

VOLUME PRIMO .

PONTIFICIO ATENEO DI S.ANSELMO
PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO

J a n J a n i c k i

LE ORAZIONI " SUPER OBLATA "
DEL CICLO " DE TEMPORE "
SECONDO IL " MISSALE ROMANUM "
DI PAOLO VI .

Avviamento ad uno studio critico - teologico.

Tesi dottorale

Moderatore: Prof. Burkhardus
Neunheuser
/Prof. A. M. Triacca/

R O M A 1977

P R E S E N T A Z I O N E

La Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium" del Concilio Vaticano II ha indicato che nella riforma liturgica "occorre ordinare i testi e i riti in modo che esprimono più chiaramente le sante realtà che significano, e il popolo cristiano, per quanto possibile, possa capirle facilmente e parteciparvi con una celebrazione piena, attiva e comunitaria". /SC 21 /

Per tale riforma, attuata dagli esperti durante sette anni di lavoro, è stato preparato e pubblicato il nuovo Messale Romano, completamente rinnovato ed arricchito. Questo è uno degli eventi più importanti della storia della riforma liturgica voluta e comandata dal Concilio Vaticano II, e uno dei più grandi momenti nella vita della Chiesa postconciliare.

Con la ricchezza e varietà dei suoi testi, il nuovo Messale si presenta come un libro da conoscere, come un tesoro da riscoprire. Le orazioni, pure sopra le offerte, valorizzate dal nuovo rito della Messa, costituiscono tante ricchezze dottrinali, spirituali e pastorali, che devono essere più scoperte e utilizzate.

Questa ragione ci ha orientato verso la scelta delle orazioni sopra le offerte. Perciò in questa dissertazione vogliamo presentare lo studio dei testi delle orazioni "super oblata" del Messale nuovo, limitando la nostra attenzione al ciclo "Proprio del Tempo" - "Proprium de Tempore".

Abbiamo voluto studiare questi testi e ricavare il loro significato tanto più che poco tempo fa è stato elaborato un lavoro sulla storia ed il contenuto delle "secrete" del Messale precedente di Pio V /Cfr S.Człapa, L'orazione "super oblata" nel suo sviluppo storico...o.c., la nota 1 del capitolo I della nostra dissertazione, p.6/

Inoltre, l'attuale lavoro si mostra già come la continuazione dello studio dei testi del Messale postconciliare, iniziato con la dissertazione che espone le orazioni "post communionem" del Messale Romano nuovo di Paolo VI /Cfr T.Krosnicki, The Postcommunion prayers of the Missal of Paul VI/Tesi di Laurea/, Rome 1971 - stampato: Ancient Patterns in modern prayer/=Studies in Christian Antiquity 19/, Washington D.C. 1973/.

Questo ci ha incoraggiato ed anche ci ha dato un incitamento per vedere le orazioni sulle offerte nel contesto della rinnovata celebrazione liturgica/eucaristica/ e nei testi nuovi del Messale.

In questa prospettiva si inquadra il presente lavoro, presentato per ottenere la Laurea in Sacra Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico di S. Anselmo.

Sono lieto di esprimere la mia viva riconoscenza e la profonda gratitudine al Professore P. BURKHARDUS NEUNHEUSER, Preside del Pontificio Istituto Liturgico, per avermi aiutato e guidato con la sua conosciuta competenza e cordiale comprensione, nella buona elaborazione di questo tema.

Con Lui, ringrazio P. Achilles TRIACCA per le preziose indicazioni sul metodo della tesi.

A Tutti I PROFESSORI che mi hanno insegnato a capire ed ad amare la Liturgia, l'espressione della mia viva riconoscenza.

Janicki Jan

Roma, Febbraio 1977

S O M M A R I O

PRESENTAZIONE	I
SOMMARIO	III
ABBREVIAZIONI	V
BIBLIOGRAFIA	X
INTRODUZIONE	1
CAPITOLO I.	
L'ORAZIONE "SUPER OBLATA" NEL NUOVO MESSALE DI PAOLO VI	6
1. Il senso ed il compito delle "super oblata" nel nuovo Messale	6
2. Le fonti delle orazioni "super oblata"	25
3. Struttura eucologica delle orazioni "super oblata"	71
CAPITOLO II.	
PRINCIPI DELLA REVISIONE E RESTAURAZIONE DEI TESTI DELLE "SUPER OBLATA"	87
I/ Testi antichi modificati	89
1. Restaurazione delle formule delle "super oblata"	89
2. Preferenze teologiche e pastorali	116
3. Funzionalità vera dei testi	139
4. Problemi stilistici	160
II/ Testi nuovi	166
1. Composizioni nuove fatte con testi di sacramentari antichi	166
2. Composizioni nuove ispirate a testi biblici e patristici	176
3. Testi del MRP ma nuovi riguardo ai sacramentari antichi	177
4. Formule nuove dai sacramentari antichi finora inutilizzate nel MRP	184
5. Formule interamente nuove	222

CAPITOLO III.

CONTENUTO TEOLOGICO DELLE ORAZIONI "SUPER OBLATA" DEL CICLO

"DE TEMPORE"	228
I/Le principali linee teologico-dottrinali del sacrificio eucaristico esistenti nelle nuove "super oblata"	229
1. Il sacrificio - "Domini instituta praeceptis"	229
2. Il "sacrificium singulare"	232
3. Il sacrificio - "sacramentum nostrae redemptionis" ..	236
4. Il sacrificio per "totius mundi salute"	239
5. Il "sacrificium placationis et laudis"	244
6. Il sacrificio "sacrosancta commercia"	246
7. Il sacrificio ed i riferimenti all'Anno liturgico ...	250
8. Il sacrificio eucaristico e lo Spirito Santo	269
9. Il sacrificio - "sacramentum aeternitatis"	274
II/La celebrazione eucaristica in quanto fatto ecclesiale, secondo le orazioni sopra le offerte	280
1. La manifestazione della Chiesa nelle orazioni "super oblata"	280
2. La "super oblata" con i riferimenti all'offerta della Chiesa ed al sacrificio di Cristo	286
3. L'atteggiamento dei fedeli al sacrificio eucaristico	298
CONCLUSIONE GENERALE	306
INDICE GENERALE	313

A B B R E V I A Z I O N I /1/

A	=	Sacramentario di Angoulême/cfr CAGIN P./
AAS	=	Acta Apostolicae Sedis,Città del Vaticano 1909ss
Ad	=	Sacramentario Adalpretiano/cfr UNTERKIRCHER F./
Aug	=	Sacramentario-Palinese Augiense /cfr DOLD A. - BAUMSTARK A./
Ber	=	Sacramentario Bergomense/cfr PAREDI A.-FASSI G./
CeC	=	Messale Irico del " Corpus Christi College "/cfr WARREN F.E./
CeR	=	Messale Rosslyniense/cfr LAWLOR H.J./
CeS	=	Stowe Messale/cfr WARNER G.F./
CLLA	=	Codices Liturgici Latini Antiquiores/cfr GAMBER K./
CSEL	=	Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum, Wien 1866ss
DACL	=	Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Li turgie,Paris 1907ss
Dpl	=	Messale Ambrosiano Duplex/cfr RATTI A.-MAGISTRET TI M./
DTB	=	Dizionario di Teologia Biblica/cfr LEON-DUFOUR X./
E	=	Sacramentario di Ariberto/cfr PAREDI A./
EL	=	Ephemerides Liturgicae,Roma 1887ss
EM	=	Sacra Congregatio Rituum,Instructio de cultu my sterii eucharistici"Eucharisticum Mysterium",in: AAS 59/1967/539-573
F	=	Sacramentario di Fulda/cfr RICHTER G. - SCHÖNFEL DER A./
Gel	=	Sacramentario di Gellone/cfr DE PUNIET P./

/1/ Diamo solo le principali e più usate abbreviazioni.Di altre introdotte per necessità di volta in volta verrà significa to lo sviluppo.Così per ragioni più che ovvie tralasciamo le abbreviazioni scritturistiche perchè comunemente intuibi li.

- GeS = Ss.Oecumenicum Concilium Vaticanum II, Constitutio pastoralis de Ecclesia in mundo huius temporis, "Gaudium et spes".
- GeV = Sacramentario Gelasiano/cfr MOHLBERG L.C.- EIZENHÖFER L.-SIFFRIN P./
- GrA = Sacramentario Gregoriano-Anianense/cfr DESHUSSES J./
- GrAd = Sacramentario Gregoriano-"Additiones"/cfr DESHUSSES J./
- GrH = Sacramentario Gregoriano Adrianeo/cfr DESHUSSES J./
- GrP = Sacramentario Gregoriano Paduense/cfr DESHUSSES J./
- HPPE = Prex Eucharistica/cfr HANGGI A.-PAHL I./
- IE = Sacra Congregatio Rituum, Instructio ad exsecutionem Constitutionis de sacra Liturgia recte ordinandam, in: AAS 56/1964/877-900.
- IGMR = Institutio Generalis Missalis Romani, in: MRN 17 - 92.
- IMS = Sacra Congregatio Rituum, Instructio de musica in sacra Liturgia, in: AAS 59/1967/300-320.
- J = Messale di Roberto di Jumièges/cfr WILSON H.A./
- Je = Sacramentario di Jena/cfr GAMBER K./
- LG = Ss.Oecumenicum Concilium Vaticanum II, Constitutio dogmatica de Ecclesia, "Lumen gentium".
- LMD = La Maison-Dieu, Paris 1945ss
- LQLP = Les Questions Liturgiques et Paroissiales, Louvain 1910ss
- M = Sacramentario di Monza/cfr DOLD A.-GAMBER K./
- Mansi = Sacrorum Conciliorum nova collectio, Florentia 1759ss - Paris-Leipzig 1901-1927.
- MBo = Messale di Bobbio/cfr LOWE E.A./
- MFr = Missale Francorum/cfr MOHLBERG L.C.-EIZENHÖFER L.-SIFFRIN P./
- MGaV = Missale Gallicanum/cfr MOHLBERG L.C.-EIZENHÖFER L.-SIFFRIN P./
- MGo = Missale Gothicum/cfr MOHLBERG L.C./
- MM = Missale Mixtum/cfr LESLEY A./

- MoLO = Liber Ordinum/cfr FEROTIN M./
- MoLS = Liber Mozarabicus Sacramentorum/cfr FEROTIN M. /
- MoOV = Orazionale visigotico/cfr VIVES J./
- MRN = Messale Romano nuovo/cfr MISSALE ROMANUM/
- MRP = Messale Romano di Pio V/cfr MISSALE ROMANUM/
- MS = Missarum Sollemnia/cfr JUNGSMANN J.A./
- NOT = Notitiae, Città del Vaticano 1965ss.
- OMRB = Les oraisons du Missel Romain/cfr BRUYLANTS P./
- ParLit = Paroisse et Liturgie, Bruges-Ottignies 1946ss.
- Ph = Phase, Barcelona 1961ss
- PL = Patrologiae Cursus completus. Series Latina, Paris 1844ss
- Pr = Sacramentario di Praga/cfr DOLD A.-EIZENHÖFER L./
- Rh = Sacramentario Rhenaugiense/cfr HANGGI A.-SCHÖN - HERR A./
- Riv = Sacramentario Rivipullense/cfr OLIVAR A./
- RL = Rivista Liturgica, Finalpia 1914-1963; Torino 1964ss
- Ro = Sacramentario Rossianum/cfr BRINKTRINE J./
- RPL = Rivista di pastorale liturgica, Brescia 1963ss
- Sal = Sacramentario di Salisburgo/cfr DOLD A.-GAMBER K./
- Sg = Sacramentario di S.Gallo/cfr MOHLBERG K./
- SC = Ss.Oecumenicum Concilium Vaticanum II, Constitutio de sacra Liturgia, "Sacrosanctum Concilium".
- SL = Manuale di Storia Liturgica/cfr RIGHETTI M./
- TLL = Thesaurus Linguae Latinae, Lipsiae 1900ss
- TrA = Sacramentario Triplex/=ambrosiano/,/cfr HEIMING O./
- TrG = Sacramentario Triplex/=gelasiano//cfr HEIMING O./
- TrGr = Sacramentario Triplex/=Gregoriano//cfr HEIMING O./
- U = Sacramentario di Vich/cfr OLIVAR A./
- Ve = Sacramentario Veronese/cfr MOHLBERG L.C.-EIZEN - HÖFER L.-SIFFRIN P./
- VLI = Vocabolario latino-italiano, italiano-latino, G. Campanini-G. Carboni, ed.
- W = Messale di Westminster/cfr LEGG J.W./

ABBREVIAZIONI DELL'USO DELL'ORAZIONE DURANTE IL TEMPO DELL'ANNO LITURGICO.

...DAV	=	Dominicae Adventus./2/
...fAV	=	In feriis Adventus,usque ad diem 16 decembris.
sAV	=	Sabbato Adventus,usque ad diem 16 decembris.
../12	=	In feriis Adventus,a die 17 ad diem 24 decembris.
NDv	=	In Nativitate Domini.Ad Missam in vigilia.
NDa	=	In Nativitate Domini.Ad Missam in aurora.
NDn	=	In Nativitate Domini.Ad Missam in nocte.
NDd	=	In Nativitate Domini.Ad Missam in die.
SF	=	S.Familiae Iesu,Mariae et Ioseph.
...doND	=	De...die infra octavam Nativitatis Domini.
SsGM	=	Sollemnitas Sanctae Dei Genetricis Mariae.
2DND	=	Dominica II post Nativitatem.
ED	=	In Epiphania Domini.
BD	=	In Baptismate Domini.
...ftN	=	In feriis temporis Nativitatis.
stN	=	Sabbato temporis Nativitatis.
...fC	=	In feriis post Cineres.
sC	=	Sabbato post Cineres.
...DQ	=	Dominicae in Quadragesima.
..f...HQ	=	In feriis post...Hebdomadam Quadragesimae.
s...HQ	=	Sabbato post...Hebdomadam Quadragesimae.
DP	=	Dominica in Palmis de passione Domini.
..fHS	=	Feriae Hebdomadae Sanctae.
5fHSCh	=	Feria V Hebdomadae Sanctae.Ad Missam Chrismatis.
5fHScD	=	Feria V Hebdomadae Sanctae.Sacrum Triduum Paschale.Missa vespertina in Cena Domini.
VPasch	=	Dominica Paschae.In resurrectione Domini.In nocte Sancta.Vigilia Paschalis.

/2/ Il numero sul posto dei punti/../significa sia il numero progressivo della domenica, sia il numero della feria.

...DPasch	=	Dominicae Paschae.
..foPasch	=	In feriis infra octavam Paschae.
soPasch	=	Sabbato infra octavam Paschae.
AscD	=	In Ascensione Domini.
DPtv	=	Dominica Pentecostes. Ad Missam in Vigilia.
DPtd	=	Dominica Pentecostes. Ad Missam in die.
..f2,4,6DPasch	=	In feriis post dominicas II, IV et VI Paschae.
s2,4,6DPasch	=	Sabbato post dominicas II, IV et VI Paschae.
..f3,5DPasch	=	In feriis post dominicas III et V Paschae.
s3,5DPasch	=	Sabbato post dominicas III et V Paschae.
..7DPasch	=	In feriis post dominicam VII Paschae.
s7DPasch	=	Sabbato post dominicam VII Paschae.
..DAn	=	In dominicis et feriis "per annum".
SsT	=	Dominica post Pentecosten. Sanctissimae Trinitatis.
SsCSC	=	Feria V post Ssmam Trinitatem. Ss. mi Corporis et Sanguinis Christi.
ScCJ	=	Feria VI post dominicam II post Pentecosten. Sacratissimi Cordis Iesu.
ChR	=	Dominica ultima "per annum". Domini nostri Iesu Christi Universorum Regis.

B I B L I O G R A F I A /1/

- AA.VV., - La Pastorale dell'Anno liturgico/= Sussidi liturgico-pastorali 5/,Milano-Roma 1962.
- AA.VV., - Le traduzioni dei libri liturgici. Atti del Congresso tenuto a Roma il 9-13 novembre 1965, Città del Vaticano 1966.
- AA.VV., - Pregiere eucaristiche. Testo e commento /=Quaderni di Rivista Liturgica 11/,Torino 1969.
- AA.VV., - Il nuovo rito della Messa. Testo e commento /=Quaderni di Rivista Liturgica 12/,Torino 1970.
- AA.VV., - Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana Liturgica Nazionale/Oropa 30 agosto- 3 settembre 1971//=Liturgica-Nuova serie 12/,Pa^a dova 1972.
- AA.VV., - Il "nuovo" Messale. Proposte per una valorizzazione pastorale. Atti del XVI Convegno liturgico-pastorale/=Sussidi liturgico-pastorali 6/,Milano 1974.
- AA.VV., - Grande Commentario Biblico, Brescia ²1974 .

/1/ Diamo solo la principale bibliografia da noi riportata nel l'investigazione e quella da noi consultata. Non distinguiamo tra "fonti" e "studi" sia per comodità di consulta, sia perchè - data una necessità metodologica - le fonti liturgiche vengono riportate a parte all'inizio del secondo volume/ cfr volume II, pp. VI-XI/. Seguendo l'ordine alfabetico per autore, ordiniamo però le opere di ogni singolo autore secondo la successione cronologica.

- ALFONSO P., - L'Euologia Romana Antica./Lineamenti stilistici e storici/,Subiaco 1931.
- ANDRIEU M., - Les messes des jeudis de carême et les anciens sacramentaire,in:Revue des sciences religieuses 9/1929/345-375.
- Les Ordines Romani du Moyen-Âge/= Spicilegium Sacrum Lovaniense.Etudes et documents, 11,23,24,28,29,/,Louvain 1960-1965.
- ARAND G., - La liturgia del catecumenato,in:J.Gelineau, Nelle vostre assemblee.Teologia pastorale delle celebrazioni liturgiche,Brescia 1970.
- AUGÉ M., - Le collette del Proprio del Tempo nel nuovo Messale,in:EL 84/1970/275-298.
- Critica ed Ermeneutica dei documenti Liturgici.Principi di metodologia liturgica/ Ad uso manoscritto/,Roma 1972.
- Le collette di Avvento-Natale-Epifania del Messale Romano,in:RL 59/1972/614-627.
- L'euologia quaresimale del nuovo Messale, in:RL 60/1973/22-33.
- Principi di interpretazione dei testi liturgici,in:S.Marsili,Anamnesis.Introduzione storico-teologica alla Liturgia.1.La liturgia,momento nella storia della salvezza,Torino 1974,159-179.
- AUGRAIN C., - Servire,in:DTB 1191.
- BARAÛNA G., - La Sacra Liturgia rinnovata dal Concilio.Studi e commenti intorno alla Costituzione Liturgica del Concilio Ecumenico Vaticano II,Torino 1965.

- BAROFFIO B., - Le orazioni dopo la comunione del Tempo di Avvento, in: RL 59/1972/649-662.
- BASTIAENSEN A., - Interprétation de quelques oraisons du Missel Romain, in: EL 79/1965/169-181; 80/1966/5-20.
- BAUMSTARK A., - Liturgie comparée. Principes et méthodes pour l'étude historique des liturgies chrétiennes = Collection Irenikon/, Chevetogne 1953/reimp. 1967.
- BENOIT P., - Eucaristia, in: DTB 359-367.
- BERAUDY R., - L'iniziazione cristiana, in: A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera. Introduzione alla Liturgia, Roma 1966, 572-634.
- BERGAMINI A., - L'"ascesi quaresimale" nel Lezionario e nel Messale, in: RL 60/1973/58-68.
- L'eucologia del Messale: l'itinerario annuale nel Mistero di Cristo, in: AA.VV., Il "nuovo" Messale. Proposte... o.c., 35-71.
- BIFFI I., - Introduzione al nuovo Messale Romano, in: RPL 9/1971/179-193.
- Momenti e funzione dell'eucologia della Messa, in: RPL 49/1971/604-609.
- BLAISE A., - Dictionnaire latin-française des auteurs chrétiens, Strasbourg 1954.
- BLAISE A./DUMAS A./- Le vocabulaire latin des principaux thèmes liturgiques, Turnhout 1954.
- BONDIOLI D., - L'anno liturgico col nuovo Messale. Per la meditazione e per l'omelia delle domeniche e feste, Brescia 1974.

- BORELLO L., - Aspetti pastorali del nuovo "Ordo Missae",
in:AA.VV.,Il nuovo rito della Messa...o.c.,
147-160.
- BOTTE B., - Paschalibus initiata mysteriis,in:EL 61
/1947/77-87.
- La prière du célébrant,in:LMD 20/1949/133-
152.
- Maiestas,in:B.Botte-Ch.Mohrmann,L' ordi
naire de la Messe.Texte critique, tradu
ction et Etudes/=Etudes Liturgiques 2/, Pa
ris 1953,111-113.
- Riti e famiglie Liturgiche,in:A.G.Martimort,
La Chiesa in preghiera...o.c.,16-36.
- Hippolyte de Rome.La Tradition Apostolique
d'après les anciennes versions. Introdu
ction,Traduction et notes,/=Sources Chrē
tiennes 11 bis/,Paris 1968.
- BOTTE B.-Ch.MOHRMANN - L'ordinaire de la Messe.Texte critique,
traduction et Etudes/=Etudes Liturgiques
2/,Paris 1953.
- BOURQUE E., - Étude sur les Sacramentaire Romains.
I - Les Textes primitifs/=Studi di Antichi
tà Cristiana.Pontificio Istituto di Ar
cheologia Cristiana XX/,Roma 1949 ;
II- Seconde Partie.Les textes remaniés.
Tome premier.Le Gélasien du VIII siècle
/=Bibliothèque Théologique de Laval,
Quebec 1952.
III-Seconde Partie.Les textes remaniés.
Tome second.Le Sacramentaire d'Hadrien.
Le Supplement d'Alcuin et les grego
riens mixtes/=Studi di Antichità Cri
stiana.Pontificio Istituto di Archeolo
gia Cristiana XXV/,Roma 1958.

- BOURKE M.M., - L'Epistola agli Ebrei, in: AA.VV., Grande Com-
mento Biblico...o.c., 1323-1352.
- BOUYER L., - Eucaristia. Teologia e spiritualità della
preghiera eucaristica, Torino 1969, /trad.
dal francese: Eucharistie, Tournai 1966 ;
21968.
- BRAGA C., - Il nuovo Messale Romano, in: EL 84/1970/249-
274.
- Il nuovo "Ordo Missae", in: RL 57/1970/7-17.
- BRANDOLINI L., - Aspetti pastorali del nuovo "Ordo Missae",
in: EL 83/1969/386-402.
- BRINKTRINE J., - Sacramentarium Rossianum/Cod. Ross. lat. 204/
7=Römische Quartalschrift für christliche
Altertumskunde und für Kirchengeschichte ,
25 Supplementheft/, Freiburg i. B. 1930.
- BROGLIE DE G., - La Messe, oblation collective de la commu-
nauté chrétienne, in: Gregorianum 30 /1949/
534-561.
- BROVELLI F., - Le orazioni del Tempo pasquale, in: RL 62
/1975/191-206.
- BRUYLANTS P., - Les oraisons du Missel Romain. Texte et Hi-
stoire, 2 voll., Louvain 1952; 1965.
- "Terrena despiciere et amare caelestia", in:
Miscellanea Liturgica in onore di S.E. il
Card. Giacomo Lercaro, Roma 1967, vol. II: 195-
206.
- BUGNINI A., - De editione Missalis romani instaurati. "Pa-
ulus Episcopus Plebi Dei", in: NOT 54 /1970/
161-168.

- BUGNINI A., - Il nuovo Messale Romano, in: RL 58/1971/447-455.
- CABROL F., - La question du latin, in: LQLP 24/1933/ 183-191.
- Offertoire, in: DACL 12/1936/1946-1962.
- CAGIN P., - Le Sacramentaire gélasien d'Angoulême/ Paris Bibl. Nat. ms. lat. 816/ .Publié sous les auspices de la Société Historique et Archéologique de la Charente/ avec un fac-similé d'une page du manuscrit original/, Angoulême 1918.
- CALLEWAERT C., - De offerenda et oblatione in Missa, in: Periodica de re morali canonica et liturgica 33/1944/61-94.
- CAPELLE B., - Messe du pape saint Gélase dans le sacramentaire léonien, in: Revue Bénédictine, Mars 1945-1946/12-41.
- Il sacrificio della Messa, Roma s.d., /trad. dal francese: Pour une meilleure intelligence de la Messe, Louvain s.d./.
- Quête et offertoire?, in: LMD 24/1950/121 - 138.
- Une Messe de S. Leon pour l'Ascension, in: EL 67/1963/201-209.
- CASEL O., - La "nova nativitas" dans les oraisons de Noël, in: LQLP 17/1932/285-293.
- Il mistero del culto cristiano, Torino 1966, /trad. dal tedesco: Das christliche Kultmysterium, Regensburg 41960/.

- CATTANEO E., - Introduzione alla storia della liturgia occidentale /=Liturgica 2/, Roma 1969.
- Lo sviluppo del Calendario intorno al mistero pasquale, in: RL 57/1970/257-272.
- CHAVASSE A., - Messes du Pape Vigilie/537-555/dans le sacramentaire Léonien, in: EL 64/1950/161-213; 66/1952/145-219.
- Le Sacramentaire Gélasien/Vaticanus Regiensis 316/.Sacramentaire presbyteral en usage dans les titres romaine au VII siècle /=Bibliothèque de Théologie.Série IV Histoire de la Théologie, vol.I/, Paris-Tournai-New York-Roma 1958.
- Le sacramentaire gélasien du VIIIe siècle, ses deux principales formes, in: EL 73/1959/249-298.
- Il ciclo pasquale, in: A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 771-807.
- CHIRAT H., - Dictionnaire latin-français des auteurs chrétiens, Turnhout 1954.
- COPPENS J., - L'offrande des fidèles dans la liturgie eucharistique ancienne, in: AA.VV., Cours et Conférences des Semaines Liturgiques 5, Louvain 1927, 99-123.
- Les prières de l'offertoire et le rite de l'offrande, in: AA.VV., Cours et Conférences des Semaines Liturgiques 6, Louvain 1928, 185-196.
- CUVA A., - La presenza di Cristo nella Liturgia /= Liturgica 4/, Roma 1973.

- DANIÉLOU J., - Bible et Liturgie/=Lex Orandi 11/, Paris 1958.
- DE CASTRO ENGLER G., - Il sacerdozio regale dei fedeli e la sua attualizzazione, in: G. Barauna, La Sacra Liturgia rinnovata...o.c., 201-228.
- DELL'ORO F., - La "Institutio Generalis" del Messale Romano 1970, in: RL 58/1971/456-495.
- Il sacramentario Gregoriano. A proposito di una recente edizione, in: RL 59/1972/520-546.
- DELLA TORE L., - Prequeresima e Queresima, in: AA.VV., La Pastorale dell'Anno...o.c., 111-139.
- La "nuova" Messa, Brescia 1965.
- DENIS-BOULET N.M., - La Messa e il culto dell'Eucaristia, in: A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 279-360.
- Analisi dei riti e delle preghiere della Messa, in: A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 363-483.
- DE PUNIET P., - Le Sacramentaire romain de Gellone / Paris Bibl. Nat. ms. lat. 12048 // = Bibliotheca " Ephemerides Liturgicae 4/, Roma 1938.
- DESHUSSES J., - Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits. Tome premier: Le Sacramentaire. Le Supplément d'Aniane/=Spicilegium Friburgense 16/ Fribourg Suisse 1971; 83-348; Hadrianum ex authenticum ad fidem Codicis Cameracensis 164 compluribus collatis codicibus saeculo IX exaratis/=GrH/; 349-605: Hadrianum re visum Anianense cum supplemento ad fidem Codicis Augustodunensis 19 compluribus col

latis codicibus saeculo IX exaratis/=GrA/;
607-684:Gregorianum Paduense ad fidem Codi-
cis Paduensis D 47.Fragmentis collatis Sa-
lisburgensibus/=GrP/; 685-718: Additiones
interpositae.Variis codicibus/=GrAd/.

DOLD A.-BAUMSTARK A.,

- Das Palimpsestsakramentar im Codex Augien-
sis CXII:ein Messbuch ältester Struktur
aus dem Alpengebiet/=Texte und Arbeiten 12/
Beuron 1925.

DOLD A.-EIZENHÖFER L.,

- Das Prager Sakramentar/Cod.O 83/Fol.1-120/
Der Bibliothek des Metropolitankapitels/II.
Prolegomena und Textausgabe/=Texte und Ar-
beiten 38-42/,Beuron 1949.

DOLD A.-GAMBER K.,-

- Das Sakramentar von Monza/Im Cod.F 1/101
der dortigen Kapitelsbibliothek/.Ein aus
Einzel-Libelli redigiertes Jahresmessbuch
/=Texte und Arbeiten 3.Beiheft/,Beuron 1957.
- Das Sakramentar von Salzburg.Seinem Typus
nach auf Grund der erhaltenen Fragmente re-
konstruiert in seinem Verhältnis zum Padua-
num untersucht/=Texte und Arbeiten 4. Bei-
heft/,Beuron 1960.

DROSTE B.,

- "Celebrare" in der römischen Liturgiespra-
che.Eine liturgietheologische Untersuchung
/=Münchener Theologische Studien 2,26/,Mün-
chen 1963.

DUCHESNE L.,

- Origines du culte chrétien.Étude sur la li-
turgie latine avant Charlemagne,Paris 1925.

DUMAS A.,

- Le "Missel Romain" 1970,in:ParLit 4 /1970/
291-296.
- Pour mieux comprendre les textes liturgiques
du Missel Romain,in: NOT 54/1970/194-213.

- DUMAS A., - Le orazioni del Messale.Criteri di scelta e di composizione,in: RL 58/1971/92-102.
- Les sources du nouveau Missel romain,in: NOT 60/1971/37-42; 61/1971/74-77; 62/1971/94-95; 63/1971/134-136.
- ELLEBRACHT M.P. - Remarks on the Vocabulary of the ancient Orations in the Missale Romanum/=Latinitas Christianorum Primaeva.Studia ad sermonem latinum Christianum pertinentia 18/, Nijmegen-Utrecht 1966.
- FALSINI R., - I Postcommuni del Sacramentario Leoniano . Classificazione, Terminologia, Dottrina/=Bibliotheca Pontifici Athenaei Antoniani 13/, Roma 1964.
- Penitenza ed Eucaristia.Atteggiamenti penitenziali nella Messa,in:RPL 6/1968/458-465.
- FARINA R., - Metodologia.Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico/= Biblioteca di Scienze Religiose 6/,Roma 21974.
- FEDERICI T.-CARIDEO A., - Lo Spirito Santo nell'Anno liturgico. Annotazioni al Messale Romano di Paolo VI, in: RL 62/1975/246-270.
- FEROTIN M., - Le "Liber Ordinum" en usage dans l'église wisigothique et mozarabe d'Espagne du cinquième au onzième siècle/=Monumenta Ecclesiae Liturgica 5/,Paris 1904.
- Le "Liber Mozarabicus Sacramentorum" et les manuscrits mozarabes/=Monumenta Ecclesiae Liturgica 6/,Paris 1912.
- FERRETTI W., - Le orazioni "post communionem" de Tempore nel nuovo Messale Romano,in:EL 84/1970/323-341.

- FORCELLINI A.-DE VIT V.,
- Totius latinitatis lexicon, I-VI, Prati 1858-1875.
- GAMBER K.,
- Das Sakramentar von Jena/Bud. M.F. 366 Der Universitätsbibliothek/, /="Texte und Arbeiten 52/, Beuron 1962.
- Codices Liturgici Latini Antiquiores/= Spicilegii Friburgensis subsidia 1/, Freiburg-Schweiz 1963.
- GELINEAU J.,
- Nelle vostre assemblee. Teologia pastorale delle celebrazioni liturgiche, Brescia 1970.
- GRACIA GIMENO J.A.,
- Las oraciones sobre las ofrendas en el Sacramentario Leoniano. Texto y Doctrina, Madrid 1965.
- La oración sobre las ofrendas, Ph 8/1968/131-137.
- GULDEN P.G.,
- Lo stile della lingua liturgica, in: AA.VV., Le traduzioni dei libri...o.c.c., 217-230.
- HANGGI A.-PAHL I.,
- Prex Eucharistica. Textus e variis liturgiis antiquioribus selecti/= Spicilegium Friburgense 12/, Fribourg Suisse 1968.
- HANGGI A.-SCHÖNHERR A.,
- Sacramentarium Rhenaugiense/Handschrift Rh 30 der Zentralbibliothek Zürich//= Spicilegium Friburgense 15/, Freiburg-Schweiz 1970.
- HAURET C.,
- Sacrificio, in: DTB 1124-1130.

- HEIMING O., - Corpus Ambrosiano-Liturgicum. I: Das Sacramentarium Triplex. Die Handschrift C 43 der Zentralbibliothek Zürich. 1 Teil: Text / = Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 49/, Münster Westfalen 1968.
- HERZ M., - Sacrum commercium. Eine begriffsgeschichtliche Studie zur Theologie der römischen Liturgiesprache / = Münchener Theologische Studien 15/, München 1958.
- JOUNEL P., - Il Tempo di Natale, in: A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera... o. c., 808-820.
- La composition des nouvelles prières eucharistiques, in: LMD 94/1968/38-76.
- Le Missel de Paul VI, in: LMD 103/1970/16-45.
- Les sources françaises du Missel du Paul VI, in: QL 52/1971/305-316.
- JUNGMANN J. A., - Die Stellung Christi im liturgischen Gebet / = Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 19/20/, München 1962.
- Secreta, in: Lexikon für Theologie und Kirche, 9, Freiburg i. Br. 1964, 562.
- La Liturgie des premiers siècles jusqu' à l'époque de Grégoire le Grand / = Lex Orandi 33/, Paris 1962.
- Missarum Sollemnia. Origini, Liturgia, Storia e Teologia della Messa Romana, 2 voll., Torino 1963, / trad. dal ted.: Missarum Sollemnia. Eine genetische Erklärung der römischen Messe, Wien 1962/.

- KLAUSER T., - La Liturgia nella Chiesa occidentale. Sintesi storica e riflessioni, Torino 1971, /trad. dal ted.: Kleine abendländische Liturgiegeschichte. Bericht und Besinnung, Bonn s. d./.
- KOSER C., - Pietà liturgica e "Pia exercitia", in: Baraúna G., La Sacra Liturgia...o.c., 229-277.
- KUGELMAN R., - La prima lettera ai Corinti, in: AA.VV., Grande Commento...o.c., 1154-1182.
- LACAN M.F., - Unità, in: DTB 1313-1315.
- LAWLOR H.J., - The Rosslyn Missal an irish manuscript in the advocates Library Edinburgh = Henry Bradshaw Society 15/, London 1899.
- LECLERCQ H., - Messe, in: DACL 11¹, 513-774.
- Secrète, in: DACL 15, 1129-1132.
- LECUYER J., - Le célébrant. Approfondissement théologique de sa fonction, in: LMD 61/1960/5-29.
- LEGG J.W. - Missale ad usum Ecclesie Westmonasteriensis / = I. Henry Bradshaw Society 1/, London 1891; / = II. Henry Bradshaw Society 5/, London 1893; / = III. Henry Bradshaw Society 12/, London 1897.
- LENGELING E.J., - Die neue Ordnung der Eucharistiefeier. Allgemeine Einführung in das römische Messbuch, endgültiger lateinischer Text. Einleitung und Kommentar = Lebendiger Gottesdienst 17/18//, Münster 1970.
- Contributo alla storia della riforma del Messale romano, in: RL 58/1971/496-514.

- LÉON-DUFOUR X., - Dizionario di Teologia Biblica, Torino⁴1971 /ristampa 1972/.
- LESÈTRE H., - Rosée, in: F. Vigouroux, ed., Dictionnaire de la Bible, Paris 1912, V, 1209.
- LESLEY A., - Missale Mixtum secundum regulam B. Isidori, dictum mozarabes, in: PL 85.
- LESQUIVIT C., - Salvezza, in: DTB 1138.
- LODI E., - Partecipazione attiva o concelebrazione dei fedeli alla Messa, in: AA.VV., Il nuovo rito della Messa...o.c., 131-146.
- Teologia del tempo quaresimale nel nuovo Lezionario e Messale, in: RPL 44/1971/3-14 .
- LOWE E.A., - The Bobbio Missal, a Gallican Massbook. Text /Paris, Bibl. Nat., ms. lat. 13246, / = Henry Bradshaw Society 58/, London 1920.
- LYONNET S., - Redenzione, in: DTB 1041-1048.
- MAERTENS T., - Histoire de l'offertoire au service de sa pastorale, in: ParLit 40/1958/114-136.
- MAERTENS T.-FRISQUE J., - Guida dell'assemblea cristiana. Note di esgesi e temi dottrinali del lezionario festivo e feriale. Volume III: Tempo pasquale. Trinità. Corpus Domini. Sacro Cuore, Torino 1970, /trad. dal francese: Guide de l' assemblée chrétienne s.c., s.d./
- MAGRASSI M., - Antico e nuovo nell'eucologia del Messale rinnovato, in: AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana...o.c., 25-64.

- MALDONADO L., - La preghiera eucaristica, in: J. Gelineau, Nel le vostre assemblee...o.c., 563-601.
- Attorno all'Eucaristia, in: J. Gelineau, Nelle vostre assemblee...o.c., 603-619.
- MANSI J.D., - Sacrorum Conciliorum nova et amplissima collectio, I-LIII, Paris-Leipzig 1901-1927 .
- MARSILI S., - La traduzione delle orazioni del Messale , in: RPL 52/1965/151-172.
- La Messa mistero pasquale e mistero della Chiesa, in: G. Barauna, La Sacra Liturgia...o.c., 343-369.
- Il latino cristiano, in: AA.VV., Le traduzioni dei libri liturgici...o.c., 185-202.
- Le nuove Preghiere eucaristiche. Problematika e commento, in: AA.VV., Preghiere eucaristiche...o.c., 80-112.
- Teologia della celebrazione eucaristica. Note sul nuovo "Ordo Missae", in: AA.VV., Il nuovo rito della Messa...o.c., 97-118.
- Il "tempo liturgico" attuazione della storia della salvezza, in: RL 57/1970/207-235.
- Le orazioni della Messa nel nuovo Messale. Teologia e pratica della preghiera liturgica, in: RL 58/1971/70-91.
- Teologia Liturgica. II. La Messa Mistero Pasquale del N.T./Ad usum privatum/, Roma 1973.

- MARSILI S., - Anàmnesis. Introduzione storico-teologica alla Liturgia. 1. La Liturgia, momento nella storia della salvezza, Torino 1974.
- MARTIMORT A.G., - La Chiesa in preghiera. Introduzione alla Liturgia, Roma 1966, /trad. dal francese: L'Eglise en prière. Introduction à la Liturgie, Paris 1965/.
- Genesi ed evoluzione del Messale romano fino alla riforma postconciliare, in: AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana ...o.c., 65-83.
- MAZZARELLO M.L., - L'Eucaristia, Pasqua di Cristo e della Chiesa: realtà della nostra unità, in: AA.VV., Preghiere eucaristiche...o.c., 122-134.
- MIGNE J.P. - Patrologiae cursus completus. Series Latina, Paris 1844ss.
- MIGNONE M., - Il nuovo Messale nella pastorale della comunità cristiana, in: AA.VV., Il nuovo Messale ...o.c., 105-125.
- MISSALE ROMANUM ex Decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Editio typica altera, Typis Polyglottis Vaticanis 1975.
- MISSALE ROMANUM ex Decreto Ss. Concilii Tridentini restitutum restitutum Summorum Pontificum cura recognitum, Editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis 1962.
- MOHLBERG K., - Das fränkische Sacramentarium Gelasianum in alamannischer Überlieferung/Codex Sangall. No 348/St. Galler Sakramentar-Forschungen I//=Liturgiegeschichtliche Quellen und Forschungen 1/2/, Münster in Westf. 1918 - 1939.

- MOHLBERG L.C., - Missale Gothicum/Vat.Reg.lat.317//= Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes V/, Roma 1961.
- MOHLBERG L.C.-EIZENHÖFER L.-SIFFRIN P.,
- Missale Francorum/Cod.Vat.Reg.lat.257//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes II/, Roma 1957.
 - Missale Gallicanum Vetus/Cod.Vat.Palat.lat.493//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes III/,Roma 1958.
 - Sacramentarium Veronense/Cod.Bibl.Capit.Ve ron.LXXXV/80//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes I/,Roma 1966.
 - Liber Sacramentorum Romanae Aeclesiae ordi nis anni circuli/Cod.Vat.Reg.lat.316/Paris Bibl.Nat.7193,41/56/Sacramentarium Gelasia num//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes IV/,Roma 1968.
- MOHRMANN C.,
- Études sur le latin des chrétiens.
Tome I:Le latin des chrétiens/=Storia e Letteratura 65/,Roma 1961; Tome II: Latin chrétien et médiéval/=Storia e Letteratura 87/,Roma 1961; Tome III:Latin chrétien et liturgique/=Storia e Letteratura 103/,Roma 1965.
- MOLIN J.B.,
- Le mot offertoire pour désigner une partie de la Messe,in:EL 77/1963/357-380.
- NEUNHEUSER B.,
- Eucaristia perenne.Saggio di commento teo logico-liturgico sulle nuove Preghiere eu caristiche,in:AA.VV.,Preghiere eucaristi che..o.c.,33-59.
 - La "celebrazione liturgica"nella prospetti va di Odo Casel,in:RL 57/1970/248-256.

- NEUNHEUSER B.,
- La venuta del Signore:teologia del Tempo di Natale ed Epifania,in: RL 59/1972/599 - 613.
 - Storia della liturgia attraverso le epoche culturali/Ad instar manuscripti/,Roma 1973.
 - Il mistero pasquale "culmen et fons" del l'anno liturgico,in:RL 62/1975/151-174.
- NOCENT A.,
- Contemplare la sua gloria,Vol.II,Brescia 1965.
 - Prospettive d'avvenire per l'Ordo Missae , in:G.Baratna,La Sacra Liturgia..o.c.,371 - 410.
 - Presentazione del nuovo Ordinario della Messa,in:RPL 77/1969/447-456.
 - Il nuovo Messale,in:RPL 8/1970/315-328.
 - Aspetti storici dei libri antichi/Ad in star manuscripti/,Roma 1972.
 - Teologia liturgica della Quaresima,in: RL 60/1973/7-21.
 - Celebrare Gesù Cristo.L'anno liturgico.
1.Introduzione-L'Avvento,Assisi 1976,/trad. dal francese:Célébrer Jesus-Christ.L'année liturgique.Introduction-L'Avent,Paris s.d./
2.Natale-Epifania,Assisi 1976,/trad. dal francese:L'année liturgique:Noël-Epiphanie, Paris/s.d./.
- OLIVAR A.,
- El Sacramentario de Vich/=Monumenta Hispaniae sacra.Serie Liturgica IV/,Madrid-Barcelona 1953.

- OLIVAR A., - Sacramentarium Rivipullense/=Monumenta Hispaniae sacra.Serie Liturgica VII/, Madrid-Barcelona 1964.
- PAREDI A., - Il Sacramentario di Ariberto.Edizione del ms.D 3,2 della Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano,in:"Miscellanea Adriano Bernareggi",/=Monumenta Bergomensia I/,Bergamo 1958,329-488.
- PAREDI A.-/FASSI G./, - Sacramentarium Bergomense.Manoscritto del secolo IX della Biblioteca di S.Alessandro in Colonna in Bergamo/=Monumenta Bergomensia VI/,Bergamo 1962.
- PETERSON E., - Dona,munera,sacrificia,in:EL 46/1932/75-77.
- PIANA G., - Il messaggio della "conversione"nella liturgia quaresimale,in:RL 60/1973/45-57.
- PINELL J., - De Liturgiis occidentalibus cum speciali tractatione de Liturgia Hispanica,voll.I-II,/Pro manuscripto/,Romae 1967.
- Critica testuale.Corso d'iniziazione per il buon uso delle Edizioni Critiche e Diplomatiche,Roma 1973.
- PISTOIA A., - Il"Proemium" e le modifiche della "Institutio generalis",in:EL 84/1970/241-248.
- RAFFA V., - Commento alle"orazioni sulle offerte"delle domeniche/=Sussidi liturgico-pastorali 10/Milano 1965.
- Le orazioni sulle offerte del Proprio del Proprio del Tempo nel nuovo Messale,in:EL 84/1970/299-322.

- RASMUSSEN N.K., - Les rites de présentation du pain et du vin, in: LMD 4/1969/44-58.
- RATTI A.-MAGISTRETTI M.,
- Missale Ambrosianum Duplex/proprium de Tempore/editt. Puteobonellianae et Typicae 1751-1902/cum critico commentario continuo ex manuscriptis schedis Ant.M. Ceriani ediderunt A.Ratti Bibl.Ambr.Praefectus- M. Magistretti Can.Ord.Eccl.Mediol./= Monumenta Sacra et Profana opera Collegii Doctorum Bibliothecae Ambrosianae IV/, Mediolani 1913.
- RENIÉ J., - "Missale Romanum" et Missel Romain, in: La Pensée catholique, 131/1971/10-35.
- RICHTER G.-SCHÖNFELDER A.,
- Sacramentarium Fuldense saeculi X/Cod.Theol. 231 der K.Universitätsbibliothek zu Göttingen.Text und Bilderkreis//=Quellen und Abhandlungen zur Geschichte der Abtei und der Diözese Fulda, IX/, Fulda 1912.
- RIDOUARD A., - Lode, in: DTB 613-617.
- RIGHETTI M., - Manuale di Storia Liturgica, I-IV, Milano 1959-1969.
- ROGUET A.M., - I generi letterari dei testi liturgici. loro traduzione e uso, in: RL 53/1966/19-31.
- ROUX J., - Secreta, in: Dizionario pratico di liturgia romana, Roma 1956, 411.
- SALMON P., - Les protocoles des oraisons du Missel Romain, in: EL 45/1931/140-147.
- SARTORE D., - Verso una nuova eucologia?, in: RL 58/1971 / 103-110.

- SARTORE D., - La Quaresima, tempo forte della "conversione della Chiesa", in: RL 60/1973/69-81.
- SCHENK W., - Udział ludu we Mszy Świętej. Zarys historyczny, Lublin 1960.
- SCHMIDT H., - Introductio in Liturgiam Occidentalem, Romae 1960.
- La costituzione sulla sacra Liturgia. Testo -Genesi-Commento. Documentazione, Roma 1966, /trad. dal tedesco: Die Konstitution über die heilige Liturgie, Freiburg-Basel-Wien 1965/.
- Il linguaggio e la sua funzione nel culto cristiano, in: RL 58/1971/7-36.
- SIFFRIN P., - Konkordanztabellen zu den römischen Sakramentarien. I. Sacramentarium Veronense/ Leonianum//Cod. Bibl. Capit. Veron. LXXXV/80//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Series Minor. Subsidia Studiorum 4/, Roma 1958.
- Konkordanztabellen zu den römischen Sakramentarien. II. Liber Sacramentorum Romanae Aeclesiae/Cod. Vatican. Reg. lat. 316/ Sacramentarium Gelasianum/=Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Series Minor. Subsidia Studiorum 5/, Roma 1959.
- Konkordanztabellen zu den lateinischen Sakramentarien. III. Missale Gothicum/Vat. Reg. lat. 317//=Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Series Minor. Subsidia Studiorum 6/, Roma 1961.
- SOBRERO G., - La preghiera presidenziale, in: J. Gelineau, Nelle vostre assemblee... o.c., 353-373.

- SOTTOCORNOLA F., - Per un uso "pastorale" del Messale e del Lezionario, in: RPL 47/1971/358-369.
- Il Messale oggi: guida per la celebrazione e strumento di formazione, in: AA.VV., Il "nuovo" Messale. Proposte...o.c., 9-33.
- TABERA A., - Il nuovo Messale, in: AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII...o.c., 13-24.
- TARICANI D.M., - Introduzione al Sacramentario Gelasiano /Cod. Vat. Reg. lat. 316/ di Mohlberg/Traduzione in lingua italiana/, /Pro manuscripto/, Roma 1971.
- THURIAN M., - L'Eucharistie Mémorial du Seigneur, sacrifice d'action de grace et d'intercession. Neuchatel-Paris ^c1963.
- TRIACCA A.M., - I Prefazi Ambrosiani del ciclo "de Tempore" secondo il "Sacramentarium Bergomense". Avviamento ad uno studio critico-teologico. /Estratto dalla dissertazione per conseguire la Laurea in Sacra Teologia con specializzazione in Liturgia presso l'Istituto Liturgico del Pontificio Ateneo di S. Anselmo in Urbe/, Roma 1970.
- Introduzione generale alla Liturgia. Scheme delle lezioni e rassegna bibliografica/Pro manuscripto/, Roma 1972.
- La strutturazione eucologica dei Prefazi. Contributo metodologico per una loro retta esegesi/In margine al nuovo "Missale Romanum"/, in: EL 86/1972/233-279.
- UNTERKIRCHER F., - Il Sacramentario Adalpreitano/Cod. Vindobon. Ser. n. 206//=Collana di monografie edita dalla società per gli studi trentini XV/, Trento 1966.

- VAGAGGINI C., - Il senso teologico della Liturgia. Saggio di liturgia teologica generale/=Theologica 17/, Roma 41965.
- Idee fondamentali della Costituzione, in: G. Barauna, La Sacra Liturgia...oc., 59-100.
- VALENZIANO C., - Il linguaggio liturgico, in: RL 58/1971/ 49-69.
- Una Quaresima per l'uomo della nostra cultura cristiana, in: RL 60/1973/99-115.
- VALERIANI A., - S. Leone Magno. Il mistero pasquale. Versione, introduzione e note, Alba 1968.
- VAWTER B., - Il vangelo secondo Giovanni, in: AA.VV., Grande Commentario...o.c., 1366-1437.
- VIARD A.-GUILLET J., - Vita, in: DTB 1387-1392.
- VISENTIN P., - La Messa/=Scritti monastici/, Padova ²1964.
- VIVES D.J., - Oracional Visigotico/=Monumenta Hispaniae Sacra. Serie Liturgica I/, Barcelona 1946.
- VOGEL C., - Introduction aux sources de l'histoire du culte chrétien au moyen-âge/=Biblioteca de gli "Studi Medievali", I/, Spoleto 1965.
- WARNER G.F., - The Stowe Missal/Ms.D.II 3 in the Library of the Royal Irish Academy, Dublin/.Vol.II. Printed Text with Introduction, Index of Liturgical Forms and nine Plates of the metal cover and the Stowe St.John/= Henry Bradshaw Society 32/, London 1915.

- WARREN F.E., - The Ms.Irish Missal of Corpus Christi Col
lege/Oxford,Bibl.Bodleiana,ms.504/, London
1879.
- WILSON H.A., - The Missal of Robert of Jumièges/= Henry
Bradshaw Society 11/,London 1896.

I N T R O D U Z I O N E .

1. Il nuovo Messale - le caratteristiche.

Con la data 26 marzo 1970, quattro secoli dopo l'apparizione del Messale di Pio V del 1570, viene pubblicato il nuovo libro per la celebrazione dell'Eucaristia: "MISSALE ROMANUM ex Decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum, auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum"./1/

La Chiesa, dopo sette anni di lavoro di studiosi e di pastori operanti in tutto il mondo, ha ricevuto un Messale completamente rinnovato ed arricchito, un libro liturgico riformato secondo i principi stabiliti dal Concilio Vaticano II nella Costituzione sulla Sacra Liturgia./2/

/1/ La bibliografia sul Messale nuovo è già abbondante; ci limitiamo a segnalare: C. Braga, Il nuovo Messale Romano, in: EL 84 /1970/249-274; A. Bugnini, De editione Missalis romani instaurati. 'Paulus episcopus plebi Dei', in: NOT 54/1970/161-168; A. Dumas, Le Missel Romain'1970, in: ParLit 4/1970/291-296; P. Journel, Le Missel de Paul VI, in: LMD 103/1970/16-45; E. J. Lengeling, Die neue Ordnung der Eucharistiefeier. Allgemeine Einführung in das römische Messbuch, endgültiger lateinischer Text. Einleitung und Kommentar/=Lebendiger Gottesdienst 17/18, Münster 1970; A. Nocent, Il nuovo Messale, in: RPL 8/1970 /315-328; I. Biffi, Introduzione al nuovo Messale Romano, in: RPL 9/1971/179-193; F. Dell'Oro, La 'Institutio Generalis' del Messale Romano 1970, in: RL 58/1971/456-495; AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana Liturgica Nazionale/Oropa 30 agosto-3 settembre 1971/=Liturgica-Nuova serie 12/, Padova 1972; AA.VV., Il "nuovo" Messale. Proposte per una valorizzazione pastorale. Atti del XVI Convegno liturgico-pastorale, Milano 1974.

/2/ Cfr A. Tabera, Il nuovo Messale, in: AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana...o.c., 20.

Il Messale nuovo non era opera di un gruppo ristretto di studiosi operanti a Roma, ma è frutto del contributo di studiosi di tutto il mondo. Questo, del resto, desiderava SC 25: "Libri liturgici quam primum recognoscantur, peritis et Episcopis consultis ex diversis orbis regionibus".

Il nuovo Messale romano, che la Chiesa d'ora in poi userà per celebrare la Messa, è una testimonianza della sollecitudine della Chiesa, della sua fede e del suo amore immutato verso il grande mistero eucaristico e attesta la sua continua e ininterrotta tradizione debitamente aggiornata./3/

Dando uno sguardo d'insieme al Messale nuovo, vogliamo anzi tutto sottolineare la differenza di contenuto in confronto col Messale precedente: non si tratta più di un messale plenario, ma piuttosto di due libri: uno che si avvicina al sacramentario, con tenendo le formule proprie del sacerdote celebrante e l'altro - il lezionario. Questa distinzione introdotta tra il lezionario ed il messale, rivela meglio la distinzione tra la Liturgia della parola e la Liturgia eucaristica, ciascuna delle quali ha un suo centro di celebrazione: l'ambone e l'altare./4/

Il Messale nuovo ha all'inizio le parti documentarie e quasi rubricali, cioè i documenti di approvazione e del calendario, seguiti dalla "Institutio Generalis Missalis Romani" e delle "Normae universales de anno liturgico et de calendario". Questa parte, che corrisponde ai documenti pontifici e ai trattati giuridico-rubricali del precedente Messale, è disposta con una nuova visione pastorale e una nuova impostazione spirituale - così si presenta "fortunatamente con una veste ben diversa da quella cui eravamo abituati tutti dal "Ritus servandus" e "Ordo Missae" del Messale di Pio V"./5/

/3/ Cfr IGMR, Prooemium 1./La traduzione italiana in: RL 58/1971/533-539/ Il "Prooemium" aggiunto alla "Institutio Generalis Missalis Romani" nell'edizione del nuovo Messale /1970/ conserva una propria numerazione. Tale sistema è stato suggerito da necessità tecniche: per evitare, a un anno di distanza dalla sua entrata in vigore, di sostituire alla prima edizione tipica della IGMR, una nuova numerazione.

/4/ Cfr C. Braga, Il nuovo Messale...o.c., 250.

/5/ S. Marsili, Teologia della celebrazione eucaristica. Note sul nuovo "Ordo Missae", in: RL 57/1970/93.

La distinzione delle parti del Messale nuovo rimane quella tradizionale e contiene: il "Proprium de tempore" con la serie di messe domenicali e feriali per tutto il ciclo dei tempi liturgici; poi l'"Ordo Missae", per la celebrazione anzitutto con il popolo, con le quattro preghiere eucaristiche alla quali vengono proposti prefazi propri ad un determinato tempo liturgico. L'"Ordo Missae" si conclude con una serie di formule per la benedizione finale. Segue il "Proprium de Sanctis" disposto secondo l'ordine normale dei mesi dell'anno, da gennaio a dicembre, a cui è collegato il "Commune Sanctorum". Succede poi la serie di messe che nel Messale precedente erano riunite sotto il titolo di "votive" e che oggi sono disposte in tre categorie: "Missae rituales"/connesse con la celebrazione di alcuni sacramenti e sacramentari/; "Missae et orationes 'ad diversa'"/proprie di alcune celebrazioni e supplicazioni particolari/; "Missae votivae"/destinate a soddisfare la devozione dei fedeli e del sacerdote per alcuni misteri del Signore o per uno dei Santi/. Infine troviamo la raccolta di Messe e delle orazioni per i defunti. Un Appendice riporta il rito della benedizione e aspersione dell'acqua "benedicta"; alcuni formulari esemplificativi di orazione universale; la preparazione e il ringraziamento alla Messa ed anche le parti del canto occorrenti nell'Ordo Missae e nel Messale.

Per quanto riguarda la dottrina del Messale nuovo il "Prooemium" sottolinea che esso è una testimonianza di fede immutata /6/; presenta la fedeltà alla tradizione ininterrotta/ il Messale nuovo presenta il rito della Messa riportato "all'antico ordinamento dei santi Padri", che era anche il principio del Messale di Trento, promulgato da san Pio V nel 1570/7//; ed attesta l'adattamento alle nuove condizioni./8/

/6/ Cfr IGMR, Prooemium 2-5.

/7/ Idem, 6-9.

/8/ Idem, 10-15.

La pubblicazione dunque del Messale Romano di Paolo VI, la "pièce maîtresse de la réforme liturgique conciliaire"/9/ è uno degli avvenimenti più importanti della storia della riforma liturgica e uno dei più grandi momenti nella vita della Chiesa postconciliare./10/

2.La necessità di studiare il nuovo Messale.

Il Messale nuovo, l'espressione fondamentale della preghiera della Chiesa /11/, si presenta con nuove ricchezze di cui dobbiamo usare con riconoscenza, prendendo coscienza dei valori che ci vengono messi a disposizione./12/

Il Messale nuovo fu composto in modo che tante "ricchezze dottrinali e spirituali, non rimanessero nell'oscurità delle biblioteche, ma venissero invece messe in luce, per rischiarare e nutrire le menti e gli animi dei cristiani"./13/ Per questi motivi, Paolo VI raccomanda con insistenza di conoscere il Messale, di studiare il Messale./14/ I testi eucologici dunque, che il nuovo Messale contiene, devono essere scoperti e utilizzati, e perciò è necessario studiarli e approfondire il loro denso significato./15/

/9/ P.Jouanel, Le missel...o.c., 16. L'Autore scrive così: "Le Missel est la pièce maîtresse de la réforme liturgique conciliaire et il y a dix ans sa promulgation eût été saluée dans l'Église comme un événement de premier ordre."

/10/ Cfr A.Tabera, Il nuovo...o.c., 14. A.Nocent afferma che "Il nuovo Messale...rappresenta un lavoro degno del Vaticano II".
/A.Nocent, Il nuovo...o.c., 327/

/11/ Cfr Lettera del Card.Villot, in: AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana...o.c., 7.

/12/ Cfr A.Nocent, Il nuovo...o.c., 315.

/13/ Costituzione Apostolica "Missale Romanum"/La traduzione italiana in: Enchiridion Vaticanum. Documenti. Il Concilio Vaticano II. Testo ufficiale e traduzione italiana, Bologna 1971, 1707.

/14/ Cfr Lettera del Card.Villot...o.c., 8.

/15/ Cfr A.Tabera, Il nuovo...o.c., 23.

3. La finalità, ed i limiti della dissertazione.

Il lavoro che presentiamo vuole corrispondere al desiderio della Chiesa che siano studiati i testi del Messale nuovo.

L'oggetto di questa trattazione sarà lo studio delle orazioni sulle offerte/"super oblata"/ - le quali troviamo nel Messale nuovo di Paolo VI - dal punto di vista letterario e dottrinale limitandoci al periodo "Proprium de tempore".

È stato necessario stabilire questo limite essendo l'argomento già di per se stesso abbastanza vasto.

Vorremmo prima di tutto esaminare e presentare il senso ed il compito delle orazioni "super oblata" nella liturgia eucaristica rinnovata, premettendo un breve aspetto storico ed indicando poi le fonti delle considerate orazioni. L'analisi degli elementi strutturali ci permette in conseguenza di ricavare la propria funzione liturgica ed il pensiero teologico di queste orazioni sopra le offerte del Messale di Paolo VI.

La collazione con il Messale Romano di Pio V, ha reso possibile trarre i principi ed i vari aspetti della revisione e restaurazione delle nuove formule "super oblata" del "Proprium de tempore" del Messale postconciliare.

Infine presentiamo il contenuto teologico delle "super oblata", che trae la sua origine dalle più antiche raccolte eucologiche della Chiesa romana - ma che nello stesso tempo doveva aprirsi alle aspirazioni contemporanee, secondo le direttive del Vaticano II./16/

/16/ Cfr IGMR 6-10.15.

Cfr pure: A. Dumas, Le orazioni del Messale. Criteri di scelta e di composizione, in: RL 58/1971/92; A. Nocent, Il nuovo ...o.c., 316.320.

C A P I T O L O I .

L ' O R A Z I O N E " S U P E R O B L A T A "

N E L N U O V O M E S S A L E D I P A O L O V I .

1. IL SENSO ED IL COMPITO DELLE "SUPER OBLATA" NEL NUOVO MESSALE.

a. Breve accenno storico.

Se vogliamo ben vedere la posizione della orazione "super oblata" nel nuovo Messale Romano di Paolo VI, sembra necessario conoscere le origini di questa. Occorre quindi esaminare brevemente /1/ la storia dell'"offertorio" /2/ e in particolare della "preparazione dei doni" della quale la "super oblata" è la parte finale.

Il Signore istituì il Mistero eucaristico nel segno del pane e del vino che dovevano essere già pronti all'inizio dell' Ultima Cena./3/ L'offerta fu quindi indicata da Cristo stesso nel

/1/ Diciamo "brevemente" perchè il problema della storia dell'"offertorio" /e quindi anche della "super oblata"/ è stato già ben elaborato in diversi lavori. Ne segnaliamo i più importanti: J.A.Jungmann, MS II, 7-78; J.A.Jungmann, La liturgie des premiers siècles, jusqu'à l'époque de Grégoire le Grand, Paris 1962, 53-118; M.Righetti, SL III, 299-341; T.Maertens, Histoire de l'Offertoire au service de sa pastorale, in: Par Lit 40/1958/114-134; N.M.Denis-Boulet, Analisi dei riti e delle preghiere della Messa, in: A.G.Martimort, La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia, Roma 1966, 402-421.

La storia della "orazione "super oblata" fu l'oggetto della tesi di laurea al Pontificio Istituto Liturgico di S. Anselmo a Roma: cfr S.Człapa, L'orazione "super oblata" nel suo sviluppo storico e teologico fino al Concilio Vaticano II. Rassegna delle opinioni in merito e studio teologico-liturgico/Tesi di laurea/, Roma 1974, /stampato: S.Człapa, Struttura e contenuto teologico delle "super oblata" Excerpta ex disertazione ad Lauream/, Romae 1974.

/2/ Col termine "offertorio" si indicava il complesso dei riti e delle formule con cui si presentano a Dio sull'altare gli elementi materiali della celebrazione eucaristica.

/3/ Cfr Mt 26,19: "Et fecerunt discipuli sicut constituit illis Iesus, et paraverunt Pascha". /Cfr il commentario di J.A.Jungmann, MS II, 7./

pane e nel vino, da Lui prescelti; nell'èvo apostolico questi e lementi vediamo considerati come caratteristici ed esclusivi nella celebrazione del sacrificio./4/ La preparazione del pane e del vino non costituiva tuttavia un atto del rito; nelle più antiche notizie della Messa non si dà un rilievo particolare a questo atto preparatorio./5/ L'offerte deposte sull'altare ricevevano la dedicazione a Dio senza che alcuna formula speciale intervenisse a dichiararle; l'atto parlava da sè. Seguiva poi immediatamente la Prece consacratoria sacerdotale./6/ Così ci attesta S.Giustino, riportando due descrizioni/verso l'anno 150/ della celebrazione eucaristica, che siano abbastanza laconiche. In quella, in cui presenta l'Eucaristia successiva al battesimo, dice che dopo le preghiere e il bacio di pace "si portano al presidente dei fratelli del pane e una coppa di acqua e di vino temperato; egli li prende e loda e glorifica il Padre di tutti. /.../Terminate le preghiere e il ringraziamento eucaristico, tutto il popolo presente acclama: "Amen"./7/

Nella seconda descrizione, quella dell'assemblea domenicale, dopo aver ricordato l'omelia, S.Giustino precisa: "Di poi tutti insieme ci leviamo e innalziamo preghiere: e, come sopra dicemmo, avendo noi terminato le preghiere, si porta pane, vino ed acqua e il capo della comunità fa similmente orazioni e azioni di grazia con tutte le sue forze, e il popolo acclama dicendo: Amen"./8/

/4/ M.Righetti, SL III, 305.

/5/ J.A.Jungmann, MS II, 7.

/6/ M.Righetti, SL III, 305.

/7/ Iustinus, Apologia I, 65, 3/HPPE 69-71. La traduzione italiana riportata in: A.G.Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 299 e 403./

/8/ Idem, 67, 5./HPPE 71. La traduzione italiana riportata in: J.A. Jungmann, MS I, 21./

La semplicità di questo portare il pane ed il vino / non c'è alcuna processione di offerta nè cerimonie speciali / si spiega con la rigida distanza che la giovane Chiesa dei primi due secoli tiene da ogni forma di sacrificio pagano e giudaico, ponendo in particolare rilievo il carattere spirituale del culto cristiano./9/

All'inizio del secolo III, Ippolito, nella sua "Tradizione apostolica", registra ancora la stessa semplicità di rituale, sottolineando il particolare dei diaconi: sono questi, che al vescovo neoconsacrato presentano "le oblazioni, ed egli, imponendovi con tutto il collegio dei presbiteri le mani, dica questa azione di grazia.../10/ E ancora la semplicità del rito suggerito da S. Giustino nel 150: niente processione di offerta: c'è solo la semplice presentazione degli elementi da parte dei diaconi; soltanto dopo l'Eucaristia si fa un'offerta di beni utili che vengono benedetti./11/

In S. Cipriano appare già come regola generale che i fedeli offrano doni per la celebrazione eucaristica;/12/ non esisteva però alcuna preghiera sulle offerte nel senso odierno. L'unica orazione era l'anafora eucaristica.

La vittoria di Costantino e la pace garantita ai cristiani, aprono per la Chiesa un'era nuova. In questo periodo, attraverso tutto il secolo quarto, la liturgia si sviluppa magnificamente in piena libertà, sotto la protezione dell'Impero ormai cristiano./13/

/9/ Cfr J.A. Jungmann, MS II, 7.

/10/ La Tradition Apostolique de saint Hippolyte, Essai de reconstitution par Dom B. Botte, = LQF 39, Aschendorff, Münster Westfalen 1972, 10-11. /Trad. ital. in: A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 404./

/11/ Cfr idem, 54-55.

/12/ Lo si constata allorchè Cipriano riprende la ricca donna: "dominicum celebrare te credis/.../ quae in dominicum sine sacrificio venis, quae partem de sacrificio quod pauper obtulit sumis". /S. Cyprianus, De opere et eleemosynis 15/PL 4, 636/

/13/ Cfr B. Neunheuser, Storia della liturgia attraverso le epoche culturali, /Ad instar manuscripti/ Roma 1973, 62.

Le conseguenze di questo fatto si vedono anche nella liturgia della Messa. Della prece eucaristica unica /dopo le letture e la deposizione del pane e del vino sulla mensa/ si sono sviluppati plurimi elementi eucologici: colletta, orazione sulle offerte, prefazio, una prece eucaristica /il cosiddetto "Canon romanus" /, "oratio post communionem" e "oratio super populum"./14/

Da queste orazioni composte liberamente e ben riuscite, poi annotate, raccolte e copiate da altri, si formano dei "libelli sacramentorum", cioè fascicoli i quali contengono i testi necessari per la celebrazione di una solennità/celebrazione dei "sacri misteri" o "sacramenti"/. Messi insieme, questi libelli formano poi un "sacramentarium", cioè il libro nel quale il sacerdote trova tutto quello che è necessario per le celebrazioni dei "sacramenti" durante l'anno./15/

Il "Sacramentarium Veronense", nel quale vediamo quasi una base di tutta la collezione romana posteriore /16/, contiene circa trecento formule delle "super oblata" che fanno una chiara e determinante allusione ai doni offerti e cinquanta formule in cui non si fa espressa menzione di questi doni./17/

Nel "Veronense" non si trova alcuna denominazione, alcun termine per definire la nostra orazione, ma non c'è dubbio che qui si tratti di vera preghiera "super oblata"./18/

/14/ Idem, 64. Cfr anche: J.A. Jungmann, MS I, 43.

/15/ Idem, 65. Cfr pure: M. Righetti, SL I, 276; J.A. Jungmann, La liturgia...o.c., 362-363; A.G. Martimort, La Chiesa...o.c., 315.

/16/ Un'edizione critica con introduzione: L.C. Mohlberg, L. Eizenhöfer, P. Siffrin, Sacramentarium Veronense/Cod. Bibl. Capit. Veron. LXXXV/80// = Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Fontes I, Roma 1966. Per i commenti di questo libro cfr: M. Righetti, SL I, 277-281; A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 315-316; A. Nocent, Aspetti storici dei libri antichi della liturgia romana, /Ad instar manuscripti/ Roma 1972, 18-27.

/17/ J.A. Gracia Gimeno, Las oraciones sobre las ofrendas en el Sacramentario Leoniano. Texto y doctrina, Madrid 1965, 20.

/18/ Idem, 21.

Nel "Sacramentario Gelasiano", che ci attesta lo stato della liturgia di Roma durante il secolo VII e l'inizio dell'VIII, la denominazione "secreta", come sola preghiera sacerdotale dell'offerta, si incontra per la prima volta./19/

Il "Sacramentario Gregoriano" che si richiama alla paternità di S.Gregorio Magno /20/, dopo aver spiegato l'inizio della Messa romana, constata la presenza dell'orazione "super oblata"/non "secreta"!./21/

/19/ L.C.Mohlberg, L.Eizenhöfer, P.Siffrin, ed., Liber Sacramentorum Romanae Ecclesiae ordinis anni circuli /Cod.Vat.Reg.lat.316/Paris Bibl.Nat.7193,41/56/Sacramentarium Gelasianum/=Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Fontes IV /Roma 1968/. A proposito di questo sacramentario A.Nocent constata: "Il problema più oscuro è quello dell'origine, del luogo e dell'epoca di composizione, come del luogo d'uso del sacramentario. Fino ad oggi nessuna tesi si presenta come assolutamente decisiva"./A.Nocent, Aspetti storici...o.c.,37/.

Cfr inoltre, a proposito di questo sacramentario: A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c.,317-320; M.Righetti, SL I, 281-286; E.Bourque, Studi sui sacramentari romani. I, Città del Vaticano 1949, 185-298; A.Chavasse, Le sacramentaire gélasien, Paris 1957; C.Vogel, Introduction aux sources de l'histoire du culte chrétien au moyen âge/=Biblioteca degli "Studi Medievali" I/, Spoleto 1966, 48-67; A.Nocent, Aspetti...o.c.,29-49; D.M.Taricani, Introduzione al Sacramentario Gelasiano/Cod.Vat.Reg.lat.316/di Mohlberg, /Traduzione in lingua italiana/, /Pro manuscripto/, Roma 1971.

/20/ Cfr J.Deshusses, ed., Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits. Tome premier: Le Sacramentaire, Le supplément d'Aniane = Spicilegium Friburgense 16, Fribourg Suisse 1971. A proposito di questo sacramentario cfr: A.G.Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c.,320-324; M.Righetti, SL I, 286-299; A.Nocent, Aspetti...o.c.,49-65; F. Del l'Oro, Il sacramentario Gregoriano. A proposito di una recente edizione, in: RL 59/1972/520-546. M.Righetti afferma che questa "attribuzione gregoriana che, insieme ai codici, gli hanno dato gli scrittori dal sec.VIII in poi, fu contestata /.../, ma è ormai universalmente ammessa"./M.Righetti, SL I, 286s/ A.Nocent dice: "Tuttavia qui non si esclude un testo più antico sul quale forse, avrebbe lavorato S.Gregorio stesso..."/A.Nocent, Aspetti...o.c.,53/.

/21/ Cfr J.Deshusses, Le Sacramentaire Grégorien...o.c.,n.2,p.86.

Per gli "Ordines Romani", che furono i documenti più importanti/oltre i sacramentari/ per l'ordinario della Messa/22/ l'esistenza della "super oblata" suppongono: l'"Ordo Romanus I"/ sec. VII-VIII//23/, ma senza una chiara citazione /24/; l'"Ordo V" /fine del sec. IX/ nomina la nostra orazione: "super oblata"/25/. Così anche fa l'"Ordo XV"/metà del sec. VIII/ /26/.

/22/ Cfr M. Andrieu, Les "Ordines Romani" du haut Moyen Age: I. Les manuscrits, Louvain 1931 ; II. Les textes. Ord. I-XIII, Louvain 1948; III. Les textes. Ord. XIV-XXXIV, Louvain 1951; IV. Les textes. Ord. XXXV-XLIX, Louvain 1956; V. Les textes. Ordo L, Louvain 1961. /Cfr i commentari: M. Righetti, SL I, 332-337; A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 325-332; C. Vogel, Introduction...o.c., 101-181; A. Nocent, Aspetti...o.c., 118 - 124/.

A proposito degli "Ordines" M. Righetti afferma: "I termini "Ordo, Ordinarium", designano il libro contenente l'indicazione e l'ordine delle cerimonie da osservarsi nelle funzioni liturgiche dai vari ministri, sia nella celebrazione della Messa, come nell'amministrazione dei Sacramenti e dei Sacramentali, escluse di regola le formule eucologiche. Di qui la loro particolare importanza". /M. Righetti, SL I, 332/

/23/ Questa è la probabile epoca di composizione, secondo l'Andrieu. /Cfr M. Righetti, SL I, 333/ La data della composizione degli altri due "Ordines" è riportata, anche, secondo l'Andrieu /Cfr M. Righetti, SL I, 333/.

/24/ Ordo Romanus I: "Et subdiaconi, finito offertorio, vadunt retro altare aspicientes ad pontificem, ut quando dixerit Per omnia saecula". /Andrieu II, 95/

Le parole "Per omnia saecula" lasciano supporre che prima del dialogo introduttivo al Prefazio, il celebrante dicese l'orazione "super oblata".

/25/ Ordo V: "Subdiaconi etiam, finito offertorio, vadunt retro altare, aspicientes ad pontificem, stantes erecti usquedum, dicta oratione super oblationes secreta et episcopo alta voce incipiente: Per omnia secula seculorum". /Andrieu II, 221/

/26/ Ordo XV: "Tunc pontifex, inclinato vultu in terra, dicit orationem super oblationis, ita ut nullus, preter Deum et ipsum audiat, nisi tantum Per omnia secula seculorum". /Andrieu III, 102/

I libri della liturgia romana abbastanza presto passano nel territorio franco-germanico e così comincia il periodo della liturgia "romana" del Medio Evo sotto l'influenza franco-germanica./27/ In questo tempo tra la struttura della Messa si infilano delle preghiere private /28/ del sacerdote: per l'inizio della Messa, per l'oblazione dei doni, al momento della comunione./29/ Roma per molto tempo non voleva accettarle, ma a poco a poco anche l'uso liturgico della cappella papale cedette ed ammise le nuove formule che più tardi ottennero la sanzione definitiva della Chiesa nella riforma del Messale fatta da Pio V nel 1570./30/

/27/ Cfr Th.Klauser, La Liturgia nella Chiesa occidentale. Sintesi storica e riflessioni, Torino 1971, 67-126./Traduzione italiana dal tedesco: T.Klauser, Kleine Abendländische Liturgiegeschichte. Bericht und Besinnung, Bonn s.d./; cfr pure B.Neunheuser, Storia della liturgia...o.c., 86-103.

/28/ Le cosiddette "apologie", cioè preghiere, nelle quali il sacerdote da privato accusa i suoi peccati domandando a Dio perdono per sé, per essere degno di celebrare questi misteri./Cfr B.Neunheuser, Storia della liturgia...oc., 109/. M.Righetti afferma che "le apologie dell'Offertorio... nacquero... per iniziativa privata, generalmente fuori d'Italia, in tempi di decadenza liturgica, dalla preoccupazione così diffusa nel medio-evo di commentare le singole fasi dell'offerta, dando a ciascuna un significato, una intenzione, talora anche un gesto; e dal desiderio di aiutare la pietà personale del celebrante"./M.Righetti, SL III, 331/

/29/ Cfr B.Neunheuser, Storia della liturgia...o.c., 109.

/30/ Gli elementi nuovi aggiunti agli "Ordines Romani" diedero così origine al cosiddetto "Pontificale Romano-Germanico", compilazione eseguita a Magonza verso la metà del X secolo /verso il 950/. Questo libro portato a Roma sarà l'origine del "Pontificale Romano" del XII secolo e poi del "Pontificale secundum consuetudinem Romanae Curiae" apparso durante il secolo XIII e diffuso grandemente dai Frati Minori, i quali adottarono il Messale che era seguito dalla cappella papale. Questo Messale imposto a Roma da Nicolò III nel 1277 e più tardi stampato /1474/, è divenuto il Messale Romano di Pio V.

/Cfr M.Righetti, SL I, 342s; III, 331s; B.Neunheuser, Storia della liturgia...o.c., 86s.92; A.G.Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 337-342/

L'orazione "super oblata" della quale ci occupiamo, a differenza della colletta e della orazione dopo la comunione, è già dal secolo IX che si comincia a dirla a voce bassa; praticamente dal momento della scomparsa progressiva delle offerte dei fedeli. L'orazione restò al suo posto, ma avendo perduto la sua funzione, venne logicamente pronunciata in silenzio. Questo avviene del resto nello stesso momento che si comincia a dire il Canone a voce bassa./31/

Un cambiamento di tale situazione ha portato la riforma del Concilio Vaticano II. La Istruzione della Sacra Congregazione dei Riti, del 26 settembre 1964, dispose che "la "secretata" o "super oblata" nelle Messe cantate si canti, e, nelle altre, si dica ad alta voce"./32/

La IGMR del Messale nuovo di Paolo VI spiega esattamente la funzione, la natura, il nome, il numero, la conclusione e la scelta dell'orazione "super oblata"./33/

/31/ Cfr M. Righetti, SL III, 339; J.A. Jungmann, MS II, 81s.

/32/ Sacra Congregazione dei Riti, Instructio "Inter Oecumenici" /26.IX.1964/, n.48 e./AAS 56/1964/888/ /Traduzione italiana riportata in: Enchiridion Vaticanum...o.c., 1029/

/33/ IGMR 53.

b. Liturgia eucaristica.

" La celebrazione della Messa, come azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa, sia universale che locale, e per i singoli fedeli; in essa infatti si ha il culmine tanto dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, quanto del culto che gli uomini danno al Padre che essi adorano per mezzo di Cristo, Figlio di Dio"./34/

L'assemblea cristiana, celebrando l'Eucaristia, non fa altro che obbedire al comando del suo Signore: "Fate questo in memoria di me"./Lc 22,19; 1 Cor 11,24s/ Il Signore affidò ai discepoli da compiere in memoria di Lui quello che Lui stesso aveva fatto nell'ultima Cena quando "ha istituito il sacrificio e il convito pasquale per mezzo del quale è reso di continuo presente nella Chiesa il sacrificio della Croce"./35/

/34/ IGMR 1./Trad.ital.riportata secondo: AA.VV.,Il nuovo rito della Messa. Testo e commento, Torino 1970, 23/

Il nuovo Messale Romano di Paolo VI è preceduto e introdotto dalla "Institutio Generalis", la quale non è una semplice raccolta di norme rubricali, ma piuttosto una sintesi di principi teologico-ascetico-pastorali, indispensabili sia per la coscienza dottrinale, sia per la celebrazione, la catechesi e la pastorale della Messa./Cfr Lettera del Card. Villot..o.c., 9/

D'altra parte, dobbiamo notare come ha sottolineato S. Marsili che "non si deve cercare nel nuovo "Ordo" un trattato teologico, più o meno completo, della Messa. Esso infatti tende soltanto a richiamare e a mettere in evidenza - spesso anche con una sola parola o espressione - quegli elementi teologici che sono più decisivi o indicativi per la formazione, il mutamento e la comprensione del rito"/S. Marsili, Teologia della celebrazione eucaristica. Note sul nuovo "Ordo Missae", in: RL 57/1970/94.

/35/ IGMR 48./Trad.ital. di questo punto riportiamo secondo: F. Dell'Oro, La "Institutio Generalis" ..o.c., 465. L'Autore presenta in questo articolo, con il commento, tutte le varianti introdotte nella IGMR 1969.

"Cristo infatti prese il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e lo diede ai suoi discepoli: 'Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio Corpo; questo è il calice del mio Sangue. Fate questo in memoria di me'"./36/

La Chiesa pertanto dispose tutta la celebrazione della Liturgia eucaristica in vari momenti che corrispondono alle parole e ai gesti dello stesso Cristo./37/ Il rito della Liturgia eucaristica si organizzò così sulla base del suo contesto originale e in fedeltà alla volontà di Gesù. Per questo la IGMR /38/ del nuovo Messale di Paolo VI mette esplicitamente in confronto parallelo gli atti di Gesù nell'ultima Cena e quelli che sono fondamentali e comuni per la celebrazione eucaristica:

1/ Nella preparazione dei doni, vengono portati all'altare pane e vino con acqua, cioè gli stessi elementi che Cristo prese tra le sue mani;

2/ Nella preghiera eucaristica si rendono grazie a Dio per tutta l'opera della salvezza e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Cristo;

3/ Mediante la frazione di un unico pane si manifesta l'unità dei fedeli, e per mezzo della comunione i fedeli si cibano del Corpo e del Sangue del Signore, allo stesso modo con il quale gli Apostoli li hanno ricevuti dalle mani di Cristo medesimo.

Si può subito riconoscere in questo semplice rito la struttura fondamentale della celebrazione eucaristica che ripete fedelmente ciò che ha fatto il Signore nell'ultima Cena./39/

/36/ IGMR 48.

/37/ Idem, 48. La Messa è costituita sostanzialmente da due parti, cioè dalla "Liturgia della Parola" e dalla "Liturgia eucaristica", le quali sono così strettamente congiunte tra di loro che costituiscono un unico atto di culto./Cfr IGMR 8 ; SC 56/

/38/ Cfr IGMR 48.

/39/ Cfr J.Gelineau, La Cena del Signore, in: AA.VV., Nelle vostre assemblee, Brescia 1970, 530.

Nello nostro studio ci fermiamo sulla prima parte della Liturgia eucaristica, la cosiddetta "preparazione dei doni" e, in particolare, prenderemo in considerazione l'orazione sopra le offerte.

c. Preparazione dei doni.

Ai primi gesti di Gesù-"prese il pane..."; "prese il calice." - corrisponde il rito della Messa che è stato chiamato per lungo tempo "offertorio",/40/ ma che adesso è indicato con il nome di "preparazione dei doni"/praeparatio donorum/41/. La struttura essenziale di questo rito, presentata nella IGMR /42/, mette in rilievo due elementi più importanti:

1/ la processione con i doni e la loro deposizione sull'altare, e 2/ la preghiera sulle offerte.

Ad 1/

All'inizio della Liturgia eucaristica si portano all'altare i doni che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo./43/

Prima di tutto si prepara l'altare, o mensa del Signore, che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica /44/; così si vede più

/40/ Cfr per esempio il Messale Romano di Pio V, p. LVII: "De Epistola, gradualibus et aliis usque ad Offertorium"; e pure la IGMR 50: "Cantus ad Offertorium". L. Brandolini scrive a questo proposito così: "La difficoltà che, a prima vista, può essere ingenerata dal termine "offerimus"/"offertorium"/ che ancora appare nelle nuove formule, può essere facilmente superata dall'uso di espressioni delle lingue moderne, che più chiaramente indicano il concetto di "preparazione dei doni"./L. Brandolini, Aspetti pastorali del nuovo "Ordo Missae" in: EL 83/1969/394/ L. Borello sottolinea che "la nuova denominazione vuole correggere l'imprecisione del termine "offertorio", anche se poi essa non è coerente dato che introduce il concetto di offerte nelle preghiere che accompagnano il rito"./L. Borello, Aspetti pastorali del nuovo "Ordo Missae", in: AA.VV., Il nuovo rito della Messa, .o.c., 158/

/41/ Cfr IGMR 48.49.53.

/42/ Cfr IGMR 49-53.

/43/ Cfr IGMR 49.

/44/ Cfr IGMR 49; EM 24; IE 91.

chiaramente che proprio in questo momento, dopo la Liturgia della Parola/45/, comincia l'azione eucaristica. Poi si portano le offerte: i fedeli /è "cosa lodevole"/IGMR 49/ che il pane e il vino siano presentati dai fedeli/ presentano il pane e il vino, al sacerdote o al diacono, chi li riceve e li depone sull' alta re, recitando le formule prescritte./46/ Le preghiere sul pane e sul vino, se vengono dette ad alta voce, esprimono e richiamano i presenti al simbolismo di queste offerte. Il pane e il vino "frutto della terra e del nostro lavoro" rappresentano l'intera creazione e tutta l'umanità che viene così inserita nella cele brazione eucaristica./47/

Anche il denaro o altri doni per i poveri o per la Chiesa, portati dai fedeli o raccolti in chiesa, sono doni graditi; perciò si collocano in un luogo adatto, però sempre fuori della mensa eucaristica./48/

Il rito della "preparazione dei doni" può essere arricchito da alcuni altri elementi: - la processione con la quale si portano i doni può essere accompagnata con il canto d'"offertorio": esso si protrae almeno fino a quando i doni sono stati deposti sull'altare;/49/

- i doni posti sull'altare e l'altare medesimo si possono incensare per significare che l'offerta della Chiesa e la sua preghiera si innalzano come incenso al cospet

/45/ Cfr N.K.Rasmussen, Les rites de présentation du pain et du vin, in: LMD 4/1969/51s.

/46/ Cfr IGMR 49.

/47/ Cfr J.Gelineau, La celebrazione dell'Eucaristia, in: AA.VV. , Nelle vostre...o.c., 552.

Cfr pure: A.Nocent, Prospettive d'avvenire per l'Ordo Missae, in: P.G.Baraúna, La Sacra Liturgia rinnovata dal Concilio. Studi e commenti intorno alla Costituzione Liturgica del Concilio Ecumenico Vaticano II, Torino 1965, 390.

/48/ Cfr IGMR 49.

/49/ Idem, 26.50

to di Dio. Dopo l'incensazione dei doni e dell'altare anche il sacerdote e il popolo possono ricevere l'incenso dal diacono o da un altro ministro; /50/

- poi il sacerdote si lava le mani, con questo gesto si esprime il desiderio di una purificazione interiore./51/

Il rito di portare all'altare i doni ha un importante significato: prendendo il pane ed il vino e deponendoli sull'altare, mensa del Signore, il sacerdote li destina ad essere usati per il sacrificio: su di essi egli pronuncerà la preghiera e farà memoria del Signore Gesù; essi diventeranno il Corpo e il Sangue del Signore per essere dati come cibo e bevanda ai suoi fedeli./52/

Ad 2/

Dopo la deposizione delle offerte sull'altare e dopo la conclusione dei riti che accompagnano questo gesto, la preparazione dei doni si conclude con l'invito a pregare insieme al sacerdote e mediante l'orazione sopra le offerte./53/

/50/ Cfr IGMR 51.

/51/ Idem, 52.

/52/ Idem, 49. Cfr pure a proposito: J. Gelineau, La celebrazione.. o.c., 551; N.K. Rasmussen, Les rites de..o.c., 52s.

A. Nocent scriveva a proposito di questo rito: "La sobrietà del rito primitivo e di quello che gli successe immediatamente, che consisteva in una processione ed in una orazione conclusiva, mostrava meglio e senza pericolo di confusione il senso esatto dell'offertorio, la parte dei fedeli, la teologia della messa. Un solo offre: Cristo. Se i fedeli offrono, questo non può avvenire sullo stesso piano di Cristo: il loro gesto non vale se non in quanto termina in quello di Cristo. Tuttavia il gesto dei fedeli è importante e significativo perchè Cristo offre con la sua Chiesa; ma è nel corso del sacrificio eucaristico stesso che Cristo si offre con i suoi". /A. Nocent, Prospettive d'avvenire..o.c., 390s/

/53/ Cfr IGMR 53.

d. Preghiera sopra le offerte.

A. Nome.

La preghiera, che conclude la preparazione dei doni e prepara la Preghiera eucaristica, è chiamata nei vari punti della IGMR: "oratio super oblata"./54/ Non si parla più di "secreta" oppure di "secreta seu super oblata", come ancora usa il documento della Sacra Congregazione dei Riti nel 1964 /55/; la IGMR usa sempre il nome "super oblata"./56/

E come si esprime questa denominazione nelle orazioni da noi considerate?

Nel Messale Romano di Pio V, i termini più spesso usati nelle "super oblata" per significare le offerte e i doni destinati per il sacrificio eucaristico erano i seguenti: "dona, munera, hostia, oblationes, sacrificia"./57/ L'orazione su questi doni pronunciata dal celebrante si chiama appunto orazione "super oblata-sulle offerte"./58/ La sua recita a voce bassa, che la ha fatta chiamare "secreta", testimoniava uno sviamento. A Roma tutte le preghiere erano dette ad alta voce, sia dal celebrante, sia dai fedeli; la celebrazione liturgica era essenzialmente comunitaria: non si supposeva che si potessero pronunciare parole che gli altri non udissero./59/

Nel nuovo Messale 1970 nelle orazioni "super oblata" del ciclo "de tempore" i termini che si riferiscono ai doni portati

/54/ Questa denominazione si riscontra nei seguenti numeri della IGMR: 10.32.53.107.223.323.

/55/ Cfr IE 48 e: Oratio secreta seu super oblata in Missis in cantu, cantetur, in aliis elata voce dicatur".

/56/ Cfr IGMR 10: "...accedunt deinde orationes, idest collecta, oratio super oblata"; IGMR 32: "...orationes vero super oblata .."; IGMR 53: "...per orationem super oblata"; IGMR 107: "...manibus extensia, dicit orationem super oblata".

/57/ Cfr M.P. Ellebracht, Remarks on the vocabulary of the ancient orations in the Missale Romanum, (=Latinitas Christianorum Primaeva. Studia ad sermonem latinum Christianum pertinentia 18/, Nijmegen-Utrecht 1966, 75-85.

/58/ Idem, 82.

/59/ Cfr A. Nocent, Prospettive d'avvenire...o.c., 390.

all'altare sono quelli della tradizione romana: "donum"/60/; "hostia"/61/; "munera"/62/; "oblatio"/63/; "oblata"/64/; "sacrificia"/65/. Questi termini sono usati 131 volte ciò costituisce: 84,5% di tutte le orazioni "super oblata" del ciclo "de tempore". Sembra quindi che questa denominazione "sopra le offerte" esprime il suo vero nome perchè viene ricollegata all'offerta.

Però vogliamo notare un altro molto interessante fatto, osservato dopo la preparazione della "concordanza verbale" delle sopradette orazioni./66/ Ne risulta che nelle orazioni "super oblata" si usa 86 volte il pronome personale "nos" nei vari casi: questo fatto sottolinea più forte la parte dei fedeli nella celebrazione eucaristica./67/

B. Funzione.

L'orazione sulle offerte conclude la preparazione dei doni e costituisce l'introduzione alla Preghiera eucaristica che subito segue./68/ Questa è la sua vera funzione liturgica; non è semplicemente una preghiera che compie gli atti della presentazione delle offerte; essa serve inoltre ad introdurre l'anafora eucaristica./69/

/60/ Nel nostro significato questa parola appare usata con i verbi: "sanctificare"/MRN 142-17/12; 323-s2,4,6DPasch; 330-6f3,5DPasch; 336-5f7DPasch; 357-18DAn/; "intuere" /MRN 167-ED/. Cfr l'Appendice II,238.

/61/ "Hostia" al plurale esprime le nostre offerte - si incontra usata con i verbi: "placare"/MRN 130-2DAV; 135-3fAV; 139-6fAV/; "suscipere"/MRN 190-6f1HQ; 204-4f3HQ; 287-VPasch; 295-4foPasch; 308-7DPasch; 334-3f7DPasch; 367-28DAn/; "offerre"/MRN 196-4f2HQ; 219-3f5HQ/; "intendere"/MRN 181-5fC; 237-3fHS; 337-6f7DPasch/; "assumere"/MRN 296-5foPasch/; "intuere"/MRN 196-4f2HQ/; "ascendere"/MRN 304-6DPasch; 320-5f2,4,6DPasch; 357-18DAn/.

/62/ I verbi che accompagnano il termine "munus" sono i seguenti/per significare i doni/:"offerre, assumere, suscipere, exhibere, respicere, sacrare, sanctificare" - cfr gli esempi in Appendice II,253-255.

/63/ Cfr gli esempi: Appendice II,260.

/64/ Idem,261.

/65/ Idem,276.

/66/ Cfr l'Appendice II,222-288.

/67/ Cfr gli esempi: Appendice II,256-258.

La formola "orate fratres" è intesa come un invito fraterno a prendere parte a questa orazione - che viene pronunciata dal sacerdote presidente affinché il sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente - a cui tutta l'assemblea liturgica risponde: "Amen"./70/

Colla recita della preghiera "super oblata" il rito della preparazione dei doni è terminato e ha inizio il momento centrale e culminante dell'intera celebrazione, vale a dire la Preghiera eucaristica, cioè la preghiera di azione di grazie e di santificazione./71/

C. Natura.

L'orazione "super oblata" è una preghiera presidenziale, vale a dire una delle preghiere rivolte a Dio dal sacerdote che presiede la santa assemblea in persona di Cristo./72/

La "Institutio Generalis" del Messale Romano 1970, afferma:

"Tra le parti che vengono assegnate al sacerdote, occupa il primo posto la Preghiera eucaristica, culmine di tutta la celebrazione. Seguono poi le orazioni, cioè: l'orazione di inizio/ o colletta/, l'orazione sopra le offerte e l'orazione dopo la comu

./.

/68/ Cfr IGMR 53.

/69/ Cfr M. Righetti, SL III, 341; G. Sobrero, La preghiera presidenziale, in: AA.VV., Nelle vostre...o.c., 364.

/70/ Cfr IGMR 53.107.

Per quanto riguarda l'invito "Orate fratres" cfr gli studi: J.A. Jungmann MS II, 65-70; M. Righetti, SL III, 336-337; A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 420s.

/71/ Cfr IGMR 54.

M. Righetti chiama "la "super oblata" anello di congiunzione fra l'oblazione dei fedeli inquadrata nel mistero del giorno e il sacrificio prossimo a compiersi; anzi, secondo il suo carattere primitivo, serve essenzialmente d' introduzione all'anafora eucaristica perchè i doni di cui parla a Dio sono a "ui offerti in vista della loro imminente consacrazione. Questa è la sua vera funzione liturgica"./M. Righetti, SL III, 341/

/72/ Cfr IGMR 10 ; SC 33 ; IMS 14 ; cfr pure IGMR 7.11.60.257 ; IGMR, Frooemium 4.

nione. Queste preghiere dal sacerdote, che rappresentando Cristo, presiede l'assemblea, sono rivolte a Dio a nome dell'intero popolo santo e di tutti i presenti. Perciò giustamente si chiamano 'orazioni presidenziali'". /73/

La sopraddetta natura delle orazioni presidenziali / la preghiera diretta a Dio in nome dell'intero popolo santo e di tutti gli astanti / trova la conferma nelle "super oblata" da noi considerate. Ne vediamoⁱ più significativi esempi:

Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica/MRN 142-17/12/

Ecclesiae tuae, Domine, munera/MRN 146-21/12/

Suscipe munera, Domine...exsultantis Ecclesiae/MRN 300-3DPasch/

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae/MRN 354-15Dan/

Exaudi nos, omnipotens Deus,
et famulos tuos, quos fidei christianae eruditionibus
imbuisti/MRN 216-5DQ/

Deus...suscipe tuorum munera et vota famulorum/MRN 223-s5HQ/

Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis
/MRN 355-16Dan/

Domine...oblaciones famulorum tuorum/MRN 363-24Dan/

Haec hostia, Domine...emundet nostra delicta,
et...fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet
/MRN 192-2DQ/

Suscipe, Domine, fidelium preces/MRN 308-7DPasch/

Munera...Domine, tuae plebis...assume/MRN 160-6doND/

Suscipe...Domine, plebis tuae...oblaciones/MRN 299-2DPasch/

Ut tibi grata sint, Domine, munera populi tui/MRN 205-5f3HQ/

Hostias populi tui, quaesumus, Domine, miseratus intende
/MRN 337-6f7DPasch/ /74/

/73/ IGMR 10.

/74/ Per gli altri esempi vedi: Appendice II, 222-288.

Come si può osservare da questi esempi, il presidente dell'assemblea liturgica agisce nel nome e con la Chiesa, i fedeli e tutto il popolo, offerendo a Dio le "oblationes, dona, munera, preces, hostias" - e domandando i doni divini.

Il fatto che dopo il 1964 /75/ l'orazione sopra le offerte viene cantata o letta ad alta voce /dopo il silenzio vigente da secoli/, costituisce un atto di giustizia che rende a questa orazione il suo carattere di orazione presidenziale. /76/

La natura delle orazioni presidenziali esige che esse siano proferite con voce alta e chiara e che siano ascoltate da tutti religiosamente e con attenzione. /77/ Inoltre, mentre il sacerdote le dice, non si devono sovrapporre altre orazioni o canti e l'organo, od altri strumenti musicali, devono tacere. /78/

D'altra parte, vogliamo questo sottolineare, il rilievo che oggi si vuole dare alla funzione presidenziale del sacerdote celebrante non può ridursi alla sua nuova o diversa collocazione nel presbiterio in modo che il celebrante risulti ben visibile ai fedeli come presidente dell'assemblea ma deve avvenire per la rinnovata coscienza nei sacerdoti di compiere gesti e pronunciare parole allo scopo di stabilire un dialogo ed un rapporto vivo con tutta la comunità che si presiede. /79/

Quindi il sacerdote presidente, quando celebra l'Eucaristia, deve servire Dio e il popolo con dignità e umiltà e far sentire ai fedeli, nel modo di comportarsi e di pronunciare le parole divine, la presenza viva di Cristo stesso. /80/

/75/ Cfr IE 48 e.

/76/ Cfr L. Della Torre, La "nuova" messa, Brescia 1965, 60.

/77/ Cfr IGMR 12; IMS 74.

/78/ Cfr IGMR 12.

/79/ Cfr L. Della Torre, La "nuova" ...o.c., 58s ; A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 112s ; G. Sobrero, La preghiera presidenziale...o.c., 354s.

/80/ Cfr IGMR 60.

D. Numero, conclusione e scelta della "super oblata".

Secondo la "Institutio Generalis" del Messale Romano di Palo VI, nella nuova struttura della celebrazione eucaristica si dice una sola orazione sulle offerte: questo, del resto, vale anche per l'orazione "colletta" e quella "dopo la comunione"./81/

Seguendo i principi della IGMR, notiamo una certa novità nella conclusione della "super oblata" in confronto con la stessa preghiera nel Messale di Pio V. L'orazione sopra le offerte e l'orazione dopo la comunione hanno una conclusione breve, contrariamente a quanto avviene per la colletta, cioè:

- se è rivolta al Padre ha "Per Christum Dominum nostrum" -/Per Cristo nostro Signore/;
- se è rivolta al Padre ma verso la fine dell'orazione medesima si fa anche menzione del Figlio c'è "Qui vivit et regnat in saecula saeculorum" -/Che vive e regna con te nei secoli dei secoli/;
- se è rivolta al Figlio ha "Qui vivis et regnas in saecula saeculorum" -/Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli/. /82/

Per dare una caratteristica piena della "super oblata", presentiamo infine il problema della scelta di questa orazione durante la celebrazione eucaristica. In ogni Messa, se non è segnalato altrimenti, si dicono le orazioni proprie di quella Messa. Tuttavia nella messa delle "memorie" si dice la colletta propria o quella del comune, mentre le orazioni "sopra le offerte" e "dopo la comunione" se non sono proprie, si possono scegliere dal comune o dalle ferie del tempo corrente. Il modo di tale scelta non solo permette di rinnovare di continuo i temi della preghiera dell'assemblea liturgica, ma anche di adattare la stessa preghiera alle necessità dei fedeli, della Chiesa e del mondo./83/

/81/ Cfr IGMR 32.

/82/ Idem, 32.

/83/ Idem, 323.

2. Le fonti delle orazioni "super oblata".

Il movimento liturgico, "un passaggio salutare dello Spirito Santo"/84/, da tanti anni sviluppato e diffuso nella Chiesa a poco a poco mostrava l'esigenza che le formule del Messale Romano fossero rivedute ed arricchite. Il Concilio Vaticano II promulgando la Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium", tra l'altro ha posto le basi della riforma generale del Messale stabilendo che "l'ordinamento dei testi e dei riti deve essere condotto in modo che le sante realtà, da essi significate, siano espresse più chiaramente"./85/

La revisione del Messale Romano non è stata dunque improvvisata; anzi, i progressi della scienza liturgica, lo studio degli antichi manoscritti della Biblioteca Vaticana e le numerose edizioni critiche degli antichi Sacramentari romani e Ambrosiani, /lo stesso si dica degli antichi libri liturgici Gallicani, Celtici e Ispano-Visigotici//86/ - tutto questo ha permesso di riscoprire un buon numero di preghiere certamente di grande valore sotto l'aspetto spirituale./87/

La Costituzione Apostolica "Missale Romanum" di Paolo VI sottolinea che nella restaurazione di esso "una attenzione particolare è stata dedicata alle orazioni che non solo sono state aumentate di numero perchè nuovi testi rispondessero meglio alle nuove necessità dei tempi, ma anche sono state riportate alla fedeltà dei testi più antichi"./88/

/84/ Cfr Pio XII, Allocuzione ai partecipanti al primo Congresso internazionale di pastorale liturgica di Assisi, AAS 48 /1956/712.

/85/ SC 21.

/86/ Cfr IGMR, Prooemium 8; Paolo VI, Costituzione Apostolica "Missale Romanum"-la traduzione italiana in: Enchiridion Vaticanum...o.c., 1707.

/87/ Cfr IGMR, Prooemium 8.

/88/ Paolo VI, Costituzione Apostolica "Missale Romanum"..., 1711.

La massima parte delle orazioni sopra le offerte del ciclo "de tempore" del Messale nuovo proviene dal ricchissimo e splendido tesoro eucologico della Chiesa contenuto negli sacramentari romani, che emergono di gran lunga sulle altre fonti per la loro rilevanza. In primo luogo, quelli più esauriti sono: il sacramentario Veronese/89/, il sacramentario Gelasiano "Vetus" e i Gelasiani dell'VIII secolo /90/, e infine i Sacramentari Gregoriani /91/.

Testi delle orazioni forniscono pure altre liturgie occidentali, la Gallicana, la Celtica, la Hispano-Visigotica e soprattutto l'Ambrosiana./92/

Nelle tabelle seguenti diamo l'elenco delle fonti delle centocinquantacinque "super oblata" del ciclo "de tempore". Come si potrà constatare, quasi tutto l'arco della tradizione eucologica della Chiesa è presente nelle orazioni del Messale di Paolo VI presentate in questo studio./93/

-
- /89/ In 71 casi si incontrano orazioni da questo Sacramentario; il 45,7%. /Dobbiamo sottolineare che la percentuale presentata qui - e nelle note seguenti - comprende il fatto che alcune delle orazioni appaiono molte volte nei diversi Sacramentari. Una più ampia descrizione di questi fatti, da remo dopo la presentazione generale delle fonti; cfr pp. 55-70/
- /90/ Le orazioni prese da questo Sacramentario indicano la cifra 112 ciò costituisce il 72,2% /compreso il fatto che alcune di queste orazioni appaiono pure in altri Sacramentari!/
- /91/ Le nostre orazioni indicano la stessa cifra 112 per il Sacramentario Gregoriano ed i Sacramentari Gregoriani, ciò da 72,2%.
- /92/ Da questa Liturgia provengono 74 orazioni cioè 47,7%.
- /93/ La "fonte" deve essere interpretata largamente; spesso il testo della "fonte" è indicata con quella della formula della orazione nuova che contiene il Messale di Paolo VI. Altre volte "la fonte" è usata solo in parte oppure è soltanto ispirazione per la composizione delle orazioni. Con la sigla "N" segnaliamo le formule composte "ex novo" benchè con una terminologia e un fraseggiare che risentono ovviamente dei Sacramentari e dello stile delle antiche "secrete".

	LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani Ambrosiane	Gallicane OMRB Celtiche Ispano-Vis.

TEMPUS ADVENTUS.

129-1DAV		575															
130-2DAV	4	GeV 1122 GrH 782 A 1579 GrP 785 Gel 279,3 J 139 Rh 992 W 11 Sg 1418 F 1727 Pr 222,2 Je 17 Sal 348 Ro 278,2 M 679 Riv 712	MGaV 32a I,3 II,819														
131-3DAV	5	884 <table style="display: inline-table; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <tr><td>GeV 1144</td><td>GrH 788</td></tr> <tr><td>A 1588</td><td>GrP 791</td></tr> <tr><td>Gel 281,3</td><td>J 140</td></tr> <tr><td>Rh 996</td><td>W 15</td></tr> <tr><td>Sg 1426</td><td>F 1739</td></tr> <tr><td>Sal 351</td><td>Ro 279,2</td></tr> <tr><td>M 683</td><td></td></tr> </table>	GeV 1144	GrH 788	A 1588	GrP 791	Gel 281,3	J 140	Rh 996	W 15	Sg 1426	F 1739	Sal 351	Ro 279,2	M 683		Ber 69 Dpl 24 TrA 108 E 91 MBo 60 I,4 II,469
GeV 1144	GrH 788																
A 1588	GrP 791																
Gel 281,3	J 140																
Rh 996	W 15																
Sg 1426	F 1739																
Sal 351	Ro 279,2																
M 683																	
132-4DAV		<table style="display: inline-table; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <tr><td>A 884</td><td>GrAd 335</td></tr> <tr><td>Sg 679</td><td>F 267</td></tr> <tr><td></td><td>Ro 32,3</td></tr> <tr><td></td><td>U 285</td></tr> </table>	A 884	GrAd 335	Sg 679	F 267		Ro 32,3		U 285	Ber 84 Dpl 36 TrA 151 TrG 554 E 106 I,230						
A 884	GrAd 335																
Sg 679	F 267																
	Ro 32,3																
	U 285																
134-2fAv	cfr	129-1DAV															
135-3fAv	cfr	130-2DAV															
136-4fAv	cfr	131-3DAV															
138-5fAv	cfr	129-1DAV															
139-6fAv	cfr	130-2DAV															
140-sAv	cfr	131-3DAV															

		LE FONTI ROMANE			LE FONTI NON-ROMANE					
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB			
142-17/12		GeV	1175	F	1763	Ber	277	I,7		
		A	1611	Ro	282	Dpl	120			
		Gel	284,3			TrG	89			
		Rh	1015			TrA	602			
		Sg	1447			E	228			
		M	693							
143-18/12	N	523	GeV	1129	GrP	766	Ber	59	MBo 61	I,147
			A	1517	F	1709		64	MGaV 42a	
			Gel	268,3	W	473	Dpl	21	CeS 7	
			Rh	956	Ro	276,2	TrG	117		
			Sg	1360		358,2	E	81		
			Pr	216,2	Riv	996		86		
			Sal	335						
			M	664						
144-19/12		595				Ber	74			
						Dpl	28			
						TrA	122			
						E	96			
145-20/12		868	A	1551	W	116				I,1
			Gel	274,3	F	1720				
			Rh	983	Ro	277,2				
			Sg	1390						
146-21/12		1296	GeV	165	GrP	506			MFr 190 ²¹	I,5.
				1159	W	133			CeR 20	54.
			A	366	F	440				119
				1594						
			Gel	282,2						
			Rh	260						
				1001						
			Sg	321						
				1431						
			Pr	53,2						
			Sal	209						
			M	160						
				687						

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani		Ambrosiane	Gallicane	Celtiche	OMRB
					Ispano-Vis.		
147-22/12	N	146					
		508a					
		666					
		1261a					
148-23/12	N	1265	GeV 13	F 47	Ber 148		I,13
			19	56	Dpl 57		
			A 13		TrG 205		
			23		TrA 254		
			Ge1 3,3		TrG 189		
			4,3				
			Aug 4,2				
			5,3				
			Rh 19				
			25				
			Sg 20				
			26				
			Pr 3,2				
			4,2				
			M 14				
			20				
149-24/12				F 1768			I,8
				Ro 283,2			
<u>TEMPUS NATIVITATIS.</u>							
153-NDv		1254	GeV 3	F 33	TrG 158		I,9
			Aug 1,5				
			Rh 4				
			Sg 5				
155-NDn	18	1249	GeV 830	GrH 37	Ber 117	MGo 1a	I,10
			A 3	GrP 5	123	CeC 88	II,12
			205	J 48	Dpl 42		
			Aug 2,3	W 37	TrG 175		
			Rh 9	F 40	TrA 184		
			Sg 10	Je 8r/14/	TrA 200		
			Pr 26,2	Ro 3,2	E 121		
			M 9				

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
156-NDa	20		GeV 7 A 2 Gel 2,3 Aug 2,4 Rh 10 Sg 11 Pr 2,2	GrH 44 GrP 12 J 49 W 40 F 41 Je 8r/15/ Ro 4,2	TrG 176 TrG 190		II,698 I,11
157-NDD		1265	GeV 19 A 23 Gel 4,3 Aug 5,3 Rh 25 Sg 26 Pr 4,2 M 20	F 56	Ber 148 Dpl 57 TrG 205 TrA 254		I,13
158-SF	40 671 696	845	A 1390 Gel 242,3 Rh 875 Sg 1244 Sal 299 M 621	GrH 727 GrP 701 F 1344 1856 Ro 202,2	Ber 1268 TrG 2550 TrG 2940		I,30 II,821
159-5doND		89					
160-6doND		1136					
161-7doND		1047					
162-SsGM		1006					
164-2DND N 22		1265	GeV 19 A 23 Gel 4,3 Aug 5,3 Rh 25 Sg 26 Pr 4,2 Sal 366 M 20	GrH 50 GrP 18 J 50 F 56 Ro 6,2	Ber 148 Dpl 57 TrG 205 TrG 254 TrA 206		I,13 II,723

		LE FONTI ROMANE				LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve Velasiani Gregoriani				Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB		
167-ED	38	A	105	GrH	88	Ber	188	MGo	88b	I,29
		Gel	15,3	GrP	59	Dpl	78	CeC	98	II,515
		Aug	16,3	J	54	TrA	345	MoLS	193	
		Rh	89	W	67	TrG	351	MM	235	
		Sg	97	F	121	E	162			
		Sal	390	Ro	15,2					
		M	59							
168-BD	N	Cfr 1 Gv 2,1-2; Lc 3,22.								
170-2ftN	Cfr 159-5doND									
172-3ftN	Cfr 160-6doND									
173-4ftN	Cfr 161-7doND									
174-5ftN	Cfr 159-5doND									
175-6ftN	Cfr 160-6doND									
176-stN	Cfr 161-7doND									
<u>TEMPUS QUADRAGESIMAE.</u>										
180-4fc	N 65	GeV	106	GrH	167	Ber	454b	CeC	104	I,47
		A	300	GrP	137	Dpl	201b	CeR	19	II,1016
		Gel	52,3	J	63	TrG	634			
		Aug	28,2	W	107	TrGr	639			
		Rh	215	F	398	TrG	1075b			
		Sg	273	Je	142	TrA	1095b			
		Pr	45,2	Ro	46,2	E	379b			
		Sal	14	Riv	91					
		M	129							
181-5fc	393	GeV	1207	GrA	1166	TrG	2360			I,132
		A	1249	GrP	629	TrA	2370			II,619
		Gel	213,3	J	129					
		Rh	796	W	427					
		Sg	1116	F	1612					
		Pr	184,2	Je	209					
		Sal	273	Ro	263,2					
		M	579							

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
182-6fC	61		GeV 101 A 266 Gel 46,3 Rh 189 Sg 242 Pr 40,2 M 113	GrH 163 GrP 133 W 101 F 341 J 62 Ro 41,2 Riv 83	TrG 593 TrGr 625		I,45 II,1012
183-sC	63	1302	GeV 101 A 294 Gel 51,3 Rh 210 Sg 268 M 126	GrAd 90 J 63 F 391 Ro 45,2 Riv 88 1529	Ber 389 Dpl 173 TrG 630 TrA 927 E 323		I,46 II,1121
184-1DQ	58		GeV 91 A 278 Gel 48,3 Rh 195 Sg 253 Pr 43,2 Sal 11 M 116	GrH 155 GrP 129 J 61 W 95 F 368 Ro 42,3 Riv 73	TrG 607	MFr 180 ¹¹ CeC 103	I,42 II,554
186-2f1HQ			GeV 111 241 A 310 482 Gel 53,3 Rh 222 Sg 281 Pr 46,2 69,2 Sal 18 M 134	GrP 143 F 405 Ro 47,2	Ber 429 Dpl 192 TrG 651 TrA 1024 E 358	MFr 181 ¹² MGo 164	I,48. 71

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Uelasiani	Gregoriani	Ambrosiani	Gallicani Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
187-3f1HQ		GeV	116	W	227	TrG 697	I,51
		A	332	Ro	50,2		
		Rh	238				
		Sg	299				
		Gel	56,3				
		Pr	47,2				
		M	143				
188-4f1HQ	228						
189-5f1HQ	424	603	A	1489	GrA 1199	TrG 2710	I,147 II,908
			Gel	262,3	GrP 749		
			Rh	941	J 138		
			Sg	1336	F 1696		
			Sal	332	Je 242		
			M	661	Ro 276,2		
					Riv 704		
190-6f1HQ	415 /110/		GeV	1351	GrA 1193	TrG 2648	MFr 75
				1491	GrP 731	3359	I,144 II,1118
		A	1460	J	137		
			2239	W	466		
			2339	F	1685		
		Gel	256,3	Je	236		
		Rh	924	Ro	274,2		
		Sg	1304		334,2		
		Sal	322	Riv	696		
		M	647		1622		
				U	1105		
					1161		
191-s1HQ			GeV	131	F	378	TrG 614
		A	284	Ro	43,3		I,53
			345				
		Gel	49,3				
		Rh	201				
		Sg	259				
		Pr	52,2				
		M	121				

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani		Ambrosiane	Gallicane	OMRB		
					Celtiche			
					Ispano-Vis.			
192-2DQ	46	A	173	GrH	24	Ber	399	I,34.
	55	Gel	28,3		151	Dpl	97	41.
	92	Aug	19,2		230	TrG	456	61
	109		25,2		265	TrGr	598	70
	401		36,2		505		841	138
	419	Rh	136		707		952	277
		Sg	157	GrP	95	TrG	1811	II,581
		Pr	22,2		125		2488	
		Sal	8		203	TrA	957	
			41		453	E	333	
			401		681			
		M	76	GrA	1103			
				J	57			
					60			
					71			
					77			
					132			
					176			
				W	92			
				F	303			
					340			
					559			
				Je	35			
					139			
					148			
				Ro	35,2			
					41,2			
					60,2			
					69,2			
					110,2			
					194,3			
				Riv	34			
					67			
					166			
					212			
					581			
					659			
					975			
				U	237			
					353			

		LE FONTI ROMANE			LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane	OMRB	
						Celtiche		
						Ispano-Visig.		
195-3f2HQ	83	470	GeV 1525 A 380 Gel 62,3 Rh 271 Sg 332 M 168	GrH 210 GrP 182 J 69 W 138 F 454 1881 Ro 55,2 Riv 142	Ber 867 Dpl 353 TrA 85 TrG 777 TrGr 782 E 606		I,56 II,1044	
196-4f2HQ	84 451 621		A 385 1190 Gel 63,3 200,3 Aug 34,2 Rh 276 774 Sg 337 1057 Sal 34 259 M 171 559	GrH 115 214 640 GrP 88 186 598 J 69 154 W 141 F 461 2077 Ro 22,2 56,2 166,2	Ber 332 Dpl 147 TrG 792 TrGr 797 433 TrA 802 TrG 2260 E 278		I,57 180 368 II,615	
197-5f2HQ	77 78 86		GeV 175 180 A 359 386 Gel 58,3 Aug 31,2 Rh 254 Sg 315 Pr 55,2 56,2 M 154	GrH 200 218 GrP 171 218 J 67 70 W 130 F 432 Ro 52,7 Riv 129	Ber 311 337 Dpl 135 149 TrG 726 TrGr 738 TrA 742 E 258 283		I,53 58 II,832	
198-6f2HQ			GeV 194 A 418 Gel 336,3 Rh 1141 Pr 59,2	F 2649			I,61	

MRN	MRP	LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			OMRB	
		Ve	Gelasiani Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.			
199-s2HQ	96	GeV	1383	GrH	237	Ber	365	I,63
		A	431	GrP	210	Dpl	161	II,812
			2284	J	73	TrG	861	
		Gel	70,3	W	163	TrGr	867	
		Rh	307	F	500	E	303	
		Sg	368	Ro	62,2			
		M	189	Riv	175			
200-3DQ	91 /108/	GeV	1329	GrH	226	Ber	346	I,63
		A	406	GrP	199	Dpl	151	574
		Gel	66,3	J	71	TrG	823	II,605
			415,3		269	TrGr	828	
		Rh	291	W	154	TrG	2982	
		Sg	352	F	481	E	288	
		Pr	250,2		1807			
		M	180		2061			
				Ro	59,2			
					319,2			
				Riv	161			
202-2f3HQ	94	A	426	GrH	233	Ber	360	I,62
		Gel	69,3	GrP	206	Dpl	159	II,713
		Aug	37,2	J	72	TrG	851	
		Rh	302	W	160	TrGr	856	
		Sg	363	F	494	E	298	
		Sal	44	Ro	61,1			
		M	186	Riv	170			
203-3f3HQ	120 396	GeV	1215	GrH	289	TrG	1014	I,77
			1391	GrP	262	TrGr	1019	134
		A	518		650	TrG	2418	II,116
			1295	GrA	1172	TrG	3271	
			2292	J	81			
		Gel	85,3		131			
			223,3	W	432			
		Rh	345	F	585			
			822		1623			
		Sg	435	Je	215			
			1154	Ro	75,2			
		Sal	69		265,2			
			283					
		M	234					

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB	
204-4f3HQ	97 /114/	GeV	1339	GrH	241	Ber	370	I,64
		A	436	GrP	214		1342	598
			2227	GrA	1321	Dpl	163	II,1130
		Gel	71,3	J	73	TrG	872	
			421,3	W	166	TrGr	877	
		Rh	1246	F	506	TrG	3433	
		Sg	373		2330	E	308	
		Sal	47	Je A	33			
		M	192	Ro	63,2			
				Riv	180			
205-5f3HQ		517	GeV	55	GrAd	330	TrG	331
			A	89	F	297		
			Gel	12,3				
			Aug	13,2				
			Sg	83				
			M	49				
206-6f3HQ	101		A	448	GrH	249	Ber	375
			Gel	73,3	GrP	222		380
			Aug	38,2	J	74	Dpl	165
			Sg	383	W	173	TrA	892
			Pr	121,2	F	518	TrG	896
			Sal	50	Ro	65,2	TrGr	901
			M	198	Riv	193	E	313
207-s3HQ			GeV	212	F	512	Ber	374
				369		665	Dpl	165
			A	441	Ro	64,2	TrG	882
				611			TrA	891
			Gel	72,3			TrG	1188
			Sg	378			E	312
				496				
			Pr	62,2				
			M	195				
208-4DQ			GeV	226	F	2655		I,68
			A	465				
			Gel	76,3				
			Rh	1148				
			Pr	66,2				

		LE FONTI ROMANE				LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani				Ambrosiane		Vallicane OMRB Celtiche Ispano-Vis.	
210-2f4HQ		1017				Ber 424 Dpl 190 TrA 1009 E 353			
211-3f4HQ		560	GeV 251 A 500 1748 Gel 315,3 Rh 1074 Sg 1547 Pr 72,2 Sal 460	GrA 1218 GrP 869 W 97	TrG 31		I,74		
212-4f4HQ	153		GeV 377 A 625 Aug 50,2 Gel 99,3 Sg 504	TrG 1199		I,87			
213-5f4HQ	47 104 420	A 197 1555 Gel 275,3 Rh 142 Sg 180 1394 Pr 25,2 Sal 404 M 79	GrH 253 GrA 1106 GrP 101 227 J 57 75 W 80 F 309 Ro 33,1 66,2 Riv 38 198	Ber 384 Dpl 101 TrG 486 TrGr 911 E 318	I,36 67 II,130				
214-6f4HQ	2 142	GeV 246 A 494 1541 Gel 81,3 272,3 Rh 329 974 Sg 419 Pr 71,2 Sg 1381 Sal 83 M 222 675	GrH 316 779 GrP 285 782 J 85 W 6 F 566 1715 Je 14 Ro 82,3 277,2 Riv 285 708	Ber 469 Dpl 207 TrG 980 TrGr 1129 TrA 1134 E 394	CeC 86	I,1.84 II,595			

		LE FONTI ROMANE			LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane	OMRB		
						Celtiche			
						Ispano-Vis.			
215-s4HQ	117 383	GeV	1355	GrH	282	Ber	419	I,74	
		A	499	GrA	1142	Dpl	184	124	
			1056	GrP	255	TrG	990	II,729	
			2243		536	TrGr	995		
		Gel	82,3	J	80	TrG	2106		
			175,3		125	E	348		
		Aug	42,2	W	205				
		Rh	334	F	573				
			711	Je	185				
		Sg	424	Ro	73,2				
			949		255,2				
		Pr	147,2	Riv	234				
		Sal	225		610				
		M	225						
			498						
216-5DQ		GeV	255	F	2676			I,75	
			260					77	
		A	511						
		Gel	84,3						
		Rh	1153						
		Pr	73,2						
			74,2						
218-2f5HQ		639	GeV	265	GrAd	355	TrG	1059	I,78
			A	526	F	603		80	
				539	Ro	78,2			
		Gel	88,3	Riv	258				
		Rh	360						
		Sg	450						
		Pr	75,2						
		M	243						
219-3f5HQ	48 70 /96/ 421	GeV	1370	GrH	181	Ber	297	CeC 65	I,37
		A	215	GrA	1109		1262		50
			2258		1324	Dpl	104	II,624	
		Aug	30,3	GrP	113		131		
		Gel	35,3		152	TrG	515		
		Rh	157	J	58	TrGr	687		
		Sg	195		65	TrA	692		
		Pr	27,2		242	TrG	3386		
		Sal	21	F	315	E	248		
		M	87		415				

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE								
MRN	MRP	Ve	Uelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane	OMRB					
						Celtiche						
						Ispano-Vis.						
				Ro	37,2							
					49,3							
					332,2							
				Riv	42							
					107							
				U	1096							
					1154							
220-4f5HQ	390	GeV	1199	GrA	1160	TrG	2250					
		A	1181	GrP	592		I,130					
		Gel	198,3	J	128		II,1137					
		Rh	769	W	422							
		Sg	1049	F	1601							
		Pr	173,2	Je	203							
			201,2	Ro	261,2							
		Sal	256	Riv	634							
		M	555									
221-5f5HQ	13	1326	GeV	1138	GrH	159	Ber	54	MGo	88a	I,7.8	
	15		A	460		203	Dpl	13		CeS	6	44
	60			1113		257	TrGr	99				54
	80			1617		614	TrG	103				68
	106		Gel	75,3		629	TrGr	617				325
	583			182,3		721		752				347
	603			285,3		803	TrG	917				II,1011
			Aug	32,2		806	TrGr	922				
				39,2	GrP	175	TrG	2128				
			Rh	1021		231	TrGr	2224				
			Sg	393		562	TrG	2513				
				987		586						
				1453		695						
			Pr	220,2		806						
			Sal	28		809						
				54	J	62						
				296		68						
				354		76						
			M	205		142						
				696		188						
						196						
						375	F					
						439						
						1130						
						1705						
						23	Je					
						145						
						151						

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Geltiche +spano-Vis.	OMRB	
					Ro	53,2 67,2 149,2 268,2 282,7 283,2		
					Riv	79 133 203 735 1066 1143		
					U	426 528 1058		
222-6f5HQ	127	GeV	71	GrH	305	TrG	568	I,81
		A	252	GrP	278	TrGr	1079	II,836
		Gel	44,3	F	326			
		Rh	177	Ro	39,2			
		Sg	230		79,2			
		Pr	31,2	Riv	263			
		M	104					
223-s5HQ						Ber	453	
						Dpl	201	
						TrA	1094	
						E	378	
235-DP			628		GrA	1576		
						1578		
236-2fHS		GeV	336	F	633	TrG	1124	I,84
		A	568					
		Gel	93,3					
		Aug	47,2					
		Rh	382					
		Sg	471					
		Pr	87,2					
		M	264					

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE							
MRN	MRP	Ve Velasiani Gregoriani		Ambrosiane	Gallicane	OMRB					
					Celtiche						
					Ispano-Vis.						
237-3fHS		GeV	75	GrP	122	TrG	579	I,32			
			341	W	89			40			
		A	259	F	334			85			
			576	Ro	40,2						
		Gel	17,3	U	1004						
			94,3								
		Aug	48,2								
		Rh	183								
		Sg	236								
		Pr	35,2								
			88,2								
		Sal	5								
		M	109								
238-4fHS	151 363	220	GeV	346	GrH	540	Ber	479	CeC	117	II,1128
				391	GrP	482	Dpl	210			
			A	582	J	119	TrG	1156			
				588	W	267	E	404			
				638	F	648					
			Gel	95,3		989					
				150,3	Ro	84,3					
			Aug	49,2		123,3					
			Rh	394	Riv	554					
				637	U	190					
			Sg	483							
				830							
			Pr	89,2							
				90,2							
			M	439							
				270							
241-5fHSCh			Cfr MRN 212-4f4HQ								
246-5fHSd	389	93	GeV	170	GrA	1157	Ber	667			I,129
				1196	GrP	580	Dpl	302			II,120
			A	1153	J	128	TrA	1674			
				374	W	420	TrG	2199			
			Gel	192,3	F	1595	E	502			
			Rh	761	Je	200					
			Sg	1025	Ro	260,2					
			Pr	54,2	Riv	630					
				167,2							
				176,2							
			Sal	253							
			M	542							

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE	
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani		Ambrosiane	Gallicane OMRB Celtiche Ispano-Vis.

TEMPUS PASCHALE.

287-VPasch	212	GeV	456	GrH	378	TrG	1345	MBo	260	I,89
	330	A	775		384	TrGr	1324	MGaV	181a	90
	332	Gel	103,3		393	TrG	1372	CeC	134	91
		Rh	452	GrP	328				136	II,1131
		Sg	568		333			CeR	36	
		Pr	99,2	J	101					
			101,1		102					
		Sal	124		104					
		M	310	W	299					
					303					
					F	724				
					Je A	33				
					Ro	88,2				
						89,2				
						90,2				
				Riv	409					
					415					
				U	21					
					28					
					38					
291-DPasch	336	GeV	470	GrH	409	Ber	588	MGaV	196	I,93
		A	802	GrP	349	Dpl	264	MBo	277	II,1002
		Gel	105,3	J	105	TrA	1408			
			107,3	F	756	TrG	1415			
		Rh	480	Ro	92,2	E	447			
		Sg	598	Riv	437					
		Sal	136	U	55					
		M	322							
293-2foPasch	338	GeV	455	GrH	416	Ber	555	MBo	276	I,95
			465	GrP	355		608	CeR	37	II,1126
		A	765	J	106	Dpl	250			
			810	W	317		272			
		Gel	103,3	F	715	TrG	1313			
			104,3		766	TrA	1358			
			108,3	Ro	93,2	TrG	1437			
		Rh	444	Riv	443	TrA	1446			
			489	U	63	E	432,3			
		Sg	607				454,3			
			556							

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE				
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiani	Gallicane Celtiche +spano-Vis.	OMRB	
		Pr	100,2					
		Sal	140					
		M	302					
			325					
294-3foPasch		GeV	501	Ro	91,2	Ber	583	I,92
		A	794	F	747	Dpl	262	98
		Gel	106,3			TrG	1394	
			111,3			TrA	1403	
		Rh	472			E	444,3	
		Sg	589					
		Tr	107,2					
			198,2					
		M	319					
295-4foPasch		GeV	481	GrA	1209	TrG	13	I,93
			1298	GrP	858			112
		A	1730	W	830			
		Sg	1530		1089			
		Pr	34,2	Ro	157,2			
			131,2					
		Sal	448					
296-5foPasch		GeV	475	GrH	424	Ber	618	I,96
			1514	GrP	361	Dpl	278	II,618
	339	A	818	J	107	TrG	1461	
		Gel	109,3	W	320	TrA	1470	
			407,3	F	775	TrG	3043	
		Rh	498	Ro	94,2	E	464,3	
		Sg	616	Riv	450			
		Sal	144	U	71			
		M	328					
297-6foPasch						Ber	575	
						Dpl	259	
						TrA	1386	
						E	441	

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE		
MRN	MRP	Ve Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiani	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
298-soPasch		GeV 486	GrH 430	TrG 1482		I,97
341		A 825	GrP 367			II,124
		Gel 110,3	J 107			
		Rh 505	W 323			
		Sg 624	F 783			
		Pr 132,2	Ro 95,2			
		Sal 148	Riv 457			
		M 331	U 78			
299-2DPasch		Cfr MRN 293-2foPasch				
300-3DPasch		GeV 496	GrH 436	TrA 1334	CeR 38	I,98
342		A 832	GrP 372	TrG 1502		II,1123
		Rh 513	J 108			
		Sg 632	W 326			
		Pr 134,2	F 791			
		Sal 152	Je 158			
		M 335	Ro 96,2			
			Riv 485			
			U 86			
302-4DPasch		Cfr MRN 298-soPasch				
303-5DPasch		GeV 553	GrA 1121	Ber 647	MGaV 249	I,102
346		1232	1184	Dpl 292		141
411		A 924	GrP 412	TrA 1560		II,409
		1416	712	TrG 1630		
		Gel 129,3	J 110	2583		
		249,3	136	E 482		
		Rh 556	W 457			
		897	F 1504			
		Sg 728	1668			
		1271	Je 167			
		Pr 114,2	227			
		Sal 179	Ro 113,2			
		310	271,2			
		M 376	Riv 497			
		634	684			
			U 120			

		LE FONTI ROMANE				LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve Gelasiani		Gregoriani		Ambrosiane		Gallicane OMRB Celtiche Ispano-Vis.	
304-6DPasch	N	181	GeV	1647	GrH	178	Ber	681	I,49
	68	1191		1656		963	Dpl	307	II,59
			A	322	GrP	149	TrG	669	
				1930	J	65	TrGr	673	
			Gel	54,6	W	112	TrA	675	
				330,26	F	2556	TrA	1792	
			Rh	229	Je A	81	TrG	3508	
			Sg	290	Ro	48,4	E	511	
					Riv	104			
					U	1618			
307-AscD			GeV	574	GrAd	141	Ber	682	MGo 355
			Gel	140,3	J	113	Dpl	308	I,105
			Rh	587	W	339	TrG	1777	106
			Sg	768	F	937	E	512	
			Pr	122,2	Ro	115,3			
					U	128			
308-7DPasch			A	946	GrH	402	Ber	623	PL 101,457
	334			1469		743	Dpl	280	I,92
	347		Gel	258,3	GrA	1124	TrG	1395	103
	350		Sg	750	GrP	342	TrA	1475	105
	713			1313		425	TrG	1669	472
			Pr	203,2		737		2660	II,1106
			Sal	132	J	111	E	467	
			M	381		224			
				779	W	335			
					F	1417			
						1510			
					Ro	91,2			
						114,2			
						215,2			
					Je	170			
					Riv	431			
						501			
						1329			
					U	47			
						124			
						671			

		LE FONTI ROMANE				LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani				Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.		OMRB
311-DPtv	N	1262b	A	1640	W	1055	Ber	11	MGo 440b
			Gel	289,3		1571	TrA	2705	
			Rh	1034	Ro	234,2	TrG	2865	
			Sg	1468	Riv	884	E	21	
			M	851	Ad	99			
						112			
					U	778			
313-DPtd					W	363	Ber	772	
							Dpl	326	
							TrA	1872	
							E	544	
316-2f2,4,6DPasch		Cfr MRN 300-3DPasch							
317-3f2,4,6DPasch		Cfr MRN 298-soPasch							
318-4f2,4,6DPasch		Cfr MRN 303-5DPasch							
320-5f2,4,6DPasch		Cfr MRN 304-6DPasch							
322-6f2,4,6DPasch		Cfr MRN 294-3foPasch							
323-s2,4,6DPasch		201	Gel	148,3	GrH	533	TrG	1879	I,110
		216	Rh	633	GrP	475			II,907
	359		Sg	823	J	118			
			Pr	129,2	F	980			
			M	436	Ro	121,2			
					Riv	546			
						558			
					U	181			
						194			
325-2f3,5DPasch		Cfr MRN 304-6DPasch							
327-3f3,5DPasch		Cfr MRN 300-3DPasch							
328-4f3,5DPasch		Cfr MRN 298-soPasch							
329-5f3,5DPasch		Cfr MRN 303-5DPasch							
330-6f3,5DPasch		Cfr MRN 323-s2,4,6DPasch							

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve Gelasiani Gregoriani		Ambrosiane	Gallicani	OMRB	
					Celtiche		
					Ispano-Vis.		
331-s3,5DPasch		Cfr MRN 294-3foPasch					
333-2f7DPasch		GeV 582	GrA 1127	TrG 1800			I,107
353		Gel 142,3	GrP 449				II,1005
		Rh 601	J 115				
		Sg 783	F 1516				
		Sal 195	Ro 117,2				
		M 414	Je 173				
			Je A 36				
			Riv 526				
			U 151				
334-3f7DPasch		Cfr MRN 308-7DPasch					
335-4f7DPasch	N 80	GeV 1001	F 906	Ber 245	MFr 108		I,265
	149	A 1240	Ro 175,2	TrG 1691			
	323	953					
		Sg 757					
		Gel 136,3					
		211,3					
		M 713					
507	793	GeV 332	GrH 113	Ber 225	CeC 164		I,179
543		A 160	462	TrG 420			240
622		562	561	TrA 426			287
		Gel 25,5	647	TrG 1583			370
		Aug 46,3	GrP 86	TrGr 1935			II,1022
		Rh 127	395	TrGr 2282			
		Sg 146	504				
		Pr 86,4	606				
		Sal 264	J 150				
			154				
			170				
			178				
			199				
			W 903				
			F 163				
			854				
			1191				
			Ro 21,3				
			98,3				
			132,3				
			167,3				
			207,3				
			Riv 875				
			935				
			987				

		LE FONTI ROMANE			LE FONTI NON-ROMANE		
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
				Riv	1161		
					1346		
				U	303		
					361		
					689		
					1060		
		445					
336-5f7DPasch		Cfr	MRN 323-s2,4,6DPasch				
337-6f7DPasch	212	GeV	633	J	120	TrG 1839	CeC 142 I,108
		Gel	146,3	F	960		
		Sg	807	W	356		
338-s7DPasch	223	GeV	639	GrH	537	TrG 1885	I,111
361		Gel	149,5	GrP	479		II,680
		Sg	827	J	119		
		Pr	128,2	W	366		
			130,3	F	986		
				Ro	122,3		
				Riv	552		
				U	187		
<u>TEMPUS"PER ANNUM".</u>							
340-1DAn	546						
341-2DAn	Cfr	MRN	246-5fHScD				
342-3DAn	529	A	1724	GrA	1206	TrG 8	
		Gel	311,3	GrP	854		
		Rh	1069				
		Sg	1525				
		Sal	444				
343-4DAn	511						

		LE FONTI ROMANE			LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB	
344-5DAn	126	901	GeV 222 672 A 455 Gel 74,3 163,3 Rh 675 Sg 388 892 Pr 65,2 77,2 M 485	GrH 301 J 82 W 221 F 524 1537 Ro 130,7 U 231	TrG 906 TrGr 1064 TrG 1970		I,67 80 II,487	
345-6DAn	49 422 N	980b	GeV 1310 A 227 Gel 38,3 Rh 163 Sg 207 Pr 29,2 39,2 241,4 M 91	GrA 1112 GrAd 52 J 59 F 321 Ro 36,2 Riv 46	TrG 527		I,38 II,589	
346-7DAn		505						
347-8DAn		494						
348-9DAn		Cfr MRN 147-22/12						
349-9DAn	391	1114	GeV 784 1203 A 1219 2118 Gel 205,3 371,3 Rh 786 Sg 1083 Pr 178,2 Sal 266 M 570	GrA 1163 GrP 616 J 129 W 424 F 1606 2126a Ro 262,2 Je 206 Riv 638	Ber 176 Dpl 76 TrA 311 TrG 2312 E 151		I,131 II,981	

		LE FONTI ROMANE				LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane	OMRB	Celtiche	Ispano-Vis.
350-11DAn/108/	908	GeV	1400	J	269	TrG	3230		I,579
		Gel	392,3	F	1997				II,353
		Rh	1220	Ro	336,2				
				U	1227				
351-12DAn		Cfr	MRN	183-sC					
352-13DAn		667							
353-14DAn	378	GeV	563	GrA	1133	Ber	688		I,121
			588	GrP	509		789		II,727
			1211	J	123	Dpl	312		
		A	995	W	401	TrA	1806		
		Gel	159,3	F	1547	TrG	1950		
		Rh	663	Je	179	E	518		
		Sg	872	Ro	252,2				
		Pr	124,2	Riv	598				
			139,2	U	260				
			187,2						
		Sal	212						
		M	419						
354-15DAn	381	A	1021	GrA	1139	Ber	642		I,123
		Gel	169,3	GrP	518	Dpl	289		II,979
		Rh	685	J	124	TrA	1512		
		Sg	916	W	405	TrG	2014		
		Pr	141,2	F	1559	E	477		
		Sal	215	Je	182				
		M	474	Ro	254,2				
				Riv	606				
355-16DAn	386	GeV	705a	GrA	1151	Ber	857	MFr	143
			1188	J	127	Dpl	347		I,127
		A	1127	W	415	TrA	75		II,383
			2131a	Je	194	TrG	2142		
		Gel	186,3	F	1583	E	596		
			356,3a	Ro	258,2				
		Rh	746	Riv	622				
		Sg	1001						
		Pr	159,2						
		Sal	I,53						
		M	527						

MRN	MRP	LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE		
		Ve Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane Celtiche Ispano-Vis.	OMRB
356-17DAn	388	GeV 1192 A 1132 Gel 188,3 Rh 751 Sg 1006 Pr 163,2 Sal 250 M 535	GrA 1154 GrP 571 F 1589 2088 W 417 Je 197 Ro 259,2 Riv 626	Ber 862 Dpl 350 TrA 80 TrG 2152 E 601	PL 101, 458	I,128 II,1127
357-18DAn		Cfr MRN 323-s2,4,6DPasch				
358-19DAn		Cfr MRN 146-21/12				
359-20DAn		Cfr MRN 159-5doND				
360-21DAn	/90/					
361-22DAn	343	GeV 543 A 894 Gel 116,3 Rh 546 Sg 689 Pr 109,2 120,2 233,2 Sal 164 M 355	GrA 1115 GrP 391 J 109 W 327 Je 161 Ro 111,2 Riv 489 U 112	Ber 652 Dpl 295 TrG 1556 TrA 1590 E 487	MGaV 248	I,100 II,81
362-23DAn		Cfr MRN 161-7doND				
363-24DAn	384	GeV 1180 A 1097 Gel 180,3 Rh 733 Sg 978 Pr 154,2 208,2 Sal 237 M 516	GrA 1145 GrP 555 J 125 W 410 F 1571 Ro 256,2 Je 188 Riv 614	TrG 2124	MFr 125 MGaV 232 MFr 126 MGo 284 315 MoLS 1133	I,125 II, 901
364-25DAn		Cfr MRN 160-6doND				

		LE FONTI ROMANE		LE FONTI NON-ROMANE			
MRN	MRP	Ve	Gelasiani	Gregoriani	Ambrosiane	Gallicane	OMRB
						Celtiche	
						Ispano-Vis.	
365-26DAn	N	849					
		945					
366-27DAn		Cfr	MRN 335-4f	7DPasch			
367-28DAn		Cfr	MRN 308-7D	Pasch			
368-29DAn		66					
		146					
369-30DAn		565			Ber 812		
					Dpl 340		
					TrG 32		
					E 568		
370-31DAn	N	S. Leonis Magni, Tractatus	91,50	/PL 54,452B			
				CC 138A,566/			
371-32DAn	719						I,480
							II,1009
372-33DAn	23	A	93	GrH	313	Dpl	107
	140	Gel	13,3		718	TrG	335
	410	Aug	14,3	GrP	53	TrGr	1115
		Rh	79		282	TrG	2506
		Sg	87		692		
		Pr	11,2	GrA	1094		
		Sal	79	J	53		
			384		85		
		M	52	F	285		
					1649		
				Je	38		
				Ro	11,2		
					81,2		
					196,7		
				Riv	672		
				U	252		

a. Le orazioni in rapporto alla tradizione romana.

Messo in evidenza un quadro completo delle più importanti fonti liturgiche delle orazioni "super oblata" del ciclo "de tempore", abbiamo voluto soffermarci un poco sulla presentazione particolare dei formulari delle sopraddette orazioni, provenienti prima di tutto dai sacramentari composti nell'ambito liturgico della Chiesa di Roma.

"Sacramentum" o "Liber sacramentorum",/come abbiamo già menzionato/94// era chiamato il libro che conteneva i formulari prescritti al vescovo o al sacerdote nella celebrazione della Messa e nell'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali. /95/

Noi vogliamo mostrare le origini delle suddette orazioni nei Sacramentari Romani, che si possono ridurre a tre tipi principali: il "Veronese", il "Gelasiano" ed il "Gregoriano"./96/

A. Il Sacramentario Veronese.

Il più antico sacramentario nella tradizione occidentale può essere considerato il Sacramentario di Verona /detto anche "Leoniano"/ /97/, il quale è una collezione di "libelli missarum" romani, riuniti insieme verso la prima metà del VI secolo /98/ e conservati nella biblioteca Capitolare di Verona. Questa collezione di preghiere non può essere una opera di papa Leone il Grande, ma contiene un certo numero di testi che avrebbero avuto per autore S. Leone/440-461/ /99/

/94/ Cfr la nota 15, p.9.

/95/ Cfr M. Righetti, SL I, 276.

/96/ Idem, 276.

/97/ Cfr A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 315; M. Righetti, SL I, 277; A. Nocent, Libri liturgici...o.c., 18.

/98/ Cfr A. Nocent, Libri liturgici...o.c., 7.18.24; A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 316.

/99/ Cfr A. Nocent, Libri liturgici...o.c., 21; A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 315.

Parecchi autori hanno scoperto nella raccolta di Verona un numero considerevole di messe di Papa Gelasio /492-496/ e, molte altre che potrebbero essere attribuite a Papa Vigilio/537-555 / perchè contengono riferimenti a circostanze contemporanee della vita a Roma./100/

Il Sacramentario/al principio/ è mutilo: i testi, raggruppati secondo i mesi, cominciano nel mese di aprile e presentano formulari per messe durante l'anno sia del "Temporale" che del "Santorale", insieme ad alcune grandi formole di benedizione/"consecratio episcopi"; "presbyteri"; "benedictio super diaconos"; "benedictio fontis" e qualche altra/. La collezione non contiene l'ordinario della Messa nè il canone e sembra presentare un grande disordine./101/ Il suo carattere locale è piuttosto ovvio: si tratta di formule copiate a Roma per essere riutilizzate altrove./102/

Nel nostro studio abbiamo constatato che 71 orazioni provengono da questo Sacramentario. Diciamo subito che questo presenta il 45,7 % di tutte le orazioni "super oblata" del ciclo "de tempore". 27 volte, /il 17,4%/ le nuove orazioni sono prese solo da questo Sacramentario nel senso che non si incontrano negli altri sacramentari./103/

Negli altri casi le preghiere prese dal "Veronese" s' incontrano anche negli altri sacramentari. E così: nel Veronese e nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani e nel MRP: 11 volte /il 7,0%/ /104/

/100/ Cfr A. Chavasse, Messe du pape Vigile dans le Sacramentaire léonien, in: EL 64/1950/161-213; B. Capelle, Messe du pape saint Gélase dans le sacramentaire léonien, Revue Bénédictine, Maredsous 56/1945-1946/12-41.

/101/ Cfr A. Nocent, Libri..o.c., 26; A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera..o.c., 315.

/102/ Cfr A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera..o.c., 315.

/103/ Le orazioni qui menzionate sono le seguenti: Avvento: 129-1DAv. 134-2fAv. 138-5fAv. 147-22/12. Natale: 159-5doND. 160-6doND. 161-7doND. 162-SsGM. 170-2ftN. 172-3ftN. 173-4ftN. 175-6ftN. 176-stN. Quaresima: 188-4f1HQ. 194-2f2HQ. 235-DP. "Per annum": 340-1DAn. 343-4DAn. 346-7DAn. 347-8DAn. 348-9DAn. 352-13DAn. 359-20DAn. 362-23DAn. 364-25DAn. 368-29DAn.

/104/ Cfr MRN 158-SF. 164-2DND. 183-sC. 195-3f2HQ. 246-5fHScD. 304 - 6DPasch. 341-2DAn. 349-10DAn. 351-12DAn. 320-5f2, 4, 6DPasch. 325-2f3, 5DPasch.

nei Gelasiani, Gregoriani e MRP: 9 volte/il 5,8%/ /105/ ;
nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/Celtici etc./, MRP:
8 volte/il 5,1%/ /106/;
nei Gelasiani e Gregoriani: 6 volte/il 3,8%/ /107/;
nei Gelasiani, Gregoriani, Gallicani/etc./: 3 volte/l'1,9%/ /108/;
negli Ambrosiani: 3 volte/l'1,9%/ /109/;
nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani: 2 volte/l'1,2%/ /110/;
nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/etc./: 2 volte
/l'1,2%/ /111/.

B. Il Sacramentario Gelasiano "Vetus" e i sacramentari Gelasiani dell'VIII secolo.

Il Sacramentario Gelasiano "Vetus" rappresenta il secondo tipo dei sacramentari romani e ci attesta lo stato della liturgia di Roma durante il secolo VII e l'inizio dell'VIII. /112/

Questo libro, consistente in un solo manoscritto, il "Reginensis lat. 316" della Biblioteca Vaticana /copiato in Gallia nei dintorni di Parigi nella prima metà dell'VIII secolo/, è suddiviso in tre libri.

Il primo libro che porta il titolo di tutto il volume: "Liber sacramentorum Romanae Ecclesiae Ordinis anni circuli", contiene principalmente il "proprio" del Tempo e diversi rituali, tra i quali: "L'Ordo paenitentium", gli scrutini e il rituale battesimale, le formule relative alle Ordinanze, alle benedizioni degli Olii, del Fonte, alla consacrazione delle Vergini e alla de

-
- /105/ Cfr MRN 189-5f1HQ.323-s2,4,6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.338-s7DPasch.344-5DAn.345-6DAn.350-11DAn.357-18DAn.
/106/ Cfr MRN 131-3DAv.136-4fAv.140-sAv.155-NDn.221-5f5HQ.238 - 4fHS.335-4f7DPasch.366-27DAn.
/107/ Cfr MRN 145-20/12.153-NDv.205-5f3HQ.211-3f4HQ.218-2f5HQ . 342-3DAn.
/108/ Cfr MRN 146-21/12.337-6f7DPasch.358-19DAn.
/109/ Cfr MRN 144-19/12.210-3f4HQ.369-30DAn.
/110/ Cfr MRN 148-23/12.157-NDd.
/111/ Cfr MRN 143-18/12.311-DPtv.
/112/ Cfr la nota 19, p.10.

dicazione "Basilicae novae".

Il libro secondo contiene il "Proprio dei Santi" e infine cinque messe "de Adventum Domini".

Il terzo libro contiene invece sedici messe con il Canone ed una raccolta di "Benedictiones super populum post communionem", molte messe votive e preghiere per avvie occasioni.

Intorno alla fine del secolo VIII in Gallia e poi in Italia e in Germania si forma, sulla base del Gelasiano "Vetus" a cui furono aggiunti elementi gregoriani/tratti dal "Gregoriano di Padova"/, un altro Sacramentario chiamato dai liturgisti il "Gelasiano dell'VIII secolo"./113/ Questo Sacramentario si è conservato in numerosi manoscritti: il più importante dei quali, per il fatto di essere il più vicino alla prima redazione, è il "Sacramentario di Gellone"/114/; poi/per la Francia/ viene il "Sacramentario di Angoulême"/115/; per la Germania citiamo il "Sacramentario di S.Gallo"/116/, il "Sacramentario di Rheinau"/117/ ed i Sacramentari "di Praga"/118/ e "di Salzburg"/119/; per l'Italia il "Sacramentario di Monza"/120/.

Le orazioni "super oblata" del ciclo "de tempore", le quali presentiamo in questo studio, si trovano 112 volte/naturalmente con diversi cambiamenti/ nei suddetti sacramentari/il 72,2% - quindi molto più frequentemente che nel "Veronese"./121/ Però, per l'esattezza notiamo che non abbiamo incontrato alcun esempio di nuova orazione presa solo dal Gelasiano: tutte quelle

/113/ Per la ricca descrizione di questi fatti, cfr M. Righetti, SL I, 284-286; A.G. Martimort, La Chiesa...o.c., 319s; A. Nocent, Libri liturgici...o.c., 66-69; A. Chavasse, Le sacramentaire gélasien du VIII^e siècle, ses deux principales formes, in: EL 73/1959/249-298; C. Vogel, introduction aux sources...o.c., 48-57.

/114/ Cfr Abbreviazioni, la sigla "Gel".

/115/ Idem, sigla "A".

/116/ Idem, sigla "Sg".

/117/ Idem, sigla "Rh".

/118/ Idem, sigla "Pr".

/119/ Idem, sigla "Sal".

/120/ Idem, sigla "M".

/121/ Cfr le note 89.90.91.

112 preghiere si leggono anche negli altri Sacramentari.
Così, le orazioni di Gelasiani, s'incontrano pure:
nei Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/etc/ e nel MRP: 20 volte/il
12,9% /122/;
nei Gregoriani, Ambrosiani e nel MRP: 17 volte/il 10,9%//123/;
nel Veronese, nei Gregoriani, Ambrosiani e nel MRP: 11 volte/il
7,0%//124/;
nei Gregoriani e nel MRP: 10 volte/il 6,4%//125/;
nel Veronese, nei Gregoriani e nel MRP: 9 volte/il 5,8%//126/;
nel Veronese, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/etc/ e nel MRP: 8
volte /il 5,1%//127/;
nei Gregoriani: 8 volte/il 5,1%//128/;
nel Veronese, nei Gregoriani: 6 volte/il 3,8%//129/;
nei Gregoriani, Gallicani/etc/ e nel MRP: 6 volte/il 3,8%//130/;
nei Gregoriani e Ambrosiani: 5 volte/il 3,2%//131/;
nel Veronese, nei Gregoriani e Gallicani/etc/: 3 volte/1,1,9% /
/132/;
nei Gregoriani, Ambrosiani e Gallicani/etc/: 3 volte/1,1,9%//133/
nel Veronese, nei Gregoriani e Ambrosiani: 2 volte/1,1,2%//134/;
nei Gregoriani, Veronese, Ambrosiani e Gallicani/etc/: 2 volte
/1,1,2%//135/;
nel MRP: 2 volte/1,1,2%//136/.

/122/Cfr MRN: 167-ED.180-4fC.190-6f1HQ.200-3DQ.206-6f3HQ.214-6f
4HQ.219-3f5HQ.291-DPasch.293-2foPasch.299-2DPasch.300-3D
Pasch.303-5DPasch.316-2f2,4,6DPasch.318-4f2,4,6DPasch.327-
3f3,5DPasch.329-5f3,5DPasch.355-16DAn.356-17DAn.361-22DAn.
374-SsT.
/123/Cfr MRN: 181-5fC.192-2DQ.196-4f2HQ.197-5f2HQ.199-s2HQ.202-
2f3HQ.204-4f3HQ.213-5f4HQ.215-s4HQ.296-5foPasch.308-7DPasch
334-4f7DPasch.353-14DAn.354-15DAn.367-28DAn.372-33DAn.373-
34DAn.
/124/Cfr la nota 104.
/125/Cfr MRN: 156-NDa.182-6fC.203-3f3HQ.220-4f5HQ.222-6f5HQ.298
-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch.333
-2f7DPasch.
/126/Cfr la nota 105.
/127/Cfr la nota 106.
/128/Cfr MRN: 187-3f1HQ.191-s1HQ.198-6f2HQ.208-4DQ.216-5DQ.236-
2fHS.237-3fHS.295-4foPasch.
/129/Cfr la nota 107.

C. Il Sacramentario Gregoriano.

Il terzo e più recente tipo di sacramentario della tradizione romana, si richiama, nella sua intestazione, alla paternità di S. Gregorio Magno: "Incipit liber sacramentorum de circulo anni expositus a S. Gregorio papa romano editus". Questa attribuzione gregoriana, che gli hanno dato gli scrittori dal sec. VIII in poi /137/, fu già contestata ma è ormai universalmente riconosciuta. Il Gregoriano, fregiato dal nome e dal prestigio di quel grande Pontefice, restò anche per i suoi successori il sacramentario ad uso del Papa nella sua cattedrale Lateranense e per le sue solenni celebrazioni delle stazioni romane.

Nella moltitudine dei manoscritti gregoriani si possono distinguere due famiglie principali: il tipo I, costituito dall' "Hadrianum" /il libro, copia del sacramentario papale inviato a Carlo Magno fra il 785-786 da Papa Adriano I /771-795//138// ed il tipo II costituito dal "Raduense" /revisione del "Gregoriano", per adattarlo alle celebrazioni correnti, fatta a Roma verso la metà del VII secolo e nota principalmente per un manoscritto della Biblioteca Capitolare di Padova, donde il suo nome /139/

-
- /130/ Cfr MRN: 130-2DAv. 135-3fAv. 139-6fAv. 184-1DQ. 287-VPasch. 363-24Dan.
- /131/ Cfr MRN: 132-4DAv. 142-17/12. 294-3foPasch. 322-6f2, 4, 6DPasch. 331-s3, 5DPasch.
- /132/ Cfr la nota 108, p. 57.
- /133/ Cfr MRN: 186-2f1HQ. 207-s3HQ. 307-AscD.
- /134/ Cfr la nota 110, p. 57.
- /135/ Cfr la nota 111, p. 57.
- /136/ Cfr MRN: 212-4f4HQ. 241-5fHScD.
- /137/ Cfr M. Righetti, SL I, 286; J. Deshusses, Le Sacramentaire Grégorien...o.c., 50-53; A. Nocent, Libri liturgici...o.c., 52s; C. Vogel, Introduction aux sources...o.c., 67-89.
- /138/ Cfr M. Righetti, SL I, 287; A. G. Martimort, La Chiesa in...o.c. 320; A. Nocent, Libri liturgici...58s.
- /139/ Cfr A. G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 322s.

Ai due tipi romani del Sacramentario Gregoriano, l'"Hadrianum" e il "Paduense", se ne aggiungerà presto un terzo: quello che Alcuino/+804/, il capo della scuola palatina Carolingia, compilò in vista dell'edizione ufficiale imperiale./140/ Inoltre, del tipo "Hadrianum" esiste un gran numero di manoscritti dei quali è impossibile dare qui le referenze./141/

Le orazioni "super oblata" da noi presentate, sono nei 112 casi presi da questi Sacramentari/il 72,2%/, benchè solo in un caso l'orazione presa dal Gregoriano non accade negli altri sacramentari./142/ Negli altri casi sempre la "super oblata" del ciclo "de tempore" presa dai Gregoriani s'incontra negli altri sacramentari della tradizione romana e non-romana.

Così nei Gregoriani, e nei:

Gelasiani, Ambrosiani, Gallicani/etc/e MRP: 20 volte/il 12,9%//143/;

nei Gelasiani, Ambrosiani, MRP: 17 volte/il 10,9%//144/;

nel Veronese, Gelasiani, Ambrosiani, MRP: 11 volte/il 7,%//145/;

nei Gelasiani e MRP: 10 volte/il 6,4%//146/;

nel Veronese, Gelasiani, MRP: 9 volte/il 5,8%//147/;

nei Gelasiani: 8 volte/il 5,1%//148/;

nei Gelasiani, Veronese, Ambrosiani, Gallicani/etc/, MRP: 8 volte, /il 5,1%//149/;

nei Gelasiani e Veronese: 6 volte/il 3,8%//150/

/140/ Cfr A.G. Martimort, *La Chiesa in preghiera...o.c.*, 323. Secondo J. Deshusses sarebbe S. Benedetto di Aniane: cfr J. Deshusses, *Le "Supplément" au sacramentaire grégorien: Alcuin ou s. Benoît d'Aniane?*, in: *Archiv für Liturgiewissenschaft* 9/1/1965/48-71; J. Deshusses, *Le Sacramentaire Grégorien. Ses principales formes...o.c.*, 63-70.

/141/ Cfr M. Righetti, *SL I*, 290-294. Nella nostra presentazione delle fonti, ne abbiamo presi i più importanti.

/142/ MRN 149-24/12.

/143/ Cfr la nota 122, p. 59.

/144/ Cfr la nota 123, p. 59.

/145/ Cfr la nota 104, p. 56.

/146/ Cfr la nota 125, p. 59.

/147/ Cfr la nota 105, p. 57.

/148/ Cfr la nota 128, p. 59.

/149/ Cfr la nota 106, p. 57.

/150/ Cfr la nota 107, p. 57.

nei Gelasiani,Gallicani/etc/,MRP: 6 volte/il 3,8%/151/;
nei Gelasiani,Ambrosiani: 5 volte/il 3,2%/152/;
nel Veronese,Gelasiani,Gallicani/etc/: 3 volte/1,9%/153/;
nei Gelasiani,Ambrosiani,Gallicani/etc/: 3 volte/1,9%/154/;
nel Veronese,Gelasiani,Ambrosiani: 2 volte/1,2%/155/;
nel Veronese,Gelasiani,Ambrosiani,Gallicani/etc/: 2 volte/1,2%/156/;
negli Ambrosiani: 1 volta/lo 0,6%/157/.

b.Le orazioni presenti nelle tradizioni non-romane.

Ci è sembrato opportuno indicare la presenza di "super obla
ta" del ciclo "de tempore" del Messale nuovo di Paolo VI, nei li
bri liturgici delle liturgie occidentali, anche di quelle di ti
po non-romano. Vogliamo puntualizzare i sacramentari del tipo
ambrosiano e gallicano perchè l'esistenza, nell'occidente latino,
di un uso liturgico diverso da quello di Roma trova già le pri
me apparizioni verso la fine del IV secolo./158/

Dividiamo quindi la presente sezione in due parti: cioè dap
prima diamo le osservazioni sulla presenza delle orazioni sopra
le offerte nei libri liturgici del rito ambrosiano per poi trat
tare le fonti delle liturgie di tipo gallicano.

/151/ Cfr la nota 130, p.60.

/152/ Cfr la nota 131, p.60.

/153/ Cfr la nota 132, p.60.

/154/ Cfr la nota 133, p.60.

/155/ Cfr la nota 110, p.57.

/156/ Cfr la nota 111, p.57.

/157/ Cfr MRN 313-DPtd.

/158/ Cfr M.Righetti, SL I, 142; A.G.Martimort, La Chiesa..o.c., 33

A. Le fonti Ambrosiane.

La Liturgia Ambrosiana è di tipo romano /quanto al fondo originale/, nella quale si sono mantenuti, in qualche caso, degli usi romani che Roma ha poi abbandonati ma in cui si trovano molti usi propri e si notano ugualmente delle concordanze coi riti della Gallia. /159/ L'appellativo di "ambrosiano" non venne dato al rito milanese perchè S. Ambrogio /+397/ ne sia stato l'istitutore, ma per il fatto che egli, il più illustre vescovo di quella sede metropolitana, ne ha impersonato tutte le grandi tradizioni religiose e liturgiche. /160/ Notando le principali caratteristiche della Messa /161/ ci limitiamo a dire che essa si svolge secondo le grandi linee del sistema romano antico con le orazioni ed i prefazi che si ritrovano molto spesso nei sacramentari romani. /162/

Vogliamo ora indicare la provenienza delle "super oblata" da questo tipo dei sacramentari che costituiscono le fonti precise del rito ambrosiano.

74 volte accade che le "super oblata" del nostro studio, esistono anche nei sacramentari ambrosiani: ciò rappresenta il 47,7% di tutte le orazioni del ciclo "de tempore".

In particolare: 2 orazioni sopra le offerte appaiono solo nei sacramentari ambrosiani /1,2% //163/. In altri casi, le orazioni degli ambrosiani si incontrano anche:

nei Gelasiani, Gregoriani, Gallicani /etc/, MRP: 20 volte /il 12,9% //164/;

nei Gelasiani, Gregoriani, MRP: 17 volte /il 10,9% //165/

/159/ Cfr A.G. Martimort, *La Chiesa...o.c.*, 34.

/160/ Cfr M. Righetti, *SL I*, 169.

/161/ Per le altre parti della liturgia, cfr M. Righetti, *SL I*, 178.

/162/ Cfr A.G. Martimort, *La Chiesa...o.c.*, 34.

/163/ Cfr MRN 223-s5HQ.297-6foPasch.

/164/ Cfr la nota 122, p. 59.

/165/ Cfr la nota 123, p. 59.

nei Gelasiani, Gregoriani, Veronese, MRP: 11 volte/il 7,0%/166/;
nel Veronese, Gelasiani, Gregoriani, Gallicani/etc/, MRP: 8 volte
/il 5,1%/167/;
nei Gelasiani, Gregoriani: 5 volte/il 3,2%/168/
nei Gelasiani, Gregoriani, Gallicani/etc/: 3 volte/l'1,9%/169/;
nel Veronese: 3 volte/l'1,9%/170/;
nei Gelasiani, Gregoriani, nel Veronese: 2 volte/l'1,2%/171/;
nel Veronese, nei Gelasiani, Gregoriani, Gallicani/etc/: 2 volte
/l'1,2%/172/;
nei Gregoriani: 1 volta/lo 0,6%/173/.

B.I Sacramentari Gallicani, Celtici ed i libri liturgici Hispano-
Visigotici.

-Liturgia gallicana.

La questione delle origini del rito gallicano è fra le più ardue della storia liturgica e non ha forse trovato ancora la sua soluzione definitiva./174/ Sembra, però, che le liturgie gallicane siano un prodotto provocato dalle invasioni barbariche. La Gallia, la Spagna, i paesi del Nord/anche in parte l'Italia superiore/, dimenticate le autentiche tradizioni liturgiche latine perchè prive di un contatto regolare con Roma ed esposte agli influssi della civiltà bizantina/predominante allora in Occidente/, hanno variamente elaborato un complesso di elementi romani, indigeni, greco-orientali che hanno condotto, a poco a poco, alla formazione delle cosiddette liturgie gallicane./175/

-
- /166/ Cfr la nota 104, p.56.
/167/ Cfr la nota 106, p.57.
/168/ Cfr la nota 131, p.60.
/169/ Cfr la nota 133, p.60.
/170/ Cfr la nota 109, p.57.
/171/ Cfr la nota 110, p.57.
/172/ Cfr la nota 111, p.57.
/173/ Cfr la nota 157, p.62.
/174/ Cfr M.Righetti, SL I, 142.
/175/ Idem, 146.

I principali testi liturgici conosciuti del rito gallicano - sono i seguenti: il "Missale Gothicum"/176/, il più importante dei sacramentari gallicani compilato fra il 690 e il 710; il "Missale Gallicanum vetus"/177/ contenente, come il precedente, parecchie formole romane ma assai frammentario; il "Messale di Bobbio", che non è, come i precedenti, un semplice sacramentario ma accoglie testi di vario genere; proviene da Bobbio e rimonta, secondo l'opinione più comune, al principio del sec.VIII./178/

Le nostre "super oblata" sono prese da questi sacramentari - in 30 casi, ciò costituisce il 19,3%./179/

-La Liturgia Mozarabica,

/della quale i più importanti libri liturgici anche abbiamo consultati/, vigeva un tempo in Spagna assai prima che gli Arabi la invadessero e vi fu ufficialmente praticata fin oltre il secolo XI./180/ Non v'è dubbio che la primitiva liturgia della Spagna fosse romana; ma col V secolo comincia anche per la Spagna il triste periodo delle invasioni/Vandali, Svevi, Visigoti/. Per questa ragione la liturgia originaria dovette subire l' in flusso degli usi liturgici degli invasori, che creò il nucleo im portante della liturgia mozarabica. Le fonti più importanti di

/176/ Cfr: Abbreviazioni, sotto la sigla "MGo".

/177/ Idem, la sigla "MGaV".

/178/ Idem, la sigla "MBo".

/179/ Cfr MRN: Avvento: 130-2DAv. 135-3fAv. 139-6fAv. 131-3DAv. 136-4fAv. 140-sAv. 143-19/12. 146-21/12; Natale: 155-NDn. 167-ED; Quaresima: 184-1DQ. 186-2f1HQ. 190-6f1HQ. 206-6f3HQ. 207-s3HQ. 221-5f5HQ. 287-VPasch; Pasqua: 293-2fDPasch. 303-5DPasch. 307-AscD; 311-DPtv. 318-4f2,4,6DPasch. 335-4f7DPasch. 329-5f3,5DPasch; "Per annum": 358-19DAn. 355-16DAn. 361-22DAn. 363-24 DAn. 366-27DAn.

/180/ Dopo la presentazione delle fonti Ispano-Visigotiche daremo quella delle fonti gallicane, celtiche e ispano-visigotiche con il loro legame con le fonti della tradizione romana.

questa sono tra le altre: il "Liber Ordinum Sacerdotalium"/181/ - un misto di rituale e pontificale in uso nella Chiesa di Spagna prima della conquista musulmana/712/; il "Liber Mozarabicus sacramentorum"/182/ - che sorpassa tutti gli altri congeneri per ricchezza, profusione e magnificenza delle sue formule; il "Missale mixtum"/183/, edizione del messale completo mozarabico pubblicato nel 1502 per cura del Card. Ximenes /è compresa nella PL 85-86/.

L'utilizzazione di queste fonti nelle nostre preghiere è stata molto rara; la nostra investigazione ne indica solo 2, cioè l'1,2%./184/

-Il rito Celtico.

Col nome di rito celtico si designa il complesso singolare di usi liturgici che durante il periodo fra il VI e il IX secolo venne praticato nelle Chiese dei Celti o Bretoni in Irlanda, Gran Bretagna, Scozia e nelle colonie monastiche irlandesi fondate da S. Colombano./185/

È molto probabile che la liturgia sia stata portata ai Bretoni dalle Chiese di Gallia: perciò in genere si può dire che la Messa celta abbia seguito lo schema della Messa gallicana con qualche variazione. Il rito celto decadde nell'XI e XII secolo, sostituito dalla liturgia romana./186/ I più importanti libri liturgici sono: il "Messale di Stowe"/dal castello del duca di Buckingham che lo possedette/, compilato alla fine del sec. VIII, o al principio del IX /187/; il "The Rosslyn Missal"/188/ ed il "The Ms. Irish of Corpus Christi College"/189/.

/181/ Cfr Abbreviazioni, sotto la sigla "MoLO".

/182/ Idem, la sigla "MoLS".

/183/ Idem, la sigla "MM".

/184/ Cfr MRN 167-ED.363-24Dan.

/185/ Cfr M. Righetti, SL I, 162s.

/186/ Idem, 163.

/187/ Cfr Abbreviazioni, sotto la sigla "CeS".

/188/ Idem, la sigla "CeR".

/189/ Idem, la sigla "CeC".

21 orazioni sopra le offerte "de tempore" del Messale di Paolo VI, si trovano in questi sacramentari, il che rappresenta il 13,5%./190/

Non ci rimane che concludere questa presentazione delle fonti sottolineando che, al confronto con le altre, le orazioni "super oblata" del Messale Romano 1970, si incontrano nei Sacramentari Gallicani, Celtici e Ispano-Visigotici in 42 casi, ciò che costituisce il 27,0%. In particolare: le "super oblata" dei Gallicani, Celtici, Ispano-Visigotici s'incontra pure:

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, MRP: 20 volte/il 12,9%//191/

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Veronese, MRP: 8 volte / il 5,1%//192/;

nei Gelasiani, Gregoriani, MRP: 6 volte/il 3,8%//193/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Veronese: 3 volte/il 1,9%//194/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani: 3 volte/il 1,9%//195/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Veronese: 2 volte/il 1,2%//196/.

/190/ Cfr MRN: 143-18/12.146-21/12.155-NDn.167-ED.180-4fC.184 - 1DQ.200-3DQ.214-6f4HQ.219-3f5HQ.221-5f5HQ.238-4fHS.287- V Pasch.293-2foPasch.300-3DPasch.299-2DPasch.316-2f2,4,6 D Pasch.327-3f3,5DPasch.335-4f7DPasch.337-6f7DPasch.358-19D An.366-27DAn.

/191/ Cfr la nota 122, p.59.

/192/ Cfr la nota 106, p.57.

/193/ Cfr la nota 130, p.60.

/194/ Cfr la nota 108, p.57.

/195/ Cfr la nota 133, p.60.

/196/ Cfr la nota 111, p.57.

C. Le orazioni "super oblata" del MRF nel Messale nuovo e le orazioni "nuove".

In questa fase dello studio, qualche dato statistico si rivela indispensabile per valutare il "nuovo" e l'"antico" nel Messale attuale di Paolo VI. Bisogna dire subito che i testi delle "super oblata" del Messale Romano 1570 sono, per la maggior parte, presenti anche nel nuovo Messale, almeno nella sostanza. Come abbiamo potuto osservare, questi testi spesso sono stati rivisti e testualmente per armonizzarli con i principi della riforma e con le linee della teologia conciliare, o per riportarli ad una tradizione testuale più corretta, o per la loro giusta collocazione nel ciclo liturgico. /197/

Ecco alcuni dati concreti per le "super oblata" del ciclo "de tempore": dal MRF hanno conservato 88 orazioni, cioè il 56,7% di tutte le 155 orazioni sopra le offerte: quindi 67 orazioni / il 43,3% / sono "nuove", nel senso che fin'ora non sono state mai usate nel Messale Romano. /198/ Di queste 88 orazioni, i 64 hanno cambiato la loro collocazione / il 72,7% / /199/ e solo 24 / il 27,3% / hanno conservato il loro "antico" posto. /200/

/197/ Questi ed i altri problemi saranno sviluppati nel cap. II. /198/ Le hanno prese dunque direttamente dai sacramentari antichi. Sempre si tratta solo di orazioni del ciclo "de tempore".

/199/ Cfr MRN: Avvento: 135-31Av, 139-61Av, 136-41Av, 140-sav, Natale: 164-2DND, Quaresima: 180-4Fc, 181-5Fc, 184-1DQ, 189-5F1HQ, 190-6F1HQ, 192-2DQ, 199-s2HQ, 200-3DQ, 203-3F3HQ, 212-4F4HQ, 213-5F4HQ, 214-6F4HQ, 219-3F5HQ, 220-4F5HQ, 221-5F5HQ, 246-5FHSQD, 248-291-DPasch, 293-2FoPasch, 299-2DPasch, 296-5FoPasch, 302-4DPasch, 317-3F2, 4, 6DPasch, 328-4F3, 5DPasch, 300-3DPasch, 316-2F2, 4, 6DPasch, 327-3F3, 5DPasch, 303-5DPasch, 318-4F2, 4, 6DPasch, 329-5F3, 5DPasch, 304-6DPasch, 320-5F2, 4, 6DPasch, 325-2F3, 5DPasch, 308-7DPasch, 334-3F7DPasch, 323-s2, 4, 6DPasch, 330-6F3, 5DPasch, 336-5F7DPasch, 333-2F7DPasch, 335-4F7DPasch, 338-s7DPasch, "Per annum": 341-2DAn, 344-5DAn, 345-6DAn, 349-10DAn, 350-11DAn, 351-12DAn, 353-14DAn, 354-15DAn, 355-16DAn, 356-17DAn, 360-21DAn, 361-22DAn, 367-28DAn, 363-24DAn, 371-32DAn, 372-33DAn, 373-34DAn, 357-18DAn, 366-27DAn. /

Tra queste orazioni 15 preghiere sono rimaste immutate nel testo e nella loro collocazione/il 17,1%/201/; 9 sono state riutilizzate con modifiche più o meno profonde /il 10,3%/202/; 36 sono rimaste immutate nel testo ma hanno cambiato il loro posto /il 40,9%/203/; in 28 casi le preghiere del MRP sono state modificate e hanno cambiato la loro collocazione/il 31,8%/204/

Passando alle indicazioni delle orazioni prese dal MRP nel loro confronto con i Sacramentari antichi dobbiamo dire, che, solo in 5 casi/il 3,2%/ le nuove "super oblata" sono prese dal MRP e non appaiono in alcun altro sacramentario./205/ Negli altri casi la situazione è la seguente: le orazioni dal MRP si leggono anche:

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/etc/: 20 volte/il 12,9%/206/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani: 17 volte/il 10,9%/207/;

-
- ./.
- /200/ Cfr MRN:130-2DAv.131-3DAv. 155-NDn.156-NDa.158-SF.167-ED. 182-6fC.183-sC.192-3f2HQ.196-4f2HQ.197-5f2HQ.202-2f3HQ. 204-4f3HQ.206-6f3HQ.238-4fHS.241-5fHSCh.215-s4HQ.222-6f5HQ. 287-VPasch.298-soPasch.374-SsT.376-SsCSC.378-ScCJ.380-ChR.
- /201/ Cfr MRN:131-3DAv.167-ED. 182-6fC.192-3f2HQ.196-4f2HQ.202-2f3HQ.206-6f3HQ.241-5fHSCh.215-s4HQ.222-6f5HQ. 287-VPasch 298-soPasch.374-SsT.376-SsCSC.378-ScCJ.
- /202/ In queste 9 orazioni non hanno cambiato posto.Cfr MRN:130 -2DAv.155-NDn.156-NDa.158-SF.183-sC.197-5f2HQ.204-4f3HQ . 238-4fHS.380-ChR.
- /203/ Cfr MRN: 136-4fAv.140-sAv.181-5fC.184-1DQ.190-6f1HQ.199-s 2HQ.200-3DQ.203-3f3HQ.212-4f4HQ.213-5f4HQ.219-3f5HQ.220-4 f5HQ.246-5fHScD.341-2DAn.293-2foPasch.299-2DPasch.302-4D Pasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch.300-3DPasch.308-7 DPasch.333-2f7DPasch.345-6DAn.350-11DAn.353-14DAn.355- 16 DAn.356-17DAn.361-22DAn.323-s2,4,6DPasch.330-6f3,5DPasch. 336-5f7DPasch.357-18DAn.367-28DAn.334-3f7DPasch.316-2f2,4 6DPasch.327-3f3,5DPasch.
- /204/ Cfr MRN: 138-3fAv.139-6fAv.164-2DND.180-4fC.189-5f1HQ.192 -2DQ.214-6f4HQ.221-5f5HQ.291-DPasch.296-5foPasch.303-5 D Pasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch.304-6DPasch.320 - 5f2,4,6DPasch.335-4f7DPasch.366-27DAn.338-s7DPasch.344- 5 DAn.349-10DAn.351-12DAn.354-15DAn.360-21DAn.363-24DAn.372 -33DAn.373-34DAn.371-32DAn.325-2f3,5DPasch.
- /205/ Cfr MRN:360-21DAn.371-32DAn.376-SsCSC.378-ScCJ.380-ChR.
- /206/ Cfr la nota 122,p.59.
- /207/ Cfr la nota 123,p.59.

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Veronese: 11 volte/il 7,0%/208/;

nei Gelasiani, Gregoriani: 10 volte/il 6,4%/209/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Veronese: 9 volte/il 5,8%/210/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani/etc/, Veronese: 8 volte/il 5,1%/211/;

nei Gelasiani, Gregoriani, Gallicani/etc/: 6 volte/il 3,8%/212/;

nei Gelasiani: 2 volte/il 1,2%/213/.

Sono dunque 88 le orazioni già nel Messale Romano di Pio V , che sono entrate anche nel Messale attuale postconciliare di Paolo VI.

D'altra parte, come abbiamo accennato prima, 67 orazioni/il 43,3%/ sono "nuove" nel senso che non appaiono nell'antico Messale; però sono riprese da vecchi Sacramentari per il loro grande valore.

Possiamo quindi dire che nella riforma i revisori del Messale di Paolo VI hanno salvato tutti i valori esistenti nel Messale precedente di Pio V che non hanno distrutto per costruire uno tutto nuovo; "l'edificio esistente è stato, invece, restaurato, adattato alle nuove esigenze e incorporato poi in una costruzione armoniosa molto più vasta"./214/

/208/ Cfr la nota 104, p.56.

/209/ Cfr la nota 125, p.59.

/210/ Cfr la nota 105, p.57.

/211/ Cfr la nota 106, p.57.

/212/ Cfr la nota 130, p.60.

/213/ Cfr la nota 136, p.60.

/214/ M. Magrassi, Antico e nuovo nell'eucologia del Messale, in : AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII Settimana..o.c., 33s.

3. STRUTTURA EUCOLOGICA DELLA ORAZIONE "SUPER OBLATA".

I testi liturgici rappresentano un patrimonio di una tradizione a cui è necessario riferirsi continuamente per conoscere il pensiero autentico della Liturgia sulle realtà cristiane che essa contempla e sulla stessa Liturgia. Nei testi eucologici sono rimaste plasmate le ricchezze del mistero celebrato dalla Liturgia, motivo per cui può nascere la conoscenza del mistero del culto cristiano./219/

È necessario quindi riferirsi ai testi eucologici/220/, dai quali nasce la conoscenza del mistero del culto cristiano perché le formule eucologiche sono sostanzialmente indirizzate ad una migliore e più profonda penetrazione ed espressione del senso liturgico d'un determinato momento della celebrazione./221/

/219/ Cfr M. Augé, Principi di interpretazione dei testi liturgici, in: AA.VV., Anàmnesis. 1. La Liturgia, momento nella storia della salvezza, Torino 1974, 160.

/220/ EUCOLOGIA/dal greco: εὐχῆ - preghiera, e λόγος - discorso/ indica propriamente la scienza che studia le preghiere e le leggi che regolano la loro formulazione. In un senso meno proprio, ma di uso corrente, l'eucologia indica l'insieme delle preghiere contenute in un formulario o in un libro liturgico./Cfr M. Augé, Principi di interpretazione..o.c., 167; A.M. Triacca, La strutturazione eucologica dei prefazi. Contributo metodologico per una loro retta esegesi./In margine al nuovo "Missale Romanum"/, in: EL 86/1972/233/ A.M. Triacca distingue l'eucologia in "minore" e "maggiore". L'eucologia "minore" è l'insieme delle orazioni come la colletta, l'orazione "super oblata", l'orazione "post communionem", le "orationes super populum"; l'eucologia "maggiore", invece, comprende le "praefationes", le "preces eucharisticae" e le "benedictiones sollemnes"./Cfr A.M. Triacca, La strutturazione eucologica..o.c., 233/ M. Magrassi, per "eucologia" intende il complesso delle orazioni presidenziali, in concreto quelle che concludono i riti d'ingresso/colletta/, la preparazione dei doni/l'orazione sulle offerte/, i riti di comunione/l'orazione "post communionem"/ e inoltre il prefazio./Cfr M. Magrassi, Antico e nuovo nell'eucologia..o.c., 26/.

/221/ Cfr M. Augé, Critica ed Ermeneutica dei documenti Liturgici. Principi di metodologia liturgica,/Ad uso manoscritto/ Roma 1972, 54.

Nel testo eucologico /222/ si manifesta con maggiore originalità il pensiero della Chiesa; per questo è della massima importanza analizzare il contenuto dei testi eucologici. Per questo lavoro ermeneutico /223/ bisogna quindi cominciare dalla presentazione della struttura delle orazioni. Gli elementi strutturali sono la forma di composizione dei testi eucologici, in cui se ne esprime il contenuto. /224/

Lo studio delle 155 orazioni sopra le offerte e l'analisi degli elementi strutturali, ci permetteranno in conseguenza di ricavare il pensiero teologico contenuto in queste orazioni.

/222/ Nella Liturgia si incontra un complesso di testi molto vari per origine, genere letterario ed anche per il tipo di utilizzazione che trovano nella Liturgia stessa. Si devono perciò distinguere innanzitutto i diversi generi sotto cui si possono ricondurre i vari testi liturgici. Possiamo porre una prima divisione in due grandi gruppi a seconda, che si tratti di formule che la Chiesa attinge direttamente dalla Sacra Scrittura o di formule create espressamente dalla Chiesa per il culto. Nel primo gruppo si distinguono nettamente le letture scritturistiche e i canti biblici; al secondo gruppo appartengono, invece, tutte le altre formule composte dalla Chiesa, sia testi eucologici che testi poetici. Testi eucologici sono quelli, dei quali ci occupiamo. /Cfr M. Augé, Principi di interpretazione... c., 162/

/223/ L'ermeneutica si propone in genere l'interpretazione del contenuto intrinseco dei documenti e degli studi che sono oggetto della ricerca scientifica. /M. Augé, Critica ed Ermeneutica... c., 50/

/224/ Secondo M. Augé, gli elementi strutturali/ o di forma di composizione/ dei testi eucologici sono strettamente connessi con gli elementi oggettivi. Gli elementi oggettivi o contenutistici dipendono dalla solenne preghiera di benedizione pronunciata da Cristo al momento della istituzione dell'Eucaristia, nucleo centrale da cui promana tutto il culto cristiano. Sono stati sempre in esso presenti tre elementi oggettivi che formano il contenuto essenziale della eucologia cristiana: a/ ricordo dei "mirabilia Dei" con azione di grazie; b/ santificazione dei doni ricevuti dalla provvidenza di Dio; c/ supplica per la Chiesa. Ad ogni elemento oggettivo/ l'espressione contenutistica/ corrisponde una forma strutturale/ la forma di composizione in cui tale contenuto si esprime/: a/ la memoria del

./.

-Elementi strutturali delle nuove orazioni "super oblata".

La "super oblata", come le altre formule eucologiche, contiene elementi strutturali /225/ il cui ordine classico è il seguente: l'invocazione, la petizione e lo scopo. /226/ Trattiamo dunque dei principali elementi strutturali presenti nelle orazioni della nostra trattazione come emergono dalla considerazione delle me desime.

a. L'invocazione.

L'invocazione /227/ si trova in tutte le "super oblata" del ciclo "de tempore" ed è, nella gran parte, brevissima, ridotta quasi sempre ad un semplice "Domine" o "Deus".

La orazione "super oblata" dà quindi scarsa importanza all'invocazione; una inchiesta nel Messale di Paolo VI offre questo risultato: di 155 "sopra le offerte", soltanto 15 hanno l'invocazione sull'inizio dell'orazione /9,7%/. Tutte le altre, 140 preghiere hanno l'invocazione inclusa dentro la petizione /90,3%/.

Con la tabella che segue, riportiamo l'elenco delle invocazioni delle "super oblata" come si presentano nel nuovo Messale Romano di Paolo VI.

./.

le opere mirabili di Dio con ringraziamento si trasforma in una semplice "invocazione"; b/la santificazione dei doni si tralascia; c/il terzo elemento oggettivo, la supplica, si sdoppia: la petizione e lo scopo di tale petizione /e, eventualmente, la ragione, la motivazione che giustifica la petizione//Cfr M. Augè, Critica...o.c., 92-94/.

/225/ Ogni formula eucologica è strutturata; così, per esempio, i prefazi del nuovo Messale hanno una loro struttura: cfr lo studio di A.M. Triacca, La strutturazione eucologica dei Prefazi. Contributo metodologico per una loro retta esegesi. /In margine al nuovo "Missale Romanum"/, in: EL 86/1972/ 233-279.

/226/ Cfr M. Augè, Critica ed Ermeneutica...o.c., 113.

/227/ La parola "invocazione" deriva da "invocare" cioè invocare, supplicare, chiamare in aiuto, chiamare come testimonia.
/VLI 384/

Invocazione sull'INIZIO dell'orazione	Avvento	Natale	Quaresima	Pasqua	"Per annum"
1.Semplice:					
DEUS	4	1	3	5	
2.Composita:					
DOMINE DEUS NOSTER				1	
OMNIPOTENS SEMPITERNE DEUS		1			
In totale	4	2	3	6	= 15

Invocazione DENTRO la orazione	Avvento	Natale	Quaresima	Pasqua	"Per annum"
1.Semplice:					
DEUS			1		
DOMINE	18	14	37	33	31
2.Composita:					
CREATOR OMNIPOTENS DEUS			1		
DOMINE,DEUS NOSTER				1	
MISERICORS DEUS			1		
OMNIPOTENS DEUS			3		
In totale	18	14	43	33	32= 140

Dopo questa presentazione delle invocazioni è facile notare che in prevalenza /140 orazioni su 155/ la "super oblata" restringe l'importanza dell'invocazione, la quale è messa dentro l'orazione ed è ridotta generalmente alla minima espressione. Ciò si argomenta dal fatto che tale preghiera vuole far rilevare il contenuto di quest'orazione; il verbo nell'"incipit" dà una speciale forza espressiva all'intera orazione.

Accenniamo qui ancora una caratteristica. Nelle invocazioni considerate possiamo osservare il principio generale che la preghiera è sempre indirizzata a Dio chiamato "Dominus", "Deus", "Omnipotens Deus", "Misericors Deus", "Domine, Deus noster", "Creator omnipotens Deus"./228/

Questa regola nella Liturgia romana di rivolgere la preghiera nel corso della Messa unicamente a Dio Padre era universale nell'antichità e fu, per esempio, formulata così dal Concilio d'Ip^{ona}: "Ut nemo in precibus vel Patrem pro Filio, vel Filium pro Patre nominet: cum altari assistitur, semper ad Patrem dirigatur oratio"./229/

Nell'attuale Messale Romano tutte le orazioni sopra le offerte del ciclo "de tempore" /senza alcun eccezione/ sono rivolte a Dio Padre./230/

Aggiungiamo inoltre che l'invocazione è un elemento strutturale che esprime /almeno implicitamente/ il primo elemento oggettivo dell'eucologia, cioè la memoria delle opere mirabili di Dio e la sua lode./231/

/228/ Cfr gli esempi nella "Concordanza verbale" = Appendice II/, sotto la parola "Deus", p.236.

/229/ Statuta Concilii Hipponiensis/393/, can.XXI./Cfr Mansi III, 922/.Lo stesso ripete: Concilium Carthaginense/397/, can. XXIII./Cfr Mansi III, 884/.

Cfr pure J.A.Jungmann, MS I, 308; II, 74. J.A.Jungmann, Die Stellung Christi im liturgischen Gebet = Liturgiewissen - schaftliche Quellen und Forschungen 19/20, 2.Auflage/, Münster 1962, 150.198.

/230/ Nel Messale precedente di Pio V s'incontravano le "secrete" rivolte nell'invocazione a Cristo; cfr MRP 544 / OMRB 159/: "Die 4 iunii, S.Francisci Caracciolo, confessoris"; MRP 612 /OMRB 90/: "Die 2 augusti, S.Alfonsi Mariae de Ligo rio, Ep., Conf.et Eccl.Doct"; MRP 658 /OMRB 740/: "Die 15 septembris, Septem Dolorum Beatae Mariae Virginis". Cfr il commentario in: J.A.Jungmann, Die Stellung Christi..o.c., 106s.

/231/ Cfr la nota 224, p.72-73.

b. La petizione.

Nelle orazioni "super oblata" riscontriamo un altro elemento strutturale; la petizione /232/, presente pure nelle formule eucologiche di "super oblata".

A. Premessa.

Si tratta di un "incipit" che di solito sottolinea il momento rituale della celebrazione eucaristica:

Altari tuo, Domine, superposita munera
Spiritus ille sanctificet,
qui beatæ Mariæ viscera sua virtute replevit.
Per Christum./233/

In tua pietate confidentes, Domine,
cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus,
ut, tua purificante nos gratia,
iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
Per Christum./234/

Hostias, Domine, quas tibi offerimus, propitius intuere
et, per hæc sancta commercia,
vincula peccatorum nostrorum absolve. Per Christum./235/

Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices
venerabili nunc ascensione deferimus:
praesta, quaesumus, ut his commerciis sacrosanctis
ad caelestia consurgamus. Per Christum./236/

/232/ La parola "petizione" deriva da "peto" cioè: chiedere, domandare, cercare di ottenere, pregare, implorare./Cfr VLI 536/
/233/ MRN 132-4DAV.
/234/ MRN 147-22/12.348-9DAn.
/235/ MRN 196-4f2HQ.
/236/ MRN 307-AscD.

Le sopraccitate "super oblata", come esempio, dimostrano bene che in "premessa" si tratta di sottolineare il momento rituale della celebrazione: il momento dell'offerta. Inoltre in alcune di queste orazioni si aggiunge il momento dell'anno liturgico: "Sacrificium quadragesimalis initii offerimus..." /237/; "Sacrificia... paschalibus gaudiis exultantes offerimus..." /238/; "Sacrificium... pro Filii... venerabili nunc ascensione deferimus!" /239/

Sulla "premessa" si inserisce immediatamente la petizione; si può dire quindi che questo elemento strutturale esprime una cir costanza da cui parte e su cui si appoggia la petizione.

B. Petizione introduttiva.

In parecchie formule eucologiche "super oblata", abbiamo scoperto più che una petizione. Si tratta in genere di petizioni di valore diverso e conesse fra di loro. Vediamone i più caratteristici esempi:

Grata tibi sit, Domine, quaesumus,
hodiernae festivitatis oblatio,
ut, per haec sacrosancta commercia,
in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra
substantia. Per Christum. /240/

Respice, quaesumus, Domine,
propitius ad munera, quae sacramus,
ut tibi grata reddantur,
et nobis salutaria semper existant. Per Christum. /241/

/237/ MRN 180-4fC.
/238/ MRN 291-DPasch.
/239/ MRN 307-AscD.
/240/ MRN 155-NDn.
/241/ MRN 206-6f3HQ.

Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui
cum oblationibus hostiarum,
ut, paschalibus initiata mysteriis,
ad aeternitatis nobis medelam, te operante, proficiant.
Per Christum./242/

Respice, quaesumus, Domine,
munera quae tuae offerimus maiestati,
ut, quod nostro servitio geritur,
ad tuam gloriam potius dirigatur. Per Christum./243/

Ma questi esempi notiamo che nelle orazioni sopra le offerte /anche nelle orazioni più semplici, meno elaborati/ troviamo non di rado ciò che chiamamo la petizione supplementare o introduttiva./244/

Si tratta d'una vera e propria petizione che, però, ha un carattere preparatorio e sta in rapporto alla successiva petizione. Il suo contenuto è molto generico e meno concreto di quello della petizione che segue; cioè tutta la forza della supplica si appoggia sulla petizione successiva che è anche di contenuto più definito. "La petizione introduttiva non è che un modo di disporre Dio a un atteggiamento di benevolenza verso la comunità in preghiera"./245/

La petizione introduttiva è di solito espressa in verbi caratteristici, come per esempio: "suscipere"/246/, "respicere"/247/, "intendere"/248/, ed altri /249/ con i quali si vuole introdurre il contenuto fondamentale della petizione.

/242/ MRN 287-VPasch.

/243/ MRN 369-30DAn.

/244/ La abbiamo sottolineata con un trattino.

/245/ M. Augé, Principi di interpretazione...o.c., 174.

/246/ Cfr Appendice II, la parola "suscipere", pp. 281-282.

/247/ Idem, la parola "respicere", p. 274.

/248/ Idem, la parola "intendere", p. 249.

/249/ Idem, i termini come: "accipere"/p. 223/, "assumere"/p. 226/, "offerre"/pp. 261-262/, "sanctificare"/p. 277/.

Il carattere introduttivo della petizione "supplementare" risulta più evidente se consideriamo che la petizione viene situata in prima posizione, avendo pure precedenza sulla stessa invocazione./250/

c. Petizione centrale.

La petizione introduttiva è un modo di chiamare in causa la benevolenza divina, cercare, cioè, di mettere Dio in stato d'ascolto affinché esaudisca ciò che viene poi richiesto nella seconda e principale petizione./251/ Alla petizione introduttiva segue dunque quella che si chiama la petizione centrale e che concretizza la domanda:

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae,
et pro credentium sanctificationis incremento
sumenda concede. Per Christum./252/

Altaribus tuis Domine, munera nostrae servitutis offerimus,
quae, placatus assumens,
sacramentum nostrae redemptionis efficias. Per Christum./253/

Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis offerimus,
tu salutare nobis perfice sacramentum. Per Christum./254/

Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio,
quae et conversationem nostram, te operante, sanctificet
et indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat.
Per Christum./255/

/250/ Il fatto che abbiamo già presentato prima, conferma questa osservazione: 140 orazioni hanno l'invocazione dentro l'orazione./Cfr le pagine 73 e 74 di questa dissertazione.

/251/ Cfr M. Augè, Critica ed Ermeneutica...o.c., 101.

/252/ MRN 354-15DAn.

/253/ MRN 343-4DAn.

/254/ MRN 202-2f3HQ.

/255/ MRN 186-2f1HQ.

Questi esempi pongono in rilievo che la petizione centrale concretizza la petizione introduttiva che, a sua volta, ha un ca rattere generico. La petizione centrale è quindi d'un contenuto più preciso: "pro credentium sanctificationis incremento"/256/ ; "conversationem nostram...sanctificet"/257/; "sacramentum no strae redemptionis efficias"/258/.

Sembra che la distinzione tra la petizione centrale e la in troduttiva possa essere molto utile per distinguere tra le idee centrali e quelle secondarie o accidentali in una determinata formula eucologica della "super oblata".

c. Scopo e ragione /motivazione/.

La petizione centrale viene ad arricchirsi di un altro ele mento strutturale che troviamo nelle orazioni sopra le offerte, cioè: lo scopo e in alcuni casi anche la motivazione /ragione / che giustifica la petizione. Lo scopo viene quasi sempre intro dotto da una particella "ut", come ci dimostrano gli esempi:

Oblata tibi, Domine, munera benignus assume,
ut eorum perceptione expiemur a peccatis,
et adventus Filii tui gloriam
puris mereamur mentibus praestolari. Per Christum./259/

Hostias tibi, Domine, placationis offerimus,
ut et delicta nostra miseratus absolvas,
et nutantia corda tu dirigas. Per Christum./260/

/256/ Cfr MRN 354-15DAn.
/257/ MRN 186-2f1HQ.
/258/ MRN 343-4DAn.
/259/ MRN 149-24/12.
/260/ MRN 219-3f5HQ.

Oblationes familiae tuae,
quaesumus, Domine, suscipe miseratus,
ut, sub tuae protectionis auxilio,
et collata non perdat, et ad aeterna dona perveniat.
Per Christum./261/

Perfice, Domine, benignus in nobis
paschali munerum votiva commercia,
ut a terrenis affectibus ad caeleste desiderium transferamur.
Per Christum./262/

Lo scopo, come si può osservare, arricchisce la petizione e dà al testo eucologico una maggiore efficacia espressiva.

In alcune orazioni notiamo inoltre la presenza della motivazione /ragione/, introdotta da una particella causale "quia":

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria,
quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur
opus nostrae redemptionis exercetur. Per Christum./263/

Mentes nostras, quaesumus, Domine,
Spiritus Sanctus adveniens divinis praeparet sacramentis,
quia ipse est remissio omnium peccatorum. Per Christum./264/

La motivazione /ragione/ è un elemento strutturale molto raro nelle formule eucologiche "super oblata", perchè normalmente si trova sempre nei prefazi. I prefazi, infatti, sviluppano la motivazione della lode e dell'azione di grazia./265/

-
- /261/ MRN 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-s3,5DPasch.
/262/ MRN 297-6foPasch.
/263/ MRN 246-5fHScD.341-2DAn.
/264/ MRN 338-s7DPasch.
/265/ Cfr M. Augé, Principi di interpretazione...o.c.,173.

d. Conclusione.

La conclusione forma la parte finale dell'orazione facendo appello alla mediazione di Cristo Signore. Secondo la IGMR del Messale di Paolo VI, l'orazione "super oblata" e l'orazione dopo la comunione, hanno/contrariamente alla colletta/ la conclusione breve: "PER CHRISTUM DOMINUM NOSTRUM"./266/

Come abbiamo potuto constatare nelle orazioni sopra le offerte "de tempore", 152 orazioni hanno la sopraccitata formula della conclusione. Però, in 3 casi si usa un'altra possibilità di conclusione, menzionata del resto dalla IGMR /267/: " Qui vivit.", perchè alla fine di queste orazioni si fa menzione del Cristo./268/

L'espressione "Per Christum Dominum nostrum" - "Per, attraverso Cristo nostro Signore", come parte della dossologia che chiude le preghiere "super oblata", vuole sottolineare che le nostre preghiere presentiamo a Dio per tramite del nostro Signore Gesù Cristo. Questo modo di pregare poggia sugli scritti del Nuovo Testamento e sui documenti patristici.

Per poter argomentare questa osservazione, ci sembra conveniente riportare alcuni testi più importanti:

"E qualunque cosa chiederete in nome mio, la farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio"/Gv 14,13/; "...e qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, egli ve la conceda"/Gv 15,16/; "In verità, in verità vi dico: qualunque cosa chiederete al Padre, egli ve la concederà in nome mio"/Gv 16,23/./269/

Nel testo della "Didachè", del I secolo leggiamo:

/266/ Cfr IGMR 32.

/267/ Cfr IGMR 32: "...l'orazione sopra le offerte...se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione medesima si fa menzione del Figlio: che vive e regna con te nei secoli dei secoli".

/268/ Si tratta di tre feste del Signore: a. Die 6 ianuarii, in Epiphania Domini-MRN 167-ED; b. Dominica post diem 6 ianuarii occurrente. In Baptismate Domini-MRN 168-BD; c. Domini ca ultima "per annum". Domini nostri Iesu Christi, Universorum Regis-MRN 380-ChR.

/269/ Cfr pure: Rom 16,27; 1 Tim 2,5; Ebr 13,15; 1 P 4,11.

"Ti rendiamo grazie, Padre nostro...poichè tua è la gloria e la potenza, per Gesù Cristo nei secoli"./270/

Una spiegazione di tutto quello che di più sostanziale contiene l'espressione "Per Christum..." si ha nella conclusione della grande preghiera di S.Clemente romano nell'Epistola ai Corinti che così finisce:

"Ut nomini eius gratia sit per summum Sacerdotem et Patronum nostrum Iesum Christum: per quem illi gloria, maiestas, imperium, honor et nunc et in omnia saecula saeculorum: Amen"./271/

Nell'Apologia I-a di S.Giustino troviamo le frasi:

"...il preposto dei fratelli...innalza lode e gloria al Padre dell'universo nel nome del Figlio e dello Spirito Santo"/272/,
"Atque pro omnibus, quibus vescimur, laudamus fabricatorem omnium per Filium eius Iesum Christum et per Spiritum Sanctum". /273/

Tertuliano ci dà la seguente testimonianza:

"Offerre debere munus Deo apud templum, orationem scilicet et actionem gratiarum apud Ecclesiam, per Christum Iesum catholicum Patris sacerdotem"./274/

La "Tradizione Apostolica" d'Ippolito, un documento della liturgia romana dell'inizio del III secolo, ci riporta fra l'altro:

"Ti rendiamo grazie, o Dio, per mezzo del tuo Figliolo diletto, Gesù Cristo..."; "Così vogliamo lodarti per mezzo del tuo figliolo, Gesù Cristo"./275/

La conclusione delle orazioni: "Per Christum Dominum nostrum" ha quindi una forte documentazione biblica e patristica. Il senso di questa espressione è chiaro: "Padre, ti ringraziamo, adoria

/270/ Didachè 9,2.4./HPPE 67/Trad.italiana secondo:A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c.,295.

/271/ S.Clementis, Epistola I, Ad Corinthios, c.LVIII./PG 1,327A/

/272/ Iustinus, Apologia I, 65,3./HPPE 69-71/Trad.italiana riprotata secondo: J.A.Jungmann, MS I,21.

/273/ Iustinus, Apologia I, 67,2./HPPE 71/

/274/ Tertullianus, Liber IV, Adversus Marcionem, 9./PL 2,405/

/275/ Hippolyte de Rome, La Tradition Apostolique, ed., B.Botte, Paris 1968,48./Trad.italiana in:A.G.Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c.,303/

mo, chiediamo per Cristo nostro Signore, cioè riferendoci a Lui, in unione con Lui, a nome suo, attraverso la sua intercessione, quale nostro capo"./276/

Concludendo questa parte dello studio delle orazioni "super oblata" del ciclo "Proprio del tempo", dobbiamo notare che l'analisi che abbiamo intrapresa per illustrare la natura dei diversi elementi strutturali delle formule eucologiche romane è un valido strumento per la interpretazione degli stessi testi eucologici. Di conseguenza le forme strutturali sono un efficace aiuto alla penetrazione del contenuto teologico dell'orazione. In realtà, la tematica e lo stesso contenuto vengono in un certo senso subordinati alle forme strutturali, cioè la materia tematica è rinchiusa dentro queste forme strutturali e ne viene disposta ed ordinata./277/

-
- /276/ C. Vagaggini, Il senso teologico della Liturgia. Saggio di liturgia teologica generale, Roma 1957, 174.
Cfr anche J. A. Jungmann, Die Stellung Christi...o.c., 124s.
Pregare "nel nome" di Gesù non implica ovviamente che una preghiera abbia la garanzia di essere esaudita semplicemente in virtù di un'invocazione meccanica del nome di Gesù. Si tratta d'una comunione di persone, di conformità alla volontà di Dio e di osservanza dei suoi comandamenti - che sono le condizioni necessarie per una preghiera efficace. Però le opere più grandi dell'attività cristiana rimangono sempre, dopo tutto, le opere di Cristo stesso, perché è lui che assicura la forza necessaria per compierle.
/Cfr B. Vawter, Il vangelo secondo Giovanni, in: AA.VV., Grande Commentario Biblico, Brescia 1974, 1419.
- /277/ Cfr l'opinione di M. Augè, Critica ed Ermeneutica...o.c., 93.

Conclusione.

Alla conclusione di questo capitolo dobbiamo indicare in forma sintetica le conclusioni raggiunte in esso.

Prima di tutto abbiamo presentato il senso ed il compito delle orazioni "super oblata" nella liturgia eucaristica rinnovata, premettendo un breve aspetto storico ed indicando poi le fonti delle considerate orazioni. Seguendo queste tracce abbiamo dato solo un breve sguardo alla storia della orazione sopra le offerte perchè essa è stata, in questi ultimi anni, sembra, sufficientemente chiarita da diversi studiosi.

L'orazione sopra le offerte è descritta nei vari punti della IGMR come la preghiera che conclude la preparazione dei doni e prepara la Preghiera eucaristica. Non si parla più di "secreta", ma si usa sempre il nome "super oblata". Nelle orazioni da noi considerate questa denominazione esprime il suo vero nome perchè viene ricollegata all'offerta.

L'orazione sulle offerte non è semplicemente una preghiera che compie gli atti della presentazione delle offerte; essa serve inoltre ad introdurre l'anafora eucaristica: è questa la sua vera funzione liturgica.

Le formule considerate da noi affermano la natura dell'orazione "super oblata" ch'è una preghiera presidenziale, vale a dire una delle preghiere rivolte a Dio - a nome dell'intero popolo - dal sacerdote che presiede la santa assemblea.

Le fonti delle "super oblata" indicano la provenienza di queste orazioni dal ricchissimo e splendido tesoro eucologico della Chiesa, contenuto negli antichi sacramentari romani che emergono di gran lunga sulle altre fonti /non-romane/ per la loro rilevanza. In primo luogo quelli più esauriti sono: il Sacramentario Veronese; il Sacramentario Gelasiano "Vetus" / ed i Gelasiani dell'VIII secolo / e, infine, i sacramentari Gregoriani.

Pure altre liturgie occidentali: la Gallicana, la Celtica, la Ispano-Visigotica e soprattutto l'Ambrosiana forniscono i testi delle orazioni nuove "super oblata".

Le orazioni sopra le offerte non presentano nella loro struttura eucologica elementi di differenziazione dall'ordine già classico delle altre formule eucologiche. Nel testo eucologico si manifesta con maggiore originalità il pensiero della Chiesa; per ben presentare il lavoro ermeneutico bisogna analizzare gli elementi strutturali che sono la forma di composizione dei testi eucologici, in cui se ne esprime il contenuto. Le forme strutturali delle orazioni sono un efficace aiuto per l'interpretazione del contenuto teologico dell'orazione perchè, in realità, la materia tematica è racchiusa dentro queste forme strutturali e ne viene disposta ed ordinata.

C A P I T O L O I I .

P R I N C I P I D E L L A R E V I S I O N E

E R E S T A U R A Z I O N E D E I T E S T I D E L L E
" S U P E R O B L A T A " .

Il Concilio Vaticano II promulgando la Costituzione su la sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium", affermava che per assicurare maggiormente al popolo cristiano l'abbondanza di grazie nella sacra Liturgia, "la santa Madre Chiesa desidera fare un'accurata riforma generale della liturgia stessa. Infatti la liturgia consta di una parte immutabile perchè di istituzione divina, e di parti suscettibili di cambiamento che nel corso dei tempi possono, o anche devono, variare qualora in esse si fossero insinuati elementi meno rispondenti all'intima natura della stessa liturgia o si fossero resi meno opportuni"./1/

Nella riforma conciliare della Liturgia si è voluto tenere presente anche l'urgenza dell'aggiornamento e la risposta che la Chiesa doveva dare alle esigenze e alle necessità del mondo moderno./2/ Perciò il Concilio ha stabilito, che "l'ordinamento dei testi e dei riti deve essere rinnovato affinchè le sante realtà, da essi significate, siano espresse più chiaramente, il popolo cristiano possa capirne più facilmente il senso e possa partecipare con una celebrazione piena, attiva e comunitaria"./3/

La "Constitutio Apostolica' Missale Romanum'" sottolinea che nella restaurazione del Messale Romano "una attenzione particolare è stata dedicata alle orazioni che non solo sono state aumentate di numero perchè nuovi testi rispondessero meglio alle

/1/ SC 21./Trad.italiana in:Enchiridion Vaticanum..o.c.,35/

/2/ Cfr IGMR, Prooemium 15.

/3/ SC 21.

nuove necessità dei tempi, ma sono anche state riportate alla fedeltà dei testi più antichi"./4/

La riforma del Messale non poteva e non doveva quindi essere una rottura con il passato come neppure con il presente /5/- la revisione dei testi del Messale Romano era l'occasione " unica per restaurare l'unità del Messale che, pur rimanendo fedele allo stile romano caratterizzato dalle qualità complementari di chiarezza, densità e sobrietà, doveva aprirsi alle aspirazioni contemporanee, secondo le direttive del Vaticano II"./6/ "Pertanto, mentre sono rimaste intatte molte espressioni attinte alla più antica tradizione della Chiesa e rese familiari dallo stesso Messale Romano nelle sue varie edizioni, molte altre sono state adattate alle esigenze e alle condizioni attuali"./7/

Lo scopo di questo capitolo è ricavare dall'insieme dei test antichi modificati e di quelli nuovi /che costituiscono le orazioni "super oblata" del "Proprio del Tempo", del Messale nuovo/ i principi che hanno guidati i revisori del Messale di Paolo VI nel rinnovo di questo libro liturgico. Indicheremo pure le modalità con le quali questi principi sono stati applicati illustrando gli uni e gli altri con diversi esempi.

Premesse queste indicazioni generali, vogliamo entrare ora per parti e ordinatamente nell'analisi delle "super oblata" del "Proprio del Tempo" del Messale nuovo per coglierne i criteri della riforma del Messale. Crediamo che il sistema più logico ed anche più semplice sia quello di prendere in esame prima i testi delle orazioni che sono "antichi" ma modificati e poi i testi "nuovi" rispetto al precedente Messale di Pio V./8/

/4/ Constitutio Apostolica "Missale Romanum", in: MRN 15. Trad. italiana citata secondo: Enchiridion Vaticanum...o.c., 1711-1713.

/5/ Cfr A. Tabera, Il nuovo Messale...o.c., 18.

/6/ A. Dumas, Le orazioni del Messale. Criteri di scelta e di composizione, in: RL 58/1971/92.

/7/ IGMR, Prooemium 15. /Trad. ital. in: RL 58/1971/539.

/8/ Premetto qui una breve spiegazione dei termini: "antico" e "nuovo" sono termini che nel nostro caso possono assumere significati equivoci. Per "antico" intendo ciò che si trovava già nel Messale di Pio V. Per "nuovo" tutto il resto, incluso i testi dei sacramentari classici, fin ora non utilizzati nel Messale Romano. Questo "nuovo" è quindi in realtà ancora più antico; è "nuovo" per noi, oggi.

I/ TESTI ANTICHI MODIFICATI.

1. RESTAURAZIONE DELLE FORMULE DELLE "SUPER OBLATA".

a. Ritorno a una lezione criticamente più autentica.

Questo principio mette in rilievo la correzione del testo dell'orazione secondo la sua forma più autentica. Quando si è costatatato che il testo della preghiera del Messale si era corrotto nel corso dei secoli è stato restaurato secondo le migliori fonti/o testimonianze/,per scegliere così anche un senso più adatto.

Seguendo nella nostra investigazione l'ordine dell'anno liturgico,cominciamo col presentare esempi /tutti/ con l'orazione assegnata alla domenica II dell'Avvento.Mettiamo a confronto il testo del Messale precedente di Pio V e,in seguito, quello del Messale attuale:

Placare,quaesumus,Domine,humilitatis
nostrae precibus et hostiis:
et ubi nulla suppetunt suffragia meritorum,
tuis nobis succurre praesidiis.Per Dominum./9/

Placare,Domine,quaesumus,
nostrae precibus humilitatis et hostiis,
et,ubi nulla suppetunt suffragia meritorum,
tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis.Per Christum./10/

La nuova orazione si legge nel Gelasiano"antico" con qualche variante,ma con dicitura migliore di quella precedente;è stata ripresa così la lezione più chiara del Gelasiano e più adatta.

Dobbiamo dire che la frase originaria combacia più perfettamente e più logicamente con il senso centrale: "e,poichè non ab

/9/ MRP 4.Cfr Appendice I,2.

/10/ MRN 130-2DAV/=MRN 135-3fAv.139-6fAv/.Cfr Appendice I,2.

biamo meriti che valgano davanti a te, supplisca l'aiuto della tua misericordia". La nostra domanda rischia di cadere nel vuoto perchè sostenuta dai nostri meriti che dovrebbero essere i necessari appoggi della preghiera. Allora chiediamo al Signore affinché ci possa venire in aiuto con la sua indulgente bontà e misericordia. L'idea centrale di questa orazione corrisponde alla dottrina di sant'Agostino: "nessuno osi dire che la grazia di Dio gli è conferita per i meriti delle sue orazioni, o per i meriti della sua fede"./11/

Vediamo un altro esempio:

Devotionis nostrae tibi, quaesumus, Domine,
hostia iugiter immoletur:
quae et sacri peragat instituta mysterii,
et salutare tuum in nobis mirabiliter operetur. Per./12/

Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
hostia iugiter immoletur,
quae et sacri peragat instituta mysterii,
et salutare tuum nobis potenter operetur. Per Christum./13/

In questa orazione sopra le offerte della III domenica di Avvento con la semplice sostituzione di un avverbio si è tornati all'origine, cioè alla lezione primitiva del Sacramentario Veronese, più arcaico dei Gelasiani, Gregoriani e Ambrosiani./14/

In luogo di "mirabiliter" hanno messo "potenter", modificandone ed arricchendone il contenuto. "Mirabiliter" esprimeva la nostra impressione, la nostra meraviglia, una reazione di stupore;

/11/ La traduzione italiana secondo: V. Raffa, Commento alla "orazioni sulle offerte" delle domeniche = Sussidi liturgico-pastorali 10/, Milano 1965, 49. Riportiamo questo testo in latino: "...ne quisquam dicat meritis operum suorum, vel meritis orationum suarum, vel meritis fidei suae, sibi traditam Dei gratiam" - S. Agostino, Epistola 214, PL 33, 970.

/12/ MRP 5 ed i sacramentari antichi; cfr Appendice I, 3.

/13/ MRN 131-3DAV/=MRN 136-4fAV.140-sAV/. Cfr Appendice I, 3.

/14/ La lezione di questi ultimi/"mirabiliter"/, si rifaceva nel Messale precedente: MRP 5.

aveva quindi un riferimento soggettivo; il "potenter" esprime invece la potenza di efficacia dell'intervento salvifico dell'onnipotenza divina, il livello oggettivo dell'opera di salvezza. Sembra essere quest'ultima prospettiva più teocentrica e perciò più ricca di contenuto. La restaurazione di questa formola dell'orazione è stata dunque bene e giustamente eseguita./15/

Prendiamo il testo di un'altra orazione / seguendo l'ordine dell'anno liturgico/; quello dei sacramentari messo al confronto del testo del Messale nuovo:

Accepta tibi sit, domine, quaesumus,
hodiernae festivitatis oblatio,
ut, tua gratia largiente, per haec sacrosancta commercia,
in illius inveniamur forma,
in quo tecum est nostra substantia. Per./16/

Grata tibi sit, Domine, quaesumus,
hodiernae festivitatis oblatio,
ut, per haec sacrosancta commercia,
in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.
Per Christum./17/

L'attuale orazione, come si può osservare /18/, risale al Sacramentario Veronese, dove si trova "grata" invece di "accepta". Però, l'espressione "accepta tibi sit" è stata conservata in un'altra orazione che così si leggeva nei sacramentari antichi: "Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio..."/19/

/15/ È da notare qui che la frase di questa orazione: "hostia iugiter immoletur, quae et sacri peragat instituta mysterii" è conservata nei sacramentari Ambrosiani nel plurale: "hostia iugiter immoletur, quae et sacris peragat instituta mysteriis", che però non è stata ripresa né in Messale precedente né nel nuovo.

/16/ MRP 18; Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani - cfr Appendice I, 22s

/17/ MRN 155-NDn e Ve 1249 - cfr Appendice I, 22s.

/18/ Cfr Appendice I, 22s.

/19/ Cfr MRN 186-2f1HQ. Tutte le fonti di questa orazione hanno la stessa lezione./Cfr Appendice I, 53s./

Curioso intanto è il caso delle due orazioni sulle offerte assegnate al giovedì e venerdì della terza settimana della Quaresima. La formula del giovedì comincia così: "Ut tibi grata sint, Domine, munera populi tui..." /20/ - in d'accordo con le fonti di questa orazione: Veronese, Gelasiani e Gregoriani. Il testo invece, della "super oblata" del giorno seguente /21/ ha cambiato l'espressione "grata sint" dei vecchi sacramentari, in "grata reddantur". Ecco l'orazione:

Respice, domine, propitius ad munera, quae sacramus,
ut et tibi grata sint,
et nobis salutaria semper existant. Per. /22/

Respice, quaesumus, Domine,
propitius ad munera, quae sacramus,
ut tibi grata reddantur,
et nobis salutaria semper existant. Per Christum. /23/

Se non andiamo errati, la versione "grata sint" era intesa dai revisori del Messale probabilmente meno conveniente per l'orazione sopra le offerte perchè le "munera" non sono ancora "grata". Perciò questa espressione è stata corretta nella più esatta: "grata reddantur" /24/ perchè i doni che noi presentiamo, siano graditi a Dio.

Fra i testi del Messale precedente, rimaneggiati e introdotti nel Messale nuovo, vogliamo segnalarne ancora uno, quello della Messa dell'aurora di Natale. Il testo della "super oblata" del Messale nuovo presenta un ritorno a quello dei Gelasiani e Gregoriani:

/20/ Cfr MRN 205-5f3HQ. Cfr Appendice I, 81.

/21/ Cfr MRN 206-6f3HQ. Cfr Appendice I, 82s.

/22/ MRP 101 e gli altri sacramentari. Cfr Appendice I, 82.

/23/ Venerdì della III settimana di Quaresima: MRN 206-6f3HQ.

/24/ Nonostante tale cambiamento, è difficile spiegare il fatto, perchè non hanno corretto la stessa espressione nella orazione precedente: cfr sopra, la nota 20.

Munera nostra, quaesumus, Domine,
nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant,
et pacem nobis semper infundant:
ut, sicut homo genitus idem refulsit et Deus,
sic nobis haec terrena substantia conferat, quod divinum est.
Per eundem./25/

Munera nostra, quaesumus, Domine,
nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant,
ut sicut homo genitus idem praefulsit et Deus,
sic nobis haec terrena substantia conferat, quod divinum est.
Per Christum./26/

Quest'orazione sulle offerte del Messale di Paolo VI ommette la frase "et pacem nobis semper infundant"/"e ci infondono sempre la pace"/ mancata nei sacramentari antichi e che appariva dal tempo del Messale della Curia /sec.XIV/ e nelle edizioni seguenti./27/ Consultando le fonti liturgiche e basandosi pure sulla buona comprensione della formula, si vede che questa espressione era inserita in una struttura non sua. L'inserzione della frase "et pacem nobis semper infundant" devia l'attenzione dalla trama originaria della orazione nella quale si chiede che il sacrificio eucaristico che offriamo, corrisponda al mistero della nascita del Salvatore. Si tratta della celebrazione della nascita di Gesù in maniera che come colui che è nato nella sua sostanza corporea si è manifestato e ha brillato come Dio, così la sua umanità, cioè il Corpo e il Sangue di Cristo presente sacramentalmente nel sacrificio, conferisca a noi i doni divini, ci comuni chi la vita divina./28/

Si è voluto anche tornare alla lezione del Gelasiano "Vetus" "praefulsit" invece di "refulsit". Nella "nuova" espressione sembra essere meglio sottolineato l'aspetto della rivelazione, manifestazione di Cristo come uomo e Dio./29/

/25/ MRP 20: In Nativitate Domini. Ad secundam Missam, in aurora.

/26/ MRN 156-NDa. La stessa versione ha anche GeV e gli altri sacramentari - cfr Appendice I, 24s.

/27/ Cfr OMRB II, 698.

/28/ Cfr V. Raffa, Commento alle "orazioni...o.c.", 66-69.

Resta però ovviamente il noto concetto simbolico della "luce" che vuole mettere in rilievo la parola "praefulsit": Cristo è nato secondo la natura umana/"homo genitus"/, ma il medesimo era anche Dio, persona divina. La sua divinità non restò nascosta, al contrario brillò, risplendette /"praefulsit"/. Si voleva quindi, ritornando alla espressione più antica "praefulsit", ben chiarire che il mistero natalizio scopre alle menti la realtà di un Dio che, pur essendo uomo, faceva risaltare la sua divinità.

Occupiamoci adesso, con particolare interesse, di un altro caso, quello dell'orazione "super oblata" del venerdì dopo le Ceneri./30/ La formula comincia così:

"Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis offerimus."

Invece il testo dei sacramentari romani /pure del periodo quaresimale/ era questo:

"Sacrificium, domine, observantiae paschalis offerimus.."/31/

I revisori del Messale di Paolo VI hanno voluto conservare la lezione "observantiae quadragesimalis" del Messale preconconciliare, per esprimere più chiaramente il riferimento alla Quaresima.

Esaminando il significato di queste due sopraccitate espressioni, dobbiamo constatare che "observantia quadragesimalis" indica tutta l'attività penitenziale e lo sforzo religioso della conversione dei cristiani che si dispongono a vivere meglio il mistero pasquale./32/

./.
/29/ Così si vede anche nelle traduzioni; per esempio: la traduzione italiana ha: "tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio". Lo stesso si vede nella traduzione francese, dove "praefulsit" è tradotto così: "un petit enfant, s'est manifesté comme Dieu".

/30/ MRN 182-6fC. La stessa frase iniziale aveva il Messale precedente; cfr MRP 61 - assegnata al venerdì dopo le Ceneri.

/31/ Cfr Appendice I, 47s. /Il Sacramentario Gelasiano antico e il Sacramentario di Praga avevano: "exerimus" anziché "offerimus"./

/32/ Cfr A. Dumas, Pour mieux comprendre les textes liturgiques du Missel Romain, in: NCT 54/1970/208; cfr inoltre: M.P. El lebracht, Remarks on the vocabulary of the ancient orations in the Missale Romanum, = Latinitas Christianorum primaeva 18/, Nijmegen-Utrecht 1966, 111s .

Il "sacrificium observantiae quadragesimalis", che viene offerto nella Messa, sembra quello delle opere penitenziali e non del pane e del vino, simboli del Corpo e Sangue di Cristo. Concentrarsi quindi su altri oggetti, prescindendo dai doni eucaristici - non sembra in stile con le orazioni "super oblata". L'altra frase invece, quella originaria: "sacrificium observantiae paschalis" - appartenente alla più antica tradizione dei sacramentari - sottolinea l'offerta del sacrificio della celebrazione, cioè il sacrificio che è la celebrazione della Pasqua, del mistero pasquale. Questo senso era certamente più ricco e più aderente alla natura delle orazioni sulle offerte: il sacrificio inteso era quello della morte e risurrezione di Cristo e la suddetta espressione metteva così strettamente in connessione l'offerta con il mistero pasquale. È questa la più genuina tradizione dei sacramentari antichi. Solo molto tardi, con il Messale di Pio V, si era introdotta l'altra lezione: "sacrificium observantiae quadragesimalis" /33/ Sarebbe quindi forse meglio ritornare alla tradizione vera e più autentica dei sacramentari perchè così questa orazione sulle offerte sembra si sia immiserita.

Fra i testi vecchi, rimaneggiati e introdotti nel Messale di Paolo VI, vogliamo segnalarne un altro esempio: della domenica I di Quaresima.

Ecco a raffronto il testo dei sacramentari e del Messale nuovo:

Fac nos, quaesumus, domine, his muneribus offerendis
convenienter aptari,
quibus ipsius venerabilis sacramentum venturum
celebramus exordium: per. /34/

/33/ Cfr V. Raffa, Le orazioni sulle offerte del Proprio del tempo nel nuovo Messale, in: EL 84/1970/312.

/34/ Così ha: GeV ed i altri sacramentari: cfr Appendice I, 51.

Fac nos, quaesumus, Domine,
his muneribus offerendis convenienter aptari,
quibus ipsius venerabilis sacramenti celebramus exordium.
Per Christum./35/

Come si osserva, nell'orazione del Messale postconciliare già la Quaresima viene chiamata "sacramentum"/"sacramenti...exordium"/, e non la Pasqua soltanto, come era nei sacramentari antichi./36/ Designare la celebrazione della Quaresima come "sacramentum" sembra molto giusto perchè la Quaresima è strettamente connessa al "sacramentum paschale"/"venturum"-dei sacramentari//37/, preparandone e rendendone efficace nei singoli fedeli e nella Chiesa, tutta l'annuale realizzazione./38/ Si può dare un'interpretazione "sacramentale" della Quaresima, perchè "la pratica quaresimale della Chiesa, nelle sue componenti concrete individuali e collettive va compresa nella prospettiva globale del rinnovamento che Dio opera nel mondo per mezzo del Mistero pasquale di Cristo attualizzato nei segni sensibili della liturgia. In questo contesto la Quaresima viene considerata un sacramento, in quanto essa è già, nella vita della Chiesa, un momento del "sacramentum paschale" che abbraccia la preparazione quaresimale, la Passione-Risurrezione-Ascensione e l'invio dello Spirito a Pentecoste"/39/ La Quaresima quindi come "sacramentum" è il segno dell'azione divina nella comunità cristiana che continua e rende presenti gli avvenimenti della salvezza./40/

-
- /35/ MRN 184-1DQ. Lo stesso testo si trovava nel Messale precedente, assegnato al mercoledì delle Ceneri: MRP 58./Cfr Appendice I, 51s./
- /36/ S'incontrano però nel "Gelasianum Vetus" le orazioni nelle quali la Quaresima è considerata "sacramentum": per esempio GeV 104.117.125.
- /37/ Questo risulta dal nostro testo dopo l'omissione della parola "venturum".
- /38/ Cfr D. Sartore, La Quaresima, tempo forte della "conversione della Chiesa, in: RL 60/1973/76.
- /39/ Idem, 77. L'Autore, alla fine del testo riportato da noi, cita: A. Nocent, Contemplare la sua gloria, vol. II, Brescia 1965, 94.
- /40/ Cfr in proposito le osservazioni di L. Della Torre, Prequare sima e Quaresima, in: AA.VV., La Pastorale dell'anno liturgico = Sussidi liturgico-pastorali 5/, Milano-Roma 1962, 111 - 139.

Proseguendo con la nostra investigazione delle nuove orazioni "super oblata" sotto l'aspetto del ritorno a una lezione più autentica, prendiamo il caso del venerdì della I settimana di Quaresima./41/ La formula comincia così:

"Suscipe, Domine, propitiatus hostias..."

mentre nel Messale di Pio V ed in qualche altro sacramentario era: /42/

"Suscipe, domine, propitius hostias.."

Nella riforma postconciliare del Messale si è voluto tornare alla versione del Gelasiano "antico" che aveva appunto l'espressione "propitiatus"./43/ E proprio questa parola sembra più insistente per quanto riguarda il gradimento dell'offerta: insistiamo così nel chiedere a Dio esserci propiziato, benevolo, benigno e di accogliere il sacrificio /"hostias"/.

Possiamo giudicare molto felice il minimo emendamento nelle orazioni seguente, dove hanno introdotto l'espressione "dona" al posto "munera" e "cuncta".

Ecco le frasi che ci interessano:

"Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica..." del Messale nuovo, /44/ e dei sacramentari:

"Ecclesiae tuae Domine, munera sanctifica.."/45/

Poi, l'orazione del sabato della II settimana di Quaresima:/46/

/41/ Cfr MRN 190-6f1HQ./Cfr Appendice I, 58.

/42/ MRP 415 ed alcuni sacramentari; cfr Appendice I, 58s.

/43/ Secondo VLI, 586: la parola latina "propitius" significa: propizio, benigno, favorevole, ben disposto - mentre "propitiatus" significa: reso propizio, propiziare.

/44/ MRN 142-17/12. Cfr Appendice I, 11.

/45/ Così: MRP 96 e Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani - cfr Appendice I, 11.

/46/ MRN 199-s2HQ. Cfr Appendice I, 72s.

Per haec veniat, quaesumus, Domine, sacramenta
nostrae redemptionis effectus,
qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus,
et ad salutaria dona perducatur. Per Christum.

Il testo dei sacramentari aveva il cambiamento solo nella frase
ultima: " et ad salutaria cuncta perducatur"./47/

La parola "dona" introdotta al posto, soprattutto di "cuncta", è
il termine più spesso usato per significare le offerte da parte
dei fedeli. Questo termine ha un significato polivalente: però
con gli altri due: "munera" e "sacrificia", tutte e tre queste de
nominazioni si hanno anche per designare la stessa cosa, e precisamente
i doni materiali nelle formule "super oblata"./48/

È anche nel caso del martedì dopo la terza domenica di Quaresima
che troviamo alcuni testi restaurati seguendo la fonte migliore. È stata ripresa l'orazione, modificata nella sua ultima
parte - al confronto del Messale precedente ed i diversi sacramentari.

Ecco il testo del Messale di Pio V e quello nuovo, uguale al Ge
lasiano "Vetus":

Concede nobis, Domine Deus noster:
ut haec hostia salutaris,
et nostrorum fiat purgatio delictorum,
et tuae propitiatio maiestatis. Per Dominum./49/

Concede nobis, quaesumus, Domine,
ut haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delictorum,
et tuae propitiatio potestatis. Per Christum./50/

/47/ Cfr Appendice I, 73.

/48/ Cfr J.A. Jungmann, MS II, 117; M.P. Ellebracht, Remarks on...o.
c., 83-85; E. Peterson, Dona, munera, sacrificia, in: EL 46/1932/
75-77.

/49/ MRP 120. Notiamo però che lo stesso testo ripetuto nella do
menica XIV "post Pentecosten"/del vecchio Messale/aveva la
versione "propitiatio potestatis"- MRP 396./Cfr Appendice I,
77-78.

/50/ MRN 203-3f3HQ e GeV 1215.1391. Cfr Appendice I, 77s.

In questo caso, in luogo di "maiestatis" si è sostituito "potestatis" dal Gelasiano "antico". La parola "potestas" è equivalente di "maiestas"; ma "potestas" sembra esprimere meglio, secondo la nostra impressione, l'onnipotenza divina che si estrinseca nell'opera di salvezza: nel nostro caso appunto il perdono dei peccati / la purificazione / e la concessione di ogni genere di grazie / "tuae propitiatio potestatis" / . / 51 /

Vogliamo segnalare adesso un altro esempio, quello dell'orazione sulle offerte della domenica di Pasqua. Diamo anzitutto il testo del Messale precedente e poi quello del Messale nuovo:

Sacrificia Domine, paschalibus gaudiis immolamus:
quibus Ecclesia tua mirabiliter et pascitur et nutritur.
Per. / 52 /

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus,
quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.
Per Christum. / 53 /

Il testo del Messale nuovo corrisponde al testo del sacramentario Gelasiano "Vetus":

Sacrificia, domine paschalibus gaudiis immolamus,
quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.
per. / 54 /

In questo caso vediamo, che l'inutile "et pascitur", aggiunto nel corso dei secoli, venne corretto in "renascitur". Un confronto con le fonti dell'orazione mostra che per "renascitur" fu ricostruita la "lectio antiquior" del sacramentario Gelasiano "antico".

/51/ E ciò che intendiamo dire con l'espressione "et tuae propitiatio potestatis": e propiziazione/riconciliazione/ della Maestà divina: "sia condiscendente, larga di comprensione, munifica".

/52/ MRP 336. Cfr Appendice I, 117s.

/53/ MRN 291-DPasch. Cfr Appendice I, 117s.

/54/ GeV 470. Cfr Appendice I, 117s.

In questo modo hanno evitato la duplicazione dei termini simili "pascitur-nutritur", arricchendo il contenuto dell'orazione con "renascitur". L'Eucaristia è quindi il sacrificio nel quale la Chiesa rinasce e del quale si nutre.

Notiamo inoltre che il testo originale diceva ancora più e splicitamente: "Sacrificia...immolamus"; così l'idea sacrificale era ancora più evidente. La sostituzione "offerimus" in luogo dell'espressione "immolamus", sembra una correzione fatta oggi per rendere il testo più chiaro, più conforme alla teologia d'oggi, più esatta per la "super oblata" che mette fine alla preparazione dei doni. /55/ Però, come spiegare il fatto che hanno conservato la stessa parola "immolamus" nell'altra orazione sopra le offerte? /56/

Un altro esempio. Ecco il testo della "super oblata" del sabato dopo la Pasqua: attuale uguale al quello del Messale precedente.

Concede, quaesumus, Domine,
semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
ut continua nostrae reparationis operatio
perpetuae nobis fiat causa laetitiae. Per Christum. /57/

-
- /55/ A proposito questa modificazione, uno dei Autori scrive:
"La sostituzione 'offerimus' in luogo di 'immolamus' a prima vista sembra un servizio reso alla chiarezza. In realtà di minuisce il grande concetto antico dell'unità dell'atto offertoriale e sacrificale, che cominciava già nella zona dell'offertorio. Non si trattava di una anticipazione indebita, in quanto non vi sono due oggetti diversi di offerta uno all'offertorio e un altro nel canone. L'oggetto è uno solo e questo è unicamente il Corpo e il Sangue di Cristo. La Messa fu istituita unicamente per offrire il Cristo in sacrificio conviviale, non altri oggetti additizi, anche se il Cristo ricapitola in sé ogni altra cosa." /V. Raffa, Le orazioni sulle offerte...o.c., 317/
- /56/ Cfr MRN 180-4fC: "Sacrificium quadragesimalis initii sollempniter immolamus...". Cfr Appendice I, 44s.
- /57/ MRP 341 e MRN 298-soPasch/=MRN 302-4DPasch. 317-3f2, 4, 6D f-asch. 328-4f3, 5DPasch/.

La frase finale /sottolineata/ nei Sacramentari antichi era quella: "perpetua nobis fiat causa laetitiae"./58/ Lo stesso problema osserviamo nell'orazione sopra le offerte della terza domenica di Pasqua:/59/

Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ecclesiae, et, cui causam tanti gaudii praestitisti, perpetuae fructum concede laetitiae. Per Christum.

Anche in quest'orazione l'ultima frase, nei sacramentari antichi era così: "perpetuum fructum concede laetitiae"./60/ Notiamo che in ambedue i casi si tratta di rilevare l'importanza di concetti: causa-effetto: "causa-fructum", che risulta bene nella nuova versione del Messale. La risurrezione di Cristo è la causa del grande gaudio della Chiesa ed è già un primo effetto, quello temporaneo. È però anche la causa della futura letizia, quella perpetua. Ecco il secondo, ben più importante effetto. Nelle orazioni dobbiamo sottolineare il risalto che si dà al contrasto fra il gaudio terreno della Chiesa per le feste pasquali e quello celeste ed eterno./61/ Si può perciò dire che l'oggetto di queste orazioni è una causa ed un frutto che consiste proprio nella perpetua letizia.

Essendo scopo di questo paragrafo mettere in evidenza il ritorno /nelle orazioni nuove/ a una lezione criticamente più autentica, segnaliamo la "super oblata" della domenica quinta di Pasqua e, in particolare, la seconda parte di quest'orazione. Ecco la frase che ci interessa:

Deus...praesta, quaesumus, ut, sicut tuam cognovimus veritatem sic eam dignis moribus assequamur". /62/

/58/ Cfr Appendice I, 126s.

/59/ MRN 300-3DPasch/=MRN 316-2f2, 4, 6DPasch. 327-3f3, 5DPasch/ e MRP 342. Cfr Appendice I, 129s.

/60/ Cfr Appendice I, 129s.

/61/ Cfr V. Raffa, Commento alle "orazioni...o.c.", 154.

/62/ MRN 303-5DPasch/=MRN 318-4f2, 4, 6DPasch. 329-5f3, 5DPasch/.

Nel Messale precedente, invece, si diceva:

"Deus...praesta quaesumus; ut, sicut tuam cognoscimus veritatem, sic eam dignis moribus assequamur"./63/

Guardando le fonti si osserva che l'orazione del Messale di Paolo VI ha ripreso la versione del Gelasiano "Vetus"/64/:

"Deus...presta quaesumus, ut sicut tuam cognovimus veritatem, sic eam dignis moribus adsequamur."

Questo piccolo ritocco accenta meglio, più chiaramente, la conoscenza, da parte del cristiano, della verità di Dio, cioè della divina rivelazione. Essa secondo la nuova espressione/"cognosco"-grammaticalmente usato nel tempo passato:"perfectum"/suppone la verità già conosciuta e accettata per mezzo della fede. Con la frase che segue, "cognoscere" riprende il significato già usato nella Bibbia: conoscere la verità di Dio: questo problema la Bibbia svolge non in un contesto di scienza ma di vita; conoscere qualcuno significa entrare in relazioni personali con lui; conoscere qualcosa significa averne l'esperienza concreta/65/ -così possiamo conseguirla mediante una degna condotta - "sic eam dignis moribus assequamur"./66/

L'orazione sopra le offerte della domenica XIV del Tempo ordinario/"per annum"/ riprende una formula del Sacramentario Gelasiano "antico"; sostituendo la versione del Messale di Pio V e di alcuni sacramentari antichi.

/63/ Cfr MRP 346.411. Cfr Appendice I, 132s.

/64/ GeV 553; cfr Appendice I, 132s.

/65/ Cfr X. Leon-Dufour, Dizionario di Teologia Biblica, Torino 1972, 202.

/66/ Questa frase nella traduzione italiana e francese del Messale nuovo è seguente: "concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita"; "puisque nous avons la connaissance de ta vérité, accorde-nous de lui être fidèles par toute notre vie".

Ecco il testo del Messale precedente /la frase iniziale che ci interessa/ e quello del Messale attuale messi a confronto:

Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicanda purificet.../67/

Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicata purificet.../68/

Si ha l'impressione che la Chiesa, pur concentrando tutta la sua attenzione sul Corpo e Sangue di Cristo, unico vero oggetto dell'offerta, esprima l'atto di donazione come passato, presente o futuro, a seconda che ne sottolinei questo o quell'altro aspetto. Se si guarda al pane e al vino come simboli del sacrificio, si può dire che la loro offerta è già stata fatta o che si sta facendo al momento "della preparazione dei doni"/"oblatio ...dicata"- "oblatio...dicanda"/. Così, nelle orazioni sulle offerte, si hanno vari modi di dire, come questi: doni già offerti; che si offrono attualmente; da offrire; - per esempio: "oblata... munera"/MRN 149-24/12.164-2DND/; "munus oblatum"/MRN 238-4fHS. 372-33DAn/; "munera...offerimus"/MRN 129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv.208-4DQ.369-30DAn/; "cum muneribus...concurrimus"/MRN 147-22/12 . 348-9DAn/; "his muneribus offerendis"/MRN 184-1DQ/.

La stessa cosa va detta della locuzione della nostra formula: "oblatio...dicata"/oblazione offerta, consacrata, dedicata/, che in altre recensioni della medesima formula era "oblatio dicanda"/oblazione da offrire/.

Come ultimo esempio di questo gruppo della orazioni "super oblata", restaurate, notiamo il caso della preghiera sopra le offerte della domenica XVI "per annum".

/67/ MRP 378. Lo stesso nel Gelasiano "Vetus" /!/ della domenica: "post ascensa Domini"/GeV 588/ e nei altri sacramentari; cfr Appendice I, 182s.

/68/ MRN 353-14DAn uguale a GeV 563.1211. Cfr Appendice I, 182s.

Ecco la frase interessante:

Deus, qui legalium differentiam hostiarum
unius sacrificii perfectione sanxisti.. /69/

Invece il testo dei sacramentari diceva:

Deus, qui legalium differentias hostiarum
unius sacrificii perfectione sanxisti.. /70/

Gli esperti hanno conservato la lezione "differentiam" del Mes sale preconciare, anzichè "differentias" dei sacramentari. La formula originaria/"differentias"-le differenze/ voleva esprimere in modo più adeguato la molteplicità dei sacrifici della legge antica. Le differenze dei sacrifici, suppongono ovviamente la loro molteplicità ed anche insufficienza. Non bastando un sacrificio per tutti e per ogni caso, ce ne volevano molti differenti nella specie e nel numero. E questo tipo di differenze sembra essere sottolineato nella nostra orazione. Di fronte a queste differenze di specie e di numero c'è il sacrificio di Cristo che è assolutamente unico e che si perpetua nella sua potenza, estendosi a tutti i casi e a tutti i tempi /71/ : "Deus, qui legalium differentias hostiarum unius sacrificii perfectione sanxisti". La varietà e le differenze dei sacrifici antichi e la cessazione di essi, in virtù del sacrificio della croce, sono rilevati, quasi con gli stessi termini della nostra preghiera, da san Leone Magno: "Ora che è finita la varietà dei sacrifici carnali, un'unica oblazione del corpo e del sangue tuo pone termine alla molteplicità di tutte le vittime/"omnes differentias hostiarum"/, perchè tu sei il vero "Agnello di Dio, che toglie i

/69/ MRN 355-16DAn. Questo testo è uguale a MRP 386.

/70/ Cfr GeV 1188 e gli altri sacramentari; cfr Appendice I, 185.

/71/ Cfr SC 47: "Il nostro Salvatore nell'ultima Cena, la notte in cui veniva tradito istituì il sacrificio eucaristico del suo corpo e del suo sangue, col quale perpetuare nei secoli fino al suo ritorno, il sacrificio della croce..."

/Trad.ital.secondo: Enchiridion Vaticanum...o.c., 51/

peccati del mondo"/Gv 1,29/; e così compi in te stesso tutti i misteri in maniera che, mentre c'è un unico sacrificio per tutte le vittime, così c'è un solo regno formato da tutte le genti.
/72/

Con questa orazione chiudiamo le nostre osservazioni che volevano essere un primo sussidio in questo settore della nostra tesi, determinato dal titolo.

In conclusione si può dire che nei casi da noi presentati abbiamo osservato la grande preoccupazione dei revisori del Messale di restaurare molti testi seguendo la loro fonte migliore. Certo, in qualche caso, secondo la nostra impressione, si osservano anche alcune deficienze oppure, diciamo, così, altri punti di vista dei revisori del Messale.

Messo così in evidenza il primo modo della restaurazione delle formule di "super oblata", non ci rimane dunque che presentare un altro gruppo di osservazioni, quello riguardante le linee redazionali delle nostre orazioni nella loro maggior chiarezza di formulazione.

/72/ S. Leone Magno, Sermo 59, De Passione 8, /PL 54, 341./
/La traduzione fatta in base a: V. Raffa, Commento alle...o. c., 229 e A. Valeriani, S. Leone Magno, Il mistero pasquale, Alba 1965, 127/. Riportiamo il testo latino: "Nunc etiam carnalium sacrificiorum varietate cessante, omnes differentias hostiarum, una corporis et sanguinis tui implet oblatio: quoniam tu es verus "Agnus Dei, qui tollis peccata mundi"; et ita in te universa perficis mysteria; ut sicut unum est pro omni victima sacrificium, ita unum de omni gente sit regnum".

b. Modifiche per maggior chiarezza di formulazione.

Le correzioni fatte dai revisori nella revisione dei nuovi testi del Messale romano riguardano anche le modifiche per maggior chiarezza di formulazione, altro principio che sembra continuasse a guidare il compito dei revisori nell'esame critico del complesso dei testi raccolti nel Messale. La conseguenza di questo principio è fra l'altro: l'omissione delle parole e delle frasi difficili nella loro comprensione e, poi, l'eliminazione delle inutili ripetizioni nelle orazioni. È sufficiente che ogni "super oblata" esprima l'essenziale del suo contenuto, obbedendo ai principi richiesti per una buona omelia: avere qualcosa da dire, saperla dire e fermarsi dopo averla detta. /73/

"Senza dubbio, a motivo della complicazione della nostra vita dominata dalla tecnica industriale, questi sono valori che esercitano maggior attrattiva sui nostri contemporanei per i quali la sobria armonia dell'arte romanica vale di più delle eleganze fittizie del barocco". /74/

Tuttavia la preoccupazione per leggere chiaramente i testi del Messale non implica /come vedremo negli esempi concreti/ impoverimento o indigenza ; le osservazioni/che adesso presentiamo su casi particolari/ sono generali e valide per le "super oblata" del Tempo "per annum".

L'orazione sulle offerte della domenica seconda di Quaresima. Le richieste del tempo quaresimale, sembra, caratterizzano le modifiche di questo testo nuovo dell'orazione al confronto della formula precedente:

/73/ Cfr A. Dumas, Le orazioni del Messale. Criteri di scelta e di composizione, in: RL 58/1971/95.

/74/ Idem, 95.

Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta:
et ad sacrificium celebrandum,
subditorum tibi corpora mentesque sanctificet.
Per Dominum./75/

Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta:
et ad celebranda festa paschalia,
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet.
Per Christum./76/

Il testo dei sacramentari è stato cambiato mettendo al posto di "ad sacrificium celebrandum" la frase: "ad celebranda festa paschalia". È stato quindi sostituito al riferimento al sacrificio eucaristico quello alle future feste pasquali. Si è voluto così chiarire uno degli elementi specifici della Quaresima: il suo orientamento verso il Mistero pasquale. Con questo ritocco, hanno segnalato con maggiore evidenza la Quaresima intesa come il cammino progressivo verso la Pasqua; d'altra parte, nella revisione di questo testo si sono sforzati a chiarire la necessaria precedenza e preparazione alle feste pasquali per mezzo del perdono dei peccati e della santificazione del corpo e dell'anima: risultati questi del sacrificio di Cristo/"haec hostia"/./77/

/75/ MRP 46.55.92.109.401.419 ed i sacramentari antichi; cfr Appendice I, 61-63.

/76/ MRN 192-2DQ; cfr Appendice I, 61-63.

/77/ questa dottrina ha forte base fra l'altro nella Lettera agli Ebrei, dove si dice:

"Ma Cristo, venuto come sommo Sacerdote dei beni futuri, ... è entrato una volta per sempre nel santuario, non con il sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna. Che se il sangue dei capri e dei tori e la cenere di una vitella, aspersa su coloro che sono impuri, li santifica procurando loro la purità del corpo, quanto più il sangue di Cristo, che in virtù dello spirito eterno offrì se stesso quale vittima immacolata a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, onde permetterci di servire al Dio vivente". /Ebr 9, 11-14/

/L'ultima frase, tradotta anche: "prestare un culto al Dio vivente" - secondo gli esegeti, significa "primariamente una partecipazione al culto sacrificale di Gesù, per mezzo

L'espressione "subditorum tibi" sembrava forse meno conve
niente; l'uomo di oggi non vuole essere "subdito" !Però la crea
tura rimane in confronto alla maestà del Dio vivente sempre "sub
dita". Forse i revisori hanno voluto accentuare più fortemente
l'aspetto positivo dell'atteggiamento dei cristiani, dei "fedeli":
la fedeltà a Cristo e alla sua missione./78/

Segnaliamo ora la formula della "super oblata" del venerdì
della IV settimana di Quaresima. Ecco il testo precedente in
confronto con quello attuale:

Haec sacra nos, Domine,
potenti virtute mundatos,
ad suum faciant puriores venire principium. Per Dominum./79/

./.
/77/ del quale i cristiani possono avere accesso al Padre /Ebr
4,16; 7,25; 10,19-22/. Designa inoltre l'intera condotta
della vita cristiana come un'azione culturale, un modo di
parlare che ricorda lo stile di Paolo /cfr Rm 12,1/"-M. M.
Bourke, L'epistola agli Ebrei, in: AA.VV., Grande Commentario
...o.c., 1345.

Per ben festeggiare le "festa paschalia" è necessario quin
di il perdono dei peccati e la santificazione perchè que
sta è la vera giustificazione, come insegna la Chiesa nella
dottrina espressa dal Concilio di Trento: "...la giustifica
zione...non è solo la remissione del peccato, ma anche la
santificazione..."/Hanc dispositionem seu praeparationem
iustificatio ipsa consequitur, quae non est sola peccatorum
remissio sed et sanctificatio et renovatio interioris homi
nis.../; in: Denz.1528/799/.

/78/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 30s; TLL VI, 1, 655.

/79/ MRP 2. Cfr GeV 246 e gli altri sacramentari. MRP 142/ Lunedì
Santo/ ha "Haec sacrificia"!/; cfr Appendice I, 92s.

Secondo M.P.Ellebracht, il plurale "sacra"- serviva nel pas
sato come accezione per i misteri pagani - e una sola voi
ta fu usato, come sostantivo, nelle orazioni del Messale
precedente proprio nella orazione da noi considerata. In
tutti gli altri casi, la parola "sacer" modifica le altre
parole e ciò dà loro un significato proprio. /Cfr M.P. El
lebracht, Remarks on...o.c., 143./

Haec sacrificia nos, omnipotens Deus,
potenti virtute mundatos,
ad suum faciant puriores venire principium. Per Christum. /80/

Il sudetto cambiamento, oltre essere il ritorno a una lezione criticamente più autentica, costituisce anche una espressione tipica delle orazioni sopra le offerte. /81/ Più chiaro e più perfetto equivalente "haec sacrificia", riportato dal sacramentario Gelasiano "antico", vuole esprimere la potenza del sacrificio eucaristico. Quando la Chiesa, in questa parte della Messa dice "haec sacrificia", considera le offerte: pane e vino, non per quello che sono, ma quali simboli ed immagini del Corpo e del Sangue di Cristo che hanno la potenza di purificarci, di liberarci dal peccato e farci giungere più puri al principio della nostra salvezza. Tutto questo è possibile perchè Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e, in modo speciale, nel sacrificio della Messa sotto le specie eucaristiche, con la sua virtù. /82/

Vediamo adesso il significato dell'altro "miglioramento" del testo dell'orazione per renderlo più chiaro:

Oblationibus nostris, quaesumus, Domine, placare susceptis,
et ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates.
Per Christum. /83/

La frase iniziale di quest'orazione si legge nei sacramentari antichi senza "nostris": "Oblationibus quaesumus, Domine, placare susceptis.."/84/. L'aggiunta della parola "nostris" è stata fatta già nel Messale precedente e così accettata dai revisori del

/80/ MRN 214-6f4HQ. Cfr Appendice I, 92s.

/81/ Cfr M.P. Ellebracht, Remarks on...o.c., 77-80; A. Dumas, Pour mieux comprendre les textes...o.c., 198; A. Blaise, Dictionnaire latin-français des auteurs chrétiens, Strasbourg 1954, 731s.

/82/ Cfr SC 7. Cfr pure l'opera di: A. Cuva, La presenza di Cristo nella Liturgia, = Bibliotheca "Ephemerides Liturgicae". Collectio "Liturgica" 4/ Roma 1973, 162-175.

/83/ MRN 215-s4HQ e MRP 117.383. Cfr Appendice I, 94s.

/84/ Cfr Appendice I, 94s.

Messale postconciliare. Questa "nuova" versione della "super o blata" sembra mettere in rilievo più evidentemente il fatto che le offerte presentate sono i nostri doni: fatto naturalmen te molto ovvio, ma è bene che sia espresso anche nel testo del l'orazione. L'accettazione dell'offerta nostra nel sacrificio eucaristico è indispensabile perchè gli "elementi naturali colti vati dall'uomo vengano tramutati nel corpo e nel sangue glorio so di Cristo, come banchetto di comunione fraterna e pregustazio ne del convito del cielo"./85/

Di seguito, fermiamo la nostra attenzione sulla formula di grande importanza dottrinale, cioè sulla "super oblata" della Messa in "Cena Domini" del Giovedì santo:/86/

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria,
quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur
opus nostrae redemptionis exercetur. Per Christum.

Questa orazione si trova già nel Sacramentario Veronense e, con qualche differenza, anche nel Gelasiano "Vetus", come del resto, in tutte le fonti dei secoli seguenti./87/ In tutte queste man ca l'avverbio "digne", prima di "frequentare", che si legge solo nel Messale Romano precedente e nella versione attuale di que sta orazione.

Dal significato della parola "frequentare" si può ricavare per chè l'accento della domanda di questa "super oblata" non veniva posto sul "degnamente-digne" celebrare "frequentare" che nel te sto primitivo mancavano, ma sulla "frequenza" della riunione. In fatti il significato del verbo "frequentare", già nel latino clas sico/di Cicerone e di Ovidio/, poteva avere il senso di "convenire

/85/ GeS 38.

/86/ MRN 246-5fHScD.341-2DAn e MRP 389. Cfr Appendice I, 113s.

/87/ Cfr Appendice I, 113s.

in massa e con frequenza a celebrare i ludi, una festa e così via./88/ Questo senso della parola, in esclusivo rapporto con la Liturgia, è ben visibile in molte orazioni del Sacramentario Veronese./89/ Se applichiamo questo significato alla nostra orazione, vedremo la domanda come supplica a Dio di poterci raccolgere spesso come santa assemblea, popolo di Dio, per celebrare il memoriale del Signore, cioè il sacrificio eucaristico./90/"La frequenza" è del resto in funzione del "quoties"/quante volte/, che segue. In tale situazione "digne" sarebbe superfluo/ricordare che tale celebrazione deve svolgersi in modo degno!/, e per questo probabilmente l'avverbio nei sacramentari dei primi secoli mancava del tutto. Quando, però, il significato di "frequente" si limitò alla sola azione "celebrare", senza includere l'idea della "frequenza", si aggiunse il "digne": degnamente. Doveva infatti sembrare strano chiedere, come grazia, solo celebrare il sacrificio - e così hanno aggiunto "digne" cioè di poterlo celebrare con le dovute disposizioni. E tale sembra il significato dell'aggiunta, accettata pure dai revisori del Messale postconciliare di Paolo VI.

Riportiamo un altro esempio di come siano riusciti a redigere un testo più chiaro per la "super oblata" della domenica XV "per annum". Ecco, a raffronto, il testo del MRP e la nostra attuale orazione:

/88/ Cfr Forcellini, Lexicon II, 538 .

Riportiamo gli altri termini con i quali viene descritto il significato di questa parola: "Generatim frequentare de loco dicitur et est frequentem facere, implere, congregare, coarcevere: FREQUENS ...popolare, riempire, far numeroso, radunare...Speciatim, sed raro, de sacris et similibus dicitur, et est idem quod celebrare, seu frequentia et multitudine celebrare../Forcellini, Lexicon II, 538/

/89/ Cfr B.Droste, "Celebrare" in den römischen Liturgiesprache, München 1963, 104-108; cfr anche V.Raffa, Commento alle...o. c., 240s.

/90/ Cfr IGMR 7.

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae:
et saluti credentium perpetua sanctificatione
sumenda concede. Per Dominum. /91/

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae,
et pro credentium sanctificationis incremento
sumenda concede. Per Christum. /92/

Nell'orazione del Messale di Pio V il giro delle parole/ nella frase qui sottolineata / non era dei più semplici e di quelli di immediata comprensione;/93/ nella riforma si doveva, quindi, adeguare la formula alla esigenza di più facile intelligibilità. Però con questo rimaneggiamento, nel luogo da dove da molto tempo si chiedeva la salvezza dei credenti /"saluti credentium"/, ora l'accento si è trasferito all'aumento della santificazione dei credenti /"pro credentium sanctificationis incremento"/. Se non andiamo errati, alla migliore attuale leggibilità, si aggiunge anche il riassunto della importanza e dignità della celebrazione eucaristica: noi diamo il culto al Padre attraverso le offerte: "munera supplicantis Ecclesiae" e riceviamo la santificazione. Questa dottrina, viene sottolineata, fra l'altro, nella IGMR /94/: "In essa /nella celebrazione della Messa/ si ha il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini danno al Padre, che essi adorano per mezzo di Cristo Figlio di Dio"./95/

/91/ MRP 381. Cfr Appendice I, 184.

/92/ MRN 354-15Dan. Cfr Appendice I, 184.

/93/ Cfr le osservazioni di V. Raffa, Commento alle..o.c., 208-210.

/94/ IGMR 1.

/95/ Per completare questa opinione notiamo ancora due importanti testi della SC: "Giustamente perciò la liturgia è ritenuta come l'esercizio dell'ufficio sacerdotale di Gesù Cristo: in essa, con segni sensibili, viene significata e, in modo proprio a ciascuno, realizzata la santificazione dell'uomo e viene esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale". /SC 7/. Cfr pure: SC 10.

Prendiamo ora in considerazione la "super oblata" della domenica XXIV "per annum":

Propitiare, Domine, supplicationibus nostris,
et has oblationes famulorum tuorum benignus assume,
ut, quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt,
cunctis proficiat ad salutem. Per Christum. /96/

In tutti i sacramentari antichi /che hanno questa orazione/, come pure nel Messale precedente, l'inizio si leggeva nel modo seguente:

Propitiare, Domine, supplicationibus nostris:
et has oblationes famulorum famularumque tuarum
benignus assume.../97/

Il Messale nuovo lascia solo l'espressione "famulorum tuorum" /dei tuoi servi, dei cristiani/ sopprimendo la distinzione "famulorum famularumque tuarum", perchè il plurale mascolino della parola "famulus" comunemente significa tutti i cristiani, uomini e donne./98/ Non c'è quindi bisogno di mettere in particolare rilievo ogni singolo cristiano, uomo e donna, donde questa semplificazione.

Segnaliamo ancora una orazione sulle offerte, quella della domenica della Santissima Trinità:

Sanctifica, quaesumus, Domine Deus noster,
per tui sancti nominis invocationem,
huius oblationis hostiam:
et per eam nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
Per Dominum./99/

Il testo invece del Messale nuovo ha la lezione seguente:

-
- /96/ MRN 363-24DAn; cfr Appendice I, 196s.
/97/ MRP 384; GeV 1180 e così via; cfr Appendice I, 196s.
/98/ Cfr M.P. Ellebracht, Remarks on...o.c., 30; TLL VI, 1, 266.
/99/ MRP 372. Cfr Appendice I, 210s.

Sanctifica, quaesumus, Domine, Deus noster,
per tui nominis invocationem,
haec munera nostrae servitutis,
et per ea nosmetipsos tibi per fice munus aeternum.
Per Christum. /100/

Questa orazione ha subito due rimaneggiamenti: il primo è l' omissione della parola: "sancti" avanti ad "invocationem". Per ottenere l'opera santificante delle offerte si pone la domanda dell'intervento divino, cioè si fa l'invocazione del nome santo di Dio. Forse per non fare la ripetizione di due parole simili "sanctifica... e sancti", i revisori del Messale hanno ommesso l'aggettivo "sancti" perchè invocare "solo" il nome di Dio / senza chiamarlo santo / nell'azione sacramentale, /101/ non significa, infatti, solo pronunciare il Suo nome ma invitare la persona stessa di Dio a operare l'effetto rispondente al rito. /102/ L'altro cambiamento è: "Haec munera nostrae servitutis" in posto di "huius oblationis hostiam". Con questa variazione /103/ si è voluto esplicare il significato dell'offerta che si fa / quella, presente sull'altare: "haec munera"/: questa è l'offerta del nostro "servizio di Dio". La parola "servitus" prende qui il significato biblico, quello del Nuovo Testamento secondo il quale i

/100/ MRN 374-SsT; cfr Appendice I, 210s.

/101/ Consultando nell'Appendice II/Concordanza verbale/ la parola "Nomen", osserviamo che in nessuna delle "super oblata" da noi considerate, si trova "nomen" con l' aggettivo "sanctum"; cfr Appendice II, 256.

/102/ Il testo di questa orazione, in alcuni sacramentari, aveva, invece che "per tui sancti nominis invocationem", "per unigeniti tui virtutem... et cooperante Spiritu sancto..." Si metteva dunque in evidenza che Dio Padre compie la sua azione servendosi di Cristo come Mediatore tra Dio e gli uomini e con la cooperazione dello Spirito Santo. Ogni operazione santificante, infatti, parte da Dio Padre, ma è comune anche al Figlio e allo Spirito Santo.

/103/ La stessa espressione incontriamo nel MRN 343-4DAn. Là, "munera nostrae servitutis" è l'espressione di Ve 511; cfr altri casi con "servitus" in : Appendice II, 279.

cristiani per mezzo del battesimo passano dal servizio del peccato e della Legge, che era una schiavitù, al servizio della giustizia e di Cristo che è la libertà/Gv 8,31-36; Rom 6-7; 1 Cor 7,22; Ef 6,6/. Essi servono Dio come figli e non come schiavi /Gal 4/ perchè lo servono nella novità dello Spirito/Rom 7,6/ . /104/ Il significato della frase "haec munera nostrae servitutis", avvicina anche il testo della SC che afferma:

"...perciò la Chiesa volge attente premure affinchè i fedeli ...offrendo l'ostia immacolata, non soltanto per le mani del sacerdote, ma insieme con lui, imparino ad offrire se stessi, e di giorno in giorno, per mezzo di Cristo mediatore siano perfezionati nell'unità con Dio e tra di loro, di modo che Dio sia finalmente tutto in tutti"./105/

/104/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 170-172; cfr pure: X. Léon-Dufour, Dizionario di Teologia Biblica, Torino 1972, 1191.

/105/ SC 48.

2. PREFERENZE TEOLOGICHE E PASTORALI.

Lo scopo supremo del Concilio Vaticano II / e la Liturgia non fa eccezione al riguardo/ era di parlare in modo adeguato al mondo d'oggi,rispondere alla sua mentalità e ai suoi bisogni. Contemporaneamente era indispensabile salvare gli autentici valori tradizionali che sono di ieri,di oggi e di sempre. Nell'immenso compito del rinnovamento liturgico,richiesto anche dall'evoluzione della civiltà contemporanea,i revisori del Messale "si sono resi conto perchè i testi e i riti fossero perfettamente - o almeno molto meglio-accordati alla mentalità moderna di cui devono essere l'espressione,pur trascurando nulla del tesoro tradizionale di cui restano la testimonianza"./106/

Gli autori del Messale nuovo non potevano accontentarsi quindi di trasferire meccanicamente vecchie formule; questo ne anche era lavoro esclusivo degli storici e dei filologi. In tale adattamento all'oggi si doveva fare decisamente l'adeguazione alla situazione teologica e pastorale odierna.

Proprio in questo settore della nostra tesi vorremmo esporre quanto le esigenze teologiche e pastorali odierne siano state rispettate nella restaurazione dei testi,imponendo ai redattori del Messale composizioni ed espressioni nuove,ispirate non solo alla teologia del Vaticano II ma pure alla realtà umane,economiche e sociali.

Premesse queste indicazioni generali,vogliamo entrare ora ordinatamente nell'esame delle "super oblata" del Proprio del tempo /107/ del nuovo Messale per coglierne esempi particolari di

/106/ A.Dumas,Le orazioni del Messale..o.c.,96.

/107/ Presentando questo problema,prendiamo in considerazione - anche le osservazioni fatti dai testi chiamati "nuovi" ed esposti nella seconda/II/ parte di questo capitolo!

preferenze teologiche e pastorali di riforma.

Cominciamo con l'orazione sulle offerte del 18 dicembre.
La frase iniziale di questa preghiera nei sacramentari antichi,
si leggeva:

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum placatus intende;
quod et nos a vitiis nostrae conditionis emundet,
et tuo nomini reddat acceptos:per./108/

Nella composizione nuova invece, si dice:

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum
tuo nomini nos reddat acceptos.../109/,

omettendo "et nos a vitiis nostrae conditionis emundet", frase che potrebbe essere fraintesa cioè interpretata nel senso che le realtà terrestri siano solo "viziose". Una problematica simile succede nel caso della "super oblata" del lunedì della seconda settimana di Quaresima. Ecco il testo di questa orazione messo a confronto con la formula del Sacramentario Veronese:

Praeces nostras, domine, propitiatus admitte,
et a terrenis effice contagiis expiatus,
quos caelestibus tribues servire mysteriis:per./110/

Praeces nostras, Domine, propitiatus admitte,
et a terrenis effice illecebris liberatos,
quos caelestibus tribuis servire mysteriis. Per Christum./111/

In questo caso, come nel precedente, si osserva che l'espressione "a terrenis effice contagiis expiatus", potrebbe essere intesa nel senso che le realtà terrestri siano contaminate e tali da

/108/ Ve 523 ed gli altri sacramentari; cfr Appendice I, 12s.

/109/ MRN 143-18/12; cfr Appendice I, 12s.

/110/ Ve 583; cfr Appendice I, 64.

/111/ MRN 194-2f2HQ; cfr Appendice I, 64.

contagiare: fu perciò giustamente modificata, precisando che si tratta della domanda di liberazione da quelle cose che sono realmente peccaminose: "et a terrenis effice illecebris liberatos"

Nelle orazioni presentate sopra fu adottato l'emendamento del testo che imponeva un adattamento tenendo conto della mentalità moderna e delle direttive del Vaticano II. Perciò, in questi cambiamenti si riflette una più serena valutazione delle realtà terrene sulle quali il Concilio Vaticano II si è espresso, fra tanti testi /112/, nel modo seguente:

"Tutte le realtà che costituiscono l'ordine temporale, cioè i beni della vita e della famiglia, la cultura, l'economia, le arti e le professioni, le istituzioni della comunità politica, le relazioni internazionali e altri simili, come pure il loro evolversi e progredire, non soltanto sono mezzi in relazione al fine ultimo dell'uomo ma hanno anche un valore proprio, riposto in esse da Dio sia considerate in se stesse, sia considerate come parti di tutto l'ordine temporale: "E Dio vide tutte le cose che aveva fatto, ed erano assai buone" /Gen 1,31/. Questa loro bontà naturale riceve una speciale dignità dal loro rapporto con la persona umana a servizio della quale sono state create". /113/

Nello stesso spirito dobbiamo interpretare i ritocchi fatti dai revisori del Messale nuovo nei casi seguenti. La "super oblata" della domenica ultima "post Pentecosten" del Messale precedente/come di solito, la riportiamo per prima/è stata trasferita al giovedì della prima settimana di Quaresima o mettendo, però, l'allusione alle realtà terrestri:

/112/ Cfr per esempio: Cost. Lumen gentium 7.36.62 ; GeS 2.36.69; Decr. Ad gentes divinitus 3.

/113/ Cost. Apostolicam actuositatem 7./Trad.ital.in: Enchiridion Vaticanum..o.c.,533./

Propitius est, Domine, supplicationibus nostris:
et, populi tui oblationibus precibusque susceptis,
omnium nostrum ad te corda converte;
ut, a terrenis cupiditatibus liberati,
ad caelestia desideria transeamus. Per Dominum. /114/

Supplicum votis, Domine, esto propitius,
et, populi tui oblationibus precibusque susceptis,
omnium nostrum ad te corda converte. Per Christum. /115/

Nella orazione nuova non si chiede più di essere liberati dalle cupidigie terrene e passare ai desideri celesti /"a terrenis cupiditatibus liberati, ad caelestia desideria transeamus"./

In un altro caso, del martedì della II settimana della Quaresima, si trattava solo di un piccolo rimaneggiamento: la frase "quae nos et a terrenis purget vitiis et ad caelestia dona perducatur" /116/ del Messale di Pio V, è stata trasformata in: " quae nos et a vitiis terrenis emundet, et ad caelestia dona perducatur" /117/

Ecco ora un altro esempio nel quale appare che formule antiche sono state adottate per sostituire espressioni non più rispondenti alla situazione moderna con altre più adatte. Prendiamo l'orazione sulle offerte del mercoledì delle Ceneri; ci interessano le prime frasi:

Sacrificium quadragesimalis initii sollemniter immolamus,
te, Domine, depraecantes,
ut, per paenitentiae caritatisque labores
a noxiis voluptatibus temperemus... /118/

/114/ MRP 424; cfr Appendice I, 57.

Notiamo che la parte omessa nel Messale nuovo, è il rito alla versione del Sacramentario Veronese; tutti gli altri sacramentari avevano la lezione presa poi dal MRP.

/115/ MRN 189-5f1HQ; cfr Appendice I, 57.

/116/ MRP 83 ed i sacramentari antichi; cfr Appendice I, 65s.

/117/ MRN 195-3f2HQ; cfr Appendice I, 65s. Dalle nostre ricerche risulta che il termine "purgare" omesso qui, è presente in due altre "super oblata" del Proprio del Tempo: MRN 207-3HQ: "ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus"; MRN 213-5f4HQ: "fragilitatem nostram ab omni malo purget semper". /Cfr Appendice I, 84s.; 90s.

/118/ MRN 180-4fC; cfr Appendice I, 44s.

Questa formula nuova è stata ricavata utilizzando la "secreta " che il Messale Romano precedente /ed i sacramentari antichi, dai quali a sua volta proveniva/ assegnava alla I domenica di Quaresima:

Sacrificium quadragesimalis initii sollemniter immolamus,
te, Domine, deprecantes:
ut, cum epularum restrictione carnalium,
a noxiis quoque voluptatibus temperemus. Per Dominum. /119/

I revisori del Messale di Paolo VI, nella riforma, potevano o riportare alla I domenica di Quaresima l'inaugurazione vera del periodo quaresimale - come molti auspicavano - /120/, o adeguare questa formula alla situazione reale. Infatti la Quaresima comincia, già da molto tempo /121/, dal mercoledì delle Ceneri ma, seguendo l'orazione sulle offerte, solo la domenica apriva il ciclo liturgico quaresimale perchè si diceva: "sacrificium quadragesimalis initii immolamus". Questa formula è stata dunque trasferita dalla I domenica di Quaresima al mercoledì precedente.

/119/ MRP 65; cfr Appendice I, 44s.

/120/ Cfr per esempio: A. Nocent, Teologia liturgica della Quaresima, in: RL 60/1973/9: "Sarebbe stato significativo restituire alla Quaresima il suo vero inizio: la prima domenica; ma la tradizione, che durava già da tempo, del Mercoledì delle Ceneri e una certa psicologia, che le è inerente, non permisero questa restituzione".

/121/ Secondo M. Righetti, dall'VIII secolo. A proposito l'Autore scrive: "È solo intorno a quest'epoca/sec. VIII/che troviamo completato liturgicamente il periodo di quattro giorni dalla "feria IV cinerum, caput jejunii" inizia praticamente il ciclo quaresimale; il Gelasiano del sec. VIII ne è il primo testimone. I quattro giorni addizionali di digiuno non furono ricevuti subito dappertutto. Non li accolse la liturgia mozarabica, né l'ambrosiana, la quale ancora oggi, comincia il digiuno quaresimale col lunedì dopo la I Domenica, né la Regola di S. Benedetto. A Montecassino vennero introdotti sul finire del sec. XI, sotto l'abate Desiderio. Tuttavia dell'antica dignità di "Caput Quadragesimae" annessa alla I Domenica, restano tuttora le tracce nella "secreta" della Messa, che celebra il "sacrificium quadragesimalis initii" e in alcune particolarità dell'Ufficio". /M. Righetti, SL II, 139/.

Inoltre spostandola /in altro posto/, è stata nello stesso tempo eliminata dalla orazione quella insistenza sul digiuno e la mortificazione corporale/"cum epularum restrictione carnalium"/che nelle mutate condizioni di tempo e di disciplina penitenziale costituiva un anacronismo;/122/così, anche la definizione della Quaresima "cum epularum restrictione carnalium" era superata e inadeguata.

Si sono perciò sottolineati altri aspetti molto importanti, soprattutto aspetti positivi: le opere di penitenza e di carità: "per paenitentiae caritatisque labores"; con tutta la sua forza messi qui, alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II./123/

/122/ Cfr A. Bergamini, L'ascesi quaresimale nel lezionario e nel messale, in: RL 60/1973/66. Però, per far confronto, citiamo a proposito il pensiero di "Paenitemini": "La necessità poi della mortificazione del corpo appare chiaramente se si considera la fragilità della nostra natura, nella quale, dopo il peccato di Adamo, la carne e lo spirito hanno desideri contrari tra loro. Tale esercizio di mortificazione del corpo - ben lontano da ogni forma di stoicismo - non implica una condanna della carne, che il Figlio di Dio si è degnato di assumere; anzi la mortificazione mira alla "liberazione" dell'uomo, che spesso si trova, a motivo della concupiscenza, quasi incatenato dalla parte sensitiva del proprio essere; attraverso il "digiuno corporale", l'uomo riacquista vigore e "la ferita inferta alla dignità della nostra natura dall'intemperanza, viene curata dalla medicina di una salutare astinenza"./Cost. Apostolica, Paenitemini - trad.ital.secondo: Enchiridion Vaticanum..o.c., 1117-1119/

/123/ Riportiamo alcuni testi per mostrare la fedeltà dei testi delle orazioni del nuovo Messale alle esigenze teologiche del Concilio:

"Il duplice carattere del tempo quaresimale che, soprattutto mediante il ricordo o la preparazione del battesimo e mediante la penitenza dispone i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale..."-SC 109./Trad.ital.secondo: Enchiridion..o.c., 81/

"La penitenza del tempo quaresimale non sia soltanto interna e individuale, ma anche esterna e sociale. E la pratica penitenziale secondo le possibilità del nostro tempo e delle diverse regioni nonché secondo le condizioni dei fedeli, sia favorita e ...raccomandata"-SC 110./Trad.ital.secondo: Enchiridion..o.c., 81/

In questo modo il concetto che esprima l'inizio solenne della Quaresima è stato corretto e completato; la formula offertoriale si presenta così come una insegna chiara messa all'ingresso di Quaresima./124/

Fermiamo la nostra attenzione sui testi delle orazioni " su per oblata", le quali fanno parte del Tempo di Quaresima, rilevando quegli elementi nuovi/cambiati in confronto con testi precedenti/ che appartengono alla tematica quaresimale. Vediamo lo spirito dell'eucologia della nuova Quaresima riportando i testi nella sua originaria lettura ed i rifacimenti/molto interessanti/ che intenzionalmente introducono cambiamenti nel contenuto stesso del testo. Si tratta soprattutto dell'eliminazione dei riferimenti al digiuno in Quaresima.

L'orazione del Gelasiano "antico" aveva questo testo:

Accepta tibi sit, domine, nostrae devotionis oblatio,
quae et ieiunium nostrum te operante sanctificet
et indulgentiam nobis tuae consolationis obtineat:
per dominum nostrum./125/

-
- ./.
/123/ "Il carattere preminentemente interiore e religioso della penitenza e i nuovi mirabili aspetti che in Cristo e nella Chiesa essa assume non escludono nè attenuano in alcun modo la pratica esterna di tale virtù, anzi ne richiamano con particolare urgenza la necessità e spingono la Chiesa ... a cercare, oltre l'astinenza e il digiuno, espressioni nuove, più atte a realizzare, secondo l'indole delle diverse epoche, il fine stesso della penitenza". /Cost. Apostolica, Paenitemini - trad. ital. secondo: Enchiridion..o.c., 1117/
"L'intimo rapporto, che nella penitenza intercorre tra atto esterno e conversione interiore, preghiera e opere di carità, è affermato e sviluppato largamente nei testi liturgici e negli autori di ogni tempo". /Cost. Apostolica, Paenitemini - trad. ital. secondo: Enchiridion..o.c., 1119/
- /124/ Segnaliamo che in questa orazione /di nuova composizione/ nella sua seconda parte è stato completato pure un riferimento al mistero pasquale, che mancava nella orazione antica. Però, del mistero pasquale nella, si è voluto sottolineare particolarmente il momento della passione: "et, a peccatis mundati, ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse devoti". /MRN 180-4fC; cfr Appendice I, 44s/
- /125/ GeV 111 ed gli altri sacramentari antichi; cfr Appendice I, 53s.

E la stessa formula nel Messale postconciliare si legge:

Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio,
quae et conversationem nostram, te operante, sanctificet
et indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat.
Per Christum./126/

Il termine "ieiunium", ripetuto con una certa monotonia nei te
sti quaresimali, rischiava di ridurre le prospettive dell'ascesi
della Quaresima a una discreta rinuncia periodica di cibi; ciò
non rispondeva più alla situazione reale e quindi la parola "ie
iunium" è stata cambiata con l'espressione di più largo signifi-
cato: "conversatio", cioè "il tenore di vita, il modo di vivere,
condotta, comportamento, atteggiamento"./127/

Per la medesima ragione la locuzione "ieiuniantes" è stata o
messa nell'orazione sulle offerte del martedì della I settima
na della Quaresima. Ecco il testo dei sacramentari e quello attu
ale:

Suscipe, creator omnipotens Deus,
quae ieiunantes de tuae munificentiae largitate deferimus,
et pro temporalibus nobis conlata presidia
ad vitam converte propitiatus aeternam./128/

/126/ MRN 186-2f1HQ; cfr Appendice I, 53s.

/127/ Cfr A. Blaise, Le vocabulaire latin des principaux thèmes
liturgiques, Tournhout 1954, 455.563

La parola "conversatio" nel significato: il modo di vivere,
condotta - occorre anche nelle seguenti "super oblata" del
Proprio del Tempo: MRN 198-6f2HQ: "Miseratio tua, Deus... fa
mulos tuos... devota conversatione perducatur...";

MRN 210-2f4HQ: "...a terrenae vetusta
tis conversatione mundati, caelestis vitae profectibus in
novemur"; MRN 356-17DAn: "...ut haec sacrosancta

mysteria... praesentis vitae nos conversatione sanctifi
cent".

Gli esempi dell'uso di questa parola "conversatio", come "la
maniera, il modo di vita, condotta" - si verifica nelle let
tere di S. Paolo; cfr Gal 1, 13; Efes 4, 22.

/128/ GeV 116 e gli altri sacramentari; cfr Appendice I, 55.

Suscipe, creator omnipotens Deus,
quae de tuae munificentiae largitate deferimus,
et temporalia nobis collata praesidia
ad vitam converte propitiatus aeternam. Per Christum. /129/

Come si osserva, i doni ricevuti dalla paterna generosità di Dio creatore non sono più accolti con "digiuno"/"ieiunantes"/ perchè la concezione e la prassi del digiuno non dice agli uomini del nostro tempo ciò che sappiamo dagli scritti dei Padri, ai quali sono largamente ispirati i testi eucologici. /130/

Fra le altre correzioni, che hanno voluto allargare il significato della pratica quaresimale sostituendo il termine "ieiunium" con altre parole, segnaliamo ora l'orazione sulle offerte del giovedì della II settimana di Quaresima, mettendo prima il testo del Messale precedente:

Praesenti sacrificio, nomini tuo nos, Domine,
ieiunia dicata sanctificent:
ut, quod observantia nostra profitetur exterius,
interius operetur effectum. Per Dominum. /131/

Il Messale nuovo, che riprende questa formula, fa i dovuti cambiamenti:

Praesenti sacrificio, quaesumus, Domine,
observantiam nostram sanctifica,
ut, quod quadragesimalis exercitatio profitetur exterius,
interius operetur effectum. Per Christum. /132/

Anche in quest'orazione un minuzioso controllo dei revisori del Messale ha portato all'eliminazione del termine "ieiunium" che, con il suo regolare ritorno nelle celebrazioni quaresimali, na

/129/ MRN 187-3f1HQ; cfr Appendice I, 55.

/130/ M. Augé, L'eucologia quaresimale del nuovo Messale, in: RL 60 /1973/26.

/131/ MRP 86: Feria quinta/Post dominicam II in Quadragesima/ . In due altri testi del MRP: 77 e 78, s'incontra qualche variazione; cfr Appendice I, 69s.

/132/ MRN 197-5f2HQ; cfr Appendice I, 69s.

scondeva le altre componenti della pratica ascetica; quindi nelle modifiche è stato sostituito dalle altre espressioni: "observantia" e "quadragesimalis exercitatio". Queste espressioni non indicano solo il digiuno /133/: il loro significato può essere esteso a tutta l'attività penitenziale della Quaresima.

Le espressioni "observantia, exercitatio quadragesimalis", designano quindi l'attività penitenziale e lo sforzo religioso della conversione dei cristiani che sono disposti a meglio vivere il mistero pasquale; /134/ questi termini sono dunque più eloquenti e meglio rispecchiano l'orientamento e lo spirito dell'ecologia della "nuova" Quaresima.

Completando l'esposizione dei testi che portano una correzione al nostro modo di vivere la Quaresima, vogliamo elencare la "super oblata" del lunedì della V settimana di Quaresima; questa orazione proviene, fra l'altro, dal Gelasiano "Vetus", dove si legge con un piccolo ritocco:

Concede nobis, domine, quaesumus,
ut celebraturi sancta mysteria
non solum abstinentiam corporalem, sed,
quod est potius, habeamus mentium puritatem: per. /135/

Concede nobis, Domine, quaesumus,
ut, celebraturi sancta mysteria,
tamquam paenitentiae corporalis fructum,
laetam tibi exhibeamus mentium puritatem. Per Christum. /136/

I revisori del Messale di Paolo VI hanno voluto anche in questa

/133/ Cfr M.P. Ellebracht, Remarks on...o.c., 111s.

Il fatto molto importante, sottolineato nella nostra orazione, è che alla pratica esteriore della Quaresima corrisponda una vera trasformazione interiore dell'anima: "quod...profitetur exterius, interius operetur effectum".

/134/ Cfr A. Dumas, Pour mieux comprendre...o.c., 208.

/135/ GeV 265 e gli altri sacramentari; cfr Appendice I, 97.

/136/ MRN 218-2f5HQ; cfr Appendice I, 97.

orazione mantenere l'aspetto originario e costante della "nuova" pratica quaresimale, cambiando l'espressione "abstinentia"/usata quasi esclusivamente per designare l'astinenza corporale//137/, in "paenitentia"/parola di più largo significato/138//, la quale nel nostro caso, porta con sé "il frutto corporale". Si sente co si, un'altra eco della Costituzione Apostolica di Paolo VI: " Paenitemini": "La vera penitenza, però, non può prescindere, in nessun tempo, da una ascesi anche fisica: tutto il nostro essere, infatti, anima e corpo... deve partecipare attivamente a questo atto religioso con cui la creatura riconosce la santità e maestà di vina"./139/ È legato con la nostra formula dell'orazione, almeno tematicamente, il testo del Vangelo che dice: "Facite ergo fructum dignum poenitentiae" /Mt 3,8/.

Le orazioni "super oblata", benchè per sé concentrate sull'a zione offertoriale e sacrificale, tuttavia mettono in rilievo il rapporto tra la celebrazione eucaristica ed il periodo opportu no dell'anno liturgico. Perciò, fra i cambiamenti, troviamo gli al tri atteggiamenti quaresimali proposti dal nuovo Messale.

L'antica "secreta" del sabato della II settimana di Quaresi ma diceva:

His sacrificiis, Domine, concede placatus:
ut, qui propriis oramus absolvi delictis,
non gravemur externis. Per Dominum. /140/

L'espressione "non gravemur externis" che era abbastanza diffi- cilmente comprensibile, nella nuova versione di questa orazione è stata cambiata in "fraterna dimittere studeamus", espressione

/137/ Cfr M.P. Ellebracht, Remarks on...o.c., 179s.

/138/ Cfr M. Augé, L'eucologia quaresimale...o.c., 27.

/139/ Cost. Apostolica, Paenitemini - trad. ital. secondo: Enchiri dion...o.c., 1117.

/140/ MRP 91 ed i sacramentari antichi; cfr Appendice I, 74s.

decisamente più evangelica:

His sacrificiis, Domine, concede placatus,
ut, qui propriis oramus absolvi delictis,
fraterna dimittere studeamus. Per Christum. /141/

Il perdono fraterno che si fonda sul perdono da noi implorato e ricevuto da Dio, è anche una delle opere proprie della Quaresima. La nuova versione della preghiera riprende il tema evangelico dal discorso "della montagna" di Gesù: egli insegna che Dio non può perdonare chi non perdona e che, per domandare il perdono di Dio, occorre perdonare al proprio fratello. La parabola del debitore spietato inculca con forza questa verità /Mt 18, 23-35/, sul la quale Cristo insiste: "Perché, se perdonate agli uomini i loro falli, il vostro Padre celeste perdonerà anche voi; ma se voi non perdonate gli uomini, nemmeno il Padre vostro vi perdonerà i vostri peccati". /142/

Questo "ci impedisce di dimenticare, facendocielo ripetere ogni giorno: nel "Pater noster", dobbiamo poter dire che perdoniamo; questa affermazione è collegata alla nostra domanda ora con un "perché"; che ne fa la condizione del perdono divino /Lc 11, 4/, o ra con un "come", che ne fissa la misura /Mt 6, 12/" /143/

"Il perdono non è soltanto una condizione preliminare della nuova vita; ne è uno degli elementi essenziali. /.../ Per vincere ... il male con il bene /.../ il cristiano deve sempre perdonare, e perdonare per amore, come Cristo /Col 3, 13/, come il Padre suo /Ef 4, 32/" /144/

/141/ MRN 200-3DQ; cfr Appendice I, 74s.

/142/ Mt 6, 14s.

/143/ J. Giblet e M. F. Lacan, Perdono, in: X. Léon-Dufour, Dizionario di Teologia...o.c., 911.

/144/ Idem, 911.

Nei cambiamenti fatti nelle orazioni sopra le offerte da no i considerate troviamo anche sottolineato un riferimento al mi stero pasquale /145/, meta e culmine di tutta la quaresima. Nella nuova orazione "super oblata" dell'inizio del periodo quaresima le si è voluto sottolineare particolarmente il momento della passione, aggiungendo la frase:

...et, a peccatis mundati,
ad celebrandam Filii tui passionem
mereamur esse devoti. /146/

Per mettere in rilievo il suo espresso legame col periodo quaresimale l'antica orazione del Veronese, assegnata per il mese di luglio ha ricevuto l'aggiunta: "Per Unigeniti tui passionem" e trasferita alla domenica delle Palme, si legge oggi nel modo seguente:

Per Unigeniti tui passionem
placatio tua nobis, Domine, sit propinqua,
quam, etsi nostris operibus non meremur,
interveniente sacrificio singulari,
tua percipiamus miseratione praeventi. Per Christum. /147/

La stessa preoccupazione dei revisori del Messale di sottolineare il momento della Passione di Cristo, intimamente legato col sacrificio celebrato, si osserva nell'orazione sulle offerte del mercoledì della Settimana Santa:

Suscipe, quaesumus, Domine, munus oblatum,
et dignanter operare,
ut, quod gerimus Filii tui mysterio passionis,
piis effectibus consequamur. Per Christum. /148/

/145/ Lo abbiamo già menzionato in un'altra occasione; cfr pp. 94-96, di questo volume.

/146/ Cfr MRN 180-4fC; cfr Appendice I, 44s.

/147/ MRN 235-DP; cfr Appendice I, 107.

/148/ MRN 238-4fHS. Notiamo che una versione simile era stata "elaborata" già nel Messale precedente, in confronto con sacramentari antichi; cfr Appendice I, 110s.

Nella nostra investigazione abbiamo incontrato le orazioni "super oblata" del Messale di Paolo VI che portano alcune altre correzioni per scrupolo della verità teologica.

Confrontando le formule offertoriali, appare il problema della salvezza degli uomini che ha le sue risonanze soprattutto nell'orazione sulle offerte della IV domenica di Quaresima e del giovedì della V settimana quaresimale.

Vediamo per prima, la "super oblata" dalla IV domenica di Quaresima nella sua versione antica del Gelasiano "Vetus" e come essa si presenta oggi:

Remedii sempiterni munera, Domine,
laetantes offerimus suppliciter exorantes,
ut eadem nos et digni venerari
et pro salvandis congruenter exhibere perficias: per./149/

Remedii sempiterni munera, Domine, laetantes offerimus,
suppliciter exorantes,
ut eadem nos et fideliter venerari,
et pro salute mundi congruenter exhibere perficias.
Per Christum./150/

L'idea della salvezza di tutto il mondo, autenticamente evangelica /151/, è stata riportata pure nell'orazione sulle offerte del giovedì della V settimana di Quaresima. Nel Sacramentario Veronense e negli altri sacramentari antichi si leggeva:

Sacrificiis praesentibus, domine, quaesumus,
intende placatus,
ut et devotioni nostrae proficiant et saluti: per./152/

/149/ GeV 226; cfr Appendice I, 86.

/150/ MRN 208-4DQ; cfr Appendice I, 86.

/151/ Dio vuole la salvezza di tutti gli uomini / 1 Tim 2,4; 4, 10/ e perciò ha mandato il suo Figlio come Salvatore del mondo / 1 Gv 4,14/. Cristo è venuto in terra per salvare il mondo, tutti gli uomini - cfr C. Lesquivit e P. Grelot, Salvezza, in: Dizionario di Teologia.../X. Léon-Dufour/.o.c., 1137s.

/152/ Ve 1326 ; cfr Appendice I, 101-104.

Invece il testo della "super oblata" nuova, è stato redatto così:

Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende,
ut et conversioni nostrae proficiant
et totius mundi saluti. Per Christum. /153/

L'oggetto della domanda di quest'orazione, prima che diventasse "nuova", era l'aumento della nostra devozione personale cioè del nostro atteggiamento religioso e culturale /154/ e poi, il beneficio della nostra salvezza; nell'orazione del nuovo Messale il pensiero si allarga prendendo un carattere universalistico rispondente alle aspirazioni del nostro tempo e alla vera teologia del Concilio Vaticano II. Chiediamo ancora la conversione per noi, nel senso di buona condotta e santità /155/ - ma poi pensiamo subito alla salvezza di tutto il mondo /"totius mundi saluti"/. Infatti "Dio, il quale 'vuole che tutti gli uomini si salvino e arrivino alla conoscenza della verità' /1 Tim 2,4/... quando venne la pienezza dei tempi, mandò il suo Figlio, Verbo fatto carne... mediatore di Dio e degli uomini...; la sua umanità, nel l'unità della persona del Verbo fu strumento della nostra salvezza... Perciò, come il Cristo fu inviato dal Padre, così anche Egli ha inviato gli apostoli... perchè attuassero, per mezzo del sacrificio e dei sacramenti... l'opera della salvezza che annunziavano". /156/

Perciò" dalla liturgia dunque, particolarmente dall'Eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia e si ottiene con la massima efficacia quella santificazione degli uomini e glorificazione di Dio in Cristo, verso la quale convergono, come a loro fine, tutte le altre attività della Chiesa". /157/

/153/ MRN 221-5f5HQ; cfr Appendice I, 101-104.

/154/ Cfr A. Dumas, Pour mieux comprendre... o. c., 200; V. Raffa, Le orazioni sulle offerte... o. c., 310.

/155/ Cfr le nostre osservazioni fatte prima; pp. 122-124.

/156/ SC 5-6. /Trad. ital. secondo: Enchiridion... o. c., 21-23/

/157/ SC 10. /Trad. ital., idem, 27/

Dal punto di vista teologico il rimaneggiamento talvolta ebbe come scopo di completare il concetto del sacrificio eucaristico; esso non ha soltanto valore espiatorio ma anche laudativo; è "sacrificium laudis". L'orazione "super oblata" del sabato dopo le Ceneri /ripetuta nella domenica XII "per annum"/, secondo i sacramentari : Veronese e Gelasiano"antico"/ed anche il Messale preconciiliare di Pio V/,aveva la lezione seguente:

Suscipe, domine, sacrificium, cuius te voluisti dignanter
immolatione placari,
et praesta, quaesumus,
ut huius operatione mundati bene placitum tibi nostrae
mentis offeramus affectum:per./158/

La frase iniziale /sottolineata/ venne sostituita da quest' altra versione:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium placationis et laudis,
et praesta, ut huius operatione mundati,
beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum.
Per Christum./159/

L'espressione "sacrificium laudis"/160/, la quale "essendo la versione dall'ebraico del sacrificio cruento del ringraziamento /zebach todah/, ha acquistato attraverso la tradizione rabbinica sinagogale il significato tecnico per esprimere il sacrificio proprio del tempo messianico: appunto in questo senso la parola viene usata in Ebr 13,15 ed in tutta la tradizione cristiana successiva, per esprimere cioè il sacrificio eucaristico cristiano"./161/

/158/ Ve 1302 ; cfr Appendice I,49s.; 180.

/159/ MRN 183-sC/=MRN 351-12DAn/; cfr Appendice I,49s.;180.

/160/ Questa espressione è una reminiscenza del Salmo 49,14:"Immola Deo sacrificium laudis" e del Salmo 115,7:"Tibi sacrificabo hostiam laudis". Si riscontra questa espressione - non è quindi nuova! - anche nei sacramentari antichi; per esempio: Ve 33.106.755; GeV 1060; GrH 672; GrP 419.638; Ber 1037.1088 e nel MRP: 641.723.124./96/.

L'espressione "sacrificium laudis" è stata quindi applicata qui alla celebrazione eucaristica, nella quale si continua la gloria che Gesù Cristo tributò al Padre con la sua morte e con la sua Redenzione. Cristo, come Sacerdote e Mediatore del Nuovo Testamento /162/, ha dato al Padre il culto più perfetto e "ora vivo e glorioso alla destra del Padre quale unico Liturgo, nel l'unico santuario, continua l'unica liturgia di santificazione e di lode"./163/

I diversi ritocchi ai testi dimostrano altre preoccupazioni dottrinali. Per questo era necessaria la correzione del testo dell'antica "secreta" del venerdì "infra octavam Paschae", la quale si leggeva:

Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume:
quas et pro renatorum expiatione peccati deferimus,
et pro acceleratione caelestis auxilii. Per Dominum./164/

Questo testo è stato spostato al giovedì di Pasqua ed era stata fatta la modificazione apportata a questo testo:

Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume,
quas et pro renatis gratanter deferimus,
et pro acceleratione caelestis auxilii. Per Christum./165/

L'espressione dei sacramentari /e del Messale precedente/" pro renatorum expiatione peccati" è stata corretta perchè non espri

/161/ ./.

S. Marsili, Il latino cristiano, in: AA. VV., Le traduzioni dei libri liturgici, Città del Vaticano 1966, 194.

Cfr pure: S. Marsili, La Messa mistero pasquale e mistero della Chiesa, in: G. Barauna, La Sacra Liturgia rinnovata dal Concilio. Studi e commenti intorno alla Costituzione Liturgica del Concilio Ecumenico Vaticano II, Torino 1965, 346s.

/162/ Cfr fra l'altro, i seguenti testi della Bibbia: Gv 10,7; 14,6; Atti 4,12; Rom 3,25; 5,2; 8,34; Gal 3,20; Ef 2,14 .

/163/ C. Vagaggini, Il senso teologico della Liturgia...o.c., 204 .

/164/ MRP 339 ed i sacramentari antichi; cfr Appendice I, 123s.

/165/ MRN 296-5foPasch; cfr Appendice I, 123s.

meva bene la verità teologica; si parlava del sacrificio offerto per l'espiazione dei peccati dei neobattezzati, come se il Battesimo non li avesse interamente purificati./166/

Fra i ritocchi dobbiamo ricordare qui un cambiamento espressione /oggi, forse non molto comprensibile per tutti i cristiani/ per ben esprimere la verità teologica. Si tratta della "super oblata" del sabato della III settimana di Quaresima. Il testo dei sacramentari antichi /dai quali proviene quest'orazione/ aveva questa lezione:

Deus, de cuius gratiae rore descendit,
ut ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus:
praesta, quaesumus,
ut in eorum traditione sollemniter honoranda
competens deferamus obsequium: per./167/

Invece nel Messale di Paolo VI la frase iniziale si legge così:

Deus, de cuius gratia venit,
ut ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus.../168/

La lezione "gratiae rore descendit" era usata in relazione al

-
- /166/ Cfr A. Dumas, Le orazioni del Messale...o.c., 94s.
Dobbiamo sottolineare che il primo significato fondamentale del rito battesimale è la remissione dei peccati; fatto ovvio, fortemente messo in rilievo nella Bibbia; cfr per esempio: "Fate penitenza e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati" /Atti 2,38/; e poi: Atti 3,19; 16,33; 18,8; Mt 28,19; Mc 1,4; 16,16; Gv 1,33; 3,5; Rom 6,3; 1 Cor 6,11; Ef 5,26; Col 2,11. Il Concilio Vaticano II parla del Battesimo come rigenerazione spirituale; per esempio: LG 28.32.64: "il battesimo genera a una vita nuova e immortale.."; Decr. Ad Gentes divinitus 14: "...essi/catechumeni/ sono rigenerati per mezzo del battesimo in Cristo"; 15.21.
- /167/ GeV 212; cfr Appendice I, 84s.
- /168/ MRN 207-s3HQ; cfr Appendice I, 84s.

l'idea biblica della rugiada - immagine della prosperità /169/; nel nostro caso sarebbe il segno dell'abbondanza della grazia, come sottolineano fra gli altri, i seguenti testi della Sacra Scrittura:

"Sarò come abbondante rugiada per Israele"/Osea 14,6
"Mandate, o cieli la vostra rugiada e voi, o nubi, lasciate piovere la giustizia! Si apra la terra e produca frutti di salvezza e germini la giustizia: sono io, il Signore che faccio tutto questo"./Is 45,8/
"E il resto di Giacobbe sarà in mezzo alla moltitudine dei popoli quale rugiada che viene dal Signore"./Michea 5,6/

Nei testi liturgici si riscontrava la versione "ros-rugiada" connessa con l'azione dello Spirito Santo:

"Sancti Spiritus, Domine, corda nostra mundet infusio:
et sui roris intima aspersione fecundet. Per Dominum."/170/

"...caelestis unguenti rore sanctifica..."/171/

"...Spiritus Sancti tui rore perfundas..."/172/

Sembra piuttosto difficile rispondere con esattezza circa questo cambiamento fatto nel testo del Messale nuovo; l'espressione nuova/"gratia venit"/, vero, adesso è più facile da comprendere - però, resta il problema della ricca idea biblica omessa qui; tanto più che nella nuova "Prex Eucharistica II" si dice:

Haec ergo dona, quaesumus, Spiritus tui rore sanctifica.."/173/

-
- /169/ Cfr H. Lesêtre, Rosée, in: F. Vigouroux, ed., Dictionnaire de la Bible, Paris 1912, V, 1209.
/170/ MRP 358: "Postcommunio" della domenica di Pentecoste.
/171/ Pontificale Romanum, Pars I. Editio typica, Typis polyglottis Vaticanis 1961, 72.
/172/ L. Mohlberg, ed., Missale Gothicum/Vat. Reg. lat. 317/=Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Fontes V, Roma 1961, n. 271.
/173/ MRN 457. /Cfr P. Jounel, La composition des nouvelles prières eucharistiques, in: LMD 94/1968/49.

C'è qualche altro testo che da un punto di vista dottrinale può sollevare qualche perplessità in alcune delle sue affermazioni; pensiamo al caso dell'orazione sulle offerte prevista al martedì della Settimana Santa./174/

Ecco il testo precedente/del Gelasiano "antico"/ e quello attuale, messi a confronto:

Intende, quaesumus, Domine, hostias familiae tuae:
quam sacris muneribus facis esse participes,
tribuas ad eius plenitudinem pervenire:per./175/

Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende,
et, quam sacris muneribus facis esse participem,
tribuas ad eorum plenitudinem pervenire. Per Christum./176/

Analizzando il testo corretto dell'orazione nuova, sembra che sia stato mutato l'oggetto della domanda. Nel caso del testo dei sacramentari vecchi si chiedeva di far pervenire alla pienezza la famiglia cristiana. Tale impostazione corrisponde all'idea di S. Paolo della edificazione del corpo di Cristo/la Chiesa/ "finchè tutti arriviamo all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo"./177/ La Liturgia infatti "ogni giorno edifica quelli che sono nella Chiesa nel tempio santo del Signore...fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo..."/178/

Nella "super oblata" nuova, invece, si domanda che l'assemblea possa pervenire "ad eorum /riferito a "sacris muneribus"/ plenitudinem" - cioè alla pienezza dei doni, la pienezza del sacrificio che si ha con la consacrazione e la comunione./179/

/174/ Vedi la critica fatta da V. Raffa, Le orazioni sulle offerte...o.c., 310s.; cfr anche M. Augé, L'eucologia quaresimale...o.c., 28.

/175/ MRN 237-3fHS; cfr Appendice I, 109.

/176/ GeV 75; cfr Appendice I, 109.

/177/ Ef 4, 13.

/178/ SC 2.

/179/ Con tale impostazione questa orazione "sulle offerte" si avvicina alla orazione "dopo la comunione" nella quale si chiedono i frutti del mistero celebrato; cfr IGMR 56k.

Significativa al riguardo delle preferenze teologiche e pastorali dei revisori del Messale di Paolo VI, è la modifica fatta nel testo dell'antica "secreta" della XI domenica "post Pentecosten", trasferita poi alla domenica X "per annum" del Messale attuale. Ecco i testi: il precedente e quello d'oggi:

Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius servitatem:
ut, quod offerimus, sit tibi munus acceptum,
et sit nostrae fragilitatis subsidium. Per Dominum. /180/

Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius servitatem,
ut, quod offerimus, sit tibi munus acceptum,
et nostrae caritatis augmentum. Per Christum. /181/

Per l'orazione precedente il sacrificio eucaristico era sostegno efficace della nostra fragilità, debolezza /"nostrae fragilitatis subsidium"/. Questa affermazione della nostra orazione viene cambiata; adesso l'accento si pone su un altro tema, ispirandosi agli atti del Vaticano II e alle esigenze del nostro tempo. L'importanza della carità nella vita d'oggi e dei cristiani è messa in rilievo, fra l'altro, nella Costituzione "Lumen Gentium", la quale constata: /182/

"Dio è amore e chi sta fermo nell'amore, sta in Dio e Dio in lui" /1 Gv 4, 16/. Ora Dio ha largamente diffuso il suo amore nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci fu dato /cfr Rom 5, 5/; perciò il dono primo e più necessario è la carità, con la quale amiamo Dio sopra ogni cosa e il prossimo, per amore di Dio... La carità, infatti, vincolo della perfezione e compimento della legge /cfr Col 3, 14; Rom 13, 10/, dirige tutti i mezzi di santificazione, dà loro forma e li conduce al loro fine. Perciò il vero discepolo di Cristo si caratterizza dalla carità sia verso Dio che verso il prossimo".

/180/ MRP 391; Ve 1114; GeV 784.1203; cfr Appendice I, 177s.

/181/ MRN 349-10DAn; cfr Appendice I, 177s

/182/ LG 42./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,215/

Naturalmente, come si può osservare, non si tratta/in genere/, nei cambiamenti, di creazioni "ex nihilo"; ci si ispira alla classiche fonti, soprattutto alla teologia del Concilio Vaticano II. Per esempio, nel nostro caso/sopraccitato/ sono ancora altri testi che avrebbero potuto essere l'ispirazione per i revisori del Messale. La stessa Costituzione "Lumen gentium" dichiara in un altro luogo che "la Chiesa mentre persegue la gloria di Cristo, diventa più simile al suo così alto modello, progredendo continuamente nella fede, nella speranza e nella carità..."/183/ Si chiede aumento della carità nella nostra orazione perchè "è chiaro, dunque, a tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità"./184/

Per completare le nostre osservazioni e ricerche delle orazioni sulle offerte del Proprio del Tempo per quanto riguarda il principio della revisione dei testi, intitolato da noi "preferenze teologiche e pastorali", vogliamo puntualizzare un apprezzamento che forse è già emerso nelle righe precedenti.

Soprattutto vogliamo sottolineare la grande preoccupazione dei revisori del Messale, nel ritocco dei testi eucologici per poter conseguire da una parte, una più chiara espressione del messaggio divino, verità teologica, e dall'altra rispondere meglio ai bisogni e alla mentalità dell'uomo d'oggi.

/183/ LG 65./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,251/

/184/ Idem,40./trad.ital.,idem,207/

Inoltre sono tanti altri i testi del Concilio che sottolineano l'importanza della carità nella vita della Chiesa : LG 8 dice che "la Chiesa santa...è comunità di fede, di speranza e di carità..; poi la stessa LG 12:"Il popolo santo di Dio partecipa pure alla funzione profetica di Cristo, quando gli rende una viva testimonianza, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità.."; e in LG 41:"...la fede viva...opera per mezzo della carità !

Cfr anche:Decr.Unitatis Redintegratio 4; Decr.Ad gentes divinitus 11; Cost.Gaudium et spes/GeS/ 43.92; Decr. Pre sbyterorum ordinis 6.

È vero che un'opera così delicata e importante e abbastanza vasta potrà avere delle deficienze, delle lacune, degli elementi e anche delle strutture ancora perfettibili - come abbiamo potuto constatare nel corso della nostra analisi, però, ci troviamo di fronte a una grande ricchezza tematica che riunisce insieme i filoni più validi delle diverse tradizioni, integrandoli con apporti contemporanei che hanno trovato molto spesso espressione nei testi conciliari. E questo grande compito dei revisori, così ben riuscito, deve essere altamente apprezzato.

I testi corretti e modificati, i quali abbiamo presentato qui sopra, mostrano che le orazioni del nuovo Messale di Paolo VI, nel settore che noi abbiamo studiato, rispondono nel miglior modo possibile alle preoccupazioni del Vaticano II, rendendo anche la preghiera della Chiesa accessibile agli uomini del nostro tempo.

Un lavoro fatto da uomini non può raggiungere l'assoluta perfezione, ma questa riforma sulle orazioni "super oblata" e le linee che la caratterizzano, è stata fatta "affinchè il sacrificio della Messa raggiunga la piena efficacia pastorale pure nella forma dei riti."/185/

3. FUNZIONALITÀ VERA DEI TESTI.

Nella riforma postconciliare del Messale ci si è attenuti anche alla preoccupazione di rispettare l'autenticità dei testi affinché ognuno di essi risponda alla sua vera funzione propria. Così, per mezzo di "colletta" viene indicato il carattere della celebrazione e con le parole del sacerdote si rivolge la preghiera a Dio Padre, per mezzo di Cristo nello Spirito Santo! /186/

L'orazione sopra le offerte conclude la presentazione dei doni e serve d'introdurre all'anafora eucaristica /187/ mentre l'orazione dopo la comunione domanda di poter raccogliere i frutti del mistero celebrato. /188/

a. Vera funzione delle "super oblata".

Nelle nuove orazioni sopra le offerte, come vedremo negli esempi, la vera loro funzionalità rispetto all'Eucaristia è stata espressa nelle correzioni che non riguardano soltanto lo stile ma anche l'utilizzazione del testo, sovente cambiato di posto per trovarne l'uso più adeguato, più conveniente.

L'esempio caratteristico della correzione introdotta nelle orazioni per situare ogni testo nella sua vera funzione troviamo nella "super oblata" del venerdì della II settimana di Quaresima. /189/ Il testo dei Sacramentari diceva:

Miseratio tua, Deus, ad haec percipienda mysteria,
famulos tuos, quaesumus, et praeveneriat competenter,
et devota conversatione perducatur: per. /190/

/186/ IGMR 32.

/187/ Idem, 53.

/188/ Idem, 56k.

/189/ MRN 198-6f2HQ; cfr Appendice I, 71.

/190/ Cfr GeV 194 ed altri sacramentari; cfr Appendice I, 71.

L'espressione "percipienda mysteria", che mette in rilievo piuttosto il tema di una preparazione immediato alla Comunione, viene corretta in "peragenda mysteria" - locuzione che dà un senso più esatto all'orazione sopra le offerte in questo momento della celebrazione eucaristica:

Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria,
famulos tuos, quaesumus, et praeveniat competenter,
et devota conversatione perducatur. Per Christum. /191/

Il verbo "peragere", che esprime generalmente la stessa significazione della parola "agere" in senso cultico /192/, è, quindi, molto più adeguato al momento della celebrazione mentre l'espressione "percipere" viene usato piuttosto nelle orazioni "postcommunio" con esclusivo riferimento diretto alla recezione eucaristica ed è accompagnata dall'oggetto, un sostantivo che indica le specie eucaristiche. /193/

/191/ Cfr MRN 198-6f2HQ; cfr Appendice I, 71.

/192/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 95.

Nello stesso senso la parola "peragere" viene usata nelle "super oblata" della III domenica d'Avvento/MRN 131-3DAV/ e nei giorni feriali dell'Avvento/fino al 16 dicembre/ : mercoledì /MRN 136-4fAV/ e sabato /MRN 140-sAV/. In tutti questi casi si dice: "...hostia iugiter immoletur, quae et sacri peragat instituta mysterii..".

/193/ Cfr per esempio le seguenti orazioni "postcommunio" del MRN del ciclo "de tempore": MRN 167-ED: "...ut mysterium..digno percipiamus affectu"; MRN 180-4fC: "Percepta nobis, Domine, praebeant sacramenta subsidium.."; MRN 186-2f1HQ: "Sentiamus, Domine...tui perceptione sacramenti, subsidium mentis et corporis.."; MRN 193-2DQ: "Percipientes, Domine, gloriosa mysteria..."; MRN 199-s2HQ: "Sacramenti tui, Domine, divina perceptio.."; MRN 236-2fHS: "...plebem..ut remedia salutis aeternae, quae te miserante percipit..."; MRN 295-4foPasch: "...sacramenti Filii tui veneranda perceptio.."; MRN 299-2DPasch: "...ut paschalis perceptio sacramenti.."; MRN 336-5f7DPasch: "Percepta mysteria.."; MRN 366-27DAn: "...ut de perceptis sacramentis..".

Cfr inoltre le osservazioni di M.P.Ellebracht, Remarks ... o.c., 73-76.85; poi anche R.Falsini, I Postcommuni del Sacramentario Leoniano. Terminologia, Classificazione, Dottrina = Bibliotheca Pontificii Athenaei Antoniani 13/, Romae 1964, 80s.

Nel caso dell'orazione sulle offerte della V domenica di Quaresima la restaurazione di un testo antico le ha restituito la sua vera funzione nell'uso attuale. L'orazione-fonte /194/ era riferita ai catechumeni perchè si celebrava la Messa "pro scrutinio". /195/

Per questa ragione il testo dell'orazione diceva:

/194/ Cfr GeV 255.260 ed gli altri sacramentari; cfr Appendice I, 96.

/195/ La preparazione dei catechumeni al Battesimo, dalla fine del IV secolo, era contenuta nei limiti della Quaresima. Poichè la preparazione dei catechumeni non dipendeva soltanto dagli sforzi personali, cui essi si impegnavano, ma dipendeva soprattutto da Dio, la Chiesa accompagnava la formazione morale e dottrinale dei candidati al Battesimo con riti consistenti in esorcismi. Queste cerimonie si chiamavano "scrutini"/"scrutare", in latino significa "penetrare"/, per significare che esse investivano i candidati dell'azione trasformante di Dio. Questa azione di Dio veniva posta principalmente per mezzo degli scrutini, fissati successivamente alla III, IV e V domenica di Quaresima. /"Gli scrutini sono l'atto con cui Dio, per mezzo dell'azione liturgica della Chiesa "scruta", ossia penetra nel più profondo del cuore dei catechumeni per provarli e purificarli, liberandoli dal male e da ogni ostacolo che possa impedire la sua venuta" - G. Arand, La liturgia del catechumenato, in: AA.VV., Nelle vostre assemblee. Teologia pastorale delle celebrazioni liturgiche, Brescia 1970, 457/. Questo numero e questa collocazione dei scrutini, sono attestate dal Sacramentario Gelasiano "Vetus", che ha previsto un formulario della Messa di scrutinio per ognuna di queste domeniche /Cfr GeV 193-199.225-228.254-257/. Bisogna dire che ogni scrutinio era preceduto dalle letture che miravano all'istruzione dei candidati al Battesimo; si leggevano pericopi evangeliche che presentano i simboli classici della conversione e della rinascita spirituale /erano le figure del Battesimo/: nella III domenica di Quaresima la pericope evangelica "De Samaritana"/Gv 4,6 - 42/; nella IV domenica la pericope "De Caeco nato"/Gv 9, 1-38/; nella V domenica la pericope "De Lazaro"/Gv 11,1 - 45/. Alla liturgia della parola seguiva la liturgia eu-caristica alla quale, però, non erano ammessi gli "eletti" /catechumeni/. Essa permetteva tuttavia alla comunità cristiana di offrire e di pregare per i futuri battezzati. /Cfr R. Beraudy, L'iniziazione cristiana, in: A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 580-583.594s./

Exaudi nos omnipotens Deus, et famulos tuos,
quos fidei christianae primitiis imbuisti,
huius sacrificii tribuas operatione mundare: per./196/

Questa orazione, introdotta nel nuovo Messale, non riguarda più i catechumeni, ma si riferisce a tutto il popolo cristiano:

Exaudi nos, omnipotens Deus,
et famulos tuos, quos fidei christianae eruditionibus imbuisti,
huius sacrificii tribuas operatione mundari. Per Christum./197/

Con il cambiamento "fidei christianae primitiis" dei catechumeni in "fidei christianae eruditionibus" dei cristiani, sembra che i revisori del Messale abbiano riportato a questa orazione la sua vera funzione nel mistero celebrato. Sembra pure che con "eruditionibus" abbiano messo questa orazione in un certo rapporto con la liturgia della parola nella quale "Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza, e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con i canti e vi aderisce con la professione di fede"./198/

/196/ GeV 255; cfr Appendice I, 96.

/197/ MRN 216-5DQ; cfr Appendice I, 96.

/198/ IGMR 33.

Notiamo che l'orazione antica permetteva a tutta la comunità cristiana di pregare per i futuri battezzati/catechumeni/, che proprio in questo tempo ricevevano gli scrutini. L'orazione aveva quindi la sua importanza mentre l'orazione attuale sembra aver perso questo scopo.

Per la preparazione dei catechumeni al Battesimo anche la riforma liturgica del lezionario ha molto felicemente restituito alla III, IV e V domenica di Quaresima - nell'anno "A"; però possono essere lette anche nell'anno "B" e "C" - i brani evangelici della "Samaritana, del Cieco-nato" e della "Risurrezione di Lazzaro". Non si può in questo luogo non notare un altro fatto: dove si celebrano gli scrutini, in nostra domenica si può prendere il formulario della Messa, nel quale la "super oblata" ha conservato la lezione: "quos fidei christianae primitiis imbuisti" - cfr MRN 730 e l'"Ordo initiationis christianae adultorum", Editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis 1972, n. 52.

Segnaliamo ora un altro mutamento che abbiamo potuto riscontrare dal nostro esame delle orazioni. Si tratta della orazione sopra le offerte della Messa del mattino della vigilia di Pentecoste, la quale è riferita allo Spirito Santo. Per arrivare a questo tema hanno trasferito l'orazione dopo la comunione dal martedì dell'ottava di Pentecoste del Messale precedente, cambiando però la lezione "reparet" in "praeparet". Ecco l'orazione del Messale di Pio V, messa in confronto con l'orazione attuale:

Mentes nostras, quaesumus, Domine,
Spiritus Sanctus divinis reparet sacramentis:
quia ipse est remissio omnium peccatorum. Per Dominum. /199/

Mentes nostras, quaesumus, Domine,
Spiritus Sanctus adveniens praeparet sacramentis,
quia ipse est remissio omnium peccatorum. Per Christum. /200/

I revisori del nuovo Messale hanno scelto il testo che corrisponde alla tradizione più antica dei sacramentari: così, dopo questa correzione, si è tornato alla funzione originaria di questa orazione e al testo antico del Sacramentario Veronese e Gelasiano "Vetus" - si è ricevuto così anche un senso più adatto! "Praeparet" - è ovvio - meglio corrisponde alla orazione offertoriale "super oblata" che finisce la preparazione dei doni - mentre la parola "reparet" sembra più caratteristica per l'orazione dopo la comunione /201/, nella quale "il sacerdote chiede i frutti del mistero celebrato" /202/. Inoltre si è ridata al testo, una più completa composizione, aggiungendo il termine "adve

/199/ MRP 361; cfr Appendice I, 164s.

/200/ MRN 338-s7DPasch; cfr Appendice I, 164s.

/201/ Appunto, in tale funzione era usata questa orazione/con "reparet"/ nel precedente Messale di Pio V; cfr Appendice I, 164s.

/202/ IGMR 56k.

niens": "Spiritus Sanctus adveniens"./203/ Così hanno "concretato" meglio l'opera dello Spirito Santo concentrata sulla Chiesa: egli viene adesso /"adveniens"/, come è venuto nel giorno della Pentecoste./204/

b. Spostamenti delle formule del MRP nel MRN.

La propria funzione dell'orazione mettono in rilievo anche gli spostamenti delle formule "super oblata" nel Messale nuovo, rispetto al Messale preconconciliare. Dalla nostra investigazione risulta che gran parte /205/ dei testi delle orazioni del Messale di Pio V hanno cambiato posto per trovare un uso più conveniente. Gli esempi sono assai numerosi: perciò raggruppiamoli secondo i tempi dell'anno liturgico.

A. Il tempo di Avvento e Natale.

Il ciclo di Avvento-Natale nel Messale di Paolo VI è stato particolarmente arricchito con nuovi testi eucologici, specialmente nei giorni feriali. Per alcune ferie dell'Avvento/ fino al 16 dicembre/ si usano le "super oblata" spostate dalla II e III domenica d'Avvento/del Messale precedente/ /206/, mentre l'orazione sopra le offerte dalla terza Messa di Natale del MRP è stata molto cambiata e trasferita nel MRN alla domenica seconda dopo Natale come ci presenta la tabella seguente:

-
- /203/ La parola "adveniens" non è presente in alcun sacramentario antico; cfr Appendice I, 164s.
- /204/ Atti 2,1-4. A proposito, LG 4 afferma: "...il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa, e affinché i credenti avessero così per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito".
- /205/ Di 88 orazioni "super oblata" conservate dal MRP, in 64 ca si hanno cambiato la loro collocazione /72,7%/; cfr p.68s di questa tesi.
- /206/ Notiamo però il fatto che le "super oblata" della II e III domenica d'Avvento/del Messale precedente/, sono state usa te prima/nel Messale nuovo/ nelle stesse domeniche e poi nelle ferie d'Avvento/ fino al 16 dicembre/; cfr Appendice I, 2s.

Le "super oblata" del MRP	La loro collocazione nel MRN
4 Dominica II Adventus	135-3fAv Feria III /usque ad diem 16 dec./
5 Dominica III Adventus	136-4fAv Feria IV / " /
4 Dominica II Adventus	139-6fAv Feria VI / " /
5 Dominica III Adventus	140-sAv Sabbato / " /
22 Ad tertiam Missam in die Nativitatis Domini	164-2DND Dominica II post Nativitatem

Il criterio dei sopraccitati spostamenti /207/ sembra consistere da una parte nel contenuto ed anche dall'altra, nella dimensione pastorale./208/

/207/ Qui si potrebbe dire anche "ripetizioni", perchè infatti le orazioni della II e III domenica d'Avvento sono state due volte ripetute nel loro uso nel Messale di Paolo VI. Cfr Appendice I, 2.3.6.7.9.10.

/208/ Si possono scoprire questi valori facendo una breve analisi delle sopraddette orazioni:
l'orazione della II domenica d'Avvento/MRN 130-2DAv/- sottolinea l'importanza dell'umiltà cristiana nel prepararsi alla venuta di Cristo /venuta che alle volte non viene ulteriormente specificata ma che in genere è identificata con l'Incarnazione o con ritorno glorioso di Cristo alla fine dei tempi/:"Placare, Domine...nostrae precibus humilitatis et hostiis..." - però lo sforzo umano, benchè indispensabile, deve essere sostenuto con aiuto della grazia divina:"...tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis".
 /Cfr Appendice I, 2/
La "super oblata" della III domenica d'Avvento/MRN 131-3DAv/ - fa particolare attenzione al sacrificio celebrato che attua il santo mistero istituito dal Signore e che renda efficace in noi l'opera della salvezza:"...quae et sacri peragat instituta mysterii, et salutare tuum nobis potenter operetur"./Cfr Appendice I, 3/
 Importanza teologico-pastorale ci dà la formula "super oblata" della terza Messa di Natale del Messale precedente trasferita alla domenica II "post Nativitatem" nel Messale nuovo, con validi cambiamenti nel testo. Il "Natale di Cristo indica a tutti i credenti la via della verità e promette la vita eterna:"...Unigeniti tui nativitate..qua no bis et via ostenditur veritatis, et regni caelestis vita promittitur"./Cfr Appendice I, 33s.

B. Quaresima.

La Quaresima aveva già nel Messale anteriore una grande ab bondanza di propri formulari sia per le domeniche che per le fe rie. Tuttavia in complesso erano frequenti i doppioni, le formu le "standard", le formule di una certa monotonia per il ritorno invariato di un numero stretto di temi. Le orazioni delle Messe quaresimali dell'antico Messale erano state giudicate di temati ca povera, negativa e poco aderente alla mentalità dell'uomo mo derno./209/ L'opera di riforma in questo settore del Messale è consistita dunque in un minuzioso controllo che ha portato al l'eliminazione di una parte, la meno valida e attuale, del mate riale preesistente./210/ Anche ciò che è rimasto ha subito modi fiche notevoli. Inoltre nel luogo delle formule cadute ne suben tra un blocco che proviene da alcuni formulari non quaresimali, dell'antico Messale. Cercando una spiegazione di tali trasferi menti abbiamo constatato che queste "nuove" "super oblata" insi stono sul tema della penitenza, della preghiera, della conversio ne, delle opere di carità e su temi simili, ricchi di dottrina e più adatti alla Quaresima. Ne vediamo alcuni esempi, per poi met tere in tabella tutti gli spostamenti di formule della Quaresi- ma.

Iniziamo con lo spostamento della antica "secretata" della I domenica di Quaresima al mercoledì precedente cioè alle Ceneri, cioè, adesso, inizio di Quaresima. Infatti essa comincia dal merco ledì delle Ceneri/211/, mentre, invece l'orazione sopra le offer te la faceva iniziare solo dalla I domenica /una volta l'inizio della Quaresima!/, perchè si diceva: "Sacrificium quadragesimalis initii sollemniter immolamus". È stata quindi traslocata con le dovute correzioni./212/

/209/ Cfr ad esempio: A. Turck, Les oraisons du Carême et l'homme d'aujourd'hui, in: ParLit 49/1967/37-41.

/210/ Cfr i testi delle orazioni sopra le offerte del MRP/ del ciclo "de tempore"/ tralasciate nel MRN; cfr Appendice III, 289-297.

/211/ Cfr Normae universales de anno liturgico et de calendario, n.29: "Feria IV in capite Quadragesimae..." /MRN 104/.

/212/ Cfr MRN 180-4fc e MRN 184-1DQ; cfr Appendice I, 44s; 51s.

Nella Quaresima - come tempo di preparazione alla celebrazione della Pasqua - sono importanti la purificazione e il perdono dei peccati. Questo tema dominava nella orazione sopra le offerte della XII domenica dopo la Pentecoste del Messale precedente. Il suo posto è stato quindi cambiato al giovedì dopo le Ceneri:

Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende,
quas sacris altaribus exhibemus,
ut, nobis indulgentiam largiendo,
tuo nomini dent honorem. Per Christum. /213/

Un'altra formula delle "super oblata", che si trovava prima alla domenica XXIV dopo Pentecoste, è stata trasferita al giovedì della I settimana di Quaresima /214/ perchè contiene un soggetto molto caratteristico del tempo quaresimale, cioè l'invito alla conversione:

Supplicum votis, Domine, esto propitius,
et, populi tui oblationibus precibusque susceptis,
omnium nostrum ad te corda converte. Per Christum.

Nella fase finale di questa orazione si preferì ritornare alla stesura originale del Sacramentario Veronese omettendo, però, l'ultima petizione con una visione pessimistica delle realtà terrene: "...ut, a terrenis cupiditatibus liberati, ad caelestia desideria transeamus". /215/

Carattere quaresimale aveva il testo della orazione sulle offerte appartenente alla XXI domenica dopo Pentecoste/del Messale di Pio V/. Questa formula sottolinea l'aspetto propiziatorio, con la prospettiva escatologica di ottenere la salvezza; adesso si trova nel venerdì della I settimana di Quaresima: /216/

/213/ MRN 181-5fC; cfr Appendice I, 46.

/214/ Cfr MRN 189-5f1HQ; cfr Appendice I, 57.

/215/ Cfr Appendice I, 57.

/216/ MRN 190-6f1HQ; cfr Appendice I, 58s.

Suscipe, Domine, propitiatus hostias,
quibus et te placari voluisti,
et nobis salutem potenti pietate restitui. Per Christum.

La Quaresima è anzitutto preparazione alla Pasqua. La nuova "super oblata" della domenica II in Quadragesima è tutta contrata su questa idea: /217/

Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta,
et ad celebranda festa paschalia
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet. Per Christum.

Questa orazione è stata spostata in questo posto, fra l'altro, /218/ dalla antica III domenica in Quadragesima con i necessari cambiamenti; il testo dei sacramentari è stato cambiato mettendo al posto di "ad sacrificium celebrandum" la frase: "ad celebranda festa paschalia".

Il carattere penitenziale ha pure motivato il trasferimento in Quaresima - per il mercoledì della V settimana - /219/ dell'orazione prima assegnata alla decima domenica dopo Pentecoste . /220/ Ecco la nuova orazione messa a confronto di quella tralasciata:

Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur,
quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti,
ut eadem remedia fieri nostra praestares. Per Christum.

Annue, misericors Deus: ut hostias placationis et laudis
sincero tibi deferamus obsequio. Per Dominum.

Con la nuova orazione si approfondisce il momento dell'itinerario quaresimale: mentre offriamo il sacrificio che glorifica il Signore, esso per noi diventa sorgente di salvezza.

/217/ MRN 192-2DQ; cfr Appendice I, 61-63.

/218/ Scriviamo "fra l'altro", perchè la stessa formula si riscontrava anche in altri giorni dell'anno liturgico; cfr Appendice I, 61-63.

/219/ MRN 220-4f5HQ; cfr Appendice I, 100.

/220/ MRP 390; cfr Appendice I, 100.

Notiamo ancora un altro spostamento fatto per poter meglio e esprimere la funzione della "super oblata". Dalla IX domenica do po Pentecoste è stata trasferita alla Messa vespertina "In Cena Domini", l'antica "secreta" di grande importanza dottrinale- per dare chiara testimonianza sul significato del sacrificio del Si gnore, l'istituzione del quale si celebra proprio in questo gior no:/221/

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria,
quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur
opus nostrae redemptionis exercetur. Per Christum.

Sottolineiamo, prima di dare un elenco di tutti gli spostamen ti fatti nella Quaresima, che oltre quelli delle orazioni sopra le offerte del tempo dopo Pentecoste /del Messale precedente/ - presentati sopra, la maggior parte delle formule che hanno cam biato posto, sono orazioni che prima "occupavano" un luogo anche nella Quaresima. Il risultato di ambedue i lavori poteva elimi nare le formule ripetute, i testi "standard" con contenuti assai generici e dare spazio orazioni con più ricca tematica./222/

/221/ MRN 246-5fHScD; cfr Appendice I, 113s.

/222/ Per poter ben comprendere questa "operazione" è necessa rio confrontare la nostra Appendice, dove riportiamo tutte le orazioni sopra le offerte del MRP/del ciclo "de tempore"/ omesse nel MRN./Cfr Appendice III, 289-297/
/Questo problema sarà riferito nella seconda parte di que sto secondo capitolo, dove parleremo delle formule nuove prese dai sacramentari antichi e fin ora inutilizzate nel MRP/.

Le"super oblata"del MRP	La loro collocazione nel MRN
65 Dominica I in Quadragesima	180-4fC Feria IV Cinerum
393 Dominica XII post Pentecosten.	181-5fC Feria V post Cineres
58 Feria IV Cinerum	184-1DQ Dominica I in Quadragesima
424 Dominica XXIV et ultima post Pentecosten	189-5f1HQ Feria V./Hebd.I Quadr./
415 Dominica XXI post Pent. /110/Orationes diversae.20. In quacumque tribulatione.	190-6f1HQ Feria VI./ " /
46 Dominica III post Epiph.	192-2DQ Dominica II in Quadragesima.
55 Dominica in Quinquagesima.	
92 Dominica III in Quadr.	
109 Feria III./Hebd.IV Quadr./	
401 Feria IV Quatuor Temporum Septembris.	
419 Dominica III quae superfu- it post Epiphaniam.	
77 Sabbato Quatuor Temporum Quadragesimae	197-5f2HQ Feria V.Hebd.II Quadr.
78 " "	
96 Feria III.Hebd.III Quadr.	199-s2HQ Sabbato.Hebd.II Quadr.
91 Sabbato.Hebd.II Quadr. /108/Orationes diversae.12.Pro concordia servanda.	200-3DQ Dominica III in Quadr.
120 Feria II.Hebd.I Passionis.	203-3f3HQ Feria III.Hebd.III Quadr.
396 Dominica XIV post Pent.	
153 Feria V in Coena Domini. De Missa chrismatis.	212-4f4HQ Feria IV.Hebd.IV Quadr.
47 Dominica IV post Epiph.	213-5f4HQ Feria V.Hebd.IV Quadr.
104 Sabbato.Hebd.III Quadr.	
420 Dominica IV quae superfu- it post Epiphaniam.	
2 Dominica I Adventus	214-6f4HQ Feria VI.Hebd.IV Quadr.
142 Feria II.Hebd.Sanctae	
48 Dominica V post Epiph.	219-3f5HQ Feria III.Hebd.V Quadr.
70 Feria IV Quatuor Temporum quadragesimae	
421 Dominica V quae superfuit post Epiphaniam	
/96/ Missae votivae.Missa pro remissione peccatorum.	

Le "super oblata" del MRP	La loro collocazione nel MRN
390 Dominica X post Pent.	220-4f5HQ Feria IV.Hebd.V Quadr.
13 Sabbato Quatuor Temporum Adventus.	221-5f5HQ Feria V.Hebd.V Quadr.
15 Dominica IV Adventus.	
60 Feria V post Cineres	
80 Dominica II in Quadr.	
106 Dominica IV " "	
583 Die 10 iulii.Ss.VII Fratrum Mm.	
603 Die 26 iulii.S.Annae Matris BMV.	
389 Dominica IX post Pent.	246-5fHScD Sacrum Triduum Paschale.Missa vespertina in Cena Domini.

C.Pasqua.

Nel periodo pasquale /223/, considerato come un solo grande giorno di festa/"Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus."/224//, furono totalmente cambiati di posto formulari domenicali in cui l'indirizzo pasquale fosse quasi assente; essi sono stati passati alle ferie o al tempo "per annum".
Riportiamo alcuni caratteristici spostamenti.

/223/ Notiamo che il riordinamento dei testi eucologici del tempo pasquale ha ridato a questo periodo dell'anno liturgico la sua dovuta importanza e centralità/Cfr SCR, Normae universales de anno liturgico et de calendario, 21.III.1969 in: NOT 4-6/1969/nn.22-26/.

Nel vecchio libro d'altare, le ferie di questo tempo erano sprovviste di testi propri. Nel nuovo Messale, invece, oltre che l'ottava di Pasqua, anche la VII settimana ha una Messa propria per ogni giorno; troviamo poi due gruppi di formulari delle Messe con sei schemi ognuno per le altre ferie pasquali, cioè: il primo gruppo per le ferie delle : II, IV e VI settimane di Pasqua; il secondo gruppo per le settimane III e V di Pasqua./Cfr Appendice I, 142-165.

/224/ Cfr MRN 291-DPasch; cfr Appendice I, 117s.

L'orazione "super oblata" che prima si trovava al mercoledì "infra octavam Paschae", con molto adeguato trasferimento è stata assegnata alla domenica pasquale "in resurrectione Domini" . /225/ Il suo carattere specificamente gioioso la rendeva molto adatta al primo giorno dell'ottava pasquale anche perchè la partecipazione dei fedeli in questo giorno è maggiore:

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus, quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.
Per Christum. /226/

Per i motivi simili la formula del giovedì dell'ottava pasquale /del Messale di Pio V/, che si riferisce al tema battesimo, è stata trasferita alla domenica seguente:

Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae /et tuorum renatorum/ oblationes, ut, confessione tui nominis et baptismate renovati, sempiternam beatitudinem consequantur. Per Christum. /227/

Vediamo ora un altro spostamento.

Alla Messa mattutina della vigilia di Pentecoste è stata trasferita la antica orazione dopo la comunione del martedì dell'ottava di Pentecoste perchè riferita allo Spirito Santo. Con i dovuti cambiamenti, dei revisori del Messale, questa orazione è ritornata alla funzione originaria e al testo degli antichi sacramentari. /228/

Nella tabella che segue presentiamo gli spostamenti fatti alle formule nel tempo pasquale.

-
- /225/ MRP 336; adesso: MRN 291-DPasch; cfr Appendice I, 117s.
/226/ MRN 291-DPasch; cfr Appendice I, 117s.
/227/ MRN 299-2DPasch; cfr Appendice I, 128. /La stessa orazione è usata anche nel lunedì dell'ottava pasquale: MRN 293- 2f oPasch; cfr Appendice I, 119s./
/228/ MRN 338-s7DPasch; cfr Appendice I, 164s.
/Cfr anche le nostre osservazioni fatte prima, pp. 143s.

Le"super oblata"del MRP	La loro collocazione nel MRN
336 Feria IV infra octavam Paschae.	291-DPasch Dominica Paschae.In Resurrectione Domini. Ad missam in die.
338 Feria V infra octavam Paschae.	293-2foPasch Feria II infra octavam Paschae. 299-2DPasch Dominica II Paschae.
339 Feria VI infra octavam Paschae.	296-5foPasch Feria V infra octavam Paschae.
341 Sabbato in Albis	302-4DPasch Dominica IV Paschae. 317-3f2,4,6DPasch In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae. Feria tertia. 328-4f3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae . Feria quarta.
346 Dominica IV post Pascha	303-5DPasch Dominica V Paschae
411 Dominica XVIII post Pent.	318-4f2,4,6DPasch In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae. Feria quarta. 329-5f3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae. Feria quinta.
342 Dominica in albis in octava Paschae.	300-3DPasch Dominica III Paschae. 316-2f2,4,6DPasch In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae. Feria secunda. 327-3f3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae. Feria tertia.
68 Feria III.Hebd.I Quadr.	304-6DPasch Dominica VI Paschae. 320-5f2,4,6DPasch In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae. Feria quinta. 325-2f3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae. Feria secunda.
334 Feria III infra octavam Paschae.	308-7DPasch Dominica VII Paschae.
347 Dominica V post Pascha.	334-3f7DPasch In feriis post dominicam VII Paschae.Feria tertia.

Le "super oblata" del MRP	La loro collocazione nel MRN
350 In vigilia Ascensionis 713 Eodem die 9 novembris.S. Theodori mart.	367-28DAn Dominica XXVIII"per an num".
359 Feria II infra octavam Fentecosten.	323-s2,4,6DPasch In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae. Sabbato. 330-6f3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae. Feria sexta. 336-5f7DPasch In feriis post dominica VII Paschae.Feria quinta. 357-18DAn Dominica XVIII"per an num".
353 Dominica post Ascensionem	333-2f7DPasch In feriis post dominica VII Paschae.Feria secunda.
507 Die 14 aprilis.Ss.Tiburti, Valeriani et Maximi.Mm.	335-4f7DPasch In feriis post dominica VII Paschae.Feria quarta.
543 Die 2 iunii.Ss.Marcellini, Petri atque Erasmi,Ep.Mm.	366-27DAn Dominica XXVII"per an num".
622 Die 10 augusti.S.Laurentii.	
361 Feria III infra octavam Fentecosten.	338-s7DPasch In feriis post dominica VII Paschae.Sabbato.

D.Tempo "per annum".

Diamo infine uno sguardo al tempo "per annum"./229/

/229/ Questo tempo comincia con il lunedì che segue la domenica
occorrente dopo il 6 gennaio e si protrae fino al martedì
prima di Quaresima; ricomincia di nuovo con la "Feria se
cunda" dopo la Pentecoste per finire con il vespro della
domenica I d'Avvento. Il tempo "per annum" ha, come prima,
dei formulari propri soltanto nei giorni domenicali, in
tutto 34 Messe. A queste si debbono aggiungere ancora quel
le delle solennità della Santissima Trinità, del Corpo e
Sangue di Cristo, del Cuore di Gesù e di Cristo Re.

Questa parte del Messale Romano ne costituiva una porzione, suddivisione molto valida con le sue ben note formule, delle quali alcune sono rimaste nel Messale nuovo pur cambiando spesso di collocazione; taluni formulari come s'è visto, sono passati alla Quaresima./230/ Alcuni altri, che si presentavano piuttosto generici, sono stati ritoccati, o sono caduti per essere sostituiti da nuove formule attinte agli antichi sacramentari./231/

Per presentare i più interessanti trasferimenti, facciamo attenzione a due particolari esempi. Al posto della "secreta" della domenica XI "per annum", è stata trasferita la formula delle orazioni "ad diversa" assegnata per "il tempo della fame"/232/:

Deus, qui humani generis utramque substantiam
presentium munerum et alimento vegetas
et renovas sacramento,
tribue, quaesumus,
ut eorum et corporibus nostris subsidium non desit
et mentibus. Per Christum.

Con questa orazione, senza dubbio, hanno arricchito la tematica del tempo "per annum": la sua forza sta nel far vedere il significato della celebrazione eucaristica, "questo sostegno del corpo e dello spirito".

In prossimità della fine dell'anno liturgico, alla domenica XXXIII "per annum" è stata trasferita la formula dalla antica domenica "infra octavam Nativitatis Domini", ultima domenica del l'anno civile:

/230/ Cfr le orazioni "super oblata" delle: XXIV, IX, X, XII, XIV , XXI domeniche dopo Pentecoste.

/231/ Cfr MRN 340-1Dan.342-3Dan.343-4Dan.346-7Dan.347-8Dan.348-9Dan.352-13Dan.358-19Dan.359-20Dan.362-23Dan.364-25Dan . 366-27Dan.368-29Dan.369-30Dan.

/232/ MRN 350-11Dan; cfr Appendice I, 179. L'antica orazione di questa domenica è stata collocata alla X domenica "per annum", mentre la "super oblata" dalla vecchia X domenica dopo Pentecoste è stata messa al mercoledì della V settimana di Quaresima.

Concede, quaesumus, Domine,
 ut oculis tuae maiestatis munus oblatum
 et gratiam nobis devotionis obtineat,
 et effectum beatae perennitatis acquirat. Per Christum. /233/

L'Eucaristia, che è fonte di santità di vita, poi ci prepara
 anche la beata eternità. /234/

Ed ecco, nella tabella, tutti gli spostamenti fatti nel MRN,
 nel tempo liturgico "per annum".

Le "super oblata" del MRP	La loro collocazione nel MRN
389 Dominica IX post Pent.	341-2DAn Dominica II "per annum"
126 Feria V. Hebd. I Passionis	344-5DAn " V "
49 Dominica VI post Epiph.	345-6DAn " VI "
422 Dominica VI quae superfu it post Epiph.	
391 Dominica XI post Pent.	349-10DAn " X "
/108/ Orationes diversae. 14. Tempore famis.	350-11DAn " XI "
63 Sabato post Cineres.	351-12DAn " XII "
378 Dominica II post Pent.	353-14DAn " XIV "
381 Dominica III post Pent.	354-15DAn " XV "
386 Dominica VII post Pent.	355-16DAn " XVI "
388 Dominica VIII post Pent.	356-17DAn " XVII "

/233/ MRN 372-33DAn; cfr Appendice I, 206s.

/234/ Gesù ha detto: "Chi mangia la mia carne è beve il mio san-
 gue rimane in me ed io in lui... Chi mangia questo pane,
 vivrà in eterno". /Gv 6, 56. 58/

La Liturgia terrena è infatti già una partecipazione alla
 liturgia celeste; lo afferma SC: "Nella liturgia terrena
 noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste, che viene
 celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale
 tendiamo come pellegrini.."/SC 8; trad. ital. secondo: Enchi-
 ridion Vaticanum...o.c., 25/

Le "super oblata" del MRP	La loro collocazione nel MRN			
359 Feria II infra octavam	357-18DAn	Dominica XVIII	"per annum"	
/90/ Missae votivae ad diversa. 20. Pro Ecclesiae unitate.	360-21DAn	"	XXI	"
343 Dominica II post Pent.	361-22DAn	"	XXII	"
384 Dominica V post Pent.	363-24DAn	"	XXIV	"
507 Die 14 aprilis. Ss. Tiburti, Valeriani et Maximi, Mm.	366-27DAn	"	XXVII	"
543 Die 2 iunii. Ss. Marcellini, Petri atque Erasmi, Ep. Mm.				
622 Die 10 augusti. S. Laurenti martyris.				
334 Feria III infra octavam Paschae.	367-28DAn	"	XXVIII	"
347 Dominica V post Pascha.				
350 In vigilia Ascensionis.				
713 Eodem die 9 novembris. S. Theodori mart.				
719 Die 15 novembris. S. Alberti Magni. Ep., Conf. et Eccl. Doct.	371-32DAn	"	XXXI	"
23 Dominica infra octavam Na tivitatis Domini.	372-33DAn	"	XXXII	
140 Hebdomada sancta. Dominica II Passionis seu in palmis.				
410 Sabbato. Quatuor Temporum septembris.				
83 Feria III. Hebd. II. Quadr.	373-34DAn	"	XXXIV	"
413 Dominica XX post Pent.				

Per dare una visione globale presentiamo ora in tabella il collocamento delle orazioni sopra le offerte del MRP che sono rimaste immutate /nel loro collocamento/ nel Messale Romano nuovo di Paolo VI.

M R P	M R N
4 Dominica II Adventus	130-2DAv Dominica II Adventus
5 Dominica III Adventus	131-3DAv Dominica III Adventus
18 Die 25 decembris. In Nativitate Domini. Ad primam Missam in nocte.	155-NDn Die 25 decembris. In Nativitate Domini. Ad Missam in nocte.
20 In Nativitate Domini. Ad se cundam Missam in aurora.	156-NDa Idem, Ad Missam in aurora.
40 Dominica I post Epiph. Sanctae Familiae Iesu, Ma riae, Ioseph.	158-SF Dominica infra octavam Nativitatis Domini, vel, ea deficiente, die 30 decembris. S. Familiae Iesu, Mariae et Ioseph.
38 Die 6 ianuarii. In Epipha nia Domini.	167-ED Die 6 ianuarii. In Epiphania Domini.
61 Feria VI post Cineres.	182-6fC Feria VI post Cineres.
63 Sabbato post Cineres.	183-sC Sabbato post Cineres.
83 Feria III. Hebd. II Quadr.	195-3f2HQ Feria III. Hebd. II Quadr.
84 Feria IV. Hebd. II Quadr.	196-4f2HQ Feria IV. Hebd. II Quadr.
86 Feria V. Hebd. II Quadr.	197-5f2HQ Feria V. Hebd. II Quadr.
94 Feria II. Hebd. III Quadr.	202-2f3HQ Feria II. Hebd. III Quadr.
97 Feria IV. Hebd. III Quadr.	204-4f3HQ Feria IV. Hebd. III Quadr.
101 Feria VI. Hebd. III Quadr.	206-6f3HQ Feria VI. Hebd. III Quadr.
117 Sabbato. Hebd. IV Quadr.	215-s4HQ Sabbato. Hebd. IV Quadr.
127 Feria VI. Post dominicam Passionis.	222-6f5HQ Feria VI. Hebd. V quadr.
151 Feria IV. Hebdomadae Sanctae.	238-4fHS Feria IV Hebdomadae Sanctae.

M R P	M R N
153 Feria V in Coena Domini. De Missa chrismatis.	241-5fHScD Feria V Hebdomadae <u>San</u> <u>ctae</u> .Ad Missam chrismatis.
212 Tempus Paschatis.De Missa solemni Vigiliae Paschalis	287-VPasch Tempus Paschale. <u>Domini</u> <u>ca</u> Paschae in Resurrectione Domini.In nocte sancta.Vigilia Paschalis.
341 Sabbato in Albis.	298-soPasch Sabbato infra octavam Paschae.
372 In festo Sanctissimae <u>Tri</u> <u>nitatis</u> .	374-SsT Dominica post Pentecosten. Sanctissimae <u>Trinitatis</u> .
377 Feria V post festum Ssmae <u>Trinitatis</u> .In festo <u>Sacra</u> <u>tissimi Cordis Iesu</u> .	376-SsCSC Feria V post Ss.mam <u>Tri</u> <u>nitatem</u> .Ss.mi Corporis et <u>San</u> <u>guinis Christi</u> .
380 Feria VI post dominicam II post Pentecosten.In festo <u>Sacratissimi Cordis Iesu</u> .	378-ScCJ Feria VI post dominicam II post Pentecosten. <u>Sacratissi</u> <u>mi Cordis Iesu</u> .
698 Dominica ultima octobris. D.N.Iesu Christi Regis.	380-ChR Dominica ultima"per annum". Domini nostri Iesu Christi <u>Uni</u> <u>versorum Regis</u> .

4. PROBLEMI STILISTICI.

Lo stile della lingua è l'insieme dei mezzi di cui ci si serve in maniera uniforme o simile nella stesura di un testo. Esso non riguarda solo la scelta delle parole e l'ordine grammaticale ma anche la successione ritmica e l'intera struttura dell'espressione. Lo stile è pertanto una forma ben determinata di parlare e di scrivere./235/

Le questioni stilistiche non sono semplicemente formali; invece rivelano problemi umani, religiosi, psicologici, storici, tipologici.

Lo stile linguistico cambia secondo i diversi tempi, per cui una lingua liturgica subisce una trasformazione continua./236/ Tuttavia la Chiesa è cosciente del valore spirituale che la lingua rappresenta come potente mezzo di espressione. Per questa ragione la Costituzione liturgica del Vaticano II esige per tutti i riti - il che vale anche per lo stile della lingua liturgica - che "splendano per nobile semplicità; siano chiari per brevità ed evitino inutili ripetizioni; siano adattati alla capacità di comprensione dei fedeli e non abbiano bisogno, generalmente, di molte spiegazioni"./237/

Un altro criterio, valido anche nella lingua della sacra Liturgia, si riferiva all'articolo 21 della stessa Costituzione sulla Sacra Liturgia: "...occorre ordinare i testi...in modo che esprimono più chiaramente le sante realtà che significano, e il popolo cristiano, per quanto possibile possa capirle facilmente e parteciparvi..."/238/

/235/ Cfr P.G.Gülden, Lo stile della lingua liturgica, in: AA.VV., Le traduzioni dei libri liturgici. Atti del Congresso tenuto a Roma il 9-13 novembre 1965, Città del Vaticano 1966, 217. Cfr pure: M. Augè, Critica ed Ermeneutica...o.c., 122.

/236/ Cfr P.G.Gülden, Lo stile...o.c., 218.

/237/ SC 34./Trad.ital.in: Enchiridion Vaticanum...o.c., 41/

/238/ SC 21./Trad.ital.in: Enchiridion Vaticanum...o.c., 35/

Ecco, in questa parte della nostra dissertazione - come risulta dagli esempi seguenti - la sopracitata impostazione. Al confronto con le orazioni del Messale precedente si cercava "nobile semplicità" /239/. Un esempio ne vediamo nella "super oblata" del sabato dopo le Ceneri; ecco la frase iniziale prima e adesso:

Suscipe, Domine, sacrificium cuius te voluisti dignanter
immolatione placari.../240/

L'espressione abbastanza lunga nella descrizione del sacrificio, è stata sostituita da quella più semplice e comprensibile:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium placationis et laudis..
/241/

Un problema simile troviamo nella orazione sopra le offerte della festa della Epifania del Signore. L'orazione del Messale precedente finiva:

...sed quod eisdem muneribus declaratur, immolatur et sumitur,
Iesus Christus, Filius tuus, Dominus noster.../242/

Per il Messale nuovo hanno scelto la lezione seguente:

...sed quod eisdem muneribus declaratur, immolatur
et sumitur, Iesus Christus./243/

Per la stessa ragione hanno fatto la correzione del testo seguente; nel Messale di Pio V, come nei sacramentari, si diceva:

/239/ SC 34.
/240/ MRP 63; cfr Appendice I, 49s.
/241/ MRN 183-sC; cfr Appendice I, 49s.
/242/ MRP 38; cfr Appendice I, 35s.
/243/ MRN 167-ED; cfr Appendice I, 35s

...ut, tua gratia largiente, per haec sacrosancta commercia...
/244/

mentre ora si dice: "...ut, per haec sacrosancta commercia.." /245/
Tutto ciò chiediamo è una pura e libera elargizione della grazia di Dio, conseguenza di un dono munifico, un favore gratuito; cosa del tutto ovvia e che non era necessario sottolineare. Così pure lo stile di questa orazione ha guadagnato "nobile semplicità".

Di stile prolisso sembrava essere frase iniziale dell'orazione del 18 dicembre:

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum, placatus intende.. /246/
perciò adesso si legge:

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum... /247/

È stato corretto, anche per esigenze di stile, il testo della orazione del venerdì dopo le Ceneri; si parlava precedentemente:

Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis,
quod offerimus, praesta, quaesumus:
ut tibi et mentes nostras reddat acceptas
et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem. /248/

Ora si legge:

Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis offerimus,
quod tibi, quaesumus, mentes nostras reddat acceptas,
et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem. /249/

Con questo cambiamento lo stile di questa orazione sembra meglio parlare agli uomini d'oggi.

Lo stile della lingua liturgica di alcune "nuove" "super oblata" è stato reso più conciso per poter parlare più esattamente

/244/ MRP 18 ed i sacramentari; cfr Appendice I, 22s.

/245/ MRN 155-NDn; cfr Appendice I, 22s.

/246/ Ve 523.GeV 1129 ; cfr Appendice I, 12s

/247/ MRN 143-18/12; cfr Appendice I, 12s.

/248/ MRP 61; cfr Appendice I, 47s.

/249/ MRN 182-6fC; cfr Appendice I, 47s.

e anche più riccamente./250/ Affinchè questo scopo potesse essere realizzato, i revisori del Messale nuovo, hanno cambiato l'ordine delle parole, la successione ritmica e così anche l'intera struttura dell'espressione.

Presentiamo ora tutti questi più importanti cambiamenti dello stile nelle orazioni sopra le offerte "de tempore" che abbiamo riscontrato nella nostra assai faticosa analisi.

Ecco i testi/le particolari espressioni/ delle orazioni che ci interessano messi a confronto con quelli corrispondenti-attuali:

Placare, quaesumus, Domine,
humilitatis nostrae precibus et hostiis.../251/

Placare, Domine, quaesumus,
nostrae precibus humilitatis et hostiis.../252/

Propitius esto, Domine supplicationibus nostris.../253/

Supplicum votis, Domine, esto propitius.../254/

Sanctificationem tuam nobis, Domine,
his mysteriis placatus operare.../255/

Sanctificationem tuam nobis, Domine,
his mysteriis operare placatus.../256/

Sacrificiis praesentibus, Domine, quaesumus,
intende placatus.../257/

Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine,
placatus intende.../258/

/250/ Cfr P.G. Gùlden, Lo stile...o.c., 225.

/251/ MRP 4; cfr Appendice I, 2.

/252/ MRN 130-2DAV; cfr Appendice I, 2.

/253/ MRP 424; cfr Appendice I, 57.

/254/ MRN 189-5f1HQ; cfr Appendice I, 57.

/255/ Ve 470.GeV 1525; cfr Appendice I, 65s.

/256/ MRN 195-3f2HQ e MRP 83; cfr Appendice I, 65s.

/257/ MRP 60.80 ecc.; cfr Appendice I, 101-104.

/258/ MRN 221-5f5HQ; cfr Appendice I, 101-104.

Concede nobis, misericors Deus.../259/

Praesta nobis, misericors Deus.../260/

Intende, quaesumus, Domine, hostias familiae tuae../261/

Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende/262/

Suscipe, quaesumus, Domine, oblationes familiae tuae../263/

Oblationes familiae tuae, quaesumus, Domine,
suscipe miseratus./264/

Praesta, Domine, quaesumus, ut secundum promissionem
Filii tui, Domini nostri Iesu Christi../265/

Praesta, quaesumus, Domine,
ut, secundum promissionem Filii tui.../266/

Suscipe, quaesumus, Domine,
munera populorum tuorum propitius.../267/

Suscipe, quaesumus, Domine,
munera tuorum propitius populorum../268/

Omnipotens sempiterne Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis
Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis.../270/ /269/

Suscipe munera, quaesumus, Domine.../271/

Suscipe, quaesumus, Domine munera.../272/

-
- /259/ GeV 71 e gli altri sacramentari antichi; cfr Appendice I, 105.
/260/ MRN 222-6f5HQ; MRP 127 ; cfr Appendice I, 105.
/261/ GeV 75.341 ecc.; cfr Appendice I, 109.
/262/ MRN 237-3fHS ; cfr Appendice I, 109.
/263/ GeV 501; cfr Appendice I, 121.
/264/ MRN 294-3foPasch; cfr Appendice I, 121.
/265/ Ber 772 ; cfr Appendice I, 141.
/266/ MRN 313-DPtd; cfr Appendice I, 141.
/267/ MRP 338 ecc.; cfr Appendice I, 119s.
/268/ MRN 293-2foPasch; cfr Appendice I, 119s.
/269/ Ve 494 ; cfr Appendice I, 175.
/270/ MRN 347-8DAn; cfr Appendice I, 175.

Benedictionem Domine,nobis,conferat salutarem.../273/

Benedictionem nobis,Domine,conferat salutarem.../274/

..ut,quod singuli obtulerunt ad honorem nominis tui../275/

..ut,quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt../276/

Concede,quaesumus,omnipotens Deus.../277/

Concede,quaesumus,Domine.../278/

I sopraccitati testi delle diverse formule di "super oblata" mostrano come nella riforma del Messale fossero validi anche i problemi stilistici,i quali non possono essere interpretati so lo come un semplice gioco di parole,senza incidenze sullo stes so contenuto del testo.

Infine,possiamo dire che i problemi presentati da noi nelle pagine precedenti,insieme con quelli segnalati qui indicano che "lo stile latino che viene in questione nei testi liturgici non è quello conosciuto come 'classico',ma quello corrente dell'epo ca,il quale risente allo stesso tempo di strutture a reminiscen za classicheggiante e di tendenze dovute allo stile "nuovo" cre ato dal cristianesimo".//279/

-
- ./.
/271/ GeV 1192 ecc.; cfr Appendice I,187s.
/272/ MRN 356-17DAn; cfr Appendice I,187s.
/273/ GeV 543 ecc.; cfr Appendice I,193s.
/274/ MRN 361-22DAn; MRP 343; cfr Appendice I,193s.
/275/ MRP 384 e gli altri sacramentari; cfr Appendice I,196s.
/276/ MRN 363-24DAn; cfr Appendice I,196s.
/277/ MRP 23.410 ecc.; cfr Appendice I,206s.
/278/ MRN 372-33DAn; cfr Appendice I,206s.
/279/ M. Augè, Critica ed Ermeneutica...o.c.,123.

II/ TESTI NUOVI.

In questa seconda parte del capitolo secondo vogliamo fermare l'attenzione sul problema delle orazioni sopra le offerte "nuove" che naturalmente sono state ricavate cucendo e adattando frammenti di antiche orazioni provenienti da quel già esistente vastissimo patrimonio di tutta la tradizione eucologica della Chiesa./280/ Infatti, come vedremo, quello che noi abbiamo chiamato "nuovo" proviene in realtà dall'immenso tesoro eucologico contenuto negli antichi sacramentari spesso fin ora inutilizzato nel Messale Romano.

Ci soffermiamo nelle pagine seguenti a mostrare come siano stati usati - per le composizioni nuove - i testi dei sacramentari delle diverse famiglie e dei diversi riti occidentali, romani e non romani; come siano stati valorizzati, in alcuni casi, testi biblici e patristici e come, infine, anche gli elementi più moderni fossero validi per queste orazioni nuove.

1. COMPOSIZIONI NUOVE FATTE CON TESTI DI SACRAMENTARI ANTICHI.

Le orazioni "super oblata" ci mostrano come si sia attinto largamente, nella composizione delle nuove orazioni, nel tesoro dei sacramentari antichi. La sostituzione di qualche frase, la congiunzione di due elementi di derivazione diversa - ecco molto spesso il modo che permetteva di creare "un terzo" - l'orazione nuova - veramente molto valido.

Ne citiamo di seguito tutti gli esempi, mettendo in colonna /per far facilitare le ricerche che spieghiamo/ da una parte i testi delle formule antiche, sottolineando le espressioni utilizzate, e dall'altra l'orazione nuova del Messale di Paolo VI, il "frutto" della composizione dei revisori.

/280/ Cfr SC 23, il quale postulava un programma di riforma liturgica postconciliare il quale valesse anche per la riforma dei testi delle orazioni. li
ri

Il primo nostro esempio si riferisce all'orazione "super ob
lata" della Messa di 18 dicembre:/281/

Sacrificium tibi, domine, cele
brandum, placatus intende;
quod et nos a vitiis nostrae
conditionis emundet, et tuo
nomini reddat acceptos.

Sacrificium tibi, Domine, celebra
dum, tuo nomini nos reddat accep
tos,

/Ve 523; GeV 1129; Ber 64/

Concede nobis, omnipotens deus,
ut sacramenti dominici nobis
operante virtute, ipsius aeter
nitatis mereamur esse consor
tes, qui mortalitatis nostrae
dignatus est fieri particeps.

ut ipsius aeternitatis mereamur
esse consortes,

/Ber 59/

Vere dignum...cum de homine ve
teri homo novus existeret, cu
ratus mortalitate mortalitas.

qui mortalitatem nostram sua mor
talitate curavit.

/Ve 1260/

/MRN 143-18/12/

In questa orazione, così creata, il quadro tematico ottenuto sem
bra molto bene inquadrato nella doppia tematica natalizia ed e
scatologica d'Avvento. Queste tematiche si incontrano nel concet
to centrale della preparazione alla venuta di Cristo. La soprac
citata orazione, della ultima settimana d'Avvento, vuole sottoli
neare più fortemente che la celebrazione della nascita di Gesù
ci prepara all'incontro definitivo con lui: "perchè possiamo a
ver parte all'eterna vita del tuo Figlio". Si deve dire, inoltre,
che in poche parole hanno espresso l'essenziale della teologia
dell'Incarnazione del Figlio di Dio: il Cristo nell'Incarnazio
ne ha assunto la nostra natura umana e mediante la sua morte
salvifica sulla croce, ci ha liberati dalla morte./282/

/281/ MRN 143-18/12; cfr Appendice I, 12s.

/282/ Questo tema è stato sintetizzato, fra l'altro, nel seguente
brano della Costituzione sulla Sacra Liturgia, n.5:

"...Quest'opera della redenzione umana..è stata compiuta

./.

Per la "creazione" dell'orazione sopra le offerte del 22 dicembre sono state messe a contribuzione tre formule diverse del sacramentario Veronese /283/:

Auxiliare Domine, famulis tuis,
et in tua pietate fidentibus In tua pietate confidentes,
iugiter esto propitius;... Domine,

/Ve 508a/

Exultantes, domine,
cum muneribus ad altaria cum muneribus ad altaria veneran
veneranda concurrimus:... da concurrimus,

/Ve 1261a/

Tribue nos, domine, quaesumus,
donis tuis libera mente servi
re, ut purificante nos gratia ut, tua purificante nos gratia,
tua hisdem quibus famulamur iisdem quibus famulamur mysteriis
mysteriis emundemur: emundemur.

/Ve 146/

/MRN 147-22/12/ /284/

In maniera assai evidente, il testo di questa composizione nuova sottolinea l'importanza della efficace preparazione alla venuta del Signore - "fiduciosi nella misericordia del Signore"

L'orazione "super oblata" della Messa del giorno seguente - 23 dicembre - è stata composta in questo modo: /285/

./.
/282/ da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pa
squale della sua beata passione, resurrezione da morte e
gloriosa ascensione; mistero col quale "morendo ha distrut
to la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita".

/Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,21/

/283/ MRN 147-22/12; cfr Appendice I,17.

/284/ Questa nuova orazione è stata ripetuta nella domenica IX
del tempo "per annum"; cfr Appendice I,176.

/285/ MRN 148-23/12; cfr Appendice I,18s.

Oblatio tibi sit, Domine,
hodiernae festivitatis accepta,
quae et nostrae reconciliatio
nis processit perfecta placatio
et divini cultus nobis est indi
ta plenitudo...

/Ve 1265; GeV 19; Ber 148/

Haec oblatio, qua divini cultus
nobis est indita plenitudo,

sit tibi, Domine, perfecta placatio,

Cuncta, Domine, quaesumus, his mu
neribus a nobis semper diaboli
ca figmenta seclude, ut nostri
redemptoris exordia purificatis
mentibus celebremus.

/GeV 13/

ut nostri Redemptoris exordia
purificatis mentibus celebre-
mus

/MRN 148-23/12/

Con il testo della presentata orazione si è voluto mostrare in modo evidente l'unità del mistero della nascita di Gesù con l'intero mistero di Cristo, come mistero di salvezza. L' Incarnazione è la prima tappa della nostra Redenzione: "nostri Redemptoris exordia".

L'orazione sulle offerte della seconda domenica dopo Natale, appartiene pure alla composizioni nuove, fatte con testi di sacramentari antichi: /286/

Oblata, Domine, munera nova uni
geniti tui nativitate sanctifi
ca, nosque a peccatorum nostro
rum maculis emunda.

/GrH 50; GrP 18; MRP 22/

Oblata, Domine, munera Unigeniti
tui nativitate sanctifica,

Oblatio tibi sit, domine, hodie
nae festivitatis accepta, qua
et nostrae reconciliationis pro
cessit perfecta placatio et di
vini cultus nobis est indita
plenitudo, et via veritatis, et
vita regni caelestis apparuit.

/Ve 1265/

qua nobis
et via ostenditur veritatis, et
regni caelestis vita promitti
tur.

/MRN 164-2DND/

/286/ MRN 164-2DND; cfr Appendice I, 33s.

L'attenzione di questa nuova orazione è indirizzata, in modo ben profondo, verso la verità del mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio - il tema centrale del tempo natalizio. La seconda parte è evidentemente d'ispirazione biblica in Gv 14,6: " Gesù gli rispose: Io sono la via, la verità e la **vita**; nessuno può ve nire al Padre se non per me".

Ecco ora un altro esempio di composizioni nuove, nel quale appare che le formule antiche sono state adottate, sostituendo, però, la locuzione non corrispondente più alla situazione attuale di vita della Chiesa. Si tratta dell'orazione sopra le offerte assegnata alla prima domenica di Quaresima: /287/

Sacrificium, domine, quadragesimalis initii immolamus, te, domine, deprecantes, ut cum aepularum restrictione carnalium, a noxiis quoque voluptatibus temperemur :

Sacrificium quadragesimalis i nitii sollemniter immolamus, te, Domine, deprecans, ut, per paeni tentiae caritatisque labores a noxiis voluptatibus temperemus,

/GeV 106/

Tuam ergo clementiam indefessis vocibus obsecramus, ut nos ieiunii victimis, a peccatis mundatos, ad celebrandam unigeniti filii tui domini nostri passionem facias esse devotos.

et, a peccatis mundati, ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse devoti.

/MRN 180-4fC/

/Ber 454b/

La sopraccitata nuovamente composta formula si presenta come una insegna chiara e completa messa all'inizio del tempo quaresimale. /288/

Segnaliamo adesso un'altra composizione, risultato della fusione di due diversi formulari. È l'orazione sulle offerte della domenica VI di Pasqua: /289/

/287/ MRN 180-4fC; cfr Appendice I, 44s.

/288/ Cfr le nostre osservazioni fatte prima; pp.120-122.

/289/ MRN 304-6DPasch; cfr Appendice I, 134s. Questa orazione viene ripetuta ancora due volte: in MRN 320-5f2, 4, 6DPasch ed in MRN 325-2f3, 5DPasch.

Ascendant ad te, domine, praeces nostras...

/GeV 1647.1656; Ve 1191/

Exultationem nostrae conditio
nis humanae substantiae, respice deus,
ut tua dignatione mundati sacramentis magnae pietatis aptemur:

/Ve 181; Ber 681/

Ascendant ad te, Domine, praeces nostrae cum oblationibus hostiarum,

ut, tua dignatione mundati, sacramentis magnae pietatis aptemur.

/MRN 304-6DPasch/

Dall'analisi del testo di questa orazione appare l'attenzione dedicata al tema pasquale benchè la "super oblata" sia concentrata sull'azione offertoriale. L'accento è posto sulla Pasqua di Cristo che, diventando nostra, ci rinnova e ci chiama una migliore risposta all'opera di Cristo: "sacramentis magnae pietatis aptemur". La nuova composizione esprime quindi molto bene l'impegno pasquale del cristiano che è chiamato a cooperare alla trasformazione della propria vita.

Al tavolo dei revisori è stato sottoposto il testo della orazione sulle offerte della domenica di Pentecoste, nella celebrazione vigiliare.

Ecco l'attuale formula di questa preghiera: /290/

Praesentia munera quaesumus, domine, ut sancti spiritus perfundantur benedictione, et in nostris cordibus eam dilectionem validam operentur

/A 1640; W 1055; Ber 11/

Vere dignum... ita nunc excusabilem conscientiam non relinquit, quae salutaris mysterii veritatem toto etiam mundo testificante non sequitur...

/Ve 1262/

Praesentia munera, quaesumus, Domine, Spiritus tui benedictione perfunde, ut per ipsa Ecclesiae tuae ea dilectio tribuatur,

per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat.

/MRN 311-DPtv/

/290/ MRN 311-DPtv; cfr Appendice I, 139s.

Questa orazione, creata "ex novo", sostituisce quella antica - /291/ riguardante più genericamente il tema dello Spirito - essendo più capace di evidenziare alcune tra le dimensioni più rilevanti dell'azione dello Spirito dato alla Chiesa. La ricchezza del celebrato evento pentecostale viene puntualizzata in questa orazione col sottolineare la benedizione dello Spirito Santo sui doni presenti e col rilevare il frutto di questa benedizione cioè la testimonianza dell'amore che manifesta al mondo la verità del mistero della salvezza.

Materiale antico di diversa provenienza è stato incorporato in una ricostruzione nuova della orazione del mercoledì della VII settimana di Pasqua: /292/

Grata tibi munera nostra sint domine, quae tuis sunt instituta praeceptis, et sanctorum festi vitas gloriosa commendat.

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificia tuis instituta praeceptis,

/Ve 80; Ve 1001/

Sacro munere satiati supplices, domine, depraecamur, ut quod de bitae servitutis celebramus officio, salvationis tuae sen tiamus augmentum.

et sacris mysteriis, quae debi tae servitutis celebramus offi cio,

/Ve 793; GeV 332/

Suscipe, domine, munera familiae tuae, quibus et nostris, quaesumus sis placatus erroribus, et sanctificationem tuae nobis redemptionis opereris.

sanctificationem tuae nobis re demptionis dignanter adimple.

/Ve 445/

/MRN 335-4f7DPasch/

/291/ Cfr MRP 355, l'orazione che era ripetuta anche nel giorno stesso della Pentecoste: MRP 357. Cfr Appendice III, 295.

/292/ MRN 335-4f7DPasch; cfr Appendice, 157-161. Questa orazione è ripetuta nella domenica XXVII "per annum".

Il tema presentato da questa ben composta nuova orazione risponde con molta efficacia ai testi biblici e alla dottrina della Chiesa espressa nell'insegnamento del Concilio Vaticano II. La Costituzione sulla sacra Liturgia del Concilio sottolinea: "Il nostro Salvatore nell'ultima cena, la notte in cui veniva tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo corpo e del suo sangue col quale perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce, e per affidare così alla diletta sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione..."/293/

Inoltre, l'orazione sopraccitata ci fa pensare a quanto dice il Concilio circa la liturgia che "è ritenuta come l'esercizio dell'ufficio sacerdotale di Gesù Cristo; in essa, con segni sensibili viene significata e, in modo proprio a ciascuno, realizzata la santificazione dell'uomo, e viene esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale"./294/

Proseguendo con la nostra analisi, presentiamo ora la "super oblata" della VI domenica "per annum"./295/ Anche questa preghiera di nuova creazione, è il risultato della fusione di due formule:

Haec nos oblatio, Deus,
mundet quaesumus et renovet,
gubernet et protegat.

Haec nos oblatio, quaesumus,
Domine, mundet et renovet,

/GeV 1310; MRP 49/

Vere dignum...ut non sit ne
glegentibus poena perpetua,
sed potius exsequentibus con
petenter fiat causa remunera
tionis aeternae.

atque tuam exsequentibus volun
tatem fiat causa remuneratio -
nis aeternae.

/Ve 980; Pr 241,4/

/MRN 345-6DAn/

/293/ SC 47./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,49-51/
Notiamo che questo pensiero ripete la IGMR del Messale nu
ovo: nn.2; 48; 55d.

/294/ SC 7./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,25/

/295/ MRN 345-6DAn; cfr Appendice I,172s.

Nella revisione dei testi delle orazioni il contenuto teologico di questa orazione è stato allargato e arricchito a confronto della orazione "secreta" di questa domenica del Messale precedente. Così la nostra orazione nuova descrive non soltanto un effetto molto significativo delle prerogative spettanti sa crificio eucaristico che ha il potere di mondarci, ma ci insegna che l'ottenere l'eterna ricompensa è stato promesso a chi è fe dele alla volontà di Dio. Per raggiungere la perfezione della vita cristiana è importante quindi la purificazione concessaci da Dio, ma è necessario anche essere "in tutto obbedienti alla volontà del Padre":/296/"tuam exsequentibus voluntatem".

Possiamo dunque dire che le modifiche apportate per la compo sizione nuova stanno felicemente in funzione di uno sviluppo te matico più profondo e più coerente all'insegnamento della Chie sa d'oggi.

Il vocabolario tradizionale dei sacramentari antichi, ha per messo di creare un'altra orazione offertoriale, quella della do menica XXVI "tra l'anno":/297/

Adesto, misericors Deus,
ut quod actum est nostrae
servitutis officio, tua be
nedictione firmetur

/Ve 945/

Oblatio tibi, Domine, sit no
stra semper accepta...

/Ve 849/

...fons omnis sanctitatis

/MRN 457:Prex Eucharistica II/

Concede nobis, misericors Deus,

ut haec nostra tibi oblatio
sit accepta,

et per eam nobis fons omnis be
dictionis aperiatur.

/MRN 365-26DAn/

Dio è la sorgente di ogni "benedizione" e cioè dei suoi doni.

/296/ LG 40; cfr anche LG 41.

/297/ MRN 365-26DAn; cfr Appendice I, 199.

La sua "benedizione" essenziale si assomma nel dono per eccellenza ch'è il Cristo. La celebrazione eucaristica contiene tutta la benedizione di Dio in Cristo. "La benedizione vi trova il suo compimento totale; è un dono espresso in una parola immediatamente efficace; è il dono perfetto del Padre ai suoi figli, tutta la sua grazia, ed il dono perfetto del Figlio che offre la sua vita al Padre, tutto il nostro ringraziamento unito al suo; è un dono di fecondità, un mistero di vita e di comunione". /298/ Per questo la nostra orazione ci fa chiedere che dal sacrificio eucaristico scaturisca "per noi la sorgente di ogni benedizione!"

Concludiamo qui la presentazione di "centonizzazione" di testi delle orazioni sopra le offerte, cioè di un procedimento che ha permesso di rinnovare il tesoro eucologico antico, utilizzando i testi migliori di diversa provenienza, per presentarli in costruzioni nuove. /299/

Nelle pagine precedenti abbiamo anzitutto constatato un notevole miglioramento qualitativo del contenuto delle orazioni a conferma che questo difficile lavoro dei revisori del Messale in questo settore del nuovo libro d'altare è molto ben riuscito.

/298/X. Leon-Dufour, Dizionario di Teologia...o.c., 133.
/299/Cfr A. Dumas, ⁴e orazioni del Messale...o.c., 99s.

2. COMPOSIZIONI NUOVE ISPIRATE A TESTI BIBLICI E PATRISTICI.

Nella riforma del Messale i revisori hanno ampiamente utilizzato il ricchissimo tesoro eucologico contenuto nei sacramentari e negli altri antichi documenti delle diverse tradizioni liturgiche occidentali, specialmente di quella romana.

Talvolta, però, nelle orazioni del Messale di Paolo VI si è fatto ricorso anche immediatamente a testi biblici e patristici.

Tra le orazioni sopra le offerte del "Proprio del Tempo" solo in un unico caso - quello della domenica XXXI "per annum" - la "super oblata" si ispira al sermone di san Leone Magno. /300/

Ecco a raffronto il testo di san Leone e la composizione nuova dell'orazione:

...Tunc enim et sacrificii
munda est oblatio et miseri
cordiae sancta largitio,
quando ii qui ista dependunt,
quod operantur intelligunt.

Fiat hoc sacrificium, Domine,
oblatio tibi munda
et nobis misericordiae tuae
sancta largitio.

/MRN 370-31Dan/

/S. Leonis Magni, Tractatus 91, 50/

La istruttiva e bella frase di san Leone è diventata, quasi naturalmente, preghiera della Chiesa che ha utilizzato questo testo dove san Leone insiste nel raccomandare di compiere esternamente col rito ciò che la verifica interiore ha di piena approvazione con l'intelligenza e con la fede.

"Peccato che dal solo testo dell'orazione non appaia, se non implicitamente, lo sfondo di condizioni e di disposizioni richieste da san Leone perchè il sacrificio diventi offerta monda e si verifichi la elargizione della misericordia di Dio". /301/

Tutto sommato, però, dobbiamo dire che questo sistema di comporre formule liturgiche con testi patristici è stato ben applicato.

/300/ MRN 370-31Dan; Cfr Appendice I, 204. Il testo di san Leone proviene da: "Tractatus 91, 50-PL 54, 452 B; CC 138A, 566.
/301/ V. Raffa, Le orazioni sulle offerte...o.c., 306.

3. TESTI DEL MRP MA NUOVI RIGUARDO AI SACRAMENTARI ANTICHI.

Gli autori del Messale nuovo nel loro lavoro hanno utilizzato il vastissimo patrimonio di tutta la tradizione eucologica della Chiesa, dai testi più antichi a quelli di creazione più recente. Tra essi sono stati scelti, naturalmente, solo quelli che possono ancora avere un valore pastorale e dottrinale per l'uomo d'oggi. In molti casi poi stato necessario adattarli alla nuove esigenze per incorporarli poi nel nuovo libro d'altare.

In questa parte della nostra dissertazione vogliamo rivolgere la nostra attenzione alle orazioni "super oblata" dell'antico Messale che non avevano corrispondenza nei vecchi sacramentari e che potevano essere presi per intero e conservati al loro posto.

Entriamo ora nell'esame di queste orazioni per coglierne i criteri di riforma e per poter analizzare il loro contenuto. Cominciamo con la "super oblata" della domenica della Sacra Famiglia /domenica dopo Natale oppure il 30 dicembre/: /302/

/302/ MRN 158-SF; cfr Appendice I, 27s.

La festa della Sacra Famiglia fu istituita dapprima in molte regioni per iniziativa diocesana allo scopo di presentare alla coscienza dei fedeli un modello di famiglia cristiana e di riaffermarne la perenne importanza nel travagliato mondo moderno, la festa fu approvata da Papa Leone XIII nel 1892./Cfr M. Righetti, SL II, 85s/

Questa festa fu estesa a tutta la Chiesa latina da Papa Benedetto XV nel 1921, fissandola nella domenica "infra octavam Epiphaniae"./SCR, 26.X.1921, in: AAS 13/1921/543-544/ Il decreto della SCR spiegava: "Neminem latet, quantum sit aequum et salutare domesticae familiae ipsique societati consociationem Sanctae Familiae ab Apostolica Sede constitutam, legibus firmatam atque indulgentiis et privilegiis, speciatim pro sodalibus et parochis honestatam, fovere ac propagare, et ad hunc etiam finem in universa Ecclesia peculiari ritu liturgico, atque iugi ac fructuosa beneficiorum meditatione et virtutum imitatione, sanctam Familiam Nazarenam recolere ac celebrare"./AAS 13/1921/543/

Paolo VI ha stabilito che la festa della Sacra Famiglia venga celebrata nella domenica fra l'ottava del Natale, oppure il 30 dicembre./Cfr Normae universales de anno..o.c., n.35, in: NOT 5/1969/170/

Placationis hostiam offerimus tibi, Domine, suppliciter deprecantes, ut, per intercessionem Deiparae Virginis cum beato Ioseph, familias nostras in pace et gratia tua firmiter constituas.

/MRP 40/

Hostiam tibi placationis offerimus, Domine, suppliciter deprecantes, ut, Deiparae Virginis beatae Ioseph interveniente suffragio, familias nostras in tua gratia firmiter et pace constituas.

/MRN 158-SF/

Si noterà l'opportunità di un piccolo adattamento in questa formula per quanto riguarda lo stile; il contenuto, però, è rimasto lo stesso. Si offre il sacrificio eucaristico chiedendo di assicurare alle nostre famiglie la grazia divina e la pace. La domanda si appoggia sull'intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe./303/

Questo e gli altri testi della liturgia di questa festa ci invitano a riflettere, alla luce della fede, al significato e al vero valore delle realtà, delle strutture, e più particolarmente della famiglia, che modellano la vita dell'uomo.

La nostra orazione vuole mettere in evidenza uno degli aspetti del sacrificio eucaristico, quello "segno efficace di unità e vincolo di carità"/SC 47/, che ridà all'esistenza familiare il suo vero posto: "in tua gratia firmiter et pace constituas".

/303/ Sembra molto conveniente /al margine della tematica di questa orazione/, citare in questo luogo le parole del Concilio Vaticano II che allargano il nostro sguardo sulla intercessione della Madonna: "Tutti i fedeli effondono in sistenti preghiere alla Madre di Dio e Madre degli uomini perchè ella, che con le sue preghiere aiutò le primizie della Chiesa, anche ora in cielo esaltata sopra tutti i beati e gli angeli, nella comunione di tutti i santi, intercede presso il Figlio suo, finchè tutte le famiglie dei popoli, sia quelle insignite del nome cristiano, sia quelle che ancora ignorano il loro Salvatore, nella pace e nella concordia siano felicemente riunite in un solo popolo di Dio!" /LG 69; trad.ital.secondo: Enchiridion..o.c.,255/

Merita ora attenzione l'orazione sulle offerte di un' altra delle quattro solennità inserite nel "Proprio del Tempo". Si tratta della "super oblata" per la solennità del Corpo di Cristo - che adesso comprende anche quella del Sangue preziosissimo./304/ Il Messale nuovo conserva la stessa orazione del Messale precedente, la quale parlava già del mistero del Corpo e del Sangue di Cristo:

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine,
unitatis et pacis propitius dona concede,
quae sub oblatiis muneribus mystice designantur.

/MRP 377 ; MRN 376-SsCSC/

/304/ MRN 376-SsCSC; cfr Appendice I, 212.

Le origini della festa del "Corpus Domini" sono da ricercare in quella devozione eucaristica che si constata dovunque dopo il 1100, e in particolare nella Gallia belgica dove Liegi ne era il centro principale. Dopo le rivelazioni della B. Giuliana di Rètine, priora del Monastero di Monte Cornelio, presso Liegi, si insistette presso il vescovo di Liegi Roberto di Thorote, perchè introducesse nella sua diocesi la festa desiderata in onore del "Corpus Domini". Il vescovo non solo vi annui nel 1246, fissandone la data al giovedì dopo l'ottava della Trinità, ma in quell'anno la celebrò egli stesso per la prima volta.

Dopo il miracolo avvenuto a Bolsena /un sacerdote pellegrino, che aveva dubbi sulla reale presenza di Cristo nell'Eucaristia, celebrando aveva visto l'ostia consacrata tramutarsi in carne stillante vivo sangue/, il Papa Urbano IV/antico arcidiacono di Liegi/ vinse ogni esitazione dell'animo e in data 11 agosto 1264, dalla città di Orvieto, pubblicò la Bolla "Transiturus de hoc mundo", con la quale istituiva per tutta la Chiesa la festa del "Corpus Domini". Il "Festum Eucharistiae", come fu a principio intitolata la nuova solennità, venne dapprima arricchito di una Ufficiatura propria, della quale la composizione/"in cantu et littera"/ fu affidata ad un certo Fra Giovanni, agostiniano di Liegi.

La paternità dell'Ufficiatura restava però in dubbio. L'attribuzione a S. Tommaso d'Aquino, comincia a circolare nei primi anni del sec. XIV, ma non ci sono in suo appoggio molti documenti./Cfr M. Righetti, SL II, 329-339/

La formula, senza alcun cambiamento trasferita nel Messale di Paolo VI, consta della domanda dell'unità e della pace per la Chiesa. Si afferma, inoltre, che questi due doni sono misticamente significati nelle offerte che noi presentiamo.

La nostra orazione richiama così il celebre insegnamento dell'apostolo Paolo: "E poichè non vi è che un pane solo, noi, pur essendo molti formiamo un solo corpo; tutti infatti, partecipiamo del medesimo pane"./305/

Tale simbolismo dell'unità della Chiesa era espresso anticamente in maniera visibile. Tutti coloro che venivano ammessi all'Eucaristia si consideravano inclusi nell'unità della Chiesa; gli altri che restavano esclusi si ritenevano separati, scomunicati, cioè privati della comunione.

Il sacrificio eucaristico è quindi segno di unità ma anche simbolo di pace nella Chiesa; del resto tutti coloro che vogliono che la loro offerta sia gradita a Dio devono trovarsi in pace con i fratelli: "Se, dunque, tu stai presentando la tua offerta all'altare ed ivi ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia la tua offerta lì dinanzi all'altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello; poi torna e presenta la tua offerta"./Mt 5,23s/

Il sacrificio eucaristico non è solo puro simbolo dell'unità e della pace; ne è altresì causa efficace. È la peculiarità che è racchiusa nell'avverbio "mystice" della nostra orazione; "misticamente" che in concreto sembra significare "sacramentalmente"./306/ Infatti, come ha cura di sottolineare la Costituzione sulla sacra Liturgia: "Il nostro Salvatore nell'ultima Cena... isti

/305/ 1 Cor 10,17.

"Nel mangiare il pane e nel bere il calice i cristiani si uniscono a Cristo in un'intima comunione di vita, perchè l'Eucaristia è il suo corpo e il suo sangue/1 Cor 11,27 - 31/. Da tale unione eucaristica con Cristo risulta una reale e reciproca unione di tutti i fedeli in un unico corpo. Il battesimo incorpora il cristiano nel corpo del Signore risorto; l'Eucaristia..rafforza e cementa tale unione".
/R.Kugelman, La prima lettera ai Corinti, in: AA.VV., Grande Commentario...o.c., 1174/

/306/ Cfr V.Raffa, Commento alle orazioni...o.c., 200.

tui il sacrificio eucaristico del suo corpo e del suo sangue...
segno di unità,vincolo di carità"./SC 47/

Premesse queste indicazioni generali,si può constatare come è stato continuamente presente allo spirito dei revisori del Messale il fatto del particolare apprezzamento della notevole qualità delle orazioni. Per questo motivo la nostra orazione è stata conservata per intero nel suo testo.

La Messa del Sacratissimo Cuore di Gesù - nel Messale nuovo-riprende la precedente orazione "super oblata" senza alcun ritocco: /307/

Respice,quaesumus,Domine,
ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui caritatem,
ut quod offerimus sit tibi munus acceptum
et nostrorum expiatio delictorum.

/MRP 380; MRN 378-ScCJ/

Il sopraccitato testo della orazione sulle offerte mira a mettere in luce che,sotto il simbolismo del Cuore si vuole glorificare"l'immensa carità di Cristo" che l'aveva portato a soffrire

/307/ MRN 378-ScCJ; cfr Appendice I,213.

Il culto al S.Cuore di Gesù benchè nato nel sec.XVII in seguito alle note rivelazioni di S.M.Alacoque,rimonta a parecchi secoli addietro; da quando cioè gli scrittori mistici medioevali/tra questi S.Bernardo/ infervorarono le anime nella devozione per la passione di Cristo mettendone in rilievo le scene più dolorose e particolarmente le piaghe delle mani,dei piedi e del costato/il cuore/. Questa devozione cadde in declino fino al sec.XV - ma riprese vigorosamente nel sec.XVII.E S.Giovanni Eudes che,inaugurato il culto del S.Cuore con la semplice approvazione diocesana,con il decreto in data 8.III.1670 del vescovo di Rennes,ottenne facoltà di celebrare solennemente ogni anno ai 30 d'agosto la festa del S.Cuore nelle case della Congregazione da lui fondata,usando l'Ufficio e Messa da lui composta. Una magnifica propaganda per il culto del S.Cuore si aggiunse in conseguenza delle rivelazioni di N. Signore a S.M.Margherita Alacoque,religiosa della Visitazione/+1690/. Le prime proposte alla S.Sede per l'istituzione di una festa in tutta la Chiesa avevano esito negativo.Solo nel 1856 Pio IX,decretò l'estensione a tutta la Chiesa della festa,la quale,fissata al venerdì dopo l'ottava del "Corpus Domini",entrava così ufficialmente nel ciclo delle feste cristiane./Cfr M.Righetti,SL II,339-341/

e a morire per gli uomini affinché col sacrificio eucaristico - potessero ottenere il perdono di tutti i peccati.

Tutto il formulario della Messa del Sacro Cuore ci invita ad approfondire il mistero della nostra salvezza per vedere che cosa ne risulti per la vita cristiana e per il contenuto della testimonianza della fede./308/

L'antica orazione sulle offerte della solennità di Cristo Re è stata adattata nell'espressione stilistica /riduzione della lunghezza/; il contenuto, però, è sostanzialmente lo stesso:/309/

Hostiam tibi, Domine,
humanae reconciliationis offerimus: praesta, quaesumus,
ut quem sacrificiis praesentibus immolamus, ipse cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat, Iesus Christus, Filius tuus, Dominus noster.

Hostiam tibi, Domine,
humanae reconciliationis offerentes, suppliciter deprecamur,
ut ipse Filius tuus cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat.

/MRN 380-ChR/

/MRP 698/

Questa formula moderna della "super oblata" polarizza tutta l'attenzione su Cristo che stabilisce la pace tra Dio e gli uomini mentre da lui che si chiede l'unità e la pace per tutti i popoli. Cristo è colui che ha riconciliato l'umanità con Dio, come troviamo nettamente affermato da san Paolo: "E tutto questo è da Dio, il quale ci ha riconciliati con se stesso per mezzo di Cristo... sicchè era Dio che in Cristo riconciliava a se il mondo..." /2 Cor 5, 18s/; "...ci gloriamo in Dio per il Signore nostro Gesù Cristo per merito del quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione" /Rom 5, 11/

/308/ Cfr T. Maertens, J. Frisque, Guida dell'assemblea cristiana. Note di esegesi e temi dottrinali del lezionario festivo e feriale. Volume III: Tempo pasquale. Trinità. Corpus Domini. Sacro Cuore, Torino 1970, 365.

/309/ MRN 380-ChR; cfr Appendice I, 214. La festa di Cristo Re fu istituita dal Papa Pio XI nel 1925/cfr AAS 17/1925/655-668/ e assegnata alla ultima domenica di ottobre. Col nuovo Calendario, l'ultima/XXXIV/ domenica "per annum" è la domenica di Gesù Cristo, Re dell'universo./Cfr Normae universales de anno...o.c., in: MRN pp. 93-125/

Questa prospettiva, come anche del resto di tutta la festa, è fatta propria dal Vaticano II che nella Costituzione "Gaudium et spes", nel paragrafo intitolato "Cristo alfa e omega" dice:

"Infatti il Verbo di Dio, per mezzo del quale tutto è stato creato, si è fatto egli stesso carne, per operare lui, l' uomo perfetto, la salvezza di tutti e la ricapitolazione universale .

Il Signore è il fine della storia umana, il punto focale dei desideri della storia e della civiltà , il centro del genere umano, la gioia d'ogni cuore, la pienezza delle loro aspirazioni. Egli è colui che il Padre ha risuscitato da morte, ha esaltato e collocato alla sua destra, costituendolo giudice dei vivi e dei morti. Nel suo Spirito vivificati e coadunati, noi andiamo pellegrini incontro alla finale perfezione della storia umana, che corrisponde in pieno col disegno del suo amore: "recapitolare tutte le cose in Cristo, quelle del cielo come quelle della terra". /Ef 1,10/

Dice il Signore stesso: "Ecco io vengo presto e porto con me il premio per retribuire ciascuno secondo le opere sue. Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine". /Apoc 22,12s/ /310/

Così abbiamo voluto presentare in queste pagine il problema delle orazioni sopra le offerte del "Proprio del Tempo", illustrando uno dei casi particolari del rinnovamento del Messale nuovo. Si trattava di orazioni nuove rispetto ai sacramentari antichi ma che sono state riprese dal vecchio Messale di Pio V per aumentare il materiale eucologico della Chiesa d'oggi, per raggiungere la validità teologica e pastorale.

Infine, dobbiamo dire, che - come abbiamo potuto constatare - la scelta di questi testi è stata fatta tenendo conto dei loro contenuti e della loro attualità.

4. FORMULE NUOVE DAI SACRAMENTARI ANTICHI FINORA INUTILIZZATE
NEL MRP.

Il 4 dicembre 1963, con l'approvazione della Costituzione sulla sacra Liturgia - che fissava le norme fondamentali per la riforma liturgica - il Concilio Vaticano II ha stabilito che il nuovo Messale fosse restaurato "seconda la tradizione dei Padri" /"ad pristinam sanctorum Patrum normam"/, come dice il testo dell'art.50:

"...Per questo, i riti, conservata fedelmente la loro sostanza, siano resi più semplici; si tralascino quegli elementi che col passare dei secoli furono duplicati o meno utilmente aggiunti; alcuni elementi, invece, che col tempo andarono ingiustamente perduti, siano riportati alla primitiva tradizione dei Padri, nella misura che sembreranno opportuni o necessari"./311/

La via maestra tracciata dal Concilio è stata rispettata anche nella riforma dei testi delle orazioni. Dell'immenso tesoro eucologico della Chiesa il Messale Romano non conservava che una minima parte. La riforma postconciliare, nell'intento di arricchirlo, si è dunque applicata anzitutto a reintegrarvi la ricchezza originale delle sue fonti pur senza ignorare gli apporti della tradizione successiva. Tornare alle fonti non era "archeologismo" - questi testi privilegiati sono un'eco della freschezza delle origini, che era impensabile trascurare./312/ Altrimenti, questo avrebbe significato insensibilità patente alla corrente più vive e autentiche del pensiero cristiano contemporaneo che si rinnova proprio tornando alle fonti./313/

In questo paragrafo della nostra dissertazione vogliamo presentare tutte le orazioni sopra le offerte che rimanevano inutilizzate nei vecchi Sacramentari e riprese nel Messale nuovo.

/311/ SC 50./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,51/

/312/ Cfr M.Magrassi, Antico e nuovo nell'eucologia del Messale, in:AA.VV., Il nuovo Messale. Atti della XXII settimana..o.c.,31.

/313/ Idem,31.

Da questo complesso, ricco e incomparabile, di testi si è operata una scelta rigorosa in base ai loro contenuti validi anche per l'uomo d'oggi. Per alcuni di essi è stato poi necessario un delicato lavoro di restauro per trovarne la migliore applicazione nel Messale di Paolo VI. Il numero di queste orazioni nuove sulle offerte è proporzionalmente molto elevato: quasi la metà delle orazioni offertoriali assegnate al "Proprio del Tempo". È un dato da sottolineare per constatare lo sforzo di arricchimento eucologico fatto per la celebrazione eucaristica.

Entriamo quindi ora nell'esame delle orazioni sopra le offerte del "Proprio del Tempo" del nuovo Messale desunte dai sacramentari antichi e finora non usate nel Messale Romano, per poter vedere i particolari criteri di riforma. Crediamo che il sistema più logico e anche più semplice sia quello /applicato da noi nelle pagine precedenti/ di percorrere le diverse parti dell'Anno liturgico analizzando la situazione nuova che in esso hanno le nuove "super oblata" rispetto al Messale precedente.

A. Avvento.

Il tempo dell'Avvento ha abbondantemente raddoppiato nel Messale nuovo il numero delle sue orazioni offertoriali, specialmente nei giorni feriali. /314/

/314/ Il Messale precedente aveva per l'Avvento insieme 9 orazioni sulle offerte delle quali una era utilizzata 3 volte /Cfr MRP 12.13.15/

Il Messale nuovo di Paolo VI contiene invece 18 orazioni "super oblata", delle quali 3 sono usate /nell'Avvento/ ancora 2 volte /Cfr MRN 129-1DAV si ripete in: MRN 134-2fAv e 138-5fAv; poi MRN 130-2DAV è ripetuta in: MRN 135-3fAv e 139-6fAv; e infine MRN 131-3DAV accade anche in: MRN 136-4fAv e 140-sAv/ Per darne una chiara idea dobbiamo qui dire che queste sopraccitate "super oblata" che si ripetono solo 2 volte in una settimana d'Avvento, si ripetono così anche nelle due altre settimane, perchè sono previste per tutti i giorni feriali d'Avvento fino al 16 dicembre; i giorni invece dal 17 al 24 dicembre hanno diverse, nuove orazioni, prese da sacramentari antichi, che saranno proprio in questa parte analizzate.

Quasi tutte le nuove formule provengono dal Sacramentario Veronense e Gelasiano "antico"; delle antiche "secreta" di Avvento, tre orazioni non sono presenti nel nuovo libro d'altare e le altre sono state riutilizzate./315/

Ecco messe in tabella tutte queste nuove orazioni analizzate po i nel corso della nostra dissertazione.

	MRN - Avvento	Le fonti
129-1DAv	Dominica I Adventus	Ve
132-4DAv	Dominica IV Adventus	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani.
134-2fAv	In feriis Adventus usque ad diem 16 decembris. Feria secunda.	Ve
138-5fAv	Idem. Feria quinta.	Ve
142-17/12	In feriis Adventus a die 17 ad diem 24 decembris. Die 17 decembris.	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani.
144-19/12	Idem. Die 19 decembris.	Ve, Ambrosiani.
145-20/12	Idem. Die 20 decembris.	Ve, Gelasiani, Gregoriani
146-21/12	Idem. Die 21 decembris.	Ve, Gelasiani, Gregoriani, Gallicani, Celtici.
149-24/12	Idem. Die 24 decembris. Ad Missam matutinam.	Gregoriani.

Cominciamo dunque la nostra analisi con l'orazione sopra le offerte della I domenica d'Avvento che proviene dal Sacramentario Veronense,/316/ e ha sostituito l'orazione precedente:

/315/ Cfr le nostre osservazioni fatte prima; cfr pp.144-159.
/316/ Cfr MRN 129-1DAv; cfr Appendice I,1.

Suscipe, quaesumus, Domine, munera
quae de tuis offerimus collata beneficiis,
et, quod nostrae devotioni concedis effici temporali,
tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae.

/MRN 129-1DAV/ /317/

Sembra che soprattutto il contenuto fosse il criterio che ha dettato la ripresa dal Veronese e l'introduzione di questa formula all'inizio d'Avvento. Mentre offriamo i doni della divina benevolenza nella attesa della venuta del Signore, importante è il nostro atteggiamento della fede/318/ e la celebrazione eucaristica, la quale è per noi pegno di salvezza eterna. Infatti, come dice la Costituzione sulla sacra Liturgia: "Il nostro Signore ... istituì il sacrificio eucaristico...convito pasquale nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura"./SC 47/

La nuova preghiera risponde bene all'Evangelo dei tre cicli /Mt 24,37-44; Mc 13,33-37; Lc 21,25-28.34-35/ che sviluppano il tema della vigilanza.

Nel vecchio Messale, l'orazione offertoriale di questa domenica metteva in evidenza aspetti piuttosto meno significativi./319/

La domenica IV d'Avvento ha ricevuto l'orazione sopra le offerte che menzione lo Spirito Santo; questa formula è stata presa, fra l'altro, dal Sacramentario Bergomense e introdotta nel

-
- /317/ L'orazione della I domenica d'Avvento del Messale di Pio V dopo qualche ritocco è stata usata nel venerdì della IV settimana di Quaresima; cfr Appendice I, 92s/MRN 214-6f4HQ/
- /318/ Il significato della parola "devotio" "est à rapprocher des termes "vota, vovere" qui expriment une promesse, une consécration, un engagement religieux"; A. Dumas, Pour mieux ...o.c., 200.
- /319/ A proposito dell'antica "secretata" della domenica I d'Avvento dobbiamo dire che in essa si chiedeva che il sacrificio ci purificasse e in tal modo potessimo incontrarci con Dio in condizioni di maggior mondezza:
"Haec sacra nos, Domine, potenti virtute mundatos, ad suum faciant puriores venire principium":MRP 2./Cfr Appendice I, 92s./
L'orazione attuale allarga la tematica posta all'inizio di Avvento.

Messale nuovo dopo una modifica:/320/

Altari tuo domine,superposita
munera Spiritus sanctus assu-
mat,qui beatae Mariae viscera
sui splendoris veritate reple
vit.

Altari tuo,Domine,superposita
munera Spiritus ille sanctificet,
qui beatae Mariae viscera sua
virtute replevit.

/MRN 132-4DAV/

/Ber 84/

Si tratta di un'epiclesi,cioè di una preghiera rivolta al Pa-
dre perchè solo Lui con l'azione santificante dello Spirito,può
trasformare in offerta gradita l'offerta degli uomini. Tra l'of-
ferta della Chiesa così santificata e il Nato dal seno di Maria
esiste un rapporto stretto,anzi una duplice identità: si tratta
della stessa Persona nata ed offertasi al Padre e della medesi-
ma vittima che lo Spirito ha creato in Maria e adesso la Chiesa
ripresenta sull'altare.

La tematica di questa orazione corrisponde bene all'Evangelo
del giorno /di tutti i tre cicli/: Mt 1,18-24; Lc 1,26-38 che
narrano l'annuncio a Giuseppe ed a Maria; e Lc 1,39-45,la Visi-
tazione; in tutti e tre infatti la funzione economica dello Spi-
rito è fondamentale. /321/

Per ogni giorno feriale d'Avvento,dal 17 al 24 dicembre, si
sono riutilizzate le orazioni "super oblata" dei sacramentari
antichi.

Ecco tutte queste formule con i tentativi di scoprire i crite-
ri della loro riutilizzazione.

/320/ Cfr MRN 132-4DAV; cfr Appendice I,4.

Con questa orazione è stata sostituita l'orazione antica
che,però,ha trovato posto /dopo cambiamenti del testo/nel
giovedì della V settimana di Quaresima; cfr MRN 221-5f5HQ:
cfr Appendice I,101-104.

/321/ Cfr T.Federici-A.Carideo,Lo Spirito Santo nell'Anno litur-
gico.Annotazioni al Messale Romano di Paolo VI,in: RL 62
/1975/248.

17 dicembre:/322/

Ecclesiae tuae, domine,
munera sanctifica et concede,
ut per haec veneranda misteria
pane caelesti refici mereamur.

Ecclesiae tuae, Domine,
dona sanctifica et concede,
ut, per haec veneranda mysteria,
pane caelesti refici mereamur.

/GeV 1175/

/MRN 142-17/12/

L'orazione ha subito il cambiamento "munera" in "dona". Troviamo qui una doppia epiclesi: di consacrazione /si chiede la santificazione dei doni/ e di comunione /la richiesta di essere nutriti del pane celeste/. Si vuole quindi mettere in evidenza l'essenza della partecipazione alla celebrazione eucaristica che deve condurre a nutrirci con il pane della vita eterna./323/

Sembra che il testo della nostra orazione risponda alla lettura evangelica: Mt 1,1-17: Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide. Cristo, radicato profondamente in un popolo e nella storia degli uomini, è veramente il pane di vita disceso dal cielo affinché chi ne mangia non muoia /Gv 6,48-50/. Il Signore stesso dice: "Sono io il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno..." /Gv 6,51/

19 dicembre:/324/

Propitius intuere munera, Domine, quaesumus,
quae tuis altaribus exhibemus,
ut, quod nostra fragilitate defertur,
tua virtute sacretur.

/Ve 595; MRN 144-19/12/

/322/ MRN 142-17/12; cfr Appendice I,11.

/323/ Cfr SC 48: "Perciò la Chiesa volge attente premure affinché i fedeli non assistano come estranei...a questo mistero di fede...ma...partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente...si nutrano alla mensa del Corpo del Signore...". Cfr pure SC 55.

/324/ MRN 144-19/12; cfr Appendice I,14.

Non presentiamo qui l'orazione del 18 dicembre/MRN 143-18/12; cfr Appendice I,12s/ perchè è stata già mostrata quando abbiamo parlato delle composizioni nuove fatte con testi provenienti dai sacramentari antichi; cfr la nostra dissertazione, pp.167s.

La stretta connessione dell'azione santificante dello Spirito Santo sui doni deposti dalla nostra povertà sull'altare- sembra essere mostrata anche in questa formula della orazione offertoriale. Trattandosi di un'epiclesi, benchè alquanto anonima, "tua virtute sacretur"-potrebbe bene significare lo Spirito Santo operatore dell'Eucaristia./325/

20 dicembre:/326/

Intende, quaesumus, Domine, sacrificium singulare,
ut, huius participatione mysterii,
quae speranda credimus, exspectata sumamus.

/Ve 868; MRN 145-20/12/

L'unico sacrificio di Cristo è la sorgente di beni che la fede ci fa sperare, perchè "Cristo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri, attraversando una tenda più perfetta non fatta da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel santuario, non con il sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna"./327/

21 dicembre:/328/

Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume,
quae et misericors offerenda tribuisti,
et in nostrae salutis potenter efficis transire mysterium.

/Ve 1296; MRN 146-21/12/

L'orazione formula l'augurio che le offerte della Chiesa/che Dio ci ha attribuito/, siano accettate da Dio e con la potenza divina trasformate per noi in sacramento di salvezza.

/325/ La traduzione italiana esplicita proprio in questo senso: "Guarda, benigno Signore, questi doni, che la nostra povertà depone sul tuo altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito"; cfr T. Federici-A. Carideo, Lo Spirito...o.c., 250.

/326/ MRN 145-20/12; cfr Appendice I, 15.

/327/ Ebr 9, 11s. Cfr pure Ebr 7, 27; 9, 26.28; 10, 10.14.

/328/ MRN 146-21/12; cfr Appendice I, 16.

Il sacrificio eucaristico è causa di salvezza; la salvezza portata dalla redenzione di Cristo si riattualizza nella celebrazione eucaristica e applica il valore salvifico della croce. A proposito dell'opera della salvezza continuata dalla Chiesa e che si realizza nella Liturgia, la Costituzione sulla sacra Liturgia dice:

"Dio, il quale 'vuole che tutti gli uomini si salvino'... mandò il suo Figlio, Verbo fatto carne... mediatore di Dio e degli uomini. Infatti la sua umanità, nell'unità della persona del Verbo, fu strumento della nostra salvezza. Per cui in Cristo 'avvenne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e ci fu data la pienezza del culto divino'. Quest'opera della redenzione umana... è stata compiuta da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pasquale della sua passione, resurrezione da morte e gloriosa ascensione, mistero col quale 'morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita'... Perciò... il Cristo... ha inviato gli apostoli... perchè attuassero, per mezzo del sacrificio e dei sacramenti l'opera della salvezza... Da allora, la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale... con la celebrazione dell'Eucaristia nella quale 'vengono ripresentati la vittoria e il trionfo della sua morte'." /329/

Proseguiamo nella nostra analisi presentando l'orazione "super oblata" della Messa del 24 dicembre/della Messa mattutina/:

Haec tibi domine oblata benignus sanctificanda assume libamina, ut eorum perceptione expiemur a crimine, et adventus Filii tui gloriam mereamur interriti prestolari.	Oblata tibi, Domine, munera benignus assume, ut eorum perceptione expiemur a peccatis, et adventus Filii tui gloriam puris mereamur mentibus praestolari.
---	--

/F 1768/

/MRN 149-24/12/

/330/

/329/ SC 5-6./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,21s/

/330/ Cfr Appendice I,20. Omettiamo qui la presentazione delle "super oblata" del giorno 22 e 23 dicembre, perchè le abbiamo analizzate prima; cfr pp.168s.

Avvicinandosi il Natale, è l'evento di Betlemme che emerge in primo piano. Col sopraccitato testo, in parte mutato sul Sacramentario di Fulda e sul Sacramentario "Rossianum", questa orazione presenta a Dio i nostri doni nei quali, trasformati nel Corpo e Sangue di Cristo, Lui stesso rende presente il suo sacrificio. Inoltre si chiede di poter accogliere con cuore puro la gloria del Cristo che viene; al Signore che viene si va incontro, liberi da ogni colpa.

Sembra essere evidente la corrispondenza della formula alla lettura evangelica /della Messa mattutina del 24 dicembre/: Lc 1,67-79, cioè il cantico di Zaccaria nel quale si loda Dio perchè visita il suo popolo, a cui porta redenzione e salvezza.

La nostra orazione, dunque, pone la Chiesa in attesa del Signore che viene e che verrà definitivamente alla fine dei tempi.

B. Tempo di Natale-Epifania.

Il tempo di Natale-Epifania, come quello dell'Avvento, è il periodo dell'Anno liturgico particolarmente ricco nel nuovo Messale di formule eucologiche finora non utilizzate nel Messale romano. Abbiamo, infatti, nel Messale di Paolo VI i seguenti formulari in più rispetto al vecchio Messale di Pio V: 3 formulari rispettivamente per i giorni 29,30,31 dicembre fra l'ottava del Natale, poi 6 formulari per le ferie del tempo natalizio, dal 2 gennaio al sabato anteriore al Battesimo di Gesù. Sono tralasciate, invece, le seguenti orazioni sopra le offerte del precedente libro d'altare: del 24 dicembre/"In vigilia Nativitatis Domini"/; del 29,30,31 dicembre/avevano lo stesso testo/; della domenica del santissimo Nome di Gesù/domenica tra il 2 e 5 gennaio/; della domenica I e II dopo l'Epifania, del 13 gennaio/"In commemoratione Baptismatis D.N.J.C."/

Del tempo di Natale-Epifania del vecchio Messale sono praticamente rimaste solo le "super oblata" della Messa del Natale della notte e dell'aurora, della Messa della sacra Famiglia ed anche il testo della orazione offertoriale della Epifania del Signore./331/ È rimasta pure l'orazione della Messa del Natale "in die",passata alla domenica II dopo Natale./332/

Esamineremo anche in questa parte tutte le orazioni nuove per valutarne le rispettive caratteristiche; prima, presentandole disposte in tabella.

MRN - Natale-Epifania	Le fonti
153-NDv Die 25 decembris. In Nativitate Domini. Ad Missam in Vigilia.	Ve,Gelasiani,Gregoriani
157-NDD Idem.Ad Missam in die.	Ve,Gelasiani,Ambrosiani
159-5doND Die 29 decembris.De V die infra octavam Nativitatis Domini.	Ve
160-6doND Die 30 decembris.De VI die infra octavam Nat.Domini.	Ve
161-7doND Die 31 decembris.De VII die infra octavam Nat.Domini.	Ve
162-SsGM Die 1 ianuarii.In octava Nativitatis Domini.Sollemni tas Sanctae Dei Genetricis Mariae.	Ve
170-2ftN In feriis temporis Nativita tis a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis Domini.Feria II.	Ve

/331/Cfr MRN 155-NDn; 156-NDa; 158-SF; 167-ED; cfr Appendice I, 22-25.27s.35s.

/332/Cfr MRN 164-2DND; cfr Appendice I,33s.

MRN - Natale-Epifania	Le fonti
172-3ftN In feriis temporis Nativitatis a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis Domini.Feria III.	Ve
173-4ftN Idem.Feria quarta.	Ve
174-5ftN Idem.Feria quinta.	Ve
175-6ftN Idem.Feria sexta.	Ve
176-stN Idem.Sabbato.	Ve

25 dicembre.Messa vespertina della vigilia:/333/

Tanto nos, Domine, quaesumus,
promptiore servitio haec praecurrere concede sollemnia,
quanto in his constare principium
nostrae redemptionis ostendis.

/Ve 1254; MRN 153-NDv/

La Messa vespertina della vigilia si situa tra la fine dell' Avvento e la venuta del Cristo nella carne. Benchè non si debba cercare nella liturgia un trattato di dommatica, tuttavia, per maggiore chiarezza attenti a non forzare alcun testo, dobbiamo dire che questa orazione vuole sottolineare il fatto che se il Cristo si incarna, è per la redenzione: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge.."/Gal 4,4/

Si noti quindi il valore di questa orazione che non si ferma solo sull'avvenimento della nascita di Gesù, ma mette in luce

/333/ MRN 153-NDv; cfr Appendice I,21.

l'intima unità tra il mistero dell'Incarnazione, Morte e Risurrezione di Cristo come mistero della salvezza.

La Messa del Natale "del giorno" ha ricevuto la nuova orazione offertoriale: /334/

Oblatio tibi sit, Domine, hodiernae sollemnitatis accepta, qua et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio, et divini cultus nobis est indita plenitudo.

/MRN 157-NDd/

La nostra orazione sopra le offerte esprime perfettamente la teologia del mistero celebrato col quale si effettua l'opera della nostra redenzione /335/ e "viene esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale". /336/

Presentando brevemente e sinteticamente la ricca tematica che emerge dalle nuove orazioni, dobbiamo rilevare la validità della sopraccitata orazione sopra le offerte con la quale viene arricchita la preghiera della Chiesa di questo periodo nell'attuale libro d'altare.

Proseguiamo ordinatamente nell'esame delle altre formule del Tempo di Natale, provenienti dai sacramentari antichi e assenti nel Messale precedente di Pio V.

/334/ MRN 157-NDd; cfr Appendice I, 26.

Questa orazione ha sostituito, come abbiamo già menzionato l'orazione precedente che è passata alla II domenica dopo Natale: "Oblata, Domine, munera nova Unigeniti tui nativitate sanctifica: nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda". /MRP 22/

Sembra che questa orazione sia stata tralasciata/nella II domenica dopo Natale è riutilizzata solo la prima frase! per il ritorno così frequente di locuzioni molto generiche come quella della remissione dei peccati.

/335/ Cfr LG 3 dove si dice tra l'altro: "...ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione...". /Trad.ital.in: Enchiridion...o.c., 123/

/336/ SC 7.

29 dicembre:/337/

Exercemus, Domine, gloriosa com
merciam: offerimus quae dedisti
ut te ipsum mereamur accipere.

/Ve 89/

Suscipe, Domine, munera nostra ,
quibus exercentur commercia
gloriosa, ut offerentes quae
dedisti, te ipsum mereamur acci
pere.

/MRN 159-5doND/

L'orazione punta principalmente sul tema più caratteristico del ciclo natalizio, i "commerciam" qualificati qui come "gloriosa", che vogliono esprimere lo scambio avvenuto tra Dio e l'uomo nell'Incarnazione. Il tema viene analizzato nelle sue componenti: questa orazione presenta a Dio le nostre offerte che Dio ci ha dato: in esse Cristo rende presente il suo sacrificio e in cambio riceviamo Lui-stesso/"te ipsum mereamur accipere"/. Lo scambio natalizio si attualizza dunque per noi nella celebrazione eucaristica. In due frasi viene delineato tutto il movimento ascendente e discendente di cui l'Eucaristia è il nodo./338/ Il testo risponde bene alla lettura evangelica: Lc 2,22-35; la presentazione al tempio è la pubblica offerta di Gesù a Dio.

30 dicembre:/339/

Munera, quae sumus, Domine, tuae plebis propitiatus assume,
ut, quae fidei pietate profitentur,
sacramentis caelestibus apprehendant.

/Ve 1136; MRN 160-6doND/

L'orazione sottolinea il fatto che la domanda a Dio di accogliere

/337/ MRN 159-5doND; cfr Appendice I, 29. Questa orazione è ripetuta ancora 3 volte: in MRN 170-2ftN.174-5ftN.359-20Dan.
/338/ Cfr M. Magrassi, Antico e nuovo nell'eucologia..o.c., 49.
/339/ MRN 160-6doND; cfr Appendice I, 30. Questa orazione viene ripetuta ancora in: MRN 172-3ftN.175-6ftN.364-25Dan.

re la offerta del popolo ha lo scopo di ottenere dei beni eter
ni, nei quali crediamo e speriamo. Infatti, nella liturgia terre
na noi partecipiamo, pregustandola, a quella celeste che viene ce
lebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendia
mo come pellegrini..."/340/

Nella Incarnazione, quando Cristo è venuto sulla terra e ha
assunto la nostra natura per salvarci, si è reso presente il pun
to di partenza della salvezza. Per questa ragione si può vedere
la corrispondenza fra la nostra orazione e il Vangelo del gior
no /Lc 2,36-40/: la profetessa Anna si presenta come venerando
testimone della venuta del Salvatore.

31 dicembre:/341/

Deus, auctor sinceræ devotionis et pacis,
da, quaesumus, ut et maiestatem tuam
convenienter hoc munere veneremur,
et sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur.

/Ve 1047; MRN 161-7doND/

La formula mette in rilievo che nella celebrazione eucaristica
viene data la perfetta glorificazione di Dio, che è stata compiu
ta da Cristo per mezzo del mistero pasquale./342/ È importante,
però, la partecipazione attiva dei fedeli /"sacri participatione
mysterii fideliter sensibus uniamur"/, perchè la "piena, consapevo
le e attiva partecipazione delle celebrazioni liturgiche... è ri
chiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popo
lo cristiano... ha il diritto e il dovere in forza del battesi
mo"./343/

/340/ SC 8./Trad.ital.in:Enchiridion..o.c.,25/

/341/ MRN 161-7doND; cfr Appendice I,31.La formula viene utiliz
zata anche in: MRN 173-4ftN.176-stN.362-23DAn.

/342/ Cfr SC 5.

/343/ SC 14./Trad.ital.in:Enchiridion..o.c.,29-31/

1 gennaio - Maria Ss.Madre di Dio:/344/

Deus, qui bona cuncta et inchoas
benignus et perficis: da nobis,
sicut de initiis tuae gratiae
gloriamur, ita de perfectione
gaudere.

/Ve 1006/

Deus, qui bona cuncta inchoas
benignus et perficis, da nobis,
de sollemnitate sanctae Dei Ge
nitricis laetantibus, sicut de
initiis tuae gratiae gloriamur,
ita de perfectione gaudere.

/MRN 162-SsGM/

Nell'ottava del Natale, 1 gennaio, si celebra la festa di "Maria Madre di Dio", senza però lasciar cadere nell'oblio nè l'inizio dell'anno nè la circoncisione di Gesù, nè l'assegnazione del nome di Gesù bambino nato a Betlemme./345/ In questo clima si inserisce anche la nostra orazione adattata alla situazione nuova, superando validamente una visione solo frammentaria concentrata sull'azione offertoriale.

Possiamo dire con certezza che le orazioni "super oblata" presentate in questo punto della nostra dissertazione, prese nel loro insieme, ci danno un quadro assai interessante della celebrazione eucaristica e del mistero dell'Incarnazione visto nell'ambito della storia della salvezza.

C. Quaresima.

La Quaresima già nel Messale anteriore presentava una grande abbondanza di formulari, avendo il privilegio unico di una Messa propria per ogni giorno. Tuttavia taluni giorni ebbero formulari propri in cui era prevalente un contenuto povero di tematica, impostata su una teologia negativa e poco sensibile per la mentalità dell'uomo moderno. Per questo motivo anche molti testi delle "super oblata" hanno subito delle correzioni

/344/ MRN 162-SsGM; cfr Appendice I, 32.

/345/ Cfr le osservazioni di A. Nocent, Celebrare Gesù Cristo. L'anno liturgico. 2. Natale-Epifania, Assisi 1976, 99s.

e dei ritocchi e non poche orazioni quaresimali dell'antico Messale sono state eliminate; al loro posto si fece dunque uso di materiale preesistente nei sacramentari antichi./346/ Nel complesso di queste orazioni nuove della Quaresima, si vede la tendenza a ovviare a questa povertà tematica.

Ecco messe in tabella tutte le nuove orazioni, analizzate poi nel corso della nostra tesi.

MRN - Quaresima	Le fonti
186-2f1HQ Feria II. Hebdomada I.	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani.
187-3f1HQ Feria III. "	Gelasiani, Gregoriani.
188-4f1HQ Feria IV. "	Ve.
191-s1HQ Sabato. "	Gelasiani, Gregoriani.
194-2f2HQ Feria II. Hebdomada II.	Ve.
198-6f2HQ Feria VI. "	Gelasiani, Gregoriani.
205-5f3HQ Feria V. Hebdomada III.	Ve, Gelasiani, Gregoriani
207-s3HQ Sabato. "	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani, Gallicani.
208-4DQ Dominica IV in Quadragesima.	Gelasiani, Gregoriani.
210-2f4HQ Feria II. Hebdomada IV.	Ve, Ambrosiani.
211-3f4HQ Feria III. "	Ve, Gelasiani, Gregoriani
216-5DQ Dominica V in Quadragesima.	Gelasiani, Gregoriani.
218-2f5HQ Feria II. Hebdomada V.	Ve, Gelasiani, Gregoriani

/346/ A confronto del Messale precedente il numero delle "super oblata" quaresimali è rimasto lo stesso. Però adesso su tutte le 45 orazioni di Quaresima, 17 sono prese dai sacramentari antichi: le restanti provengono dal vecchio libro d'altare.

MRN	-	Quaresima	Le fonti
223-s5HQ	Sabbato.	Hebdomada V.	Ambrosiani.
235-DP	Dominica in Palmis de passio	ne Domini.	Ve.
		Hebdomada sancta.	
236-2fHS	Feria II.	Hebdomadae Sanctae.	Gelasiani, Gregoriani.
237-3fHS	Feria III.	"	Gelasiani, Gregoriani.

Vediamo ora tutti questi esempi presentando in primo luogo le orazioni che hanno portato all'eliminazione delle orazioni di contenuti assai generici; i termini "ieiunium"; "ieiunia"; "ieiuniantes", monotonamente ripetuti nei testi quaresimali, rischiavano di ridurre le prospettive dell'ascesi quaresimale ad una discreta rinuncia periodica di alimenti. Il nuovo Messale allo stesso tempo che riprende non poche orazioni sopra le offerte degli anteriori formulari fa, quando occorre, opportuni ritocchi cambiando il termine "ieiunium" con altre parole o espressioni di più largo significato. Osserviamo quindi l'insistenza dei revisori del Messale sul tema "nuovo" della Quaresima: con versione:

Lunedì della I settimana di Quaresima: /347/

Accepta tibi sit, Domine,
nostrae devotionis oblatio,
quae et ieiunium nostrum
te operante, sanctificet,
et indulgentiam nobis tuae
consolationis obtineat.

/GeV 111.241/
/348/

Accepta tibi sit, Domine,
nostrae devotionis oblatio,
quae et conversationem nostram,
te operante, sanctificet
et indulgentiam nobis tuae
propitiationis obtineat.

/MRN 186-2f1HQ/

/347/ MRN 186-2f1HQ; Cfr Appendice I, 53s.

/348/ Per confrontare le altre fonti, cfr Appendice I, 53s.

Il sopraddetto testo ha sostituito quello del Messale precedente: /MRP 66/

Munera tibi, Domine, oblata sanctifica:
nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda.

Martedì della I settimana di Quaresima: /349/

Suscipe, creator omnipotens Deus,
quae ieiuniantes de tuae munifi-
centiae largitate deferimus,
et pro temporali nobis collata
praesidia ad vitam converte
propitiatus aeternam.

/GeV 116/

/350/

Suscipe, creator omnipotens De-
us, quae de tuae munificentiae
largitate deferimus,
et temporalia nobis collata
praesidia ad vitam converte
propitiatus aeternam.

/MRN 187-3f1HQ/

Questo testo nuovo è stato messo al posto della seguente orazione tralasciata:

Oblatis, quaesumus, Domine, placare muneribus:
et a cunctis nos defende periculis.

/MRP 67/

Giovedì della I settimana di Quaresima: /351/

Propitiare, Domine, supplicum votis
et populi tui oblationibus preci-
busque susceptis, omnium nostrum
ad te corda converte.

/Ve 603/

/352/

Supplicum votis, Domine, esto
propitius, et, populi tui obla-
tionibus precibusque suscep-
tis, omnium nostrum ad te cor-
da converte.

/MRN 189-5f1HQ/

La sopraccitata formula ha portato all'eliminazione di quella precedente nella quale il termine "ieiunium" torna con il suo regolare ritorno:

/349/ MRN 187-3f1HQ; cfr Appendice I, 55.

/350/ Per le altre fonti, cfr Appendice I, 55.

/351/ MRN 189-5f1HQ; cfr Appendice I, 57.

/352/ Cfr le altre fonti; Appendice I, 57.

Sacrificia, Domine, quaesumus, propensius ista nos salvent,
quae medicinalibus sunt instituta ieiuniis.

/MRP 71/

Al posto della "super oblata" del sabato della I settimana qua
resimale è stata trasferita dal Sacramentario Gelasiano "antico"
l'orazione del stesso giorno, sostituendo l'orazione del Messale
vecchio con espressione "ieiunia". Ecco l'orazione attuale al
confronto di quella precedente: /353/

Haec quae nos reparent, quaesumus, Domine,
beata mysteria suo nos munere dignos efficiant.

/GeV 131; MRN 191-s1HQ/

Praesentibus sacrificiis, quaesumus, Domine,
ieiunia nostra sanctifica:
ut, quod observantia nostra profitetur extrinsecus,
interius operetur.

/MRP 77; 78/ /354/

Con l'introduzione della orazione offertoriale al venerdì
della II settimana si è voluto anche rilevare quegli elementi
che appartengono alla tematica quaresimale: /355/

Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria, famulos tuos,
quaesumus, et praeveniat competenter, et devota conversatione
perducat.

/MRN 198-6f2HQ/

Da questo luogo è caduta la formula del vecchio libro d'altare:

Haec in nobis sacrificia, Deus, et actione permaneant,
et operatione firmentur.

/MRP 88/

/353/ MRN 191-s1HQ; cfr Appendice I, 60.

/354/ Questa formula è stata usata nel giovedì della II settimana
di Quaresima, però con validi ritocchi. Cfr MRN 197-5f
2HQ; cfr Appendice I, 69s.

/355/ MRN 198-6f2HQ; cfr Appendice I, 71. La parola "conversatio"
è usata nel senso di "conversio" avendo il significato: te
nere di vita, tenore di vivere, condotta; cfr A. Blaise, Le
vocabulaire latin des principaux...o.c., 563. Cfr le nostre
orazioni dove si usa questa espressione: MRN 186-2f1HQ.210
-2f4HQ.356-17DAn.

Il tema più vasto e comprensivo del comportamento quaresima le viene dato con l'orazione offertoriale della Messa del lune dì della V settimana di Quaresima: /356/

Concede, nobis, Domine, quaesumus, ut celebraturi sancta mysteria non solum abstinentiam corporalem sed, quod est potius, habeamus mentium puritatem.

/GeV 265/

Concede nobis, Domine, quaesumus, ut, celebraturi sancta mysteria, tamquam paenitentiae corporalis fructum, laetam tibi exhibeamus mentium puritatem.

/MRN 218-2f5HQ/

Con questa formula si è voluto sostituire il testo della seguen te orazione del Messale di Pio V:

Concede nobis, Domine, Deus noster: ut haec hostia salutaris et nostrorum fiat purgatio delictorum, et tuae propitiatio maiestatis.

/MRP 120/ /357/

Le nuove orazioni "super oblata" danno una più serena valuta zione delle realtà terrene, come accade nel caso della Messa di lunedì della II settimana di Quaresima: /358/

Preces nostras, Domine, propitiatus admitte, et a terre nis effice contagiis expiatis, quos caelestibus tribuis servire mysteriis.

/Ve 583/

Preces nostras, Domine, propitiatus admitte, et a terrenis effice illecebris liberatos, quos caelestibus tribuis servi re mysteriis.

/MRN 194-2f2HQ/

L'espressione "a terrenis effice contagiis expiatis", che potrebbe essere intesa nel senso che le realtà terrestri siano conta minate e tali da contagiare, fu perciò modificata, precisando che si tratta della domandata liberazione da quelle attrattive che siano realmente peccaminose: "a terrenis effice illecebris libe

/356/ MRN 218-2f5HQ; cfr Appendice I, 97.

/357/ Questa orazione non è stata tralasciata ma, dopo qualche ritocco, trasferita al martedì della III settimana di Qua resima; cfr MRN 203-3f3HQ: Appendice I, 77s.

/358/ MRN 194-2f2HQ; cfr Appendice I, 64.

ratos"./359/

La sopraccitata orazione subentra in luogo di quella precedente:

Haec hostia, Domine, placationis et laudis
tua nos protectione dignos efficiat.

/MRP 81/

L'orazione offertoriale designata per il giovedì della III set
timana di Quaresima e ripresa dai sacramentari antichi mette in
rilievo un altro comportamento quaresimale che si esprime nella
conoscenza dei veri ideali: /360/

Ut tibi grata sint, Domine, munera populi tui,
ab omni, quaesumus, eum contagio perversitatis emunda,
nec falsis gaudiis inhaerere patiaris,
quem ad veritatis tuae premia venire promittis.

/Ve 517; GeV 55; MRN 205-5f3HQ/

In questo giorno, prima, si leggeva:

In tuorum, Domine, pretiosa morte iustorum sacrificium illud
offerimus, de quo martyrism sumpsit omne principium.

/MRP 99/

La Quaresima è vista ancora come il tempo di passare dalla
"vetustà" alla "novità" della vita, come ci dice riutilizzata la
"super oblata" del Veronese, messa al lunedì della IV settimana
quaresimale: /361/

Dicatae tibi, Domine, quaesumus, capiamus oblationis effectum,
ut, a terrenae vetustatis conversatione mundati,
caelestis vitae profectibus innovemur.

/Ve 1017; Ber 424; MRN 210-2f4HQ/

Da questo posto è caduta l'orazione vecchia con contenuto assai

/359/ A proposito di questo problema, cfr pp. 117-119 di questa
tesi.

/360/ MRN 205-5f3HQ; cfr Appendice I, 81.

/361/ MRN 210-2f4HQ; cfr Appendice I, 87.

generico a formulazione "standard":

Oblatum tibi, Domine, sacrificium
vivificet nos semper et muniat.

/MRP 107/

La "infirmetas, mortalitas" umana esprimono la condizione precaria e moralmente debole della natura umana. Ma Dio ci dà "remedia" affinché possiamo, purificati, camminare verso la celebrazione della Pasqua. Questa tematica è dominante nelle seguenti formule dei sacramentari antichi, riutilizzate nel Messale postconciliare.

Mercoledì della I settimana di Quaresima: /362/

Offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini tu dedisti,
ut, sicut eadem nobis efficacis sacramentum,
ita fieri tribuas remedium sempiternum.

/MRN 188-4f1HQ/

Il cristiano, prendendo parte al sacrificio eucaristico, offre a Dio i doni che Lui ci ha dato per consacrarli al suo nome e per renderli a noi come "remedium sempiternum".

L'orazione sopra le offerte di questo giorno del precedente Messale che tornava 4 volte, è stata conservata una sola volta nel martedì della V settimana quaresimale. /363/

Sabato della III settimana di Quaresima: /364/

Deus, de cuius gratia venit, ut ad mysteria tua purgatis
sensibus accedamus, praesta, quaesumus, ut, in eorum traditione
sollemniter honoranda, competens deferamus obsequium.

/MRN 207-s3HQ/

Il nostro atteggiamento quaresimale deve esprimersi nell'accostamento ai misteri con animo purificato, quando si celebrano i giorni della loro istituzione.

/362/ MRN 188-4f1HQ; cfr Appendice I, 56.

/363/ Cfr MRN 219-3f5HQ; Appendice I, 98s.

/364/ MRN 207-s3HQ; cfr Appendice I, 84s.

L'orazione vecchia di questo giorno è stata di nuovo utiliz
zata, senza alcun cambiamento, nel Messale nuovo e trasferita al
giovedì della IV settimana quaresimale./365/

Domenica IV di Quaresima:/366/

Remedii sempiterni munera, Domine, laetantes offerimus, suppliciter exorantes, ut eadem nos et digne venerari, et <u>pro salvandis</u> congru enter exhibere perficias.	Remedii sempiterni munera, Do mine, laetantes offerimus, sup pliciter exorantes, ut eadem nos et fideliter venerari, et <u>pro salute mundi</u> congruenter exhibere perficias.
---	--

/GeV 226/

/MRN 208-4DQ/

"Laetantes" - "con gioia" - è la nota dominante di questa IV dome
nica di Quaresima; la coscienza della vicinanza sempre più in
combente delle feste pasquali inonda l'animo di gioia/367/ quan
do si offrono i doni per il sacrificio: "remedii sempiterni mune
ra". L'orazione allarga lo sguardo dalla nostra pochezza all'in
tera comunità ecclesiale, al mondo intero: "pro salute mundi".

La vera ricchezza tematica di questa orazione è stata messa
al posto della precedente "secreta", usata nel vecchio Messale 7
/!/ volte./368/

Martedì della IV settimana quaresimale:/369/

Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti,
ut et creationis tuae circa mortalitatem nostram
testificentur auxilium,
et remedium nobis immortalitatis operentur.

/Ve 560; MRN 211-3f4HQ/

Accenniamo all'importanza dottrinale di questa orazione, il tema
della quale potrebbe essere trattato con grande ampiezza, perchè
ben completa il concetto della nostra offerta in sacrificio eu
caristico: i doni che offriamo - sostegno della nostra vita mor

/365/ Cfr MRN 213-5f4HQ; cfr Appendice I, 90s.

/366/ MRN 208-4DQ; cfr Appendice I, 86.

/367/ Cfr D. Bondioli, L'anno liturgico col nuovo Messale. Per la
meditazione e per l'omelia delle domeniche e feste, Brescia
1974, 141.

tale - chiediamo di trasformarli in "remedium...immortalitatis"

Tutta questa tematica è senz'altro di grande arricchimento della liturgia quaresimale. Nel nostro caso la sopraccitata formula ha preso il posto della precedente orazione offertoriale che cadeva 6 volte nel MRP./370/

La tematica battesimale, tralasciando alcune vecchie formule /del MRP/, si è introdotta in alcune nuove, riutilizzate orazioni.

Sabato nella settimana V di Quaresima:/371/

Omnipotens sempiterne Deus, qui nos ad aeternam vitam
in confessione tui nominis baptismatis reparas sacramento,
suscipe tuorum munera et vota famulorum,
ut in te sperantium et desideria iubeas perfici
et peccata deleri.

/Ber 453; MRN 223-s5HQ/

La nostra orazione fa un esplicito cenno alla tematica propriamente battesimale e sostituisce la formula "standard" del vecchio Messale:

A cunctis nos, quaesumus, Domine, reatibus et periculis
propitiatus absolve:
quos tanti mysterii tribuis esse consortes.

/MRP 129/

Dominica V di Quaresima:/372/

Exaudi nos, omnipotens Deus,
et famulos tuos, quos fidei
christianae primitiis imbuisti,
huius sacrificii tribuas opera
tione mundari.

/GeV 255.260/

Exaudi nos, omnipotens Deus,
et famulos tuos, quos fidei
christianae eruditionibus imbu
isti, huius sacrificii tribuas
operatione mundari.

/MRN 216-5DQ/

./.

/368/ Si tratta di un'orazione del MRP 106, in minima parte riutilizzata in: MRN 221-5f5HQ:, cfr Appendice I, 101-104.

/369/ MRN 211-3f4HQ; cfr Appendice I, 88.

/370/ Cfr MRN 192-2DQ; cfr Appendice I, 61-63.

/371/ MRN 223-s5HQ; cfr Appendice I, 106.

/372/ MRN 216-5DQ; cfr Appendice I, 96.

Questa orazione originalmente riguardante i catecumeni, intro dotta nel nuovo Messale si riferisce a tutto il popolo cris tiano; dove però si celebrano gli scrutini, nella nostra domenica si prende il formulario della Messa nel quale, la sopraccitata "super oblata" ha conservato la lezione: "quos fidei christianae primitiis imbuisti"./373/

Per l'introduzione della sopraddetta preghiera non si usa più l'orazione precedente:

Haec munera, quaesumus, Domine, et vincula nostrae pravitatis absolvant, et tuae nobis misericordiae dona concilient.

/MRP 119/

Nel nuovamente utilizzato testo della orazione sopra le offer te della domenica delle Palme /della passione del Signore/, si arricchisce la tematica eucaristica:/374/

Per Unigeniti tui passionem
placatio tua nobis, Domine, sit propinqua,
quam, etsi nostris operibus non meremur,
interveniente sacrificio singulari,
tua percipiamus miseratione praeventi.

/Ve 628; MRN 235-DP/

Questa orazione di profonda ispirazione biblica/375/, è stata designata al posto della "super oblata" precedente che però oc cupa adesso lo stesso posto nella domenica XXIII "per annum"/376/.

L'arricchimento della teologia eucaristica porta con sè l'o razione offertoriale del lunedì della settimana santa:/377/

/373/ Cfr le nostre osservazioni fatte prima, pp. 141s.

/374/ MRN 235-DP; cfr Appendice I, 107.

/375/ Cfr per esempio: Ebr 9, 11s; 7, 27; 9, 26.28; 10, 10.14.

/376/ Cfr MRN 372-33Dan; Appendice I, 206s.

Il testo di questa "secreta" avveniva 3 volte e forse per tale motivo, l'uso di esso, hanno limitato a una sola volta, quella della Messa di MRN 372-33Dan.

/377/ MRN 236-2fHS; cfr Appendice I, 108.

Respice, Domine, propitius sacra mysteria quae gerimus
et, quod ad nostra evacuanda praeiudicia misericors praevidisti,
vitam nobis tribue fructificare perpetuam.

/MRN 236-2fHS/

Proprio l'unico sacrificio di Cristo, che abolisce la molteplicità dei sacrifici antichi, è sorgente di grazia e di effetti soprannaturali.

Notiamo che l'orazione del Messale di Pio V di questo giorno /prima accadeva due volte/, è stata trasferita /con piccolo ritocco/ al venerdì della quarta settimana di Quaresima, al posto designato a questa formula già dai sacramentari antichi. /378/

Occupiamoci ora dell'ultima orazione dei sacramentari antichi riutilizzata nel tempo di Quaresima. È il caso dell'orazione sulle offerte assegnata al martedì della Settimana Santa. /379/ Ecco il testo del Gelasiano "Vetus" e di quello attuale:

Intende, quaesumus, Domine,
hostias familiae tuae,
et quam sacris muneribus facis
esse participem, tribuas ad eius
plenitudinem pervenire.

Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende,
et, quam sacris muneribus facis
esse participem, tribuas ad eorum
plenitudinem pervenire.

/GeV 341/

/MRN 237-3fHS/

Fatte le correzioni, l'orazione nella "nuova" edizione sembra aver cambiato l'oggetto della domanda: nel caso del Gelasiano si chiedeva di far arrivare alla pienezza la famiglia cristiana. Tale impostazione sembra corrispondere all'idea di san Paolo della edificazione del Corpo di Cristo/la Chiesa/ fino a farla pervenire alla "misura che conviene alla piena maturità di Cristo". /Ef 4,13/

Nella formula nuova cambiata, invece, si domanda che l'assemblea possa pervenire "ad eorum/riferito a "sacris muneribus"/plenitu

/378/ Cfr MRN 214-6f4HQ; Appendice I, 92s.

/379/ MRN 237-3fHS; cfr Appendice I, 109.

dinem" - cioè, si domanda la pienezza dei doni che si ha con la consacrazione e la comunione./380/

Con la sopraccitata formula è stata sostituita l'orazione precedente contenente il monotono ritorno del termine "ieiunium"

Sacrificia nos, quaesumus, Domine, propensius ista restaurent:
quae medicinalibus sunt instituta ieiuniis.

/MRP 146/

Abbiamo cercato di illustrare tutti gli esempi delle orazioni che provengono dagli antichi sacramentari e che finora non erano state usate nel Messale Romano. Le loro brevi caratteristiche ed i contenuti fondamentali indicano la ragione e spiegano i motivi per le quali questi testi sono stati di nuovo utilizzati nel Messale postconciliare.

D. Pasqua.

Nella teologia e pratica postconciliare si è ridata alla Pasqua la sua dovuta importanza e centralità. La Quaresima culmina nella celebrazione della Pasqua e questa si prolunga ininterrottamente lungo tutta la "Cinquantina" pasquale./381/

Il riordinamento dei testi eucologici del tempo pasquale è guidato da questa visione unitaria delle celebrazioni pasquali. Nel vecchio libro d'altare le ferie di questo tempo erano sprovviste di testi propri; nel nuovo Messale, invece, oltre l'ottava di Pasqua, anche la VII settimana ha una Messa propria per ogni giorno. Troviamo poi due gruppi di Messe, con sei schemi ognuno per le altre ferie pasquali, vale a dire: il primo gruppo per le ferie delle settimane II, IV, VI; il secondo per le settimane III e V. Notiamo che su 36 testi di "super oblata" di questo tempo

/380/ Cfr le osservazioni di V. Raffa, Le orazioni sulle offerte.
..o.c., 310s.

/381/ Cfr M. Augè, Le collette del Proprio del Tempo, in: EL 84
/1970/292.

liturgico, 8 sono stati presi dai sacramentari antichi. Questi ultimi saranno oggetto della nostra analisi dopo la loro presentazione nella tabella.

MRN - Tempus Paschale	Le fonti
294-3foPasch Feria III infra octavam Paschae.	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani.
295-4foPasch Feria IV " "	Gelasiani, Gregoriani.
297-6foPasch Feria VI " "	Ambrosiani.
307-AscD In Ascensione Domini.	Gelasiani, Gregoriani, Gallicani.
313-DPtd Dominica Pentecostes. Ad Missam in die.	Ambrosiani.
322-6f2,4,6DPasch In feriis post dominicas II, IV et VI Paschae. Feria VI.	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani.
331-s3,5DPasch In feriis post dominicas III et V Paschae. Sabbato.	Gelasiani, Gregoriani, Ambrosiani.
337-6f7DPasch In feriis post dominicam VII Paschae. Feria VI.	Ve, Gelasiani, Gregoriani, Celtici.

Nella riutilizzazione di queste formule si vede la volontà di arricchimento tematico esistente soprattutto nel sottolineare l'importanza dell'evento celebrato. La ricchezza della Pasqua è ovviamente vista nella prospettiva del rapporto Pasqua - celebrazione eucaristica. Celebrare la Pasqua significa quindi "con la protezione divina conservare i doni pasquali e giungere alla felicità eterna" - così in martedì dell'ottava di Pasqua:/382/

/382/ MRN 294-3foPasch; cfr Appendice I, 121.
 Questa orazione viene ripetuta in: MRN 322-6f2,4,6DPasch; e in: MRN 331-s3,5DPasch.

Oblationes familiae tuae, quaesumus, Domine, suscipe miseratus,
ut, sub tuae protectionis auxilio,
et collata non perdat, et ad aeterna dona perveniat.

Si noti che la formula del Messale precedente di questa Messa /usata in 4 giorni diversi/, è stata trasferita alla domenica VII di Pasqua./383/

La redenzione portata col mistero pasquale di Cristo viene attuata nel sacrificio eucaristico che "opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito" - come mette in rilievo l' orazione di mercoledì dell'ottava di Pasqua:/384/

Suscipe, quaesumus, Domine, hostias redemptionis humanae,
et salutem nobis mentis et corporis operare placatus.

Una delle orazioni molto ricche di teologia pasquale - che si trovava in questo posto - è stata trasferita alla domenica di Pasqua, nella Messa "del giorno"./385/

Un altro modo, diverso, di commentare la ricchezza del mistero pasquale, osserviamo nel venerdì dell'ottava di Pasqua; il testo della nuova orazione proviene dal Sacramentario Bergomense:/386/

Perfice, Domine, benignus in nobis
paschaliu muneru votiva commercia,
ut a terrenis affectibus ad caeleste desiderium transferamur.

/MRN 297-6foPasch/

La teologia del mistero pasquale ha ricevuto qui una rilettura molto attenta: il mistero pasquale riattualizzato nella celebrazione liturgica deve esprimersi nella vita. Questo tema è espresso nell'Istruzione "Inter Oecumenici, la quale nell'art. 6

/383/ Cfr MRN 308-7DPasch; Appendice I, 137s. Dobbiamo dire, però, che anche nell'attuale Messale questa orazione è assegnata ancora due volte: cfr MRN 334-3f7DPasch.367-28DAn.

/384/ MRN 295-4foPasch; cfr Appendice I, 122.

/385/ Cfr MRN 291-DPasch; Appendice I, 117s.

/386/ Ber 575; cfr MRN 297-6foPasch; Appendice I, 125. Cfr pure MRN 296-5foPasch: Appendice I, 123s.

afferma che "il Mistero pasquale, nel quale il Figlio di Dio, in carnato e fattosi obbediente fino alla morte di croce, è talmente esaltato nella Risurrezione e nella Ascensione, da poter comunicare al mondo la sua vita divina affinché gli uomini, morti al peccato e configurati a Cristo, non vivano più per se stessi, ma per Colui che morì e risuscitò per essi'." /2Cor 5,15/ /387/

L'intento di riformulare in modo quasi del tutto nuovo il significato dell'Ascensione è chiaramente evidente dai mutamenti apportati alla precedente liturgia. /388/ Il testo della "superoblata" /tratto dal Gelasiano "antico"/ sottolinea il valore "spirituale" della celebrazione di questa solennità: "fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo": /389/

Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices
venerabili nunc ascensione deferimus:
praesta, quaesumus, ut his commerciiis sacrosanctis
ad caelestia consurgamus.

/MRN 307-AscD/

Il testo della orazione offertoriale del precedente Messale faceva terminare questa preghiera con "a praesentibus periculis liberemur". /390/

L'ultima settimana è polarizzata intorno al dono pasquale dello Spirito e prepara così alla Pentecoste. Nel venerdì della VII settimana di Pasqua si è preferito usare il testo di sacramentari antichi per evidenziare la singolarità dell'effusione pentecostale, espressa nell'azione "purificante" dello Spirito: /391/

/387/ SCR, Instructio ad executionem Constitutionis de Sacra Liturgia recte ordinandam, "Inter Oecumenici", 26.IX.1964; in: AAS 56/1964/877-900. /Trad.ital.in: Enchiridion..o.c., 1007/

/388/ Tutte e tre le orazioni sono infatti state sostituite con testi dottrinalmente più ricchi; è rimasto l'antico prefazio, ma ad esso è stato anteposto un testo più ampio di nuova composizione. /Cfr F. Brovelli, Le orazioni del tempo pasquale, in: RL 62/1975/194s.

/389/ Cfr MRN 307-AscD: Appendice I, 136.

/390/ Cfr MRP 352; Appendice III, 295.

/391/ MRN 337-6f7DPasch; cfr Appendice I, 163.

La sopraccitata orazione offertoriale mette quindi in evidenza l'opera dello Spirito Santo che, inviato dal Padre nel nome Cristo, porta a compimento l'opera di lui; dà una piena comprensione del mistero del sacrificio celebrato /"huius...sacrificii copiosius revelet arcanum"/ e ci apre alla conoscenza di tutta la verità /"omnem...reseret veritatem"/.

Abbiamo presentato in sintesi i concetti principali presenti nelle nostre "super oblata", provenienti da sacramentari antichi e, finora non utilizzate nel libro d'altare della Liturgia romana. Infine, anche qui possiamo affermare che le orazioni sopra le offerte nuovamente introdotte nel l'uso riescono a darci una tematica assai suggestiva per la catechesi del tempo pasquale.

E. Tempo "per annum".

Oltre ai Tempi che hanno caratteristiche proprie durante il corso dell'anno liturgico, ci sono 34 settimane che hanno, come prima, dei formulari propri solo nei giorni domenicali. Questo periodo, chiamato "Tempo tra l'anno"/"per annum"/ è destinato non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma piuttosto si ricorda tale mistero nella sua globalità, specialmente nelle domeniche./393/

Il tempo "per annum" comincia dopo la festa del Battesimo del Signore, cioè il lunedì successivo alla domenica dopo il 6 gennaio e si protrae fino al martedì prima della Quaresima; riprende poi con il lunedì dopo la Pentecoste e si continua fino alla vigilia della domenica I dell'Avvento.

Nelle 34 domeniche "tra l'anno", 12 orazioni "super oblata" costituiscono la nuova parte della eucologia perchè provengono dai sacramentari antichi e finora non sono state utilizzate nel Messale Romano.

Nel presente paragrafo vogliamo quindi mostrare tutte queste formule nuove per cogliervi - come abbiamo già fatto - i criteri generali di riforma dei testi del Messale Romano decisa dal Concilio Vaticano II.

Prima di cominciare la presentazione di queste formule, diamo in tabella il loro elenco, per facilitarne la lettura: /394/

MRN - Tempus "per annum".	Le fonti.
340-1DAn Hebdomada I.	Ve.
342-3DAn Dominica III.	Ve, Gelasiani, Gregoriani
343-4DAn Dominica IV.	Ve.
346-7DAn Dominica VII.	Ve.
347-8DAn Dominica VIII.	Ve.
352-13DAn Dominica XIII.	Ve.
358-19DAn Dominica XIX.	Ve, Gelasiani, Gregoriani Gallicani, Celtici.
359-20DAn Dominica XX.	Ve.
362-23DAn Dominica XXIII.	Ve.
364-25DAn Dominica XXV.	Ve.
368-29DAn Dominica XXIX.	Ve.
369-30DAn Dominica XXX.	Ve, Ambrosiani.

/394/ Diciamo subito che di queste 12 orazioni, 4 sono già state presentate da noi prima /perchè sono usate in altri luoghi del Messale di Paolo VI/, cioè: MRN 358-19DAn/=MRN 146-21/12/:pp.190s.; MRN 359-20DAn/=MRN 159-5doND/:p.190; MRN 362-23DAn/=MRN 161-7doND/:p.197; MRN 364-25DAn/=MRN 160-6doND/: p.196s.

Le nostre nuove orazioni offertoriali portano con sè alla globalità del mistero di Cristo celebrato ogni domenica una particolare accentuazione dei diversi temi. Così il tempo ordinario/"per annum"/ è visto come il tempo che porta la grazia della santificazione della nostra vita, quello che appunto mette in rilievo la "super oblata" della I settimana "per annum":/395/

Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis oblatio,
per quam et sanctificationem referat,
et quae pie precatur obtineat.

/MRN 340-1DAn/

Questo tema risponde bene a ciò che dice la Costituzione sulla Sacra Liturgia cioè, che in essa "con segni sensibili, viene significata e, in modo proprio a ciascuno, realizzata la santificazione dell'uomo, e viene esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale."/SC 7/

Dalla nostra analisi risulta che una tematica simile è espressa nelle seguenti orazioni benchè con diverso vocabolario.

Domenica III "per annum":/396/

Munera nostra, Domine, suscipe placatus,
quae sanctificando nobis, quaesumus,
salutaria fore concede.

/MRN 342-3DAn/

L'orazione è assai corta e semplice ma profonda nel contenuto ; ha un solo oggetto: la santificazione dei doni deposti sull' altare per la nostra salvezza. Dunque, ancora una volta l' effetto "salutare", e cioè salvifico, della celebrazione eucaristica, è posto in evidenza, come spesso avviene, proprio nell'orazione sulle offerte.

/395/ MRN 340-1DAn; cfr Appendice I, 166./Questa orazione è destinata per la I settimana "per annum" perchè la I domenica è sostituita dalla festa del Battesimo del Signore./ Il tema della "sanctificatio" è messo in evidenza anche nelle domeniche XV e XXVII-a "per annum":MRN 354-15DAn/cfr

Domenica IV "per annum":/397/

Altaribus tuis, Domine, munera nostrae servitutis inferimus,
quae placatus assumens,
sacramentum nostrae redemptionis efficias.

/MRN 343-4DAn/

I doni offerti da noi diventino elemento efficace della nostra redenzione. Ritorna quindi il concetto del valore salvifico della celebrazione eucaristica attestato dal Concilio Vaticano II: "La liturgia, infatti, mediante la quale, specialmente nel divino sacrificio dell'Eucaristia, si attua l'opera della nostra redenzione..."/SC 2/;

"Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato"/1 Cor 5,7/ viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione".
/LG 3/

Domenica VII "per annum":/398/

Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes,
supplices te rogamus,
ut, quod ad honorem tuae maiestatis offerimus,
nobis proficiat ad salutem.

/MRN 346-7DAn/

Col dovuto servizio sacerdotale noi presentiamo all'altare le nostre offerte; si tratta di un gesto sacerdotale compiuto non

./.

/395/ Appendice I, 184/ e MRN 366-27DAn/Cfr Appendice I, 200/

/396/ MRN 342-3DAn; cfr Appendice I, 168.

L'orazione sopra le offerte del Messale precedente di questo giorno è stata trasferita /con qualche ritocco/ alla XV domenica "tra l'anno"; cfr MRN 354-15DAn: Appendice I, 184.

/397/ MRN 343-4DAn; cfr Appendice I, 169. L'antica orazione della IV domenica "post Pentecosten" è stata tralasciata. Il suo testo diceva: "Oblationibus nostris, quaesumus, Domine, placare susceptis; et ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates". /MRP 383/

/398/ MRN 346-7DAn; cfr Appendice I, 174. L'antica "secreta" si trova ora in domenica XVI "per annum": cfr MRN 355-16DAn: Appendice I, 185s.

dal solo celebrante ma dall'intera assemblea liturgica./399/
La nostra orazione mette inoltre in rilievo che lo scopo di que
sta celebrazione deve essere il dare gloria alla maestà del Si
gnore e far sì che il sacrificio eucaristico giovi alla nostra
salvezza. Infatti, nella celebrazione eucaristica "si ha il culmi
ne sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia
del culto che gli uomini danno al Padre che essi adorano per
mezzo di Cristo, Figlio di Dio"./IGMR 1/

Nello stesso senso deve essere interpretata l'orazione offer
toriale della domenica VIII "per annum":/400/

Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis,
et oblata devotioni nostrae servitutis ascribis,
quaesumus clementiam tuam,
ut, quod praestas unde sit meritum,
proficere nobis largiaris ad praemium.

/MRN 347-8DAn/

È questo ciò che avviene nel sacrificio eucaristico: noi offria
mo a Dio i doni che egli ci ha dati "in segno del nostro servi
zio"; Dio, dalla sua parte, "clemente", ascrive quest'offerta a no
stro merito. La Chiesa prega perchè a questo merito Egli aggiun
ga anche il premio che la versione italiana precisa nella " gio
ia eterna" del cielo./401/

Domenica XII "per annum":/402/

/399/ LG 10 spiega: "Il sacerdote ministeriale, con la potestà
sacra di cui è investito, forma e regge il popolo sacerdo
tale, compie il sacrificio eucaristico in persona di Cristo
e lo offre a Dio a nome di tutto il popolo; i fedeli, in
virtù del regale loro sacerdozio, concorrono all'oblazione
dell'eucaristia.."/Trad.ital.in:Enchiridion..o.c.,141/

/400/ MRN 347-8DAn; cfr Appendice I,175.L'antica orazione di
questa domenica occupa adesso posto nella XVII domenica
"per annum"; cfr MRN 356-17DAn:Appendice I,187s.

/401/ Cfr D.Bondioli,L'anno liturgico...o.c.,102.

/402/ MRN 352-13DAn; cfr Appendice I,181.Il testo dell'orazione
caduta, è seguente: "Propitiare, Domine, populo tuo, propitia
re muneribus: ut, hac oblatione placatus, et indulgentiam
nobis tribuas, et postulata concedas"./MRP 394/

Deus, qui mysteriorum tuorum dignanter operare effectus,
praesta quaesumus,
ut sacris apta muneribus fiant nostra servitia.

/MRN 352-13DAn/

C'è qui anzitutto un'affermazione dottrinale: Dio compie "l'opera della redenzione per mezzo dei segni sacramentali"/403/. Per questo motivo deve essere degno il nostro servizio ai sacri doni; quei doni che saranno il mezzo di trasmissione dell'opera della nostra redenzione per mezzo della rinnovazione sacramentale del sacrificio pasquale di Cristo./404/

Una tematica molto simile si nota nell'orazione sopra le offerte della domenica XXIX, anche essa crea le orazioni nuove da sacramentari antichi, finora non usate nel libro d'altare romano:

Tribue nos, Domine, quaesumus, donis tuis libera mente servire,
ut, tua purificante nos gratia,
iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.

/Ve 146; MRN 368-29DAn/ /405/

La celebrazione eucaristica è vista qui come "nostro servizio ai doni con animo libero"; è quindi un servizio all'altare da parte non solo del sacerdote celebrante ma di tutto il popolo di Dio, reso presente e attivo dall'assemblea liturgica che si forma attorno all'altare stesso. Con la frase "siamo mondati dagli misteri stessi ai quali prestiamo il nostro servizio", ritorna nelle nostre orazioni il tema della purificazione dal peccato, della sua remissione - riferito proprio al sacrificio celebrato.

Sembra giusto dire che la tematica, presentata nella nostra orazione, ben risponda all'idea del "servizio" nel senso del Nuovo

/403/ Cfr SC 5.6.47.

/404/ Questo è la buona traduzione italiana della frase latina:
"Dio opera gli effetti dei suoi misteri in modo degno".

/405/ MRN 368-29DAn; cfr Appendice I, 202.

Testamento perchè "tutti i cristiani per mezzo del battesimo sono passati dal servizio del peccato e della legge, che era una schiavitù, al servizio della giustizia e di Cristo che è la libertà." /Gv 8,31-36; Rom 6 - 7; cfr pure 1 Cor 7,22; Ef 6,6/" /406/

La massima glorificazione a Dio viene data nella celebrazione della Messa - questo è il tema della orazione sopra le offerte della domenica XXX "tra l'anno"/nuovamente introdotta in uso/:

Respice, quaesumus, Domine, munera quae tuae offerimus maiestati,
ut, quod nostro servitio geritur,
ad tuam gloriam potius dirigatur.

/MRN 369-30DAn/ /407/

Bisogna dire che il testo originale era di raro vigore dottrinale; i doni offerti sono visti come l'introduzione alla grande azione eucaristica che Dio riempie della sua maestosa presenza. Il "servitium" che viene poi richiamato è l'azione rituale che noi poniamo ma che solo Dio rende efficace:

Respice, quaesumus, Domine, praeces nostras, et his muneribus
praesentiam tuae maiestatis intersere,
ut, quod nostro servitio geritur,
te operante formetur.

/Ve 565/

Dopo i cambiamenti il senso dell'orazione è mutato per sottolineare piuttosto lo scopo della celebrazione eucaristica che va fatta a gloria di Dio /"ad tuam gloriam potius dirigetur"/; questa è l'espressione del nostro servizio sacerdotale, esercizio del sacerdozio di Cristo nelle due forme del sacerdozio ministeriale del celebrante e del sacerdozio universale comune a tutti battezzati - partecipanti all'assemblea liturgica.

/406/ C. Augrain-M. F. Lacan, Servire, in: X. Léon-Dufour, Dizionario di Teologia...o.c., 1191.

/407/ MRN 369-30DAn; cfr Appendice I, 203.

"Di fatto - dice SC 7 - in quest'opera così grande, con la quale viene resa a Dio una gloria perfetta e gli uomini vengono santificati, Cristo associa sempre a sé la Chiesa, sua Sposa amatissima, la quale prega il suo Signore e per mezzo di lui rende culto all'eterno Padre"./408/

Diciamo, infine, che pure in questo settore dell'Anno liturgico del Messale nuovo, le orazioni offertoriali provenienti da antichi sacramentari presentano, nel loro insieme, un complesso che riunisce la tradizione antica molto valida, integrandola con l'apporto contemporaneo che ha trovato espressione in molti testi conciliari. Uno sguardo ai vari settori del Messale, da quanto abbiamo fin qui presentato, ce ne dà la conferma.

5. FORMULE INTERAMENTE NUOVE.

Dalla nostra ricerca risulta l'uso di unica formula composta interamente "ex novo", anche se con una terminologia che risente naturalmente delle antiche orazioni e delle parole della Sacra Scrittura. Precisiamo che l'unica l'orazione sulle offerte del "Proprium de Tempore", che si trova nella festa del Battesimo di nostro Signore, appartiene a questo gruppo di orazioni. Eccone il testo: /409/

Suscipe munera, Domine,
in dilecti Filii tui revelatione delata,
ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium transeat,
qui mundi voluit peccata miseratus abluere.

/MRN 168-BD/

Si noti in questa orazione il soggetto che fa l'offerta: è l'intera assemblea liturgica, è l'intero popolo di Dio radunato per

/408/ Trad.ital.in:Enchiridion..o.c.,25.
/409/ MRN 168-BD; cfr Appendice I,37.

la celebrazione della Messa. L'aggancio al mistero del giorno è dato dalla frase "...in dilecti Filii tui revelatione delata ", che è allusione biblica e risponde bene all'Evangelo di tutti e tre i cicli: la pericope sinottica del Battesimo di Gesù: Mt 3, 13-17; Mc 1,6-11; Lc 3,15-16.21s; Gesù è proclamato "figlio di letto" e su di Lui si posa lo Spirito.

Inoltre, c'è l'argomento dato dall'ultima frase, dell' abluzione dei peccati. La celebrazione eucaristica è la rinnovazione del sacrificio della croce /410/ e perciò ne produce gli stessi effetti; il primo di essi è appunto la remissione dei peccati./411/

/410/ Cfr SC 47.

/411/ Per questo punto della nostra formula cfr 1 Gv 2,1-2:
"Figlioli miei, vi scrivo queste cose, affinché non pecciate. Ma se qualcuno avesse peccato, noi abbiamo presso il Padre un avvocato, Gesù Cristo il giusto. E lui la vittima espiatrice per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo."

III/ CONCLUSIONE.

Nel capitolo secondo abbiamo voluto presentare le "super ob
lata" del ciclo "de Tempore", illustrando il riordinamento ed i
cambiamenti da esse ricevuti nel Messale nuovo di Paolo VI. Cer
chiamo ora di trarne alcuni giudizi conclusivi di valutazione.

Abbiamo anzitutto ricordato il desiderio del Concilio Vatica
no II che ha stabilito il rinnovamento dei testi e dei riti, "af
finchè le sante realtà, da essi significate, siano espresse più
chiaramente, il popolo cristiano possa capirne più facilmente il
senso e possa parteciparvi con una celebrazione piena, attiva e
comunitaria"./SC 21/

Nel corso di questo capitolo abbiamo voluto ricavare dall'in
sieme dei testi antichi modificati e di quelli nuovi i principi
che hanno guidato i revisori del Messale Romano di Paolo VI nel
rinnovo di questo libro liturgico. La rinnovazione dei testi del
Messale era la grande occasione per restaurare l'unità del Mes
sale che pur conservando molte espressioni attinte dalla più
antica tradizione della Chiesa, doveva aprirsi alle aspirazioni
contemporanee, secondo le direttive del Vaticano II.

Abbiamo constatato l'aumento delle orazioni "super oblata" ;
aumento non soltanto numerico, ma anche notevole per il migliona
mento qualitativo del contenuto, particolarmente apprezzabile
nelle orazioni offertoriali usate finora nel Messale precedente
ma ora accuratamente rinnovate, e in quella che solo adesso so
no entrate nell'uso.

Dopo aver esaminato le varie sezioni del nuovo Messale, ci
sembra necessario, a mo'di conclusione, fermare l'attenzione su
tutti i criteri che hanno guidato il lavoro della rinnovazione
del Messale.

1/

Nella riforma del Messale si è rivelato il ritorno ad una le zione criticamente più autentica quando si è constatato che il testo della preghiera del Messale si era corrotto nel corso dei secoli. È stato dunque restaurato seguendo la sua fonte migliore.

2/

Le correzioni fatte dai revisori riguardano anche modifiche per una maggior chiarezza di formulazione; si trattava dell' omissione di parole e di frasi difficili nella loro comprensione e, poi, dell'eliminazione di inutili ripetizioni nelle orazioni.

3/

Nell'immenso compito del rinnovamento del Messale i revisori si sono resi conto che i testi dovessero essere perfettamente o, almeno, molto meglio - accordati alla mentalità moderna di cui devono essere espressione, pur nulla trascurando del tesoro tradizionale di cui restano testimonianza. Gli autori del Messale nuovo non potevano accontentarsi quindi di trasportare meccanicamente vecchie formule; con tale adattamento all'oggi le hanno l'adeguate alla situazione teologica e pastorale odierna.

4/

Nella riforma postconciliare del Messale ci si è attenuti anche alla preoccupazione di rispettare l'autenticità dei testi affinché ognuno di essi risponda alla sua vera funzione propria, concludere la presentazione dei doni e servire d'introdurre all'anafora eucaristica. Questa funzionalità è stata espressa con correzioni che non riguardano soltanto lo stile ma anche l' utilizzazione del testo sovente cambiato di posto per trovarne l' uso più adeguato, più conveniente.

5/

Per raggiungere la validità teologica e pastorale la riforma ha cercato pure l'adattamento dei testi alle loro particolarità stilistiche.

Abbiamo,poi,soffermato la nostra attenzione sulle orazioni "super oblata" di composizione nuova che,naturalmente,provengono /in parte o per intero/ dal già esistente vastissimo patrimonio di tutta la tradizione eucologica della Chiesa.

6/

Abbiamo mostrato quindi le composizioni nuove fatte con pericopi di sacramentari antichi: la sostituzione di qualche frase, la congiunzione di due elementi di derivazione diversa - ecco molto spesso il modo seguito crearne "un terzo", l'orazione nuova.

7/

Per creare l'orazione nuova, si è fatto,talvolta,il ricorso a testi biblici ed a testi patristici.

8/

Gli autori del Messale nuovo nel loro lavoro hanno utilizzato anche interi testi eucologici "super oblata" dell'antico Messale /ma di creazione più recente/ che non avevano corrispondenza nei vecchi sacramentari e che potevano essere presi a causa della loro attualità pastorale e dottrinale.

9/

Parte molto valida delle orazioni nuove è quella delle "super oblata",contenuti in sacramentari e in altri antichi documenti col tempo andate ingiustamente "perdute" inutilizzate nel Messale Romano e ora riutilizzate. Il numero di queste orazioni nuove sopra le offerte è proporzionalmente molto elevato,quasi la metà delle orazioni offertoriali assegnate al Proprio "de Tempore". La riforma postconciliare del Messale nell'intento di arricchirlo si è dunque applicata a reintegrarvi la ricchezza originale delle sue fonti, pur senza ignorare gli apporti della tradizione successiva.

10/

La nostra investigazione si conclude con la presentazione della sola unica orazione "super oblata" del ciclo "de Tempore"

che è stata composta interamente "ex novo", anche se con una terminologia che risente delle antiche orazioni e delle parole della Sacra Scrittura.

In complesso possiamo dire che le "super oblata" del " Proprium de Tempore" sono senz'altro un settore del Messale nuovo molto ben riuscito; è frutto d'un lavoro immenso fatto con competenza e rispondente efficacemente alle preoccupazioni del Vaticano II.

C A P I T O L O I I I .

C O N T E N U T O T E O L O G I C O D E L L E O R A Z I O N I N U O V E " S U P E R O B L A T A " D E L C I C L O " D E T E M P O R E " .

PREMESSE METODOLOGICO-TEOLOGICHE.

Dopo la sezione analitico-comparativa del capitolo precedente, in cui abbiamo presentato i principi che hanno guidato i revisori del Messale Romano nel rinnovo dell'insieme dei testi delle orazioni sopra le offerte, ci sembra opportuno ritornare ora su alcuni dati, come in una specie di sintesi, per cogliere ciò che più interessa per il contenuto teologico delle nuove orazioni "super oblata".

Per motivi di limiti di questo lavoro / la dissertazione vuole essere l'introduzione ad uno studio critico-teologico e tratta soltanto delle orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore"/, non abbiamo affatto la pretesa di presentare un quadro completo ed approfondito della dottrina teologica di tutte le orazioni sopra le offerte. La concordanza verbale /Cfr Appendice II,222-288/ ci indica che dai testi delle sopraccitate orazioni emergono tanti temi, tra i quali era necessario fare una scelta. Ne deriva di conseguenza che noi vorremmo tracciare dalle formule alcune linee per far rilevare gli aspetti dottrinali della celebrazione eucaristica. Ciò che nasce inevitabilmente dallo studio delle "super oblata" su questo tema, raggruppiamo in due dimensioni: della celebrazione eucaristica in sè / diamo le principali linee teologico-dottrinali del sacrificio eucaristico esistenti nelle nuove orazioni "super oblata"/ e della celebrazione eucaristica in quanto fatto ecclesiale nel quale l'assemblea liturgica si esprime in una partecipazione piena e attiva.

I/ LE PRINCIPALI LINEE TEOLOGICO-DOTTRINALI DEL SACRIFICIO
EUCARISTICO ESISTENTI NELLE NUOVE "SUPER OBLATA".

Lo scopo di queste osservazioni - risultato della nostra investigazione - non è tanto di ricavare in modo esauriente tutta la ricchezza relativa alla dottrina della celebrazione eucaristica in sè, quanto di dare una presentazione sommaria dei più rilevanti aspetti teologico-dottrinali del sacrificio eucaristico, esistenti nelle orazioni nuove sopra le offerte del ciclo "de Tempore".

1. Il sacrificio - "Domini instituta praeceptis".

Il primo problema che vogliamo affrontare è anzitutto quello di individuare e presentare i testi delle "super oblata" che ci fanno mettere in evidenza il tema dell'istituzione eucaristica. A proposito di questo si devono citare i testi, i quali con una certa brevità e concisione fanno rilevare che il Signore stesso ci ha comandato di offrire il sacrificio eucaristico. Questo si può, nei particolari specificare nelle espressioni seguenti:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificia tuis instituta
praeceptis.../1/

Suscipe, Domine... munera, quae tuo nomini iussisti dicanda/2/

Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur,
quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti.../3/

Le preghiere prendono le mosse dal comando col quale Gesù suggerì le parole della istituzione eucaristica. Ed è san Paolo che se ne fa testimone:

"Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quanto vi ho trasmesso, cioè che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese

/1/ MRN 335-4f7DPasch; 366-27DAn.

/2/ MRN 373-34DAn.

/3/ MRN 220-4f5HQ.

del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: 'Questo è il mio Corpo, che è dato per voi: fate questo in memoria di me! Così pure, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: 'Questo è il nuovo patto nel mio Sangue: fate questo, tutte le volte che ne berrete, in memoria di me'./1 Cor 11,23-25/

Per questo, la Chiesa può dire in un'altra formula della "super oblata": "...tibi, Domine...hostia iugiter immoletur, quae... sacri peragat instituta mysterii"./4/

La celebrazione eucaristica istituita da Cristo nell'ultima Cena, si rinnova quindi nell'azione della Messa./5/ E questa azione è nominata "sacrificio, munera" per essere offerte.

In una delle più importanti orazioni "super oblata" del Messale Romano, quella del Giovedì santo /6/, viene sottolineato più fortemente, il sopraccitato contenuto della celebrazione eucaristica, chiamata qui "hostiae commemoratio":

"...quoties huius hostiae commemoratio celebratur opus nostrae redemptionis exercetur."

/4/ MRN 131-3DAV; 136-4fAV; 140-sAV.

Sul significato della parola "instituta", A.Dumas scrive: "Instituta", présente un sens fort complexe: il désigne le fondement d'une réalité, ses origines ou son but, ce sur quoi ou ce pour quoi elle est établie. On pressent que le contexte seul permet de préciser le sens et qu'une traduction un peu glosée est parfois la seule possibilité d'exprimer le contenu d'un terme tantôt si vague et tantôt si dense; "peragat instituta mysterii - notre célébration accomplit l'intention de celui qui a institué ce sacrement, elle répond au but de son institution..."/A.Dumas, Pour mieux comprendre les textes...o.c., in: NOT 54/1970/206/

/5/ Il Concilio Vaticano II ci insegna: "Nell'ultima Cena, Cristo ha istituito il sacrificio e il convito pasquale, per mezzo del quale è reso di continuo presente nella Chiesa il sacrificio della Croce, allorchè il sacerdote, rappresentando Cristo Signore, compie quello che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli da compiere in memoria di lui"./Cfr SC 47, IGMR 48/

/6/ Della Messa vespertina "In Cena Domini" - MRN 246-5fHScD; ripetuta nella seconda domenica "per annum": MRN 341-2Dan.

Si mette quindi in evidenza l'identità tra il sacrificio di Cristo e l'azione commemorativa della Messa; le forme sono diverse ma la vittima che viene offerta e immolata è la stessa. Per questa ragione si dice anche che "divini cultus nobis est indita plenitudo"/7/; perchè, infatti, in Cristo ci fu data la pienezza del culto divino, specialmente per mezzo del mistero pasquale col quale Cristo morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita"./8/ Nella festa del Battesimo di nostro Signore preghiamo perciò affinché "fidelium tuorum in eius sacrificium transeat, qui mundi voluit peccata misertus abluere"./9/

Il tempo di Quaresima, e in particolare i giorni vicini della Pasqua del Signore, vengono descritti in una delle "super oblata", come i giorni della istituzione del sacrificio eucaristico:

Deus, de cuius gratia venit
ut ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus,
praesta, quaesumus,
ut, in eorum traditione sollemniter honoranda,
competens deferamus obsequium.

/10/

Dagli altri testi delle orazioni sopra le offerte risulta che la comunità, quando celebra la liturgia eucaristica, esegue "con dovuto servizio" i misteri che già ha eseguito il Signore nella sua permanenza terrena e che Egli ha comandato di eseguire a sua imitazione. Questo viene riaffermato con certa insistenza, tramite le seguenti espressioni:

Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes /11/

/7/ MRN 157-NDd e MRN 148-23/12.

/8/ Cfr SC 5.

/9/ MRN 168-BD.

/10/ MRN 207-s3HQ.

/11/ MRN 346-7DAn.

...sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebramus officio, sanctificationem tuae nobis redemptionis... adimple.
/12/

Il legame con il fatto dell'istituzione eucaristica, si rivela quando le orazioni sottolineano che l'assemblea liturgica offre il sacrificio a Dio Padre per Gesù:

...offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini tu dedisti
/13/

Tibi Domine, sacrificia dicata reddantur /14/

Oblatio... Domine, tuo nomini dicata /15/

Suscipe, Domine... munera, quae tuo nomini iussisti dicanda /16/

Riassumendo ciò che è stato presentato sopra, possiamo dire che dall'insieme dei testi delle orazioni sopra le offerte, con siderandole sotto un aspetto particolare, si può raccogliere tutta una linea dottrinale riguardante l'istituzione eucaristica. Viene quindi affermato che i fedeli celebrano con il dovuto servizio il sacrificio eucaristico istituito dal nostro Salvatore, come "hostia" commemorativa, rende l'opera eseguita da Lui di continuo presente, cioè il sacrificio della Croce; questo sacrificio è il memoriale della sua morte e risurrezione.

2. Il "sacrificium singulare".

Il sacrificio eucaristico istituito da Cristo nell'ultima Cena è l'unico sacrificio del Nuovo Testamento, cioè il sacrificio di Cristo che una volta per tutte si offre al Padre quale

/12/ MRN 335-4f7DPasch; 366-27DAn. A proposito "officium", A. Dumas scrive: "'Officium' est le devoir religieux, l'hommage respectueux que l'homme doit à son Seigneur. /A. Dumas, Pour mieux comprendre... o.c., 207./

/13/ MRN 188-4f1HQ.

/14/ MRN 220-4f5HQ.

/15/ MRN 353-14DAn.

/16/ MRN 373-34DAn.

vittima immacolata. Così risulta soprattutto dalla orazione sulle offerte della XVI domenica "per annum" /17/, la quale ci dà una buona lezione di dottrina eucaristica: il sacrificio che stiamo per rinnovare sacramentalmente è "l'unico e perfetto sacrificio del Cristo", il suo sacrificio pasquale di morte e risurrezione, nel quale Dio ha dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica:

Deus, qui legalium differentiam hostiarum
unius sacrificii perfectione sanxisti,
accipe sacrificium a devotis tibi famulis...

La varietà e differenza dei sacrifici antichi e la cessazione di essi in virtù del sacrificio della Croce sono rivelati quasi con gli stessi termini della nostra orazione da san Leone Magno:

"Ora che è finita la varietà dei sacrifici carnali, la sola oblazione del corpo e del sangue tuo sostituisce con molta più perfezione tutte le vittime, prescritte nelle loro differenti qualità, perchè tu sei il vero 'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo'. Così contieni e perfezioni in te tutti i misteri perchè ci sia un sol regno, costituito da tutte le genti, come uno solo è il sacrificio che sostituisce tutte le vittime". /18/

Il sacrificio di Cristo è l'unico che abolisce la molteplicità dei sacrifici antichi perchè "Cristo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri, attraversando una tenda più perfetta, non fatta da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel santuario, non con il sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna." /19/

/17/ MRN 355-16Dan.

/18/ Cfr S. Leone Magno, Sermoni 59,8/PL 54,341/: "Nunc etiam carnalium sacrificiorum varietate cessante, omnes differentias hostiarum, una Corporis et Sanguinis tui implet oblatio..."
/Trad.ital.secondo: S. Leone Magno, Il mistero pasquale, ed., A. Valeriani, Alba 1968, 127/

/19/ Ebr 9,11s. Cfr anche i testi seguenti: Ebr 7,27; 9,26.28.; 10,10.14.

Il sacrificio di Cristo nella sua realtà cruenta e nella sua espressione sacramentale, ricapitola e compie l'economia del l'Antico Testamento. "Ma per la sua unicità, a motivo della di gnità di Figlio di Dio e della perfezione della sua offerta, per la sua efficacia universale, l'oblazione di Cristo supera i sacrifici vari e molteplici dell'Antico Testamento"./20/

Dio ha così posto fine alle molteplicità e all'imperfezione dei sacrifici antichi dando un valore soddisfacente unico e perfetto all'oblazione di Cristo, un valore infinito, senza limiti nè di tempo nè di efficacia.

L'orazione sulle offerte della XXI domenica "per annum" ci insegna che Dio con l'unico sacrificio di Cristo - quel sacrificio che portò con sè tanti effetti - uno dei quali fu di creare un nuovo popolo, per il quale si realizza pienamente la parola della Scrittura: "Sarete il mio popolo ed io sarò il vostro Dio"/21/ Ed ecco il testo della preghiera che ci interessa:

Qui una semel hostia, Domine,
adoptionis tibi populum acquisisti.../22/

Il nuovo popolo acquistato con l'unico sacrificio di Cristo viene chiamato qui il popolo dell'adozione; ciò ben risponde alla dottrina di san Paolo, espressa nella Lettera ai Galati /4,4-5/:
"...quando giunse la pienezza dei tempi, Dio mandò suo Figlio, fatto da una donna... affinché ricevessimo l'adozione di figli".
/23/

/20/ C. Hauret, Sacrificio, in: Dizionario di Teologia...o.c., 1129.

/21/ 2 Cor 6,16; cfr Lev 26,12; Ebr 8,10; Ger 31,33; Apoc 21,3.

/22/ MRN 360-21Dan; l'orazione è di nuova composizione benchè si usi la terminologia esistente già nel vecchio Messale; cfr Appendice I, 192.

/23/ Il ben profondo commento a questa problematica potrebbe essere il testo della LG 9, dove si afferma fra l'altro: "Eccò verranno giorni, dice il Signore, nei quali io stringerò con Israele e con Giuda un patto nuovo... Porrò la mia legge nelle loro viscere e nei loro cuori la imprimerò; essi mi avranno per Dio e io li avrò per il mio popolo.. /Ger 31,31. 34/. Cristo istituì questo nuovo patto, cioè la nuova alleanza, nel suo sangue/cfr 1 Cor 11,25/, chiamando gente dai Giu dei e dalle nazioni, perchè si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituisce il nuovo popolo di Dio.. /Trad. ital. secondo: Enchiridion...o.c., 137-139/

Un altro aspetto, quello del perdono che noi non meritiamo per le nostre opere ma che ci viene ottenuto dalla misericordia di Dio per mezzo dell'unico, mirabile sacrificio - esprime l'orazione sopra le offerte della domenica delle Palme:/24/

Per Unigeniti tui passionem
placatio tua nobis, Domine, sit propinqua,
quam, etsi nostris operibus non meremur,
interveniente sacrificio singulari,
tua percipiamus miseratione praeventi.

Sacrificio di Cristo, unico che ci può ottenere dalla misericordia divina il perdono, viene denominato "singolare"; questo aggettivo, come i simili: "unico, mirabile", ci aiuta a capire la ricchezza e l'efficacia del sacrificio cui siamo chiamati a partecipare. Solo ancora una volta nelle orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore", il sacrificio viene descritto con questo stesso aggettivo/"singolare"/ nel giorno 20 dicembre, quando si prega:/25/

Intende, quaesumus, Domine, sacrificium singulare,
ut, huius participatione mysterii,
quae speranda credimus, exspectata sumamus.

In questo caso, si noti che Dio, guardando l'unico, singolare sacrificio, ci concede che nella partecipazione al santo mistero riceviamo i beni che la fede ci fa sperare.

È sufficiente dire, infine, che quest'ultima considerazione di questo paragrafo sul sacrificio unico, singolare di Cristo, aumenta la miniera ricca e preziosa dei temi emergenti dalle nuove "super oblata" del Messale di Paolo VI.

/24/ MRN 235-DP.

/25/ MRN 145-20/12.

3. Il sacrificio - "sacramentum nostrae redemptionis".

Nel progredire nella nostra investigazione delle "super oblata" attorno alla problematica del sacrificio eucaristico, fermiamo ora l'attenzione sulle espressioni di grande importanza dottrinale riguardanti il valore redentivo della celebrazione eucaristica.

Come abbiamo potuto constatare, questo interessante tema ci risulta da parecchi testi dai quali l'esemplare sembra essere quello della orazione sulle offerte della IV domenica "per annum"

Altaribus tuis, Domine, munera nostrae servitutis inferimus,
quae, placatus assumens,
sacramentum nostrae redemptionis efficias. /26/

I doni della nostra "servitù", accettati da Dio, diventano il sacramento, elemento efficace, della nostra redenzione. Si noti il oggetto della domanda che è tanto il compimento del sacramento redentivo, cioè del sacrificio di Cristo qui presente, quanto la sua efficacia di redenzione. "Ogni volta quindi che il sacrificio della Croce 'col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato' /1 Cor 5,7/ viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione". /LG 3/

Questa importante dottrina viene espressa in modo ancora più evidente nella orazione sulle offerte del Giovedì santo - una delle più importanti di tutte le orazioni del Messale: /27/

/26/ MRN 343-4DAn.

/27/ MRN 246-5fHScD; l'orazione è ripetuta in MRN 341-2DAn. Per il motivo della sua importanza, questa orazione si cita nell'enciclica "Mediator Dei" di Pio XII /Cfr AAS 39/1947/551/; vi fa ricorso pure la Costituzione sulla sacra Liturgia del Concilio Vaticano II /SC 1/ e la Costituzione dogmatica sulla Chiesa /LG 3/.

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria,
quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
opus nostrae redemptionis exercetur.

Nella celebrazione eucaristica si attua quindi l'opera della nostra redenzione che si realizza ogni volta che noi celebriamo l'atto che la commemora e così la rinnova sacramentalmente nel tempo. Da notarsi che questo avviene "quoties-ogni volta" che si celebra la Messa; l'attualizzazione del sacrificio/unico/ e l'applicazione dei frutti della redenzione si perpetua nei secoli tante volte quante viene effettuata la celebrazione eucaristica./28/ E da qui tutta la sua efficacia e la sua importanza.

Notiamo il fatto seguente, emergente dalla nostra analisi: la redenzione ottenuta dal sacrificio eucaristico, porta nella sua denominazione l'aggettivo "nostra" - "l'opera della nostra redenzione"; nel testo, invece, della "super oblata" del mercoledì dell'ottava di Pasqua è stato aggiunto l'aggettivo "umana" per sottolineare l'aspetto più largo della redenzione:

Suscipe, quaesumus, Domine,
hostias redemptionis humanae.../29/

Il concetto della redenzione viene applicato a tutta l'umanità.

Dalla "super oblata" della XXVII domenica "per annum" risulta pure che mentre noi esercitiamo il nostro dovuto ufficio offrendo il sacrificio che il Signore ha comandato di offrire- si compie in noi la sua opera della redenzione:/30/

Suscipe, quaesumus, Domine,
sacrificia tuis instituta praeceptis,
et sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebramus officio,
sanctificationem tuae nobis redemptionis dignanter adimple.

/28/ Cfr SC 47.

/29/ MRN 295-4foPasch.

/30/ MRN 366-27DAn; 335-4f7DPasch.

Gli effetti della nostra redenzione sono domandati nella ora zione "super oblata" del sabato della V settimana di Quaresima:

Per haec veniat, quaesumus, Domine, sacramenta
nostrae redemptionis effectus...

/31/

L'orazione della I domenica d'Avvento parla invece del pre mio della redenzione eterna che noi riceviamo nella celebrazio-
ne eucaristica:/32/

Suscipe, quaesumus, Domine, munera
quae de tuis offerimus collata beneficiis,
et, quod nostrae devotioni concedis effici temporali,
tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae.

Nella nostra indigenza non abbiamo niente da offrire al Signore che provenga da noi; ma nella sua benevolenza infinita, egli ci viene in soccorso per poter compiere l'atto dell'offerta. E lo scopo di questa presentazione dei doni è il "premio" della re denzione eterna. Il senso di tale "premio" sembra corrispondere alle parole di Gesù stesso: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna"/Gv 6,54/.

L'orazione sulle offerte della Messa vespertina della Vigi lia di Natale fa evidente che l'Incarnazione è la manifestazio-
ne di Dio nell'umanità e l'inizio dato alla nostra Redenzione:

Tanto nos, Domine, quaesumus,
promptiore servitio haec praecurrere concede sollemnia,
quanto in his constare principium
nostrae redemptionis ostendis.

/33/

Con il testo di questa formula viene espresso concisamente l'aspetto redentivo dell'Incarnazione e così pure l'intima uni tà tra Incarnazione, Morte e Risurrezione di Cristo come mistero

/31/ MRN 199-s2HQ.

/32/ MRN 129-1DAV. Questa orazione viene ripetuta in MRN 134-2fAV
e MRN 138-5fAV.

/33/ MRN 153-NDV.

della Redenzione. L'Incarnazione è la prima tappa della nostra Redenzione. Il testo analizzato ci aiuta così a superare una visione troppo frammentaria del mistero dell'Incarnazione che viene invece visto nel quadro unitario della storia della salvezza.

Si noti, infine, che da questo sguardo alle orazioni sopra le offerte del Messale nuovo sotto l'aspetto della tematica: "il sacrificio - sacramento della nostra redenzione", si può trovare senz'altro un prezioso aiuto per un'adeguata impostazione di questa problematica. La "lex orandi", anche nel sopraccitato caso, offre a modo suo, cioè senza la successione sistematica di un testo scolastico, una visione globale della "lex credendi", nel sopra considerato tema.

4. Il sacrificio per "totius mundi salute".

Le orazioni offertoriali/"super oblata"/ del ciclo "de Tempore" fanno cenno alla dottrina teologica circa la salvezza di tutti gli uomini, realizzata oggi nelle azioni liturgiche, e soprattutto nella celebrazione eucaristica. La nuova orazione sopra le offerte del giovedì della V settimana di Quaresima è tutta concentrata su questa idea:/34/

Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende,
ut et conversioni nostrae proficiant
et totius mundi salutem.

Questa orazione nel vecchio Messale /35/ chiedeva che il sacrificio "giovi alla nostra devozione e alla nostra salvezza"/" devotioni nostrae proficiente et salutem"/. Nella versione attuale il suo contenuto si allarga in una visione molto più ampia; il sacrificio eucaristico viene offerto per la salvezza di tutti: "perchè giovi alla nostra conversione e porti la salvezza al mondo intero".

/34/ MRN 221-5f5HQ.

/35/ Cfr Appendice I, 101-104.

Questa prospettiva teologica è ben espressa anche dalle al
tre orazioni che mettono in rilievo una visuale salvifica del
sacrificio eucaristico:

Remedii sempiterni munera, Domine...
pro salute mundi congruenter exhibere perficias./36/

Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis...
ut, quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem,
cunctis proficiat ad salutem./37/

Domine...has oblationes famulorum tuorum benignus assume,
ut, quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt,
cunctis proficiat ad salutem./38/

Suscipe munera, Domine,
...ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium transeat,
qui mundi voluit peccata miseratus abluere./39/

Si potrebbe riassumere questa visione teologica nell'affermazione
che lo sguardo della Chiesa nella celebrazione eucaristica ,
si allarga dall'assemblea liturgica all'intera comunità eccl
siale, al mondo intero; ciò viene espresso con i caratteristici
termini come: la salvezza "totius mundi"; "mundi"; alla salvez
za "cunctis".

L'orazione della Messa vespertina nella Vigilia di Penteco
ste aggiunge al nostro tema un interessante punto: la verità
del mistero della salvezza viene rivelata, manifestata al mondo
/"toto mundo"/ con quell'amore che è suscitato nella Chiesa dal
lo Spirito Santo e viene dall'Eucaristia che è "vinculum carita
tis":/40/

/36/ MRN 208-4DQ.

/37/ MRN 355-16DAn.

/38/ MRN 363-24DAn.

/39/ MRN 168-BD.

/40/ Cfr per esempio SC 47.

Praesentia munera, quaesumus, Domine,
Spiritus tui benedictione perfunde,
ut per ipsa Ecclesiae tuae ea dilectio tribuatur,
per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat./41/

"Il sacrificio eucaristico che giovi alla salvezza nostra" -con questa impostazione le formule delle "super oblata" completano il ricco contenuto "salvifico" del sacrificio:

Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume,
...et in nostrae salutis potenter efficis transire mysterium
/42/

Suscipe, Domine, propitiatus hostias,
quibus et te placari voluisti,
et nobis salutem potenti pietate restitui./43/

Huius sacrificii potentia, Domine, quaesumus,
...et novitatem nobis augeat et salutem. /44/

...Domine...supplices te rogamus,
ut, quod ad honorem tuae maiestatis offerimus,
nobis proficiat ad salutem./45/

L'opera della salvezza che Dio rende efficace in noi - è lo scopo supremo di tutta l'azione di Dio su di noi e per noi. Così risulta dalla orazione "super oblata" della III domenica d' Avvento:

Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
hostia iugiter immoletur,
quae et sacri peragat instituta mysterii,
et salutare tuum nobis potenter operetur./46/

/41/ MRN 311-DPtv.

/42/ MRN 146-21/12.

/43/ MRN 190-6f1HQ.

/44/ MRN 212-4f4HQ; MRN 241-5fHSCh.

/45/ MRN 346-7DAn.

/46/ MRN 131-3DAv; 136-4fAv; 140-sAv.

Il "santo mistero" eucaristico istituito da Cristo si attua nella Messa per questa salvezza che viene portata a compimento in noi da questo mistero con la potenza che viene da Dio. È l'efficacia del sacrificio celebrato che è richiamata anche nei testi seguenti:

Per haec veniat, quaesumus, Domine, sacramenta nostrae redemptionis effectus, qui nos...ad salutaria dona perducatur./47/

Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis offerimus, tu salutare nobis perfice sacramentum./48/

Respice, quaesumus, Domine, propitius ad munera, quae sacramus, ut...nobis salutaria semper existant./49/

L'effetto "salutare" e cioè salvifico della celebrazione di questi sacramenti, è posto in evidenza anche nell'orazione sulle offerte della III domenica del "Tempo ordinario"/"per annum"/:

Munera nostra, Domine, suscipe placatus, quae sanctificando nobis, quaesumus, salutaria fore concede./50/

L'orazione, assai breve e semplice, enuncia chiaro una delle idee essenziali alla nostra salvezza: la santificazione dei nostri "munera" - ciò che noi presentiamo al Signore - ritornacelo come l'effetto "salutare".

Nell'orazione "super oblata" del martedì della III settimana quaresimale si descrive il sacrificio - l'azione, come il sacramento per eccellenza contenente la vittima che redime/"hostia sa

/47/ MRN 199-s2HQ.

/48/ MRN 202-2f3HQ.

/49/ MRN 206-6f3HQ.

/50/ MRN 342-3DAn.

lutaris"/,cioè Cristo stesso che per mezzo di questo sacrificio ci ottiene la purificazione dalle colpe e la riconciliazione con la divina maestà:/51/

Concede nobis,quaesumus,Domine,
ut haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delictorum
et tuae propitiatio potestatis.

Secondo,invece,l'orazione "super oblata" della XXII domenica "per annum",la santa offerta/"sacra oblatio"/ che noi presentiamo ci ottiene sempre "la benedizione salutare",una benedizione cioè che ci salvi:/52/

Benedictionem nobis,Domine,conferat salutarem
sacra semper oblatio...

Il sacrificio eucaristico opera in noi la salvezza del corpo e dell'anima: questo importante elemento emerge dal testo della Messa del mercoledì dell'ottava di Pasqua: /53/

Suscipe,quaesumus,Domine,hostias redemptionis humanae,
et salutem nobis mentis et corporis operare placatus.

L'Eucaristia è la salvezza di tutto l'uomo,spirito e corpo.

Tutto ciò che Cristo fece per noi,tutta la salvezza è il tesoro da Cristo acquistato che ci si apre ad ogni celebrazione del sacrificio eucaristico./54/

La salvezza si realizza dunque attraverso il sacrificio eucaristico; ai cristiani viene applicato il valore salvifico della Croce./55/

/51/ MRN 203-3f3HQ.

/52/ MRN 361-22Dan.

/53/ MRN 295-4foPasch.

/54/ Pio XII,Mediator Dei, AAS 39/1947/551.

/55/ Cfr Ebr 7,24-28; 10,12-14.18; 12,25-28; Ef 2,16.

Perciò, sottolinea la formula della "super oblata" del venerdì della V settimana di Quaresima, per ottenere la salvezza è molto importante l'assidua partecipazione al divino sacrificio:

Praesta nobis, misericors Deus,
ut digne tuis servire semper altaribus mereamur,
et eorum perpetua participatione salvari.

/56/

Riassumendo, per quanto attiene al nostro tema, possiamo dire che l'insegnamento "salvifico" di parecchie orazioni sopra le offerte - come si è mostrato sopra - resta sempre molto valido nella preghiera della Chiesa /"lex orandi"/. Questa visione teologica risponde bene alla dottrina biblica: Dio vuole la salvezza di tutti gli uomini /1 Tim 2,4; 4,10/; ha mandato perciò suo Figlio come salvatore del mondo /1 Gv 4,14/. Egli infatti, con la sua morte e la sua risurrezione è diventato per noi "principio di salvezza eterna"/Ebr 5,9/ attuata per mezzo del sacrificio eucaristico.

5. Il "sacrificium placationis et laudis".

L'uomo era incapace da solo di riconciliarsi con il Creatore che aveva offeso col suo peccato. Perciò la riconciliazione perfetta e definitiva è stata compiuta da Cristo Gesù "mediatore tra Dio e gli uomini" /1 Tim 2,5/, che col suo sacrificio riconciliò tutti gli uomini con Dio.

Questa impostazione biblica è presente nelle orazioni sulle offerte che rilevano il carattere espiatorio del sacrificio:

Haec oblatio, qua divini cultus nobis est indita plenitudo,
sit tibi, Domine, perfecta placatio /57/

/56/ MRN 222-6f5HQ.

/57/ MRN 148-23/12.

Oblatio tibi sit, Domine... accepta,
qua et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio
/58/

Hostiam tibi placationis offerimus, Domine /59/

Hostias tibi, Domine, placationis offerimus /60/

Per Unigeniti tui passionem placatio tua nobis, Domine,
sit propinqua /61/

Portando però avanti la nostra indagine attorno al sacrifi
cio eucaristico, osserviamo che il concetto di esso viene com
pletato nelle orazioni offertoriali "super oblata"; esso ha non
soltanto valore espiatorio ma anche laudativo:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium placationis et laudis
/62/

Suscipe, Domine, sacrificium placationis et laudis /63/

L'espressione "sacrificium laudis" - il sacrificio di lode, pre
sa /sembra/ dai salmi /64/, nei nostri casi è applicata alla ce
lebrazione eucaristica nella quale viene resa a Dio una gloria
perfetta che è stata tribuita al Padre da Cristo Signore, " spe
cialmente per mezzo del mistero pasquale della sua beata passio
ne, resurrezione da morte e gloriosa ascensione" /65/. Per questo,
giustamente l'offerta di Cristo si chiama "sacrificium laudis.
Cristo quale sacerdote e mediatore del Nuovo Testamento /66/ ha
dato al Padre il culto più perfetto ed ora "vivo e glorioso al
la destra del Padre quale unico Liturgo, nell'unico santuario

/58/ MRN 157-NDd.

/59/ MRN 158-SF.

/60/ MRN 219-3f5HQ.

/61/ MRN 235-DP.

/62/ MRN 183-sC.

/63/ MRN 351-12DAn.

/64/ Cfr Ps 49,14: "Immola Deo sacrificium laudis"; Ps 115,17: "Ti
bi sacrificabo hostiam laudis". Cfr pure: Ps 106,22; Ebr 13,
15.

/65/ Cfr SC 5.6.7.

continua l'unica liturgia di santificazione e di lode"./67/

S.Marsili ritiene che "la formula tanto frequente nei testi antichi "hostia-sacrificium laudis"... ha acquistato attraverso la tradizione rabbinica-sinagogale il significato tecnico per e sprimere il sacrificio proprio del tempo messianico: appunto in questo senso la parola viene usata in Ebr 13,15 ed in tutta la tradizione cristiana successiva, per esprimere così il sacrifi cio eucaristico cristiano"./68/

6. Il sacrificio "sacrosancta commercia".

Nelle orazioni sulle offerte del ciclo "de Tempore" trova sviluppo il tema molto caratteristico della celebrazione eucari stica e del ciclo natalizio: il "commercia" qualificate come "sa crosancta, gloriosa, sancta, votiva, veneranda".

Il termine "commercium" era un tecnico termine nel linguag - gio legale e mercantile per designare uno scambio, un commercio, una relazione e, nel senso più ampio, ogni scambio di bene./69/

Nel linguaggio liturgico, la locuzione "sacrosancta commercia" significa uno scambio mistico esistente tra Dio e gli uomini, av venuto col fatto storico dell'Incarnazione/"Il Verbo si fece carne/Gv 1,14/, vero uomo di questo mondo, ma l'uomo in cambio ri ceve la divinità"/ - e pure lo scambio che avviene nella cele brazione eucaristica./70/

./.
/66/ Cfr per esempio: Gv 10,7; 14,6; Atti 4,12; Rom 3,25; 5,2; 8,34; Gal 3,20; Ef 2,14; Col 1,19s; 1 Tim 2,5; Ebr 7,24; 8,6; 9,15; 12,24.

/67/ C.Vagaggini, Il senso teologico della Liturgia...o.c., 204.

/68/ S.Marsili, Il latino cristiano, in: AA.VV., Le traduzioni dei libri liturgici, Città del Vaticano 1966, 194

/69/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 97.

/70/ Cfr X.Léon-Dufour, Carne, in: Dizionario di Teologia...o.c., 151. Cfr pure le osservazioni di A.Dumas, Pour mieux ...o.c. 204s.

Come risulta dal nostro attento esame, lo scambio natalizio - si attualizza per noi nella celebrazione del sacrificio eucaristico. Questo pensiero troviamo nella "super oblata" della Messa della notte del Natale: /71/

Grata tibi sit, Domine, quaesumus,
hodiernae festivitatis oblatio,
ut, per haec sacrosancta commercia,
in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.

La nozione "sacro scambio-sacrosancta commercia", si applica qui al rito della Messa; la formula in un breve giro di parole racchiude tutta la profondità dell'economia: noi diamo a Dio il Corpo e il Sangue di Cristo, e lui ci dà tutti quelli che sono i frutti divini di questo sacrificio. /72/

La nostra orazione punta principalmente su uno fra i tanti di questi frutti, il più generale e più comprensivo dei quali è trasformarsi nel Cristo; "in illius inveniamur forma" - veniamo a trovarci nella forma sua, cioè ricopiamo il suo modello in noi. Si può tentare di vedere la parola "forma" in senso adoperato da san Pietro di "modello"; dice, infatti, ai capi della comunità cristiana di farsi "modello" del gregge: "forma gregis" /1 P 5,3/. /73/

/71/ MRN 155-NDn.

/72/ V. Raffa commenta giustamente: "Noi nell'offertorio diamo il pane e il vino come simbolo di tutto il mondo creato e di noi stessi. Dio, in ricambio, ci dà il Corpo e il Sangue di Cristo... Tuttavia una considerazione teologica generale e una teologia più aderente allo spirito delle orazioni sulle offerte ci suggerisce di togliere dalla nostra prospettiva l'oblazione del pane e del vino, che ha solo funzione di simbolo. La Messa non è, e non può essere che il sacrificio unico, santo ed immacolato del Nuovo Testamento, non quello di doni materiali. Questo unico sacrificio ed unica offerta è quello del Corpo e del Sangue di Cristo. Ciò che diamo a Dio dunque nel rito dell'altare, come cosa reale, è unicamente il dono eucaristico, divenuto proprio della Chiesa ed anche nostro come singoli, nel senso più stretto. È divenuto nostra proprietà." /V. Raffa, Commento alle "orazioni...o.c.", 64/

/73/ Idem, 65.

In modo impareggiabile, sintetizza lo scambio tra Dio e l' uo
mo, un'altra formula che si trova per il 29 dicembre: /74/

Suscipe, Domine, munera nostra,
quibus exercentur commercia gloriosa,
ut, offerentes quae dedisti,
te ipsum mereamur accipere.

L'orazione è tutta costruita attorno alle parole "commercia glo
riosa" che nel linguaggio liturgico viene poi spiegato nella se
conda parte dell'orazione. "Noi ti offriamo le cose che ci hai
date" - è un concetto che ritorna insistentemente nelle orazio
ni "super oblata"; in fondo, noi non facciamo che offrire a Dio
i frutti del suo amore di beneficenza. "E tu donaci in cambio
te stesso" - sono quindi i due termini dello "scambio": da una
parte noi offriamo qualcosa che ci sembra nostro /ed è anch' es
so un dono da Dio/ e dall'altra in cambio riceviamo Lui stesso.
In due frasi viene delineato un duplice movimento ascendente e
discendente di cui la celebrazione eucaristica è il punto d' in
crocio. Il latino dà a questo scambio l'aggettivo: "gloriosa" ,
cioè "glorioso, mirabile, ammirevole, che dà la gloria a Dio".

L'orazione sulle offerte della V domenica di Pasqua/75/, con
tiene la lezione "veneranda commercia", mettendo in primo piano
il significato della parte di Dio nello scambio del sacrificio
che è quella di farci "partecipare all'unica e somma divinità":

Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia,
unius summaeque divinitatis participes effecisti,
praesta, quaesumus, ut, sicut tuam cognovimus veritatem,
sic eam dignis moribus assequamur.

/74/ MRN 159-5doND. Questa orazione torna altre volte fuori del
l'Avvento; ciò sembra essere un'iterazione volontaria per
la bellezza e profondità del testo: cfr MRN 170-2ftN; 174-
5ftN; 359-2ODAn.

/75/ MRN 303-5DPasch; 318-4f2,4,6DPasch; 329-5f3,5DPasch.

L'orazione contiene l'allusione biblica: Dio con la sua grazia ci rende "partecipi della natura divina" ricorda san Pietro/76/. È quel dono per cui "ci chiamiamo figli di Dio e lo siamo/77/ .

Qualche variazione è introdotta nell'orazione offertoriale "super oblata" della Messa dell'Ascensione del Signore:

Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices
venerabili nunc ascensione deferimus:
praesta, quaesumus, ut his commerciis sacrosanctis
ad caelestia consurgamus. Per Christum.

/78/

Si ricorda questo mistero di Cristo che nella storia della salvezza rappresenta il momento della intronizzazione di Cristo al la destra del Padre; è l'aspetto più alto della sua glorificazione nei cieli. È introdotto questo concetto perchè facilita la comprensione del rapporto celebrazione eucaristica - ascensione. Nel sacrificio eucaristico prende uno spicco singolare il mistero del trionfo di Gesù, Dio-uomo dalla sua umanità sacrificata e poi glorificata; questo è il titolo il quale assicura che anche noi, possiamo assiderci con la nostra umanità alla destra del Padre: "ad caelestia consurgamus". E questo ci avviene col sacrificio eucaristico - "his commerciis sacrosanctis".

L'orazione sulle offerte del mercoledì della II settimana quaresimale con la locuzione "sancta commercia" introduce un altra variante, quella della idea della remissione dei peccati:/79/

Hostias, Domine, quas tibi offerimus, propitius intueri,
et, per haec sancta commercia,
vincula peccatorum nostrorum absolve. Per Christum.

Il testo dell'orazione "super oblata" del venerdì dell'otta
va di Pasqua è notevole con la sua tensione dell'oggi liturgico

/76/ Cfr 2 Pt 1,4.
/77/ 1 Gv 3,1.
/78/ MRN 307-AscD.
/79/ MRN 196-4f2HQ.

delle feste pasquali al momento escatologico attraverso il sa
crificio:/80/

Perfice, Domine, benignus in nobis
paschaliū munerum votiva commercia,
ut a terrenis affectibus ad caeleste desiderium transferamur.
Per Christum.

Il Signore compie in noi il mistero che è significato in scambio dei doni pasquali perchè dalle gioie e dai travagli della terra possiamo elevarci al desiderio di Dio.

L'ultimo tema della nostra considerazione, come abbiamo potuto constatare, è nelle orazioni sopra le offerte contemplato con profondità e analizzato nelle sue componenti. Le orazioni presentano a Dio le nostre umili offerte: in esse Cristo rende presente il suo sacrificio che conferiscono ciò che è divino.

7. Il sacrificio ed i riferimenti all'Anno liturgico.

L'orazione "super oblata", concentrata per sè sull'azione offertoriale, mette anche spesso l'offerta e il sacrificio in rapporto con la solennità, la festa o il tempo liturgico.

"La santa madre Chiesa - dice il Concilio Vaticano II - considera suo dovere celebrare con sacra memoria, in determinati giorni nel corso dell'anno l'opera salvifica del suo sposo divino...Ricordando in tal modo i misteri della redenzione, essa apre ai fedeli le ricchezze delle azioni salvifiche e dei meriti del suo Signore, così che quelli siano resi in qualche modo presenti in ogni tempo perchè i fedeli possano venirne a contatto ed essere ripieni della grazia della salvezza"./81/

"La Chiesa, inoltre, nei vari tempi dell'anno, secondo discipline tradizionali, completa la formazione dei fedeli per mezzo di

/80/ MRN 297-6foPasch.

/81/ SC 102./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,77/

pie pratiche spirituali e corporali dell'istruzione, della preghiera, delle opere di penitenza e di misericordia."/82/

Limitando la nostra attenzione alle orazioni sopra le offerte "de Tempore", vogliamo ora entrare per parti e ordinatamente nell'esame "del Proprio del Tempo" del Messale nuovo per coglierne quegli elementi che costituiscono i contenuti fondamentali dell'Anno liturgico./83/ Crediamo che anche in questa parte della nostra dissertazione, il sistema più logico e anche più semplice sia quello di percorrere le diverse parti dell'Anno liturgico analizzando la situazione nuova che in esso hanno le "super oblata" rispetto al Messale precedente di Pio V.

A. Tempo di Avvento.

Sono poche, appena tre, le orazioni "super oblata" che chiaro riferimento a questo periodo dell'Anno liturgico. L'Avvento ci si presenta orientato verso il mistero dell'Incarnazione che è visto come l'inizio della nostra Redenzione, la prima tappa della nostra Redenzione. Così si esprime l'orazione del 23 dicembre: /84/

Haec oblatio, qua divini cultus nobis est indita plenitudo,
sit tibi, Domine, perfecta placatio,
ut nostri Redemptoris exordia
purificatis mentibus celebremus. Per Christum.

Si noti che l'orazione non si ferma solo sull'avvenimento della nascita di Gesù ma mette in luce l'unità di questo mistero con

/82/ SC 105./trad.ital.secondo:Enchiridion ...o.c.,79/

/83/ Dicendo questo non vogliamo essere fraintesi. Le orazioni "sopra le offerte" e "dopo la comunione" sono particolarmente funzionali rispetto alla celebrazione eucaristica, mentre solo la colletta, essendo "ordinata" a creare l'ambiente dell'assemblea riunita per celebrare il sacrificio eucaristico, può esprimere meglio la tematica della festività o del tempo liturgico. Inoltre è evidente che nella sua completezza, la tematica dell'Avvento/come del resto degli altri tempi dell'Anno liturgico/ ci è proposta soltanto dall'insieme di tutti i testi eucologici e biblici, usati dalla liturgia eucaristica e dalla liturgia delle ore di questo periodo.

/84/ MRN 148-23/12.

l'integro mistero di Cristo come mistero di salvezza. Viene sottolineata l'intima unità tra l'Incarnazione e tutto il mistero salutare di Cristo. Si vede inoltre che per celebrare questo mistero dell'Incarnazione bisogna essere rinnovati nello spirito /"purificatis mentibus celebremus"/

Le collette dell'Avvento, soprattutto quelle dell'ultima settimana dal 17 dicembre in poi, mettono l'accento prevalentemente sulla imminente celebrazione della nascita di Gesù./85/ La stessa visione si rivela nella orazione sopra le offerte del 24 dicembre:/86/

Oblata tibi, Domine, munera benignus assume,
ut eorum perceptione expiemur a peccatis,
et adventus Filii tui gloriam
puris mereamur mentibus praestolari. Per Christum.

L'Avvento ci si mostra quindi come la preparazione alla gloria della venuta di Cristo - venuta che in genere è identificata qui con l'Incarnazione ma che ricorda anche il ritorno glorioso di Cristo alla fine dei tempi - liberi da ogni colpa e con cuore puro.

La venuta del Signore è attesa quindi - secondo le sopraccitate orazioni - da noi con sollecitudine, liberi dai peccati e rinnovati nello spirito.

L'orazione sopra le offerte, invece, della IV domenica di Avvento fa la commemorazione del mistero di Maria che ha vissuto il più intimo rapporto nel mistero dell'Incarnazione del suo Figlio:/87/

Altari tuo, Domine, superposita munera
Spiritus ille sanctificet,
qui beatuae Mariae viscera sua virtute replevit.

/85/ Cfr M. Augé, Le collette di Avvento-Natale-Epifania del Messale Romano, in: RL 59/1972/616.

/86/ MRN 149-24/12.

/87/ MRN 132-4DAV.

Si mette in rilievo che tra l'offerta dell'assemblea liturgica santificata dallo Spirito Santo e Gesù, nato da Maria riempita con la potenza dello stesso Spirito, esiste uno stretto rapporto: si tratta della stessa Persona nata ed offertasi al Padre./88/

Il tempo dell'Avvento e quello del Natale sono tempi completari e hanno in comune molti punti della loro tematica. Abbiamo voluto, però, trattarli separatamente per meglio valutarne le rispettive caratteristiche.

B. Tempo di Natale-Epifania.

Le "super oblata" di Natale-Epifania del Messale nuovo riflettono la verità dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Egli nel Natale si è rivelato uomo e Dio: è questo il mistero proposto alla nostra fede nell'orazione della Messa dell'aurora di Natale:/89/

Munera nostra, quaesumus, Domine,
nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant,
ut sicut homo genitus idem praefulsit et Deus,
sic nobis haec terrena substantia conferat quod divinum est.

Questa e due altre orazioni offertoriali "super oblata" di Natale - le quali presentiamo in seguito - esprimono perfettamente la teologia del mistero celebrato. L'orazione della Messa vespertina della Vigilia di Natale, orientata verso la dimensione dell'unità del mistero salutare di Cristo, introduce nuovamente /90/ la visione teologica dell'Incarnazione come l'inizio dato alla nostra redenzione:/91/

/88/ Cfr T. Federici-A. Carideo, Lo Spirito santo nell'Anno liturgico. Annotazioni al Messale Romano di Paolo VI, in: RL 62 71975/248.

/89/ MRN 156-NDa.

/90/ Cfr l'orazione MRN 148-23/12, presentata prima: pp. 251s.

/91/ MRN 153-NDv.

Tanto nos, Domine, quaesumus
promptiore servitio haec praecurrere concede sollemnia,
quanto in his constare principium
nostrae redemptionis ostendis.

L'apparizione di Cristo nella carne inizia dunque i misteri della nostra redenzione. Nell'Incarnazione si è iniziato anche l'interscambio meraviglioso tra Dio e uomo, come mette in rilievo l'orazione della Messa della notte di Natale./92/

Il sacrificio eucaristico sempre, ma soprattutto in questa solennità, è per noi la sorgente della riconciliazione, dell'amicizia con Dio ed anche "la pienezza del culto divino":/93/

Oblatio tibi sit, Domine, hodiernae sollemnitatis accepta,
qua et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio,
et divini cultus nobis est indita plenitudo. Per Christum.

Il mistero del Natale, con la grazia del quale i doni sono santificati, ci mette in contatto con l'unico Figlio di Dio che a tutti i credenti indica la via della verità e promette la vita eterna:/94/

Oblata, Domine, munera Unigeniti tui nativitate sanctifica,
qua nobis et via ostenditur veritatis,
et regni caelestis vita promittitur. Per Christum.

Le orazioni sopra le offerte di Natale-Epifania del Messale nuovo hanno cura di sottolineare anche la tematica emergente dalle feste e solennità ricorrenti nel tempo natalizio. Così, quando si celebra il sacrificio di salvezza nella festa della santa Famiglia di Gesù, si domanda l'intercessione della Vergine Madre di Dio e di san Giuseppe affinché le nostre famiglie viva

/92/ MRN 155-NDn. Cfr le nostre osservazioni fatte prima a proposito di questo tema: pp. 246s.

/93/ MRN 157-NDd.

/94/ MRN 164-2DND. L'idea espressa qui risponde bene all'Evangelo: Gv 14,6: "Io sono la via, la verità e la vita".

no nella grazia e pace del Signore:/95/

Hostiam tibi placationis offerimus, Domine,
suppliciter deprecantes,
ut, Deiparae Virginis beatique Ioseph interveniente suffragio,
familias nostras in tua gratia firmiter et pace constituas.
Per Christum.

Nella solennità di Maria-Madre di Dio, /nel primo giorno del nuovo anno civile/ la "super oblata" dà una visione ottimistica del mondo, perchè Dio nella sua provvidenza ha dato inizio e com pimento a tutto il bene che è nel mondo e fa che con la celebra zione della divina maternità di Maria gustiamo le primizie del suo amore misericordioso per goderne poi anche i frutti:/96/

Deus, qui bona cuncta inchoas benignus et perficis,
da nobis, de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetantibus,
sicut de inìitiis tuae gratiae gloriamur,
ita de perfectione gaudere. Per Christum.

La orazione sopra le offerte dell'Epifania fa un raffronto tra i doni dei Magi e il sacrificio eucaristico:/97/

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona propitius intueri,
quibus non iam aurum, thus et myrrha profertur,
sed quod eisdem muneribus declaratur, immolatur
et sumitur, Iesus Christus. Qui vivit.

La Chiesa ora non offre oro, incenso e mirra, bensì pane e vino, i quali però non sono che immagini della vera e reale offerta, cio è di Gesù Cristo stesso, figlio di Dio e nostro Signore. Per evi denziare questo contenuto l'orazione adopera l'antitesi: "non iam" - non si offre più oro, incenso e mirra, - "sed" - ma COLUI che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto, Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

/95/ MRN 158-SF.
/96/ MRN 162-SsGM.
/97/ MRN 167-ED.

La nostra attenzione va, infine, verso la nuova "super oblata" della festa del Battesimo del Signore /la festa che chiude il tempo natalizio/. L'orazione - come la precedente - mette ben in rilievo la teologia dei doni offerti, celebrando la manifestazione del Cristo, diletto Figlio di Dio:/98/

Suscipe munera, Domine,
in dilecti Filii tui revelatione delata,
ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium transeat,
qui mundi voluit peccata miseratus abluere. Qui vivit.

Questo nostro sguardo ad alcune orazioni sopra le offerte di tempo del Natale-Epifania del Messale nuovo ci offre molti utili suggerimenti per la dottrina teologica di questo periodo. Le "super oblata" - le formule di preghiera "sui doni" - sono senz'altro di prezioso aiuto per comprendere i diversi aspetti del mistero celebrato e del periodo dell'Anno liturgico. Viene quindi presentato il Natale-Epifania come la celebrazione del l'unico mistero di Cristo, l'Incarnazione di Cristo, Uomo e Dio che ha dato inizio alla nostra redenzione. Inoltre il mistero del Natale ci mette in contatto con l'unico Figlio di Dio che indica a tutti la via della verità e promette la vita eterna. Le feste e solennità del ciclo di Natale, invece, mettono in rilievo una tematica propria, prospettata naturalmente in più intimo rapporto con la celebrazione del mistero dell'Incarnazione di Cristo.

C. Tempo di Quaresima.

Prima di procedere nell'esame dei testi delle orazioni sopra le offerte della Quaresima facciamo notare che anche da questo settore del Messale vogliamo rilevare la problematica del sacrificio eucaristico vista nella prospettiva della tematica quaresimale. A noi interessa quindi rilevare quegli elementi che ap

partengono alla conoscenza della tematica quaresimale e presen
tare così il contesto nel quale viene effettuata la celebrazio
ne eucaristica di questo periodo dell'Anno liturgico.

Per ben situare il nostro esame sembra pertanto utile ricor
dare quali furono i grandi orientamenti della Quaresima, fonda
mentalmente orientata verso il Mistero pasquale.

A Roma questo tempo fu organizzato per la preparazione dei
penitenti alla riconciliazione solenne del giovedì santo, per
quella dei catecumeni al battesimo pasquale ed inoltre per tut
to il popolo cristiano a una partecipazione più autentica alla
Pasqua annuale.

Questo tempo si presentava dunque come un tempo penitenziale, un
tempo battesimale e un tempo di vita cristiana più intensa./99/
Il Concilio Vaticano II nella Costituzione "Sacrosanctum Conci
lium", considera il tempo quaresimale come periodo di preparazio
ne alla celebrazione del Mistero pasquale nella duplice perspet
tiva di memoria dell'opera di Cristo e di preparazione al batte
simo e alla penitenza./100/

Gli elementi di tale impostazione quaresimale troviamo anche
nell'ambito delle orazioni sopra le offerte.

Quando dunque noi immoliamo solennemente il sacrificio nel
l'attuale inizio della Quaresima, l'orazione "super oblata" ci dà
il concetto di quest'ultima:/101/

Sacrificium quadragesimalis initii sollemniter immolamus,
te, Domine, deprecantes
ut per paenitentiae caritatisque labores
a noxiis voluptatibus temperemus,
et, a peccatis mundati,
ad celebrandam Filii tui passionem
mereamur esse devoti. Per Christum.

/99/ Cfr A. Chavasse, Il ciclo pasquale, in: A. G. Martimort, La Chie
sa in preghiera...o.c., 781 ; A. Nocent, Teologia liturgica
della Quaresima, in: RL 60/1973/7-9.

/100/ Cfr SC 109-110.

/101/ MRN 180-4fC.

Il sacrificio eucaristico viene celebrato nell'attività fati cosa della penitenza e della carità, preannunciata qui come un programma fin dal mercoledì delle Ceneri. La definizione della Quaresima "cum aepularum restrictione carnalium" del vecchio Messale /102/ era superata e inadeguata, perchè il digiuno non costituisce più la caratteristica di questo tempo liturgico. Gli altri aspetti della Quaresima, assai importanti, erano meno accentuati, quelli, per esempio, dei quali parla la nostra orazione: le opere di carità e l'attività penitenziale; i temi con insistenza messi in rilievo anche dalla Costituzione Apostolica di Paolo VI "Paenitemini". /103/

Durante la Quaresima tutta la comunità cristiana e ogni fedele sono chiamati ad un profondo rinnovamento spirituale. La "super oblata" del giovedì della I settimana quaresimale dice: /104/

Supplicum votis, Domine, esto propitius,
et, populi tui oblationibus precibusque susceptis,
omnium nostrum ad te corda converte. Per Christum.

Si sente qui l'eco delle parole di Gioele: "...tornate a me con tutto il vostro cuore...lacerate i vostri cuori, non i vostri ve stiti" /105/; ed anche la voce di Geremia: "Richiamaci a te, o Si gnore, e noi ritorneremo". /106/ Col sacrificio che si offre bi sogna essere disposti a credere che Dio sarà quello che rimette i nostri peccati e guida i nostri cuori vacillanti: /107/

Hostias tibi, Domine, placationis offerimus,
ut et delicta nostra miseratus absolvas,
et nutantia corda tu dirigas.

/102/ Cfr Appendice I, 44s.

/103/ AAS 58/1966/177-198.

/104/ MRN 189-5f1HQ.

/105/ Gioele 2, 12s.

/106/ Il Libro delle Lamentazioni 5, 21.

/107/ MRN 219-3f5HQ.

La partecipazione al sacrificio fa crescere la nostra conversione: /108/

Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende,
ut et conversioni nostrae proficiant
et totius mundi salutem. Per Christum

Nel senso della parola "conversio" è usata anche l'espressione: "conversatio" /109/, il significato di tenore di vita, condotta . /110/ Questo senso del modo di vivere santo, devoto, purificato - che ci aiuta ad aggiungere la partecipazione nel sacrificio celebrato - troviamo sottolineato nelle seguenti "super oblata":

Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio,
quae et conversationem nostram, te operante, sanctificet,
et indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat. /111/

Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria,
famulos tuos... devota conversatione perducatur. /112/

Dicatae tibi, Domine, quaesumus, capiamus oblationis effectum,
ut, a terrenae vetustatis conversatione mundati,
caelestis vitae profectibus innovemur. /113/

Gli esempi dell'uso della parola "conversatio" nel senso "di maniera, modo di vita", troviamo nelle lettere di san Paolo come in Gal 1,13:

"...voi avete certamente sentito dire, quale fu un tempo la mia condotta/"conversatio"/ nel giudaismo..." ed in Ef 4,22:

"...deponere vos secundum pristinam conversationem veterem hominem."

Il sacrificio che noi offriamo in questo tempo di Quaresima

/108/ MRN 221-5f5HQ.

/109/ Cfr A. Blaise, Le vocabulaire latin...o.c., 563.

/110/ Questo termine si trova di frequente presso gli autori cristiani; per esempio: san Leone Magno, Sermo 45,2/PL 54, 289/; 21,3 /PL 54,192/; 25,6/PL 54,212/; sant'Ilario, Epistola 8,2/PL 58,26/.

/111/ MRN 186-2f1HQ.

/112/ MRN 198-6f2HQ.

/113/ MRN 210-2f4HQ.

è chiamato "sacrificium quadragesimalis observantiae". Con i termini "quadragesimalis observantia, quadragesimalis exercitatio" viene designata l'attività penitenziale ed lo sforzo religioso dei cristiani che sono disposti a meglio vivere il mistero pasquale. I particolari di questo atteggiamento mostrano le orazioni che seguono:

Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis offerimus,
quod tibi, quaesumus, mentes nostras reddat acceptas,
et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem./114/

Praesenti sacrificio, quaesumus, Domine,
observantiam nostram sanctifica,
ut, quod quadragesimalis exercitatio profitetur exterius,
interius operetur effectu./115/

È importante insistere su questi aspetti, graditi i nostri cuori; la forza per più generose rinunce; la pratica esteriore della Quaresima che corrisponde a una vera trasformazione interiore/ che valorizzano tutta l'attività penitenziale della Quaresima e ci aiutano a evidenziare l'esigenza di assumere impegni concreti durante questo periodo.

Nella preparazione alla Pasqua, partecipando alla celebrazione eucaristica si domanda affinché il nostro "servizio ai santi misteri" si esprima nella liberazione dalle seduzioni delle terrene cupidigie:/116/

Preces nostras, Domine, propitiatus admitte,
et a terrenis effice illecebris liberatos,
quos caelestibus tribuis servire mysteriis.

In accordo con la teologia del Vaticano II /117/ e la mentalità

/114/ MRN 182-6fC.

/115/ MRN 197-5f2HQ.

/116/ MRN 194-2f2HQ.

/117/ Cfr LG 36: "I fedeli...devono riconoscere la natura intima di tutta la creazione, il suo valore e la sua ordinazione alla lode di Dio.."; GeS 36: "Infatti è dalla stessa loro condizione di creature che le cose tutte ricevono la loro propria consistenza, verità, bontà, le loro leggi proprie e il loro ordine; e tutto ciò l'uomo è tenuto a rispettare!"

dell'uomo d'oggi - l'orazione sembra precisare che la liberazione domandata è solo quella da cose realmente peccaminose./118/

La conversione quaresimale non è soltanto il ritornare a Dio, ma è pure volontà e impegno a ricostruire la comunione con coloro che formano il popolo di Dio. La condizione fondamentale di tale ritorno alla comunità è il perdono fraterno, come insegna l'orazione offertoriale della III domenica quaresimale:/119/

His sacrificiis, Domine, concede placatus,
ut, qui propriis oramus absolvi delictis,
fraterna dimittere studeamus.

La riconciliazione con il Padre passa attraverso la riconciliazione con il nostro prossimo poichè questo è un vero sacrificio gradito a Dio./120/

Il rifiuto di aderire alle false gioie - questo è un altro tema che propone la "super oblata" del giovedì della III settimana:/121/

Ut tibi grata sint, Domine, munera populi tui,
ab omni, quaesumus, eum contagio perversitatis emunda,
nec falsis gaudiis inhaerere patiaris,
quem ad veritatis tuae praemia venire promittis.

La conversione totale, il cambiamento profondo provocato dalla penitenza quaresimale e la partecipazione nel sacrificio eucaristico, fanno che noi riceviamo la conoscenza dei misteri di Cristo e della verità.

/118/ Cfr V. Raffa, Le orazioni sulle offerte...o.c., 308.

/119/ MRN 200-3DQ.

/120/ Il perdono fraterno che si fonda sul perdono da noi implorato e ricevuto da Dio, è anche una delle opere proprie di Quaresima. Gesù ha posto, infatti, una condizione: il perdono delle offese che i fratelli han fatte a noi: "Perchè, se perdonate agli uomini i loro falli, il vostro Padre celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, nemmeno il Padre vostro vi perdonerà i vostri peccati/Mt 6,14s/. Importante è anche riconciliarsi con, il proprio fratello prima di presentare l'offerta sull' altare/Mt 5,23s/. La preghiera "Padre nostro" ricorda pure: 7.

Illuminati dagli insegnamenti della fede, possiamo essere trasformati con la potenza del sacrificio celebrato:/122/

Exaudi nos, omnipotens Deus,
et famulos tuos, quos fidei christianae eruditionibus imbuisti,
huius sacrificii tribuas operatione mundari.

Il sacrificio eucaristico con la sua potenza soprannaturale opera in noi la grande, necessaria "trasformazione": questo viene domandato concludendo da lontano la liturgia della parola - nella quale ancora una volta "gli insegnamenti della fede ci hanno illuminati"/"fidei christianae eruditionibus imbuisti"/.

Con la potenza del sacrificio - spiega la "super oblata" del mercoledì della IV settimana - si realizza in noi il passare "dalla vetustà alla novità":/123/

Huius sacrificii potentia, Domine, quaesumus,
et vetustatem nostram clementer abstergat,
et novitatem nobis augeat et salutem.

I termini "vetustas-novitas" sono ispirate da san Paolo che applica l'espressione "vetustas" alla legge antica, legata alla lettera - nella opposizione alla legge ispirata dallo Spirito:/124/

"...nunc autem soluti sumus a lege mortis, in qua detinebamur ita ut serviamus in novitate spiritus, et non in vetustate litterae"./Rom 7,6/

Importante è quindi, secondo san Paolo, abbandonare l'uomo " vecchio", ciò significano i testi seguenti:

-
- /.
/120/ ..Perdona a noi i nostri debiti come noi li perdoniamo ai nostri debitori"/Mt 6,12/.
 - /121/ MRN 205-5f3HQ.
 - /122/ MRN 216-5DQ.
 - /123/ MRN 212-4f4HQ.
 - /124/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on..o.c., 58.

"...vi siete spogliati dell'uomo vecchio e delle sue azioni, e vi siete rivestiti dell'uomo nuovo..." /Col 3,9s/ ;

"...sbarazzatevi dunque del vecchio fermento affinché siate una pasta nuova.." / 1 Cor 5,7/ ;

"...renovamini autem spiritu mentis vestrae, et induite novum hominem..." / Ef 4,23s/ .

Dai testi delle "super oblata" della liturgia quaresimale e merge pure la dimensione conseguente della vera penitenza: essa non può prescindere, in nessun tempo, da una ascesi anche fisica: tutto il nostro essere, infatti, l'anima e il corpo, deve partecipare attivamente a questo atto religioso, il frutto del quale si offre nella celebrazione eucaristica:

Concede nobis, Domine, quaesumus,
ut, celebraturi sancta mysteria,
tamquam paenitentiae corporalis fructum,
laetam tibi exhibeamus mentium puritatem. /125/

Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta,
et ad celebranda festa paschalia
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet. /126/

Questi testi portano una qualche correzione al nostro modo di "fare" la penitenza: l'uomo intero prende parte nella preparazione alla feste "paschalia". La partecipazione eucaristica tende a riparare e santificare tanto l'anima che il corpo.

/125/ MRN 218-2f5HQ. Il testo del Vangelo, ch'è tematicamente legato con la nostra formula dell'orazione dice: "Facite ergo fructum dignum paenitentiae" /Mt 3,8/.

/126/ MRN 192-2DQ. "Mens" nel linguaggio biblico e patristico è un termine per indicare l'attività spirituale dell'uomo . /Cfr A. Blaise, Le vocabulaire latin...o.c., 533/; "mens" sembra aver conservato anche nella nostra orazione questo significato; perciò si riferisce alla parte spirituale dell'uomo in opposizione a "corpus", la parte fisica e materiale.

Completando quanto abbiamo fin qui esposto, dobbiamo dire che le "super oblata" ci danno una visione abbastanza completa per quanto riguarda la preparazione alla Pasqua attraverso la penitenza e le pratiche quaresimali. La tematica propriamente battesimale, invece, è trattata ampiamente dal formulario "In scrutiniis peragendis" che si usa eventualmente nelle domeniche III, IV e V di Quaresima./127/ Nelle altre orazioni quaresimali il tema battesimale è piuttosto scarso; vi fa un esplicito cenno la formula della orazione sopra le offerte del sabato della V settimana:/128/

Omnipotens sempiterne Deus, qui nos ad aeternam vitam
in confessione tui nominis baptismatis reparas sacramento,
suscipe tuorum munera et vota famulorum,
ut in te sperantium et desideria iubeas perfici
et peccata deleri.

Questa analisi del materiale euco-logico della Quaresima del Messale nuovo, anche se sommaria, ci permette di dare un giudizio molto positivo sulla riforma compiuta. Si vede il grande progresso dell'euco-logia a vantaggio di una maggior chiarezza e profondità teologica dei testi. La Quaresima ci appare così orientata verso il mistero pasquale che avrà la sua attualizzazione in un rinnovamento posto in atto per mezzo di diverse pratiche quaresimali.

D. Tempo di Pasqua.

Il tempo pasquale, cioè i cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste, si celebra nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica"./129/

/127/ MRN 729.732.

/128/ MRN 223-s5HQ.

/129/ Cfr Normae universales de Anno...o.c., n.22./In:MRN 103/

Lo studio che vogliamo ora presentare ha lo scopo di dare alcune indicazioni /che emrgono naturalmente dall'analisi delle orazioni/,sul significato della celebrazione eucaristica in questo periodo dell'Anno liturgico./130/

Merita,prima,la nostra attenzione la "super oblata" della vigilia di Pasqua; il suo contenuto è,infatti,chiaramente in rapporto con il gioioso inizio della celebrazione pasquale:/131/

Suscipe,quaesumus,Domine,preces populi tui
cum oblationibus hostiarum,
ut,paschalibus initiata mysteriis,
ad aeternitatis nobis medelam,te operante,proficiant.

Si domanda l'accoglimento delle preghiere e del sacrificio, e poi che queste cose - rese a Dio gradite e a noi salutari in virtù dei misteri pasquali - ci portino alla vita eterna."Misteri pasquali" considerati nella vita di Cristo sono quell'evento "nel quale il Figlio di Dio,incarnato e fattosi obbediente alla morte di croce,è talmente esaltato nella Risurrezione e nella Ascensione, da poter comunicare al mondo la sua vita divina, afinchè gli uomini,morti al peccato e configurati a Cristo," non vivano più per se stessi, ma per Colui che morì e risuscitò per essi"/2 Cor.5,15/./132/

Tutta la liturgia quindi riceve la sua efficacia dal mistero pasquale e, dunque, anche le preghiere liturgiche e il sacrificio. La conferma di questo fatto è espressa dalla Costituzione sulla sacra Liturgia del Vaticano II,dove si dice che la Litur

/130/ In quest'analisi avremo l'attenzione di evidenziare tratti tematici significativi presenti nelle alcune "super oblata" che risultano legate non esclusivamente al momento che occupano nell'azione rituale.

/131/ MRN 287-VPasch.

/132/ SCR,Instructio ad executionem Constitutionis de sacra Liturgia recte ordinandam, AAS 56/1964/877-900,n.6./Trad. italiana secondo:Enchiridion..o.c.,1007/

A proposito di questa tematica cfr B.Neunheuser,Il mistero pasquale "culmen et fons" dell'Anno liturgico,in:RL 62 /1975/151-174.

gia dei sacramenti e dei sacramentali ha come proprio effetto di santificare "per mezzo della grazia divina che promana dal Mistero pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, mistero dal quale derivano la loro efficacia tutti i sacramenti e sacramentali"./133/

Nella "super oblata" della domenica di Pasqua viene ricordato uno degli importanti effetti del sacrificio che si offre nella gioia pasquale:/134/

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus, quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.

Ancora una volta, "nella gioia pasquale" viene ricordato uno degli effetti, dei frutti spirituali del sacrificio eucaristico; esso "mirabilmente fa rinascere e nutre la Chiesa". La Chiesa nasce alla vita della grazia perchè la risurrezione di Cristo è la nostra risurrezione e la diventa per mezzo del sacrificio eucaristico.

Il motivo dell'esultanza pasquale della Chiesa quando offre il sacrificio ritorna nella III domenica di Pasqua:/135/

Suscipe munera, Domine, quae sumus, exultantis Ecclesiae, et, cui causam tanti gaudii praestitisti, perpetuae fructum concede laetitiae.

Il motivo di tanta gioia è dato dalla Pasqua del nostro Signore ch'è Pasqua della Chiesa e in noi pasqua di morte al peccato e di risurrezione alla vita divina./136/ Quello che si chiede ora, offrendo i nostri doni al Signore, è che egli ci doni anche "il frutto d'una perenne letizia".

/133/ SC 61./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,59./

/134/ MRN 291-DPasch.

/135/ MRN 300-3DPasch.L'orazione questa viene ripetuta ancora in: MRN 316-2f2,4,6DPasch e MRN 327-3f3,5DPasch.

/136/ Cfr SC 5.6.

La partecipazione gioiosa ai misteri pasquali, nei quali si attua la redenzione e per noi è causa di perenne letizia, viene espressa anche dalla orazione sopra le offerte della domenica IV di Pasqua: /137/

Concede, quaesumus, Domine,
semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
ut continua nostrae reparationis operatio
perpetuae nobis fiat causa laetitiae. Per Christum.

La parola "mysteria" con l'aggettivo "paschalia" potrebbe riferirsi a tutte le celebrazioni pasquali che perdurano in queste settimane della Cinquantina pasquale. Ma c'è anche l'aggettivo indicativo "haec - questi" ; e allora l'indicazione sembra essere ai misteri eucaristici che stanno per compiersi e che sono "pasquali" in quanto ci portano l'efficacia divina della Pasqua del Signore. Si può dire quindi che l'orazione sottolinea l'importanza della Messa che è la rinnovazione sacramentale /e cioè il "segno" del pane e del vino/ - della Pasqua del Signore che ci ha redenti. Essa rende attuali, per noi, adesso, i frutti della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù; e ne assicura la continuità nel tempo e nei luoghi.

I giorni pasquali sono di continua affermazione della nostra chiamata alla fede; la fede che ci ha fatti nascere alla vita divina nel battesimo. Il Signore con la grazia del sacrificio eucaristico ci fa conseguire una felicità senza fine: /138/

Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae
/et tuorum renatorum/ oblationes,
ut, confessione tui nominis et baptisate renovati,
sempiternam beatitudinem consequamur. Per Christum.

/137/ MRN 302-4DPasch; 298-soPasch; 317-3f2,4,6DPasch.
/138/ MRN 299-2DPasch; 293-2foPasch.

Merita, infine, la nostra attenzione la nuova orazione " super oblata" dell'Ascensione che mette in rilievo il particolare significato del sacrificio eucaristico del Figlio di Dio:/139/

Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices
venerabili nunc ascensione deferimus:
praesta, quaesumus, ut his commerciis sacrosanctis
ad caelestia consurgamus. Per Christum.

Nel sacrificio eucaristico singolare parte prende il mistero del trionfo di Gesù, il Dio-uomo, salito al cielo e glorificato dal Padre. Tale mistero, benchè inseparabile dagli altri, noi ricordiamo col sacrificio, perchè esso anche oggi è per noi la salvezza.

Se vogliamo in sintesi costatare i concetti principali di Pasqua che abbiamo indicato in queste ultime pagine, dobbiamo affermare che i giorni della Cinquantina pasquale sono di gioiosa celebrazione del Mistero pasquale di Cristo. E noi siamo associati, per mezzo della fede e dei sacramenti, al mistero pasquale di Cristo, il cui compimento si realizzerà "nella perenne letizia". Anche qui quindi, possiamo affermare che le orazioni offertoriali sopra le offerte riescono a darci una tematica assai densa di contenuto e suggestiva per la catechesi del tempo pasquale./140/

E. Tempo "per annum".

Per quanto riguarda questa parte molto valida del Messale Romano, dobbiamo affermare che queste trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno non sono destinate a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità specialmente nelle domeniche./141/

/139/ MRN 307-AscD.

/140/ I testi della Pentecoste ed i testi riguardanti il tema dello Spirito Santo, abbiamo preferito considerare in un altro posto; cfr il paragrafo intitolato: "Il sacrificio eucaristico e lo Spirito Santo".

/141/ Cfr Normae universales de Anno...o.c., n.43.

8. Il sacrificio eucaristico e lo Spirito Santo.

Diamo ora un'esposizione che vuole offrire una rassegna di ciò che dicono le formule eucologiche "super oblata", sulla presenza e ruolo dello Spirito Santo nell'azione liturgica principale della Chiesa in preghiera: la celebrazione eucaristica. Presentando questa tematica percorreremo le diverse parti dell'Anno liturgico analizzando la situazione nuova delle orazioni del Messale Romano. Diciamo inoltre che si assume per chiarezza il solo materiale dove lo Spirito Santo è nominato esplicitamente e lasciando i testi dove lo Spirito potrebbe essere alluso in modo implicito./142/

Nella orazione sulle offerte della Messa di IV domenica d'Avvento, è una esplicita menzione dello Spirito Santo/143/:

Altari tuo, Domine, superposita munera
Spiritus ille sanctificet,
qui beatae Mariae viscera sua virtute replevit. Per Christum.

La formula è una epiclesi rivolta al Padre perchè solo Lui, con l'azione santificante del suo Spirito, può trasformare in offerta gradita l'offerta degli uomini. L'orazione ci richiama quindi la parte che lo Spirito Santo ha avuta nell'Incarnazione e che ha tuttora nella celebrazione eucaristica./144/

/142/ Cfr le osservazioni di T. Federici-A. Carideo, Lo Spirito... o.c., 267s.

/143/ MRN 132-4Dav.

/144/ Gli autori: T. Federici-A. Carideo sottolineano che questa preghiera risponde bene all'Evangelo dei tre cicli: Mt 1, 18-24; Lc 1, 26-38 che narrano l'annuncio a Giuseppe ed a Maria; e Lc 1, 39-45, la Visitazione; in tutti e tre infatti la funzione economica dello Spirito è fondamentale. /T. Federici-A. Carideo, Lo Spirito... o.c., 248/ "Il miracolo della maternità verginale di Maria, dovuta allo Spirito Santo, è rivelazione della divinità di Gesù e garanzia della messianicità di lui. /.../ E poichè l'eucaristia rinnova la presenza reale... di Gesù, sia pure sotto i segni del pane e del vino, la Chiesa ha sempre creduto e professato... la sua fede; è ancora e sempre lo Spirito Santo che opera la misteriosa ma vera trasformazione di sostanze quale avviene nella consacrazione. Per questo l'orazione invoca il Padre di "mandarlo a santificare i doni" posti sull'altare". /D. Bondioli, L'anno liturgico col nuovo ... o.c., 38/

La Messa della domenica di Pentecoste/"In vigilia"/ è riferita allo Spirito Santo; per questo motivo anche l'orazione " su per oblata" ne dimostra l'opera:/145/

Praesentia munera, quaesumus, Domine,
Spiritus tui benedictione perfunde,
ut per ipsa Ecclesiae tuae ea dilectio tribuatur,
per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat.
Per Christum.

La formula chiede la benedizione dello Spirito Santo sui doni presenti affinché tramite questa azione dello Spirito venga suscitato nella Chiesa questo speciale amore che rivela a tutti il mistero della salvezza, amore-dilezione attribuita allo Spirito, Spirito dell'Amore divino.

Qui osserviamo bene il carattere di una epiclesi eucaristica, cioè dell'invocazione rivolta a Dio perchè intervenga colla benedizione dello Spirito Santo sul pane e sul vino per trasformarli nel corpo e nel sangue di Cristo e renderli fruttuosi a coloro che vi partecipano mediante la comunione./146/

Lo Spirito Santo è quindi, nel sacrificio eucaristico, "Colui nel la presenza del quale l'azione eucaristica si compie 'hic et nunc'"./147/

La santificazione dei doni dei fedeli da parte dello Spirito Santo suppone già san Paolo, quando nella Lettera ai Romani afferma:

"...ut sim minister Christi Iesu in gentibus: sanctificans Evangelium Dei, ut fiat oblatio gentium accepta, et sanctificata in Spiritu Sancto"/Rom 15,16/.

Una testimonianza simile si trova nella "Tradizione Apostolica" di sant'Ippolito:

/145/ MRN 311-DPtv.

/146/ Cfr A.G. Martimort, La Chiesa in preghiera...o.c., 17; J.A. Jungmann, MS II, 148-151; M. Righetti, SL III, 386s.

/147/ C. Vagaggini, Il senso teologico...o.c., 183.

"...Et petimus, ut mittas Spiritum tuum sanctum in oblationem sanctae Ecclesiae..." /148/

L'azione dello Spirito Santo nella celebrazione eucaristica, mette nello stesso modo in rilievo la liturgia della "Costituzioni apostoliche", fin dallo scorcio del IV secolo:

"...Et oramus te, uti benigne respicias haec dona in conspectu tuo proposita... et ut mittas Spiritum sanctum tuum super hoc sacrificium, testem passionum Domini Iesu, ut exhibeat hunc panem corpus Christi tui et hunc calicem sanguinem Christi tui" /149/

In questo testo, l'invocazione dello Spirito Santo chiaramente appare come elemento decisivo nella epiclesi consacratoria.

Le "Preces eucharisticae", introdotte nella Liturgia Romana dopo il Concilio Vaticano II /150/, hanno reso possibile il mettere in maggiore risalto una delle particolarità proprie della Preghiera eucaristica, cioè la doppia "epiclesi" che esisteva anche nel Canone romano /benchè non si fosse soliti chiamarla così/, e che è stata esplicitata in una doppia formula d'invocazione dello Spirito Santo, cosa che ha creato un nuovo elemento comune con le Chiese dell'Oriente, le quali tanto tenevano e tengono alla epiclesi dello Spirito Santo. /151/

/148/ Hippolytus, Preces eucharisticae in "Traditione apostolica", in: HPPE 81.

/149/ Constitutiones Apostolorum, VIII, 12, 39, in: HPPE 93.

/150/ Pubbligate con il Decreto della SCR del 23.V.1968 e utilizzate dal 15 agosto 1968. /Cfr Preces eucharisticae et Praefationes, in: NOT 4/1968/156-179/

/151/ Cfr B. Neunheuser, Eucaristia perenne. Saggio di commento teologico-liturgico sulle nuove Preghiere eucaristiche, in: AA.VV., Preghiere eucaristiche. Testo e commento = Quaderni di Rivista Liturgica 11/, Torino 1969, 54.

La doppia formula dell'invocazione dello Spirito Santo si esprime:

a. nell'invocazione che precede la consacrazione - si prega che lo Spirito scenda a consacrare i doni per farne Corpo e Sangue di Cristo /più propriamente che il Padre faccia questo per mezzo dello Spirito Santo/;

b. nell'epiclesi dopo la consacrazione - si chiede che tutti coloro che partecipano al corpo e al sangue di Cristo vengano dallo Spirito Santo formati in unità per realizzare l'unico corpo di Cristo. /Cfr B. Neunheuser, Eucaristia perenne..o.c., 54/

L'altra azione dello Spirito Santo viene espressa nell' ora zione sopra le offerte della Messa "del giorno" di Pentecoste . Lo Spirito Santo, promesso da Gesù, rivela pienamente il mistero del sacrificio eucaristico e ci apre alla conoscenza di tutta la verità: /152/

Praesta, quaesumus, Domine,
ut, secundum promissionem Filii tui,
Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii
copiosius revelet arcanum,
et omnem propitius reseret veritatem. Per Christum.

Appare chiaro l'idea profondamente biblica; si noti qui il rife-
rimento soprattutto ai testi di san Giovanni Evangelista:

"Il Consolatore, lo Spirito santo che il Padre vi manderà nel
nome mio, egli vi insegnerà ogni cosa e vi farà ricordare tutto
quello che io vi ho detto". /Gv 14,25/

"Molte cose avrei ancora da dirvi, ma per ora non ne siete ca-
paci. Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà
verso tutta la verità, perchè non vi parlerà da se stesso ma di
rà quanto ascolta e vi farà conoscere l'avvenire". /Gv 16,12s/

La formula della sopraccitata orazione mette dunque in evidenza
l'azione dello Spirito santo che, inviato dal Padre, porta a com
pimento l'opera di Cristo; lo Spirito Santo ci faccia penetrare
più innanzi nella conoscenza del mistero eucaristico e di tutta
la verità.

È un altro l'aspetto dell'opera dello Spirito Santo, accenna-
to nell'orazione sopra le offerte di venerdì dell'ultima setti
mana pasquale, polarizzata intorno al dono pasquale dello Spiri
to: /153/

/152/ MRN 313-DPtd.
/153/ MRN 337-6f7DPasch.

Hostias populi tui, quaesumus, Domine, miseratus intende,
et, ut tibi reddantur acceptae,
conscientias nostras Sancti Spiritus emundet adventus.
Per Christum.

Essere purificati nei nostri cuori dallo Spirito Santo è una condizione perchè siano pienamente gradite le offerte che noi presentiamo al Signore.

Dalla "super oblata" del giorno seguente, quello del sabato della VII settimana pasquale, appare che appunto lo Spirito Santo dispone i nostri cuori a celebrare degnamente i santi misteri perchè egli è la remissione di tutti i peccati:/154/

Mentes nostras, quaesumus, Domine,
Spiritus Sanctus adveniens divinis praeparet sacramentis,
quia ipse est remissio omnium peccatorum. Per Christum.

Il testo è di notevole importanza - il tema biblico racchiuso in questa formula ben risponde alla dottrina di Cristo espressa nel Vangelo di san Giovanni:/Gv 20,22s/

"...Detto questo /Gesù/ alitò su di essi e disse: ' Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati saranno loro ri messi, a chi li riterrete saranno ritenuti".

"Il dono dello Spirito è specificamente rapportato al potere conferito alla Chiesa di continuare ad esercitare l'autorità giudiziaria di Cristo in materia di peccato"./155/

In conclusione sembra opportuno riassumere l'opera dello Spirito Santo come si rivela nei testi eucologici delle "super oblata". In questi, piuttosto pochi, testi viene richiamata la parte che lo Spirito Santo ha avuto nell'Incarnazione e che ha tut

/154/ MRN 338-s7DPasch

/155/ B.Vawter, Il Vangelo secondo Giovanni, in: AA.VV., Grande Comento Biblico...o.c., 1434.

tora nella celebrazione eucaristica. Lo Spirito Santo compie l'azione santificante nel sacrificio /"epiclesi"/; rivela pienamente il mistero del sacrificio celebrato e ci apre alla conoscenza di tutta la verità. Lo Spirito Santo, che "ipse est remissio omnium peccatorum", purifica e dispone per mezzo i nostri cuori a celebrare degnamente i santi misteri.

9. Il sacrificio - "sacramentum aeternitatis".

Come ultimo elemento della nostra analisi delle "super oblata", in questa parte della dissertazione soffermiamoci sulla di men sione escatologica del sacrificio eucaristico.

Cominciando, riportiamo il testo ove questo tema occupa un posto preminente; si tratta dell'orazione sopra le offerte della V domenica "per annum":/156/

Domine Deus noster, qui has potius creaturas
ad fragilitatis nostrae subsidium condidisti,
tribue, quaesumus,
ut etiam aeternitatis nobis fiant sacramentum.
Per Christum.

Si noti un fatto molto importante: il pane ed il vino, creati dal Signore /"frutto della terra-della vite e del lavoro dell'uomo"/ a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna.

La parola "sacramentum" riportata in questo testo, vuol sottolineare che si tratta qui del sacramento cioè segno efficace che produce ciò che significa. Il sacrificio eucaristico è pegno, garanzia di vita eterna./157/

Nella orazione offertoriale del 18 dicembre, il pensiero teologico si avvicina molto al quello precedente. La celebrazione

/156/ MRN 344-5DAn.
/157/ Cfr SC 47.

eucaristica ci rende possibile l'aver parte all'eterna vita del Figlio di Dio, che con la sua morte ha curato, vinto la nostra mortalità: /158/

Sacrificium tibi, Domine, celebrandum
tuo nomini nos reddat acceptos,
ut ipsius aeternitatis mereamur esse consortes,
qui mortalitatem nostram sua mortalitate curavit.
Per Christum.

L'escatologia del sacrificio eucaristico appare come prospetti va presente in molte orazioni sopra le offerte che noi abbiamo studiato. La Messa è perciò "praemium redemptionis aeternae"/159/; in essa "remedium nobis immortalitatis operentur"/160/; è remedium sempiternum"/161/; e "ad aeternitatis nobis medelam"/162/. L'efficacia della celebrazione eucaristica si attua nel tempo /163/, ma la conclusione avverrà nell'eternità; il sacrificio eucaristico è orientato perciò verso la vita eterna:

Deus...temporalia nobis collata praesidia ad vitam converte propitiatus aeternam /164/;

Domine...vitam nobis tribue fructificare perpetuam /165/;

Deus, qui nos ad aeternam vitam...reparas sacramento /166/:

Il carattere escatologico del sacrificio celebrato - indica tut

/158/ MRN 143-18/12.

/159/ MRN 129-1DAV; 134-2fAV; 138-5fAV.

/160/ MRN 211-3f4HQ.

/161/ MRN 188-4f1HQ. Cfr anche MRN 208-4DQ.

/162/ MRN 287-VPasch.

/163/ Un certo aiuto per avere idea di questa affermazione, si confrontino, nella nostra Appendice II: "Concordanza verbale"/pp.222-288/, i seguenti termini: "absolvere, abstergere, emundare, indulgentia, mundare, purgatio, purificare, renovare, reparatio, purgare, sanctificatio".

/164/ MRN 187-3f1HQ.

/165/ MRN 236-2fHS.

/166/ MRN 223-s5HQ.

ta la ricchezza delle espressioni;così per mezzo del sacrificio diventiamo partecipi "dell'unica e somma divinità":

Deus, qui nos per huius sacrificii veneranda commercia,
unius summaeque divinitatis participes effecisti.../167/

L'offerta /"munus oblatum"/ che noi presentiamo a Dio ci prepara il frutto d'una perpetuità, perennità beata:"munus oblatum.. effectum beatae perennitatis acquirat"./168/

Il sacrificio eucaristico ci purifica e rinnova, e ottiene l'eterna ricompensa a colui chi è fedele alla volontà di Dio:

Haec nos oblatio, quaesumus, Domine, mundet et renovet,
atque tuam exsequentibus voluntatem
fiat causa remunerationis aeternae. Per Christum./169/

Il santo sacrificio eucaristico/"piae devotionis officia"/, espressione perfetta della nostra fede, ci apre - già adesso e nella prospettiva escatologica - il passaggio alla gloria del cielo:/170/

Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum,
ut, per haec piae devotionis officia,
ad caelestem gloriam transeamus. Per Christum.

Partecipare alla Messa è un camminare verso la "gloria celeste"; è una pasqua /"passaggio"/ verso la gloria infinita di Dio; questo è fra tanti, l'effetto ultimo e supremo dell'istituzione stessa dell'eucaristia da parte di Gesù: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno"./Gv 6,54/

/167/ MRN 303-5DPasch; 318-4f2,4,6DPasch; 329-5f3,5DPasch.

/168/ MRN 372-33Dan.

/169/ MRN 345-6Dan.

/170/ MRN 308-7DPasch; 334-3f7DPasch; 367-28Dan.

Nel tempo pasquale, quando la Chiesa esulta e con gioia offre i doni al Signore, chiede contemporaneamente che Egli ci doni "anche il frutto d'una perenne letizia":/171/

Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ecclesiae, et, cui causam tanti gaudii praestitisti, perpetuae fructum concede laetitiae. Per Christum.

La stessa tematica è esposta nell'orazione sopra le offerte della IV domenica di Pasqua; rallegriamoci sempre per i misteri pasquali perchè la redenzione che si attua è per noi causa di perenne letizia:/172/

Concede, quaesumus, Domine, semper nos per haec mysteria paschalia gratulari, ut continua nostrae reparationis operatio perpetuae nobis fiat causa laetitiae. Per Christum.

Con la potenza dei santi misteri Dio santifica la nostra vita presente e ci guida "ai gaudii sempiterni", alla felicità eterna. Così nella "super oblata" della XVII domenica "per annum":/173/

...
ut haec sacrosancta mysteria, gratiae tuae operante virtute, et praesentis vitae nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant.

Il Signore che ci ha chiamati alla fede e rigenerati nel battesimo, ci fa conseguire, tramite il sacrificio eucaristico, la felicità/"beatitudine"/ eterna:/174/

Suscipe, quaesumus, Domine, munera tuorum propitius populorum, ut, confessione tui nominis et baptisate renovati, sempiternam beatitudinem consequantur. Per Christum.

/171/ MRN 300-3DPasch; 316-3f7DPasch; 327-3f3,5DPasch.

/172/ MRN 302-4DPasch; 298-soPasch; 317-3f2,4,6DPasch; 328-4f3,5DPasch.

/173/ MRN 356-17DAn.

/174/ MRN 293-2foPasch. Cfr MRN 299-2DPasch.

Proseguendo nella nostra investigazione, dobbiamo sottolineare l'altro fatto che le orazioni "super oblata" mettono in rilievo: la celebrazione eucaristica richiama la partecipazione: "ai doni eterni":

Oblationes familiae tuae, quaesumus, Domine, suscipe miseratus, ut, sub tuae protectionis auxilio, et collata non perdat, et ad aeterna dona perveniat./175/

La qualità soprannaturale, celeste del sacrificio eucaristico viene affermata anche nei seguenti testi:

...
per haec veneranda mysteria,
pane caelesti refici mereamur. /176/

...
ut, quae fidei pietate profitentur,
sacramentis caelestibus apprehendant. /177/

...
a terrenis effice illecebris liberatos,
quos caelestibus tribuis servire mysteriis. /178/

Nella partecipazione quindi a questo grande mistero, Dio ci nutre con il pane della vita eterna /179/, ci dà in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo, e ci concede soprattutto il privilegio di servirgli in questi "celesti" misteri.

Infine, le due orazioni sopra le offerte dell'ottava di Pasqua, affermano che la Chiesa quando celebra il sacrificio eucaristico implora il celeste aiuto: "Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume...pro acceleratione caelestis auxilii"/180/;

/175/ MRN 294-3foPasch; 322-6f2,4,6DPasch; 331-s3,5DPasch.
/176/ MRN 142-17/12.
/177/ MRN 160-6doND; 172-3ftN; 175-6ftN; 364-25Dan.
/178/ MRN 194-2f2HQ.
/179/ Ritorna l'idea biblica; cfr Gv 6.
/180/ MRN 296-5foPasch.

e inoltre, quando si compie il mistero che è significato nel lo scambio dei doni pasquali, riceve la grazia per poter elevarsi dagli affetti terreni ai desideri "celesti": "Perfice, Domine, benignus in nobis, paschaliu munerum votiva commercia, ut a terrenis affectibus ad caeleste desiderium transferamur"./181/

In conclusione, tentiamo di riassumere alcuni brevi giudizi conclusivi confermati nel corso della sopra presentata investizione. Prima di tutto, dalle orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore" risulta che il pane e il vino creati dal Signore a sostegno della nostra debolezza, diventano per noi nel sacrificio eucaristico il sacramento di vita eterna/"sacramentum aeternitatis"/.

Il sacrificio è orientato perciò verso la vita eterna; l'escatologia del sacrificio eucaristico appare come prospettiva sempre presente nelle "super oblata". Questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apre il passaggio alla gloria del cielo; noi diventiamo partecipi "unius summaeque divinitatis".

La redenzione che si attua nel sacrificio eucaristico è per noi causa di perenne letizia. Con la potenza "dei santi misteri" Dio ci guida "ai gaudi sempiterni"; alla "beatitudine" eterna.

Le nostre orazioni sopra le offerte pongono quindi l'assemblea eucaristica in un'atteggiamento escatologico, in una tensione verso la vita del mondo che verrà; cioè una escatologia già presente però nel passaggio continuo verso l'ultima perfezione.

II/ LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN QUANTO FATTO ECCLESIALE,
SECONDO LE ORAZIONI SOPRA LE OFFERTE.

In questa parte della dissertazione vogliamo porre l' atten zione sulla dimensione ecclesiale della celebrazione eucaristi ca, come emerge dal confronto delle nuove orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore". Si tratta della celebrazione del sacri ficio eucaristico in quanto fatto ecclesiale nel quale la comu nità prende forma e si esprime in una piena partecipazione atti va. Questo problema, ampiamente presentato dai testi analizzati da noi, raggrupperemo in tre paragrafi.

Nel primo ci occupiamo della problematica della manifestazione della Chiesa nelle "super oblata"; nel secondo presenteremo i riferimenti delle orazioni sopra le offerte all'offerta della Chiesa e al sacrificio di Cristo. E, infine, vedremo qual'è l'at teggiamento dei fedeli al sacrificio eucaristico.

1. La manifestazione della Chiesa nelle orazioni "super oblata".

La celebrazione eucaristica - affermano le "super oblata" - non è azione privata, ma celebrazione comunitaria, celebrazione della Chiesa. Questo fatto viene manifestato tramite i seguenti termini: "Ecclesia, familia, famuli, fideles, plebs, populus".

Nel sacrificio eucaristico dunque il Signore accetta le of ferte, i doni della sua Chiesa /"ECCLESIA"/ :

Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica /182/

Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume /183/

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona propitius intuere /184/

Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ecclesiae /185/

/182/ MRN 142-17/12.

/183/ MRN 146-21/12; 358-19DAn.

/184/ MRN 167-ED.

/185/ MRN 300-3DPasch; 316-2f2,4,6DPasch; 327-3f3,5DPasch.

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae /186/

La Chiesa - "Ecclesia" - secondo l'orazione offertoriale della domenica di Pasqua /187/, nasce mirabilmente e si nutre nel sacrificio che sta per offrire:

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus, quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.

Viene qui ricordato uno degli effetti, dei frutti importanti del sacrificio eucaristico, quello ecclesiale che tocca tutti i battezzati. La Chiesa nasce alla vita della grazia, rinasce alla vita di Dio per mezzo del sacrificio eucaristico e riceve il suo nutrimento.

Il Signore conceda sempre alla Chiesa il dono dell'unità e della pace - affermano le seguenti espressioni:

Domine...unitatis et pacis in Ecclesia tua
propitius nobis dona concedas. /188/

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine,
unitatis et pacis propitius dona concede,
quae sub oblatiis muneribus mystice designantur. /189/

L'idea "dell'unità e della pace", misticamente significata nelle offerte che presentiamo, si richiama all'insegnamento di san Paolo in 1 Cor 10,17:

"E poichè non vi è che un pane solo, noi pur essendo molti, formiamo un solo corpo; tutti, infatti, partecipiamo del medesimo pane".

/186/ MRN 354-15Dan.
/187/ MRN 291-DPasch.
/188/ MRN 360-21Dan.
/189/ MRN 376-SsCSC.

Si osservi che le nostre preghiere /"lex orandi"/, ben esprimono "lex credendi" della Chiesa, così formulata dal Concilio Vaticano II:

"Il nostro Salvatore... istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue... per affidare così alla diletta sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione... se gno di unità". /SC 47/

L'assemblea liturgica che fa l'offerta viene chiamata anche "famigli" /"FAMILIA"/:

Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende /190/

Oblationes familiae tuae, quaesumus, Domine, suscipe miseratus /191/

La Chiesa è quindi una "familia". Si noti che i documenti del Vaticano II usano questa espressione per designare la Chiesa come "famiglia dei figli di Dio fondata sul Cristo" /192/ ed anche nel senso di tutti viventi come membri di un'unica famiglia umana /193/, perchè Dio ha voluto che gli uomini formassero una sola famiglia. /194/

Nel linguaggio liturgico delle "super oblata", l'assemblea eucaristica è designata anche con il termine: "FAMULI" :

Omnipotens sempiternae Deus,
...suscipe tuorum munera et vota famulorum /195/

Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis /196/

/190/ MRN 237-3fHS.

/191/ MRN 294-3foPasch; 322-6f2,4,6DPasch; 331-s3,5DPasch.

/192/ GeS 42.

/193/ Cfr il Decreto del Concilio Vaticano II: "Decretum de apostolatu laicorum "Apostolicam actuositatem", n.8 ; GeS 29.

/194/ GeS 24.

/195/ MRN 223-s5HQ.

/196/ MRN 355-16DAn.

Domine...has oblationes famulorum tuorum benignus assume/197/

Exaudi nos,omnipotens Deus,
et famulos tuos,quos fidei christianae eruditionibus imbuisti
/198/

Miseratio tua,Deus,ad haec peragenda mysteria,
famulos tuos...praeveniat competenter /199/

Si mette in particolare rilievo,in questi casi,il termine " famu
lus", che serve designare "i servi di Dio" cioè dei cristiani.
/200/
Questo termine sembra sottolineare bene l'aspetto del nostro
servizio a Dio, del nostro diritto e dovere di offrire il sacri
ficio eucaristico. I fedeli "offrendo l'ostia immacolata, non
soltanto per le mani del sacerdote, ma insieme con lui imparino
ad offrire se stessi"./201/

La fede dell'intera assemblea liturgica è messa in evidenza
con l'espressione "FIDELES": /202/

Domine...fidelium tuorum oblatio /203/

Suscipe,Domine,fidelium preces cum oblationibus hostiarum
/204/

Haec hostia,Domine...ad celebranda festa paschalia
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet /205/

Il titolo di "fedeli" è sufficiente a designare i discepoli di

/197/ MRN 363-24DAn.

/198/ MRN 216-5DQ.

/199/ MRN 198-6f2HQ.

/200/ Cfr le osservazioni di M.P.Ellebracht,Remarks on...o.c.,30;
A.Dumas,Four mieux...o.c.,205s.

/201/ SC 48./Trad.ital.secondo:Enchiridion ...o.c.,51/

/202/ Cfr le osservazioni di M.P.Ellebracht,Remarks on...o.c.,30s.

/203/ MRN 168-BD.

/204/ MRN 308-7DPasch; 334-3f7DPasch; 367-28DAn.

/205/ MRN 192-2DQ.

Cristo, coloro che hanno fede in lui. La fede è, dunque, per ogni membro dell'assemblea liturgica, la condizione fondamentale per una reale appartenenza a Gesù Cristo presente e operante nel sa crif icio. Ed è inoltre condizione indispensabile per partecipare consapevolmente alla celebrazione eucaristica. Tutti i sacramenti, infatti, in quanto segni, non solo suppongono la FEDE, ma con le parole e gli elementi rituali nutrono la fede, la irrobustiscono e la esprimono. /206/

L'assemblea liturgica è infatti la riunione di coloro che credono - "fedeli - fideles".

Ai sopraccitati titoli dell'assemblea liturgica si aggiungono gli altri che la caratterizzano in modo speciale. Così le orazioni sopra le offerte adoperano i termini "populus, plebs" per designare la Chiesa. Ecco i testi che ci interessano:

Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis propitiatus assume /207/
Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae... oblationes /208/
Hostias populi tui, quaesumus, Domine, miseratus intende /209/
Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis oblatio /210/
Domine... populi tui oblationibus precibusque susceptis /211/
Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui cum oblationibus hostiarum /212/

Il termine "popolo"/"plebs, populus"/, usato in questi testi delle "super oblata" è pure una delle locuzioni che significano

/206/ Cfr SC 59.
/207/ MRN 160-6doND; 172-3ftN; 175-6ftN; 364-25DAn.
/208/ MRN 299-2DPasch.
/209/ MRN 337-6f7DPasch.
/210/ MRN 340-1DAn.
/211/ MRN 189-5f1HQ.
/212/ MRN 204-4f3HQ; 287-VPasch.

l'assemblea dei fedeli riuniti per la celebrazione del sacrificio. Ciò che stato detto dal Concilio Vaticano II - affermano pure i nostri testi del Messale nuovo. La IGMR afferma:

"La Cena del Signore, o Messa, è la santa assemblea o riunione del popolo di Dio, che si raduna insieme, sotto la presidenza del sacerdote, per celebrare il memoriale del Signore"./213/

Riassumendo, per quanto abbiamo fin qui presentato, dobbiamo dire che i termini: "Ecclesia, famuli, familia, fideles, plebs, populus" - mettono in rilievo l'aspetto comunitario della celebrazione eucaristica. Il sacrificio di Cristo viene celebrato quindi da tutta la Chiesa, da tutto il popolo. La più profonda ragione per tale impostazione ci danno i testi del Concilio Vaticano II, che affermano:

"...piacque a Dio di santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo che lo riconoscesse nella verità e santamente lo servisse. Si scelse quindi per sé il popolo israelita, stabilì con lui una alleanza, e lo formò progressivamente manifestando nella sua storia se stesso e i suoi disegni e santificandolo per sé. Tutto questo però avvenne in preparazione e in figura di quella nuova e perfetta alleanza che doveva concludersi in Cristo...Cristo istituì questo nuovo patto, cioè la nuova alleanza nel suo sangue /cfr 1 Cor 11,25/ chiamando gente dai giudei e dalle nazioni perchè si fondasse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituì il nuovo popolo di Dio. Infatti i credenti in Cristo essendo stati rigenerati...dall'acqua e dallo Spirito Santo /Gv 3,5s/, costituiscono infine, 'una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo tratto in salvo... quello che un tempo non era neppure popolo di Dio' /1 Pt 2,9/" /214/

"L'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo Signore, specialmente

/213/ IGMR 7. Citiamo il testo senza le "varianti" introdotte dopo la prima edizione tipica /1969/ della "Institutio". Traduzione ital. secondo: F. Dell'Oro, La "Institutio Generalis" del Messale Romano 1970, in: RL 58/1971/462.

/214/ IG 9. Trad. ital. secondo: Enchiridion...o.c., 137-139/.

per mezzo del mistero pasquale della sua beata passione, ri
surrezione da morte e gloriosa ascensione"./215/

"Il nostro Salvatore istituì il sacrificio eucaristico del
suo Corpo e del suo Sangue 'per affidare così alla diletta
sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione"
/216/

E la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per cele
brare il mistero pasquale./217/

Il sacrificio eucaristico è il sacrificio della CHIESA, del popo
lo di Dio. Come abbiamo visto, tanto continuamente vi si riaffer
ma la presenza e l'azione della Chiesa da doverne chiaramente
dedurre che questa presenza-azione della Chiesa è una componen
te indispensabile della Messa.

La succinta analisi dei testi delle orazioni "super oblata"
del Messale nuovo ci ha riaffermato, quindi, la chiara idea che
la Chiesa, il popolo di Dio è quello che agisce, che offre./218/

2. La "super oblata" con i riferimenti all'offerta della Chiesa ed al sacrificio di Cristo.

Nelle orazioni sopra le offerte, nonostante tutte le variazio
ni delle formule, troviamo sempre espresso, sia pure con parole
diverse, lo stesso concetto: la Chiesa offre a Dio "dona, munera,
hostia, oblatio, sacrificium", accompagnate da preghiera o da os
sequi religiosi.

Ma, - dalla nostra analisi, risulta pure che le orazioni "super
oblata" di ciclo "de Tempore", parlando delle offerte, usano e
spressioni che si riferiscono: all'offerta della Chiesa e al sa
crificio di Cristo.

/215/ SC 5./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,21/

/216/ SC 47./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,49-51/

/217/ Cfr SC 6.

/218/ Abbiamo cercato in questo paragrafo di cogliere le impli
cazioni liturgiche/risultanti dai testi eucologici delle
"super oblata"/sulla manifestazione della Chiesa nella ce
lebrazione eucaristica. Per avere la visione globale sareb
be bene studiare le dati neotestamentari e le testimonian
ze patristiche.

a. L'offerta della Chiesa.

Studiando le orazioni sopra le offerte dobbiamo considerare attentamente la parte della Chiesa nel sacrificio eucaristico , non perdendo mai di vista che quello che viene offerto in fin dei conti /l'unica offerta che si perpetua nella Messa/ è il sacrificio della Croce, del Corpo e del Sangue di Cristo./219/ Il pane ed il vino invece, ne sono l'inizio, ne sono l'offerta simbolica o il segno d'offerta della Chiesa.

Premessa questa valutazione, dobbiamo dire che i termini più spesso usati per significare le offerte da parte della Chiesa , sono: "dona, hostia, munera, oblationes, sacrificia". Questi termini hanno un significato polivalente; il contesto, però, permette di precisare il senso di ogni espressione. In casi, presentati in seguito, si osserva che l'uso di questi termini riguarda le offerte dei fedeli:

Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica /220/

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona propitius intuere/221/

Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica /222/

Il più delle volte per significare le offerte dei fedeli si usa la locuzione: "munera":/223/

Altari tuo, Domine, superposita munera /224/

Propitius intuere munera, Domine, quaesumus, quae tuis altari
bus exhibemus /225/

/219/ Cfr SC 47.

/220/ MRN 142-17/12.

/221/ MRN 167-ED.

/222/ MRN 323-s2,4,6DPasch; 330-6f3,5DPasch; 336-5f7DPasch; 357-18Dan.

/223/ Diamo qui gli esempi più caratteristici; per gli altri : cfr nell'Appendice II/"Concordanza verbale"/, la parola "Munus", pp.253-255.

/224/ MRN 132-4DAV.

/225/ MRN 144-19/12.

Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume /226/

Domine, cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus /227/

Suscipe, Domine, munera nostra, quibus exercentur commercia
gloriosa /228/

Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis propitiatus assume/229/

Le "super oblata" specificano che i "nostri" doni che offriamo,
provengono dalla benevolenza di Dio:

Suscipe, quaesumus, Domine, munera,
quae de tuis offerimus collata beneficiis /230/

Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti /231/

Suscipe, quaesumus, Domine, munera
quae tibi de tua largitate deferimus /232/

Suscipe, creator omnipotens Deus,
quae de tuae munificentiae largitate deferimus /233/

Presentiamo a Dio le offerte che la sua generosità ha messo nel
le nostre mani. Questo è un concetto che ricorre nelle orazioni
sulle offerte: l'oblazione delle cose e di noi stessi, che noi
portiamo all'altare, non fa che riportare a Dio ciò che da Dio
ha avuto origine; l'affermarlo è un atto di sincerità e di gra
titudine che onora il Signore e ci santifica.

In alcuni altri casi si determina ancora più particolare la

/226/ MRN 146-21/12.

/227/ MRN 147-22/12.

/228/ MRN 159-5doND; 170-2ftN; 174-5ftN.

/229/ MRN 160-6doND; 172-3ftN; 175-6ftN.

/230/ MRN 129-1DAV; 134-2fAv; 138-5fAv.

/231/ MRN 211-3f4HQ.

/232/ MRN 356-17DAn.

/233/ MRN 187-3f1HQ.

natura dei "munera":

Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis offerimus /234/

Altaribus tuis, Domine, munera nostrae servitutis inferimus/235/

Sanctifica, quaesumus, Domine Deus noster...
haec munera nostrae servitutis /236/

Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius servitatem,
ut quod offerimus sit tibi munus acceptum /237/

Notiamo che in tutti questi testi, si mette in evidenza il fatto della offerta come segno del nostro intero "servizio" a Dio: ciò potrebbe essere la sincera disposizione di chi si vota completamente al servizio di Dio. Quindi si afferma l'atteggiamento di totale dipendenza dell'uomo da Dio in quanto sua creatura e perfino del figlio del Padre, dipendenza accettata liberamente, per amore e con generosità./238/

Insomma, in quelle espressioni è racchiuso tutto l'ampio panorama dei sentimenti con i quali il cristiano deve offrirsi totalmente con l'oblazione dei suoi doni a Dio. Questo significato è tanto più rafforzato dal senso biblico. Infatti, tutti i cristiani per mezzo del battesimo sono passati dal servizio del peccato e della legge, che era una schiavitù, al servizio della giustizia e di Cristo, che è la libertà/Gv 8,31-36; Rom 6 - 7 ; cfr 1 Cor 7,22; Ef 6,6/. Essi servono Dio, come figli e non come schiavi/Gal 4/ perchè lo servono nella novità dello Spirito, /Rom 7,6/. La grazia che li ha fatti passare dalla condizione di servi a quelli di amici di Cristo/Gv 15,15/ permette loro di servire così fedelmente il loro Signore da essere certi di partecipare alla sua gioia/Mt 25,14-23; Gv 15,10s/"./239/

/234/ MRN 202-2f3HQ.

/235/ MRN 343-4DAn.

/236/ MRN 374-SsT.

/237/ MRN349-10DAn.

/238/ Cfr D. Bondioli, L'anno liturgico col nuovo messale..o.c., 110; V. Raffa, Commento alle orazioni..o.c., 253.

/239/ C. Augrain-M. F. Lacan, Servire, in: Dizionario di Teologia.... o.c., 1191.

Un rilevante significato assume la parola "munus" nelle formule seguenti:

Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica, et, hostiae spiritalis oblatione suscepta, nosmetipsos tibi perface munus aeternum./240/

Sanctifica, quaesumus, Domine Deus noster, per tui nominis invocationem, haec munera nostrae servitutis, et per ea nosmetipsos tibi perface munus aeternum./241/

Dio, che santifica i doni ed accetta il sacrificio eucaristico, rende noi stessi un'offerta eterna alla sua gloria. Il più autorevole commento a questa idea espressa nelle "super oblata" sembra l'insegnamento del Vaticano II; ne riportiamo i testi più significativi:

"...La Chiesa volge attente premure, affinché i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma...offrendo l'ostia immacolata, non soltanto per le mani del sacerdote ma insieme con lui, imparino ad offrire se stessi.../242/

"/I fedeli/ Partecipando al sacrificio eucaristico, fonte e apice di tutta la vita cristiana, offrono a Dio la vittima divina e se stessi con essa; così tutti, sia con oblazione che con la santa comunione, compiono la propria parte nell'azione liturgica.../243/

Il testo più caratteristico del Concilio su questo tema afferma:

"Tutte infatti le loro opere/dei laici/, le preghiere e le iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro

/240/ MRN 323-s2,4,6DPasch; 330-6f3,5DPasch; 336-5f7DPasch; 357-18DAn. Il forte contenuto teologico spiega il fatto che questa orazione viene ripetuta tre volte!

/241/ MRN 374-SsT.

/242/ SC 48./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,51./

/243/ LG 11./Trad.ital.secondo:Enchiridion..o.c.,143./

ro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e persino, le molestie della vita se sono sopportate con pazienza, diventano spirituali sacrifici, graditi a Dio per Gesù Cristo /cfr 1 Pt 2,5/; e queste cose nella celebrazione dell'eucaristia sono piissimamente offerte al Padre insieme all'oblazione del Corpo del Signore.../244/

Nelle orazioni sopra le offerte - come abbiamo constatato - anche il termine "hostia" ricorre parecchie volte per significare i doni portati dai fedeli: /245/

Placare, Domine, quaesumus, nostrae precibus humilitatis et hostiis /246/

Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende, quas sacris altaribus exhibemus /247/

Hostias, Domine, quas tibi offerimus, propitius intueri /248/

Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui cum oblationibus hostiarum /249/

Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende/250/

Ascendant ad te, Domine,
preces nostrae cum oblationibus hostiarum/251/

Hostias populi tui, quaesumus, Domine, miseratus intende_/252/

Il termine "oblatio" nelle orazioni sopra le offerte quando, ricorre, particolarmente al plurale, si riferisce specialmente -

/244/ LG 34./Trad.ital.secondo:Enchiridion...o.c.,197/

/245/ Cfr A.Dumas,Pour mieux...o.c.,198.

/246/ MRN 130-2DAv; 135-3fAv; 139-6fAv.

/247/ MRN 181-5fC.

/248/ MRN 196-6f1HQ.

/249/ MRN 204-4f3HQ; 287-VPasch.

/250/ MRN 237-3fHS.

/251/ MRN 304-6DPasch; 320-5f2,4,6DPasch; 325-2f3,5DPasch.

/252/ MRN 337-6f7DPasch.Per gli altri esempi cfr Appendice II , 246s.

alle offerte portate dai fedeli. Questo significato sembrano af
fermare i verbi usati con questa parola:/253/

Suscipe,quaesumus,Domine,
preces populi tui cum oblationibus hostiarum /254/

Oblationibus nostris,quaesumus,Domine,placare susceptis/255/

Suscipe,quaesumus,Domine,plebis tuae
/et tuorum renatorum/ oblationes /256/

Ascendant ad te,Domine,preces nostrae
cum oblationibus hostiarum /257/

Oblationes familiae tuae,quaesumus,Domine,suscipe miseratus
/258/

Propitiare,Domine,supplicationibus nostris,
et has oblationes famulorum tuorum benignus assume /259/

Il termine "oblatio",nel senso dei doni dei fedeli, arricchisce
il suo significato con i seguenti sostantivi:

fidelium tuorum oblatio /260/

nostrae devotionis oblatio /261/

tuae plebis oblatio /262/

haec nostra...oblatio /263/

Questi significati della parola "oblatio" ugualmente esprimono
la partecipazione attiva dei fedeli al sacrificio eucaristico.

/253/ Cfr le osservazioni di M.P.Ellebracht,Remarks on...o.c.,80
-83.

/254/ MRN 204-4f3HQ.

/255/ MRN 215-s4HQ.

/256/ MRN 299-2DPasch.

/257/ MRN 304-6DPasch; 320-5f2,4,6DPasch; 325-2f3,5DPasch.

/258/ MRN 294-3foPasch; 322-6f2,4,6DPasch; 331-s3,5DPasch.

/259/ MRN 363-24DAn.Cfr per gli altri esempi:Appendice II,260.

/260/ MRN 168-BD.

/261/ MRN 186-2f1HQ.

/262/ MRN 340-1DAn.

/263/ MRN 365-26DAn.

Infine, aggiungiamo che anche il termine "sacrificium" per significare l'offerta dei fedeli viene usato, assai raramente però, nelle orazioni sulle offerte: /264/

Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende
Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis /266/ ^{/265/}

Concludendo si deve dire che, sebbene nelle orazioni sopra le offerte sia ampiamente presentato il tema dell'offerta dei fedeli nella quale si esprime la loro partecipazione piena e attiva, tuttavia resta chiaro - come insegna il Concilio Vaticano II - che queste offerte "unite al sacrificio del loro capo e nel sacrificio della Messa, rendono presente e applicano fino alla venuta del Signore /1 Cor 11,26/, l'unico sacrificio del Nuovo Testamento, il sacrificio cioè di Cristo, che una volta per tutte si offre al Padre quale vittima immacolata /cfr Ebr 9,11-28/" . /267/

b. Il sacrificio di Cristo.

L'aspetto sopraccitato si vede ora in alcuni testi delle orazioni che si riferiscono al sacrificio di Cristo. /268/

Il sacrificio che noi stiamo celebrando è quello di Cristo, che il Signore-stesso ci ha comandato di offrire:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificia tuis instituta
praeceptis /269/

/264/ Cfr le osservazioni di M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 77-80.

/265/ MRN 221-5f5HQ; 371-32DAn.

/266/ MRN 355-16DAn.

/267/ LG 28./Trad.ital.secondo:Enchiridion...o.c.,183/

/268/ Ci è difficile nell'indagine su questo tema non cadere in ripetizioni; di fatti ne abbiamo già dato qualche indicazione nei precedenti paragrafi di questo capitolo.

/269/ MRN 335-4f7DPasch; 366-27DAn.

Suscipe, Domine...munera, quae tuo nomini iussisti dicanda /270/

Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur,
quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti /271/

Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes /272/

-perciò, l'offerta di questo sacrificio attua il santo mistero
istituito dal Signore:

Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
hostia iugiter imoletur,
quae et sacri peragat instituta mysterii,
et salutare tuum nobis potenter operetur. Per Christum. /273/

Quando, quindi, celebriamo il sacrificio eucaristico celebriamo
il memoriale del sacrificio del Signore che compie l'opera del
la nostra redenzione:

...
quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
opus nostrae redemptionis exercetur. /274/

Questa particolarità permette di chiamare il sacrificio di Cri
sto: "unico, singolare":

Intende, quaesumus, Domine, sacrificium singulare /275/

...
interveniente sacrificio singulari /276/

Deus, qui legalium differentiam hostiarum,
unius sacrificii perfectione sanxisti /277/

Il sacrificio, dunque, che stiamo per celebrare è quello unico
che abolisce la molteplicità dei sacrifici antichi.

-
- /270/ MRN 373-34DAn.
/271/ MRN 220-4f5HQ.
/272/ MRN 346-7DAn.
/273/ MRN 131-3DAV; 136-4fAV; 140-sAV.
/274/ MRN 246-5fHScD; 341-2DAn.
/275/ MRN 145-20/12.
/276/ MRN 235-DF.
/277/ MRN 355-16DAn.

Col sacrificio di Cristo ci fu dato il potere di rendere in pienezza il culto a Dio:

Oblatio tibi sit, Domine... accepta,
qua... divini cultus nobis est indita plenitudo /278/

Il sacrificio di Cristo - secondo le orazioni sulle offerte - ha valore espiatorio ed anche laudativo:

Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium placationis et laudis
/279/
Suscipe, Domine, sacrificium placationis et laudis /280/

Nella Messa, se consideriamo l'atto sacrificale che la costituisce /281/, non ci sono tanti doni offerti; ce n'è uno solo, verso cui si stendono le mani di tutti in un gesto di oblazione e che tutti procurano di appropriarsi mediante l'apporto personale o blativo; /282/ è il sacrificio di Cristo. Ed esso viene offerto da Cristo-stesso ed anche dalla Chiesa; questo importante tema si osserva nel testo denso di significati della orazione "super oblata" dell'Epifania :

Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona propitius intueri,
quibus non iam aurum, thus et myrrha profertur,
sed quod eisdem muneribus declaratur, immolatur
et sumitur Iesus Christus. /283/

Come per l'offerta della Chiesa, così pure per mettere in rilievo il sacrificio di Cristo, le "super oblata" parlano con tanta ricchezza di espressioni. Oltre a quanto abbiamo detto sopra, questo contenuto viene sottolineato con il termine "hostia":

/278/ MRN 157-NDd.

/279/ MRN 183-sC.

/280/ MRN 351-12DAn.

/281/ Cfr SC 47; IGMR 7.48.

/282/ Cfr V. Raffa, Commento alle orazioni...o.c., 22.

/283/ MRN 167-ED.

Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta/284/

...

haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delictorum/285/

Hostiam tibi, Domine, humanae reconciliationis offerentes/286/

Sembra che in questi casi si tratti chiaramente dell'offerta di Cristo: "il sacrificio della nostra redenzione, il sacrificio di riconciliazione", perchè l'effetto non può essere assegnato al pane e vino.

Il mistero della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio compiuta da Cristo/287/ - viene chiamato nelle "su per oblata": "veneranda mysteria"/288/; "sacrum mysterium"/289/; "beata mysteria"/290/; "caelestia mysteria"/291/; "sancta mysteria"/292/; "sacra mysteria"/293/; "salutare mysterium"/294/; "sacrosancta mysteria"/295/.

In tutti questi esempi, il termine "mysterium" ha significato pienamente applicato al sacrificio eucaristico. Si osserva che il termine "mysterium" usato in prevalenza al plurale serve ad indicare la celebrazione eucaristica; la terminologia delle "su per oblata" con cui si parla del "mysterium" nel piano culturale mette in evidenza un senso attivo:

ad haec peragenda mysteria /296/

Domine...tua mysteria celebrantes /297/

celebraturi sancta mysteria /298/

/284/ MRN 192-2DQ.

/285/ MRN 203-3f3HQ.

/286/ MRN 380-ChR.

/287/ Cfr SC 5.

/288/ MRN 142-17/12.

/289/ MRN 161-7doND; 173-4ftN; 176-stN.

/290/ MRN 191-s1HQ.

/291/ MRN 194-2f2HQ.

/292/ MRN 218-2f5HQ.

/293/ MRN 236-2fHS; 335-4f7DPasch; 366-27DAn.

/294/ MRN 311-DPtv.

/295/ MRN 356-17DAn.

/296/ MRN 198-6f2HQ.

/297/ MRN 204-4f3HQ.

/298/ MRN 218-2f5HQ.

Respice, Domine, propitius sacra mysteria quae gerimus /299/
haec digne frequentare mysteria /300/
sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebramus officio
/301/
Mysteria tua, debitis servitiis exsequentes /302/

Si noti che il sacrificio eucaristico, del corpo e del sangue di Cristo, istituito per perpetuarlo nei secoli fino al suo ritorno, è veramente affidato alla diletta sposa, la Chiesa che da allora, mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrarlo. /303/

Infine, concludendo, dobbiamo dire che i testi delle orazioni "super oblata" si riferiscono alla parte della Chiesa nel sacrificio eucaristico, segno dell'intero servizio dei fedeli a Dio. Ma non si perde naturalmente di vista l'unica offerta, il sacrificio di Cristo, che si perpetua nel sacrificio eucaristico. Quest'ultimo è espresso meno spesse volte, ma sempre presente, presupposto.

Questa distinzione delle orazioni sopra le offerte, in formule con riferimento all'offerta della Chiesa e al sacrificio di Cristo, sebbene un po' artificiale, doveva aiutarci a stabilire la ricca visione della dottrina eucaristica nelle nostre "super oblata".

/299/ MRN 236-2fHS.
/300/ MRN 246-5fHScD; 341-2DAn.
/301/ MRN 335-4f7DPasch; 366-27DAn.
/302/ MRN 346-7DAn.
/303/ Cfr SC 6.47.

3. L'atteggiamento dei fedeli al sacrificio eucaristico.

Nelle pagine precedenti abbiamo voluto porre l'attenzione su alcuni particolari della dimensione ecclesiale della celebrazione eucaristica, come emerge dal confronto delle nuove orazioni sopra le offerte.

Abbiamo, in grande linee, visto la celebrazione del sacrificio eucaristico, come azione di Cristo e del popolo di Dio, della Chiesa. Non ci rimane ora che chiudere questa parte della dissertazione, sottolineando l'importanza delle dovute disposizioni dei partecipanti al sacrificio eucaristico.

La necessità delle debite disposizioni da parte dei fedeli viene espressa nella domanda di partecipare "degnamente" al sacrificio:

Praesta nobis, misericors Deus,
ut digne tuis servire semper altaribus mereamur.../304/

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria.../305/

Sembra che la parola "digne"/306/ debba intendersi nel senso e sposto nella Costituzione sulla sacra Liturgia: "...è necessario che i fedeli si accostino alla sacra liturgia con disposizioni d'animo retto, conformino la loro mente alle parole e cooperino con la grazia divina per non riceverla invano"./307/

Tra le dovute disposizioni, le quali "accompagnano" la celebrazione eucaristica, bisogna intendere anche la "devotio" di cui parlano le seguenti "super oblata":

Devotionis nostrae, tibi, Domine, quaesumus,
hostia iugiter immoletur.../308/

/304/ MRN 222-6f5HQ.

/305/ MRN 246-5fHScD; 341-2DAn.

/306/ Cfr A. Blaise, Le vocabulaire latin...o.c., 408.

/307/ SC 11./Trad.ital.in:Enchiridion...o.c., 27-29/

/308/ MRN 131-3DAV; 136-4fAV; 140-sAV.

Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio /309/

...per haec piae devotionis officia /310/

I doni sono l'espressione esterna della disposizione d'anima, di dedizione di se stesso a Dio. /311/

La "devotio" è una di quelle parole latine che sono di ricco significato o che, almeno, richiedono molti significati, gli uni complementari agli altri. Così, per "devotio" possiamo intendere un sentimento di profonda religiosità e venerazione verso il mistero eucaristico; la disposizione interiore ad adempiere con l'amore e la riverenza dovuti a Dio tutti gli obblighi imposti dalla religiosità; raccoglimento della mente e dello spirito nella celebrazione del culto divino, atti con i quali si manifesta la propria fede, affettuoso rispetto verso Dio, attaccamento devoto, dedizione assoluta a Dio. /312/

In questo senso sembrano da intendersi le lezioni delle "superoblata" con l'aggettivo "devotus":

...
ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse devoti /313/

Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria,
famulos tuos... devota conversatione perducatur /314/

Deus... accipe sacrificium a devotis tibi famulis /315/

La partecipazione al sacrificio di Cristo esige dai partecipanti lo stato di grazia; perciò dobbiamo con animo purificato, rinnovati nello spirito, accostarci ai divini mysterii:

/309/ MRN 186-2f1HQ.

/310/ MRN 308-7DPasch; 334-3f7DPasch; 367-28DAn.

/311/ Cfr M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 100.

/312/ Cfr A.Daniels, Devotio, in: JLW 1/1921/40-60; A.Blaise, Le vocabulaire de princeps...o.c., 137; M.P.Ellebracht, Remarks on...o.c., 97-100.

/313/ MRN 180-4fC.

/314/ MRN 198-6f2HQ.

/315/ MRN 355-16DAn.

Deus, de cuius gratia venit
ut ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus /316/

...
ut nostri Redemptoris exordia
purificatis mentibus celebremus /317/

Concede nobis, Domine, quaesumus,
ut, celebraturi sancta mysteria...
laetam tibi exhibeamus mentium puritatem /318/

Tribue nos, Domine, quaesumus,
donis tuis libera mente servire /319/

Riuniti per celebrare i santi misteri, importante è avere una coscienza pura e l'"animo libero" da ogni peccato, cioè la purezza e la libertà interiore. Il termine "mens" usato in questo ultimo caso, non significa solo la "mente" o il pensiero, ma anche il "cor" cioè le disposizioni interiori. L'espressione "libera mente" viene usato per designare l'anima liberata da tutte le catene spirituali del peccato. /320/

Nella partecipazione al sacrificio eucaristico è necessario inoltre che tutti i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla volontà del Signore:

Domine...beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum
/321/

L'atteggiamento di umiltà è indicato, poi, come molto adatto alle preghiere ed offerte dei partecipanti alla celebrazione eucaristica:

Placare, Domine, quaesumus,
nostrae precibus humilitatis et hostiis /322/

-
- /316/ MRN 207-s3HQ.
/317/ MRN 148-23/12.
/318/ MRN 218-2f5HQ.
/319/ MRN 368-29DAn.
/320/ Cfr A. Blaise, Le vocabulaire...o.c., 533.
/321/ MRN 183-sC; 351-12DAn.
/322/ MRN 130-2DAV; 135-3fAV; 139-6fAV.

La nostra orazione risponde bene alla visione biblica; sappiamo cioè che Dio "resiste agli orgogliosi, ma agli umili fa grazia" /1 Pt 5,5; Giac 4,6/, a coloro cioè che contano più su Dio che su se stessi. Egli infatti, "ha disperso gli uomini dal cuore su perbo. Ha rovesciato i potenti dai loro troni, ed ha esaltato gli umili" come cantò la Madonna nel Magnificat; lei che vide gli sguardi di Dio, "rivolto all'umiltà della sua serva"/cfr Lc 1,51.52.48/.

Sembra quindi essere sempre attuale l'idea della nostra formula affermata dalla raccomandazione di san Giacomo: "Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi eleverà"/Giac 4,10/.

La partecipazione dei fedeli alla celebrazione eucaristica si esprime anche tramite "servitus"/323/, che oltre un "servizio" a Dio, /in genere/, indica la sincera disposizione di colui il quale si dedica al servizio di Dio, riconosce la totale dipendenza da Dio e l'accetta liberamente con amore e con generosità./324/

Dalla nostra analisi risulta inoltre che il sacrificio è accompagnato da preghiere dei fedeli:

populi tui oblationibus precibusque susceptis /325/

Preces nostras, Domine, propitiatus admitte /326/

Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui /327/

Ascendant ad te, Domine, preces nostrae /328/

Suscipe, Domine, fidelium preces /329/

Le preghiere accompagnano l'offerta della Chiesa e così - come sottolinea SC "anche, quando la Chiesa prega... la fede dei partecipanti è alimentata, le menti sono sollevate verso Dio per ren

/323/ Le osservazioni circa questo termine abbiamo già esposto, cfr pp.288s.

/324/ Cfr A. Blaise, Le vocabulaire...o.c., 170-172; Ch. Mohrmann, Études sur le latin des chrétiens. III. Latin chrétien et liturgique = Storia e Letteratura 103/, Roma 1965, 311.

/325/ MRN 189-5f1HQ.

/326/ MRN 194-2f2HQ.

/327/ MRN 204-4f3HQ; 287-VPasch.

/328/ MRN 304-6DPasch; 320-5f2,4,6DPasch; 325-2f3,5DPasch.

/329/ MRN 308-7DPasch; 334-3f7DPasch; 367-28Dan.

dergli un ossequio ragionevole e ricevere con più maggiore ab
bondanza la sua grazia"./SC 33/

La Chiesa quando celebra il sacrificio di Cristo, prega per
ricevere dal Signore lo sguardo benigno e favorevole, uno sguardo
che dica il gradimento di Dio per i doni offerti, onde li renda
poi efficaci per la santificazione di tutti i credenti:

Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae,
et pro credentium sanctificationis incremento
sumenda concede./330/

Nel Tempo pasquale e nei giorni festivi la Chiesa partecipa
alla celebrazione eucaristica in spirito di gioia ed esultanza:

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus
/331/

Suscipe, munera, Domine, quaesumus, exultantis Ecclesiae,
...cui causam tanti gaudii praestitisti./332/

Nel periodo pasquale il motivo dell'esultanza della Chiesa è da
to dalla Pasqua del Signore ch'è pasqua della Chiesa e in noi
pasqua da morte al peccato e di risurrezione alla vita divina.
/333/ I testi delle "super oblata" affermano così l'atteggiamen
to proposto nel nuovo Calendario liturgico: "I cinquanta giorni
che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica
di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un
solo giorno di festa, anzi come, la grande domenica. Sono i giorni
nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluja"./334/

"La gioia" è la nota dominante anche nella IV domenica di Qua
resima: /335/

/330/ MRN 354-15Dan.

/331/ MRN 291-DPasch.

/332/ MRN 300-3DPasch; 316-2f2,4,6DPasch; 327-3f3,5DPasch.

/333/ È il motivo di cui parla l'orazione del giorno di Pasqua,
/colletta/; cfr MRN 291.

/334/ Normae universales...o.c.,n.22./Trad.ital.in:RL 57/1970/291.

/335/ MRN 208-4DQ.

Remedii sempiterni munera, Domine, laetantes offerimus...

Il clima di gioia, nel quale anche oggi la Chiesa celebra il sa crificio eucaristico, è la coscienza della vicinanza delle feste pasquali che inonda l'animo di gioia sincera.

Diciamo, alla conclusione di questo paragrafo, che l'elenco delle dovute disposizioni con le quali i fedeli partecipano al la celebrazione eucaristica, è molto ricco. Tra le debite dispo sizioni abbiamo sottolineato la necessità di celebrare " de gna mente"/"digne"/, nel sentimento di profonda religiosità e rive renza verso il mistero eucaristico/una di tante sfumature di "de votio"/.

La partecipazione al sacrificio di Cristo esige dai parteci panti di accostarsi ai "divini misteri" con l'animo purificato e rinnovati nello spirito. È importante pure avere "l'animo li bero", la purezza, la libertà interiore dal peccato.

Le orazioni sopra le offerte mettono in evidenza inoltre l'atteggiamento di umiltà, indicato come molto adatto alle pre ghiera ed offerte dei partecipanti alla celebrazione eucaristi ca. In senso simile si deve trattare "servitus" - servizio dei fedeli - la sincera disposizione di colui il quale si dedica al servizio di Dio.

Dalla nostra indagine risulta ancora che il sacrificio euca ristico è accompagnato da preghiere dei fedeli, anzi, sembra iden tificarsi con l'offerta, con il sacrificio; cioè la "Prex eucha ristica" è il sacrificio.

Come ultima osservazione riguardante le disposizioni dei fe deli abbiamo sottolineato lo spirito di gioia ed esultanza con la quale si prende la parte alla celebrazione eucaristica.

La problematica, appena abbozzata, delle dovute disposizioni dei partecipanti al sacrificio eucaristico anche se non di pri maria importanza, nemmeno sottovaluta l'adesione e lo sforzo per sonale di ogni cristiano prendente parte alla celebrazione del sacrificio di Cristo.

Conclusione.

Al termine di questo capitolo dobbiamo riprendere in forma sintetica ed in visione generale la conclusione dei risultati raggiunti nella trattazione.

Le orazioni "super oblata", prima di tutto, illustrano i diversi aspetti del sacrificio di Cristo; e sono così, testimoni della fede della Chiesa. / "Lex orandi = lex credendi" /.

1. Dai cambiamenti fatti nelle orazioni sopra le offerte del Messale nuovo al confronto con il Messale precedente di Pio V e dall'insieme dei testi delle "super oblata", si può raccogliere tutta una linea dottrinale riguardante l'istituzione eucaristica; i testi con una certa brevità e concisione fanno rilevare che il Signore stesso ci ha comandato di offrire il sacrificio eucaristico.

2. Le "super oblata" fanno vedere meglio che il sacrificio eucaristico istituito da Cristo è l'unico, singolare sacrificio col quale Dio ha dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica e fanno rilevare che la varietà e differenza dei sacrifici antichi cessa in virtù dell'unico sacrificio di Cristo.

3. Ogni volta che noi celebriamo l'atto che commemora il sacrificio di croce di Cristo si effettua l'opera della nostra redenzione: "quoties huius hostiae commemoratio celebratur opus nostrae redemptionis exercetur" / MRN 246-5fHScD; 341-2DAn / . La celebrazione eucaristica è quindi il sacramento della nostra redenzione.

4. Le "super oblata" del Messale nuovo testimoniano che il sacrificio di Cristo viene offerto per la salvezza di tutti / "totius mundi salutis": MRN 221-5f5HQ / . Lo sguardo della Chiesa nella celebrazione eucaristica si allarga dall'assemblea liturgica al mondo intero.

5. Le nostre formule completano anche il concetto del sacrificio eucaristico; esso non ha soltanto valore espiatorio ma anche laudativo/"sacrificium placationis et laudis":MRN 183-sC/.

6. Nelle orazioni sulle offerte del ciclo "de Tempore" trova sviluppo il tema molto caratteristico della celebrazione eucaristica e del ciclo natalizio, i"sacrosancta commercia",scambio mistico esistente tra Dio e gli uomini,avvenuto col fatto storico dell'Incarnazione e che si attualizza per noi nella celebrazione del sacrificio eucaristico.

7. L'orazione "super oblata",sebbene concentrata per sè sull'azione offertoriale,mette molto spesso l'offerta e il sacrificio in rapporto con la solennità, la festa o il tempo liturgico.

8. Limitandoci solo a ciò che dicono le orazioni sopra le offerte abbiamo osservato la presenza e il ruolo dello Spirito Santo nella celebrazione eucaristica. Lo Spirito Santo è - nel sacrificio eucaristico - colui nella presenza del quale l'azione eucaristica si compie; Lui rivela pienamente il mistero del sacrificio e ci apre alla conoscenza di tutta la verità; lo Spirito Santo è anche "la remissione dei peccati!"/MRN 338-s7DPasch/

9. Come ultima considerazione delle principali linee teologico-dottrinali del sacrificio eucaristico,abbiamo presentato la sua dimensione escatologica. Le nostre orazioni pongono l'assemblea eucaristica in un atteggiamento escatologico,in una tensione verso la vita del mondo che verrà,cioè una escatologia già presente però nel passaggio continuo verso l'ultima perfezione.

10.Nella seconda parte di questo capitolo abbiamo posto l'attenzione sulla dimensione ecclesiale della celebrazione eucaristica.Abbiamo raggruppato questa problematica in tre paragrafi: nel primo ci siamo occupati di presentare la manifestazione della Chiesa nelle orazioni "super oblata"; nel secondo paragrafo abbiamo visto i riferimenti delle orazioni sopra le offerte all'offerta della Chiesa e al sacrificio di Cristo; nell'ultimo, abbiamo dato l'elenco delle dovute disposizioni con le quali i fedeli partecipano alla celebrazione eucaristica.

C O N C L U S I O N E G E N E R A L E .

Al termine di ogni singolo capitolo abbiamo indicato le conclusioni raggiunte nella relativa trattazione.

Giunti ora al termine della dissertazione, non ci rimane che riprendere, in una forma sintetica ed in una visione generale, i risultati conseguiti.

Il nuovo Messale Romano del 1970: "Missale Romanum ex Decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum, auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum", un libro liturgico riformato secondo i principi stabiliti dal Concilio Vaticano II, si presenta con nuove ricchezze di cui dobbiamo usare con riconoscenza, prendendo coscienza dei valori che ci vengono messi a disposizione.

Il nostro lavoro che abbiamo presentato voleva corrispondere al desiderio della Chiesa che siano studiati i testi del Messale nuovo e sia approfondito il loro denso significato. Oggetto della nostra dissertazione era lo studio delle orazioni sopra le offerte /"super oblata"/ - le quali troviamo nel Messale di Paolo VI - dal punto di vista letterario e dottrinale, limitando ci al periodo "Proprium de tempore".

1/ L'orazione "super oblata" nel nuovo Messale di Paolo VI.

Abbiamo presentato, prima di tutto, il senso ed il compito delle orazioni "super oblata" nella liturgia eucaristica rinnovata, premettendo un breve aspetto storico ed indicando poi le fonti delle considerate orazioni.

Seguendo queste tracce, abbiamo dato solo uno breve sguardo alla storia della orazione sopra le offerte, perchè essa è stata, in questi ultimi anni, sembra sufficientemente, chiarita da diversi studiosi.

L'orazione "super oblata"-sopra le offerte - è descritta nei vari punti della IGMR come una preghiera che conclude la preparazione dei doni e prepara la Preghiera eucaristica. Non si par

la più di "secreta", ma si usa sempre il nome "super oblata". Nel le orazioni da noi considerate, questa denominazione/"sopra le offerte"/ esprime il suo vero nome perchè viene ricollegata al l'offerta.

L'orazione sulle offerte non è semplicemente una preghiera che compie gli atti della presentazione delle offerte: essa ser ve inoltre ad introdurre l'anafora eucaristica - è questa la sua vera funzione liturgica.

Le formule considerate da noi affermano la natura dell' ora zione "super oblata" ch'è una preghiera presidenziale, vale a di re una delle preghiere rivolte a Dio - a nome dell'intero popo lo - dal sacerdote che presiede la santa assemblea.

Le fonti delle "super oblata" indicano la provenienza di que ste orazioni dal ricchissimo e splendido tesoro eucologico del la Chiesa contenuto negli antichi sacramentari romani, che emer gono di gran lunga sulle altre fonti /non-romane/ per la loro rilevanza. In primo luogo, quelli più esaurienti sono: il Sacra mentario Veronese; il Sacramentario Gelasiano "Vetus"/ed i Ge lasiani dell'VIII secolo/ e infine i sacramentari Gregoriani. Forniscono testi delle orazioni nuove "super oblata" - pure al tre liturgie occidentali, la Gallicana, la Celtica, la Hispano-Visi gotica e soprattutto l'Ambrosiana.

Le orazioni sopra le offerte non presentano nella loro strut tura eucologica elementi di differenziazione dall'ordine già classico delle altre formule eucologiche. Nel testo eucologico si manifesta con maggiore originalità il pensiero della Chiesa; per ben presentare il lavoro ermeneutico bisogna analizzare gli elementi strutturali che sono la forma di composizione dei te sti eucologici, in cui se ne esprime il contenuto. Le forme strutturali delle orazioni sono un efficace aiuto per l' inter pretazione del contenuto teologico dell'orazione perchè, in real tà, la materia tematica è rinchiusa dentro queste forme struttu rali e ne viene disposta ed ordinata.

2/ Principi della revisione e restaurazione dei testi delle "super oblata" del Proprio del tempo.

Varie e molto interessanti constatazioni ci hanno offerto lo studio del riordinamento ed i cambiamenti delle orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore", da esse ricevuti nel Messale nuovo di Paolo VI.

Riportiamo ora alcuni giudizi conclusivi di valutazione.

Abbiamo anzitutto ricordato il desiderio del Concilio Vaticano II che ha stabilito il rinnovamento dei testi e dei riti "affinchè le sante realtà, da essi significate, siano espresse più chiaramente e il popolo cristiano possa capirne più facilmente il senso e possa parteciparvi con una celebrazione piena, attiva e comunitaria".

Nel corso del capitolo secondo abbiamo ricavato, dall'insieme dei testi antichi modificati e di quelli nuovi, i principi che hanno guidato i revisori del Messale romano di Paolo VI nel rinnovo di questo libro liturgico; la grande occasione per restaurare l'unità del Messale che, pur conservando molte espressioni attinte dalla più antica tradizione della Chiesa, doveva aprirsi alle aspirazioni contemporanee, secondo le direttive del Vaticano II.

Abbiamo constatato l'aumento delle orazioni "super oblata"; aumento non soltanto numerico, ma anche notevole per il miglioramento qualitativo del contenuto particolarmente apprezzabile nelle orazioni offertoriali usate finora nel Messale precedente ma ora accuratamente rinnovate, e in quelle che solo adesso sono entrate nell'uso.

Dopo aver esaminato le varie sezioni del nuovo Messale, ci sembra necessario fermare l'attenzione su tutti i criteri che hanno guidato il lavoro della rinnovazione del Messale.

a. Nella riforma del Messale si è rivelato il ritorno ad una lezione criticamente più autentica quando si è constatato che il testo della preghiera del Messale si era corrotto nel corso

dei secoli. È stato dunque restaurato seguendo la sua fonte mi
gliore.

b. Le correzioni fatte dai revisori riguardano anche modifi
che per una maggior chiarezza di formulazione; si trattava del
l'omissione di parole e di frasi difficili per la loro compren
sione e, poi, dell'eliminazione di inutili ripetizioni nelle ora
zioni.

c. Nell'immenso compito del rinnovamento del Messale i reviso
ri si sono resi conto che i testi dovessero essere perfettamen
te o, almeno, molto meglio-accordati alla mentalità moderna di
cui devono essere espressione, pur nulla trascurando del tesoro
tradizionale di cui restano testimonianza. Gli autori del Messa
le nuovo non potevano accontentarsi quindi di trasportare mecca
nicamente vecchie formule; con tale adattamento all'oggi le han
no adeguate alla situazione teologica e pastorale odierna.

d. Nella riforma postconciliare del Messale ci si è attenuti
anche alla preoccupazione di rispettare l'autenticità dei testi
affinchè ognuno di essi risponda alla sua vera funzione propria,
concludere la presentazione dei doni e servire d'introdurre al
l'anafora eucaristica. Questa funzionalità è stata espressa con
correzioni che non riguardano soltanto lo stile ma anche l'uti
lizzazione del testo sovente cambiato di posto per trovarne l'u
so più adeguato, più conveniente.

e. Per raggiungere la validità teologica e pastorale la rifor
ma ha cercato pure l'adattamento dei testi alle loro particola
rità stilistiche.

Abbiamo, poi, soffermato la nostra attenzione sulle orazioni
"super oblata" di composizione nuova che, naturalmente, provengo-
no /in parte o per intero/ dal già esistente vastissimo patrimo
nio di tutta la tradizione eucologica della Chiesa.

f. Abbiamo mostrato quindi le composizioni nuove fatte con pe
ricopi di Sacramentari antichi: la sostituzione di qualche fra
se, la congiunzione di due elementi di derivazione diversa -ecco
molto spesso il modo seguito crearne "un terzo", l'orazione nuova.

g. Per creare l'orazione nuova si è fatto talvolta ricorso a testi biblici e patristici.

h. Gli autori del Messale nuovo nel loro lavoro hanno utilizzato anche interi testi eucologici "super oblata" dell'antico Messale, ma di creazione più recente, che non avevano corrispondenza nei vecchi Sacramentari e che potevano essere presi a causa della loro attualità pastorale e dottrinale.

i. Parte molto valida delle orazioni nuove è quella delle "super oblata", contenute in sacramentari e in altri antichi documenti col tempo andate ingiustamente "perdute" inutilizzate nel Messale Romano e ora riutilizzate. Il numero di queste orazioni nuove sopra le offerte è proporzionalmente molto elevato, quasi la metà delle orazioni offertoriali assegnate al Proprio "de Tempore". La riforma postconciliare del Messale nell'intento di arricchirlo si è dunque applicata a reintegrarvi la ricchezza originale delle sue fonti, pur senza ignorare gli apporti della tradizione successiva.

j. La nostra investigazione si conclude con la presentazione della sola unica orazione "super oblata" del ciclo "de Tempore" che è stata composta interamente "ex novo", anche se con una terminologia che risente delle antiche orazioni e delle parole della Sacra Scrittura.

3/ Contenuto teologico delle orazioni nuove "super oblata" del ciclo "de Tempore".

La succinta analisi del contenuto dottrinale delle orazioni "super oblata" non ci ha rivelato nè grande sorprese e neanche novità assolute. La teologia eucaristica vi appare molto ben abbozzata e gli aspetti messi in rilievo e le affermazioni che ne risultano sono degne di attenzione.

Abbiamo preferito di far rilevare - da tanti temi emergenti dai testi - la visione teologica della celebrazione eucaristica. Questo ci pareva il punto maggiormente interessante, tanto più che tale quadro esprime la fede autentica della Chiesa d'oggi.

Ed ecco il panorama dei temi rilevati da noi nel corso della analisi fatta nel capitolo terzo.

a. I testi delle orazioni "super oblata", con una certa brevità e concisione fanno rilevare la linea dottrinale riguardante l'istituzione eucaristica; il Signore stesso ci ha comandato di offrire il sacrificio eucaristico.

b. Il sacrificio eucaristico istituito da Cristo è l'unico sacrificio nel quale Dio ha dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica. Viene rilevato che la varietà e differenza dei sacrifici antichi cessa in virtù dell'unico sacrificio di Cristo.

c. Viene sottolineato il fatto che ogni volta che noi celebriamo l'atto che commemora il sacrificio di Cristo, si effettua l'opera della nostra redenzione.

d. Le "super oblata" del Messale nuovo testimoniano che il sacrificio di Cristo viene offerto per la salvezza di tutti. Lo sguardo della Chiesa nella celebrazione eucaristica si allarga, dunque, dall'assemblea liturgica al mondo intero.

e. Le nostre formule completano anche il concetto del sacrificio eucaristico che non ha soltanto un valore espiatorio ma anche laudativo.

f. Nelle orazioni sulle offerte del ciclo "Proprio del Tempo" trova sviluppo il tema molto caratteristico della celebrazione eucaristica e del ciclo natalizio: i "sacrosancta commercia" - uno scambio mistico esistente tra Dio e gli uomini, avvenuto col fatto storico dell'Incarnazione e che si attualizza per noi nel la celebrazione del sacrificio eucaristico.

g. L'orazione sopra le offerte sebbene concentrata per sè sul l'azione offertoriale, mette molto spesso l'offerta e il sacrificio in rapporto con la solennità, la festa o il tempo liturgico.

h. Limitandoci a quel che dicono le orazioni "super oblata", abbiamo osservato la presenza e il ruolo dello Spirito Santo nella celebrazione eucaristica. Lo Spirito Santo è - nel sacrificio eucaristico - Colui alla presenza del quale l'azione euca

ristica si compie; Lui rivela pienamente il mistero del sacrificio e ci apre alla conoscenza di tutta la verità; lo Spirito Santo è anche "la remissione dei peccati".

i. Le nostre orazioni pongono l'assemblea in un'atteggiamento escatologico, in una tensione verso la vita del mondo che verrà, cioè una escatologia già presente però nel passaggio continuo - verso l'ultima perfezione.

j. Oltre le principali linee teologico-dottrinali del sacrificio eucaristico, abbiamo posto l'attenzione /nella seconda parte del terzo capitolo/ sulla dimensione ecclesiale della celebrazione eucaristica. Ci siamo occupati, dunque, di presentare la manifestazione della Chiesa nelle orazioni, poi, abbiamo visto i riferimenti delle "super oblata" all'offerta di Cristo e della Chiesa, e, infine, abbiamo dato l'elenco delle dovute disposizioni con le quali i fedeli partecipano alla celebrazione eucaristica.

Concludendo ciò che abbiamo osservato in tutta la nostra dissertazione, sembra sufficiente dire che le orazioni sopra le offerte del ciclo "Proprium de Tempore" sono senza dubbio un settore del Messale nuovo molto ben riuscito.

Le nuove orazioni sopra le offerte rispondono nel miglior modo alle preoccupazioni del Vaticano II, mentre tramandano in modo chiaro e integrale la dottrina e anche la formulazione letteraria della intera tradizione eucologica romana. In quanto alle orazioni "super oblata" possiamo dire - alla conclusione - che il Messale di Paolo VI tramanda fedelmente i tesori del Messale precedente di Pio V e dei Sacramentari antichi.

I N D I C E G E N E R A L E

PRESENTAZIONE	I
SOMMARIO	III
ABBREVIAZIONI	V
BIBLIOGRAFIA	X
INTRODUZIONE	1
1. Il nuovo Messale - le caratteristiche	1
2. La necessità di studiare il nuovo Messale	4
3. La finalità, ed i limiti della dissertazione	5
CAPITOLO I.	
L'ORAZIONE "SUPER OBLATA" NEL NUOVO MESSALE DI PAOLO VI.....	6
1. Il senso ed il compito delle "super oblata" nel nuovo Messale	6
a. Breve accenno storico	6
b. Liturgia eucaristica	14
c. Preparazione dei doni	16
d. Preghiera sopra le offerte	19
A. Nome	19
B. Funzione	20
C. Natura	21
D. Numero, conclusione e scelta della "super oblata"	24
2. Le fonti delle orazioni "super oblata"	25
a. Le orazioni in rapporto alla tradizione romana	55
A. Il Sacramentario Veronese	55
B. Il Sacramentario Gelasiano "Vetus" e i sacramentari Gelasiani dell'VIII secolo	57
C. Il Sacramentario Gregoriano	60

b. Le orazioni presenti nelle tradizioni non-romane	62
A. Le fonti Ambrosiane	63
B. I Sacramentari Gallicani, Celtici ed i libri liturgici Ispano-Visigotici	64
c. Le orazioni "super oblata" del MRP nel Messale nuovo e le orazioni "nuove"	68
3. Struttura eucologica delle orazioni "super oblata"	71
a. Elementi strutturali delle nuove orazioni "super oblata": L'invocazione	73
b. La petizione	76
A. Premessa	76
B. Petizione introduttiva	77
C. Petizione centrale	79
c. Scopo e ragione	80
d. Conclusione	82
Conclusione	85

CAPITOLO II.

PRINCIPI DELLA REVISIONE E RESTAUZIONE DEI TESTI DELLE

"SUPER OBLATA"	87
I/TESTI ANTICHI MODIFICATI	89
1. Restaurazione delle formule delle "super oblata"	89
a. Ritorno a una lezione criticamente più autentica	89
b. Modifiche per maggior chiarezza di formulazione	106
2. Preferenze teologiche e pastorali	116
3. Funzionalità vera dei testi	139
a. Vera funzione delle "super oblata"	139
b. Spostamenti delle formule del MRP nel MRN	144
A. Il tempo di Avvento e Natale	144
B. Quaresima	146
C. Pasqua	151
D. Tempo "per annum"	154
4. Problemi stilistici	160

II/TESTI NUOVI	166
1.Composizioni nuove fatte con testi di sacramentari antichi	166
2.Composizioni nuove ispirate a testi biblici e patristici	176
3.Testi del MRP ma nuovi riguardo ai sacramentari antichi	177
4.Formule nuove dai sacramentari antichi finora inutilizzate nel MRP	184
a.Avvento	185
b.Tempo di Natale-Epifania	192
c.Quaresima	198
d.Pasqua	210
e.Tempo "per annum"	215
5.Formule interamente nuove	222
Conclusione	224

CAPITOLO III.

CONTENUTO TEOLOGICO DELLE ORAZIONI "SUPER OBLATA" DEL CICLO

"DE TEMPORE"	228
Premesse metodologico-teologiche	228
I/LE PRINCIPALI LINEE TEOLOGICO-DOTTRINALI DEL SACRIFICIO EUCARISTICO ESISTENTI NELLE NUOVE "SUPER OBLATA"	229
1.Il sacrificio - "Domini instituta praeceptis"	229
2.Il "sacrificium singulare"	232
3.Il sacrificio - "sacramentum nostrae redemptionis" ...	236
4.Il sacrificio per "totius mundi salute"	239
5.Il "sacrificium placationis et laudis"	244
6.Il sacrificio "sacrosancta commercia"	246
7.Il sacrificio ed i riferimenti all'Anno liturgico	250
a.Tempo di Avvento	251
b.Tempo di Natale-Epifania	253
c.Tempo di Quaresima	256

d. Tempo di Pasqua	264
e. Tempo "per annum"	268
8. Il sacrificio eucaristico e lo Spirito Santo	269
9. Il sacrificio - "sacramentum aeternitatis"	274
II/LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN QUANTO FATTO ECCLESIALE, SECONDO LE ORAZIONI SOPRA LE OFFERTE	280
1. La manifestazione della Chiesa nelle orazioni "super oblata"	280
2. La "super oblata" con i riferimenti all'offerta della Chiesa ed al sacrificio di Cristo	286
a. L'offerta della Chiesa	287
b. Il sacrificio di Cristo	293
3. L'atteggiamento dei fedeli al sacrificio eucaristico.	298
Conclusione	304
CONCLUSIONE GENERALE	306
INDICE GENERALE	313

VOLUME SECONDO .

APPENDICI .

P R E S E N T A Z I O N E .

In questo secondo volume della nostra dissertazione, abbiamo creduto opportuno raccogliere a parte i testi delle orazioni "su per oblata" del ciclo "de Tempore" contenuti nel Messale nuovo, innanzitutto per facilitarne la ricerca, poi per potere avere - come in sinossi - ciò su cui si può basare la critica di questi testi. Perciò presentiamo il testo stesso della orazione, le tradizioni e gli usi liturgici ed apparati critici. Tutto questo abbiamo messo nell'Appendice prima /I/.

Nell'Appendice seconda /II/, invece, diamo la concordanza verbale - il lettore potrà così farsi un'idea chiara di un quadro completo dei temi teologici, dai quali nella nostra dissertazione trattiamo i più importanti.

Nell'Appendice terza /III/ abbiamo raccolto i testi delle orazioni "secreta" del ciclo "de Tempore" del Messale precedente di Pio V che sono state tralasciate nello stesso periodo dell'anno liturgico del Messale Romano nuovo di Paolo VI.

Speriamo che questo volume, composto come un pratico e necessario aiuto per la nostra dissertazione, sia anche un valido aiuto per gli altri liturgisti nelle loro ricerche.

S O M M A R I O .

Presentazione	I
Sommario	II
Abbreviazioni	III
Fonti	VI
Introduzione.Criteri ed avvertenze	XII
Appendice I.	
Testo delle orazioni "super oblata".	
Tradizioni ed usi liturgici.Apparati critici	1
Appendice II.	
Concordanza verbale	222
Appendice III.	
Testi delle orazioni "super oblata" "de Tempore" del MRP, tralasciate nel MRN	289

A B B R E V I A Z I O N I .

1/ ELENCO DELLE SIGLE DELLE FONTI./1/

5	A	= Sacramentario di Angoulême.
24	Ad	= Sacramentario Adalpretiano.
7	Aug	= Sacramentario-Palimpsesto Augiense.
25	Ber	= Sacramentario Bergomense.
36	CeC	= Messale Irico del "Corpus Christi College".
37	CeR	= Messale Rosslyniense.
38	CeS	= Stowe Messale.
26	Dpl	= Messale Ambrosiano Duplex.
27	E	= Sacramentario di Ariberto.
19	F	= Sacramentario di Fulda.
6	Gel	= Sacramentario di Gellone.
4	GeV	= Sacramentario Gelasiano.
14	GrA	= Sacramentario Gregoriano-Anianense.
16	GrAd	= Sacramentario Gregoriano-"Additiones".
13	GrH	= Sacramentario Gregoriano Adrianeo.
15	GrP	= Sacramentario Gregoriano Paduense.
17	J	= Messale di Roberto di Jumièges.
20	Je	= Sacramentario di Jena.
12	M	= Sacramentario di Monza.
32	MBo	= Messale di Bobbio.
33	MFr	= Missale Francorum.
34	MGaV	= Missale Gallicanum.
35	MGo	= Missale Gothicum.
42	MM	= Missale Mixtum.
39	MoLO	= Liber Ordinum.
40	MoLS	= Liber Mozarabicus Sacramentorum.

/1/ Il numero che si legge nella prima colonna rimanda alla numerazione progressiva della nostra presentazione delle: FONTI./Cfr pp.VI-XI./
La sigla che si legge nella seconda colonna è la sigla da noi usata per indicare le fonti consultate.

41	MoOV	= Orazionale visigotico.
1	MRN	= Messale Romano nuovo, di Paolo VI.
2	MRP	= Messale Romano di Pio V.
10	Pr	= Sacramentario di Praga.
8	Rh	= Sacramentario Rhenaugiense.
22	Riv	= Sacramentario Rivipullense.
21	Ro	= Sacramentario Rossianum.
11	Sal	= Sacramentario di Salisburgo.
9	Sg	= Sacramentario di S.Gallo.
29	TrA	= Sacramentario Triplex/=ambrosiano/.
30	TrG	= Sacramentario Triplex/=gelasiano/.
31	TrGr	= Sacramentario Triplex/=gregoriano/.
23	U	= Sacramentario di Vich.
18	W	= Messale di Westminster.
3	Ve	= Sacramentario Veronese.

2/ ABBREVIAZIONI DELL'USO DELL'ORAZIONE DURANTE IL TEMPO DELL'ANNO LITURGICO.

...DAV	= Dominicae Adventus./1/
...fAv	= In feriis Adventus, usque ad diem 16 decembris.
sAv	= Sabbato Adventus, usque ad diem 16 decembris.
.../12	= In feriis Adventus, a die 17 ad diem 24 decembris.
NDv	= In Nativitate Domini. Ad Missam in vigilia.
NDA	= In Nativitate Domini. Ad Missam in aurora.
NDn	= In Nativitate Domini. Ad Missam in nocte.
NDD	= In Nativitate Domini. Ad Missam in die.
SF	= S. Familiae Iesu, Mariae et Ioseph.
...doND	= De ... die infra octavam Nativitatis Domini.
SsGM	= Sollemnitas Sanctae Dei Genetricis Mariae.
2DND	= Dominica II post Nativitatem.

/1/ Il numero sul posto dei tre punti/.../ significa sia il numero progressivo della domenica, sia il numero della feria.

ED	= In Epiphania Domini.
BD	= In Baptismate Domini.
...ftN	= In feriis temporis Nativitatis.
stN	= Sabbato temporis Nativitatis.
...fC	= In feriis post Cineres.
sC	= Sabbato post Cineres.
...DQ	= Dominicae in Quadragesima.
...f...HQ	= In feriis post...Hebdomadam Quadragesimae.
s...HQ	= Sabbato post...Hebdomadam Quadragesimae.
DP	= Dominica in Palmis de passione Domini.
...fHS	= Feriae Hebdomadae Sanctae.
5fHSCh	= Feria V Hebdomadae Sanctae.Ad Missam Chrismatis.
5fHScD	= Feria V Hebdomadae Sanctae.Sacrum Triduum Paschale.Missa vespertina in Cena Domini.
VPasch	= Dominica Paschae.In resurrectione Domini.In nocte Sancta.Vigilia Paschalis.
...DPasch	= Dominicae Paschae.
...foPasch	= In feriis infra octavam Paschae.
soPasch	= Sabbato infra octavam Paschae.
AscD	= In Ascensione Domini.
DPtv	= Dominica Pentecostes.Ad Missam in Vigilia.
DPTd	= Dominica Pentecostes.Ad Missam in die.
...f2,4,6DPasch	= In feriis post dominicas II,IV et VI Paschae.
s2,4,6DPasch	= Sabbato post dominicas II,IV et VI Paschae.
...f3,5DPasch	= In feriis post dominicas III et V Paschae.
s3,5DPasch	= Sabbato post dominicas III et V Paschae.
...7DPasch	= In feriis post dominicam VII Paschae.
s7DPasch	= Sabbato post dominicam VII Paschae.
...DAn	= In dominicis et feriis "per annum".
SsT	= Dominica post Pentecosten.Sanctissimae Trinitatis.
SsCSC	= Feria V post Ss.mam Trinitatem.Ss.mi Corporis et Sanguinis Christi.
ScCJ	= Feria VI post dominicam II post Pentecosten.Sacra <u>t</u> issimi Cordis Iesu.
ChR	= Dominica ultima"per annum".Domini nostri Iesu Christi Universorum Regis.

F O N T I .

I/ FONTI ROMANE.

- 1 MRN = Missale Romanum ex Decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp.VI promulgatum, Editio typica altera, Typis Polyglottis Vaticanis 1975./1/
- 2 MRP = Missale Romanum ex Decreto Ss.Concilii Tridentini restitutum Summorum Pontificum cura recognitum, Editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis 1962. /2/

A/ Il Sacramentario VERONESE:

- 3 Ve = L.C.Mohlberg, L.Eizenhöfer, P.Siffrin, ed., Sacramentarium Veronense/Cod.Bibl.Capit. Veron. LXXXV/80// = Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Fontes I /Roma 1966/ CLLA 607

B/ I GELASIANI:

1. Il Gelasiano Antico:

- 4 GeV = L.C.Mohlberg, L.Eizenhöfer, P.Siffrin, ed., Liber Sacramentorum Romanae Aeclesiae ordinis anni circuli/Cod.Vat.Reg.lat.316/Paris Bibl. Nat. 7193,41/56//Sacramentarium Gelasianum/= Rerum Ecclesiasticarum Documenta. Fontes IV /Roma 1968/ CLLA 610

2. I principali rappresentanti dei Gelasiani del sec.VIII:

- 5 A = P.Cagin, ed., Le Sacramentaire gélasien d'Angoulême/Paris Bibl. Nat.ms.lat.816/.Publié sous les auspices de la Société Historique et Archéologique de la Charente/avec un fac-similé d'une page du manuscrit original/,/Angoulême 1918/ CLLA 860

/1/ Il modo della citazione di questo libro è il seguente:
la cifra /che occupa il primo posto/ indica la pagina nella edizione tipica del nuovo Messale; invece l'abbreviazione separata con un trattino significa l'uso dell'orazione nel corso dell'anno liturgico.

/2/ Nella citazione di questo Messale si indica le pagine.

- 6 Gel = P.de Puniet,ed.,
Le Sacramentaire romain de Gellone /Paris Bibl.
Nat.,ms.lat.12048/ = Bibliotheca "Ephemerides Li
turgicae"4/Roma 1938/ CLLA 855
- 7 Aug = A.Dold,A.Baumstark,ed.,
Das Palimpsestsakramentar im Codex Augiensis
CXII: ein Messbuch ältester Struktur aus dem Al
pengebiet = Texte und Arbeiten 12 /Beuron 1925 /
 CLLA 835
- 8 Rh = A.Hänggi,A.Schönherr,ed.,
Sacramentarium Rhenaugiense /Handschrift Rh 30
der Zentralbibliothek Zürich/= Spicilegium Fri
burgense 15 /Freiburg-Schweiz 1970/ CLLA 802
- 9 Sg = K.Mohlberg,ed.,
Das fränkische Sacramentarium Gelasianum in ala
mannischer Überlieferung/Codex Sangall. No 348/
St.Galler Sakramentar-Forschungen I = Liturgiege
schichtliche Quellen und Forschungen 1/2 / Mün
ster in Westf.¹1918 - ²1939/ CLLA 830
- 10 Pr = A.Dold,L.Eizenhöfer,ed.,
Das Prager Sakramentar/Cod.O 83/Fol.1-120/ Der
Bibliothek des Metropolitankapitels/.II. Prolego
mena und Textausgabe = Texte und Arbeiten 38- 42
/Beuron 1949/ CLLA 630
- 11 Sal = A.Dold,K.Gamber,ed.,
Das Sakramentar von Salzburg.Seinem Typus nach
auf Grund der erhaltenen Fragmente rekonstruiert
in seinem Verhältnis zum Paduanum untersucht, =
Texte und Arbeiten 4.Beiheft /Beuron 1960/
 CLLA 883
- 12 M = A.Dold,K.Gamber,ed.,
Das Sakramentar von Monza/Im Cod.F 1/101 der
dortigen Kapitelsbibliothek/.Ein aus Einzel- Li
belli redigiertes Jahresmessbuch = Texte und Ar
beiten 3.Beiheft /Beuron 1957/ CLLA 801

C/ I GREGORIANI:

1.I Gregoriani tipo:

- 13 GrH = Hadrianum ex authentico ad fidem Codicis Cameracen
sis 164 compluribus collatis codicibus saeculo
IX exaratis, in: J.Deshusses,ed.,
Le Sacramentaire Grégorien.Ses principales
formes d'après les plus anciens manuscrits. Tome

premier: Le Sacramentaire. Le Supplément d'Aniane
= Spicilegium Friburgense 16 / Fribourg Suisse
1971, 83-348/

- 14 GrA = Hadrianum revisum Anianense cum supplemento ad fi-
dem Codicis Augustodunensis 19 compluribus colla-
tis codicibus saeculo IX exaratis, in:
J. Deshusses, ed., Le Sacramentaire Grégorien...o.c.,
349-605.
- 15 GrP = Gregorianum Paduense ad fidem Codicis Paduensis D
47. Fragmentis collatis Salisburgensibus, in: J.
Deshusses, ed., Le Sacramentaire Grégorien...o.c.,
607-684.
- 16 GrAd = Additiones inter-positae. Variis codicibus, in: J.
Deshusses, ed., Le Sacramentaire Grégorien...o.c.,
685-718.

2. I Gregoriani "rifusi" e "misti":

- 17 J = H.A. Wilson, ed.,
The Missal of Robert of Jumièges = Henry Bradshaw
Society 11 / London 1896/
- 18 W = J.W. Legg.,
Missale ad usum Ecclesie Westmonasteriensis = I-
Henry Bradshaw Society 1 / London 1891/, II - Hen-
ry Bradshaw Society 5 / London 1893/, III - Henry
Bradshaw Society 12 / London 1897/
- 19 F = G. Richter, A. Schönfelder, ed.,
Sacramentarium Fuldense saeculi X / Cod. Theol. 231
Der K. Universitätsbibliothek zu Göttingen/ = Quel-
len und Abhandlungen zur Geschichte der Abtei
und der Diözese Fulda IX / Fulda 1912/ CLLA 970
- 20 Je = K. Gamber, ed.,
Das Sakramentar von Jena/ Bud. M. F. 366 Der Univer-
sitätsbibliothek/ = Texte und Arbeiten 52 / Beu-
ron 1962/ CLLA 795
- 21 Ro = J. Brinktrine, ed.,
Sacramentarium Rossianum/ Cod. Ross. lat. 204/ = Römi-
sche Quartalschrift für christliche Altertumskun-
de und für Kirchengeschichte 25. Supplementheft
/ Freiburg i. B. 1930/ CLLA 985
- 22 Riv = A. Olivar, ed.,
Sacramentarium Rivipullense = Monumenta Hispa-
niae sacra. Serie Liturgica VII / Madrid-Barcelona
1964/

- 23 U = A.Olivar,ed.,
El Sacramentario de Vich = Monumenta Hispaniae
sacra.Serie Liturgica IV /Madrid-Barcelona 1953/
CLLA 960
- 24 Ad = F.Unterkircher,ed.,
Il Sacramentario Adalpretiano/Cod.Vindobon. Ser.
n.206/ = Collana di monografie edita dalla so-
cietà per gli studi trentini XV /Trento 1966/

II/ FONTI NON-ROMANE.

A/ Fonti AMBROSIANE:

- 25 Ber = A.Paredi,/G.Fassi/,ed.,
Sacramentarium Bergomense.Manoscritto del secolo
IX della Biblioteca di S.Alessandro in Colonna
in Bergamo = Monumenta Bergomensia VI / Bergamo
1962/ CLLA 505
- 26 Dpl = Missale Ambrosianum Duplex /proprium de Tempore/
editi.Puteobenellianae et Typicae/1751-1902/ cum
critico commentario continuo ex manuscriptis
schedis Ant.M.Ceriani ediderunt A.Ratti Bibl.
Ambr.Praefectus - M.Magistretti Can.Ord.Eccl. Me
diol. = Monumenta Sacra et Profana opera Colle
gii Doctorum Bibliothecae Ambrosianae IV / Medio
lani 1913/
- 27 E = A.Paredi,ed.,
Il Sacramentario di Ariberto.Edizione del ms. D
3,2 della Biblioteca del Capitolo Metropolitano
di Milano,/Da:"Miscellanea Adriano Bernareggi" /
=Monumenta Bergomensia I/Bergamo 1958/329- 488 .
CLLA 530
- 28 Tr = O.Heiming,ed.,
Corpus Ambrosiano-Liturgicum I:Das Sacramenta
rium Triplex.Die Handschrift C 43 der Zentral
bibliothek Zürich.1 Teil: Text = Liturgiewissen
schaftliche Quellen und Forschungen 49 / Münster
Westfalen 1968/. CLLA 53
- 29 TrA = O.Heiming,ed.,
Corpus Ambrosiano...o.c.,: - con questa sigla
segnaliamo i testi del "Triplex" ambrosiani, con
tenuti in Tr.
- 30 TrG = O.Heiming,ed.,
Coprus Ambrosiano...o.c.,: - con questa sigla in
dichiamo i testi gelasiani contenuti in Tr.

31 TrGr = O.Heiming, ed.,
Corpus Ambrosiano...o.c.,: - con questa sigla se
gnaliamo i testi gregoriani contenuti in Tr.

B/ Sacramenti GALLICANI:

32 MBo = E.A.Lowe, ed.,
The Bobbio Missal, a Gallican Massbook Text/Paris
Bibl.Nat.,ms.lat.13246/= Henry Bradshaw Society
58 /London 1920/ CLLA 220

33 MFr = L.C.Mohlberg, L.Eizenhöfer, P.Siffrin, ed.,
Missale Francorum/Cod.Vat.Reg.lat.257/ = Rerum
Ecclesiasticarum Documenta.Fontes II /Roma 1957/
CLLA 410

34 MGaV = L.C.Mohlberg, L.Eizenhöfer, P.Siffrin, ed.,
Missale Gallicanum Vetus/Cod.Vat.Palat.lat. 493/
= Rerum Ecclesiasticarum Documenta.Fontes III/Ro
ma 1958/ CLLA 212
-214

35 MGo = L.C.Mohlberg, ed.,
Missale Gothicum/Vat.Reg.lat.317/= Rerum Eccle
siasticarum Documenta.Fontes V /Roma 1961/
CLLA 210

C/ Sacramentari e messali CELTICI:

36 CeC = F.E.Warren, ed.,
The Ms.Irish Missal of Corpus Christi College
/Oxford, Bibl.Bodleiana,ms.504/ /London 1879/

37 CeR = H.J.Lawlor, ed.,
The Rosslyn Missal an irish manuscript in the ad
vocates Library Edinburgh = Henry Bradshaw Socie
ty 15 /London 1899/

38 CeS = G.F.Warner, ed.,
The Stowe Missal/Ms.D.II 3 in the Library of the
Royal Irish Academy, Dublin/.Vol.II.Printed Text
with Introduction, Index of Liturgical Forms and
nine Plates of the mental cover and the Stowe St.
John = Henry Bradshaw Society 32 /London 1915/
CLLA 101

D/ Libri liturgici ISPANO-VISIGOTICI:

- 39 MoLO = M.Ferotin,ed.,
Le Liber Ordinum en usage dans l'église visigo-
thique et mozarabe d'Espagne du cinquième au on-
zième siècle = Monumenta Ecclesiae Liturgica 5
/Paris 1904/ CLLA 390-393
- 40 MoLS = M.Ferotin,ed.,
Le Liber Mozarabicus Sacramentorum et les manu-
scrits Mozarabes = Monumenta Ecclesiae Liturgica
6 /Paris 1912/ CLLA 301-314
- 41 MoOV = D.J.Vives,ed.,
Oracional Visigotico = Monumenta Hispaniae sacra.
Serie Liturgica I /Barcelona 1946/
- 42 MM = A.Lesley,ed.,
Missale Mixtum secundum regulam B.Isidori,dictum
mozarabes, PL 85.

I N T R O D U Z I O N E .

CRITERI ED AVVERTENZE.

Per opportunità del lettore diamo alcuni criteri che abbiamo seguiti nello stendere questo volume di testi.

Perchè la nostra dissertazione maggiormente balzasse in evidenza abbiamo scelto di presentare i testi delle orazioni "super oblata" del Messale nuovo in due sezioni, ognuna delle quali è stata condotta con criteri specifici. Ambedue, però, le sezioni /le due Appendici/ dipendono principalmente dallo scopo che ci siamo prefissi, e cioè quello di dare i criteri scientifici che rispondessero bene alla parte analitica del nostro lavoro/ capitolo secondo/ ed a quella teologica /capitolo terzo/. Da qui si comprende come la stessa divisione delle Appendici sta in funzione della problematica presentata nel volume primo della nostra dissertazione.

I/

Così, nell'Appendice prima/I/ presentiamo il testo delle orazioni sopra le offerte, poi le tradizioni e gli usi liturgici, ed infine gli apparati critici.

Il testo base delle orazioni "super oblata" è quello dell'edizione tipica del Messale Romano di Paolo VI /"Editio typica altera", 1975/.

Il testo lo citiamo sempre diviso in stichi / che, del resto corrispondono alla "versione" del Messale nuovo /, per comodità di rimandi nell'apparato critico.

Ogni testo dell'orazione del Messale nuovo è citato con l'abbreviazione, in modo seguente: la cifra che occupa il primo posto, indica la pagina nella edizione tipica del Messale nuovo; invece l'abbreviazione separata con un trattino significa l'uso dell'orazione nel corso dell'anno liturgico./1/

/1/ Per questo ultimo, cfr pp. IV-V di questo volume.

Criteri usati nell'Appendice prima.

Trattandosi delle orazioni nuove "super oblata" abbiamo dato accentuazione alle: TRADIZIONI ED USI LITURGICI / segnalati sotto la cifra romana "I"/ ed all'APPARATO CRITICO / indicato con la cifra "II"/.

La presentazione delle tradizioni ed usi liturgici, come dell'apparato critico ottempera ai seguenti criteri:

1. Non vengono significate le varianti di interpunzione tra i diversi manoscritti e, conseguentemente, anche le varianti delle maiuscole non sono presenti nel nostro lavoro.

2. Solitamente tacciamo le varianti dei dittonghi/per esempio: e = ae ; oe/ae .../. Quelle poche volte che le significiamo è perchè crediamo sia opportuno.

3. Similmente dicasi delle varianti dei suoni assimilanti/per esempio: adnuntiaretur = annuntiaretur; adsume = assume.../.

4. Lo stesso dicasi delle varianti ortografiche /per esempio: adoptionis = adopcionis; conscientias = consciencias e simili / che abbiamo ritenuto secondarie ai nostri fini.

5. Leggiamo sempre "v" anzichè "u", per comodità, dove lo esige la fonetica odierna.

6. Sviluppiamo la congiunzione "et" che nell'edizione critica troviamo spesso contratta come nel manoscritto.

7. Lasciamo nella presentazione delle tradizioni ed usi liturgici le abbreviazioni riguardanti i nomi dell'anno liturgico e la stessa denominazione dell'orazione /per esempio: scra = secreta, sup.obl. = super oblata/.

8. Le principali abbreviazioni usate negli apparati critici, sono:

add = aggiunge/latino: addit, addunt/ /2/

/2/ Cfr le indicazioni di J. Pinell, per quanto riguarda l'uso delle sigle nell'edizione critica: J. Pinell, Critica testuale. Corso d'iniziazione per il buon uso delle Edizioni Critiche e Diplomatiche, Roma 1973, 42-45.

om = omette/latino: omittit,omittunt/

omnes = tutti i manoscritti /edizioni/ citati nella prima parte,cioè in:"Tradizioni ed usi liturgici"/"I"/.

Diciamo infine che nella parte della presentazione delle tra
dizioni ed usi liturgici /segnalata sotto la cifra"I"/,diamo in
molti casi /quando esiste corrispondenza/ la indicazione alle
osservazioni fatte nel suo famoso già lavoro di Bruylants./3/

Per quanto riguarda il lavoro di Bruylants dobbiamo dire che
naturalmente non si tratta nella nostra dissertazione di dupli
cazione di quel lavoro con le fonti ed apparato critico per tut
te le orazioni del Messale Romano precedente.

Le ragioni sono le seguenti:

a. In questo secondo volume sono state presentate 67 orazio
ni nuove che non erano presente nel Messale Romano precedente -
non sono state quindi messe in considerazione da Bruylants.

b. Per quanto,invece,riguarda le altre orazioni "super obla
ta" del Messale nuovo,che erano usate dal Messale precedente -
in moltissimi casi esse sono ritoccate,cambiate etc - quindi,di
conseguenza,anche le osservazioni di Bruylants in questi casi,
spesso hanno perso la loro attualità.C'era dunque bisogno di
un'edizione critica rinnovata.

c. Altro argomento,molto importante,è questo:P.Bruylants dà
solo le tradizioni ed usi liturgici delle orazioni nelle fonti
romane - mentre il nostro sguardo si allarga alle fonti non-ro
mane,come quelle: ambrosiane,gallicane,celtiche ed ispano-visi
gotiche.

II/

Essendo scopo nostro,oltre quello scientifico,di risultare
anche della maggior utilità possibile al lettore,diamo nell' Ap
pendice seconda/II/ la concordanza verbale. Il lettore potrà co
sì farsi un'idea chiara di un quadro completo della vasta tema

/3/ Cfr P.Bruylants,Les oraisons du Missel Romain:Texte et hi
stoire.Vol.I: Tabulae synopticae fontium Missalis Romani In
dices.Vol.II: Orationum textus et usum juxta fontes,Louvain
1952.

tica teologica, della quale solo la parte importante viene trattata nella nostra dissertazione.

I criteri usati in questa sezione sono:

1. Si conserva l'ordine alfabetico; i sostantivi vengono messi al singolare; i verbi si mettono all'infinito; gli aggettivi conservano nella presentazione la forma del genere maschile.

2. Si conserva nella presentazione dei diversi casi dell'uso d'una parola - l'ordine progressivo dell'anno liturgico, adoperato nella edizione tipica del Messale Romano di Paolo VI /Edizione 1975/.

3. Le particolari parti del testo dell'orazione sopra le offerte sono qui citate con l'abbreviazione nel modo usato anche nell'Appendice prima/I/ cioè: la cifra che occupa il primo posto indica la pagina nella edizione tipica del Messale nuovo; l'abbreviazione invece separata con il piccolo trattino, significa l'uso dell'orazione nel corso dell'anno liturgico./4/

III/

Nell'Appendice terza/III/ abbiamo creduto opportuno di raccogliere i testi delle orazioni "super oblata" del ciclo "de Tempore" del Messale precedente che nella edizione nuova del Messale Romano sono state tralasciate.

Nella citazione dei testi del Messale precedente di Pio V/MRP/, si indica, al margine destro, le pagine dell'edizione tipica del 1962. Si indica inoltre il lavoro di Bruylants che ha trattato ampiamente le citate orazioni.

/4/ Cfr per questo ultimo: pp.IV-V di questo volume.

A P P E N D I C E I .

TESTO DELLE ORAZIONI "SUPER OBLATA".
TRADIZIONI ED USI LITURGICI.
APPARATI CRITICI.

TEMPUS ADVENTUS .

DOMINICA I ADVENTUS.

129-1DAV

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, munera
- 2 quae de tuis offerimus collata beneficiis,
- 3 et, quod nostrae devotioni concedis effici temporali,
- 4 tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 575 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XXVIII. Item alia.

II/

3 temporali/temporalis Ve
5 Per Christum/per Ve

Cfr MRN 134-2fAv ; 138-5fAv.

DOMINICA II ADVENTUS.

130-2DAV

- 1 Placare, Domine, quaesumus,
- 2 nostrae precibus humilitatis et hostiis,
- 3 et, ubi nulla suppetunt suffragia meritorum,
- 4 tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis. Per Christum.

I/

- MRP 4 Dominica secunda Adventus. Secreta.
- GeV 1122 Orationes de Adventum Domini. Secreta.
A 1579 Domc III ante Nat Dni. Secr.
- Gel 279,3 Dominica III ante Nat. Ebd XXX post Pent. Secreta.
Rh 992 Dominica III ante Natale Domini. Secreta.
Sg 1418 Dominica III. Ante Natale Domini. Super oblata.
Pr 222,2 Ebd I. Ante Natal Dni. Secreta.
Sal 348 Incipiunt orationes de Adventu Dni. Dominica II. Super obl.
- M 679 Dom. III ante Nat Dni. Secreta.
- GrH 782 Mense decembri. Ort de Adventu. Dominica secunda. Super oblata.
- GrP 785 Mense decembri. Incipiunt orationes de Adventu. Dominica secunda. Super obl.
- J 139 Dominica II. De Adventu Domini. Secreta.
W 11 Dominica secunda Adventus. Secretum.
F 1727 Dominica III. Ante Natale Domini. Super oblata.
Je 17 Dominica secunda. / In Adventu Domini. Secreta.
Ro 278,2 Dominica II. De Adventu Domini. Secreta.
Riv 712 Dominica III ante Natale Domini. Scra.
- MGaV 32a Incipit missa de Adventu Domini nostri Iesu Christi. Post nomina.

OMRB I,3 ; II,819.

II/

- 1 placare/placari Sg
Domine, quaesumus/quaesumus, Domine MRP Sal GrH GrP J W Je Riv
- 2 humilitatis nostrae precibus et hostiis MRP GeV A Rh Sg Pr
Sal M GrH GrP J W F Je Ro Riv MGaV
- 4 tuis nobis succurre praesidiis MRP Sal GrH GrP J W F Je
tuis nobis indulgentiae succurre praesidiis Rh Pr
Per Christum/per GeV Rh Pr Sal J W F MGaV ? ; per dominum A
GrH ; per dominum nostrum Sg ; Per Dominum MRP

Cfr MRN 135-3fAv ; 139-6fAv.

DOMINICA III ADVENTUS.

131-3DAV

- 1 Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
- 2 hostia iugiter immoletur,
- 3 quae et sacri peragat instituta mysterii,
- 4 et salutare tuum nobis potenter operetur.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 5 Dominica tertia Adventus. Secreta.
- Ve 884 Mense septembri. Admonitio ieiunii mensis septimi et orationes et praeces. V. Item alia.
- GeV 1144 Orationes de Adventum Domini. Item alia missa. Secreta.
A 1588 Domc II ante Nat Dni. Secreta.
Gel 281,3 Dom II ante Nat. Ebd XXXI post Pent. Secreta.
Rh 996 Dominica II ante Natale Domini. Secreta.
Sg 1426 Dominica II. Ante Natale Domini. Super oblata.
Sal 351 Dominica III. / De Adventu Domini. / Super obl.
M 683 Mis dom II ante Nat Dni. Secreta.
- GrH 788 Mense decembri. Ort de Adventu. Dominica tertia ad sanctum Petrum. Super oblata.
- GrP 791 Mense decembri. Incipiunt orationes de Adventu. Domini ca III ad sanctum Petrum. Super obl.
- J 140 Dominica III. De Adventu Domini. Secreta.
W 15 Dominica tertia Adventus. Secretum.
F 1739 Dominica II. Ante Natale Domini. Super oblata.
Ro 279,2 Dominica III. De Adventu Domini. Secreta.
- Ber 69 Dom. IIII de Adventu. Sup. obl.
Dpl 24 Dominica IV. De Adventu. Oratio super oblatam.
Tra 108 Die dominica vacat. Missa ambrosiana. Secreta.
E 91 Dom IIII. De Adven. Sup. ob.
- MBo 60 Item missa in adventum Domini. / III / Ad pacem.
- OMRB I,4 ; II,469.

II/

- 1 Domine, quaesumus/quaesumus, Domine MRP A Rh Sg GrH GrP J W F Ro
- 2 iugiter om W
- 3 sacri/sacra J W ; sacrae GeV. peragat/peragi A Rh Sg
quae et sacris peragat instituta mysteriis Ber Dpl E
- 4 salutare/salutarem MBo ; tuum/in add MRP
potenter/mirabiliter GeV A Rh Sg Sal GrH GrP W F Ber Dpl
Tra E MBo. operetur/operitur MBo
- 5 Per Christum/per Ve Rh Sal J W F E ; per dominum GeV Tra ;
per dominum nostrum A Sg ; Per Dominum MRP; om MBo

Cfr MRN 136-4fAv ; 140-sAv.

DOMINICA IV ADVENTUS.

132-4DAV

- 1 Altari tuo, Domine, superposita munera
- 2 Spiritus ille sanctificet,
- 3 qui beatae Mariae viscera sua virtute replevit.
- 4 Per Christum.

I/

- A 884 In adnuntiatione Sanctae Mariae Matris Domini Nostri Iesu Christi. VIII Kl april. CXXX. Item alia missa. Secreta.
- Sg 679 VIII Kalendas apriles. Adnuntio Sanctae Mariae. Super oblata.
- GrAd 335 VIII Kal apr. Adnuntiatio Sanctae Mariae. Super oblata.
F 267 VIII Kl apr. Annuntiatio Scae Mariae Virginis. Super oblata.
- Ro 32,3 VIII Kalendas aprilis. Adnuntiatio S. Marie. Secreta.
U 285 VIII Kalendas aprilis. Annuntiatio Dominica. Alia se creta.
- Ber 84 Dom VI. De Adventu. Missa in Ecclesia. Item ad scam Ma riam. S. obl.
- Dpl 36 Eadem dominica VI. Missa ad sanctam Mariam, quae dici tur in omnibus Ecclesis. Oratio super oblatam.
- TrA 151 Dominica VI de Adventu Domini. Item ad sanctam Mariam. Secreta.
- TrG 554 VIII Kalendas aprilis. Adnuntiatio Sanctae Mariae. Ge lasiana. Secreta.
- E 106 It. Ad scam Mariam. S. ob.

OMRB I, 230.

II/

- 1 Altari/Altario U
superposita/superimposita TrG 554
- 2 Spiritus sanctus assumat F Ber Dpl TrA 151 E.
Spiritus Sanctus benignus assumat Sg GrAd U TrG 554.
Sanctus Spiritus benignus assumat A
- 3 qui beatae Mariae viscera sui splendoris veritate replevit
Ber Dpl TrA 151 E
qui beatae Mariae viscera splendoribus suae virtutis replevit
A Sg GrAd F U TrG 554.
qui/hodie add A Sg GrAd F U.
- 4 Per Christum/per Sg GrAd ; per dominum TrG ; per dominum nostrum A ; per dominum. In unitate E ; per do minum nostrum in unitate Ber ; per dominum nos trum in unitate eiusdem spiritus sancti F TrA ; per dominum nostrum Iesum Christum filium tuum, qui tecum et cum eodem Spiritu Sancto vivit et regnat deus, per. U.

I N F E R I I S A D V E N T U S USQUE AD DIEM 16 DECEMBRIS.

FERIA SECUNDA.

134-2fAv

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, munera
- 2 quae de tuis offerimus collata beneficiis,
- 3 et, quod nostrae devotioni concedis effici temporali,
- 4 tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 129-1DAv./p.1/

FERIA TERTIA.

135-3fAv

1 Placare, Domine, quaesumus,
2 nostrae precibus humilitatis et hostiis,
3 et, ubi nulla suppetunt suffragia meritorum,
4 tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis.
5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 130-2DAv./p.2/

FERIA QUARTA.

136-4fAv

1 Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
2 hostia iugiter immoletur,
3 quae et sacri peragat instituta mysterii,
4 et salutare tuum nobis potenter operetur.
5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 131-3DAv./p.3/

FERIA QUINTA.

138-5fAv

1 Suscipe, quaesumus, Domine, munera,
2 quae de tuis offerimus collata beneficiis,
3 et, quod nostrae devotioni concedis effici temporali,
4 tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae.
5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 129-1DAv./p.1/

FERIA SEXTA.

139-6fAv

- 1 Placare, Domine, quaesumus,
- 2 nostrae precibus humilitatis et hostiis,
- 3 et, ubi nulla suppetunt suffragia meritorum,
- 4 tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 130-2DAv./p.2/

SABBATO.

140-sAv

1 Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus,
2 hostia iugiter immoletur,
3 quae et sacri peragat instituta mysterii,
4 et salutare tuum nobis potenter operetur.
5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 131-3DAv./p.3/

I N F E R I I S A D V E N T U S A D I E 17 A D D I E M 24
D E C E M B R I S .

DIE 17 DECEMBRIS.

142-17/12

1 Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica,
2 et concede ut, per haec veneranda mysteria,
3 pane caelesti refici mereamur. Per Christum.

I/

GeV 1175 Oraciones et praeces mensis decimi. Sabbato in XII le
ciones. Secreta.

A 1611 Sabbt in XII lect./Post dominicam II ante Nat. Domini/
Super oblata.

Gel 284,3 Sabb. in XII lection./Post dom. II ante Nat. Ebd XXXI
post Pent./Secreta.

Rh 1015 Sabbato. Ad sanctum Petrum. In XII lectionibus./Post do
minicam II ante Natale Domini/Secreta.

Sg 1447 Sabbato ad sanctum Petrum in XII lectionibus./Post do
minicam II. Ante Natale Domini/Super oblata.

M 693 Sab in XII lec ad scm Petrum./Post dom II ante Natale
Dni/Secreta.

F 1763 Sabbato in XII lectionibus. Ad sanctum Petrum./Post do
minicam II. Ante Natale Domini/Super oblata.

Ro 282,7 Sabbato in XII lectionibus./Post dominicam III. De Ad
ventu Domini/Secreta.

Ber 277 Dom in Quinquagesima. Super obl.

Dpl 120 Dominica in Quinquagesima. Oratio super oblatam.

TrG 89 Sabbato. Ad sanctum Petrum. In XII lectionibus. Gelasiana.
Secreta.

TrA 602 Dominica in Quinquagesima. Ad sanctum Petrum. Alia missa
ambrosiana. Secreta.

E 228 Dom. in Quinquagesima. S. ob.

OMRB I,7.

II/

1 dona/munera GeV A Rh Sg M F Ro Ber Dpl TrG TrA E.

2 mysteria/et sanctae institutionis ieiunia add Ber Dpl TrA E.

3 refici/refeci GeV

Per Christum/per GeV A Rh F Ber TrA E ; per dominum Sg Dpl
TrG.

DIE 18 DECEMBRIS.

143-18/12

- 1 Sacrificium tibi, Domine, celebrandum
- 2 tuo nomini nos reddat acceptos,
- 3 ut ipsius aeternitatis mereamur esse consortes,
- 4 qui mortalitatem nostram sua mortalitate curavit.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 523 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XVIII. Item alia.
- GeV 1129 Orationes de Adventum Domini. Item alia missa. Secreta.
A 1517 Incipiunt orationes de Adventu Dni. Dominic V ante Na
talem Dni. Secreta.
- Gel 268,3 Incip. orat. de Adventu Dom. Dom V ante Nat. Dom. Ebd
XXVIII post Pent. Secreta.
- Rh 956 Incipiunt orationes de Adventu. Dominica V ante Natale
Domini. Secreta.
- Sg 1360 Incipiunt orationes de Adventu. Dominica V. Ante Natale
Domini. Super oblata.
- Pr 216,2 Dom IIII ante Nat Dni. Super oblata.
Sal 335 Ebd VIII post sci Angeli. Super obl.
M 664 Item mis de Adventu Dni. Dom V ante Nat Dni. Secreta.
- GrP 766 Ebdomada VIII post sancti Angeli. Super obl.
W 473 Dominica XXV. Post octavas Pentecostes. Secretum.
F 1709 Dominica V. Ante Natale Domini. Super oblata.
Ro 276,2 Dominica vicesima sexta. Secreta.
358,2 Dominica XXVII. Secreta.
Riv 996 III idus iunii. Sancti Barnabe apostoli. Scra.
- Ber 64 Dom III. De Adventu. Sup. obla.
59 Dom II. De Adventu. Sup. obl.
Dpl 21 Dominica III. De Adventu. Oratio super oblatam.
TrG 117 Dominica V de Adventu Domini. Secreta.
E 86 Dom. III. De Adventu. S. ob.
81 Dom. II. De Adventu. S. ob.
- MBo 61 Item missa in Adventum Domini. /III./ Ad pacem.
MGaV 42a Item missa de Adventu Domini Iesu Christi. Ad pacem.
- CeS 7 Ordinarium missae. Orationes et praeces missae aeclesiae
romane/.../

OMRB I, 147.

II/

- 1 celebrandum/placatus intende add Ve GeV A Rh Sg Pr Sal GrP
F W Riv Ber 64 Dpl TrG MBo MGaV CeS.
celebrandum/oblatum M.
Concede nobis omnipotens deus Ber 59 E 81.
- 2 quod et nos a vitiis nostrae conditionis emundet et tuo nomi
ni reddat acceptos Ve GeV A Rh Sg Pr Sal GrP F W Ber 64 Dpl
TrG E 86 MBo MGaV CeS/emundet/absolvat Riv; et nos/nos et
W ; acceptos/acceptus MBo/.
nos om omnes
ut sacramenti dominici nobis operante virtute Ber 59 E 81.
- 3 ut ipsius aeternitatis mereamur esse consortes om Ve GeV A
Rh Sg Pr Sal GrP F W Riv Ber 64 Dpl TrG E 86 MBo MGaV CeS.
ut om Ber 59 E 81.
- 4 qui mortalitatem nostram sua mortalitate curavit om omnes.
qui mortalitatis nostrae dignatus est fieri particeps Ber 59
E 86.
/Cfr Ve 1260 : "...curatus mortalitate mortalitas.."/
- 5 Per Christum/per Ve GeV Rh Pr F W Ber 64 E 86 ;per dominum
Sal GrP Dpl TrG MGaV CeS; per dominum nostrum A
Sg ; qui tecum vivit Ber 59 E 81; om MBo.

DIE 19 DECEMBRIS.

144-19/12

- 1 Propitius intuere munera, Domine, quaesumus,
- 2 quae tuis altaribus exhibemus,
- 3 ut, quod nostra fragilitate defertur,
- 4 tua virtute sacretur.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 595 Mense iulio. Orationes matutinas vel ad vesperum. XXXII.
Item alia.

Ber 74 Dom. V. De Adventu. S. obl.

Dpl 28 Dominica V. De Adventu. Oratio super oblatam.

TrA 122 Dominica V de Adventu Domini. Alia missa ambrosiana. Secre
ta.

E 96 Dom. V. De Adven. S. ob.

II/

- 1 Propitius intuere domine quaesumus munera Ber Dpl TrA.
Propitius intuere domine deus munera E.
- 3 et quod a nostra fragilitate defertur Ber Dpl TrA E.
- 5 Per Christum/per Ve Ber E ; per dominum Dpl TrA.

DIE 20 DECEMBRIS.

145-20/12

- 1 Intende, quaesumus, Domine, sacrificium singulare,
- 2 ut, huius participatione mysterii,
- 3 quae speranda credimus, expectata sumamus.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 868 Admonitio ieiunii mensis septimi et orationes et praeces. II. Item alia.
- A 1551 Orats de Adventu Dni cotidian dieb. It alia missa. Secreta.
- Gel 274,3 Orat. de Adventu Domini cotidianis diebus. Item alia missa. Secreta.
- Rh 983 Orationes de Adventu Domini cotidianis diebus ad missa. Item alia missa. Secreta.
- Sg 1390 Orationes de Adventu cotidianis diebus. Item alia missa. Super oblata.
- W 116 Feria IV. Post dominicam I. Quadragesimae. Secretum.
- F 1720 Dominica IIII. Ante Natale Domini. Feria IIII. Super oblata.
- Ro 277,2 Dominica I. De Adventu Domini. Secreta.

OMRB I,1.

II/

- 3 exspectata/expectata Ve A Rh Sg F W.
- 4 Per Christum/per Ve Rh Sg F W; per dominum nostrum A.

DIE 21 DECEMBRIS.

146-21/12

- 1 Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume,
- 2 quae et misericors offerenda tribuisti,
- 3 et in nostrae salutis potenter efficis transire mysterium.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 1296 Mense decembri. XLIII. In ieiunio mensis decimi.
- GeV 165 Secunda dominica in Quadragesima. Secreta.
1159 Oraciones et praeces mensis decimi. Feria IIII. Secreta.
- A 366 Die dominico vacat. / In Quadragesima / Secreta.
1594 Mens decimi Fer IIII ad scam Maria. Secreta.
- Gel 282,3 Mensis X. Feria IIII. Secreta.
- Rh 260 Die dominica vacat. / In Quadragesima / Secreta.
1001 Mense decimo. Feria IIII ad sanctam Mariam. Secreta.
- Sg 321 Die dominica vacat. / In Quadragesima / Super oblata.
1431 Mense decimo. Feria IIII. Ad sanctam Mariam. Super oblata.
- Pr 53,2 Dom prima mense primo. Secreta.
- Sal 209 Ebd II post Pentecosten. Super obl.
- M 160 Missa dom vagat ebdomada secunda. / In Quadragesima / Secreta.
687 Mense decimi Mis fer IIII. Secreta.
- GrP 506 Ebdomada II post Pentecosten. Super obl.
- W 133 Dominica secunda Quadragesimae. Secretum.
- F 440 Dominica vacat. Super oblata. Alia. / In Quadragesima /
- MFr 190²¹ Oblationes et praeces inter ieiunia sexagissimae diebus dominicis.
- CeR 20 Dominica II Quadragesimae. Secreta.
- OMRB I, 5.54.119.

II/

- 4 Per Christum / per Ve GeV 165.1159 Rh 1001 Pr Sal GrP W F ;
per dominum A 366 Rh 260 CeR ; per dominum
nostrum A 1594 Sg 1431 ; per dominum nostrum
Iesum Sg 321.

Cfr MRN 358-19DAn.

DIE 22 DECEMBRIS.

147-22/12

- 1 In tua pietate confidentes, Domine,
- 2 cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus,
- 3 ut, tua purificante nos gratia,
- 4 iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 146 Mense aprile. XXXVIII. Item alia.
Ve 508a Mense iulio. XVI. Item alia. / Incipiunt orationes et
praeces diurnae. /
Ve 666 Mense iulio. Incipiunt praeces diurnae cum sensibus ne
cessariis. XLV. Item alia.
Ve 1261a Mense decembri. XL. VIII Kalendas ianuarias. Natale Domi
ni et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victori
ni et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae. VII. Item
alia.

II/

- 1 Tribue nos, domine, quaesumus Ve 146
Auxiliare domine famulis tuis Ve 508a
Auxiliare domine, supplicibus tuis Ve 666
Exultantes, domine Ve 1261
- 2 donis tuis libera mente servire Ve 146
et in tua pietate fidentibus iugiter esto propitius Ve 508a
ut opem tuae gratiae consequantur Ve 666
cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus Ve 1261a
- 3 qui in tua pietate confidunt Ve 666
ut purificante nos gratia tua Ve 146
- 4 hisdem quibus famulamur mysteriis emundemur Ve 146
- 5 Per Christum/per Ve 146.666.

Cfr MRN 348-9DAn.

DIE 23 DECEMBRIS.

148-23/12

1 Haec oblatio,qua divini cultus nobis est indita plenitudo,
 2 sit tibi,Domine,perfecta placatio,
 3 ut nostri Redemptoris exordia
 4 purificatis mentibus celebremus.
 5 Per Christum.

I/

Ve 1265 Mense decembri.XL.VIII Kalendas ianuaras.Natale Domi
 ni et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victori
 ni et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae.VIII.Item
 alia.

GeV 13 Item in vigilia Domini mane prima.Secreta.Item alia.
 19 Item in Natale Domini in die.Secreta.

A 13 IIII Missa Natl Dni man prima.Secr.
 23 V I Natl Dni ad scm Petru in die.Secreta.

Gel 3,3 Ad S.Anastasiam mane prima./In Nat Dom/Secreta.
 4,3 In Nat Dom in die.Secreta.

Aug 4,2 Item de Natale Dni mane prima.Super oblata.
 5,3 In Natale Dne ad scm Petrum in die.Super ob.

Rh 19 IV.Mane prima./Natale/Secreta.
 25 In Natale Domini.Ad sanctum Petrum in die.Secreta.

Sg 20 Item de Natale Domini mane prima.Super oblata.
 26 In Natale Domini ad sanctum Petrum in die.Super oblata.

Pr 3,2 It Nat Dni mane prima.Secreta.
 4,2 Nat Dni ad scm Petru in die.VIII Kl ian.Super oblata.

M 14 Or ad mis mane prima./In die Natalis Dni/Secreta.
 20 Mis in die Natalis Dni ad scm Petrum.Secreta.

F 47 Mane primo.Statio ad sanctam Anastasiam./In Nat Dni/.
 Super oblata.
 56 In die ad missam.Statio ad sanctum Petrum./In Nat Dni/
 Super oblata.

Ber 148 Feria III./Post Nat Dni/.Ad missam.S.ob.

Dpl 57 In festo sancti Ioannis Apostoli et Evangelistae.Comm.
 de octava Nativit.Oratio super oblatam.

TrG 189 De nocte./In Natale Domini/.Ad sanctam Anastasiam. Se
creta.

TrG 205 In Natale Domini.Ad sanctum Petrum.Secreta.

Tr A 254 Feria III.Ad missam.Ambrosiana./Post Natalem Domini./
 Secreta.

OMRB I,13.

II/

- 1 Cuncta, domine, quaesumus, his muneribus a nobis semper diaboli
ca figmenta seclude GeV 13 A 13 Rh 19 Aug 4,2 Sg 20
Pr 3,2 M 14 F 47 TrG 189.
- 1-2 Oblatio tibi sit, domine hodiernae festivitatis accepta, qua
et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio et
divini cultus nobis est indita plenitudo Ve GeV 19 A 23
Aug 5,3 Rh 25 Sg 26 Pr 4,2 M 20 F 56 Ber Dpl TrG 205
TrA 254./plenitudo/Iesu Christi domini nostri add GeV 19
A 23 Pr 4,2 ; qua/quia GeV 19./
- 3-4 ut nostri redemptoris exordia purificatis mentibus celebremus
GeV 13 A 13 Rh 19 Sg 20 Pr 3,2 F 47.
et via veritatis et vita regni caelestis apparuit Ve.
ut nostri Redemptoris exordia purificatis mentibus celebremus
om Ve GeV 19 A 23 Aug 4,2 Rh 25 Sg 26 Aug 5,3 Pr 4,2
F 56 Ber Dpl TrG 205 TrA 254.
- 5 Per Christum/per GeV 13 A 13 Aug 5,3 Sg 26 Pr 3,2 F 56
Ve Ber ; per eundem Rh 19.25 F 47 TrG
189 ; per eundem dominum nostrum Iesum Sg
20 ; per dominum nostrum Aug 4,2 ; qui
tecum vivit GeV 19 Pr 4,2 ; Per domi-
num TrG 205 TrA 254.

DIE 24 DECEMBRIS. Ad Missam matutinam.

149-24/12

- 1 Oblata tibi, Domine, munera benignus assume,
- 2 ut eorum perceptione expiemur a peccatis,
- 3 et adventus Filii tui gloriam
- 4 puris mereamur mentibus praestolari.
- 5 Per Christum.

I/

F 1768 Dominica I. Ante Natale Dni. Super oblata.
Ro 283,2 Dominica proxima Nativ. Domini. Secreta.

OMRB I,8.

II/

- 1 Haec tibi domine oblata benignus sanctificanda assume libami
na F Ro
- 2 a peccatis/a crimine F
- 4 mereamur interriti prestolari F
- 5 Per Christum/per eundem F

TEMPUS NATIVITATIS.

DIE 25 DECEMBRIS.

IN NATIVITATE DOMINI. Ad Missam in Vigilia.

153-NDv

- 1 Tanto nos, Domine, quaesumus,
- 2 promptiore servitio haec praecurrere concede sollemnia,
- 3 quanto in his constare principium
- 4 nostrae redemptionis ostende.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 1254 Mense decembri. XL. VIII Kalendas ianuaras. Natale Domini et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victorini et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae. V. Item alia.
- GeV 3 Orationes et praeces in vigiliis Natalis Domini. Ad nonam. Secreta.
- Aug 1,5 Orationes et praeces ad missam in vigilia Natalis Domini ad nonam sequens?
- Rh 4 In vigilia in Natale Domini. Ad horam nonam. Secreta.
- Sg 5 In vigilia Natalis Domini. Ad nonam. Statio ad sanctam Mariam. Super oblata.
- F 33 VIII. Kl. ian. in vigilia Nat. Dni. Statio ad sanctam Mariam. Super oblata. Alia.
- TrG 158 In vigilia Natalis Domini. Ad nonam statio ad sanctam Mariam. Alia secreta.

OMRB I, 9.

II/

- 2 promptiore/prumtiore GeV , prumptiori Rh , promptiori F .
servitio/huius sacrificia add GeV , huius sacrifici add
Aug Rh Sg F TrG.
- 3 quanto in hoc constare principium GeV Aug Sg TrG.
quanto in hoc principium constare F
- 5 Per Christum/per Ve Rh F; per dominum GeV Sg TrG; per do
minum nostrum Aug.

DIE 25 DECEMBRIS.

IN NATIVITATE DOMINI. AD MISSAM IN NOCTE.

155-NDn

- 1 Grata tibi sit, Domine, quaesumus,
- 2 hodiernae festivitatis oblatio,
- 3 ut, per haec sacrosancta commercia,
- 4 in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.
- 5 Per Christum.

- I/
MRP 18 Die 25 decembris. In Nativitate Domini. Ad primam Mis
sam in nocte. Secreta.
- Ve 1249 Mense decembri. XL. VIII Kalendas ianuarias. Natale Do-
mini et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victo-
rini et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae. IIII.
Item alia.
- GeV 830 Orationes in purificatione sanctae Mariae. IIII Nonas
februarias. Secreta.
A 3 In vigil Nat. Dni. Hora non. Secreta.
205 Ad missa statio ad sanctam Mariam. Secreta.
Aug 2,3 De Vigil Dni in nocte ad scam Mariam. Super oblata.
Rh 9 In vigilia Natalis. In nocte. Statio ad sanctam Mariam.
Secreta.
Sg 10 In vigilia Domini in nocte ad sanctam Mariam. Super
oblata.
Pr 26,2 It. Missa in purificat sce Marie. III. Non feb. Secreta.
M 9 Missa in nocte sca ad scam Mariam. Secreta.
- GrH 37 VIII Kalendas ianuarias. Id est XXV die mensis decem-
bris. Natale Domini ad sanctam Mariam Maiorem. Super
oblata.
GrP 5 In vigilia Domini in nocte. Ad sanctam Mariam. Super
oblatam.
J 48 VIII. Kal. ian. Natale Domini ad sanctam Mariam Maiorem.
Secreta.
W 37 Missa in gallicantu Nativitatis. Secretum.
F 40 VIII. Kl. ian. In vigilia Nat. Dni. Primo galli cantu. Ad
sanctam Mariam. Super oblata.
Je 8r/14/ In sca nocte. Secr.
Ro 3,2 In nocte sancta. Ad sanctam Mariam. Secreta.

- Ber 117 In Nat.Dni.In nocte sca ad mis.S.ob.
123 Mane ad missam./In Nat.Dni/.S.ob.
Dpl 42 In Nativitate Domini.Ad primam Missam in nocte sancta.
Oratio super oblatam.
TrG 175 In vigilia Domini.In nocte.Ad sanctam Mariam Maiorem.
Secreta.
TrA 184 In vigilia Domini.In nocte.Ad sanctam Mariam Maiorem.
Missa ambrosiana.Secreta.
TrA 200 /In Natale Domini/De nocte.Ad sanctam Anastasiam.Alia
missa ambrosiana.Secreta.
E 121 Mane ad mis./In Nat.Dni/ S.ob.
- MGo 1a III Ordo Missae in vigilia Nativitatis Domini nostri
Iesu Christi.Collectio post nomina.
- CeC 88 Missa in gallicantu./Natalis Domini/.Offertorium.

OMRB I,10 ; II,12.

II/

- 1 Accepta tibi sit, domine, quaesumus MRP GeV A 3.205 Aug Rh Sg
Pr M GrH GrP J F Je Ro Ber 117 Dpl TrG 175 TrA 184 CeC.
Accepta sit tibi quaesumus domine W
Domine, quaesumus/quaesumus domine TrA 200.
- 2 hodiernae nativitatis domini nostri Iesu Christi haec oblatio
Ber 123 TrA 200 E.
- 3 ut/tua gratia largiente add MRP Ve GeV A 3.205 Aug Rh Sg
Pr M GrH GrP J F Je Ro Ber 117 Dpl TrG 175 TrA 184 TrA 200
Ber 123 E MGo CeC./ut/et GeV/
per om Pr A 205.
- 4 in illius/in illa GeV A 205 Pr ; in ipsius Ber 123 TrA
200 E.
in quo/in qua GeV A 205 Pr CeC.
in quo tecum est nostra substantia/in quo et nostram credendo
speramus esse substantiam Ber 123 TrA 200 E.
- 5 Per Christum/per Ve GeV A 205 Aug Pr ; per eundem Rh TrG
175 ; per dominum GrH GrP ; per dominum nostrum
A 3 ; per eundem dominum nostrum Sg ; Qui tecum
F JW Ber 117 TrA 184 Dpl E ; Qui tecum vivit
Ber 123 TrA 200 CeC ; Qui tecum vivit et reg
nat in unitate MRP.

DIE 25 DECEMBRIS.

IN NATIVITATE DOMINI. AD MISSAM IN AURORA.

156-NDa

- 1 Munera nostra, quaesumus, Domine,
- 2 nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant,
- 3 ut sicut homo genitus idem praefulsit et Deus,
- 4 sic nobis haec terrena substantia conferat quod divinum est.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 20 In Nativitate Domini. Ad secundam Missam in aurora. Secreta.
- GeV 7 Item de vigilia Domini in nocte. Secreta.
- A 2 In vigil. Nat. Dni Hora Non. Secreta.
- Gel 2,3 De Nat. Dom. in nocte. Secreta.
- Aug 2,4 De vigil Dni in nocte ad scam Mariam.-
- Rh 10 In vigilia Natalis. In nocte statio ad sanctam Mariam. Secreta. Item alia.
- Sg 11 In vigilia Domini in nocte ad sanctam Mariam. Super oblata. Alia.
- Pr 2,2 It or de Natal Dni in nocte. Super oblata.
- GrH 44 De nocte ad sanctam Anastasiam. /In Natale Domini/ Alia super oblata.
- GrP 12 Ad sanctam Anastasiam. /In Natale Domini/ Alia. /Super oblata/.
- J 49 Mane prima ad sanctam Anastasiam. /Nat. Domini/ Secreta.
- W 40 Missa in primo mane Nativitatis. Secretum.
- F 41 VIII. Kl. ian. In vigilia Nat. Dni. Primo galli cantu. Ad sanctam Mariam. Super oblata. Alia.
- Je 8r/15/ In primo mane. /In Nativitate Domini/ Secr.
- Ro 4,2 In primo mane. Ad missam. Secreta. /In Nativitate Domini/
- TrG 176 In vigilia Domini. In nocte. Ad sanctam Mariam Maiorem. Alia secreta.
- TrG 190 /In Natale Domini/ De nocte. Ad sanctam Anastasiam. Alia secreta.

OMRB I, 11 ; II, 698.

II/

- 1 nostra om F
quaesumus, Domine/ domine, quaesumus GeV A Gel Rh Pr F.
- 2 proveniant/ perveniant GeV Rh.

- 2 proveniant/et pacem nobis semper infundant add MRP Rh Aug
Sg F TrG 176.
- 3 praefulsit/refulsit MRP Sg GrH GrP J W F TrG 176.190 ;
effulsit Ro
idem/id est GeV
et om W
- 4 terrena/eterna Pr
- 5 Per Christum/per GeV Aug Pr ; per dominum GrH GrP A TrG 176;
per eundem Rh J W F TrG 190 ; per dominum nos
trum Iesum Christum filium Sg ; Per eundem Do
minum nostrum Iesum Christum MRP.

DIE 25 DECEMBRIS.

IN NATIVITATE DOMINI. AD MISSAM IN DIE.

157-NDd

- 1 Oblatio tibi sit, Domine, hodiernae sollemnitatis accepta,
- 2 qua et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio,
- 3 et divini cultus nobis est indita plenitudo.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 1265 Mense decembri. VIII. Item alia. XL. VIII Kalendas ianuaras. Natale Domini et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victorini et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae.
- GeV 19 Item in Natale Domini in die. Secreta.
A 23 I Natl Dni ad scm Petru in die. Secreta.
Aug 5,3 In Natal Dne ad scm Petrum in die. Super ob.
Gel 4,3 In Nat. Dom. in die. Secreta.
Rh 25 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum in die. Secreta.
Sg 26 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum in die. Super oblata.
Pr 4,2 Nat Dni ad scm Petru in die. VIII Kl. ian. Super oblata.
M 20 Mis in die Natalis Dni ad scm Petrum. Secreta.
- F 56 In die ad missam. Statio ad sanctum Petrum. / In Nat. Dni. / Super oblata.
- Ber 148 Feria III. / Post Nat. Dni / Ad missam. S. ob.
Dpl 57 In festo sancti Ioannis Apostoli et Evangelistae. Oratio super oblatam. Commem. de Octava Nativit.
TrG 205 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum. Secreta.
TrA 254 Feria III. Ad missam. Ambrosiana. / Post Natalem Domini. / Secreta.

OMRB I, 13.

II/

- 1 sollemnitatis/festivitatis Ve GeV A Aug Rh Sg Pr F Ber TrG. Domine/quaesumus add M F Ber TrG TrA.
- 2 qua/quia GeV A Pr Ber Dpl TrA.
- 3 plenitudo/et via veritatis et vita regni caelestis apparuit add Ve plenitudo/Iesu Christi domini nostri GeV A Pr.
- 4 Per Christum/per Ve Aug F Sg Ber ; per eundem Rh ; per do minum TrG TrA Dpl ; qui tecum A ; qui tecum vivit GeV Pr.

Dominica infra octavam Nativitatis Domini,
vel, ea deficiente, die 30 decembris.

S.FAMILIAE IESU, MARIAE ET IOSEPH.

158-SF

1 Hostiam tibi placationis offerimus, Domine,
2 suppliciter deprecantes,
3 ut, Deiparae Virginis beatique Ioseph interveniente suffragio,
4 familias nostras in tua gratia firmiter et pace constituas.
5 Per Christum.

I/

- MRP 40 Dominica I post Epiphaniam. Sanctae Familiae Iesu, Ma
riae, Ioseph. Secreta.
671 Die 29 septembris. In dedicatione S. Michaëlis Archange
li. Secreta.
696 Die 24 octobris. S. Raphaëlis Archangeli. Secreta.
- Ve 845 XXVI. Pridie Kalendas octobres. Natale Basilicae Angeli
in Salaria.-
- A 1390 Kl. octobris. Dedicat Basilice sci Michael Archangeli.
Secreta.
- Gel 242,3 Dedicatio Basilicae S. Michaelis Arch. III Kal. oct. Se
creta.
- Rh 875 III. Kalendas octobres. Dedicatio Basilicae angeli Mi
chahelis. Secreta.
- Sg 1244 III. Kalendas octobres. Dedicatio Basilice Angeli Micha
elis. Super oblata.
- Sal 299 III Kal. oct. Dedicatio Basilicae sci Angeli Michael.
Super obl.
- M 621 III. Kl. oct. Dedicatio sci Archang Micha. Secreta.
- GrH 727 III Kalendas octobres id est XXVIII die mensis sep
tembris. Dedicatio Basilicae sancti Angeli. Super oblata.
- GrP 701 III Kalendas octobres. Dedicatio Basilicae sancti Ange
li Michahelis via Sal. Super obl.
- F 1344 III Kl. oct. Dedicatio Basilicae sci Michaelis Archange
li. Super oblata.
1856 Missa ad postulanda angelica suffragia. Super oblata.
- Ro 202,2 III Kal. oct. festum s. Michaelis. Secreta.
- Ber 1268 Fer III. Mis. ad postcend. angelica suffragia. S. ob.

TrG 2550 III Kalendas octobris.Dedicatio Basilicae sancti Mi
chaelis.Secreta.
TrG 2940 Feria IIII.Ad angelica suffragia postulanda.Secreta.

OMRB I,30 ; II,821.

II/

- 1 Hostias tibi,domine,laudis offerimus Ve A Gel Rh Sg Sal M
GrH GrP F 1344.1856 Ber TrG 2550.2940
Placationis hostiam offerimus tibi,Domine MRP 40
- 3 ut easdem,angelico pro nobis interveniente suffragio Ve A
Rh Sg Sal F 1344.1856 GrH GrP Ber TrG 2550.2940 MRP 671.696
ut,per intercessionem Deiparae Virginis cum beato Ioseph
MRP 40
- 4 et placatus accipias,et ad salutem nostram provenire concedas
Ve A Rh Sg Sal GrH GrP F 1344.1856 Ber TrG 2550.2940 MRP
671.696
familias nostras in pace et gratia tua firmiter constituas
MRP 40
- 5 Per Christum/per Ve Rh F 1344.1856 Ber ; per dominum Sg
GrH GrP TrG 2550.2940 MRP 671 ; per dominum
nostrum A ; per eundem Dominum MRP 40 ; per
Dominum nostrum Iesum Christum,Filium tuum. Qui
tecum vivit et regnat in unitate MRP 696

DIE 29 DECEMBRIS.

De V die infra octavam Nativitatis Domini.

159-5doND

- 1 Suscipe, Domine, munera nostra,
- 2 quibus exercentur commercia gloriosa,
- 3 ut, offerentes quae dedisti,
- 4 te ipsum mereamur accipere. Per Christum.

I/

Ve 89 Mense aprile. XXIII. Item alia.

II/

- 1-2 Exercentur, domine, gloriosa commercia: Ve
 - 3 offerimus quae dedisti Ve
 - 4 ut te ipsum mereamur accipere Ve
- Per Christum/per Ve

Cfr MRN 170-2ftN ; 174-5ftN ; 359-20DAn .

DIE 30 DECEMBRIS.

De VI die infra octavam Nativitatis Domini.

160-6doND

- 1 Munera,quaesumus,Domine,tuae plebis propitiatus assume,
- 2 ut,quae fidei pietate profitentur,
- 3 sacramentis caelestibus apprehendant.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 1136 Mense octobrio.XXXII.De siccitate temporis.VI.Item
alia.-

II/

- 1 assume/adsume Ve
- 3 apprehendant/adpraehendant Ve
- 4 Per Christum/per Ve

Cfr MRN 172-3ftN ; 175-6ftN ; 364-25DAn .

DIE 31 DECEMBRIS.

De VII die infra octavam Nativitatis Domini.

161-7doND

1 Deus,auctor sinceræ devotionis et pacis,
2 da,quaesumus,ut et maiestatem tuam
3 convenienter hoc munere veneremur,
4 et sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur.
5 Per Christum.

I/

Ve 1047 Mense septembri.XXVIII. In Natale episcoporum. XIII.
Item alia.

II/

5 Per Christum/per Ve

Cfr MRN 173-4ftN ; 176-stN ; 362-23DAn .

DIE 1 IANUARIII.

In octava Nativitatis Domini.

SOLLEMNITAS SANCTAE DEI GENETRICIS MARIAE.

162-SsGM

- 1 Deus, qui bona cuncta inchoas benignus et perficis,
- 2 da nobis, de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetantibus,
- 3 sicut de initiis tuae gratiae gloriamur,
- 4 ita de perfectione gaudere.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 1006 Mense septembri. XXVIII. In Natale episcoporum. VII. Item
alia.

II/

- 1 cuncta/et add Ve
- 2 de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetantibus om Ve
- 5 Per Christum/per Ve

DOMINICA II POST NATIVITATEM.

164-2DND

- 1 Oblata, Domine, munera Unigeniti tui nativitate sanctifica,
- 2 qua nobis et via ostenditur veritatis,
- 3 et regni caelestis vita promittitur.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 22 Ad tertiam Missam in die Nativitatis Domini. Statio ad S. Mariam maiorem. Secreta.
- Ve 1265 Mense decembri. XL. VIII Kalendas ianuarias. Natale Domini et martyrum pastoris Basilei et Ioniani et Victorini et Eugeniae et Felicitatis et Anastasiae. VIII. Item alia.
- GeV 19 Item in Natale Domini in die. Secreta.
- A 23 I. Natl Dni ad scm Petrum in die. Secreta.
- Gel 4,3 In Nat. Dom. in die. Secreta.
- Aug 5,3 In Natal Dne ad scm Petrum in die. Super ob.
- Rh 25 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum in die. Secreta.
- Sg 26 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum in die. Super oblata.
- Pr 4,2 Nat Dni ad scm Petrum in die. VIII Kl. ian. Super oblata.
- Sal 366 Item ipsa die. / In Natale Domini / Super obl.
- M 20 Mis in die Natalis Dni ad scm Petrum. Secreta.
- GrH 50 In Natale Domini ad sanctum Petrum. Super oblata.
- GrP 18 Item ipsa die. Ad sanctum Petrum. / In Natale Domini / Super obl.
- J 50 In Natale Domini ad sanctum Petrum. Secreta.
- F 56 In die ad missam. / In Nat. Dni. / Statio ad sanctum Petrum. Super oblata.
- Ro 6,2 In die sancta Nativitatis Domini. Ad missam. Secreta.
- Ber 148 Feria III. / Post Nat. Dni. / Ad missam. S. ob.
- Dpl 57 In festo sancti Ioannis. Oratio super oblatam. Commem. de octava Nativit.
- TrG 205 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum. Secreta.
- TrG 206 In Natale Domini. Ad sanctum Petrum. Alia secreta.
- TrA 254 Feria III. / Post Natalem Domini / Ad missam. Ambrosiana. Secreta.

OMRB I, 13 ; II , 723.

II/

- 1 Oblatio tibi sit, domine hodiernae festivitatis accepta Ve
GeV A Pr
Oblatio tibi sit, domine, quaesumus hodiernae festivitatis ac
cepta Aug Rh Sg M F Ber Dpl TrG 205 TrA 254
Oblata, domine, munera nova Unigeniti tui nativitate sanctifi-
ca MRP GrH GrP Sal J Ro TrG 206
- 2 qua et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio
et divini cultus nobis est indita plenitudo, et via veritatis
Ve
quia et nostrae reconciliationis processit perfecta placatio,
et divini cultus nobis est indita plenitudo GeV A Aug Pr
Ber Dpl TrA /plenitudo/Iesu Christi domini nostri add GeV A
Pr/
et divini cultus nobis est indita plenitudo Rh Sg F TrG 205
nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda MRP Sal GrH
GrP J TrG 206 /nosque/per haec J/
- 3 et regni caelestis vita promittitur om omnes
et vita regni caelestis apparuit Ve
- 4 Per Christum/per Ve Aug Sal Sg GrH GrP F Ber ; per eundem Rh
J TrG 206 ; per eundem Dominum MRP ; per domi
num TrG 205 TrA 254 ; qui tecum A ; qui te
cum vivit GeV Pr

DIE 6 IANUARIII.

IN EPIPHANIA DOMINI.

167-ED

- 1 Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona propitius intueri,
- 2 quibus non iam aurum, thus et myrrha profertur,
- 3 sed quod eisdem muneribus declaratur, immolatur et sumitur,
- 4 Iesus Christus. Qui vivit.

I/

- MRP 38 Die 6 ianuarii. In Epiphania Domini. Secreta.
- A 105 Theophania ad scm Petrum. VIII. Id. ian. Secreta.
 Gel 15,3 In die Theophaniae VIII. Id. ian. Ad s. Petr. Secreta.
 Aug 16,3 Item in Theophania ad scm Petr. Sup. ob.
 Rh 89 VIII Idus ianuarias. Theophania. Secreta.
 Sg 97 VIII Idus ianuarias. Theophania ad sanctum Petrum. Super oblata.
- Sal 390 Epiphania Domini. Super obl.
 M 59 Ora ad mis in Epiphania. Ad scm Petrum. Secreta.
- GrH 88 VIII Idus ianuarias id est VI die mensis ianuarii. Epiphania ad sanctum Petrum. Super oblata.
- GrP 59 VIII Idus ianuarias. Epiphania Domini. Super oblatam.
 J 54 VIII Idus ian. Epiphania Domini. Secreta.
 W 67 In die Epiphaniae. Secretum.
 F 121 VIII. Id. ian. Epiphania dni nri Iesu Christi. Super oblata.
- Ro 15,2 In die sancto Epiphaniae. Secreta.
- Ber 188 Non. ian. Vigil. Epyphan. Ad mis. S. ob.
 Dpl 78 Ad missam de vigilia Epiphaniae. Oratio super oblatam.
 TrA 345 Nonas ianuarii. Vigilia Theophaniae. Unde supra. Alia missa ambrosiana. Secreta.
- TrG 351 VIII Idus ianuarii. Epiphania. Ad sanctum Petrum. Secreta.
 E 162 Non. ian. Vigil. Epyphaniae. Ad missam. S. ob.
- MGo 88b Missa in diem sanctum Epyphaniae. Post mysterium.
- CeC 98 Epiphania Domini. Offertorium.
- MoLS 193 Missa in diem Apparitionis Domini. Post nomina.
 MM 235 In apparitione seu Epiphania Domini nostri Iesu Christi. Ad missam. Post nomina oratio.
- OMRB I, 29 ; II, 515.

II/

- 1 Ecclesiae tuae, domine propitius dona concede Ber TrA 345 E
dona propitius intuere/propitius dona intuere Dpl
propitius/propitiatus MoLS
dona/munera MoLS
propitius intuere/in intuere propitius CeC
Sacrificiis praesentibus, domine, quaesumus, intende placatus
MGo
- 2 profertur/defertur Ro
et myrrha profertur/aut myrra proferatur Ber TrA 345 E
- 3 sed quod eisdem/sed isdem A Sg TrG 351 MGo ; sed hisdem Rh
Sal GrH GrP MoLS ; sed quod hisdem Ber E ;
sed iisdem MM ; sed istem Aug ; sed quod
isdem TrA 345
muneribus/Unigenitus tuus declaratus add MoLS
declaratur/offertur add MGo MoLS MM
et om MGo
immolatur et sumitur om Ber Dpl TrA 345 E
declaratur/declaretur om Ber TrA 345
- 3-4 sumitur/offertur quoque, Domine, gaudia tribue sempiterna,
et refrigerium quietis defunctis adcumula MoLS MM
/adcumula/accumula MM/
- 4 Iesus Christus/Filius tuus, Dominus noster add MRP
Iesus Christus/dominus noster add W CeC
Iesus Christus om A Aug Sg GrH GrP J F Ber TrA 345 TrG 351
Dpl E
Qui vivit/per A Aug Rh F Ber E ; per dominum GrH GrP Dpl
TrA 345 ; per dominum nostrum J ; qui tecum Sg
TrG 351 CeC ; Qui tecum vivit et regnat in unita-
te MRP ; per dominum nostrum Iesum Christum filium
tuum, qui tecum et cum Spiritu sancto vivit MGo

Dominica post diem 6 ianuarii occurrente
IN BAPTISMATE DOMINI.

168-BD

- 1 Suscipe munera, Domine,
- 2 in dilecti Filii tui revelatione delata,
- 3 ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium transeat,
- 4 qui mundi voluit peccata miseratus abluere.
- 5 Qui vivit.

I/ ; II/ : N .

Cfr 1 J 2,1-2 ; Lc 3,22.

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS
a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis
Domini.

FERIA SECUNDA.

170-2ftN

- 1 Suscipe, Domine, munera nostra,
- 2 quibus exercentur commercia gloriosa,
- 3 ut, offerentes quae dedisti,
- 4 te ipsum mereamur accipere.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 159-5doND./p.29/

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS

a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis Domini.

FERIA TERTIA.

172-3ftN

- 1 Munera,quaesumus,Domine,tuae plebis propitiatus assume,
- 2 ut,quae fidei pietate profitentur,
- 3 sacramentis caelestibus apprehendant.Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 160-6doND./p.30/

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS

a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis
Domini.

FERIA QUARTA.

173-4ftN

1 Deus, auctor sinceræ devotionis et pacis,
2 da, quaesumus, et maiestatem tuam
3 convenienter hoc munere veneremur,
4 et sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur.
5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 161-7doND./p.31/

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS
a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis
Domini.

FERIA QUINTA.

174-5ftN

- 1 Suscipe, Domine, munera nostra,
- 2 quibus exercentur commercia gloriosa,
- 3 ut, offerentes quae dedisti,
- 4 te ipsum mereamur accipere. Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 159-5doND./p.29/

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS

a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis Domini.

FERIA SEXTA.

175-6ftN

- 1 Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis propitiatus assume,
- 2 ut, quae fidei pietate profitentur,
- 3 sacramentis caelestibus apprehendant. Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 160-6doND./p.30/

IN FERIIS TEMPORIS NATIVITATIS

a die 2 ianuarii usque ad sabbatum ante festum Baptismatis
Domini.

SABBATO.

176-stN

- 1 Deus,auctor sincerae devotionis et pacis,
- 2 da,quaesumus,ut et maiestatem tuam
- 3 convenienter hoc munere veneremur,
- 4 et sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ : cfr MRN 161-7doND./p.31/

TrA 1095b Sabbato vacat.Elymosina datur.Item alia ambrosiana.
Prefatio.

E 379b Sabb.in trad.symbol.Prff.

CeC 104 Dominica in XL.Secreta.

CeR 19 Dominica in XLma.Secreta.

OMRB I,47 ; II,1016.

II/

- 1 Sacrificium, domine, quadragesimalis initii sollemniter immola
mus GeV A Aug Rh Sg Gel Pr Sal M GrH GrP J F Je Ro Riv TrG
634 TrGr 639 /immolamus/immolamur Sal ; quadragesimalis/
quadragesimali GeV ; sollemniter/sollennitatis CeC/
3 ut cum aepularum restrictione carnalium GeV A Aug Rh Sg Pr
GrH GrP J W F Je Sal TrG 634 TrGr 639 CeC CeR MRP
4 a noxiis/quoque add MRP GeV A Aug Rh Sg Pr Sal GrH GrP J W
F Je TrG 634 TrGr 639 CeC CeR
temperemus/temperemur GeV A Gel Aug Rh Sg Pr Sal M GrH GrP
F Je TrG 634 TrGr 639
voluptatibus/voluntatibus A Rh Sg ; voluptilibus Pr
5 et, a peccatis mundati om omnes
ut nos ieiunii victimis a peccatis mundatos Ber Dpl TrG 1075b
TrA 1095b E
6 ad celebrandam Filii tui passionem om omnes
ad celebrandam Unigeniti filii tui domini nostri passionem
Ber Dpl TrG 1075b TrA 1095b E
7 mereamur esse devoti om omnes
facias esse devotos Ber Dpl TrG 1075b TrA 1095b E
Per Christum/per GeV Rh Pr Sal GrH GrP W F Je TrG 634 TrGr
639 CeC ; per dominum Aug J ; per dominum nos
trum A ; Per Dominum MRP ; per dominum nos
trum Iesum Christum Sg ; per quem maiestatem
Ber ; per quem maiestatem tuam TrG 1075b TrGr
1095b

FERIA QUINTA POST CINERES.

181-5fC

- 1 Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende,
- 2 quas sacris altaribus exhibemus,
- 3 ut, nobis indulgentiam largiendo,
- 4 tuo nomini dent honorem.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 393 Dominica duodecima post Pentecosten. Secreta.
- GeV 1207 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
VIII. Item alia missa. Secreta.
- A 1249 Ebd XIII post Pentecosten. Sup. obl.
- Gel 213,3 Ebd. XIII post Pentecosten. Secreta.
- Rh 796 Ebdomada XIII post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1116 Ebdomada XIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 184,2 Dom III post sci Laurentii. Super oblata.
- Sal 273 Ebd II post sci Laurentii. Super obl.
- M 579 Dom II p sci Laurentii. Secreta.
- GRA 1166 Dominica XIII post Pentecosten. Super obl.
- GrP 629 Dominica II post natalem sancti Laurentii. Super obl.
- J 129 Dominica XIII. Post actabas Pentecosten. Secreta.
- W 427 Dominica XIII. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1612 Dominica XIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 209 Dominica XII. / Post Pentecosten. / Secreta.
- Ro 263,2 Dominica tertiadecima. / Post oct. Pentecosten. / Secreta.
- TrG 2360 Dominica XIII post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.
- TrA 2370 VIII Kalendas septembris. Natale sancti Genesii martyris. Ambrosiana. Secreta.

OMRB I, 132 ; II, 619.

II/

- 1 quaesumus, Domine/ domine quaesumus Ro
Domine/quas in solemnitatem beati martyris tui Genesis add
TrA 2370
- 2 sacris altaribus exhibemus, propitius respice TrA 2370
- 3 largiendo/largiaris GeV
- 4 nomini/nomine GeV
- 5 Per Christum/per GeV Pr Rh Gra GrP J W F Je ; per dominum
Sal TrG 2360 ; Per Dominum nostrum MRP ; per
dominum nostrum A TrA 2370 ; per dominum Ie
sum Sg

FERIA SEXTA POST CINERES.

182-6fC

- 1 Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis offerimus,
- 2 quod tibi, quaesumus, mentes nostras reddat acceptas,
- 3 et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 61 Feria sexta post cineres. Statio ad SS. Ioannem et Paulum. Secreta.
- GeV 86 Orationes et praeces a Quinquagesima usque quadragesima. Secreta.
- A 266 In Quinquagesima. Ad scm Petrum. Secreta.
- Gel 46,3 In Quinquagesima. Ad s. Petr. Secreta.
- Rh 189 In Quinquagesima. Ad sanctum Petrum. Secreta.
- Sg 242 In Quinquagesima. Ad sanctum Petrum. Super oblata.
- Pr 40,2 Dom. In Quinquagesima. Secreta.
- M 113 In Quinquagesima. Secreta.
- GrH 163 Feria VI ad sanctos Iohannem et Paulum. / Hebdomada Quinquagesimae. / Super oblata.
- GrP 133 Feria VI ad sanctos Iohannem et Paulum. / In Quinquagesima. / Super oblatam.
- 156 Feria V. / In Quadragesima. / Super oblatam.
- W 101 Feria VI. Post cineres. Secretum.
- F 341 Dominica in Quinquagesima. Statio ad sanctum Petrum. Super oblata.
- 385 Feria VI. / Post dominicam in Quinquagesima. / Ad sanctos Iohannem et Paulum. Super oblata. Alia.
- J 62 Feria sexta. / Post dominicam in Quinquagesima. / Secreta.
- Ro 41,2 Dominica in Quinquagesima. Secreta.
- Riv 83 Feria VI. / Post dominicam in L. / Scr.
- TrG 593 Dominica in Quinquagesima. Ad sanctum Petrum. Gelasiana. Secreta.
- TrGr625 Feria VI. / Post dominicam in Quinquagesima. / Ad sanctos Iohannem et Paulum. Alia missa gregoriana. Secreta.

OMRB I,45 ; II,1012.

II/

- 1 Sacrificium, domine, observantiae paschalis exercimus GeV Pr / exercimus / exerimus GeV / Sacrificium domine, observantiae paschalis offerimus A Rh Sg M GrH GrP 133.156 F 341.385 Je Riv TrG 593 TrGr 625 Ro

- /observantiae paschalis/paschalis observantiae Ro/
quadregesimalis/quod add MRP
- 2 praesta,quaesumus,ut tibi et mentes nostras reddat acceptas
MRP GeV A Rh Sg Pr GrH GrP 133.156 W F 341.385 Je TrG 593
TrGr 625 / et om Ro /
- 3 promptioris/prumptiores GeV Rh
nobis tribuat facultatem om GeV Gel
et continentiae promptioris nobis tribuat facultatem om Pr
- 4 Per Christum/per GeV A Sg Pr GrH GrP 133.156 W F 341.385
TrG 593 TrGr 625 ; per dominum Rh ; Per Domi
num MRP ; per dominum nostrum Je

SABBATO POST CINERES.

183-sC

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium placationis et laudis,
- 2 et praesta, ut, huius operatione mundati,
- 3 beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 63 Sabbato post cineres. Statio ad s. Tryphonem. Secreta.
- Ve 1302 In ieiunio mensis decimi. II. Item alia.-
- GeV 101 Feria VII in Quinquagesima. Secreta.
 A 294 Sabbt infra Quinquagesima. Secreta.
 Gel 51,3 Sabb. infra Quinquag. Secreta.
 Rh 210 Sabbato infra Quinquagesima. Secreta.
 Sg 268 Sabbato infra Quinquagesima. Super oblata.
 M 126 Sabato./Infra Quinquag./Secreta.
- GrAd90 Item alia missa.-
 J 63 Sabbato./Post dominicam in Quinquagesima/. Secreta.
 F 391 Feria VII./Post dominicam in Quinquagesima/. Ad sanctam Mariam. Super oblata.
 530 Dominica IIII. Ad Hierusalem./In Quadragesima/. Super oblata.
- Ro 45,2 Sabbato./Post dominicam in Quinquagesima/. Secreta.
 Riv 88 Sabbato./Post dominicam in L/. Scr.
 1529 Missa pro peccatis. CCCLIX. Item alia. Sr.
- Ber 389 Dom. de caeco. S. ob.
 Dpl 173 Dominica IV. In Quadrag. quae dicitur de caeco. Oratio super oblatam.
- TrG 630 Sabbato./Post dominicam in Quinquagesima/. Gelasiana. Secreta.
- TrA 927 Dominica. Ad Hierusalem. Alia ambrosiana. Secreta.
 E 323 Dom. III. De caeco. S. ob.

OMRB I, 46 ; II, 1121.

II/

- 1 Suscipe, domine, sacrificium cuius te voluisti dignanter immolatione placari MRP Ve GeV A Gel Rh Sg M F 391.530 Ro Riv 88.1529 Ber Dpl TrG 630 TrA 927 E /placari/placare GeV A ; dignanter/dignantia GeV/
- 2 et praesta/quaesumus add MRP Ve GeV A Rh Sg M J F Riv 1529 Ber Dpl TrG 630 TrA 927 et om MRP GeV A Rh Sg GrAd J TrG 630

huius/cuius Rh
mundati/mandati Rh
3 affectum om A
4 Per Christum/per Ve GeV Sg J Ber F 391.530 TrG 630 E ;
per dominum A Rh Dpl Riv 1529 TrA 927 ; Per
Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum: Qui
tecum vivit et regnat in unitate MRP

Cfr MRN 351-12DAn.

DOMINICA I IN QUADRAGESIMA.

184-1DQ

- 1 Fac nos, quaesumus, Domine,
- 2 his muneribus offerendis convenienter aptari,
- 3 quibus ipsius venerabilis sacramenti celebramus exordium.
- 4 Per Christum.

- I/
MRP 58 Feria quarta cinerum. De missa. Statio ad s. Sabinam. Secreta.
- GeV 91 In ieiunio prima statione. Feria IIII. Secreta.
A 278 Fer IIII caput de ieiuniis. Statio ad scam Savina ad collecta. Secreta.
- GeI 48,3 Caput de ieiuniis. Feria IIII ad s. Sab. Secreta.
Rh 195 Feria IIII caput de ieiuniis. Statio ad sanctam Sabinam. Secreta.
- Sg 253 Feria IIII. Caput de ieiuniis. Statio ad sanctam Sabinam ad collectam. Super oblata.
- Pr 43,2 In ieiunio primo stat. Fr IIII in quinquagis. Super oblata.
- Sal 11 Feria IIII. /Post dom. in Quinquagesima. /Super obl.
M 116 Feria IIII. Initium Quadrag. Sta. ad scam Mariam. Secreta.
- GrH 155 In Quinquagesima. Feria IIII. Item missa ad sanctam Sabinam. Super oblata.
- GrP 129 In Quinquagesima. Feria IIII, ad sanctam Sabinam. Super oblatam.
- J 61 Feria IIII. /Post dominicam in Quinquagesima/. Secreta.
W 95 Feria quarta cinerum. Secretum.
F 368 Feria IIII. /Post dominicam in Quinquagesima/. Missa ad sanctam Sabinam. Super oblata.
- Ro 42,3 Feria quarta in capite ieiunii. Secreta.
Riv 73 Feria IIII caput ieiunii. Scra.
- TrG 607 Feria IIII. /Post dominicam in Quinquagesima/. Item ad missam ad sanctam Sabinam. Gelasiana. Secreta.
- MFr 180¹¹ VIII Kalendas ianuarias orationes et praeces in natale sancti Stephani.-
- CeC 103 In capite ieiunii. Ad missam. Secreta.
- OMRB I,42 ; II,554.

II/

- 1 nos/nobis Rh
- 2 aptari/aptare GeV
his/hiis W
- 3 sacramenti/sacramentum venturum add GeV A Rh Sg Sal GrH
GrP J F TrG
ipsius om W
- 4 Per Christum/per GeV A Rh Sg GrH GrP W F TrG CeC ; per do
minum nostrum Sal ; Per Dominum nostrum MRP;
Per dominum nostrum Iesum Christum filium Sg ;
om MFr

FERIA SECUNDA. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

186-2f1HQ

- 1 Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis oblatio,
- 2 quae et conversationem nostram, te operante, sanctificet
- 3 et indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat.
- 4 Per Christum.

I/

- GeV 111 Feria secunda in Quadragesimo. Secreta.
 241 Feria IIIII ebdomada quarta. Secreta.
- A 310 Feria II. Ebd prima. Secr.
 482 Feria IIIII. Ebd. IIIII. Sec.
- Gel 53,3 Feria II ebd. I ad s. Petr. ad vinc. Secreta.
 Rh 222 Feria II. Ad sanctum Petrum ad vincula. Ebdomada I.
 Secreta.
- Sg 281 Feria II. Ad sanctum Petrum ad vincula. Super oblata.
 /Post dom. in Quadragesima./
- Pr 46,2 Fr II. /Post dom. in Quadragesima. /Ad vincula. Secreta.
 69,2 Fr IIIII. Ad scm Paulum. /Post dom. III. In Quadragesima/
 Secreta.
- Sal 18 Feria II. In Quadragesima. Super obl.
 M 134 Fer secunda. /Post dominicam in Quadragesima/. Secreta.
- GrP 143 Feria II ad sanctum Petrum ad vincula. /In Quadragesi-
 ma. /Super obl.
- F 405 Feria II. Statio ad vincula. /Post dominicam in Quadra-
 gesima. /Super oblata.
- Ro 47,2 Feria secunda. /Post dominicam in Quadragesima/. Secre-
 ta.
- Ber 429 Fer II. Ebdom V. /In Quadragesima/. Sup. ob.
 Dpl 192 Feria II. Hebdom. V. In Quadrag. Oratio super oblatam.
 TrG 651 Feria II. Ad sanctum Petrum ad vincula. Secreta. /In Qua-
 dragesima/
- TrA 1024 Feria II. Ad sanctum Chrisogonum. Missa ambrosiana. /Post
 dominicam de Passione Domini/. Secreta.
- E 358 Fra. II. Ebdo. V de Quad. S. ob.
- MFr 181¹² VIII Kalendas ianuarias orationes et praeces in Nata-
 le sancti Stephani.
- MGo 164 Ordo Missae in initium Quadragesimae. Post mysterium.
- OMRB I, 48 ; I, 71.

II/

- 1 sit/quaesumus add Ber Dpl Tra 1024
- 2 conversationem nostram/ieiunium nostrum GeV 111.241 A 310
A 482 Rh Sg Pr 46,2.69,2 Sal GrP F Ber Dpl TrG 651 Tra
1024 MFr MGo
- 3 tuae propitiationis/tuae consolationis GeV 111.241 A 310.
A 482 Rh Sg Pr 46,2.69,2 Sal GrP F Ber Dpl TrG 651 Tra 1024
MFr MGo
nobis om GeV 241 A 482 Pr 69,2
- 4 Per Christum/per GeV 241 A 310.482 Rh Pr 46,2.69,2 GrP F
Ber TrG 651 Tra 1024 ; per dominum Sal Dpl E;
per dominum nostrum GeV 111 Sg ; per eum MGo;
om MFr

FERIA TERTIA. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

187-3f1HQ

1 Suscipe, creator omnipotens Deus,
 2 quae de tuae munificentiae largitate deferimus,
 3 et temporalia nobis collata praesidia
 4 ad vitam converte propitiatus aeternam.
 5 Per Christum.

I/

GeV 116 Feria III./In Quadragesimo/.Secreta.
 A 332 Fer V.Ebd I.Ad scm Laurentium ad formosum.Secreta.
 Rh 238 Feria V.Ad sanctum Laurentium ad formonso.-/In Qua-
 dragesima./
 Sg 299 Feria V.Ad sanctum Laurentium ad formosum./In Quadra
 gesima/.Super oblata.
 GeI 56,3 Feria V ebd.I.Ad s.Laur.ad form.Secreta.
 Pr 47,2 Fr III.Ad scm Anastasi./Post dom.in Quadragesima./ Su
 per oblata.
 M 143 Fer V./Post dominicam in Quadragesima/.Secreta.
 W 227 Sabbato post dominicam Passionis.Secretum.
 Ro 50,2 Feria quinta./Post dominicam in Quadragesima./Secreta.
 TrG 697 Feria V.Ad sanctum Laurentium./In Quadragesima./Secre
 ta.

OMRB I,51.

II/

2 quae/ieiuniantes add GeV A Rh Sg Pr W TrG
 3 et temporalia/et pro temporali GeV A Rh Sg Pr W TrG
 praesidia/presidio A Rh Sg Pr W TrG
 converte/converti A
 4 propitiatus/propitius M
 5 Per Christum/per GeV Rh Sg Pr A W TrG

FERIA QUARTA. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

188-4f1HQ

- 1 Offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini tu dedisti,
- 2 ut, sicut eadem nobis efficis sacramentum,
- 3 ita fieri tribuas remedium sempiternum.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 228 Mense maio. XII. In ieiunio mensis quarti.-

II/

- 1 dedisti/suppliciter exorantes add Ve
- 4 Per Christum/per Ve

FERIA QUINTA. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

189-5f1HQ

- 1 Supplicum votis, Domine, esto propitius,
- 2 et, populi tui oblationibus precibusque susceptis,
- 3 omnium nostrum ad te corda converte.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 424 Dominica vigesima quarta et ultima post Pentecosten.
Secreta.
- Ve 603 Mense iulio. Orationes matutinas vel ad vesperum. XXXIII.
Item alia.-
- A 1489 Ebd XXVII post Pentecost. Secreta.
Gel 262,3 Ebd. XXVII post Pentec. Secreta.
Rh 941 Ebdomada XXVII post Pentecosten. Secreta.
Sg 1336 Ebdomada XXVII. Post Pentecosten. Super oblata.
Sal 332 Ebd VIII post sci Angeli. Super obl.
M 661 Dom VIII p sci Angeli. Secreta.
- GrA 1199 Dominica XXIIII post Pentecosten. Super obl.
GrP 749 Dominica VIII post sancti Angeli. Super obl.
J 138 Dominica XXV. Post octabas Pentecosten. Secreta.
F 1696 Dominica XXIIII post Pentecosten. Super oblata.
Ro 276,2 Dominica vicesima sexta. Secreta.
Je 242 Dominica XXIII. Secreta.
Riv 704 Dominica XXIIII post Pentecosten. Scr.
- TrG 2710 Dominica XXVII post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.

OMRB I, 147 ; II, 908.

II/

- 1 Propitiare, domine, supplicum votis Ve
Propitius esto domine supplicationibus nostris MRP A Gel Rh
Sg Sal M GrA GrP J F Je Ro Riv TrG
- 3 nostrum/nostrorum A Rh Sg Sal F
converte/ut a terrenis cupiditatibus liberi in caelestibus, de
sideriis transeamus add A Gel Rh Sal TrG /cupidita
tibus/cupiditate Rh ; transeamus/transeamur Gel/
converte/ut a terrenis cupiditatibus liberi ad caelestia desi
deria transeamus add MRP Sg GrA J F Je /liberi/li
berati MRP/
- 4 Per Christum/per Ve Rh Sg Sal GrA GrP Je F ; per dominum J
Per Dominum nostrum MRP ; per dominum nostrum
A

FERIA SEXTA. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

190-6f1HQ

- 1 Suscipe, Domine, propitiatus hostias,
- 2 quibus et te placari voluisti,
- 3 et nobis salutem potenti pietate restitui.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 415 Dominica vigesima prima post Pentecosten. Secreta.
/110/ Orationes diversae. 20. In quacumque tribulatione.
Secreta.
- GeV 1351 Orationes in tribulatione. XXXII. Item alia missa.
Secreta.
1491 Orationes tempore bellis. LVIII. Item alia missa.
Secreta.
- A 1460 Ebd. XXV p Pentecosten. Secreta.
2239 It alia missa. Secreta. / Or de laetania ut de quacumque ;
tribulation. /
2339 Ort ad missas tempor belli. Item alia missa. Secreta.
- Gel 256,3 Ebd. XXV post Pentec. Secreta.
- Rh 924 Ebdomada XXV post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1304 Ebdomada XXV. Post Pentecosten. Super oblata.
- Sal 322 Ebd VI post sci Angeli. Super obl.
- M 647 Dom VI p sci Angeli. Secreta.
- GrA 1193 Dominica XXII post Pentecosten. Super oblata.
- GrP 731 Dominica VI post sancti Angeli. Super obl.
- J 137 Dominica XXIII. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 466 Dominica XXII. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1685 Dominica XXII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 236 Dominica XXI. Secreta.
- Ro 274,2 Dominica vicesima quarta. Secreta.
334,2 Missa pro tribulatione. Secreta.
- Riv 696 Dominica XXII post Pentecosten. Scr.
1622 Missa pro peccatis. Sacra. Alia.
- U 1105 Missa in remissione peccatorum. Item alia missa.
Secreta.
1161 Missa de quacumque tribulatione. Secreta. Alia.
- TrG 2648 Dominica XXV post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.
3359 Item alia missa de tribulatione. Secreta.
- MFr 75 Orationes et preces pro regibus.-
- OMRB I, 144 ; II, 1118.

II/

- 1 propitiatus/propitius MRP 415./110/ GeV 1491 A 2339 GrA
F Je Riv 696.1622 U 1161 TrG 2648.3359 MFr Ro 334,2
hostias/hostia Ge 1491
- 2 placari/placare GeV 1351.1491 A 1460.2239.2339 Sal MFr ;
placere Rh Sg
et om U 1105
- 3 restitui/restituae A 1460 Rh ; restitue Gel Sg MFr
pietate restitui/bonitate restitue U 1105
potenti/potentie GeV 1491
pietate/virtute U 1161 TrG 3359
- 4 Per Christum/per GeV 1351.1491 A 1460.2239.2339 Rh Sg GrA
GrP F Je TrG 2648 W U 1161 ; per dominum Sal
Per Dominum MRP /110/ ; Per Dominum nostrum
415 TrG 3359 J ; om U 1105

SABBATO. HEBDOMADA I QUADRAGESIMAE.

191-s1HQ

- 1 Haec quae nos reparent, quaesumus, Domine, beata mysteria
- 2 suo nos munere dignos efficiant.
- 3 Per Christum.

I/

- GeV 131 Feria septima/In Quadragesima./Secreta.
- A 284 Fer V. Infra Lma. Statio ad scm Gregorium. Secreta.
- 345 Feria VII. Ebd. prima. Secreta.
- GeL 49,3 Feria V infra Quinquag. Ad s. Georg. Secreta.
- Rh 201 Feria V infra L. Statio ad sanctum Georgium. Secreta.
- Sg 259 Feria V. Ad sanctum Georgium. Statio infra Quinquagesimam. Super oblata.
- Pr 52,2 It post benedictio.-/In Quadragesima. Sabb in XII lectiones./
- M 121 Fer V ad scm Georgium. Post com.
- F 378 Feria V. Statio ad sanctum Georgium. Ad complendum. Alia. /Post dominicam in Quinquagesima./
- Ro 43,3 Feria quinta. /Post dominicam in Quinquagesima. /Ad complendum.
- TrG 614 Feria V. Ad sanctum Georgium. Gelasiana. /Post dominicam in Quinquagesima. /Ad complendum.

OMRB I, 53.

II/

- 1 quae om Sg F Ro TrG
reparent/reparant Rh Pr M
nos/qui add Pr
mysteria/et add A 284.345 Sg Rh F TrG
- 2 nos om GeV A 284.345 Sg Rh F TrG
dignos/dignus GeV Rh
- 3 Per Christum/per A 284.345 Pr F TrG ; per dominum GeV Rh;
per dominum nostrum Sg

DOMINICA II IN QUADRAGESIMA.

192-2DQ

- 1 Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta,
- 2 et ad celebranda festa paschalia
- 3 fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet.
- 4 Per Christum.

I/

- | | | |
|-----|------|--|
| MRP | 46 | Dominica tertia post Epiphaniam. Secreta. |
| | 55 | Dominica in Quinquagesima. Statio ad s. Petrum. Secreta. |
| | 92 | Dominica III in Quadragesima. Statio ad s. Laurentium extra muros. Secreta. |
| | 109 | Feria tertia./Post dominicam IV in Quadragesima/. Statio ad s. Laurentium in Damaso. Secreta. |
| | 401 | Feria quarta Quatuor Temporum septembris. Statio ad s. Mariam maiorem. Secreta. |
| | 419 | Dominica tertia quae superfuit post Epiphaniam. Secreta. |
| A | 173 | Domc III post Teophania. Secreta. |
| Gel | 28,3 | Dom. III post Theoph. Secreta. |
| Aug | 19,2 | Dominica III. Post Theophaniam.- |
| | 25,2 | Dominica in Quinquagesima.- |
| | 36,2 | Dominica III. In Quadragesima.- |
| Rh | 136 | Dominica III post Teophania. Secreta. |
| Sg | 157 | Dominica III. Post Teophania. Super oblata. |
| Pr | 22,2 | Dom III. Post Theophan. Super oblata. |
| Sal | 8 | In Quinquagesima. Super obl. |
| | 41 | In Trigesima. Super obl. |
| | 401 | Dom III post Epiphania. Super obl. |
| M | 76 | Dom. III po Epipha. Secreta. |
| GrH | 24 | Benedictio episcoporum. Super oblata. |
| | 151 | In Quinquagesima ad sanctum Petrum. Super oblata. |
| | 230 | Die dom. ad sanctum Laurentium foris murum./Tempore quadragesimali/. Super oblata. |
| | 265 | Feria III ad sanctum Laurentium in Damasc./Tempore quadragesimali. Post dominicam ad Hierusalem./Super oblata. |
| | 505 | VIII Kalendas iunias id est XXV die mensis maii. Natale sancti Urbani Papae. Super oblata. |
| | 707 | Feria IV ad sanctam Mariam Maiorem. Super oblata./ Mense septembri/ |
| GrP | 95 | Dominica III post Epiphaniam. Super obl. |
| | 125 | In Quinquagesima ad sanctum Petrum. Super oblatam. |
| | 203 | Die dom. ad sanctum Laurentium. In XXXma. Super oblatam. |

- GrP 453 VIII Kalendas iunias natalis sancti Urbani papae.
Super obl.
- 681 Feria IIII ad sanctam Mariam./Mense septembri/. Super
obl.
- GrA 1103 Dominica III post Theophania.Super oblata.
- J 57 Dominica III.Post Theophania.Secreta.
- 60 Dominica in Quinquagesima.Secreta.
- 71 Dominica III.In Quadragesima.Secreta.
- 77 Feria III./Post dominicam IIII.In Quadragesima/.Secre
ta.
- 132 Mensis VII.Feria IIII.Secreta.
- 176 VIII.Kal.iun.Natale sancti Urbani martyris.Secreta.
- W 92 Dominica in Quinquagesima.Secretum.
- F 303 Dominica III.Post Theophaniam.Super oblata.
- 340 Dominica in Quinquagesima.Statio ad sanctum Petrum.Su
per oblata.Alia.
- 559 Feria V.Ad sanctum Silvestrum./Post dominicam IV Qua
dragesimae/Super oblata.
- Je 35 Dominica III./Post Epyphaniam/Secreta.
- 139 Dominica in Quinquagesima.Secreta.
- 148 Dominica III./In XLma/.Secreta.
- Ro 35,2 Dominica III.Post Theophaniam.-
- 41,2 Dominica in Quinquagesima.Gregorius.Secreta.
- 60,2 Dominica III.In Quadragesima.Gregorius.Secreta.
- 69,2 Feria III./Post dom.IV in Quadragesima./Secreta.
- 110,2 VIII.Kal.iunii.s.Urbani pape.Secreta.
- 194,3 Feria IIII.In ieiunio mensis septimi.Gregorius.Secreta.
- Riv 34 Dominica IIIa post Epiphania.Sacra.
- 67 Dominica in L.Scr.
- 166 Dominica III ad sanctum Laurentium.Scr.
- 212 Feria III ad sanctum Laurentium.Scr.
- 581 Feria VI./Post dominicam octabas Pentecosten./Sacra.
- 659 Mense VIIo.Feria IIII ad sanctam Mariam.Scr.
- 975 VIII Kalendas iunii.Urbani pape.Scr.
- U 237 Mense VII.Feria IIII.Ebdomada.III.Secreta.
- 353 VIII Kalendas iunii.Sancti Urbani episcopi et marty-
ris.Secreta.
- Ber 399 Fer III.Ebdom.IIII./In Quadr./Sup.ob.
- Dpl 97 Dominica III.Post Epiph.Oratio super oblatam.
- TrG 456 Dominica III post Theophaniam.Secreta.
- TrGr598 Dominica in Quinquagesima.Ad sanctum Petrum.Alia missa
gregoriana.Secreta.
- TrGr841 Die dominica.Statio ad sanctum Laurentium foris murum.
Alia missa gregoriana.Secreta.
- TrGr952 Feria III.Ad sanctum Laurentium in Damaso.Alia missa
gregoriana.Secreta./In Quadragesima./
- E 333 Fer.III.Ebdom.IIII.S.ob.

TrA 957 Feria III. Ad sanctum Laurentium in Damaso. Alia missa
ambrosiana. Secreta. / In Quadragesima. /
TrG 1811 VIII Kalendas iunii. Natale sancti Urbani papae et mar-
tyris. Alia secreta.
TrG 2488 Feria IIII. / Post diem dominicam. 16 september. / Ad san-
ctam Mariam. Secreta, alia.

OMRB I, 34.41.61.70.138.277 ; II, 581.

II/

- 1 Domine, quaesumus/quaesumus domine Ro 110,2 Riv 581
quaesumus om Ro 35,2
emundet/mundet GrH 230 J 71 Ro 35,2 Aug 36,2 TrGr 841 ;
emunda Pr
- 2 et ad sacrificium celebrandum MRP 46.55.92.109.401.419 Sg
M J 60 F 303.340.559 Riv 581 U 237.353
et sacrificium celebrandum A Aug 19,2.25,2 Rh Sal 8.41.401
Pr Aug 36,2 GrH 24.151.230.265.505.707 GrP 95.125.203.453.
681 GrA J 57.71.77.132.176 W Je 35.139.148 Ber Dpl E TrG
G 456 TrGr 598 TrGr 841 TrGr 952 TrA 957
- 3 subditorum tibi corpora mentesque sanctificet omnes / men-
tesque/mentisque Rh ; sanctificet/sanctificent Pr /
- 4 Per Christum/per A Pr Sal 41.401 Aug 36,2 GrH 151.265.505
707 GrP 95.125.453.681 GrA F 303.340.559 Ber
TrG 456 TrG 1811 J 60.77 Riv 581 Je 35.148.
139 U 237.353 ; /per/ GrH 230 GrP 203 W ;
per dominum Aug 19,2.25,2 Rh Sg Sal GrH 24
J 57.71.132.176 Dpl TrGr 598 TrGr 841 TrGr
952 TrA 957 TrG 2488 ; Per Dominum nostrum
MRP 55.92.401.419 E ; Per Dominum nostrum Ie-
sum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et
regnat in unitate MRP 46.109

FERIA SECUNDA.HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

194-2f2HQ

1 Preces nostras,Domine,propitiatus admitte,
2 et a terrenis effice illecebris liberatos,
3 quos caelestibus tribuis servire mysteriis.
4 Per Christum.

I/

Ve 583 Mense iulio.XXXI.Item alia.-

II/

2 illecebris liberatos/contagiis expiatos Ve

4 Per Christum/per Ve

FERIA TERTIA. HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

195-3f2HQ

- 1 Sanctificationem tuam nobis, Domine,
- 2 his mysteriis operare placatus,
- 3 quae nos et a vitiis terrenis emundet,
- 4 et ad caelestia dona perducatur.
- 5 Per Christum.

- I/
MRP 83 Feria tertia./Post dominicam II Quadragesimae./Statio ad s. Balbinam. Secreta.
- Ve 470 Mense iulio./Incipiunt orationes et praeces diurnae./ X. Item alia.-
- GeV 1525 Orationes in contentione ad missas. Item alia missa. Post communionem.
- A 380 Feria III./Post diem dominicam vacat./Secreta.
- Gel 62,3 Feria III. Ebd. II ad s. Balb. Secreta.
- Rh 271 Feria III./Post dom. II in Quadr./Ad sanctam Balbinam. Secreta.
- Sg 332 Feria III. Ad sanctam Balbinam. Post dom. II in Quadragesima. Super oblata.
- M 168 Mis. Feria III./Post dom vagat ebdomada secunda./Secreta.
- GrH 210 Feria III ad sanctam Balbinam./Post diem dominicum vacat./Super oblata.
- GrP 182 Feria III ad sanctam Balbinam./Post diem dominicum vacat./Super obl.
- J 69 Feria III./Post diem dominicam vacat./Secreta.
- W 138 Feria III. Post dominicam II. Quadragesime. Secretum.
- F 454 Feria III. Ebdomadae II. Ad sanctam Balbinam. Super oblata.
- 1881 Missa monachorum. Super oblata.
- Ro 55,2 Feria tertia./Post dominicam secundam. In Quadragesima/Secreta.
- Riv 142 Feria III ad sanctam Balbinam./Post dominicam II vacat./Scr.
- Ber 867 Item alia missa cot. S. ob.
- Dpl 353 Dominica VI. Post Pentecosten. Oratio super oblatam.
- TrA 85 Incipiunt orationes cottidianae. Missa ambrosiana. Secreta.
- TrG 777 Feria III./Post diem dominicam vacat./Ad sanctam Balbinam. Secreta.

E 606 It.Mis.cot.S.ob.

TrGr 782 Feria III./Post diem dominicam vacat./Ad sanctam Balbinam. Alia missa gregoriana. Secreta.

OMRB I,56 ; II,1044.

II/

- 1 nobis, Domine/domine nobis Ber Dpl TrA 85
tuam om Rh Sg TrG 777 ; nobis om M E
- 2 operare placatus/placatus operare Ve GeV Rh Sg A M GrH GrP
F 454.1881 J Ber Dpl E TrA 85 TrG 777 W
TrGr 782
- 3 a vitiis terrenis emundet/a terrenis purget vitiis MRP GeV
Ve A Sg M GrH GrP J F 454.1881 W Ber Dpl E TrA 85 TrG 777
TrGr 782 /purget/purgent GeV F 1881 ; purget vitiis/vici
is purget W /
et a vitiis terrenis emundet/et eternis purget vitiis Rh
- 4 dona/regna F 1881 ; dona om M
perducatur/perducant GeV
- 5 Per Christum/per Ve GrH GrP Rh Sg M J W F 454.1881 Ber E
TrA 85 ; per dominum GeV Dpl TrG 777 TrGr 782
per dominum nostrum A ; Per Dominum nostrum
Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et
regnat in unitate MRP

FERIA QUARTA. HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

196-4f2HQ

- 1 Hostias, Domine, quas tibi offerimus, propitius intuere,
- 2 et, per haec sancta commercia,
- 3 vincula peccatorum nostrorum absolve.
- 4 Per Christum.

I/		
MRP	84	Feria quarta./Post dominicam II in Quadragesima./Statio ad s. Caeciliam. Secreta.
	451	Die 21 ianuarii. S. Agnetis. Virg. et Mart. Secreta.
	621	Die 9 augusti. In vigilia s. Laurentii, mart. Secreta.
A	385	Feria IIII. Ebd secunda. Secreta.
	1190	In vigl sci Laurentii. V. id ag. Sup. oblata.
Gel	63,3	Feria IIII. Ebd. II. Ad s. Caecil. Secreta.
	200,3	Vig. s. Laurentii mart. V. Id. aug. Secreta.
Aug	34,2	Feria IIII./Post dom. II. In Quadragesima./
Rh	276	Feria IIII./Post diem dominicam vacat./Ad sanctam Caeciliam. Secreta.
	774	V idus augustas. Vigilia sancti Laurentii. Secreta.
Sg	337	Feria IIII. Ad sanctam Caeciliam./Post diem dominicam vacat./Super oblata.
	1057	V. Idus augustas. Vigilia sancti Laurentii. Super oblata.
Sal	34	Feria IIII./Post diem dominicum vacat./Super obl.
	259	V id aug. Vigl sci Laurentii. Super obl.
M	171	Fer IIII ad scam Ceciliam./Post missam dom. vagat. ebdomada secunda./Secreta.
	559	V Id aug vigilia sci Laurentii. Secreta.
GrH	115	XII Kalendas februarias. Id est XXI die mensis ianuarii. Natale sanctae Agnae. Super oblata.
	214	Feria IIII ad sanctam Caeciliam./Post diem dominicum vacat./Super oblata.
	640	V Idus augustas id est dies VIIII mensis augusti. Vigilia sancti Laurentii. Super oblata.
GrP	88	XII Kalendas februarias natalis sanctae Agnae. Super oblatam.
	186	Feria IIII ad sanctam Ceciliam./Post diem dominicum vacat./Super oblatam.
	598	V Idus augustas vigilia sancti Laurentii. Super obl.
J	154	XII. Kal. febr. Natale sanctae Agne virginis. Secreta.
	69	Feria IIII./Post diem dominicam vacat./Secreta.
W	141	Feria IV. Post dominicam II. Quadragesime. Secretum.
F	461	Feria IIII. Ebdomadae II. Statio ad sanctum Clementem. Super oblata.
	2077	Feria IIII./Post missam pro peccatis. Super oblata.

Ro 22,2 XII.Kal.febr.Nat.s.Agne V.Secreta.
 56,2 Feria IIII./Post dominicam secundam.In Quadragesima./
 Secreta.
 166,2 V.Id.aug.Vigilia s.Laurentii.Secreta.

Ber 332 Feria IIII.Ebdom.II.Sup.obla.
 Dpl 147 Feria IV.Hebdom.II.In Quadrag.Oratio super oblatam.
 TrG 792 Feria IIII.Ad sanctam Ceciliam.Gelasiana./Hebd.II Qua
 dragesimae./Secreta.
 TrGr797 Feria IIII.Ad sanctam Ceciliam./Hebd.II Quadr./Missa
 gregoriana.Secreta.
 TrGr433 XII Kalendas februarii.Natale sanctae Agnae virginis.
 Alia missa gregoriana.Super oblata.
 TrA 802 Feria IIII.Ad sanctam Ceciliam./Hebd.II.Quadr./ Missa
 ambrosiana.
 TrG 2260 V Idus augusti.Vigilia sancti Laurentii.Secreta.
 E 278 Fer.IIII.Ebdo.II.S.ob.

OMRB I,57.180.368 ; II,615.

II/

- 1 propitius intuere/propitius respice MRP 84 A 385 Rh 276.
 774 Sg 337 Sal 34 M 171 GrH 214 GrP 186 J 69 W F 461
 Ro 22,2.56,2 F 2077 Ber Dpl E TrG 792 TrGr 797 TrA 802
 propitius intuere/propitius suscipe MRP 451.621 A 1190 Aug
 Sg 1057 Sal 259 GrH 115.640 GrP 88.598
- 2 et intercedente beata Agnete Virgine et Martyre tua MRP 451
 J 154 TrGr 433 /Virgine om J 154 TrGr 433/
 et intercedente beato Laurentio martyre tuo MRP 621 A 1190
 Rh 774 Sg 1057 M 559 Sal 259 GrH 640 GrP 598 Ro 166,2
 TrG 2260
 et intercedente beata agne martyre tua GrH 115 GrP 88 Ro
 22,2
- 4 Per Christum/per A Aug Sal 34.259 Sg 337 Rh 774 GrH 115.640
 GrP 88.598 J 154 W F 461.2077 Ber E TrG 2260 ;
 per dominum Rh 276 J 69 GrH 214 GrP 186 Dpl
 TrGr 433 TrG 792 TrGr 797 TrA 802 ; Per Dom
num MRP 451 ; per dominum nostrum A 1190 Sg
 1057 ; Per Dominum nostrum Iesum Christum, Fi
lium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate
 MRP 84.621

FERIA QUINTA.HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

197-5f2HQ

- 1 Praesenti sacrificio,quaesumus,Domine,
- 2 observantiam nostram sanctifica,
- 3 ut,quod quadragesimalis exercitatio profitetur exterius,
- 4 interius operetur effectu.
- 5 Per Christum.

- I/
MRP 77 Sabbato Quatuor Temporum Quadragesimae.Statio ad s.Pe
trum.Forma missae longior.Secreta.
78 Idem.Forma missae brevior.Secreta.
86 Feria quinta./Post dominicam II in Quadragesima./ Sta
tio ad s.Mariam trans Tiberim.Secreta.
- GeV 175 Feria tertia.Ebdomada secunda.Secreta./In Quadragesima/
180 Feria IV Ebdomada secunda.Secreta.
A 359 Post Benedictionem./Or ad miss in XII lect mens primo.
Eodem die./Secr.
386 Feria IIII.Ebd secunda./Post diem dominicum vacat/.Se
creta.
- Gel 58,3 Sabb.Ebd.I in XII lectiones.Ad s.Petr.Secreta.
Aug 31,2 Sabbato.-/Post dominicam I.In Quadragesima./
Rh 254 Sabbato.Ad sanctum Petrum in XII lectionibus.Ebdomada
I.Secreta.
- Sg 315 Sabbato ad sanctum Petrum in XII.lectionibus. Super
oblata.
- Pr 55,2 Fr III.Ad scam Balbinam./Post dom.primam mense primo.
In Quadragesima./Super oblata.
56,2 Fr IIII.Ad scam Ceciliam.Secreta.
- M 154 Sabb in XII lec ad scm Petrum.Secreta.
- GrH 200 Sabbt.in XII lectiones ad sanctum Petrum.Super oblata.
218 Feria V ad sanctam Mariam trans Tiberim./Tempore qua
dragesimali./Super oblata.
- GrP 171 Sabb.ad sanctum Petrum in XII lectiones.Super obl.
218 Feria V./Tempore quadragesimali/.Super obl.
- J 70 Feria V./Hebd.II.Quadr./Secreta.
67 Sabbato in XII lectionibus.Secreta.
- W 130 Sabbato post dominicam I Quadragesime.Secretum.
F 432 Sabbato./Post dominicam in Quadragesima./Ad sanctum
Petrum.Super oblata.
- Ro 52,7 Sabbato in XII lectionibus.Secreta.
Riv 129 Sabbato in XII lecciones.Scr.

Ber 311 Sabba.I.Ebdom.I de Quad.S.obl.
337 Fer V.Ebdom.II.S.ob.
Dpl 135 Sabbato hebd.I.In Quadrag.Oratio super oblatam.
149 Feria V.Hebdom.II.In Quadrag.Oratio super oblatam.
TrG 726 Sabbato.Ad sanctum Petrum.In XII lectionibus.Secreta.
TrGr738 Idem.Alia missa gregoriana.Secreta.
Tra 742 Idem.Item alia missa ambrosiana.Secreta.
E 258 Sab.I de quadra.S.ob.
283 Fer.V.Ebdom.II.S.ob.

OMRB I,53.58 ; II,832.

II/

- 1 Praesentibus sacrificiis, domine MRP 77.78 GeV 175 A 359
Gel Aug Rh Sg Pr 55,2 M GrH 200 GrP 171 J 67 F W Ro Riv
Ber 311 Dpl 135 TrG 726 TrGr 738 Tra 742 E 258 /sacrifi
ciis/quaesumus add MRP 77.78/
Praesenti sacrificio nomini tuo nos domine GeV 180 A 386
MRP 86 Pr 56,2 GrH 218 GrP 218 J 70 Ber 337 Dpl 149 E
283 /Praesenti/Praesente GrH 218 GrP 218 ; nomini/nomine
GeV 180 ; sacrificio/sacrificium Pr 56,2/
- 2 ieiunia nostra sanctifica MRP 77.78 GeV 175 A 359 Aug Rh
Sg Pr 55,2 GrH 200 GrP 171 J 67 W F Ber 311 Dpl 135 E
258 TrG 726 TrGr 738 Tra 742
ieiunia dicata sanctificent A 386 Pr 56,2 GeV 180 GrH 218
J 70 Ber 337 Dpl 149 E 283 /dicata/decata GeV 180/
- 3 ut quod observantia nostra profitetur extrinsecus MRP 77.78
MRP 86 GeV 175 A 359 Sg Pr 55,2 Rh Aug GrH 200 GrP 171
J 67 W F Ber 311.337 Dpl 135.149 TrG 726 TrGr 738 Tra 742
E 258.283
ut quod observantia nostra profitetur exterius J 70 Ro
et quod observantia nostra profitetur extrinsecus GeV 180 A
386 Pr 56,2
per quod observantia nostra profitetur exterius GrH 218 GrP
218
- 4 et interius operetur effectum GrH 218 GrP 218 J 70
effectu/effectus GeV 180 A 386 Pr 56,2
effectu om MRP 77.78 GeV 175 A 359 Gel Aug Rh Sg Pr 55,2
GrH 200 GrP 171 J 67 W F Ber 311 Dpl 135 TrG 726 TrGr
738 Tra 742 E 258
- 5 Per Christum/per GeV 175.180 A 386 Pr 55,2.56,2 GrH 200.
218 GrP 171.218 F J 67 W Ber 311.337 E 258;
per dominum nostrum A 359 J 70 E 283 ; Per
Dominum nostrum MRP 77.78 ; per dominum Rh
Sg Dpl 135.149 TrG 726 TrGr 738 Tra 742 ;
Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum:
Qui tecum vivit et regnat in unitate MRP 86

FERIA SEXTA. HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

198-6f2HQ

- 1 Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria
- 2 famulos tuos, quaesumus, et praeveniat competenter,
- 3 et devota conversatione perducatur.
- 4 Per Christum.

I/

- GeV 194 Tertia dominica./In Quadragesima./Quae pro scrutinis electorum celebratur. Secreta.
- A 418 Or ad miss que p scrutinio pmo celebrat. Secreta.
- GeI 336,3 Denuntiatio pro scrutinio. Secreta.
- Rh 1141 Incipit ordo Baptisterii. Missa que pro scrutinium caelebratur. Secreta.
- Pr 59,2 Dom. III./In Quadragesima./Secreta.
- F 2649 Feria II./Post dominicam III. Quadragesimae./Ordo scrutini. Oratio super oblata.

OMRB I,61.

II/

- 1 peragenda mysteria/percipienda mysteria GeV A Rh Pr F
- 2 praeveniat/proveat A ; provehat F
- 3 praeveniat competenter/proveniat competentur Rh
- 4 famulos tuos/famulus tuus Rh
- 4 Per Christum/per GeV A Rh Pr F

SABBATO. HEBDOMADA II QUADRAGESIMAE.

199-s2HQ

- 1 Per haec veniat, quaesumus, Domine, sacramenta
- 2 nostrae redemptionis effectus,
- 3 qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus,
- 4 et ad salutaria dona perducatur.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 96 Feria tertia./Post dominicam III in Quadragesima./Statio ad s. Pudencianam. Secreta.
- GeV 1383 Orationes tempore quod absit mortalitatis. Item alia missa. Secreta.
- A 431 Feria III. Ebd III. Secr.
- 2284 /Orationes tempore/Quod absit mortalitatis. It alia missa. Secreta.
- Gel 70, III Feria III. Ebd. III. Ad s. Pudenc. Secreta.
- Rh 307 Feria III./Ebdomada III. In Quadragesima./Ad sanctam Potencianam. Secreta.
- Sg 368 Feria III./Post dominicam in Trigesima./ Ad sanctam Potencianam. Super oblata.
- M 189 Mis fr III./Post dom III ad scm Laurentium. In Quadrag/ Secreta.
- GrH 237 Feria III ad sanctam Potencianam./Post diem dom. ad sanctum Laurentium foris murum./Super oblata.
- GrP 210 Idem. Super obl.
- J 73 Feria III./Hebd. III. Quadr./Secreta.
- W 163 Feria III. Post dominicam III. Quadragesime. Secretum.
- F 500 Feria III. Ebdomadae III. Ad sanctam Potencianam. Super oblata.
- Ro 62,2 Feria III./Post dominicam III Quadragesimae./Secreta.
- Riv 175 Feria III ad sanctam Potencianam./Post dominicam III ad sanctum Laurentium./Scr.
- Ber 365 Fer. III. Ebdom. III. S. ob.
- Dpl 161 Feria III. Ebdom. III. In Quadrag. Oratio super oblata.
- TrG 861 Feria III./Post diem dominicam. Statio ad sanctum Laurentium foris murum./Ad sanctam Potencianam. Secreta.
- TrGr867 Idem. Alia missa gregoriana. Super oblata.
- OMRB I, 63 ; II, 812.

II/

- 1 veniat,quaesumus/quaesumus,veniat GeV A 2284
Per haec veniat sacramenta quaesumus domine Rh
- 2 redemptionis/redemciones GeV
- 4 dona/cuncta GeV A 431.2284 Rh Sg GrH GrP J W F Ro Ber Dpl
TrG 861 TrGr 867 E
- 5 Per Christum/per GeV Rh Sg A 431.2284 GrH GrP Ber TrG 861
TrGr 867 F W ; per dominum J ; Per Dominum
MRP Dpl ; per dominum nostrum E

DOMINICA III IN QUADRAGESIMA.

200-3DQ

- 1 His sacrificiis, Domine, concede placatus,
- 2 ut, qui propriis oramus absolvi delictis,
- 3 fraterna dimittere studeamus.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 91 Sabbato./Post dominicam II in Quadragesima./Statio ad
ss.Marcellinum et Petrum.Secreta.
/108/ Orationes diversae,n.12.Pro concordia servanda.Secreta.
- GeV 1329 Orationes pro caritate.Item alia missa.Secreta.
A 406 Feria VII.Ebd.secunda.Secreta.
Gel 66,3 Sabb.Ebd.II.Ad s.Marcell et P.Secreta.
415,3 Missa pro caritate.Secreta.
Rh 291 Sabbato.Ad sanctos Marcellinum et Petrum./Post diem
dominicam vacat./Secreta.
Sg 352 Sabbato ad sanctos Marcellinum et Petrum./Post diem
dominicam vacat./Super oblata.
Pr 250,2 Mis.Pro caritate.Super oblata.
M 180 Sab /ad scos Marcellinum et Petrum/.Secreta./Hebdoma-
da secunda./
- GrH 226 Sabbt./Post diem dominicum vacat.Tempore quadragesima
li./ Ad sanctos Marcellinum et Petrum.Super oblata.
GrP 199 Sabb ad sanctos Marcellinum et Petrum./Post diem domi
nicum vacat.Tempore quadragesimali./Super oblat.
J 71 Sabbato./Post diem dominicam vacat./Secreta.
269 Missa pro concordia fratrum.Secreta.
W 154 Sabbato post dominicam II.Quadragesime.Secretum.
F 481 Sabbato.Ad sanctos Marcellinum et Petrum./Ebdomadae II
Quadr./Super oblata.
1807 Missa pro concordia fratrum.Super oblata.
2061 Feria VI./Missa pro qualicunque tribulatione./Super
oblata.
Ro 59,2 Sabbato./Post dominicam secundam.In Quadragesima./ Se
creta.
319,2 Missa pro concordia fratrum.Secreta.
Riv 161 Sabbato ad sanctos Marcellinum et Petrum./Post domini
cam II vacat.In Quadragesima./Scr.
- Ber 346 Sab.II.Ebd.II.S.ob.
Dpl 151 Sabbato.Hebdom.II.In Quadrag.Oratio super oblatam.

TrG 823 Sabbato. Ad sanctos Marcellinum et Petrum. / Post diem
dominicum vacat. In Quadragesima. / Super oblata.
TrGr828 Idem. Alia missa gregoriana. Secreta.
TrG 2982 Missa pro concordia fratrum. Secreta.
E 288 Sab. II. De Quadrag. S. obl.

OMRB I, 63.574 ; II, 605.

II/

- 1 His, domine, sacrificiis, quaesumus, concede placatus GeV
sacrificiis/quaesumus add J 269 Ro 319,2
Domine/quaesumus add Pr F 2061 Ro 319,2 TrG 2982
- 2 absolvi/absolve GeV ; absolva Pr
oramus/rogamus Ro 319,2
- 3 non gravemur externis MRP 91./108/ GeV A Gel 66,3.415,3 Rh
Sg Pr M GrH GrP J 71.269 W F 481.1807 Ber Dpl TrG 823 TrGr
828 TrG 2982 E /externis/aeternis A Pr /
non gravemur externis et ab omnibus mereamur eripi adversis
F 2061
- 4 Per Christum/per GeV Rh Pr J 269 W F 481.1807.2061 Ber E
TrG 823 TrGr 828 TrG 2982 ; per dominum GrH
GrP Sg Dpl ; Per Dominum MRP /108/ ; per do
minum nostrum A J 71 ; Per Dominum nostrum Ie
sum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et reg
nat in unitate. MRP 91

FERIA SECUNDA. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

202-2f3HQ

- 1 Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis offerimus,
- 2 tu salutare nobis perfice sacramentum.
- 3 Per Christum.

I/

- MRP 94 Feria secunda./Post dominicam III in Quadragesima./
Statio ad s. Marcum. Secreta.
- A 426 Feria II. Ebd. tertia. Secreta.
Gel 69,3 Feria II. Ebd. III. Ad s. Marc. Secreta.
Aug 37,2 Feria II./Post dominicam III. In Quadragesima./-
Rh 302 Feria II. Ad sanctum Marcum./In Quadr./Secreta.
Sg 363 Feria II. Ad sanctum Marcum./Post dominicam ad sanctum
Laurentium in Trigesima./Super oblatam.
Sal 44 Feria II./In Trigesima./Super obl.
M 186 Fer II ad scm Marcum./Post dom III. In Quadrag./ Secre
ta.
- GrH 233 Feria II ad sanctam Mariam./-Ad sanctum Marcum./Post
diem dom. ad sanctum Laurentium foris murum. Tempore
quadragesimali./Super oblata.
GrP 206 Feria II ad sanctum Marcum./Post diem dom. ad sanctum
Laurentium. In XXXma./Super oblatam.
J 72 Feria II./Hebd. III. Quadr./Secreta.
W 160 Feria II. Post dominicam III. Quadragesime. Secretum.
F 494 Feria II. Ebdomadae III. Ad sanctum Marcum. Super oblata.
Ro 61,1 Feria secunda./Post dominicam III. In Quadragesima./Se
creta.
Riv 170 Feria II ad sanctum Laurentium./Post dominicam III.
Quadragesima./Scr
- Ber 360 Fer. II. Ebdom. III. In Qua. S. ob.
Dpl 159 Feria II. Hebdom. III. In Quadrag. Oratio super oblatam.
TrG 851 Feria II./In Quadragesima./Ad sanctum Marcum. Secreta.
TrGr856 Idem. Alia missa gregoriana. Secreta.
E 298 Fer. II. Ebdom. III. Ad mis. S. ob.

OMRB I,62 ; II,713.

II/

- 3 Per Christum/per A Aug Sal GrH GrP Rh J W F Ber ; Per domi-
num Sg Dpl TrG 851 TrGr 856 ; per dominum
nostrum E ; Per Dominum nostrum Iesum Chris-
tum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in
unitate MRP

FERIA TERTIA. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

203-3f3HQ

- 1 Concede nobis, quaesumus, Domine,
- 2 ut haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delictorum,
- 3 et tuae propitiatio potestatis.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 120 Feria secunda./Post dominicam I Passionis./Statio ad
s.Chrysogonum.Secreta.
396 Dominica decima quarta post Pentecosten.Secreta.
- GeV 1215 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
X.Item alia missa.Secreta.
1391 Oraciones tempore quod absit mortalitatis.XLI.Item
alia missa.Secreta.
- A 518 Fer II.Ebd V.Secreta.
1295 Ebd XVI post Pentecost.Secreta.
2292 Item alia missa./Quod absit tempore mortalitatis./ Se
creta.
- Gel 85,3 Feria II.Ebd.V.Ad s.Crisog.Secreta.
223,3 Ebd.XVI post Pentec.Secreta.
- Rh 345 Feria II.Ad sanctum Crisogonum.Ebdomada V.Secreta.
822 Ebdomada XVI post Pentecosten.Secreta.
- Sg 435 Feria II.Ad sanctum Chrisogonum.Super oblata.
1154 Ebdomada XVI.Post Pentecosten.Super oblata.
- Sal 69 Feria II./Post diem dominicam.De passione./Super obl.
283 Ebd IIII post sci Laurenti.Super obl.
- M 234 Fer II./Post diem dom sta ad scm Petrum./Secreta.
- GrH 289 Feria II ad sanctum Chrysogonum./Post diem dom.de Pas
sione ad sanctum Petrum.Tempore quadragesimali./Super
oblata.
- GrP 262 Feria II ad sanctum Crisogonum./Post diem dom.ad sanc
tum Petrum.Tempore quadragesimali./Super oblat.
650 Dominica IIII post natalem sancti Laurentii.Super obl.
- GrA 1172 Dominica XV post Pentecosten.Super oblat.
- J 81 Feria II./Post diem dominicam de passione Domini./ Se
creta.
131 Dominica XV.Post octabas Pentecosten.Ad com.
- W 432 Dominica XV.Post octavas Pentecostes.Secretum.
- F 585 Feria II.Ad sanctum Chrissogonum./Post dominicam V.In
XL./Super oblata.
1623 Dominica XV.Post Pentecosten.Super oblata.
- Je 215 Dominica XIIIII.Secreta.

- Ro 75,2 Feria secunda./Post dominicam in Passione Domini./ Se
creta.
265,2 Dominica quintadecima./Post oct.Pentecostes./ Grego
rius.Secreta.
- TrG 1014 Feria II.Ad sanctum Chrisogonum.Gelasiana./Post domi-
nicam de passione Domini./Secreta.
TrGr1019 Idem.Alia gregoriana.Secreta.
TrG 2418 Dominica XVI post Pentecosten.Secreta.
TrG 3271 Missa de mortalitate.Item alia de mortalitate.Secreta.

OMRB I,77.134 ; II,116.

II/

- 1 Concede nobis,Domine Deus noster MRP 120
quaesumus,Domine/Domine,quaesumus MRP 396 ; domine,quaesumus
GeV 1215.1391 A 518.1295.2292 Rh 822 Sg 435.1154 Sal 283
GrP 650 GrA 1172 J 131 F 1623 Je Ro 75,2.265,2 TrG 1014
TrGr 1019 TrG 2418 TrG 3271
quaesumus om Ro 265,2
Concede nobis,domine deus noster Sal 69 J 81 F 585
Concede nobis,domine deus Gel 85,3 Rh 345 M GrH GrP 262
- 2 hostia salutaris/salutaris oblatio Je
salutaris/et add GeV 1215.1391 A 1295.2292 Rh 345.822 Sg
435.1154 Sal 69.283 GrH GrP 262.650 J 81.131 F 585.1623
Je W TrG 1014 TrGr 1019 TrG 2418 TrG 3271
salutaris/in add A 518
- 3 propitiatio potestatis/propitiatio maiestatis MRP 120 GrH
GrP 262 Gel 85,3 Rh 345 Sg 435 Sal 69 M J 81 TrG 1014
TrGr 1019
potestatis/pietatis F 1623 W ; potestati Ro 265,2
- 4 Per Christum/per GeV 1215.1391 A 518.1295.2292 Rh 822 Sg
1154 Sal 69.283 GrA GrP 262.650 Je W F 1623.
585 TrG 3271 ; Per Dominum MRP 120.396 ; per
dominum Rh 345 J 81.131 ; per dominum nos
trum Sg 435 TrG 1014 TrGr 1019 TrG 2418

FERIA QUARTA. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

204-4f3HQ

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine,
- 2 preces populi tui cum oblationibus hostiarum,
- 3 et tua mysteria celebrantes
- 4 ab omnibus nos defende periculis.
- 5 Per Christum.

- I/
MRP 97 Feria quarta./Post dominicam III in Quadragesima./Statio ad s.Xystum.Secreta.
/114/ Orationes diversae,n.33.Pro navigantibus.Secreta.
- GeV 1339 /Orationes in tribulatione./XXVIII. Item alia missa.
Secreta.
- A 436 Fer IIII.Ebd III.Secreta.
2227 /Orationes in tribulatione/.Item alia missa.Secret.
- Ge1 71,3 Feria IIII Ebd.III.Ad s.Sixt.Secreta.
421,3 Missa pro navigantibus.Secreta.
- Rh 1246 Missa pro navigantibus.Super oblata.
- Sg 373 Feria IIII.Ad sanctum Sixtum.Super oblata.
- Sal 47 Feria IIII./Post dom.in Trigesima./Super obl.
- M 192 Fer IIII./Post dom III ad scm Laurentium./Secreta.
- GrH 241 Feria IIII ad sanctum Syxtum./Post diem dom.ad sanctum
Laurentium foris murum.Tempore quadragesimali./Super
oblata.
- GrP 214 Feria IIII ad sanctum Xystum./Post diem dom.ad sanctum
Laurentium.In XXXma./Super oblatam.
- GrA 1321 Missa pro navigantibus.Secreta.
- J 73 Feria IIII./Post dominicam III.In Quadragesima./Secre
ta.
- W 166 Feria IIII.Post dominicam III.Quadragesime.Secretum.
- F 506 Feria IIII.Ebdomadae III.Ad sanctum Syxtum.Super obla
ta.
2330 Missa pro navigantibus.Super oblata.
- Je A33 Oratione ad missam in die domc sce Pasche.Secreta.
- Ro 63,2 Feria IIII./Post dominicam III.In Quadragesima./Secre
ta.
- Riv 180 Feria IIII ad sanctum Sixtum./Post dominicam III. In
Quadragesima./Scr.
- Ber 370 Fer.IIIII./Post dom.II.De Abraham.De Quadr./S.obl.
1342 Mis.in tribulatio. S.o.
- Dpl 163 Feria IV.Hebdom.III.In Quadrag.Oratio super oblatam.

TrG 872 Feria IIII./Post diem dominicam.Statio ad sanctum Lau-
rentium foris murum.In Quadragesima./Ad sanctum Syx-
tum.Secreta.
TrGr877 Idem.Alia missa gregoriana.Secreta.
TrG 3433 Missa pro navigantibus.Secreta.
E 308 Fer.IIII.Ebdom.III. S.ob.

OMRB I,64.598 ; II,1130.

II/

- 1 quaesumus,Domine/domine quaesumus W
Suscipe domine deus Ber 1342
quaesumus om F 506
- 2 preces tribulatorum cum oblationibus hostiarum Ber 1342
populi tui/famulorum tuorum MRP /114/ Rh 1246 GrA F 2330
TrG 3433
- 3 et tuam misericordiam deprecantes Ber 1342
et eos,pro quibus tua mysteria celebramus MRP /114/
- 4 ab omnibus defende periculis Ber 1342
nos om MRP /114/ GeV A 2227 Rh 1246 GrA F 2330 TrG 3433
ab/ad Dpl 163 /!/
defende periculis/absolve peccatis Ro
- 5 Per Christum/per GeV Rh 1246 Sal A 436 GrA J W F 506.2330
Ber 370.1342 TrG 3433 E ; Per dominum GrH GrP
Per Dominum MRP /114/ TrG 872 TrGr 877 ; Per
Dominus Dpl 163 ; per dominum nostrum A 2227
Sg ; Per Dominum nostrum MRP 97

FERIA QUINTA. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

205-5f3HQ

- 1 Ut tibi grata sint, Domine, munera populi tui,
- 2 ab omni, quaesumus, eum contagio perversitatis emunda,
- 3 nec falsis gaudiis inhaerere patiaris,
- 4 quem ad veritatis tuae praemia venire promittis.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 517 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XVIII. Item alia.

GeV 55 Prohibendum ab idolis. Secreta.
A 89 Missa prohibendum ab idolis. Secreta.
Gel 12,3 Missa prohibendo ab idolis. Secreta.
Aug 13,2 Missa de prohibendo ab idolis. Super obl.
Sg 83 Missa de prohibendo ab idolis. Super oblata.
M 49 Mis ad prohibendum idola. Secreta.

GrAd 330 Missa de prohibendo ab idolis. Super oblata.
F 297 Dominica II. Post Theophaniam. Super oblata.

TrG 331 Missa de prohibendo ab idolis. Secreta.

II/

- 1 populi tui/populi supplicantis F
populi tui/supplicantis add GrAd
- 2 contagio/contagione GeV A Aug Sg GrAd F TrG
perversitatis/perversitates Aug
- 3 nec falsis gaudiis inhaerere patiaris om F
- 4 quem/quos Ve GeV Aug Sg GrAd ; quod A TrG
ad veritatis/ad diversitatis GeV
quem ad veritatis tuae praemia venire promittis om F
- 5 Per Christum/per Ve GeV A F TrG ; per dominum Aug ; per do
minum nostrum Sg GrAd

FERIA SEXTA. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

206-6f3HQ

- 1 Respice, quaesumus, Domine,
- 2 propitius ad munera, quae sacramus,
- 3 ut tibi grata reddantur,
- 4 et nobis salutaria semper existant.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 101 Feria sexta./Post dominicam III in Quadragesima./Statio ad s. Laurentium in Lucina. Secreta.
- A 448 Fer VI. Ebd III. Secr.
- Gel 73,3 Feria VI Ebd. III. Ad s. Laur a Tit. Secreta.
- Aug 38,2 Feria VI.-/Post dominicam III. In Quadragesima./
- Sg 383 Feria VI./Post dominicam in Trigesima./Ad sanctum Laurentium ad Tita. Super oblata.
- Pr 121,2 In vig Ascensione Dni. Secreta.
- Sal 50 Feria VI./Post dom. in Trigesima./Super obl.
- M 198 Fer VI./Post dom. III in Quadr./Secreta.
- GrH 249 Feria VI ad sanctum Laurentium in Lucinae./Post diem dom. ad sanctum Laurentium foris murum. Tempore quadragesimali./Super oblata.
- GrP 222 Feria VI ad sanctum Laurentium. Ad Tita./Post diem dom. ad sanctum Laurentium. In XXXma./Super oblatam.
- J 74 Feria VI./Post dominicam III. In Quadragesima./Secreta.
- W 173 Feria VI. Post dominicam III. Quadragesime. Secretum.
- F 518 Feria VI. Ad sanctum Laurentium./Ebdomadae III. In Quadragesima./Super oblata.
- Ro 65,2 Feria sexta./Post dominicam III. In Quadragesima./ Secreta.
- Riv 193 Feria VI. Ad sanctum Laurentium./Post dominicam III ad sanctum Laurentium. In Quadragesima./Scr
- Ber 380 Fer. VI. Ebd. III. Sup. obl.
- 375 Fer V. Ebdom. III. S. ob.
- Dpl 165 Feria V. Hebdom. III. In Quadrag. Oratio super oblatam.
- TrA 892 Feria V. Ad sanctos Cosmam et Damianum. Alia missa ambrosiana./Post diem dominicam. Statio ad sanctum Laurentium foris murum. In Quadragesima./Secreta.
- TrG 896 Feria VI. Ad sanctum Laurentium in Lucina. Gelasiana. Secreta.
- TrGr901 Idem. Alia missa gregoriana. Secreta.
- E 313 Fer. V. Ebdom. III. S. obl.

MGaV 254 Item missa post Pascha ante ascensa Domini. Collectio.
OMRB I,66 ; II,986.

II/

- 1 quaesumus om A Gel Aug Sg Pr M Sal GrH GrP J W F Ro Riv
Ber 375.380 Dpl TrA 892 TrG 896 TrGr 901 E MGaV
Domine om Pr
- 2 propitius om Ro
- 3 grata reddantur/grata sint MRP A Aug Sg Pr Sal M GrH GrP J
W Ber 375.380 Dpl TrA 892 TrG 896 TrGr 901 E MGaV ; sint
grata F
ut/et add A Aug Sg Pr Sal GrH GrP J W F Ber 375.380 Dpl
TrA 892 TrG 896 TrGr 901 E MGaV
- 4 exsistant/existat Pr
- 5 Per Christum/per A Aug Sg Pr Sal GrH GrP J W F Ber 375 ; Per
Dominum MRP Dpl ; per dominum nostrum Ber 380 ;
Per dominum TrA 892 TrG 896 TrGr 901 MGaV

SABBATO. HEBDOMADA III QUADRAGESIMAE.

207-s3HQ

- 1 Deus, de cuius gratia venit
- 2 ut ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus,
- 3 praesta, quaesumus,
- 4 ut, in eorum traditione sollemniter honoranda,
- 5 competens deferamus obsequium.
- 6 Per Christum.

I/

- GeV 212 Feria IIII. Ebdomada III. Secreta.
 369 Reconciliatio paenitentis ad mortem. Secreta.
- A 441 Feria V. Ebd III. Secr.
 611 Ite miss ad reconciliandum penitente. Secreta.
- Gel 72,3 Feria V. Ebd. III. Ad s. Cosm et D. Secreta.
- Sg 378 Feria V. Ad sanctos Cosmam et Damianum. / Post dominicam
 in Trigesima. / Super oblata.
 496 Item ad reconciliandum. Super oblata.
- Pr 62,2 Fr IIII. / Post dom. III. In Quadragesima. / Super oblata.
- M 195 Mis Fer V. / Post dom III ad scm Laurentium. /
- Ro 64,2 Feria V. / Post dominicam III. In Quadragesima. / Secreta.
- F 512 Feria V. Ebdomada III. Ad sanctos Cosmam et Damianum. Su
 per oblata.
 665 Reconciliatio poenitentis in Cena Dni. Sequitur offi-
 cium. Super oblata.
- Ber 374 Fer. V. Ebdom. III. Sup. sin.
- Dpl 165 Feria V. Hebdom. III. In Quadrag. Oratio super sindonem.
- TrG 882 Feria V. Ad sanctos Cosmam et Damianum. / In Quadragesi
 ma. Post diem dominicam. Statio ad sanctum Laurentium
 foris murum. / Secreta.
- TrA 891 Idem. Alia missa ambrosiana. Alia. / Secreta. /
- TrG 1188 Feria V Caenae Domini. Orationes et preces super poeni
 tentem et confitentem peccata sua. Secreta.
- E 312 Fer. V. Ebdom. III. S. s.
- MBo 199 Missa in Cena Domini. Collectio ad pacem.
- OMRB I, 64.65.

II/

- 1 Deus cuius gratie rore descendit A 441
Deus de cuius gratiae rore descendit GeV 212 Gel Sg 378 Pr
M F 512 Ber Dpl Ro E TrA 891 TrG 882/descendit/discendit
GeV /
Virtutum caelestium deus, de cuius gratiae rore descendit GeV
369 Sg 496 A 611 F 665 TrG 1188 MBo /rore/errore A 611;
discendit/descendit Sg 496 F 665 TrG 1188/
- 2 ut ad/ut et A 611
- 4 honoranda/celebranda Sg 496 TrG 1188 ; honorum GeV 369 MBo
honoranda/honorem A 611
ut in eorum tractatione sollemni honore F 665
ut ad eorum traditione honorandum M
- 5 tibi placitum deferimus obsequium GeV 369 Sg 496 F 665
A 611 TrG 1188 MBo /deferimus/deferamus Sg 496 F 665 TrG
1188 A 611 MBo/
competens deferatur auxilium M
competens/tibi add Sg 378 TrG 882 TrA 891
obsequium/et paces aeterne pactum tibi reddamus MBo
- 6 Per Christum/per GeV 212.369 A 441.611 Pr M F 512 Ber E;
per dominum Sg 378 Dpl TrG 882 TrA 891 TrG
1188 ; per dominum nostrum Sg 496 ; om MBo.

DOMINICA IV IN QUADRAGESIMA.

208-4DQ

- 1 Remedii sempiterni munera, Domine, laetantes offerimus,
- 2 suppliciter exorantes,
- 3 ut eadem nos et fideliter venerari,
- 4 et pro salute mundi congruenter exhibere perficias.
- 5 Per Christum.

I/

- GeV 226 Quarta dominica. Pro scrutinio II. / Secreta. /
A 465 Missa que pro scrutinio secd celebratur. Secreta.
Gel 76,3 Missa quae pro scrutinio II celebr. Secreta.
Rh 1148 Item missa pro scrutinio. Secreta.
Pr 66,2 Dom IIII. / In Quadragesima. / Secreta.

F 2655 / Sabbato. Ordo scrutini. / Super oblata.

OMRB I, 68.

II/

- 3 ut/et Rh
fideliter/digni GeV ; digne A Rh Pr F
- 4 et pro salute mundi/et pro salvandis GeV A Rh Sg F
perficias/proficient Gel A ; facias F
- 5 Per Christum/per GeV A Rh Pr F

FERIA SECUNDA. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

210-2f4HQ

- 1 Dicatae tibi, Domine, quaesumus, capiamus oblationis effectum,
- 2 ut, a terrenae vetustatis conversatione mundati,
- 3 caelestis vitae profectibus innovemur.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 1017 /In natale episcoporum./VIII. Item alia.-

Ber 424 Dom. de Lazaro. S. ob.

Dpl 190 Dominica V. In Quadrag. De Lazaro. Oratio super oblatam.

TrA 1009 Dominica de Passione Domini. Ad sanctum Petrum. Item
alia missa ambrosiana. Secreta.

E 353 Dom. De Lazaro. S. ob.

II/

1 tibi om Ber Dpl TrA E

2 a om Ber Dpl TrA E

3 innovemur/innoventur TrA

4 Per Christum/per Ve Ber ; per dominum Dpl TrA E

FERIA TERTIA. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

211-3f4HQ

- 1 Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti,
- 2 ut et creationis tuae circa mortalitatem nostram
- 3 testificentur auxilium,
- 4 et remedium nobis immortalitatis operentur.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 560 /Incipiunt orationes et praeces diurnae./XXVI. Item alia.-
- GeV 251 Feria VII. Ebdomada IIII. Secreta.
A 500 Feria VII. Ebd IIII. Secr.
1748 /Incipiunt orat cotidianis diebus ad missas cum canone./Item alia missa. Secreta.
- Gel 315,3 /Incip. orat. cotidian. diebus./Item alia missa. Secreta.
Rh 1074 /Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missam cum canone./Item alia missa. Secreta.
- Sg 1547 /Incipiunt orationes. Cotidianis diebus ad missam cum canone./Item alia missa.-
- Pr 72,2 Sab./Post dom. IIII. In Quadragesima./Super oblata.
Sal 460 /Incipiunt orationes cottidianae Gregorii Papae./Item alia. Super obl.
- GrA 1218 /Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missas./
Alia missa. Super obl.
- GrP 869 /Incipiunt orationes cottidianae Gregorii Papae./
Item alia. Super obl.
- W 97 Feria V. Post Cineres. Secretum.
- TrG 31 Incipiunt orationes cottidianae. Alia missa gelasiana. Secreta.

OMRB I, 74.

II/

- 1 munera/munere GrA
- 2 et om Sal
- 4 nobis om GeV A 500
- 5 Per Christum/per Ve GeV Rh Pr A 500 GrA GrP W A 1748 TrG ;
per dominum Sg Sal

FERIA QUARTA. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

212-4f4HQ

- 1 Huius sacrificii potentia, Domine, quaesumus,
- 2 et vetustatem nostram clementer abstergat,
- 3 et novitatem nobis augeat et salutem.
- 4 Per Christum.

I/

MRP 153 Feria quinta in Coena Domini. De missa chrismatis in qua benedicitur oleum catechumenorum et infirmorum et conficitur sacrum chrisma. Secreta.

GeV 377 Item in quinta feria. Missa chrismalis. Secreta.

A 625 It in quinta feria cene dni missa chrismalis et dat orationem. Secreta.

Aug 50,2 Feria V. In Coena Dni.-

Gel 99,3 It. in V feria. Missa chrismalis. Secreta.

Sg 504 /Feria V. Cene Domini./ Item missa chrismalis. Super oblata.

TrG 1199 /Feria V Caenae Domini./ Item missa chrismalis. Secreta.

OMRB I, 87.

II/

2 clementer/clementer clementer /!/ Aug

3 et salutem/salutarem A Aug

4 Per Christum/per GeV ; per dominum Aug TrG ; Per Dominum
MRP ; per dominum nostrum A ; per dominum
nostrum Iesum Sg

Cfr MRN 241-5fHSCh .

FERIA QUINTA. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

213-5f4HQ

- 1 Concede, quaesumus, omnipotens Deus,
- 2 ut huius sacrificii munus oblatum
- 3 fragilitatem nostram ab omni malo purget semper et muniat.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 47 Dominica quarta post Epiphaniam. Secreta.
 104 Sabbato./ Post dominicam III in Quadragesima./ Statio
 ad s. Susannam. Secreta.
 420 Dominica quarta quae superfuit post Epiphaniam.
 Secreta.
- A 197 Quarta domc post Theophaniam. Secreta.
 1555 Orats de adventu Dni cotidian dieb ad miss. It alia
 missa. Scr.
- Gel 275,3 /Orat de adventu Domini cotidianis diebus./ Item alia
 missa. Secreta.
- Rh 142 Dominica IIII post Theophania. Secreta.
 Sg 180 Dominica IIII post Theophaniam. Super oblata.
 1394 /Orationes de adventu Domini quotidianis diebus ad
 missas./ Alia. Super oblata.
- Pr 25,2 Dom. IIII. Post Theophania. Super oblata.
 Sal 404 Dom IIII post Epiphania. Super obl.
 M 79 Dom IIII po Epipha. Secreta.
- GrH 253 Sabb. ad sanctam. Susannam./ Post diem dom. ad sanctum La
urentium foris murum. Tempore quadragesimali./ Super
 oblata.
- GrA 1106 Dominica IIII post Theophania. Super oblatam.
 GrP 101 Dominica IIII post Epiphaniam. Super obla.
 227 Sabb. ad sanctam Susannam./ Post diem dom. ad sanctum La
urentium. In XXXma./ Super oblatam.
- J 57 Dominica IIII. Post Theophania. Secreta.
 75 Sabbato./ Hebd. III Quadr./ Secreta.
- W 80 Dominica IIII. Post octavam Epiphanie. Secretum.
 F 309 Dominica IIII. Post Theophaniam. Super oblata.
 Ro 33,1 Dominica I. Post Theophaniam. Secreta.
 66,2 Sabbato./ Post dom. III. in Quadragesima./ Secreta.
- Riv 38 Dominica IIIIa post Epifania. Scra.
 198 Sabbato ad sanctam Susannam./ Post dominicam III. In
 Quadragesima./ Scr.
- Ber 384 Sabbat. III. Ebdom. III. S. ob.

Dpl 101 Dominica IV. Post Epiph. Oratio super oblatam.
TrG 486 Dominica IIII post Theophaniam. Secreta.
TrGr911 Sabbato. Ad sanctam Susannam. Alia missa gregoriana. / In
Quadragesima. / Secreta.
E 318 Sab. III. / Ebdom. III. Post dom. II. De Abraham. / Ad mis. S.
ob.

OMRB I, 36.67 ; II, 130.

II/

2 sacrificii/sacrificium Pr
4 Per Christum/per A 1555 Pr Sg 180.1394 GrH GrA GrP 101.227
J 75 W F Ber ; per dominum Rh J 57 Dpl TrG
486 TrGr 911 ; per dominum nostrum A 197 E
Per Dominum nostrum MRP 47.104.420

FERIA SEXTA. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

214-6f4HQ

- 1 Haec sacrificia nos, omnipotens Deus,
- 2 potenti virtute mundatos,
- 3 ad suum faciant puriores venire principium.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 2 Dominica prima Adventus. Statio ad s. Mariam maiorem. Se
 creta.
- 142 Feria secunda hebdomadae sanctae. Statio ad s. Praxedem.
 Secreta.
- GeV 246 Feria VI. Ebdomada. IV. Secreta.
- A 494 Fer VI. Ebd IIII. Secreta.
- 1541 Domc IIII ante Natal Dni. Secreta.
- Gel 81,3 Feria VI. Ebd. IIII. Ad s. Euseb. Secreta.
- 272,3 Ebd. XXVIII post Pent. Dom IIII ante Nat. Secreta.
- Rh 329 Feria VI. Ad sanctum Eusebium. / Post dominicam. Ad sanctum
 Laurentium. In Quadr. / Secreta.
- 974 Dominica IIII ante Natale Domini. Secreta.
- Sg 419 Feria VI. Ad sanctum Eusebium. / Post diem dominicam. Sta
 tio ad Hierusalem. / Super oblata.
- 1381 Dominica IIII. Ante Natale Domini. Super oblata.
- Pr 71,2 Fr VI. Ad scm Eusebium. / Post dom. IIII. In Quadragesima /
 Secreta.
- Sal 83 Feria II. / Post diem dominicum ad palmas. / Super obl.
- M 222 Feria sexta. / Post mis dom medio Quadrag sta ad sca
 Hyerul. / Secreta.
- 675 Dom IIII ante Nat. Dni. Secreta.
- GrH 316 Feria II ad sanctam Praxidem. / Post diem dom. in Palmas
 ad sanctum Iohannem in Lateranis. /
- 779 Mense decembri. Ort. de Adventu. Dominica I. Super oblata.
- GrP 285 Feria II ad sanctos Nereum et Achillen. / Post diem do
 minicum ad sanctum Iohannem ad palmas. / Super obl.
- 782 Mense decembri. Incipiunt orationes de adventu. Dominica
 prima. Super obl.
- J 85 Feria II. / Post dom. in ram. palm. / Secreta.
- W 6 Dominica prima adventus domini. Secretum.
- F 566 Feria VI. Ad sanctum Eusebium. / Post dominicam IIII. Ad
 Hierusalem. / Super oblata.
- 1715 Dominica IIII. Ante Natale Domini. Super oblata.
- Je 14 Dominica prima in Adventu Dni. Secreta.
- Ro 277,2 Dominica I. De adventu Domini. Gregorius. Secreta.
- 82,3 Feria secunda. / Post dominicam in palmis. / Secreta.

- Riv 285 Feria II ad sanctam Praxedem./Post dominicam in pal
mis./Scr.
708 Mense decembri.Dominica IIIIIa ante Natale Domini.Scr.
- Ber 469 Feria II.In Autentica.S.ob.
Dpl 207 Feria II.In authentica.Oratio super oblatam.
TrG 980 /Post dominicam.Ad Hierusalem.In Quadragesima./Item.
Feria VI.Ad sanctum Eusebium.Gelasiana.Secreta.
TrGr1129 Feria II.Ad sanctos Nereum et Achilleum./Post domini
cam in ramis olivarum./Alia missa gregoriana.Secreta.
TrA 1134 Idem.Item alia ambrosiana.Secreta.
E 394 Fer.II.In autentica.S.ob.
- CeC 86 Dominica prima de adventu Domini.Offertorium.

OMRB I,1.84 ; II,595.

II/

- 1 omnipotens Deus/domine deus M 222
Haec sacra nos domine MRP 2 A 1541 Gel 272,3 Sg 1381
GrH 779 GrP 782 W F 1715 Ro 277,2 Riv 708 Je CeC
/domine/Domine MRP 2/
Haec sacro nos domine Rh 974 M 675
- 2 potenti/potente GeV
mundatos/mundatus GeV Rh 329.974
- 4 Per Christum/per GeV A 494 Rh 974 Sg 419.1381 Pr Sal
F 566.1715 Je W Ber TrG 980 E CeC ; per do
minum A 1541 Rh 329 GrH 316 GrP 285 Dpl J
TrGr 1129 TrA 1134 ; Per Dominum MRP 142 ;
per dominum nostrum GrH 779 GrP 782 ; Per Do
minum nostrum Iesum Christum,Filium tuum: Qui
tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti,
Deus; per omnia saecula saeculorum.Amen. MRP 2

SABBATO. HEBDOMADA IV QUADRAGESIMAE.

215-s4HQ

- 1 Oblationibus nostris, quaesumus, Domine, placare susceptis,
- 2 et ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates.
- 3 Per Christum.

I/

- MRP 117 Sabbato./Post dominicam IV Quadragesimae./Statio ad s. Nicolaum in carcere.Secreta.
383 Dominica quarta post Pentecosten.Secreta.
- GeV 1355 /Oraciones et praeces cum canone per dominicis die bus./XXXIII. Item alia missa.Secreta.
- A 499 Feria VII.Ebd IIII.Secr.
1056 Ebd VI p Pentecosten.Secreta.
2243 Item alia missa.Secreta.
- Gel 82,3 Sabb Ebd.IIII s.Laur.Ad corp.Secreta.
175,3 Ebd VI.Post Pentec.Secreta.
- Aug 42,2 Sabbato.-/Post dominicam IIII.In Quadragesima./
Rh 334 Sabbato.Ad sanctum Laurentium.Ebdomada IIII.Secreta.
711 Ebdomada VI post Pentecosten.Secreta.
- Sg 424 Sabbato ad sanctum Laurentium ad corpus.Super oblata.
949 Ebdomada VI.Post Pentecosten.Super oblata.
- Pr 147,2 Dom.VI.Post Pentecosten.Super oblata.
- Sal 225 Ebd V post Pentecosten.Super obl.
M 225 Sab/ad scm Laurentium/.Secreta.
498 Dom VI p Pentecosten.Secreta.
- GrH 282 Sabbt.Ad sanctum Laurentium foris murum./Post diem do minicum ad Hierusalem.Tempore quadragesimali./Super oblata.
- GrA 1142 Dominica V post Pentecosten.Super obl.
- GrP 255 Sabbatum ad sanctum Laurentium./Post diem dominicum ad Hierusalem.Tempore quadragesimali./Super obl.
536 Ebdomada V post Pentecosten.Super obl.
- J 80 Sabbato./Hebd.IIII.Quadr./Secreta.
125 Dominica V.Post octabas Pentecosten.Secreta.
- W 205 Sabbato post dominicam IV.Quadragesime.Secretum.
- F 573 Sabbato.Statio ad sanctum Laurentium./Post dominicam IIII.Ad Hierusalem./Super oblata.
- Je 185 Dominica IIII./Post Pentecosten./Secreta.
- Ro 73,2 Sabbato./Post dominicam IIII.In Quadragesima./Secreta.
255,2 Dominica V.Gregorius./Post oct.Pentecosten./Secreta.
- Riv 234 Sabbato ad sanctum Laurentium foris murum./Post domi nicam IIII ad Iherusalem./Scr.
610 Dominica Va post Pentecosten.Scra.

Ber 419 Sabbat.IIIII.Ebdom.IIIII.S.o.
Dpl 184 Sabbato Hebdom.IV.In Quadrag.Oratio super oblatam.
TrG 990 Sabbato.Ad sanctum Laurentium foris murum.Gelasiana.
/Post dominicam.Ad Hierusalem.In Quadragesima./Secre-
ta.
TrGr995 Idem.Alia missa gregoriana.Secreta.
TrG 2106 Dominica VI post Pentecosten.Secreta.
E 348 Sab.IIIII.De Quadr.S.obl.

OMRB I,74.124 ; II,729.

II/

- 1 nostris om GeV A 499.1056.2243 Rh 334.711 Gel 82,3.175,3
Aug Sg 424.949 Sal M 225.498 GrH GrA GrP 255.536 J 80.125
W F Je Ro 73,2.255,2 TrG 990 TrGr 995 TrG 2106
nostris/nostrias Pr
quaesumus om GeV A 2243
oblationibus/oblationes Pr
placare/placatus Pr
- 2 nostras/nostrias Rh 711 ; om Riv 234.610
rebelles/repellis Rh 711 ; repelles Pr
voluntates/voluntatis Rh 711
ad te/a te Ber M 225
etiam om Riv 610
- 3 Per Christum/per GeV A 499.1056.2243 Aug Sg 424 Pr GrA
GrP 536 W F Je Ber TrG 990 TrGr 995 E ; per
dominum GrH GrP 255 Rh 334.711 Sal J 80 TrG
2106 ; Per Dominum MRP 117.383 ; Per dominum
nostrum Sg 949 J 125

DOMINICA V IN QUADRAGESIMA.

216-5DQ

- 1 Exaudi nos, omnipotens Deus,
- 2 et famulos tuos, quos fidei christianae eruditionibus imbuisti,
- 3 huius sacrificii tribuas operatione mundari.
- 4 Per Christum.

I/

- GeV 255 Quinta dominica. Quae pro scrutinio celebratur. Secreta.
260 Feria II. Ebdomada V. Secreta.
- A 511 Missa que pro scrutinio tertio in aurium apertione celebratur. Secreta.
- GeI 84,3 Missa que pro scrutinio III celebratur. Ebd V. Secreta.
- Rh 1153 Item alia pro scrutinio III in aurium apertione.
- Pr 73,2 Dom. Usque pro scrutinio celebratur. Secreta.
74,2 Fr II. Ad scm Crisog. / Post dom. que pro scrutinio celebratur. / Secreta.
- F 2676 Feria IIII. Post medium Quadragesimae. Ordo scrutini. Super oblata.

OMRB I, 75.77.

II/

- 2 eruditionibus imbuisti / primitiis imbuisti GeV 255.260 A
Pr 73,2.74,2 Rh F
- 3 mundari / mundare GeV 255.260
- 4 Per Christum / per GeV 255.260 A Pr 73,2.74,2 Rh F

FERIA SECUNDA.HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

218-2f5HQ

- 1 Concede nobis,Domine,quaesumus,
- 2 ut,celebraturi sancta mysteria,
- 3 tamquam paenitentiae corporalis fructum,
- 4 laetam tibi exhibeamus mentium puritatem.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 639 Mense iulio.Incipiunt praeces diurnae cum sensibus necessariis.XL.Item alia.-
- GeV 265 Feria III.Ebdomada V.Secreta.
- A 526 Fer III.Ebd V.Secr.
- 539 Feria V.Ebd quinta.Secrta.
- Gel 88,3 Feria V.Ebd.V.s.Marcell.Secreta.
- Rh 360 Feria V.Ad sanctum Apollonarum.Ebdomada V.Secreta.
- Sg 450 Feria V.Ad sanctum Apollonaris./Post diem dominicam statio ad sanctum Petrum.In Quadragesima./Super oblata.
- Pr 75,2 Fr III.Ad scm Quiriac./Post dom que pro scrutinio celebratur./Secreta.
- M 243 Feria V./Post diem dom sta ad scm Petrum./Secreta.
- GrAd355 Feria V ad sanctum Appollonarem.-
- F 603 Feria V.Ad sanctum Apollinarem./Post dominicam V.In XL./Super oblata.
- Ro 78,2 Feria quinta./Post dominicam in passione Domini./ Secreta.
- Riv 258 Feria V ad sanctum Apollinarem./Post dominicam V de passione Domini./Sacra.
- TrG 1059 Feria V.Ad sanctum Apollinarem.Gelasiana./Post dominicam de passione Domini./Secreta.

OMRB I,78.80.

II/

- 1 quaesumus om Riv
- Concede nobis,domine deus Ve M
- 2-3ut celebraturi sanctorum non solum observantiam corporalem
- Ve
- 3 non solum abstinentiam corporalem GeV A 526.539 Rh Sg Pr F
- TrG
- 4 sed quod est potius habeamus mentium puritatem Ve GeV A 526
- A 539 Rh Sg Pr F TrG
- 5 Per Christum/per GeV Ve A 526.539 Rh Sg Pr F TrG

FERIA TERTIA. HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

219-3f5HQ

- 1 Hostias tibi, Domine, placationis offerimus,
- 2 ut et delicta nostra miseratus absolvas,
- 3 et nutantia corda tu dirigas.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 48 Dominica quinta post Epiphaniam. Secreta.
 70 Feria quarta Quatuor Temporum Quadragesimae. Statio ad s. Mariam maiorem. Secreta.
 /96/ Missae votivae. Missa pro remissione peccatorum. Secreta.
 421 Dominica quinta quae superfuit post Epiphaniam. Secreta.
- GeV 1370 Orationes in tribulatione. XXXVII. Item alia missa. Secreta.
- A 215 Quinta domc p Theophania. Secreta.
 2258 It alia missa. /Or de laetania ut de quacuoq. tribulation/ Secreta.
- Aug 30,3 Feria III. - /Post dominicam I. In Quadragesima. /
 Rh 157 Dominica V post Theophania. Secreta.
 Gel 35,3 Dom. V post Theoph. Secreta.
 Sg 195 Dominica V. Post Theophaniam. Super oblata.
 Pr 27,2 Dom. V. Post Theophania. Super oblata.
 Sal 21 Feria IIII. /Post dom. In Quadragesima. /Super obl.
 M 87 Dom V po Epiphania. Secreta.
- GrH 181 Feria IIII ad sanctam Mariam maiorem. /Post dom. in Quadragesima ad sanctum Iohannem in Lateranis. /Super o blata.
- GrA 1109 Dominica V post Theophania. Super obl.
 1324 Missa pro peccatis. Super oblata.
- GrP 113 Dominica V post Theophan. Super oblat.
 152 Feria IIII ad sanctam Mariam. /Post dom. in Quadragesima. Ad Lateranis. /Super oblatam.
- J 58 Dominica V. Post Theophania. Secreta.
 65 Feria IIII. /Post dominicam I. In Quadragesima. /Secreta.
 242 Missa pro peccatis. Feria II. Secreta.
- F 315 Dom. V. Post Theophaniam. Super oblata.
 415 Feria IIII. /Post dominicam in Quadragesima. /Ad sanctam Mariam. Super oblata.
- Ro 37,2 Dominica quinta. /Post Theophaniam. /Secreta.
 49,3 Feria quarta. /Post dominicam in Quadragesima. /Secreta.
 332,2 Missa pro peccatis. Secreta.

Riv 42 Dominica Va post Epifania.Secreta.
107 Feria IIII ad sanctam Mariam maiorem./Post dominicam
 in Quadragesima./Scr.
U 1096 Missa pro peccatis.Secreta.
 1154 Missa pro peccatis.Secreta.

Ber 297 Fer IIII.Ebdom.I.S.ob.
 1262 Fer.II.Missa pro peccatis.Sup.ob.
Dpl 104 Dominica V.Post Epiph.Oratio super oblatam.
 131 Feria IV.Hebdom.primae in Quadrag.Oratio super obla
 tam.
TrG 515 Dominica V post Theophaniam.Secreta.
TrGr687 Feria IIII.Ad sanctam Mariam ad Praesepe.Alia missa
 gregoriana./Post dominicam I in Quadragesima./Secreta.
TrA 692 Idem.Item unde supra.Missa ambrosiana.Secreta.
TrG 3386 Missa pro peccatis.Secreta.
E 248 Fer.IIII.Ebdom.I.S.obl.

CeC 65 In rl pro pace in loco.Secreta.

OMRB I,37.50 ; II,624.

II/

1 placationis/et laudis add MRP /96/
Hostias/Ostias /!/ Rh ; Domine om Ro 37,2
2 nostra om A 215
et om Ber 297 Dpl 131 E
absolvas/absolves Pr
3 tu dirigas/ad te dirigas F 315.415
tu om Ber 297.1262 Dpl 131 E
4 Per Christum/per A 215.2258 Aug Pr Sal GrH GrA 1109.1324
GrP 113.152 F 315.415 U 1096.1154 Ber 297.
1262 TrG 3386 E CeC ; per dominum Rh J58.65
TrG 515 ;Per Dominum MRP 48.70.421 Dpl 104.
131 ;Per dominum nostrum Sg J 242 ; per domi
num nostrum Iesum GeV ; per dominum nostrum
Iesum Christum TrGr 687 TrA 692 ; Per Dominum
nostrum Iesum Christum,Filium tuum: Qui tecum
vivit et regnat in unitate MRP /96/

FERIA QUARTA. HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

220-4f5HQ

- 1 Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur,
- 2 quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti,
- 3 ut eadem remedia fieri nostra praestares.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 390 Dominica decima post Pentecosten. Secreta.
- GeV 1199 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus. VI. Item alia missa. Secreta.
- A 1181 Ebd XII post Pentecosten. Sup. oblata.
- Gel 198,3 Ebd. XII post Pentecosten. Secreta.
- Rh 769 Ebdomada XII post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1049 Ebdomada XII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 173,2 Dom. Prima post sci. Laur. Secreta.
- 201,2 Dom. IIII. post sci Angeli. Secreta.
- Sal 256 Ebd V post octb aplorum. Super obl.
- M 555 Dom VI p nat Apostolorum. Secreta.
- GrA 1160 Dominica XI post Pentecosten. Super obl.
- GrP 592 Dominica V post octavas Apostolorum. Super obl.
- J 128 Dominica XI. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 422 Dominica XI. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1601 Dominica XI. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 203 Dominica X. Secreta.
- Ro 261,2 Dominica XI. Secreta.
- Riv 634 Dominica XI. Scr.

TrG 2250 Dominica XII post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.

OMRB I, 130 ; II, 1137.

II/

- 1 Tribue sacrificia dicata reddantur M
dicata/decata GeV
- 2 quae/quia Pr 173,2 ; qua Pr 201,2.
honorem/honore Pr 173,2
- 3 fieri nostra/nostra fieri W Je
ut/de add Rh ; ad add Pr 201,2
remedia fieri nostra/nostra remedia fieri Ro
praestares/praestes Ro ; prestaris Rh
- 4 Per Christum/per GeV Rh Pr 173,2.201,2 Sal GrA GrP J W F Je
TrG ; Per Dominum nostrum MRP ; per dominum
nostrum A Sg

FERIA QUINTA. HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

221-5f5HQ

- 1 Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende,
- 2 ut et conversioni nostrae proficiant
- 3 et totius mundi saluti.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 13 Sabbato Quatuor Temporum Adventus. Statio ad s. Petrum. Forma missae brevior. Secreta.
- 15 Dominica quarta Adventus. Statio ad Ss. duodecim Apostolos. Secreta.
- 60 Feria quinta post Cineres. Statio ad s. Georgium. Secreta.
- 80 Dominica II in Quadragesima. Statio ad s. Mariam in Dominica. Secreta.
- 106 Dominica IV in Quadragesima. Statio ad s. Crucem in Ierusalem. Secreta.
- 583 Die 10 iulii. SS. septem fratrum Mm., ac Rufinae et Secundae Vv. et Mm. Secreta.
- 603 Die 26 iulii. S. Annae Matris BMV. Secreta.
- Ve 1326 Mense decembri. In ieiunio mensis decimi. V. Item alia.-
- GeV 1138 Orationes de adventum Domini. Item alia missa. Secreta.
- A 460 Quarta domc in quadragesima. Secr.
- 1113 In nat VII fratrum. VI Id iul. Sup oblata.
- 1617 Domc prima ante nat Dni. Secreta.
- Gel 75,3 Dom IIII in quadr. Ad Hierus. Secreta.
- 182,3 Nat. Ss. septem fratrum. VI Id. iul. Secreta.
- 285,3 Dom. vacat. Ebd XXXII post Pent. Secreta.
- Aug 32,2 Dominica II. In Quadragesima.-
- 39,2 Dominica IIII. In Quadragesima.-
- Rh 1021 Die dominica vacat. Secreta.
- Sg 393 Die dominica statio ad Hierusalem. Super oblata.
- 987 VI. Idus iulias. Natale VII fratrum. Super oblata.
- 1453 Die dominica vacat. Super oblata.
- Pr 220,2 Ebd. II ante nat Dni. Secreta.
- Sal 28 Die dominico vacat. Super obl.
- 54 Die dominico. Ad Hierusalem. Super obl.
- 296 Die dominico vacat. Super obl.
- 354 Dominica IIII. Super obl.
- M 696 Dom vagat prima ante nat Dni. Secreta.
- 205 Mis dom medio Quadrag sta ad sca Hyeral. Secreta.
- GrH 159 Feria V ad sanctum Georgium. / Hebdomada Quinquagesimae / Super oblata.

- GrH 203 Die dominico vacat.Super oblata.
 257 Die dominico ad Hierusalem.Super oblata.
 614 VI Idus iulias id est X die mensis iulii.Natale sep
 tem fratrum.Super oblata.
 629 Nonis augustis id est die VI mensis augusti.Natale
 sancti Xysti episcopi.Super oblata.
 721 Die dom.vacat.Super oblata.
 803 Sabbt.ad sanctum Petrum XII lectiones.Super oblata.
 806 Dom.vacat.Super oblata.
 GrP 175 Die dominico vacat.Super obl.
 231 Die dominico ad Hierusalem.Super oblatam.
 562 VI Idus iulias.Natalis sanctorum VII fratrum.Super ob.
 586 VIII Idus augustas natalis sancti Xysti papae.Super
 obl.
 695 Die dom vacat.Super obl.
 806 Sabb.ad sanctum Petrum in XII lectiones.Super obl.
 809 Die dom vacat.Super obl.
 J 62 Feria V./Post dominicam in Quinquagesima./Secreta.
 68 Die dominica vacat.Secreta.
 76 Dominica IIII.In Quadragesima.Secreta.
 142 Sabbato in XII lectionibus.Secreta.
 188 VI.Idus iul.Natale septem fratrum.Secreta.
 196 VIII.Idus aug.Natale sancti Syxti episcopi.Secreta.
 F 375 Feria V.Statio ad sanctum Georgium.Super oblata./Post
 dominicam in Quinquagesima./
 439 Dominica vacat.Super oblata.
 1130 VI.Id.iul.Nat.scorum VII fratrum.Super oblata.
 1705 Dominica VI.Ante Natale Domini.Super oblata.
 Je 23 Dominica IIII./In Adventu Dni./Secreta.
 145 Dominica secunda./In XLma./Secreta.
 151 Dominica in media XLa.Secreta.
 Ro 53,2 Dominica secunda./In Quadragesima./Secreta.
 67,2 Dominica IIII.In Quadragesima.Secreta.
 149,2 VI.Id.iul.s.VII fratrum.-
 268,2 Dominica XVIII.Gregorius.Secreta.
 282,7 Sabbato in XII lectionibus.Secreta.
 283,2 Dominica proxima nativ Domini.Secreta.
 Riv 79 Feria V./Post dominicam in L./Sacra.
 133 Dominica II vacat./In Quadragesima./Scr
 203 Dominica IIII ad Iherusalem.Scr.
 735 Sabbato in XII lecciones.Sacra.
 1066 VI Idus iulii.Septem fratrum.Sacra.
 1143 Eodem die sancti Sixti./Post VIII Idus augusti./
 U 426 VI Idus.Septem fratrum.Secreta.
 528 Eodem die sancti Sixti.Secreta.
 1058 Missa in commemoratione omnium sanctorum./Feria II./
 Secreta.Alia.
 Ber 54 Dom.prima de Adventu.S.ob.

Dpl 13 Dominica I. De Adventu. Oratio super oblatam.
E 76 Dominica I. De Adventu. Ad missam. S. ob.
TrGr99 Sabbato. Ad sanctum Petrum. In XII lectionibus. Alia mis-
sa gregoriana. Secreta.
TrG 103 Die dominica vacat. Secreta.
TrGr617 Feria V. Ad sanctum Georgium. / Post dominicam in Quin-
quagesima. / Alia missa gregoriana. Secreta.
TrGr752 Die dominica vacat. Alia missa gregoriana. Secreta.
TrG 917 Dominica. Ad Hierusalem. Gelasiana. Secreta.
TrGr922 Idem. Alia gregoriana. Secreta.
TrG 2128 VI Idus iulii. Natale septem fratrum. Secreta.
TrGr2224 VIII Idus augusti. Natale sancti Sixti papae. Alia mis-
sa gregoriana. Secreta.
TrG 2513 Dominica vacat. Secreta.

MGo 88a Missa in diem sanctum Ephyphaniae. Post Mysterium.

CeS 6 /Ordinarium Missae./

OMRB I, 7.8.44.54.68.325.347 ; II, 1011.

II/

1 praesentibus/tibi add M 205
quaesumus, Domine/Domine, quaesumus MRP 60.80.106 Ve GeV
A 1113 Aug 32,2.39,2 Sg 393.987 Pr Sal 28.54.296 M 205
GrH 159.203.257.614.629.721 GrP 175.231.562.586.695 J 62.142
68.76.188 F 375.439.1130 Je 145.151 Ro 268,2 Riv 133.203.
1143 U 426.528 Ber Dpl E TrGr 617 TrGr 752 TrGr 922 TrG
2128 TrGr 2224 TrG 2513 MGo CeS
quaesumus om A 1617 Sg 1453 Rh M Sal 354 GrH 803.806 J
196 Je 23 GrP 806.809 Riv 735.1066 U 1058 TrGr 99 TrG 103
Sacrificiis domine, quaesumus praesentibus intende placatus
A 460
placatus intende/intende placatus MRP 60.80.106.583 Ve GeV
A 1113 Aug 32,2.39,2 Sg 393.987 Pr M 205 GrH 159.203.257.
629.721 GrP 175.231.586.695 J 196 F 375.1130.1705.439 Ro
149,2 Riv 79.1066 U 1058 Sal 28.54.296 Ber Dpl TrGr 617
TrGr 752 TrG 917 TrGr 922 TrG 2513 TrG 2128 TrGr 2224
MGo CeS
2 conversioni/devotioni MRP 13.15.60.80.106 Ve A 460.1617 GeV
Aug 32,2.39,2 Rh Sg 393.1453 Sal 54.296.354 M 205 GrH 803.
806.159.257.629.721 GrP 231.586.695 J 62.68.76.142.196 Je
23.145.151 F 375.439.1705 U 528 Riv 735 Ber Dpl E TrGr 99
TrG 103 TrGr 617 TrGr 752 TrG 917 TrGr 922 TrGr 2224 TrG
2513
ut et conversioni/ut devotioni GrH 203 Pr Sal 28 Riv 79
ut et conversioni/ut devotionis CeS
et intercedentibus sanctis tuis, devotioni nostrae proficiant
MRP 583 A 1113 Sg 987 GrH 614 GrP 562 J 188 Ro 149,2
Riv 1066 U 426.1058 TrG 2128 /et/ut Ro 149,2 TrG 2128/

- 2 ut per intercessionem beatae Annae, quae Genetricis Filii tui
Domini nostri Iesu Christi mater exstitit et devotioni nostrae
proficiant MRP 603
- 3 et totius mundi saluti/et saluti omnes /saluti/salutem A
460 ; ad salutem CeS/
- 4 Per Christum/per Ve GeV A 460.1113 Aug 32,2.39,2 Rh Sal 54
Sal 296.354 Pr GrH 203.257.614.803.806 GrP 175
231.562.806.809 J 68.76.142.196 F 439.375.1130
F 1705 Je 145.151.23 U 426.528.1058 Ber TrG
103 TrGr 617 TrG 917.2128.2513 TrGr 922 ;per
dominum A 1617 Sal 28 GrH 159.629.721 GrP 586
GrP 695 J 62 TrGr 99.752 E ; Per Dominum MRP
583 Dpl ;Per Dominum nostrum MRP 13.15.60.106 ;
Per dominum nostrum Sg 987.1453 J 188 TrGr
2224 ; Per dominum nostrum Iesum Christum fili-
um Sg 393 ; Per Dominum nostrum Iesum Chris-
tum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in
unitate MRP 80.603 /Per/eundem add MRP 603/

FERIA SEXTA. HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

222-6f5HQ

- 1 Praesta nobis, misericors Deus,
- 2 ut digne tuis servire semper altaribus mereamur,
- 3 et eorum perpetua participatione salvari.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 127 Feria sexta./Post dominicam Passionis./Statio ad s. Stephanum in Caelio monte. Secreta.
- GeV 71 In septuagesima. Secreta.
A 252 Incipit oratio in septuagesima. Statio ad scm Laurentium. Secreta.
- Gel 44,3 Incipiunt orationes in LXX ad s. Laur. Secreta.
Rh 177 Incipit in septuagesima. Statio ad sanctum Laurentium. Secreta.
- Sg 230 Incipit in septuagesima. Super oblata.
Pr 31,2 Dominica in septuagesima. Super oblata.
M 104 Orationes ad missam in septuagesima. Secreta.
- GrH 305 Feria VI ad sanctum Stephanum./Post diem dom. de passione./Super oblata.
- GrP 278 Feria VI ad sanctum Stephanum./Post diem dom. ad sanctum Petrum. tempore quadragesimali./Super oblatam.
- F 326 Dominica in LXX. Ad sanctum Laurentium foris murum. Super oblata.
- Ro 39,2 Dominica in septuagesima. Secreta.
79,2 Feria sexta./Post dominicam in passione Domini./Secreta.
- Riv 263 Feria VI ad sanctum Stephanum./Post dominicam V de passione Domini./Scr.
- TrG 568 Dominica in septuagesima. Ad sanctum Laurentium foris murum. Gelasiana. Secreta.
- TrGr1079 Feria VI. Ad sanctum Stephanum. Alia missa gregoriana. /Post dominicam de passione Domini./Secreta.

OMRB I, 81 ; II, 836.

II/

- 1 Praesta/Concede GeV A Gel Rh Sg Pr M F Ro 39,2.79,2 TrG
- 2 mereamur om GeV A Rh Sg Pr F
ut/et GeV Rh A Pr M F TrG
digne om Ro 39,2
- 4 Per Christum/per GeV A Rh Pr GrH GrP F TrG ; Per dominum TrG
Per Dominum MRP ; Per dominum nostrum Sg

SABBATO .HEBDOMADA V QUADRAGESIMAE.

223-s5HQ

- 1 Omnipotens sempiterne Deus, qui nos ad aeternam vitam
- 2 in confessione tui nominis baptismatis reparas sacramento,
- 3 suscipe tuorum munera et vota famulorum,
- 4 ut in te sperantium et desideria iubeas perfici et peccata deleri.
- 5 Per Christum.

I/

- Ber 453 Sabb. in tradit. Symbol. S. ob.
Dpl 201 Sabbato in traditione symboli. Oratio super oblatam.
Tra 1094 Sabbato vacat. Elymosina datur. Item alia ambrosiana.
Secreta.
E 378 Sabb. In trad. symbol. Sup. ob.

II/

- 2 in confessione/in confessionem Dpl
5 Per Christum/Per dominum Ber Dpl Tra ; per E

DOMINICA IN PALMIS DE PASSIONE DOMINI. HEBDOMADA SANCTA. 235-DP

- 1 Per Unigeniti tui passionem
- 2 placatio tua nobis, Domine, sit propinqua,
- 3 quam, etsi nostris operibus non meremur,
- 4 interveniente sacrificio singulari,
- 5 tua percipiamus miseratione praeveni. Per Christum.

I/

Ve 628 Mense iulio. Incipiunt praeces diurnae cum sensibus necessariis. XXXVIII. Item alia.

II/

- 1 Per Unigeniti tui passionem om Ve
- 5 Per Christum/per Ve

1 Cfr GrA 1576 Praefatio. Feria secunda. / Post dominicam IIII infra Quadragesimam/:
"...adpropinquante unigeniti filii tui passione, bonorum operum tibi placere valeamus exhibitione."

GrA 1578 Feria quarta. / Post dominicam IIII infra Quadragesimam/:
"...qui praeparatur ad celebrandam unigeniti filii tui passionem."

FERIA II HEBDOMADAE SANCTAE.

236-2fHS

- 1 Respice, Domine, propitius sacra mysteria quae gerimus,
- 2 et quod ad nostra evacuanda praeiudicia
- 3 misericors praevidisti,
- 4 vitam nobis tribue fructificare perpetuam.
- 5 Per Christum.

I/

- GeV 336 Feria II Ebdomada VI. Secreta.
A 568 Feria II. Ebd VI. Secreta.
Gel 93,3 Feria II. Ebd. VI. Ad s. Ner. et Ach. Secreta.
Aug 47,2 Feria II. / Post dominicam VI. In Quadragesima. / -
Rh 382 Feria II. Ad sanctos Nereum et Achilleum. Ebdomada VI. Secreta.
Sg 471 Feria II. Ad sanctos Nereum et Achilleum. / Post dominicam ad palmas. / Super oblata.
Pr 87,2 Fr II. Ad scos Nereum et Achilleum. / Post dominicam ad palmas. / Secreta.
M 264 Fer II. / Post diem dominicam sta ad scm Ioh ad Later. / Secreta.
F 633 Feria II. Ad sanctos Nereum et Achilleum. / Post dominicam in palmis. / Super oblata.
TrG 1124 Feria II. / Post dominicam in ramis olivarum. / Ad sanctos Nereum et Achilleum. Gelasiana. Secreta.

OMRB I, 84.

II/

- 2 quod/que M
praeiudicia/periudicia GeV
ad nostra/ad nostram Pr
3 praevidisti/providisti GeV Aug Rh Pr F
5 Per Christum/per GeV Aug Sg Pr F ; per dominum Rh ; per do
minum nostrum A TrG

FERIA III HEBDOMADAE SANCTAE.

237-3fHS

- 1 Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus intende,
- 2 et, quam sacris muneribus facis esse participem,
- 3 tribuas ad eorum plenitudinem pervenire.
- 4 Per Christum.

I/

- GeV 75 In sexagesima. Secreta.
 341 Feria III. Ebd. VI. Secreta.
 A 576 Feria III. Ebd. VI. Secr.
 259 In sexagesima. Ad scm Paulum. Secreta.
 Gel 17,3 In oct Theophaniae. Secreta.
 94,3 Feria III./Ebd. VI./Ad s. Prisc. Secreta.
 Aug 48,2 Feria III./Post dominicam VI. In Quadragesima./-
 Rh 183 In sexagesima. Ad sanctum Paulum. Secreta.
 Sg 236 In sexagesima ad sanctum Paulum. Super oblata.
 Pr 35,2 Dom. In sexagesima. Secreta.
 88,2 Fr III. Ad scam Priscam./Post dominicam ad palmas./ Se
 creta.
 Sal 5 In sexagesima. Super obl.
 M 109 Mis in sexagesima. Secreta.
- GrP 122 In LX ad sanctum Paulum. Super oblatam.
 W 89 Dominica in sexagesima. Secretum.
 F 334 In sexagesima. Ad sanctum Paulum. Super oblata. Alia.
 Ro 40,2 Dominica in sexagesima.
 U 1004 Missa pro fidele amico. Secreta.
- TrG 579 Dominica in sexagesima. Ad sanctum Paulum. Gelasiana.
 Secreta.

OMRB I, 32.40.85.

II/

- 1 Intende, quaesumus, domine, hostias familiae tuae GeV 75.341
 A 576.259 Rh Sg Pr Sal Pr 35,2.88,2 M GrP 122 W F Gel
 17,3.94,3 TrG /hostias/hostiam Sg Sal GrP 122 W TrG/
 Intende quaesumus domine famuli tui ill. U
- 2 et om GeV 75
 quam/quem U
 sacris muneribus/sacri muneris TrG U
 facis/facias Sal
- 3 ad eorum/ad eam GeV 75 ; ad eius GeV 341 A 259.576 Aug
 Rh Sg Sal GrP F W U Pr 35,2.88,2 TrG
 tribuas/tribue U
- 4 Per Christum/per GeV 75.341 Rh Pr 35,2.88,2 Sal A 576 F
 U TrG ; Per dominum nostrum Iesum Sg ; per
 dominum A 259 Aug

FERIA IV HEBDOMADAE SANCTAE.

238-4fHS

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, munus oblatum,
- 2 et dignanter operare,
- 3 ut, quod gerimus Filii tui mysterio passionis,
- 4 piis effectibus consequamur.
- 5 Per Christum.

- I/
MRP 151 Feria quarta. Hebdomadae sanctae. Statio ad s. Mariam ma
iorem. Secreta.
363 Feria IV Quatuor Temporum Pentecostes. Statio ad s. Ma
riam, maiorem. Secreta.
- Ve 220 In Dominicum Pentecosten. II. Contra inimicos catholi-
cae professionis. Contra inpetitores.-
- GeV 346 Feria IIII. Ebdomada VI. Secreta.
391 Item in feria V. Missa ad vesperum. Secreta.
A 582 Feria IIII. Ebd VI. Secreta.
588 Ort. ad missa in fer IIII. Ebd VI. Hic complex septimum
scrutinium. Secr.
638 Fer V. Miss ad vesperum. / Orts in V feria Cena Dni. / Se
creta.
- Gel 95,3 Feria IIII Ebd. VI. Ad s. Marc. Secreta.
150,3 Feria IIII. / Post dom. Pentecosten. / Secreta.
- Aug 49,2 Feria IIII. / Post dominicam VI. In Quadragesima. / -
Rh 394 Feria IIII. Ad sanctam Mariam. Ebdomada VI. Secreta.
637 Feria IIII. Ad sanctam Mariam. / Post dominicam Pentecos
ten. / Secreta.
- Sg 483 Feria IIII. Ad sanctam Mariam. / Post diem sanctum Pente
costes. / Super oblata.
830 Feria IIII. Ad sanctam Mariam. / Post diem dominicam ad
palmas. /
- Pr 89,2 Feria IIII. Ad scam Mariam. / Post dom. indulgentiae. / Su
per oblata.
90,2 Fr V. In Cena Dni. Secreta.
- M 439 Mis fer IIII. / Post diem dnicum Scm Pentecosten. / Secre
ta.
270 Fer IIII. Ad scam Mariam. / Post diem dominicum sta ad
scm Ioh ad Later. / Secreta.
- GrH 540 Feria IIII ad sanctam Mariam maiorem. / Post diem domc.
Pentecosten. / Super oblata.

- GrP 482 Feria IIII ad sanctam Mariam./Post diem dom.Pentecosten./Super oblt.
 J 119 Mensis IIII.Feria IIII.Secreta.
 W 267 Feria IIII.Post dominicam in ramis palmarum.Secretum.
 F 648 Feria IIII.Ad sanctam Mariam./Post dominicam in palmis./Super oblata.
 989 Feria IIII.Ad sanctam Mariam maiorem./Post diem sanctum Pentecosten./Super oblata.
 Ro 84,3 Feria quarta./Post dominicam in palmis./Secreta.
 123,3 Feria IIII.In ieiunio mensis IIII.Secreta.
 Riv 554 Feria IIII ad sanctam Mariam.Scr./Post diem Pentecosten./
 U 190 Feria IIII./Post diem sanctum Pentecosten./Secreta.
 Ber 479 Fer.IIII.In autenti.S.ob./Post dominicam in ramis oliivarum./
 Dpl 210 Feria IV.In Authentica.Oratio super oblatam.
 TrG 1156 Feria IIII.Ad sanctam Mariam.Gelasiana./Post dominicam in ramis olivarum./Secreta.
 E 404 Fer.IIII.In autentica.S.obl.
 CeC 117 Feria quarta./Post dominicam palmarum./Offertorium.

OMRB II,1128.

II/

- 1 Suscipe/Accipe MRP 363 Ve Gel 150,3 Rh 637 Sg 830 M 439
 GrH GrP J F 989 Ro 123,3 Riv U
 quaesumus om Aug
 quaesumus,Domine/domine quaesumus M 270 CeC
 3 ut quod passionis mysterio gerimus GeV 346.391 A 582.588.638
 Aug Sg 483 Pr 89,2.90,2 Ber Dpl 210 TrG E
 ut quod passionis mysterium gerimus Rh 394
 ut quod ministeriis agimus U
 ut quod mysteriis agimus Rh 637 Sg 830 Ve MRP 363 GrH
 GrP J F 989
 ut,quod passionis Filii tui Domini nostri mysterio gerimus
 MRP 151 W F 648 CeC /Filii/filii e Domini/domini W F
 648/
 4 effectibus/affectibus MRP 151 GeV 346 Rh 394 Sg 483 Pr 89,2
 Pr 90,2 F 648 W U Ber Dpl TrG E CeC
 consequamur/celebremus MRP 363 Ve Rh 637 Sg 830 GrH GrP
 J W U F 989
 5 Per Christum/per GeV 346 Ve Pr 89,2.90,2 A 588 GrH GrP
 Rh 637 F 989 U Ber CeC ; per dominum GeV 391
 A 582 Aug Rh 394 Sg 830 TrG E ; Per Dominum
 MRP 363 Dpl ; per dominum nostrum A 638 ;
 per eundem F 648 W ; Per dominum nostrum Ie
 sum Sg 483 ; Per eundem Dominum nostrum Iesum
 Christum MRP 151 .

FERIA V HEBDOMADAE SANCTAE. AD MISSAM CHRISMATIS. 241-5fHSch

1 Huius sacrificii potentia, Domine, quaesumus,
2 et vetustatem nostram clementer abstergat,
3 et novitatem nobis augeat et salutem. Per Christum.

I/ ; II/ - Cfr MRN 212-4f4HQ.

SACRUM TRIDUUM PASCHALE.

MISSA VESPERTINA IN CENA DOMINI.

246-5fHScD

- 1 Concede nobis, quaesumus, Domine,
- 2 haec digne frequentare mysteria,
- 3 quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur
- 4 opus nostrae redemptionis exercetur.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 389 Dominica nona post Pentecosten. Secreta.
- Ve 93 Mense aprile. XXV. Item alia.
- GeV 170 Feria secunda. Ebdomada II. Secreta.
1196 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
V. Item alia missa. Secreta.
- A 374 Ebd II. Fer. II ad scm Clemente. Secret.
1153 Ebd. XI post Pentecosten. Sup. oblata.
- Gel 192,3 Ebd. XI post Pentec. Secreta.
- Rh 761 Ebdomada XI post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1025 Ebdomada XI. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 54,2 Fr II. Ad scm Clemente. / Post dom. primam mense primo. /
Super oblata.
167,2 Dom. V. Post oct Aplorum. Secreta.
176,2 Dom. II. Post sci Laurentii. Secreta.
- Sal 253 Ebd IIIII post octb aplorum. Super obl.
- M 542 Dom V post nat apostolorum. Secreta.
- GrA 1157 Dominica X post Pentecosten. Super oblata.
- GrP 580 Dominica IIIII post octavas Apostolorum. Super oblt.
- J 128 Dominica X. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 420 Dominica X. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1595 Dominica X. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 200 Dominica VIIII. Secreta.
- Ro 260,2 Dominica X. Secreta.
- Riv 630 Dominica X post Pentecosten. Scra.
- Ber 667 Dom. V. Post Pasch. S. o.
- Dpl 302 Dominica V. Post Pascha. Oratio super oblatam.
- TrA 1674 Dominica IIIII post octavam Paschae. Secreta.
- TrG 2199 Dominica XI post Pentecosten. Secreta.
- E 502 Dom. V. Post Pascha. S. ob.

OMRB I, 129 ; II, 120.

II/

- 1 Da nobis haec, quaesumus, domine Ve
nobis/haec add GeV 170.1196 A 374.1153 Sal Gel Rh Sg M
Pr 167,2.54,2.176,2 GrA GrP J W F Je Riv Ber Dpl TrA TrG E
quaesumus, Domine/domine quaesumus Ro
- 2 frequentata mysteria Ve
haec digne om GeV 170.1196 A 374.1153 Rh Pr 54,2.167,2.
176,2 Sal M GrA GrP J F Je Ber Dpl E TrA TrG
- 3 quia quoties hostiae tibi placatae commemoratio celebrantur
Ve
commemoratio celebratur/caelebratio commemoratur GeV 170 A
374 Pr 54,2
celebratur/celebratum GeV 1196
quoties/quotiens Ve GeV 170.1196 A 374.1153 Rh Sg Pr 54,2
Pr 167,2.176,2 Sal J W F Ber E TrA TrG
- 4 exercetur/exeritur Ve ; exercitum GeV 170.1196 ; exercitur
Pr 54,2.167,2.176,2
- 5 Per Christum/per Ve GeV 170.1196 A 374 Rh Pr 54,2.167,2.
176,2 GrA GrP J F W Ber E ; per dominum A 1153
Sal Dpl TrA TrG ; Per dominum nostrum Sg ;
Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum:
Qui tecum vivit et regnat in unitate. MRP 389

TEMPUS P A S C H A L E .

DOMINICA PASCHAE IN RESURRECTIONE DOMINI.

IN NOCTE SANCTA.VIGILIA PASCHALIS.

287-VPasch

- 1 Suscipe,quaesumus,Domine,preces populi tui
- 2 cum oblationibus hostiarum,
- 3 ut,paschalibus initiata mysteriis,
- 4 ad aeternitatis nobis medelam,te operante,proficiant.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 212 Tempus Paschatis.De missa solemnii Vigiliae Paschalis.
Secreta.
- 330 Dominica Resurrectionis.Statio ad s.Mariam maiorem.Se
creta.
- 332 Feria II infra octavam Paschae.Statio ad s.Petrum.
Secreta.
- GeV 456 Orationes et praeces ad missam in nocte.Secreta. Item
alia.
- A 775 Dominic sca ad scam Mariam ad psep.Secreta.
- Gel 103,3 Or.et pr.Ad missam in nocte sancta.Secreta.
- Rh 452 Dominica sancta.Ad sanctam Mariam.Secreta.
- Sg 568 Dominica sancta ad sanctam Mariam.Super oblata.
- Pr 99,2 It mis in nocte sca in vigil pas.Secreta.
- 101,1aFr II ad vincula./Post dominicam Paschae./Secreta.
- Sal 124 In Sabbato sco.In nocte.Super obl.
- M 310 Missa die dominicum scm Pasche.Secreta.
- GrH 378 Oratio in sabbato sancto nocte ad missam.Super oblata.
- 384 Ortn.in dominica sancta.Ad miss.Super oblata.
- 393 Feria II in albas ad sanctum Petrum.Super oblata.
- GrP 328 In sabbato sancto.In nocte.Super oblt.
- 333 In dominico sancto ad sanctam Mariam in Lateranis. Su
per obl.
- 337 Feria II ad sanctum Petrum.Super oblatam.
- J 101 In sabbato sancto nocte ad missam.Secreta.
- 102 Dominica sanctae resurrectione.Secreta.
- 104 Feria II.In albas.Secreta.
- W 299 Sabbato Sancto.In vigilia Pasche.Secretum.
- 303 In die Pasche.Secretum.
- F 724 In die sancto.Statio ad sanctam Mariam.Super oblata.
- Je 33 A Orationes ad missam in die domc sce Pasche.Secreta.
- Ro 88,2 In sabbato sancto pasche.Secreta.
- 89,2 In die dominica resurrectionis Domini.Secreta.
- 90,2 Feria secunda.Gregorius.Secreta.

Riv 409 Sabbato sancto nocte ad missam.Scra.
415 In diem sanctum Paschae.Statio ad sanctam Mariam.Scr.
U 21 Sabbato sancto.Secreta.
28 Dominica sancta.Sanctum Pasce ad missam.Secreta.
38 Feria II./Post dominicam sanctam./Ad sanctum Petrum .
Secreta.

TrG 1345 Oratio in dominica sancta Paschae.Ad missam.Secreta.
TrGr1324 Oratio in sabbato sancto Paschae.Nocte.Ad missam.Alia
missa gregoriana.Secreta.
TrG 1372 Feria II.Ad sanctum Petrum./Post dominicam sanctam
Paschae./Alia secreta.

MBo 260 Missa in vigiliis Pasche.Ad pacem.
MGaV181a Missa in vigilia Paschae.Collectio ad pacem.

CeC 134 In Sabbato sancto.Secreta.
136 In die Paschae.Secreta.
CeR 36 Vigilia Paschae.Secreta.

OMRB I,89.90.91 ; II,1131.

II/

1 quaesumus om GeV Pr 99,2.101,1a TrGr MBo MGaV
quaesumus,Domine/domine,quaesumus Gel Rh Sg Sal GrH 378.384
GrH 393 J 101.102 F Je Ro 88,2.89,2.90,2. Riv 409.415
W 299 U 21.28 TrG 1372 TrG 1345 CeC 134.136 CeR
3 initiata/initiatae TrGr 1324 ; iniciatam MGaV ; initiate
CeC 134.136 ; inicieate W 299.303 TrG 1345.1372
initiata mysteriis/initiatae misertur CeR
4 medelam/medillam GeV MBo MGaV
nobis om A Pr
proficiant/percipiant CeR
5 Per Christum/per A Pr 99,2.101,1a Sal W 299 F TrG 1345.1372
TrGr 1324 ; per dominum GeV Rh Sg GrH 378.384.
393 U 21.28.38 W 303 J 101.104 CeR MGaV ;
Per Dominum MRP 212.330.332 ; per dominum nos
trum J 102 CeC 134 ; per Christum dominum CeC
136 ; om MBo

DOMINICA PASCHAE IN RESURRECTIONE DOMINI.

AD MISSAM IN DIE.

291-DPasch

- 1 Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exultantes offerimus,
- 2 quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur.
- 3 Per Christum.

- I/
MRP 336 Feria IV infra octavam Paschae. Statio ad s. Laurentium extra muros. Secreta.
- GeV 470 Incipiunt totius albae orationes et praeces. Feria secunda. Secreta.
- A 802 Feria IIII ad scm Laurentium. / Incipn totius albe orat et pces. / Secreta.
- Gel 105,3 Inc. totius albae or. Feria II. Secreta.
107,3 / Inc. totius albae or. / Feria IIII. Secreta.
- Rh 480 Feria IIII. / Post dominicam sanctam. / Ad sanctum Laurentium. Secreta.
- Sg 598 Feria IIII. / Post dominicam sanctam. / Ad sanctum Laurentium. Secreta.
- Sal 136 Feria IIII. / Post dominicum scum. / Ad scm Laurentium. Super obl.
- M 322 Fer IIII ad scm Laur. / Post missam die dominicum scm Pasche. / Secreta.
- GrH 409 Feria IIII. / In albas. / Ad sanctum Laurentium, foris murum. Super oblata.
- GrP 349 Feria IIII ad sanctum Laurentium. / In albas. / Super oblt.
- J 105 Feria IIII. In albis. Secreta.
- F 756 Feria IIII. Statio ad sanctum Laurentium. / In albas. / Super oblata.
- Ro 92,2 Feria quarta. / Post dominicam resurrectionis Domini. / Secreta.
- Riv 437 Feria IIII ad sanctum Laurencium foris murum. Sacra. / Post dominicam Paschae. /
- U 55 Feria IIII. / Post dominicam Paschae. / Ad sanctum Laurentium. Secreta.
- Ber 588 It. Mis. In Eccla. maior. Super obla.
- Dpl 264 Missa de octava in omni ecclesia. / Post solemnitatem paschali. / Oratio super oblatam.
- TrA 1408 Feria III. / Post dominicam Paschae. / Ad sanctum Paulum. Item alia eiusdem. / Missa ambrosiana. / Secreta.
- TrG 1415 Feria IIII. Ad sanctum Laurentium foris murum. Secreta.
- E 447 Fer. III. In albis. S. ob.

MGaV 196 Missa paschalis.Collectio post nomena.
MBo 277 Item missa paschalis./II./Ad pacem.

OMRB I,93 ; II,1002.

II/

- 1 Exsultantes offerimus/immolamus MRP GeV A Sg Sal M GrH GrP
J U Ber Dpl TrA TrG E MGaV
exsultantes offerimus/immolata dignanter adsume Rh
Suscipe,quaesumus domine,sacrificia quae paschalibus gaudiis
immolamus Riv
exsultantes offerimus/immolata nobis tuae propitiationis mu
nus obtineant F
Omnipotens sempiterne deus qui resurgens a mortuis sacrifi-
cia paschalibus gaudiis immolamus MBo
- 2 tua om Rh Sg Sal GrH GrP J U
renascitur/et pascitur MRP A Rh Sal J F U ; et nascitur Sg
GrH GrP
renascitur/pascitur Ber Dpl TrA TrG E
mirabiliter/et add MBo MGaV
- 3 Per Christum/per GeV A Rh Sal GrH GrP J F U TrA TrG ; per
dominum E MGaV ; Per Dominum Dpl ; Per Chris-
tum dominum Sg ; Per Dominum nostrum Iesum
Christum,Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat
in unitate MRP ; om MBo

FERIA II INFRA OCTAVAM PASCHAE.

293-2foPasch

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine,
- 2 munera tuorum propitius populorum,
- 3 ut, confessione tui nominis et baptismate renovati,
- 4 sempiternam beatitudinem consequantur.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 338 Feria V infra octavam Paschae. Statio ad Ss. duodecim Apostolos. Secreta.
- GeV 455 Orationes et praeces. Ad missam in nocte. Secreta.
465 Dominicum Paschae. Secreta.
- A 765 Orats et pces ad missa in nocte sca. Secreta.
810 Feria V ad scos apostolos. / Incipn totius albe orat et pces. / Secr.
- Gel 108,3 Feria V. / Post dominicum Paschae. / Secreta.
103,3 Or. et pr. ad missam in nocte sancta. Secreta.
104,3 Dominicum Paschae. Secreta.
- Rh 444 In sabbato sancto. Ad missa in nocte sancta ad Lateran-
nis. Secreta.
489 Feria V. Ad sanctos apostolos. / Post dominicam Paschae /
Secreta.
- Sg 607 Feria V. Ad Apostulos. / Post dom. Paschae. / Super oblata.
556 Oratio ad missam in nocte sancta. Statio ad Lateranum.
Super oblata.
- Pr 100,2 Dom sco ad scam Mariam. Secreta.
- Sal 140 Feria V. Ad apostolos. / Post dominicam Paschae. / Super
obl.
- M 302 Orationes et preces ad missam in nocte sca. Secreta.
325 Fer V. Sta ad scos apostolos. / Post diem dominicum scm
Pasche. / Secreta.
- GrH 416 Feria V ad Apostolos. / In albas. / Super oblatam.
- GrP 355 Feria V ad Apostolos. / Post dominicam Paschae. / Super
obl.
- J 106 Feria V. In albis. Secreta.
- W 317 Feria V. Post Pascha. Secretum.
- F 715 Sabbato. Ad sanctum Iohannem. Super oblata.
766 Feria V. Statio ad Apostolos. / Post Pascha. / Super oblata.
- Ro 93,2 Feria quinta. / Post diem dominicam resurrectionis Domi-
ni. / Secreta.
- Riv 443 Feria V ad apostolos. / Post diem sanctum Paschae. / Scra.
- U 63 Feria V. Ad sanctos apostolos. / Post dominicam sanctam
Pasce. / Secreta.

- Ber 555 Mane die sco Paschae in eccla.minor.pro baptiza.Sup.
ob.
608 Fer.V.In albis mis.pro bapti.S.ob.
Dpl 250 In die sancto Paschae Resurrectionis D.N.I.C.Oratio
super oblatam.
272 Feria V.In albis.Missa pro baptizatis in eccl.Hyem.O
ratio super sindonem.
TrG 1313 Oratio in Sabbato sancto Paschae.Nocte.Ad missam. Se
creta.
TrA 1358 Oratio in dominica sancta Paschae.Ad missam.Alia mis
sa ambrosiana.In ecclesia minore.Pro baptizatis. Se
creta.
TrG 1437 Feria V.Ad apostolos./Post dominicam sanctam Paschae/
Secreta.
TrA 1446 Feria V.Ad apostolos.Alia missa ambrosiana.Pro bapti-
zatis.Secreta.
E 432,3 Mane die dominico sco.Pascae.Mis.p.baptizatis.S.ob.
454,3 Fer.V.In eccla.min.Miss.pro baptizatis.S.ob.
MBo 276 Item missa paschalis./II/.Post nomina.
CeR 37 In die sancta Pascha.Secreta.

OMRB I,95 ; II,1126.

II/

- 1 quaesumus,Domine/domine quaesumus Ro E 454,3
quaesumus om GeV 465 Gel 104,3 Pr 100,2 MBo
1-2 Suscipe propitius domine munera famulorum tuorum CeR
2 munera populorum tuorum propitius MRP A 810 Rh 489 Sg 607
Sal M 325 GrH GrP J F 766 Ro Riv U Ber 608 Dpl 272 E 454,3
TrG 1437 TrA 1446 W /populorum/famulorum W ; propitius
om Ro/
et plebis tuae et tuorum hostias renatorum GeV 455 A 765
E 432,3 Rh 444 Sg 556 M 302 F 715 Ber 555 Dpl 250 TrG
1313 TrA 1358
propitius munera famulorum tuorum GeV 465 Gel 104,3 Pr
munera et vota famulorum MBo
3 ut/et add GeV 455 Rh 444 Sg 556 F 715 Ber 555 Dpl 250
E 432,3 TrG 1313 TrA 1358
tui nominis/nominis tui Pr ; tui/tuae MBo
renovati/revocati Pr
ut/in add Ber 608 CeR
4 consequantur/consequamur Rh 489 W
5 Per Christum/per A 765.810 Pr GrH GrP J F 715.766 W U Ber
608 E 432,3.454,3 TrG 1313 TrA 1358 CeR ;
per dominum GeV 455.465 Rh 444 Sg 556 Ber 555 ;
Per Dominum MRP Dpl 250.272 ; Per Christum Rh
489 ; Per Christum dominum Sg 607 ; per domi
num nostrum Sal ; Per Christum dominum nostrum
TrG 1437 TrA 1446 ; om MBo

Cfr MRN 299-2DPasch.

FERIA III INFRA OCTAVAM PASCHAE.

294-3foPasch

- 1 Oblationes familiae tuae,
- 2 quaesumus, Domine, suscipe miseratus,
- 3 ut, sub tuae protectionis auxilio,
- 4 et collata non perdat, et ad aeterna dona perveniat.
- 5 Per Christum.

I/

- GeV 501 Octabas Paschae die dominico. Secreta.
 A 794 Fer III ad scm Paulum./Incipn totius albe orat et pces./Secr.
 Gel 106,3 Feria III. Secreta./Post dominicum Paschae./
 111,3 Dom. I octabas Paschae. Secreta.
 Rh 472 Feria III. Ad sanctum Paulum. Secreta./Post dom. Paschae/
 Sg 589 Feria III. Ad sanctum Paulum./Post dom. Paschae./Super oblata.
 Pr 107,2 Dom. oct. Pasche. Secreta.
 198,2 Dom. II. Post sci angeli. Secreta.
 M 319 Fer III ad scm Paulum./Post dominicum Paschae./Secreta.
 F 747 Feria III. Ad sanctum Paulum./In albis/Super oblata.
 Ro 91,2 Feria tertia./Post diem dominicam resurrectionis Domini./Secreta.
 Ber 583 Fer. III. In albis mis. pro bap. S. ob.
 Dpl 262 Feria III. In albis. Missa pro baptizatis in eccl. Hyem. Oratio super oblatam.
 TrG 1394 Feria III. Ad sanctum Paulum./In albis./Secreta.
 TrA 1403 Idem. Alia missa ambrosiana. Pro baptizatis./In albis./Secreta.
 E 444,3 Fer. III. In eccla. minore miss. pro baptiz. S. ob.

OMRB I, 92.98.

II/

- 1-2 Suscipe, quaesumus, domine, oblationes familiae tuae GeV A Gel 106,3; 111,3 Rh Sg Pr 107,2 M F Ro Ber Dpl E TrG TrA/quaesumus, domine/domine, quaesumus Dpl/
 Suscipe quaesumus domine, fidelium tuorum oblationes praeces que servorum Pr 198,2
 4 perveniat/perveniamus TrG TrA ; perveniant GeV Gel 106,3. 111,3 Rh Sg Pr 107,2. 198,2 F Ber Dpl E ;
 perdat/perdant A GeV Rh Sg Pr 107,2. 198,2 F Ber Dpl E TrG
 5 Per Christum/per GeV Rh Sg Pr 107,2. 198,2 F Ber TrG TrA ;
 Per Dominum Dpl ; per dominum nostrum A E

Cfr MRN 322-6f2, 4, 6DPasch ; 331-s3, 5DPasch.

FERIA IV INFRA OCTAVAM PASCHAE.

295-4foPasch

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, hostias redemptionis humanae,
- 2 et salutem nobis mentis et corporis operare placatus.
- 3 Per Christum.

I/

- GeV 481 Feria quarta./Incipiunt tocius albae orationes et praeces./Secreta.
- 1298 /Orationes cotidianis diebus ad missas./XX.Item alia missa.Secreta.
- A 1730 Incipiunt orat cotidianis diebus ad missas cum cano ne.Item alia missa.Secreta.
- Sg 1530 Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missam, cum canone.Item alia missa.Secreta.
- Pr 34,2 Fr VII.In septuagisima.Secreta.
- 131,2 Feria IIII.Ad scam Mariam./Post dominicam in Pentec./Secreta.
- Sal 448 Incipiunt orationes cottidianae Gregorii papae.Item alia.Super obl.
- GrA 1209 /Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missas./Alia missa.Super oblata.
- GrP 858 /Incipiunt orationes cottidianae Gregorii papae./Item alia.
- W 830 In natali sancti Basilii episcopi et confessoris./Iu-nii./Secretum.
- 1089 Commune unius confessoris non pontificiis.Secretum.
- Ro 157,2 Kal.Aug.s.Petri ad vincula.Secreta.
- TrG 13 Incipiunt orationes cottidianae.Alia missa.Secreta.

OMRB I,93.112.

II/

- 1 quaesumus, Domine/ domine, quaesumus GeV 1298 Pr 43,2
quaesumus om Ro
hostias/hostiam GeV 1298 A Sg Pr 43,2 Sal GrA GrP W Ro
TrG W 830.1089
operare placatus/placatus operare Sg W 830.1089 TrG
- 2 et/intercedente beato basilio confessore tuo atque pontifice
add W 830
nobis/et add W 830.1089
et/intercedente beato N.confessore tuo add W 1089
- 3 Per Christum/per GeV 1298 A Sg Pr 43,2 Sal GrA GrP W 830.
1089 TrG ; per dominum nostrum GeV 481

FERIA V INFRA OCTAVAM PASCHAE.

296-5foPasch

- 1 Hostias,quaesumus,Domine,placatus assume,
- 2 quas et pro renatis gratanter deferimus,
- 3 et pro acceleratione caelestis auxilii.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 339 Feria VI infra octavam Paschae.Statio ad s.Mariam ad martyres.Secreta.
- GeV 475 /Incipiunt tocius albae orationes et praeces./Feria III.Secreta.
1514 /Missa contra iudices male agentibus./LXIIII.Item alia missa.Secreta.
- A 818 Fer.VI ad scam Mariam ad martyr.Sec.
- Gel 109,3 Feria VI./Inc.totius albae or./Secreta.
407,3 Missa contra iudices male agentes.It.alia missa. Secreta.
- Rh 498 Feria VI.Ad sanctam Mariam ad martyres./Post dominicam sanctam Paschae./Secreta.
- Sg 616 Feria VI.Ad sanctam Mariam./Post dominicam sanctam Paschae./Super oblata.
- Sal 144 Feria VI.Ad martires./Post dominico sco./Super obl.
- M 328 Fer VI.Ad scam Mariam ad mart./Post dominicum scm Pasche./Secreta.
- GrH 424 Feria VI ad sanctam Mariam ad Martyres./In albas/ .Super oblata.
- GrP 361 Feria VI ad martyres./In albas./Super oblt.
- J 107 Feria VI./In albis/.Secreta.
- W 320 Feria VI.Post Pascha.Secretum.
- F 775 Feria VI.Statio ad sanctam Mariam./In albas/.Super oblata.
- Ro 94,2 Feria sexta./Post dominicam resurrectionis Domini./Secreta.
- Riv 450 Feria VI ad sanctam Mariam./Post diem sanctum Paschae/Scr.
- U 71 Feria VI.Ad sanctam Mariam./Post dominicam sanctam./Secreta.
- Ber 618 Fer.VI.In albis mis.pro bap.Super obl.
- Dpl 278 Feria VI.In albis.Missa pro baptizatis in eccl.Hyem. Oratio super oblatam.
- E 464,3 Fer.VI.In albis in ecla minor.mis.pro baptiz.S.ob.

TrG 1461 Feria VI. Ad sanctam Mariam ad martyres. / Post dominicam sanctam Paschae. / Secreta.
TrA 1470 Idem. Alia missa ambrosiana. Pro baptizatis. Secreta.
TrG 3043 Contra superbientes animi motus. Secreta.

OMRB I, 96 ; II, 618.

II/

- 1 quaesumus, Domine/domine, quaesumus GeV 475.1514 Ber Dpl E
TrA 1470 TrG 3043
Domine/quas immolamus add GeV 1514 TrG 3043
- 2 quas et pro renatorum expiatione peccati deferimus GeV 475
MRP A Rh Sg Sal GrH GrP J F W U Ber Dpl E TrG 1461 TrA 1470
et pro nostris expiatione peccati GeV 1514 TrG 3043
- 3 et pro hac caelebratione caelestis auxilii Rh
- 4 Per Christum/per GeV 475.1514 Rh Sal J F Ber E TrG 3043 ;
Per dominum GrH GrP A ; Per Dominum MRP Dpl ;
Per dominum nostrum TrG 1461 TrA 1470 ; Per
Christum dominum nostrum Sg ; om W

FERIA VI INFRA OCTAVAM PASCHAE.

297-6foPasch

- 1 Perfice, Domine, benignus in nobis.
- 2 paschaliū munerum votiva commercia,
- 3 ut a terrenis affectibus ad caelestia desideria transferamur.
- 4 Per Christum.

I/

- Ber 575 Fer. II. In alb. It. mis. in ecla. maior. Super sind.
Dpl 259 Feria II. In albis. Missa de octava in omni Ecclesia.
Oratio super sindonem.
TrA 1386 Feria II. Ad sanctum Petrum. Alia missa ambrosiana. Pro
baptizatis. Item alia eiusdem. / Post dominicam sanctae
Paschae. / Oratio super populum. Alia.
E 441 Fer. II. In albis. S. s.

II/

- 4 Per Christum/per Ber TrA E ; Per Dominum Dpl

SABBATO INFRA OCTAVAM PASCHAE.

298-soPasch

- 1 Concede, quaesumus, Domine,
- 2 semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
- 3 ut continua nostrae reparationis operatio
- 4 perpetuae nobis fiat causa laetitiae.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 341 Sabbato in Albis. Statio ad s.Iohannem in Laterano.
Secreta.
- GeV 486 Feria quinta./Incipiunt totius albae orationes et
praeces./ Secreta.
- A 825 Sabbato ad scm Ioh ad Lateranis./In albis./ Secreta.
- Gel 110,3 Sabbato./Inc.totius albae or./Secreta.
- Rh 505 Sabbato.Ad sanctum Iohannem ad Lateranis./Post domini
cam sanctam./Secreta.
- Sg 624 Sabbato ad sanctum Iohannem ad Lateranum./Post domini
cam sanctam./Super oblata.
- Pr 132,2 Fr.V.Ad Apostul./Post dom.Pentec./Secreta.
- Sal 148 Sabb.Ad scm Iohannem./Post dominicum sanctum./ Super
obl.
- M 331 Sabato.Ad scm Ioh ad Later.Secreta. /Post dominicum
scm Pasche./
- GrH 430 Sabbato ad sanctum Iohannem./In albas./Super oblata.
- GrP 367 Sabb.ad sanctum Iohannem./In albas./ Super obl.
- J 107 Sabbato in albis.Secreta.
- W 323 Sabbato in albis.Secretum.
- F 783 Sabbato.Ad sanctum Iohannem./Post diem sanctum Pas
chae./ Super oblata.
- Ro 95,2 Sabbato./Post dominicam resurrectionis Domini./ Secre
ta.
- Riv 457 Sabbato ad sanctum Iohannem./Post diem sanctum Pas
chae./Scr.
- U 78 Sabbato.Ad sanctum Iohannem./Post dominicam sanctam./
Secreta.
- TrG 1482 Sabbato.Ad sanctum Iohannem./Post dominicam sanctam
Paschae./ Secreta.
- OMRB I,97 ; II,124.

II/

3 reparationis/redemcionis W

4 laetitiae/salutis W

perpetuae/perpetua GeV A Rh Sg Sal GrH GrP Ro

5 Per Christum/per A Rh Pr GrH GrP F W U TrG ; per dominum J
per dominum nostrum GeV Sal ; Per dominum nos
trum Iesum Christum Sg ; Per Dominum nostrum
Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et
regnat in unitate MRP

Cfr MRN 302-4DPasch ; 317-3f2,4,6DPasch ; 328-4f3,5DPasch.

DOMINICA II PASCHAE.

299-2DPasch

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae
- 2 /et tuorum renatorum/ oblationes,
- 3 ut, confessione tui nominis et baptisate renovati,
- 4 sempiternam beatitudinem consequantur. Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 293-2foPasch./pp.119-120/

DOMINICA III PASCHAE.

300-3DPasch

- 1 Suscipe munera, Domine, quaesumus, exultantis Ecclesiae,
- 2 et, cui causam tanti gaudii praestitisti,
- 3 perpetuae fructum concede laetitiae.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 342 Dominica in albis in octava Paschae. Statio ad s. Pan
cratium. Secreta.
- GeV 496 Feria septima./Incipiunt tocius albae orationes et
praeces./Secreta.
- A 832 Domc post albas. Secreta.
- Rh 513 Die dominica post albas. Secreta.
- Sg 632 Die dominica post albas. Super oblata.
- Pr 134,2 Sab ad scm Petrum./Infra octavam Pentecostes./Secreta.
- Sal 152 Die dom post albas. Super obl.
- M 335 Dom octava Pasch. Secreta.
- GrH 436 Die domnc. Post albas. Super oblata.
- GrP 372 Die dom. Post albas. Super oblt.
- J 108 Dominica octabas Paschae. Secreta.
- W 326 Dominica II. Post Pascha. Secretum.
- F 791 Dominica post albas. Super oblata.
- Je 158 Dominica in octava Pasche. Secreta.
- Ro 96,2 Dominica. In octava Pasche. Secreta.
- Riv 485 Dominica post albas. Scra.
- U 86 Die dominico post albas. Secreta.
- TrA 1334 Oratio in sabbato sancto Paschae. Nocte. Ad missam. Item
alia eiusdem. In ecclesia maiore. Ad complendum.
- TrG 1502 Die dominica post albas. Secreta.
- CeR 38 Dominica in albis. Secreta.

OMRB I, 98 ; II, 1123.

II/

- 1 Domine, quaesumus/quaesumus, domine GeV Rh Sg Pr Sal M GrH GrP
J F W Ro Riv U TrG CeR
Suscipe quaesumus domine munera exultantis ecclesie Je
Accipe domine munera exultantis ecclesiae TrA

- 2 et, cui/ut cui Pr
tanti om Je ; tanta U
praestitisti/contulisti TrA
- 3 perpetuae/perpetuum GeV A Rh Sg Pr Sal GrH GrP J F Je U
TrG CeR
- 4 Per Christum/per GeV Rh Sg Pr Sal J W F U ; per dominum A
TrA ; Per Dominum nostrum MRP TrG ;
om GrH GrP CeR

Cfr MRN 316-2f2,4,6DPasch ; 327-3f3,5DPasch.

DOMINICA IV PASCHAE.

302-4DPasch

- 1 Concede, quaesumus, Domine,
- 2 semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
- 3 ut continua nostrae reparationis operatio
- 4 perpetuae nobis fiat causa laetitiae.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 298-soPasch./pp.126-127/

DOMINICA V PASCHAE.

303-5DPasch

- 1 Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia,
- 2 unius summaeque divinitatis participes effecisti,
- 3 praesta, quaesumus, ut, sicut tuam cognovimus veritatem,
- 4 sic eam dignis moribus assequamur.
- 5 Per Christum.

I/

- | | | |
|-----|-------|--|
| MRP | 346 | Dominica quarta post Pascha. Secreta. |
| | 411 | Dominica decima octava post Pentecosten. Secreta. |
| GeV | 553 | Tertia dominica post clausum Paschae. Secreta. |
| | 1232 | Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus. XIIII. Item alia missa. Secreta. |
| A | 924 | Domc. III. p octb Paschae. Secr. |
| | 1416 | Ebd XXII post Pentecosten. Secreta. |
| Gel | 129,3 | Dom. III post oct. Paschae. Secreta. |
| | 249,3 | Ebd. XXII post Pentec. Secreta. |
| Rh | 556 | Dominica III post octabas Pasche. Secreta. |
| | 897 | Ebdomada XXII post Pentecosten. Secreta. |
| Sg | 728 | III. Dominica post octavas Pasche. Super oblata. |
| | 1271 | Ebdomada XXII. Post Pentecosten. Super oblata. |
| Pr | 114,2 | Dom III. Post oct Pasche. Secreta. |
| Sal | 179 | Dom III post oct Paschae. Super obl. |
| | 310 | Ebd II post sci Angeli. Super obl. |
| M | 634 | Dom III p sci Angeli. Secreta. |
| | 376 | Dom III p oct Pasch. Secreta. |
| GrA | 1121 | Dominica III post octavas Paschae. Super oblata. |
| | 1184 | Dominica XVIIII post Pentecosten. Super obl. |
| GrP | 412 | Dom. III post octavas Paschae. Super obl. |
| | 712 | Dominica II post sancti Angeli. Super obl. |
| J | 110 | Dominica III. Post octabas Paschae. Secreta. |
| | 136 | Dominica XX. Post octabas Pentecosten. Secreta. |
| W | 457 | Dominica XIX. Post octavas Pentecosten. Secretum. |
| F | 1504 | Dominica III. Post oct. Paschae. Super oblata. |
| | 1668 | Dominica XVIIII. Post Pentecosten. Super oblata. |
| Je | 167 | Dominica IIIII. / Post octavam Paschae. / Secreta. |
| | 227 | Dominica XVIIII. / Post Pentecosten. / Secreta. |
| Ro | 113,2 | Dom. III. Post oct. Pasche. Secreta. |
| | 271,2 | Dominica XXI. Secreta. / Post oct. Pentecosten. / |
| Riv | 497 | Dominica III post Pascha. Scr. |
| | 684 | Dominica XVIIII post Pentecosten. Scr. |
| U | 120 | Dominica III post octabas. / Paschae. / Secreta. |

Ber 647 Dom.II.Post Pascha.S.ob.
Dpl 292 Dominica II.Post Pascha.Oratio super oblatam.
TrA 1560 Dominica I post octavas Paschae.Alia missa ambrosiana.
Secreta.
TrG 1630 Dominica III post octavam Paschae.Secreta.
TrG 2583 Dominica XXII post Pentecosten.Secreta.
E 482 Dom.II.Post Pascha.S.obl.

MGaV249 Incipit missa dominicalis post Pascha.Collectio sequi
tur.

OMRB I,102.141 ; II,409.

II/

- 1 veneranda/venerando Sal 310
- 2 summaeque/summe GeV 553 A 924 Rh 556 U TrG 1630 ; summae
MRP 346.411 GrA 1121 GrP 412 Sg 728 Sal 179 Pr J 110 F
1504 Ber Dpl E TrA MGaV
effecisti/efficis MRP 411 Sg 1271 Sal 310 GrA 1184 GrP
712 J 136 F 1668 Je 227 U W TrG 2583 ; efficiis Rh 897
effecis A 924.1416 ; efficisti GeV 553.1232 Rh 556
- 3 ut,sicut/ut et Ro 271,2
cognovimus/cognoscimus MRP 346.411 A 924.1416 Rh 897 Sg
728.1271 Sal 179 Pr GeV 1232 GrA 1121.1184 GrP 412.712 J
110 W F 1504 ; cognoscamus Ro 271,2 ; cognoscimus Rh 556
MGaV ; cognoscimus F 1668 Je 227.167 Ber Dpl E TrA 1560
TrG 1630 TrG 2583
- 4 eam/eandem J 136
sic/et Ro 271,2
dignis/mentibus et add A 1416 Rh 897 Sg 1271 GrA 1184
GrP 712 J 136 F 1668 W TrG 2583
moribus/et mentibus add GeV 1232
moribus/mentibus Sal 310
assequamur/exequamur Je 167
- 5 Per Christum/per GeV 553.1232 A 1416 Rh 897 Sg 1271 Pr
Sal 179.310 GrA 1121.1184 GrP 412.712 J 110
U F 1504.1668 Je 167.227 E W TrA TrG 2583
MGaV ; per dominum Rh 556 Ber ; Per dominum
TrG 1630 ; Per Dominum MRP 346.411 Dpl ; per
dominum nostrum A 924 Sg 728 J 136

Cfr MRN 318-4f2,4,6DPasch ; 329-5f3,5DPasch.

DOMINICA VI PASCHAE.

304-6DPasch

- 1 Ascendant ad te, Domine, preces nostrae,
- 2 cum oblationibus hostiarum,
- 3 ut, tua dignatione mundati,
- 4 sacramentis magnae pietatis aptemur. Per Christum.

I/

- MRP 68 Feria tertia./Hebd.I Quadragesimae./Super populum.
- Ve 181 Praeces in Ascensione Domini. Item alia.
1191 VIIII. Kalendas decembres. Natale sanctorum Clementis et Felicitatis. II. Item alia.
- GeV 1647 Orationes ad missa in natale sanctorum sive agenda mortuorum. Post communionem.
1656 Missa pro defuncti nuper baptizati. Item alia missa. Post communionem.
- A 322 Feria tertia. Ebd prima./In Quadragesima./Ad popul.
1930 Alias orationes.-
- Gel 54,6 Feria III. Ebd. I. Ad s. Anast. Super populum.
330,26 It. al. orationes.-
- Rh 229 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. Ebdomada I. Ad populum.
- Sg 290 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. Ebdomadae I. Super populum.
- GrH 178 Feria III ad sanctam Anastasiam./Tempore Quadragesimae./Super populum.
963 Alia./Orationes vesperinales seu matutinales./
- GrP 149 Feria III ad sanctam Anastasiam./Tempore Quadragesimae./Super populum.
- J 65 Feria III./Hebd. I. Quadr./Super populum.
- W 112 Feria III. Post dominicam I. Quadragesime. Super populum oracio.
- F 2556 Missa unius defuncti. Ad complendum.
- Je A 81 Orationes vespertinales seu matutinales. Alia.
- Ro 48,4 Feria III./Post dominicam in Quadragesima./Super populum.
- Riv 104 Feria III ad sanctam Anastasiam./Post dominicam in Quadragesima./Super populum.
- U 1618 Missa spetialis sacerdoti. Post communionem.
- Ber 681 Mane ad missam./In Ascensione Domini./Sup. sin.
- Dpl 307 In Ascensione Domini. Oratio super sindonem.
- E 511 Mane ad mis./In Ascensione Domini./S. s.

TrG 669 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. Gelasiana. / Post dominicam / I / in Quadragesima. / Super populum.
TrGr 673 Idem. Alia missa gregoriana. Super populum.
TrA 675 Idem unde supra. Missa ambrosiana. Alia.
TrA 1792 In Ascensa Domini. Alia missa ambrosiana. Alia.
TrG 3508 Item missa pro defuncto sacerdote in commemorationes sanctorum. Ad complendum.

OMRB I, 49 ; II, 59.

II/

- 1-2 Exultationem conditionis humanae substantiae: respice, deus
Ve 181
Exultationem conditionis humanae substantiae conditor respice deus Ber Dpl E TrA 1792 / Exultationem / Exaltationem Dpl humanae / eiusdem add TrA 1792 /
1 nostrae / nostras GeV 1647
2-4 et ab ecclesia tua cunctam repelle nequitiam MRP A 322.
1930 Rh Sg Gel 54, 6.330, 26 GrH 178.963 GrP 149 J W Je
TrG 669 TrGr 673 TrA 675
et tuorum vota fidelium munera suppliciter oblata concilient quod etiamsi nostris operibus non meremur, quaesumus, sanctorum nos intercessione mereamur : Ve 1191
et anima famuli tui illius gaudia aeterna suscipiant, ut quem fecisti adoptionem participem, iubeas hereditati tuae esse consortem GeV 1647.1656
et animam famuli tui illius gaudia aeterna suscipiant, et quem fecisti adoptionis participem, intercedente beata dei genitrice Maria iubeas hereditatis tuae esse consortem F
et animam famuli tui illius quam de hoc saeculo migrare iussisti, et quem fecisti adoptionis participem, iubeas hereditatis tuae esse consortem U
et animam famuli et sacerdotis tui N. gaudia aeterna suscipiant: ut quem fecisti adoptionis participem; iubeas hereditatis tuae esse consortem TrG 3508
3-4 ut tua dignatione mundati sacramentis magnae pietatis aptemur Ve 181 Ber Dpl E TrA 1792
4 Per Christum / per Ve 1191 GeV 1656 Ve 181 Sg GrH 963 J F W Je U Ber E TrG 3508 ; per dominum GeV 1647 A 1930 Rh GrH 178 GrP 149 TrG 669 TrGr 673 TrA 675 ; Per Dominum MRP Dpl ; per dominum nostrum A 322.

Cfr MRN 320-5f2, 4, 6 DPasch ; 325-2f3, 5 DPasch.

IN ASCENSIONE DOMINI.

307-AscD

- 1 Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices
- 2 venerabili nunc ascensione deferimus:
- 3 praesta, quaesumus, ut his commercii sacrosanctis
- 4 ad caelestia consurgamus. Per Christum.

I/

- GeV 574 Orationes et praeces in ascensa Domini. Secreta.
 Gel 140,3 In vig. de Ascensa Domini. Secreta.
 Rh 587 In vigilia ascensa Domini. Secreta.
 Sg 768 In ascensa Domini. Super oblata.
 Pr 122,2 Mis. In ascensione Dni. Secreta.

- GrAd141 Vigilia Ascensionis.-
 J 113 In vigilia ascensionis Domini. Secreta.
 W 339 In vigilia ascensionis domini. Secretum.
 F 937 Eodem die vigilia ascensionis Dni. Super oblata.
 Ro 115,3 In vigilia ascensionis Domini. Secreta.
 U 128 Feria IIII. Vigilia ascensa Domini. Secreta.

- Ber 682 Mane ad missam./In ascensione Domini./S.ob.
 Dpl 308 In ascensione Domini. Oratio super oblatam.
 TrG 1777 In vigilia ascensa Domini. Secreta.
 E 512 Mane ad mis./In ascensione Domini./S.obl.

MGo 355 Missa in ascensione Domini. Post nomina.

OMRB I, 105.106.

II/

- 1 supplices om MGo
 Hoc sacrificium domine, quod pro filii tui supplices F
 Sacrificium domine supplices pro filii tui Ber Dpl E
- 2 in caelis hodie ascensione deferimus MGo
 supplices venerabili nunc ascensione deferimus/venerabili
 quam nunc prevenimus nunc ascensione supplices deferimus Ro
 nunc ascensione deferimus/quam prevenimus ascensione deferi-
 mus W
- 3 commercii sacrosanctis/sacrosanctis commercii W
 ut/et nos per ipsum add GeV Rh Sg Pr J W U GrAd Ber Dpl E
 TrG
 ut/nos per ipsum add F
- 3-4 praesta, quaesumus, ut ad tuam gloriam per ipsum his commercii
 venerandis surgamus MGo
- 4 Per Christum/per GeV Pr U MGo ; per eundem Rh F W Ber Dpl
 TrG E ; per dominum nostrum J ; Per eundem do
 minum Sg GrAd

DOMINICA VII PASCHAE.

308-7DPasch

- 1 Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum,
- 2 ut, per haec pia devotionis officia,
- 3 ad caelestem gloriam transeamus.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 334 Feria III infra octavam Paschae. Secreta.
 347 Dominica quinta post Pascha. Secreta.
 350 In vigilia Ascensionis. Secreta.
 713 Eodem die 9 novembris. S. Theodori mart. Secreta.
- A 946 Quarta domc p clausum Paschae. Secreta.
 1469 V Id novbrs. Nat. sci Theodori. Secr.
- Gel 258,3 Nat. s. Theodori mart. V Id. nov. Secreta.
- Sg 750 Quarta dominica post octavas Paschae. Super oblata.
 1313 V Idus novembres. Natale sancti Teodori. Super oblata.
- Pr 203,2 In Nat sci Theodori. VI. Id nov. Secreta.
- Sal 132 Feria III. Ad scm Paulum. / Post dominicum scum. / Super obl.
- M 381 Dom IIIII po oct Pasch. Secreta.
 779 V Id novb Nat s Teodori. Secreta.
- GrH 402 Feria III ad sanctum Paulum. / Post dominicam sanctam. /
 Super oblata.
 743 V Idus novembres id est VIIII die mensis novembris. Na
 tale sancti Theodori. Super oblata.
- GrA 1124 Dominica IIIII post octavas Paschae. Super obl.
- GrP 342 Feria III ad sanctum Paulum. / Post dominicum sanctum. /
 Super obl.
 425 Dominica IIIII post octavas Paschae. Super obl.
 737 V Idus novembres natalis sancti Theodori. Super obl.
- J 111 Dominica IIIII. Post octabas Paschae. Secreta.
 224 V. Idus nov. Natale sancti Theodori martyris. Secreta.
- W 335 Dominica V. Post Pascha. Secretum.
- F 1417 V. Id. Nov. Nat. sci Theodori martyris. Super oblata.
 1510 Dominica IIIII. Post oct. Paschae. Super oblata.
- Ro 91,2 Feria tertia. Gregorius. / Post diem dominicam resurrec-
 tionis Domini. / Secreta.
 114,2 Dom IIIII. Post oct. Paschae. Secreta.
 215,2 Id. nov. Natale S. Theodori martyris. Secreta.
- Je 170 Dominica V. / Post dominicam in octava Paschae. / Secreta.
- Riv 431 Feria III ad sanctum Paulum. / Post Pascha. / Scr.
 501 Dominica IIIII post octabas Pasche. Scr.
 1329 V Idus novembris. Teodori martyris. Scr.

- U 47 Feria III. Ad sanctum Paulum. / Post dominicam sanctam. /
 Secreta.
 124 Dominica IIII post octabas Pasce. Secreta.
 671 V Idus. Sancti Theodori martyris. Secreta.
- Ber 623 Fer. VI. In albis mis. pro bap. It. al. mis. in ecclesia ma
 ior. Sup. ob.
- Dpl 280 Missa de octava in omni ecclesia. / Post feriam VI. In
 albis. / Oratio super oblatam.
- TrG 1395 Feria III. Ad sanctum Paulum. / Post dominicam sanctam
 Paschae. / Secreta. Alia.
- TrA 1475 Feria VI. Ad sanctam Mariam ad martyres. / Post dominicam
 sanctam Paschae. / Item alia eiusdem. In ecclesia maiore.
 Secreta.
- TrG 1669 Dominica III post octavam Paschae. Secreta.
- TrG 2660 V Idus novembris. Natale sancti Theodori martyris. Se
 creta.
- E 467 Fer. VI in albis mis. In eccla maio. S. obl.

PL 101,457 B.F. ALBINI seu ALCUINI operum pars IV. Liber sacramen
 torum. Caput X. Missa in veneratione unius martyris. Su
 per oblata.

OMRB I, 92.103.105.472 ; II, 1106.

II/

- 1 Suscipe/Accipe Ber Dpl TrA E
 1-2 hostiarum/et, intercedente beato theodoro martyre tuo add
 MRP 713 A 1469 Sg 1313 Pr M 779 GrH 743 GrP 737 J 227
 F 1417 Riv 1329 U 671 TrG 2660 /theodoro/Theodoro MRP 713/
 2 ut om MRP 713 A 1469 Sg 1313 Pr GrH 743 GrP 737 Riv
 1329 U 671 TrG 2660
 officia/remissionem omnium peccatorum percipiamus et add
 PL
 officia/effici Pr
 3 transeamus/transferamus GrP 425
 4 Per Christum/per A 1469 Sg 750 Pr Sal GrA GrP 425 J 111.
 227 F 1510.1417 Je U 47.124.671 W Ber ; Per
 Dominum MRP 350 Dpl ; Per dominum GrH 402.
 743 GrP 342.737 E TrG 1395.1669.2660 TrA ;
 Per dominum nostrum A 946 Sg 1313 ; Per Do
 minum nostrum MRP 347 PL ; Per Dominum nos
 trum Iesum Christum, Filium tuum : Qui tecum vi
 vit et regnat in unitate MRP 334.713

Cfr MRN 334-3f7DPasch ; 367-28Dan.

DOMINICA PENTECOSTES.

AD MISSAM IN VIGILIA.

311-DPtv

- 1 Praesentia munera, quaesumus, Domine,
- 2 Spiritus tui benedictione perfunde,
- 3 ut per ipsa Ecclesiae tuae ea dilectio tribuatur,
- 4 per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 1262b Mense decembri.VII.Item alia.

- A 1640 In nat unius martyris.Secr.
Gel 289,3 In nat.unius martyris.Secreta.
Rh 1034 In natale unius martyris.Secreta.
Sg 1468 In natale unius martyris.Super oblata.
M 851 Missa in nat unius martyr.Secreta.
- W 1055 Commune unius martyris.In tempore paschali.Secretum.
1571 Iul.25,Eodem die SS.Christophori et Cucufatis.Secret.
Ro 234,2 In natal.unius martyris.Secreta.
Riv 884 XI Kalendas februarii.Vitenti martiris.Sacra.
Ad 99 Barnabae apostoli.-
112 Mariae Magdalenae.-
U 778 In natale unius martyris.Secreta.
- Ber 11 Die XVIII.M.nov.nat.sci.roman.Sup.obl.
TrA 2705 XIIII Kalendas decembris.Natale sancti Romani.Ambrosiana.Secreta.
TrG 2865 In natale unius martyris.Secreta.
E 21 IIIII.X.Kl.decemb.sci romani.S.ob.
- MGo 440b Item missa unius martyris.Collectio ad pacem.

II/

- 1 quaesumus om W 1055
ita serena pietate intuere ut sancti spiritus perfundant bene
dictione A 1640 Rh Sg Gel M W 1571.1055 Ro Riv U Ber TrA
TrG MGo E /perfundant/perfundamur TrA ; perfundantur Rh
Sg Riv W 1055.1571 Ber E TrG/
placito vultu intuere et praesta, ut sancti spiritus perfundan
tur benedictione Ad 99.112

- 3 et in nostris cordibus eam dilectione validam infundant A Rh Sg Gel M W 1055.1571 Ro Riv U Ad 99 Ber E TrA TrG MGo/ et/ ut Rh W 1055 ; et/eam add U ; in om Riv / ; dilectione/dilectionem Rh Sg Riv U Ad 99 W1055 TrG MGo; infundant/operentur Ber TrG E ; validam/validius W 1055 / et in nostris cordibus eam tui nominis dilectionem infundant Ad 112
- 4 per quam sanctus martyr ille omnia corporis tormenta devicit A Rh Gel Sg M Ro W 1055 Riv U Ber E TrA TrG /ille/ill.U ; illo Rh ; om Ro ; Vincentius add Riv / ; sanctus martyr ille/pontifex sanctus et martyr tuus romanus Ber E TrA/ per quam sanctus barnabas apostolus tuus omnia oblectamenta mundi devicit Ad 99 quae in mente beatae Mariae Magdalenae nimio flagravit ardore Ad 112 per quam martyres tui Christoforus et Cucufas omnia corporum tormenta devicerunt W 1571
- 5 Per Christum/per A Rh Riv Ad 99.112 U W 1571 Ber TrG MGo Per dominum nostrum Sg E ; Per.in unitate eiusdem. W 1055 TrA.

- 4 Cfr Ve 1262b : "...quae salutaris mysterii veritatem to to etiam mundo testificante non sequitur."

DOMINICA PENTECOSTES. AD MISSAM IN DIE.

313-DPtd

- 1 Praesta, quaesumus, Domine,
- 2 ut, secundum promissionem Filii tui,
- 3 Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii
- 4 copiosius revelet arcanum,
- 5 et omnem propitius reseret veritatem.
- 6 Per Christum.

I/

- Ber 772 Mane die sco Pentecost. Mis pro baptizatis. It. mis. in Eccla. maior. S. ob.
- Dpl 326 Missa de solemnitate Pentecostes. Oratio super oblatam.
- TrA 1872 Dominica sancta Pentecostes. Ad sanctum Petrum. Item alia missa in ecclesia maiore. Ambrosiana. Secreta.
- E 544 Mane die sco Pentecosten mis. pro baptizat. Mane ad missam. S. ob.
- W 363 Feria II. Post Pentecosten. Secretum.

II/

- 1 quaesumus, Domine/ domine quaesumus Ber Dpl TrA E W
- 2 Filii tui/ domini nostri iesu christi add Ber Dpl TrA E W
/ Filii tui/ Domini nostri Iesu Christi Dpl/
- 3 sanctus/ et add Ber Dpl TrA E W
- 5 propitius reseret/ reseret propicius W
- 6 Per Christum/ per eundem, in unitate Ber ; per eundem. In unitate E ; per eundem, etc. in unitate ejusdem Dpl; Per eundem. in unitate eiusdem spiritus sancti TrA ; Per. In unitate eiusdem W

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.

FERIA SECUNDA.

316-2f2,4,6DPasch

- 1 Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ecclesiae,
- 2 et cui causam tanti gaudii praestitisti,
- 3 perpetuae fructum concede laetitiae.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 300-3DPasch./pp.129-130/

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.
FERIA TERTIA.

317-3f2,4,6DPasch

- 1 Concede, quaesumus, Domine,
- 2 semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
- 3 ut continua nostrae reparationis operatio
- 4 perpetuae nobis fiat causa laetitiae.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 298-soPasch./pp.126-127/

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.
FERIA QUARTA.

318-4f2,4,6DPasch

- 1 Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia,
- 2 unius summaeque divinitatis participes effecisti,
- 3 praesta, quaesumus, ut, sicut tuam cognovimus veritatem,
- 4 sic eam dignis moribus assequamur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 303-5DPasch./pp.132-133/

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.
FERIA QUINTA.

320-5f2,4,6DPasch

- 1 Ascendant ad te, Domine,
- 2 preces nostrae cum oblationibus hostiarum,
- 3 ut, tua dignatione mundati,
- 4 sacramentis magnae pietatis aptemur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 304-6DPasch./pp.134-135/

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.
FERIA SEXTA.

322-6f2,4,6DPasch

- 1 Oblationes familiae tuae,
- 2 quaesumus, Domine, suscipe miseratus,
- 3 ut, sub tuae protectionis auxilio,
- 4 et collata non perdant, et ad aeterna dona perveniant.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 294-3foPasch./p.121/

IN FERIIS POST DOMINICAS II, IV ET VI PASCHAE.
SABBATO.

323-s2,4,6DPasch

- 1 Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica,
- 2 et, hostiae spiritalis oblatione suscepta,
- 3 nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
- 4 Per Christum.

- I/
MRP 359 Feria secunda infra octavam Pentecostes. Statio ad s. Petrum ad vincula. Secreta.
- Ve 201 In Pentecosten ascendentibus a fonte.-
216 In dominicum Pentecosten.-
- Gel 148,3 Feria II./Post dom. Pentecosten./Secreta.
Rh 633 Feria II. Ad vincula./Post dominicam Pentecosten./ Se
creta.
- Sg 823 Feria II. Ad vincula./Post diem sanctum Pentecostes ad
sanctum Petrum./Super oblata.
- Pr 129,2 Fr. II. Ad vincula./Post dom. Pentec./Secreta.
M 436 Mis fer II./Post diem dominicum sanctum Pentecosten./
Secreta.
- GrH 533 Feria II ad vincula./Post diem dominicum Pentecosten./
Super oblata.
- GrP 475 Feria II ad vincula./Post diem dominicum Pentecosten/
Super obl.
- J 118 Feria II./Post diem Pentecostes./Secreta/
F 980 Feria II. Statio ad vincula./Post diem sanctum Pentecos
ten./Super oblata.
- Ro 121,2 Feria II./Post diem sacratissimum Pentecostes./ Secre
ta.
- Riv 546 Feria II ad sanctum Petrum./Post dominicam Pentecosten/
Scr.
558 Feria V. Statio ad apostolos./Post dominicam Pentecos
ten./Scr.
- U 181 Feria II./Post diem sanctum Pentecosten./Secreta.
194 Feria V./Post diem sanctum Pentecosten./Sacra.
- TrG 1879 Feria II. Ad vincula. Secreta oratio./Post dominicam
sanctam Pentecostes./
- OMRB I, 110 ; II, 907.

II/

- 1 sanctifica/sanctificet Pr
- 2 oblatione/observatione Pr Sg TrG
hostiae/hostia Pr
- 3 nosmetipsos/nosmet ipsos Ve 201.216
- 4 Per Christum/per Ve 201.216 Rh Sg GrH GrP F U 181.194 ;
per dominum J ; Per Dominum nostrum MRP 359;
Per dominum TrG

Cfr MRN 330-6f3,5DPasch ; 336-5f7DPasch ; 357-18DAn.

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.
FERIA SECUNDA.

325-2f3,5DPasch

- 1 Ascendant ad te, Domine, preces nostrae,
- 2 cum oblationibus hostiarum,
- 3 ut, tua dignatione mundati,
- 4 sacramentis magnae pietatis aptemur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 304-6DPasch./pp.134-135/

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.

FERIA TERTIA.

327-3f3,5DPasch

- 1 Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ecclesiae,
- 2 et, cui causam tanti gaudii praestitisti,
- 3 perpetuae fructum concede laetitiae.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 300-3DPasch./pp.129-130/

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.
FERIA QUARTA.

328-4f3,5DPasch

- 1 Concede, quaesumus, Domine,
- 2 semper nos per haec mysteria paschalia gratulari,
- 3 ut continua nostrae reparationis operatio
- 4 perpetuae nobis fiat causa laetitiae.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 298-soPasch./pp.126-127/

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.

FERIA QUINTA.

329-5f3,5DPasch

- 1 Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia,
- 2 unius summaeque divinitatis participes effecisti,
- 3 praesta, quaesumus, ut, sicut tuam cognovimus veritatem,
- 4 sic eam dignis moribus assequamur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 303-5DPasch./pp.132-133/

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.

FERIA SEXTA.

330-6f3,5DPasch

- 1 Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica,
- 2 et, hostiae spiritalis oblatione suscepta,
- 3 nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 323-s2,4,6DPasch./pp.147-148/

IN FERIIS POST DOMINICAS III ET V PASCHAE.
SABBATO.

331-s3,5DPasch

- 1 Oblationes familiae tuae,quaesumus,Domine,
- 2 suscipe miseratus,
- 3 ut,sub tuae protectionis auxilio,et collata non perdant,
- 4 et ad aeterna dona perveniant.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 294-3foPasch./p.121/

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.
FERIA SECUNDA.

333-2f7DPasch

- 1 Sacrificia nos, Domine, immaculata purificent,
- 2 et mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem.
- 3 Per Christum.

I/

- MRP 353 Dominica post Ascensionem. Secreta.
- GeV 582 Item alia missa./Orationes et praeces in ascensa Domini./Secreta.
- Gel 142,3 Dom. post ascensa Domini. Secreta.
- Rh 601 Die dominica post ascensa Domini. Secreta.
- Sg 783 Dominica post ascensam Domini. Super oblata.
- Sal 195 Dom post ascensa Dni. Super obl.
- M 414 Dom p ascensionem Dni. Secreta.
- GrA 1127 Dominica post ascensionem Domini. Super obl.
- GrP 449 Die dom. post ascensa Domini. Super obl.
- J 115 Dominica post ascensam Domini. Secreta.
- F 1516 Dominica post ascensionem Dni. Super oblata.
- Ro 117,2 Dominica post ascensionem Domini. Secreta.
- Je 173 Dominica infra ascensionem. Secreta.
- A 36 Dominica post ascensa Dni. Secreta.
- Riv 526 Dominica post ascensa Domini. Scr.
- U 151 Dominica post ascensionem. Secreta.
- TrG 1800 Dominica post ascensam Domini. Secreta.

OMRB I,107 ; II,1005.

II/

- 1 immaculata/immolata Je 173
- 2 supernae gratiae/gratiae tuae Ro
dent/donent U
- 3 Per Christum/per Rh Sg Sal M GrA GrP J F Je A 36 Je 173 U;
per dominum GeV ; Per dominum TrG ; Per Domi
num nostrum MRP

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.
FERIA TERTIA.

334-3f7DPasch

- 1 Suscipe, Domine, fidelium preces
- 2 cum oblationibus hostiarum,
- 3 ut, per haec piae devotionis officia,
- 4 ad caelestem gloriam transeamus.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 308-7DPasch./pp.137-138/

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.

FERIA QUARTA.

335-4f7DPasch

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine,
- 2 sacrificia tuis instituta praeceptis,
- 3 et sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebramus officio,
- 4 sanctificationem tuae nobis redemptionis dignanter adimple.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 80 Mense aprile. XXI. Item alia.-
149 Mense aprile. XXXVIII. Item alia.-
323 Mense iunio. Coniunctio oblationis virginum sacratarum.
Post infirmitate. Item alia.-
- GeV 1001 In natale sancti Magni. XIII Kalendas septembris. Se
creta.
- A 1240 In nat sci Magni. XIII Kl sepbrs. Sup oblata.
953 Natl sci Gordiani VI Id mai. Secr.
- Sg 757 VI. Idus madias. Natale sancti Gordiani. Super oblata.
- Gel 136,3 Nat. s. Gordiani VI Id. maii. Secreta.
211,3 Nat. s. Magni mart. XIII Kal. sept. Secreta.
- M 713 VI Id mad nat sci Gurdiani. Secreta.
- F 906 VI. Id. mai. Nat. scorum Gordiani et Epimachi. Super obla-
ta.
- Ro 175,2 XIII. K. sept. natal. s. Magni m. Secreta.
- Ber 245 Prid. Kl. feb. sci iuli. S. ob.
- TrG 1691 VI Idus maii. Natale sancti Gordiani. Secreta.
- MFr 108 Item de uno martyre. / Orationes et praeces unius marty-
ris. /-

OMRB I, 265.

I A/

- MRP 507 Die 14 aprilis. Eodem die. Ss. Tiburti, Valeriani et Maxi-
mi. Mm. Postcommunio.
- 543 Die 2 iunii. Ss. Marcellini, Petri atque Erasmi, Ep., Mm.
Postcommunio.
- 622 Die 10 augusti. S. Laurentii martyris. Postcommunio.
- Ve 793 Idus augustas. Natale sanctorum Ypolyti et Pontiani.-

- GeV 332 Dominica in palmas de passione Domini. Post communio -
nem.
- A 160 XIII K febr. Eodem die natl sci Sebastiani. Post commun.
562 Domc VI. In palmas de passione Dni. P. comm.
- Gel 25,5 Nat. s. Sebastiani XIII Kal. febr. Postcommunio.
- Aug 46,3 Dominica VI. In Quadragesima.-
- Rh 127 In natale sancti Sebastiani martyris. / XIII Kalendas
februarias. / Post communionem.
- Sg 146 Eodem die. / XIII. Kalendas februarias / Natale sancti Se
bastiani martyris. Post communionem.
- Pr 86,4 Dom. Indulgentiae ad Lateran. Ad complendum.
- Sal 264 IIII Id aug. Natl sci Laurenti. Ad compl.
- GrH 113 XIII Kalendas februarias id est XX die mensis ianuarii.
Item eodem die natale sancti Sebastiani. Ad completa.
- 462 Mense aprili XVIII Kalendas maias id est XIV die men
sis aprilis. Natale sanctorum Tiburtii et Valeriani. Ad
completa.
- 561 III Nonas iunias id est II die mensis iunii. Natale
sanctorum Marcellini et Petri. Ad complendum.
- 647 IV Idus augustas id est die X mense augusto. Natale
sancti Laurentii. Item ad missas. Ad completa.
- GrP 86 XIII Kalendas februarias. Eodem die natalis sancti Se
bastiani. Ad compl.
- 395 XVIII Kalendas maias natalis sanctorum Tiburtii Valeria
ni et Maximi. Ad complendum.
- 504 IIII nonas iunias natalis sanctorum Marcellini et Pet
ri. Ad compl.
- 606 IIII Idus augustas natalis sancti Laurentii. Item ad
missas. Ad compl.
- J 150 III. Non. ian. Natale sancti Basili. Ad complendum.
- 154 XIII. Kal. feb. Natale sanctorum Fabiani et Sebastiani.
Ad complendum. Item alia.
- 170 XVIII. Kal. mai. Natale sanctorum Tiburtii Valeriani et
Maximi. Ad complendum.
- 178 IIII. Non. ian. Natale sanctorum Marcellini et Petri. Ad
complendum.
- 199 IIII. Idus aug. Natale sancti Laurentii. In die ad mis
sam. Ad complendum.
- W 903 Augusti. In die sancti Laurencii. Postcommunio.
- F 163 XIII. Kl. feb. Eodem die nat. sci Sebastiani martyris. Ad
complendum.
- 854 XVIII. Kl. mai. Nat. scorum Tiburtii Valeriani et Maximi.
Ad complendum.
- 1191 IIII. Id. aug. Natal. sci Laurentii. In die ad missam. Ad
complendum.
- Ro 21,3 XIII. Kal. febr. Eodem die sancti Sebastiani. Ad complen
dum.
- 98,3 XVIII. Kal. mai. Tiburtii et Valeriani. Gregorius. Ad com
plendum.

- Ro 132,3 IIII.Non.iunii.Nat.s.Marcellini et Petri.Ad complen -
dum.
167,3 IIII.Id.aug.Nat.s.Laurentii.Ad complendum.
207,3 VII.Idus oct.s.Dionisii et sociorum eius.Ad complen
dum.
Riv 875 XIII Kalendas februarii.Natale sancti Sebastiani.Com.
935 XVIII Kalendas madii.Tiburcii,Valeriani et Maximi.Com.
987 IIII Nonas iunii sanctorum Marcellini et Petri.Com.
1161 IIII Idus augusti.Sancti Laurentii.In die.Missa.Com.
1346 XV Kalendas decembris.Aciscli et Victorie.Com.
U 303 XVIII Kalendas maii.Sanctorum Tiburtii,Valeriani et
Maximi.Post communionem.
361 IIII Nonas.Marcellini et Petri.Post communionem.
689 /.../octobris.Sanctorum Aciscli et Victoriae.Post com
munionem.
1060 Missa in comemoracione omnium sanctorum.Feria II.Post
communionem.
Ber 225 XIII.Kl.februa.Nat.sci.Sebast.P.com.
TrG 420 XIII Kalendas februarii.Eodem die,Natale sancti Sebas
tiani martyris.Post communionem.
TrA 426 Idem.Alia missa ambrosiana.Ad complendum.
TrG 1583 XVIII Kalendas maii.Natale sanctorum Tyburtii Valeria
ri et Maximi.Gelasiana.Alia ad complendum.
TrGr1935 IIII Nonas iunii.Natale sanctorum Marcellini et Petri.
Alia missa unde supra.Gregoriana.Ad complendum.
TrGr2282 IIII Idus augustii.Natale sancti Laurentii.Item alia
missa.Ad complendum.
CeC 164 In die sancto./Sancti Laurentii./Communio.

OMRB I,179.240.370.287 ; II,1022.

I B/

Ve 445 Mense iulio.Incipiunt orationes et praeces diurnae.VI.
Item alia.-

II/

- 1 Grata tibi munera nostra sint,domine Ve 80.149.323
Grata tibi sint munera nostra,domine GeV 1001 A 953.1240
Gel 211,3 MFr
Grata tibi sint domine munera nostra Sg Gel 136,3 M F TrG
Ber
Grata sint tibi,domine,munera nostra Ro
2 quae tuis sunt instituta praeceptis Ve 80
quae et tuis sunt instituta praeceptis Ve 149.323 A 953 M
Sg F Ro TrG MFr
quae et tuis sint instituta praeceptis GeV 1001 A 1240
quae et tui sunt instituta precepti Ber

- 3-4 et sanctorum festiuitas gloriosa commendat Ve 80.149.323
/sanctorum/tuorum add Ve 149/
et beati magni festiuitas gloriosa commendet GeV 1001 A 1240
Gel 211,3 Ro
et beati Gordiani festiuitas gloriosa commendet A 953 Sg M
Gel 136,3 TrG /commendet/commendat Sg TrG/
et beatorum martyrum Gordiani atque Epimachi festiuitas glo-
riosa commendet F
et beati martyris tui festiuitas gloriosa commendit MFr
et beati Iuli sacerdotis festiuitas gloriosa commendet Ber
5 Per Christum/per Ve 80.149.323 GeV A 953.1240 Sg F Ro Ber
per dominum MFr ; Per dominum TrG

II A/

- 1 Sacro munere satiati supplices, domine, depraecamur Ve
Sacro munere satiati supplices te, domine, depraecamur GeV A
160.562 Gel Aug Rh Sg Pr Sal GrH 113.462.561.647 GrP 86.395.
504.606 J 150.154.170.178.199 F 163.854.1191 Ro 21,3.98,3.
132,3.167,3.207,3 Riv 875.935.987.1161.1346 U 303.361.1060
W Ber TrG 420 Tra 426 TrG 1583 TrGr 1935 TrGr 2282 CeC
MRP 507.543.622 /domine/Domine MRP 507.543.622/
Sacro munere saciati te domine supplices deprecamur U 689
2-3 ut quod debitaie seruitutis celebramus officio omnes
/debitae/devitae Ve GrH 113 GrP 86/
4 saluationis tuae sentiamus augmentum MRP 507.543. Ve GrP
395.504 GrH 462.561 J 170.178 F 854 Ro 98,3 U 303.361
Riv 935.987 TrG 1583 TrGr 1935
saluationis tuae suscipiamus augmentum GeV Gel Aug Pr A 562
/augmentum/augmento A 562/
intercedente beato Sebastiano martyre tuo saluationis tuae
sentiamus augmentum A 160 Rh Sg Sal J 150 W GrH 113.647
GrP 86.606 Riv 875 J 154.199 F 163.1191 Ro 21,3.132,3.167,3
Riv 1161 Ro 207,3 TrG 420 Tra 426 TrGr 2282 CeC MRP 622
/Sebastiano/Laurentio GrH 647 GrP 606 MRP 622 Sal F 1191
J 199 Ro 167,3 W Riv 1161 TrGr 2282 CeC/ ; /Sebastiano/
Basilio confessore tuo atque pontifice J 150/ ;
intercedente/intercedentibus Ro 207,3
beato/sancto Ber E ; sanctis Ro 207,3
augmentum/auxilium E ; Sebastiano/tuis Dionisio, Rustico
et Eleutherio Ro 207,3 /
5 Per Christum/per Ve GeV A 562 Aug Rh Pr Sal GrH 113.561.
462 GrP 86.395.504 J 154.170.199 F 163.854.
1191 Ro 98,3.167,3.207,3 U 303.361.689.1060
Ber W TrG 420 CeC ; per dominum A 160 J 150
TrGr 2282 ; per dominum nostrum E ; Per domi-
num nostrum Sg 146 J 148 ; Per Dominum MRP
507.543.622 ; Per dominum GrH 647 GrP 606.

II B/

1 Suscipe, domine Ve

2 munera familiae tuae Ve

3 quibus et nostris, quaesumus, sis placatus erroribus Ve

4 et sanctificationem tuae nobis redemptionis opereris Ve

5 Per Christum/per Ve

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.

FERIA QUINTA.

336-5f7DPasch

- 1 Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica,
- 2 et, hostiae spiritalis oblatione suscepta,
- 3 nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 323-s2,4,6DPasch./pp.147-148/

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.

FERIA SEXTA.

337-6f7DPasch

- 1 Hostias populi tui,quaesumus,Domine,miseratus intende,
- 2 et,ut tibi reddantur acceptae,
- 3 conscientias nostras Sancti Spiritus emundet adventus.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 212 In Pentecosten ascendentibus a fonte.III.Item alia.-

GeV 633 Item aliter in vigilia Pentecosten.Secreta.

Gel 146,3 It.Alia missa de vig Pentec.Secreta.

Sg 807 Item alia missa infra ebdomadem.Super oblata.

J 120 Feria V./Post diem Pentecostes./Secreta.

F 960 In vigilia Pentecost.Super oblata.

W 356 Sabbato in vigilia Pentecostes.Secretum.

TrG 1839 Item alia infra ebdomadem.Secreta.

CeC 142 In vigilia Pentecostes.Ad missam.Secreta.

OMRB I,108.

II/

2 acceptae/accepta J

3 Spiritus emundet adventus/spiritus salutaris emundet adventus

GeV J W F TrG CeC

Spiritus emundet adventus/spiritus salutaris adventus emundet

Ve

4 Per Christum/per Ve GeV CeC ; P.d.n.in unitate eiusdem F ;
Per Dominum.in unitate eiusdem spiritus sancti
TrG ; Per dominum.In unitate eiusdem W .

IN FERIIS POST DOMINICAM VII PASCHAE.
SABBATO.

338-s7DPasch

- 1 Mentem nostram, quaesumus, Domine,
- 2 Spiritus Sanctus adveniens divinis praeparet sacramentis,
- 3 quia ipse est remissio omnium peccatorum.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 361 Feria III infra octavam Pentecostes. Statio ad s. Anastasiam. Postcommunio.
- Ve 223 In dominicum Pentecosten. III. Item alia.-
- GeV 639 Oraciones et praeces dominica Pentecosten. Secreta.
- Gel 149,5 Feria III. Post communionem. / Post dom. Pentecosten. /
- Sg 827 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. / Post diem sanctum Pentecosten. / Post communionem.
- Pr 128,2 Missa. In dom Pentec. Super oblata.
- 130,3 Fr III ad scam Anastasiam. / Post dom. Pentec. / Ad complendum.
- GrH 537 Feria III ad sanctam Anastasiam. / Post diem domc. Pentecosten. / Ad completa.
- GrP 479 Feria III ad sanctam Anastasiam. / Post diem domc Pentecosten. / Ad com.
- J 119 Feria III. / Post diem Pentecosten. / Ad complendum.
- W 366 Feria IV. Post Pentecosten. Postcommunio.
- F 986 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. / Post diem sanctum Pentecosten. / Ad complendum.
- Ro 122,3 Feria tertia. / Post diem sacratissimum Pentecosten. / Ad communionem.
- Riv 552 Feria III ad sanctam Anastasiam. / Post diem Pentecosten / Com.
- U 187 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. / Post diem sanctum Pentecosten. / Ad complendum.
- TrG 1885 Feria III. Ad sanctam Anastasiam. / Post dominicam sanctam Pentecosten. / Ad complendum.

OMRB I, 111 ; II, 680.

II/

- 2 Spiritus Sanctus / sanctus spiritus Ve
adveniens om Ve GeV Sg MRP Pr 128,2.130,3 GrH GrP J F Ro
W U TrG
praeparet / reparaet MRP Sg J F Ro GrH GrP U Pr 128,2.130,3 W
U TrG

- 3 remissio omnium/omnium remissio Ve GeV Pr 128,2
quia/que Pr 130,3
- 4 Per Christum/per Ve J U Pr 128,2.130,3 GrH GrP ; per domi
num nostrum GeV ; Per dominum nostrum Iesum
Christum,Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat
in unitate eiusdem MRP ; Per dominum nostrum
Iesum Christum,in unitate eiusdem Sg ; Per do
minum in unitate eiusdem W F TrG

T E M P U S " P E R A N N U M ".
MISSA DOMINICALES ET COTIDIANAE.

HEBDOMADA I "PER ANNUM".

340-1DAn

- 1 Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis oblatio,
- 2 per quam et sanctificationem referat,
- 3 et quae pie precatur obtineat.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 546 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XXIII. Item alia.-

II/

4 Per Christum/per Ve

DOMINICA II "PER ANNUM".

341-2DAn

- 1 Concede nobis, quaesumus, Domine,
- 2 haec digne frequentare mysteria,
- 3 quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
- 4 opus nostrae redemptionis exercetur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 246-5fHScD./pp.113-114/

DOMINICA III "PER ANNUM".

342-3Dan

- 1 Munera nostra, Domine, suscipe placatus,
- 2 quae sanctificando nobis, quaesumus,
- 3 salutaria fore concede.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 529 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XX. Item alia.-
- A 1724 Incipiunt orat. cotidianis diebus ad missas cum canone.
I. Item alia missa. Secr.
- Gel 311,3 Incip. orat. cotidian. diebus. Item alia missa. Secreta.
Rh 1069 Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missam cum
canone. Item alia missa. Secreta.
- Sg 1525 Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missam cum
canone. Item alia missa. Super oblata.
- Sal 444 Item alia./ Incipiunt orationes cottidianae Gregorii
papae./ Super obl.
- GrA 1206 Incipiunt orationes cotidianis diebus ad missas. Alia
missa. Super oblata.
- GrP 854 Incipiunt orationes cottidianae Gregorii papae. Item
alia missa. Super obl.
- TrG 8 Incipiunt orationes cottidianae. Alia missa gelasiana.
Secreta.

II/

- 1 Hostias, domine, suscipe placatus oblatas Ve
Hostias quaesumus domine suscipe placatus oblatas A Gel Rh
Sg GrA GrP Sal TrG /quaesumus domine/ domine quaesumus GrP
Sal /
- 2 quae/quas Ve Rh A Sg TrG
quae/te add GrA GrP ; tu add Sg TrG
sanctificando/sanctificanda A
quaesumus om GrA GrP Rh
- 3 efficias salutare Ve Sg TrG
efficiant salutare A Rh
perficiantur salutare Sal
efficiantur salutare GrA GrP
- 4 Per Christum/per Ve Rh Sg GrA GrP ; per dominum Sal TrG ;
per dominum nostrum A

DOMINICA IV "PER ANNUM".

343-4DAn

- 1 Altaribus tuis, Domine, munera nostrae servitutis inferimus,
- 2 quae, placatus assumens,
- 3 sacramentum nostrae redemptionis efficias.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 511 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XVII. Item alia.-

II/

- 2 assumens/accipiens Ve
assumens/et acceptum tibi nostrum, quaesumus, famulatum et add
Ve
- 4 Per Christum/per Ve

DOMINICA V "PER ANNUM".

344-5DAn

- 1 Domine Deus noster,
- 2 qui has potius creaturas
- 3 ad fragilitatis nostrae subsidium condidisti,
- 4 tribue, quaesumus,
- 5 ut etiam aeternitatis nobis fiant sacramentum.
- 6 Per Christum.

I/

- MRP 126 Feria quinta./Post dominicam I Passionis/Statio ad s. Apollinarem.Secreta.
- Ve 901 Mense septembri.Admonitio ieiunii mensis septimi et orationes et praeces.VIII.Item alia.In ieiunio.-
- GeV 222 Feria septima ebdomada III./In Quadragesima/.Secreta.
672 Sabbato in XII lectiones./Post dominicam Pentecosten/Secreta.
- A 455 Feria VII.Ebd.III./In Quadragesima/.Secreta.
- Gel 74,3 Sabb.Ebd.III.Ad s.Susann./In Quadr./Secreta.
163,3 Sabb.in XII lection./Ebd.III post Pentec./Secreta.
- Rh 675 Sabbato in XII lectionibus.Ad sanctum Petrum./Ebdomada III post Pentecosten/.Secreta.
- Sg 388 Sabbato ad sanctam Susannam./Post dominicam.Statio ad sanctum Laurentium in Trigesima./Super oblata.
892 Sabbato in XII lectionibus ad sanctum Petrum./Ebdomada III.Post Pentecosten./Super oblata.
- Pr 65,2 Fr VII./Post dom.III.In Quadragesima./Super oblata.
77,2 Fr V.Ad scm Apollonarem./Post dom.que pro scrutinio celebratur./Secreta.
- M 485 Sabbato./Post or ad mis mensis IIII/Alia.
- GrH 301 Feria V ad sanctum Apollonarem./Post diem dom.de passione ad sanctum Petrum/Super oblata.
- J 82 Feria V./Heb.V.Quadra./Secreta.
- W 221 Feria V.Post dominicam Passionis.Secretum
- F 524 Sabbato.Ad sanctam Susannam./Ebdomadae III.In Quadragesima./Super oblata.
1537 Sabbato in XII lectionibus.Ad sanctum Petrum.Ad missam./Post dominicam post ascensionem Dni/Super oblata.
- Ro 130,7 Sabbato.In XII lectionibus./Post dominicam in octava Pentecostes./Secreta.
- U 231 Sabbato in duodecim lectiones.Ad missam./Post dominicam in octabas Pentecosten./Secreta.

- TrG 906 Sabbato. Ad sanctam Susannam. Gelasiana. / Post diem dominicam. Statio ad sanctum Laurentium foris murum. In qua dragesima. / Secreta.
- TrGr1064 Feria V. Ad sanctum Apollinarem. Alia gregoriana. / Post dominicam de Passione Domini. / Secreta.
- TrG 1970 Sabbato in XII lectionibus. Ad sanctum Petrum. Gelasiana. Ad missas. / Post dominicam III post Pentecosten. / Secreta.

OMRB I, 67.80 ; II, 487.

II/

- 2 qui in his potius creaturis omnes
/potius creaturis/creaturis potius Ro/
- 3 quas ad fragilitatis nostrae praesidium condidisti, tuo quoque
nomini munera iussisti dicanda constitui omnes
/tuo quoque/tuoque A Pr 77,2 GrH TrGr 1064 ; praesidium/
subsidiu MRP GeV 222 A Sg Pr 65,2.77,2 GrH J W F 524.1537
TrG 906 TrGr 1064 ; condidisti/contulisti M Ro ; ad fra-
gilitatis/a fragilitate Pr 77,2 ; nomini/nomine GeV 222.
672 Rh ; dicanda/dedicanda GeV 672 Rh U ; dicanda/di-
candam A GrH /
- 5 ut et vitae nobis praesentis auxilium et aeternitatis effi-
ciant sacramentum omnes
/vitae/vitam Pr 77,2 ; auxilium/auxilio Pr 77,2/
- 6 Per Christum/per Ve GeV 222.672 A Rh Sg 892 Pr 65,2.77,2
J F 524.1537 Ro W U TrG 906 ; Per dominum
Sg 388 TrG 1970 ; Per Dominum MRP ; Per domi-
num nostrum GrH TrGr 1064

DOMINICA VI "PER ANNUM".

345-6DAn

- 1 Haec nos oblatio,quaesumus,Domine,mundet et renovet,
- 2 atque tuam exsequentibus voluntatem
- 3 fiat causa remunerationis aeternae.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 49 Dominica sexta post Epiphaniam.Secreta.
- 422 Dominica sexta quae superfuit post Epiphaniam.Secreta.
- Ve 980b /Mense septembri./In natale episcoporum.III.Item alia.
- Pr 241,4 Or pro seipso.Contestatio.
- GeV 1310 /Orationes cotidianis diebus ad missas./XXIII.Item alia missa.Secreta.
- A 227 Domc VI p Teophania. Secreta.
- Gel 38,3 Dom.VI post Theoph.Secreta.
- Rh 163 Dominica VI post Teophania. Secreta.
- Sg 207 Dominica VI.Post Teophaniam.Super oblata.
- Pr 29,2 Dom.VI.Post Theophania.Secreta.
- 39,2 Fr VII.In sexagisima.Super oblata.
- M 91 Dom VI p Teuphania.Secreta.
- GrA 1112 Dominica VI post Theophania./Super oblata./
- GrAd52 Dominica VI post Teophania.-
- J 59 Dominica VI.Post Theophania.Secreta.
- F 321 Dominica VI.Post Theophaniam.Super oblata.
- Ro 36,2 Dominica quarta./Post Theophaniam./Secreta.
- Riv 46 Dominica VIa post Epifania.Sacra.
- TrG 527 Dominica VI post Theophaniam.Secreta.
- OMRB I,38 ; II,589.

II/

- 1 Haec nos oblatio,deus,mundet et renovet MRP GeV A Gel Rh M
Pr 29,2.39,2 GrA GrAd J F Ro
/nos oblatio/oblatio nos F ; mundet/quaesumus add MRP Ro
J GrA GrAd ; renovet/et add Rh GrA GrAd J /
Haec oblatio deus mundet nos a crimine et renovet Sg TrG
- 2-3 gubernet et protegat MRP GeV A Gel Rh Sg Pr 29,2.39,2 M
GrA GrAd J F Ro Riv TrG
- 3 "...sed potius exsequentibus competenter fiat causa remunera
tionis aeternae: per." /Ve 980b-in fine/

- 3 "...sed potius exequentibus competenter fiat causa remunera
tionis aeternae: per Christum." /Pr 241,4-in fine/
4 Per Christum/per GeV Pr 29,2.39,2 GrA GrAd F ; per dominum
nostrum A ; per dominum Rh J ; Per dominum Sg
M TrG ; Per Dominum MRP

DOMINICA VII "PER ANNUM".

346-7DAn

- 1 Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes,
- 2 supplices te rogamus,
- 3 ut, quod ad honorem tuae maiestatis offerimus,
- 4 nobis proficiat ad salutem.
- 5 Per Christum.

I/

Ve 505 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XVI. Item alia.-

II/

5 Per Christum/per Ve

DOMINICA VIII "PER ANNUM".

347-8DAn

1 Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis,
2 et oblata devotioni nostrae servitutis ascribis,
3 quaesumus clementiam tuam,
4 ut, quod praestas unde sit meritum,
5 proficere nobis largiaris ad praemium.
6 Per Christum.

I/

Ve 494 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XIIII. Item alia.-

II/

1 Omnipotens sempiterne deus, qui offerenda tuo nomini tribuis Ve
2 ascribis/asscribis Ve
6 Per Christum/per Ve

DOMINICA IX "PER ANNUM".

348-9DAn

- 1 In tua pietate confidentes, Domine,
- 2 cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus,
- 3 ut, tua purificante nos gratia,
- 4 iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 147-22/12./p.17/

DOMINICA X "PER ANNUM".

349-10Dan

- 1 Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius servitute[m],
- 2 ut quod offerimus sit tibi munus acceptum,
- 3 et nostrae caritatis augmentum.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 391 Dominica undecima post Pentecosten. Secreta.
- Ve 1114 Mense octobrio. XXXII. De siccitate temporis.-
- GeV 784 Item missa pro ali sacerdote. Secreta.
1203 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
VII. Item alia missa. Secreta.
- A 1219 Ebd XIII. Post Pentecosten. Sec.
2118 It missa de alio sacerdote. Secreta.
- Gel 205,3 It. al. missa. Ebd. XIII post Pentecosten. Secreta.
371,3 Missa pro alio sacerdote. Secreta.
- Rh 786 Ebdomada XIII post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1083 Ebdomada XIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 178,2 Dom. III. Post sci. Laurentii. / Post IIII Id. aug. / Secreta.
- Sal 266 Ebd I post sci Laurentii. Super obl. / Post IIII Id aug /
- M 570 Dom prima p sci Laur. / Post IIII Id aug. / Secreta.
- GrA 1163 Dominica XII post Pentecosten. Super oblt.
- GrP 616 Dominica I post natalem sancti Laurentii. Super obl.
- J 129 Dominica XII. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 424 Dominica XII. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1606 Dominica XII. Post Pentecosten. Super oblata.
2126a Missa pro episcopo in die ordinationis eius. Super obla
ta.
- Ro 262,2 Dominica XII. / Post Pentecosten. / Secreta.
- Je 206 Dominica XI. / Post Pentecosten. / Secreta.
- Riv 638 Dominica XIIa post Pentecosten. Scr.
- Ber 176 Dom. post. Natal. Domini. S. obl.
- Dpl 76 Dominica post Nativit. Domini. Oratio super oblatam.
- TrA 311 Dominica I post Natale Domini. Missa ambrosiana. Secreta.
- TrG 2312 Dominica XIII post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.
- E 151 Dom. p. Mat. Dni. S. ob.

OMRB I, 131 ; II, 981.

II/

- 1 Domine, quaesumus/quaesumus domine Ve GeV 784 Gel 205,3.
371,3 W
quaesumus om F 2126a
propitius om F 2126a
nostram/nostra Pr
- 2 et haec oblatio nostra sit tibi munus acceptum A 2118 GeV
784
et haec oblatio nostra pro famulo tuo ill. sit munus tibi ac
ceptum F 2126a
acceptum/gratum W
offerimus/auferimus Pr
acceptum/exceptum Pr
- 3 sit nostrae fragilitatis subsidium Ve GeV 1203 A 1219 Gel
205,3 Rh Sg Pr Sal M J F 1606 GrA GrP Ro Je W Ber Dpl TrA
TrG E /fragilitatis/fragilitati W Je Ber TrA ; subsidium/
presidium W /
et sit nostrae fragilitatis subsidium MRP
sit fragilitati nostrae subsidium sempiternum GeV 784 A 2118
Gel 371,3 F 2126a /fragilitati/fragilitatis GeV 784 F 2126a/
- 4 Per Christum/per Ve GeV 784.1203 A 1219 Rh Sg Pr Sal M J
GrA GrP Ro Je W F 2126a.1606 Ber E ; per domi
num A 2118 ; Per Dominum MRP Dpl ; per domi
num TrA TrG

DOMINICA XI "PER ANNUM".

350-11DAn

- 1 Deus, qui humani generis utramque substantiam
- 2 praesentium munerum et alimento vegetas
- 3 et renovas sacramento,
- 4 tribue, quaesumus,
- 5 ut eorum et corporibus nostris subsidium non desit
- 6 et mentibus.
- 7 Per Christum.

I/

MRP /108/ Orationes diversae. 14. Tempore famis. Secreta.

Ve 908 Admonitio ieiunii mensis septimi et orationes et praeces. VIII. Item praeces.

GeV 1400 Orationes de sterilitate. Secreta.

Gel 392,3 Or. pro sterilitate terrae. Secreta.

Rh 1220 Orationes pro sterilitate terre. Secreta.

J 269 Missa pro fame ac pestilentia. Secreta.

F 1997 Missa pro conservandis frugibus. Super oblata.

Ro 336,2 Pro pestilentia et fame. Secreta.

U 1227 Missa pro sterilitate. Secreta.

TrG 3230 Orationes de sterilitate terrae. Secreta.

OMRB I, 579 ; II, 353.

II/

2 alimento/alimentum GeV

et om U

3 renovas sacramento/sacramento renovas Ro

sacramento/sacramentum Rh

5 ut/in Rh

eorum om Ro

7 Per Christum/per Ve GeV J F U TrG ; per dominum Rh ; Per
Dominum MRP

DOMINICA XII "PER ANNUM".

351-12DAn

- 1 Suscipe, Domine, sacrificium placationis et laudis,
- 2 et praesta, ut, huius operatione mundati,
- 3 beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 183-sC./pp.49-50/

DOMINICA XIII "PER ANNUM".

352-13Dan

- 1 Deus, qui mysteriorum tuorum dignanter operaris effectus,
- 2 praesta, quaesumus,
- 3 ut sacris apta muneribus fiant nostra servitia.
- 4 Per Christum.

I/

Ve 667 Incipiunt praeces diurnae cum sensibus necessariis.
XLV. Item alia.-

II/

4 Per Christum/per Ve

DOMINICA XIV "PER ANNUM".

353-14Dan

- 1 Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicata purificet,
- 2 et de diem in diem ad caelestis vitae transferat actionem.
- 3 Per Christum.

I/

- MRP 378 Dominica secunda post Pentecosten. Secreta.
- GeV 563 Quinta dominica post clausum Paschae. Secreta.
588 Orationes et praeces dominica post ascensa Domini.
Secreta.
1211 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
VIII. Item alia missa. Secreta.
- A 995 Ebd. III. Post Pentecosten. Secreta.
- Gel 159,3 Ebd. III post Pentecosten. Secreta.
- Rh 663 Ebdomada III post Pentecosten. Secreta.
- Sg 872 Ebdomada III. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 124,2 Dom post ascensa Dni. Super oblata.
139,2 Dom. IIII. Post Pentecosten. Super oblata.
187,2 Dom. V. Post sci Laurentii. Secreta.
- Sal 212 Ebd III post Pentecosten. Super obl.
- M 419 Dom p ascensa Dni. Secreta.
- GrA 1133 Dominica II post Pentecosten. Super obl.
- GrP 509 Ebdomada III post Pentecosten. Super obl.
- J 123 Dominica II. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 401 Dominica II. Post octabas Pentecosten. Secretum.
- F 1547 Dominica II. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 179 Dominica II. / Post Pentecosten. / Secreta.
- Ro 252,2 Dominica secunda. / Post oct. Pentecosten. / Secreta.
- Riv 598 Dominica IIa post octabas Pentecosten. Scr.
- U 260 Dominica II post octabas Pentecosten. Secreta.
- Ber 688 Dom. Post ascensio Dni. Sup. ob.
789 Dom. III. Post Pent. cos. S. ob.
- Dpl 312 Dominica post ascensionem Domini. Oratio super oblatam.
- TrA 1806 Dominica post ascensam Domini. Alia missa ambrosiana.
Secreta.
- TrG 1950 Dominica III post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.
- E 518 Dom. p. ascensio. Dni. S. obl.

OMRB I, 121 ; II, 727.

II/

- 1 dicata/dicanda MRP GeV 588 A Rh Sg Pr 124,2.139,2 Sal
GrA GrP J W F Je Ro U Ber 688.789 Dpl E TrA TrG
Domine/quaesumus add W
nos om Pr 124,2
nomini/nomine Sal M GrP
purificet/purificent Pr 139,2
- 3 Per Christum/per GeV 1211 A Rh Pr 124,2.139,2.187,2 GrA
GrP W Je F U Ber 688.789 E TrA ; per domi-
num GeV 563 Sal M TrG/per/Per TrG/ ; Per
Dominum MRP Dpl ; per dominum nostrum GeV
588 J ; Per dominum nostrum Iesum Sg

DOMINICA XV "PER ANNUM".

354-15Dan

- 1 Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae,
- 2 et pro credentium sanctificationis incremento
- 3 sumenda concede.
- 4 Per Christum.

I/

MRP 381 Dominica tertia post Pentecosten. Secreta.

- A 1021 Ebd V post Pentecosten. Secr.
- Gel 169,3 Ebd. V post Pentec. Secreta.
- Rh 685 Ebdomada V post Pentecosten. Secreta.
- Sg 916 Ebdomada V. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 141,2 Dom. V. Post Pent. Secreta.
- Sal 215 Ebd IIII post Pentecosten. Super obl.
- M 474 Dom V p Pent. Secreta.

- GrA 1139 Dominica IIII post Pentecosten. Super oblata.
- GrP 518 Ebdomada IIII post Pentecosten. Super obl.
- J 124 Dominica IIII. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 405 Dominica IIII. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1559 Dominica IIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Je 182 Dominica III. /Post Pentecosten. /Secreta.
- Ro 254,2 Dominica IIII. /Post oct. Pentecosten. /Secreta.
- Riv 606 Dominica IIII post octabas Pentecosten. Scr.

- Ber 642 Dom. albis depositis. S. ob.
- Dpl 289 Dominica I. Post Pascha in albis depositis. Oratio super oblatam.
- TrA 1512 Die dominica post albas. Alia missa ambrosiana. Albis de positis. Secreta.
- TrG 2014 Dominica V post Pentecosten. Gelasiana. Secreta.
- E 477 Dom. in oct. Pasche. S. obl.

OMRB I, 123 ; II, 979.

II/

- 2 et saluti credentium perpetua sanctificatione MRP A Rh Sg Pr
Sal M GrA GrP J F W Je Ro Dpl Ber E TrA TrG /saluti/salutis W/
- 4 Per Christum/per A Rh Pr F Je W Ber E GrA GrP TrA TrG ; per
dominum Sal J ; Per Dominum Dpl ; Per dominum
nostrum Iesum Sg ; Per Dominum nostrum Iesum
Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat
in unitate MRP

DOMINICA XVI "PER ANNUM".

355-16Dan

- 1 Deus, qui legalium differentiam hostiarum
- 2 unius sacrificii perfectione sanxisti,
- 3 accipe sacrificium a devotis tibi famulis,
- 4 et pari benedictione, sicut munera Abel, sanctifica,
- 5 ut, quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem,
- 6 cunctis proficiat ad salutem.
- 7 Per Christum.

I/

- MRP 386 Dominica septima post Pentecosten. Secreta.
- GeV 1188 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
III. Item alia missa. Secreta.
- A 1127 Ebd VIII post Pentecosten. Sup oblata.
- Gel 186,3 Ebd. VIII post Pentec. Secreta.
- Rh 746 Ebdomada VIII post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1001 Ebdomada VIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 159,2 Dom. III. Post oct apolorum. Super oblata.
- Sal I, 53 Dom II post oct apostolorum. Secreta.
- M 527 Dom III p nat apolorum. Secreta.
- GeV 705a Oraciones et praeces ad missas in dedicacione basilicae novae. Secreta.
- A 2131a Or et pces ad miss in dedication basilicae nove. Scr.
- Gel 356,3a Missa de dedicacione. Secreta.
- GrA 1151 Dominica VIII post Pentecosten. Super obl.
- J 127 Dominica VIII. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 415 Dominica VIII. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- Je 194 Dominica VII. Post Pentecosten. Secreta.
- F 1583 Dominica VIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Ro 258,2 Dominica VIII. Post oct. Pentecosten. Secreta.
- Riv 622 Dominica VIII post Pentecosten. Scr.
- Ber 857 Item alia missa cot. S. ob.
- Dpl 347 Dominica IV post Pentec. Oratio super oblatam.
- TrA 75 Item alia missa. Ambrosiana/Secreta.
- TrG 2142 Dominica VIII post Pentecosten. Secreta.
- E 596 It. mis. cot. S. ob.
- MFr 143 Item alia missa. Super oblata. Incipiunt orationes et preces communes cotidianae cum canone/

OMRB I, 127 ; II, 383.

II/

- 1 Omnipotens sempiterne deus, qui gregalium differentias hostiarum in GeV 705a A 2131a Gel 356,3 /gregalium/legalium A 2131a/
differentiam/differentias GeV 1188 Rh Sg Pr Sal M J W F Je
Ro Ber Dpl E TrA TrG MFr
hostiarum/in add Sg TrG
- 2 perfectione/perfecciones GeV 705a
perfectione sanxisti/perfectionis anxisti Pr
- 3 a om A 1127 Sal M
- 4 Abel/iusti add GeV 1188
- 5 singuli om Ber Dpl E
- 7 Per Christum/per GeV 1188 Rh Pr Sal GrA J F W Ber E TrA ;
per dominum MFr ; Per dominum Sg TrG ; Per
Dominum MRP Dpl ; per dominum nostrum A 1127.

DOMINICA XVII "PER ANNUM".

356-17DAn

1 Suscipe, quaesumus, Domine, munera,
 2 quae tibi de tua largitate deferimus,
 3 ut haec sacrosancta mysteria, gratiae tuae operante virtute,
 4 et praesentis vitae nos conversatione sanctificent,
 5 et ad gaudia sempiterna perducant. Per Christum.

I/

- MRP 388 Dominica octava post Pentecosten. Secreta.
- GeV 1192 Item alia missa./Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus./
- A 1132 Ebd X post Pentecosten. Sup obl.
- Gel 188,3 Ebd. X. Post Pentec. Secreta.
- Rh 751 Ebdomada X post Pentecosten. Secreta.
- Sg 1006 Ebdomada X. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 163,2 Dom. IIIII. Post oct aplorum. Secreta.
- Sal 250 Ebd III post octb aplorum. Super obl.
- M 535 Dom IIIII p nat apostolorum. Secreta.
- GrA 1154 Dominica VIIIII post Pentecosten. Super oblata.
- GrP 571 Dominica III post octavas apostolorum. Super obl.
- F 1589 Dominica VIIIII. Post Pentecosten. Super oblata.
- 2088 Missa sancti Ambrosii. Super oblata.
- W 417 Dominica IX. Post octavas Pentecostes. Secretum.
- Je 197 Dominica VIIII./Post Pentecosten./Secreta.
- Ro 259,2 Dominica VIIIII./Post oct. Pentecostes./Secreta.
- Riv 626 Dominica VIIIII./Post Pentecosten./Scr.
- Ber 862 Item alia mis. cot. S. ob.
- Dpl 350 Dominica V. Post Pentec. Oratio super oblatam.
- TrA 80 Item alia missa ambrosiana. Secreta.
- TrG 2152 Dominica decima. Gelasiana./Post Pentecosten./Secreta.
- E 601 It. mis. cot. S. ob.
- MFr 144 Item alia missa.-/Incipiunt orationes et preces communes cotidianae cum canone./
- PL 101,458-459 B. F. ALBINI seu ALCUINI operum pars IV. Opusculum primum. Liber sacramentorum. Caput XII. Missa plurimorum martyrum, super oblata.
- OMRB I,128 ; II,1127.

II/

- 1 quaesumus, Domine, munera/munera, quaesumus, domine GeV A Gel Rh
Sg Pr Sal M GrA GrP F 2088 Ro Riv Ber Dpl TrA TrG E MFr
quaesumus, Domine, munera/munera domine quaesumus W Je F 1589
quaesumus om PL
- 2 tibi/in honore sanctorum martyrum tuorum add PL
- 3 ut/eorum intercessionibus add PL
- 4 et om GeV A Rh Pr Sal GrA GrP Je MFr PL
et/in Sg TrG
nos conversatione/conversacione nos W
- 5 Per Christum/per GeV Rh Pr Sal GrA GrP W F 1589.2088 Je TrA
PL ; per dominum A TrG Ber ; Per Dominum MRP
Dpl ; Per dominum nostrum Sg ; per dominum nos
trum Iesum Christum MFr

DOMINICA XVIII "PER ANNUM".

357-18DAn

- 1 Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica,
- 2 et, hostiae spiritalis oblatione suscepta,
- 3 nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 323-s2,4,6DPasch./pp.147-148/

DOMINICA XIX "PER ANNUM".

358-19Dan

- 1 Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume,
- 2 quae et misericors offerenda tribuisti,
- 3 et in nostrae salutis potenter efficis transire mysterium.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 146-21/12./p.16/

DOMINICA XX "PER ANNUM".

359-20DAn

- 1 Suscipe, Domine, munera nostra,
- 2 quibus exercentur commercia gloriosa,
- 3 ut, offerentes quae dedisti,
- 4 te ipsum mereamur accipere.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 159-5doND./p.29/

DOMINICA XXI "PER ANNUM".

360-21DAn

- 1 Qui una semel hostia, Domine,
- 2 adoptionis tibi populum acquisisti,
- 3 unitatis et pacis in Ecclesia tua
- 4 propitius nobis dona concedas.
- 5 Per Christum.

I/

MRP /90/ Missae votivae ad diversa. 20. Pro Ecclesiae unitate.
Secreta.

II/

- 1-2 Munera haec pro unione christiani tibi, Domine, oblata sanctifi
fica MRP
- 3 per quae unitatis et pacis in Ecclesia tua MRP
- 4 nobis dona concedas MRP
- 5 Per Dominum nostrum MRP

DOMINICA XXII "PER ANNUM".

361-22DAn

- 1 Benedictionem nobis, Domine, conferat salutarem,
- 2 sacra semper oblatio,
- 3 ut, quod agit mysterio, virtute perficiat.
- 4 Per Christum.

I/

- MRP 343 Dominica secunda post Pascha. Secreta.
- GeV 543 Orationes et preces dominicum post octabas Paschae. Secreta.
- A 894 Orats et praec p octab Paschae. Secr.
- Gel 116,3 Or. et pr. Dom. I post oct. Paschae. Secreta.
- Rh 546 Orationes et preces dominicae post octabas Pasche. Secreta.
- Sg 689 Orationes et preces dominicae post octavas Paschae. Super oblata.
- Pr 109,2 Dom. I. post oct Pasche. Secreta.
 120,2 Alia mis./In laetan maiore ad scm Laurentium/Secreta.
 233,2 Alia mis./Incipiunt or. et mis dominical cotidiane Gregorii papae./Super oblata.
- Sal 164 Dom I post octb Paschae. Super obl.
- M 355 Orationes ad missam dom I p oct Pasch. Secreta.
- GrA 1115 Dominica I post octavas Paschae. Super obl.
- GrP 391 Dom. post octavas Paschae. Super obl.
- J 109 Dominica I. Post octabas Paschae. Secreta.
- W 327 Dominica II. Post Pascha. Secretum.
- Je 161 Dominica secunda./Post Paschae/Secreta.
- Ro 111,2 Dominica I. Post octavam Pasche. Secreta.
- Riv 489 Dominica I post octabas Pasche. Scr.
- U 112 Dominica I post octabas Pascae. Secreta.
- Ber 652 Dom. III. Post Pascha. S. ob.
- Dpl 295 Dominica III. Post Pascha. Oratio super oblatam.
- TrG 1556 Dominica I post octavas Paschae. Secreta.
- TrA 1590 Dominica II post octavam Paschae. Alia missa ambrosiana. Secreta.
- E 487 Dom. III. Post Pascha. S. obl.
- MGaV 248 Incipit missa dominicalis post Pascha. Collectio post nomina.
- OMRB I, 100 ; II, 81.

II/

- 1 nobis, Domine/domine nobis GeV A Gel Rh Sg Pr 109,2.120,2 M
Sal GrA GrP J Je Ro Riv U W TrG MGaV
salutarem/salutares GeV
benedictionem/tuam add Ber Dpl Tra E
- 3 ut/et Pr 120,2
agit/ait Rh
- 4 Per Christum/per GeV Pr 109,2.120,2.233,2 GrA GrP W Je
Ber TrG E ; per dominum nostrum A J ; per domi
num Rh Sg Sal U Tra ; Per Dominum MRP Dpl ;
om MGaV

DOMINICA XXIII "PER ANNUM".

362-23DAn

- 1 Deus, auctor sinceræ devotionis et pacis,
- 2 da, quaesumus,
- 3 ut et maiestatem tuam convenienter hoc munere veneremur,
- 4 et sacri participationem mysterii fideliter sensibus uniamur.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 161-7doND./p.31/

DOMINICA XXIV "PER ANNUM".

363-24DAn

- 1 Propitiare, Domine, supplicationibus nostris,
- 2 et has oblationes famulorum tuorum benignus assume,
- 3 ut, quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt,
- 4 cunctis proficiat ad salutem.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 384 Dominica quinta post Pentecosten. Secreta.
- GeV 1180 Oraciones et praeces cum canone per dominicis diebus.
I. Secreta.
- A 1097 Ebd VII. Post Pentecosten. Secreta.
- Gel 180,3 Ebd. VII post Pentec. Secreta.
- Rh 733 Ebdomada VII post Pentecosten. Secreta.
- Sg 978 Ebdomada VII. Post Pentecosten. Super oblata.
- Pr 154,2 Ebd VII. Post Pentecosten. Secreta.
208,2 Dom VI. Post sci. Angeli. Secreta.
- Sal 237 Ebd I post natale aplorum. Super obl.
- M 516 Dom I p nat Apostolorum. Secreta.
- GrA 1145 Dominica VI post Pentecosten. Super oblata.
- GrP 555 Ebdomada I post natalem Apostolorum. Super obl.
- J 125 Dominica VI. Post octabas Pentecosten. Secreta.
- W 410 Dominica VI. Post octavas Pentecosten. Secretum.
- F 1571 Dominica VI. Post Pentecosten. Super oblata.
- Ro 256,2 Dominica VI. / Post oct. Pentecosten. / Secreta.
- Je 188 Dominica V. / Post Pentecosten. / Secreta.
- Riv 614 Dominica VIa post Pentecosten. Sacra.
- TrG 2124 Dominica VII post Pentecosten. Secreta.
- MFr 125 Incipiunt orationes et preces communes cotidianae cum
canone. Super oblata.
126 Idem.-
- MGaV 232 Missa matutinalis. Oratio super munera in die sabbati
exita Pascha.
- MGo 284 Missa matutinalis per totam Pascha pro parvulis qui re
nati sunt. Secunda feria. Post nomina.
315 Missa clausum Paschae. Ad pacem.
- MoLS 1133 Missa quotidiana IVa. Post nomina.
- OMRB I, 125 ; II, 901.

II/

- 1 Propitiare/Adesto MFr MGaV MoLS
Propitiare/quaesumus add W
Domine om Pr 208,2
- 2 famulorum/famularumque add MRP GeV A Rh Sg Pr 154,2.208,2
Sal M GrA GrP F W Je U MFr 125 TrG
tuorum/tuarum MRP GeV A Rh Sg Pr 154,2.208,2 Sal M GrA GrP
F W Je Ro TrG MFr 125
praesentiam tuae maiestatis intersere et his populi tui obla
tionibus precibusque susceptis MFr 126
et oblationes famulorum ac famularum tuarum,quas tibi offeri
mus,placidus ac benignus adsume MGo 284
et oblationes,famulorum tuorum,quas tibi offerimus diem octa
varum suarum spiritalium caelebrantes,quo die eos sacro fon
te baptismatis renasci iussiste,placitus ac benignus adsume
MGaV
et famulorum tuorum oblationibus presentiam tue virtutis in
tersere.Nullius sit vacua postulatio,nullius sit irritum vo
tum MoLS
- 1-2 Exaudi nos, domine, sancte pater, omnipotens deus, et his oblatio
nibus praecibusque susceptis praesentiae tuae virtutis inter
sere MGo 315
- 3 ad honorem tui nominis obtulerunt/obtulerunt ad honorem nomi
nis tui MRP GeV A Rh Sg Sal Pr 154,2.208,2 M GrA GrP J F
Je Ro W TrG MFr 125.126
- 3-4 om MGaV MGo 284
- 3 ut quod singuli ad maiestatis tuae obtulerunt honorem MGo 315
ad honorem tui nominis obtulerunt/obtulerunt ad nominis tui
honorem MoLS
- 4 et cunctis viventibus proficiat ad salutem, et defunctis omni
bus prestetur ad requiem MoLS
proficiat/proficiant Pr 154,2.208,2
- 5 Per Christum/per GeV A Rh Pr 154,2.208,2 GrA GrP F W Je
MGo 284 ; per dominum Sal J MFr 125 Sg TrG ;
Per Dominum MRP ; per resurgentem MGo 315 ;
om MFr 126 MGaV MoLS

DOMINICA XXV "PER ANNUM".

364-25DAn

- 1 Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis propitiatus assume,
- 2 ut, quae fidei pietate profitentur,
- 3 sacramentis caelestibus apprehendant.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 160-6doND./p.30/

DOMINICA XXVI "PER ANNUM".

365-26DAn

- 1 Concede nobis,misericors Deus,
- 2 ut haec nostra tibi oblatio sit accepta,
- 3 et per eam nobis fons omnis benedictionis aperiatur.
- 4 Per Christum.

I/

- Ve 849 Pridie Kalendas octobres.Natale Basilicae Angeli in
Salaria.III.Item alia.-
945 Mense septembri.XXVIII.Consecratio episcoporum.

II/

- 1 Adesto,misericors deus Ve 945
- 1-2Oblatio tibi,domine,sit nostra semper accepta Ve 849
- 2 ut quod actum est nostrae servitutis officio Ve 945
- 3 per quae angelis tuis sanctisque praecantibus et indulgentiam
nobis referat,et remedia procuret aeterna Ve 849
tua benedictione firmetur Ve 945
- 4 Per Christum/per Ve 945.849

DOMINICA XXVII "PER ANNUM".

366-27DAn

- 1 Suscipe, quaesumus, Domine,
- 2 sacrificia tuis instituta praeceptis,
- 3 et sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebramus officio,
- 4 sanctificationem tuae nobis redemptionis dignanter adimple.
- 5 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr MRN 335-4f7DPasch./pp.157-161/

DOMINICA XXVIII "PER ANNUM".

367-28DAn

- 1 Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum,
- 2 ut, per haec piae devotionis officia,
- 3 ad caelestem gloriam transeamus.
- 4 Per Christum.

I/ ; II/ Cfr M^{RN} 308-7DPasch./pp.137-138/

DOMINICA XXIX "PER ANNUM".

368-29Dan

- 1 Tribue nos, Domine, quaesumus,
- 2 donis tuis libera mente servire,
- 3 ut, tua purificante nos gratia,
- 4 iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 66 Mense aprile.XVIII. Item alia.-
146 Mense aprile.XXXVIII. Item alia.-

II/

- 1 Tribue, quaesumus, domine Ve 66
- 2 libera/nos add Ve 66
- 3-4 ut intervenientibus sanctis tuis munera quae deferimus et me
dellam nobis operentur et gloriam Ve 66
- 3 ut purificante nos gratia tua Ve 146
- 4 iisdem/hisdem Ve 146
- 5 Per Christum/per Ve 66.146

DOMINICA XXX "PER ANNUM".

369-30DAn

- 1 Respice, quaesumus, Domine,
- 2 munera quae tuae offerimus maiestati,
- 3 ut, quod nostro servitio geritur,
- 4 ad tuam gloriam potius dirigatur.
- 5 Per Christum.

I/

- Ve 565 Mense iulio. Incipiunt orationes et praeces diurnae.
XXVII. Item alia.-
- Ber 812 Incipit missa canonica. Sup. ob.
Dpl 340 Dominica II. Post Pentec. quae est infra oct. Corporis
Christi. Oratio super oblatam.
- TrG 32 Incipiunt orationes cottidianae. Alia missa gelasiana.
Alia secreta.
- E 568 Incipit missa canonica. Sup. ob.

II/

- 1 Adesto domine supplicationibus nostris Ber Dpl TrG E
- 2 praeces nostras, et his muneribus praesentiam tuae maiestatis
intersere Ve
et his muneribus praesentiam tuae maiestatis intersere Ber
Dpl TrG E
- 4 te potius operante formetur Ve Ber Dpl TrG E /formetur/fir
metur Ber Dpl E/
- 5 Per Christum/per Ve TrG ; Per Dominum Dpl ; per dominum
nostrum Ber E .

DOMINICA XXXI "PER ANNUM".

370-31DAn

- 1 Fiat hoc sacrificium, Domine, oblatio tibi munda,
- 2 et nobis misericordiae tuae sancta largitio.
- 3 Per Christum.

I/

S. Leonis Magni, Tractatus 91,50 - PL 54,452 B ; CC 138 A,566.

II/

- 1 Tunc enim et sacrificii munda est oblatio
- 2 et misericordiae sancta largitio,
quando ii qui ista dependunt, quod operantur intelligunt.

DOMINICA XXXII "PER ANNUM".

371-32DAn

- 1 Sacrificiis praesentibus, Domine, quaesumus, intende placatus,
- 2 ut, quod passionis Filii tui mysterio gerimus,
- 3 pio consequamur affectu.
- 4 Per Christum.

I/

MRP 719 Die 15 novembris. S. Alberti Magni. Ep., Conf. et Eccl.
Doct. Secreta.

OMRB I, 480 ; II, 1009.

II/

- 2 tui/Domini nostri add MRP
gerimus/beati Alberti intercessione et exemplo add MRP
- 4 Per Christum/Per eundem Dominum MRP.

Cfr MRN 238-4fHS./pp.110-111/ ; MRN 221-5f5HQ./pp.101-104/

DOMINICA XXXIII "PER ANNUM".

372-33Dan

- 1 Concede, quaesumus, Domine,
- 2 ut oculis tuae maiestatis munus oblatum
- 3 et gratiam nobis devotionis obtineat,
- 4 et effectum beatae perennitatis acquirat.
- 5 Per Christum.

I/

- | | | |
|-----|-------|---|
| MRP | 23 | Dominica infra octavam Nativitatis Domini. Secreta. |
| | 140 | Hebdomada sancta. Dominica II Passionis seu in palmis. De missa. Statio ad s. Ioannem in Laterano. Secreta. |
| | 410 | Sabbato Quatuor Temporum septembris. Statio ad s. <u>Pe</u> trum. Forma missae brevior. Secreta. |
| A | 93 | Item alia dominica. / Mense ianuario / Secreta. |
| Gel | 13,3 | It. al. dominica post Nat. Dom. Secreta. |
| Aug | 14,3 | Domn prima post oct Dni. - |
| Rh | 79 | Item alia dominica. / Mense ianuario / Secreta. |
| Sg | 87 | Item alia dominica. / Mense ianuario / Super oblata. |
| Pr | 11,2 | Dom. II. Post Nat. Dni. Secreta. |
| Sal | 79 | Die dominico ad palmas. Super obl. |
| | 384 | Oratio in alia dominica. / Post Natalem Domini / Super obl. |
| M | 52 | Mis dom II post Nat Dni. Secreta. |
| GrH | 313 | Die dom. in palmas ad sanctum Iohannem in Lateranis. Super oblata. |
| | 718 | Sabbt. ad sanctum Petrum XII lectiones. Super oblata. |
| GrA | 1094 | Dominica II post Natale Domini. Super oblata. |
| GrP | 53 | Orat. in alia dominica. / Mense ianuario / Super obl. |
| | 282 | Die dominico ad sanctum Iohannem ad palmas. Super oblata. |
| | 692 | Sabb. ad sanctum Petrum in XII lectiones. Super obl. |
| J | 53 | Dominica I. Post octabas Domini. Secreta. |
| | 85 | Dominica in ramis palmarum. Secreta. |
| F | 285 | Dominica II. Post Nat. Dni. Super oblata. |
| | 1649 | Sabbato. / Post dominicam XVI. Post Pentecosten / Super oblata. |
| Je | 38 | Dominica quarta. / Post Epyphaniam / Secreta. |
| Ro | 11,2 | Dominica infra Nativitatem Domini. Secreta. |
| | 81,2 | Dominica in palmis. Gregorius. Secreta. |
| | 196,7 | Sabbato. In XII lectionibus. Secreta. |
| Riv | 672 | Sabbato in XII leccionibus ad sanctum Petrum. Sacr. |
| U | 252 | Sabbato. In duodecim lectiones. Ad missam. Secreta. |
| Dpl | 107 | Dominica VI. Post Epiph. Oratio super oblata. |

TrG 335 Item alia dominica./Mense ianuario/Secreta.
TrGr1115 Dominica in ramis olivarum.Alia missa gregoriana.
Ad sanctum Iohannem in Lateranis.Secreta.
TrG 2506 Sabbato in XII lectionibus.Ad sanctum Petrum.Alia
secreta.

OMRB I,17.27.83.140 ; II,132.

II/

- 1 Domine/omnipotens Deus MRP 23.410 F 1649 GrH 718 GrP 692
Je Ro 196,7 Riv U TrG 2506
Concede/nobis add Pr
- 3 nobis/piae add MRP 23
- 4 beatae om Dpl TrG 335
et fragilitatem nostram ab omni malo purget semper et muniat
Je
acquirat/adquirat A Rh Sg Pr M Sal 79.384 GrH 313.718 GrA
GrP 692.53.282 J 53.85 F 285.1649 U ; adquerat Aug ;
atquaerat Pr
effectum/affectum Pr
- 5 Per Christum/Per Dominum MRP 23.149 Dpl ; Per Dominum nost
rum Iesum Christum,Filium tuum: Qui tecum vivit
et regnat in unitate MRP 410 ; Per dominum
GrH 313.718 GrP 282.692 J 85 Sal 384 TrG
335 TrGr 1115 ; per A Rh Pr Sal 79 GrA GrP 53
J 53 F 285.1649 Je U TrG 2506 ; per dominum
nostrum Aug ; Per Dominum nostrum Iesum Sg M.

HEBDOMADA XXXIV "PER ANNUM".

373-34DAn

- 1 Suscipe, Domine, sacra munera,
- 2 quae tuo nomini iussisti dicanda,
- 3 et, ut per ea tuae pietati reddamur accepti,
- 4 fac nos tuis semper oboedire mandatis.
- 5 Per Christum.

I/

- MRP 83 Feria tertia./Post dominicam II in Quadragesima./Post
communio.
413 Dominica vigesima post Pentecosten.Postcommunio.
- A 1449 Ebd XXIIII post Pentecost.P.com.
Gel 254,5 Ebd.XXIIII post Pentec.Post communionem.
Rh 921 Ebdomada XXIIII post Pentecosten.Post communionem.
Sg 1297 Ebdomada XXIIII.Post Pentecosten.Post communionem.
Sal 320 Ebd V post sci Angeli.Ad compl.
M 644 Dom V p sci angeli.Post com.
- GrH 211 Feria III ad sanctam Balbinam./Post diem dominicum va
cat./Ad complendum.
- GrA 1191 Dominica XXI post Pentecosten.Ad complendum.
GrP 183 Feria III ad sanctam Balbinam./Post diem dominicum va
cat./Ad compl.
725 Dominica V post sancti angeli.Ad com.
- J 69 Feria III./Hebd.II.Quadr./Ad complendum.
137 Dominica XXII.Post octabas Pentecosten.Ad complendum.
- W 463 Dominica XXI.Post octavas Pentecosten.Postcommunio.
F 1681 Dominica XXI.Post Pentecosten.Ad complendum.
- Je 234 Dominica XX.Post Pentecosten.Complenda.
Ro 55,3 Feria tertia./Post dominicam secundam.In Quadragesima/
Gregorius.Ad complendum.
273,3 Dominica XXIII./Post Pentecosten/Gregorius.-
- Riv 694 Dominica XXI post Pentecosten.Com.
144 Feria III ad sanctam Balbinam./Post dominicam II va
cat./Com.
- Ber 329 Fer.III.Ebdom.II.P.com.
Dpl 146 Feria III.Hebdom.II.In Quadr.Oratio post communionem.
TrGr783 Feria III.Ad sanctam Balbinam.Alia missa gregoriana.
Ad complendum.
- TrA 789 Idem.Item unde supra.Missa ambrosiana.Ad complendum.
TrG 2640 Dominica XXIIII post Pentecosten.Gelasiana.Ad complen
dum.
- E 275 Fer.III.Ebdom.II.P.co.

OMRB I,56.143 ; II,1175.

II/

- 1-3 Ut sacris domine, reddamur digni muneribus MRP 83.413 A Gel
Rh Sg Sal M GrH GrA GrP 183.725 J 69.137 F Je Ro 55,3.273,3
W Riv 144.694 Ber Dpl E TrGr TrA TrG/reddamur digni/digni
reddamur Ro 273,3 /
- 4 nos/quaesumus add MRP 83.413 A Sg Sal M GrH GrA GrP 183.
725 J 137 F Je Dpl W TrG
tuis om A
tuis/quaesumus add Rh J 69 Ber E TrGr TrA
semper om A Rh Sg Sal M GrH GrA GrP 183.725 J 69.137 F
W Je Ber Dpl E TrGr TrA TrG
- 5 Per Christum/Per Dominum nostrum MRP 83.413 ; Per GrH GrA
GrP 183.725 ; per A Rh Sg Sal J 69.137 F Je
W Ber ; per dominum E TrGr TrA ; Per Domi-
num Dpl ; Per dominum nostrum TrG

In sollemnitatibus Domini "per annum" occurrentibus.
DOMINICA POST PENTECOSTEN.
SANCTISSIMAE TRINITATIS.

374-SsT

- 1 Sanctifica, quaesumus, Domine, Deus noster,
- 2 per tui nominis invocationem,
- 3 haec munera nostrae servitutis,
- 4 et per ea nosmetipsos tibi perfice munus aeternum.
- 5 Per Christum.

I/

MRP 372 In festo Sanctissimae Trinitatis. Secreta.
/50/ Missae votivae. Feria II. Missa de sanctissima Trinitate.
Secreta.

Sg/Bei/49 Missa de Trinitate. Super oblata.
M 1017 Die dnico mis de sca Trinitate. Secreta.

J 241 Missa de sancta Trinitate. Secreta.
W 391 In die sancte Trinitatis. Secretum.
1111 In commemoracione sancte Trinitatis officium. Secretum.
1240 Missa pro sponsis. Secretum.
F 1010 Octava Pentecost. Super oblata.
1781 Missa de sancta Trinitate. Super oblata.
Je 23r De sca Trinitate. Secreta.
Ro 127,2 In octava Pentecostes. De sancta Trinitate.
Riv 1431 Missa de sancta Trinitate. Scr
U 840 Missa de sancta Trinitate. Secreta.

Ber 1257 Die dominic. mis. de sca Trinitat. S.o.
Dpl 330 Dominica I. Post Pentecosten. Oratio super oblatam.
TrG 2925 Dominica. De sancta Trinitate. Secreta.

PL 101,445 Beati Flacci ALBINI seu ALCUINI. Liber sacramentorum.
Opusculum primum. Caput primum. Die dominico, missa de
sancta Trinitate. Secreta.

OMRB I, 117.535 ; II, 1039.

II/

1 noster om M W 391.1111.1240 Riv U Ber Dpl TrG PL
2 tui/sancti add Sg/Bei/ J U W 391.1111.1240 Ro MRP 372.
MRP /50/

- 2-3 per unigeniti tui virtutem huius oblationis hostiam et coope
rante spiritu sancto F 1010.1781
- 3 huius oblationis hostiam et cooperante spiritu sancto Je PL
huius oblationis hostiam Sg/Bei/ J W 1240.391.1111 M U
Ber Dpl TrG MRP 372./50/ /oblationis/oblationem J /
- 4 ea/eam Sg/Bei/ M J Je W 391.1111.1240 F 1010.1781 Ber
Dpl TrG PL ; eandem U
- 5 Per Christum/per M J F 1010.1781 U Ber TrG W 391 PL ;
Per e. Je ; Qui vivis W 1111 ; Per dominum
Sg Dpl ; Per Dominum MRP 372./50/ ; om W
1240

Feria V post Ss.mam Trinitatem.
SS.MI CORPORIS ET SANGUINIS CHRISTI.

376--SsCSC

- 1 Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine,
- 2 unitatis et pacis propitius dona concede,
- 3 quae sub oblatis muneribus mystice designantur.
- 4 Per Christum.

I/
MRP 377 Feria quinta post festum Ssmae Trinitatis.
In festo sanctissimi Corporis Christi. Secreta.
/59/ Missae votivae. Feria V. Missa de sanctissimo Eucharis
tiae Sacramento.

OMRB I, 120.542 ; II, 518.

II/
4 Per Christum/Per Dominum MRP

Feria VI post dominicam II post Pentecosten.
SACRATISSIMI CORDIS IESU.

378-ScCJ

- 1 Respice, quaesumus, Domine,
- 2 ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui caritatem,
- 3 ut quod offerimus sit tibi munus acceptum
- 4 et nostrorum expiatio delictorum.
- 5 Per Christum.

I/
MRP 380 Feria sexta post dominicam II post Pentecosten. In festo
to Sacratissimi Cordis Iesu. Secreta.

OMRB I, 122 ; II, 983.

II/
5 Per Christum/Per eundem Dominum MRP

Dominica ultima "per annum".

DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI UNIVERSORUM REGIS.

380-ChR

- 1 Hostiam tibi, Domine, humanae reconciliationis offerentes,
- 2 suppliciter deprecamur, ut ipse Filius tuus
- 3 cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat.
- 4 Qui vivit.

I/

MRP 698 Dominica ultima octobris. D.N. Iesu Christi Regis.
Secreta.

OMRB I, 456 ; II, 613.

II/

- 1 offerentes/offerimus MRP
- 2 praesta quaesumus; ut, quem sacrificiis praesentibus immola-
mus, ipse MRP
- 3 concedat/Iesus Christus, Filius tuus, Dominus noster add MRP
- 4 Qui vivit/Qui tecum vivit et regnat in unitate MRP

A

Accepta tibi sint, Domine, nostrae devotionis	186-2f1HQ
Altaribus tuis, Domine, munera nostrae	343-4DAn
Altari tuo, Domine, superposita munera	132-4DAV
Ascendant ad te, Domine, preces nostrae	304-6DPasch
	320-5f2, 4, 6DPasch
	325-2f3, 5DPasch

B

Benedictionem nobis, Domine, conferat	361-22DAn
---------------------------------------	-----------

C

Concede nobis, Domine, quaesumus	218-2f5HQ
Concede nobis, misericors Deus	365-26DAn
Concede nobis, quaesumus, Domine, haec digne	246-5fHScD
	341-2DAn
Concede nobis, quaesumus, Domine, ut haec	203-3f3HQ
Concede, quaesumus, Domine, semper nos	298-soPasch
	302-4DPasch
	317-3f2, 4, 6DPasch
	328-4f3, 5DPasch
Concede, quaesumus, Domine, ut oculis	372-33DAn
Concede, quaesumus, omnipotens Deus	213-5f4HQ

D

Deus, auctor sincerae devotionis et pacis	161-7doND
	173-4ftN
	176-stN
	362-23DAn
Deus, de cuius gratia venit	207-s3HQ

Deus, qui bona cuncta inchoas	162-SsGM
Deus, qui humani generis utramque	350-11DAn
Deus, qui legalium differentiam hostiarum	355-16DAn
Deus, qui mysteriorum tuorum dignanter	352-13DAn
Deus, qui nos, per huius sacrificii	303-5DPasch
	318-4f2,4,6DPasch
	329-5f3,5DPasch
Deus, qui offerenda tuo nomini	347-8DAn
Devotionis nostrae tibi, Domine	131-3DAv
	136-4fAv
	140-sAv
Dicatae tibi, Domine, quaesumus	210-2f4HQ
Domine Deus noster, qui has	344-5DAn
E	
Ecclesiae tuae, Domine, dona sanctifica	142-17/12
Ecclesiae tuae, Domine, munera placatus assume	146-21/12
	358-19DAn
Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, dona	167-ED
Ecclesiae tuae, quaesumus, Domine, unitatis	376-SsCSC
Exaudi nos, omnipotens Deus	216-5DQ
F	
Fac nos, quaesumus, Domine	184-1DQ
Fiat hoc sacrificium, Domine, oblatio	370-31DAn
G	
Grata tibi sit, Domine, quaesumus, hodiernae	155-NDn
Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis	340-1DAn

H

Haec hostia, Domine, quaesumus	192-2DQ
Haec nos oblatio, quaesumus	345-6DAn
Haec oblatio, qua divini cultus	148-23/12
Haec quae nos reparent, quaesumus	191-s1HQ
Haec sacrificia nos, omnipotens Deus	214-6f4HQ
His sacrificiis, Domine, concede placatus	200-3DQ
Hostiam tibi, Domine, humanae reconciliationis	380-ChR
Hostiam tibi placationis offerimus	158-SF
Hostias, Domine, quas tibi offerimus	196-4f2HQ
Hostias familiae tuae, quaesumus	237-3fHS
Hostias populi tui, quaesumus	337-6f7DPasch
Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume	296-5foPasch
Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende	181-5fC
Hostias tibi, Domine, placationis offerimus	219-3f5HQ
Huius sacrificii potentia, Domine	212-4f4HQ
	241-5fHSCh

I

Intende, quaesumus, Domine, sacrificium	145-20/12
In tua pietate confidentes	147-22/12
	348-9DAn

M

Mentes nostras, quaesumus, Domine	338-s7DPasch
Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda	198-6f2HQ
Munera nostra, Domine, suscipe placatus	342-3DAn
Munera nostra, quaesumus, Domine	156-NDa
Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis	160-6doND
	172-3ftN
	175-6ftN
	364-25DAn

Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis	202-2f3HQ
Mysteria tua, Domine, debitis servitutis	346-7DAn
O	
Oblata, Domine, munera Unigeniti	164-2DND
Oblata tibi, Domine, munera benignus assume	149-24/12
Oblationes familiae tuae, quaesumus	294-3foPasch
	322-6f2, 4, 6DPasch
	331-s3, 5DPasch
Oblationibus nostris, quaesumus, Domine	215-s4HQ
Oblatio nos, Domine, tuo nomini	353-14DAn
Oblatio tibi sit, Domine	157-NDD
Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti	211-3f4HQ
Offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini	188-4f1HQ
Omnipotens sempiterne Deus, qui nos	223-s5HQ
P	
Perfice, Domine, benignus in nobis	297-6foPasch
Per haec veniat, quaesumus, Domine	199-s2HQ
Per Unigeniti tui passionem	235-DP
Placare, Domine, quaesumus	130-2DAV
	135-3fAv
	139-6fAv
Praesentia munera, quaesumus, Domine	311-DPtv
Praesenti sacrificio, quaesumus	197-5f2HQ
Praesta nobis, misericors Deus	222-6f5HQ
Praesta, quaesumus, Domine	313-DPtd
Preces nostras, Domine, propitius admitte	194-2f2HQ
Propitiare, Domine, supplicationibus nostris	363-24DAn
Propitius, Domine, quaesumus, haec dona	323-s2, 4, 6DPasch
	330-6f3, 5DPasch
	336-5f7DPasch
	357-18DAn

Propitius intueri munera, Domine, quaesumus 144-19/12

Q

Qui una semel hostia, Domine 360-21DAn

R

Remedii sempiterni munera 208-4DQ
 Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae 354-15DAn
 Respice, Domine, propitius sacra mysteria 236-2fHS
 Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius 349-10DAn
 Respice, quaesumus, Domine, ad ineffabilem 378-ScCJ
 Respice, quaesumus, Domine, munera quae 369-30DAn
 Respice, quaesumus, Domine, propitius ad munera 206-6f3HQ

S

Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis 291-DPasch
 Sacrificia nos, Domine, immaculata purificent 333-2f7DPasch
 Sacrificiis praesentibus...consequamur affectu 371-32DAn
 Sacrificiis praesentibus...mundi saluti 221-5f5HQ
 Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis 182-6fC
 Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices 307-AscD
 Sacrificium quadragesimalis initii 180-4fC
 Sacrificium tibi, Domine, celebrandum 143-18/12
 Sanctifica, quaesumus, Domine, Deus noster 374-SsT
 Sanctificationem tuam nobis, Domine 195-3f2HQ
 Supplicum votis, Domine 189-5f1HQ
 Suscipe, creator omnipotens Deus 187-3f1HQ
 Suscipe, Domine, fidelium preces 308-7DPasch
 334-3f7DPasch
 367-28DAn

Suscipe, Domine, munera nostra	159-5doND 170-2ftN 174-5ftN 359-20DAn
Suscipe, Domine, propitiatus hostias	190-6f1HQ
Suscipe, Domine, sacra munera quae	373-34DAn
Suscipe, Domine, sacrificium placationis	351-12DAn
Suscipe, munera, Domine, in dilecti	168-BD
Suscipe, munera, Domine, quaesumus	300-3DPasch 316-2f2, 4, 6DPasch 327-3f3, 5DPasch
Suscipe, quaesumus, Domine, hostias redemptionis	295-4foPasch
Suscipe, quaesumus, Domine, munera, quae de tuis	129-1DAv 134-2fAv 138-5fAv
Suscipe, quaesumus, Domine, munera, quae tibi	356-17DAn
Suscipe, quaesumus, Domine, munera tuorum	293-2foPasch
Suscipe, quaesumus, Domine, munus oblatum	238-4fHS
Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae	299-2DPasch
Suscipe, quaesumus, Domine, preces...periculis	204-4f3HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, preces...proficiant	287-VPasch
Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificia tuis	335-4f7DPasch 366-27DAn
Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium	183-sC

T

Tanto nos, Domine, quaesumus	153-NDv
Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur	220-4f5HQ
Tribue nos, Domine, quaesumus	368-29DAn

U

Ut tibi grata sint, Domine, munera	205-5f3HQ
------------------------------------	-----------

A P P E N D I C E I I

C O N C O R D A N Z A V E R B A L E .

A

- ABEL Deus...sacrificium...pari benedictione,sicut mu
nera Abel,sanctifica 355-16DAn
- ABLUERE oblatio in eius sacrificium transeat,qui mundi
voluit peccata miseratus abluere 168-BD
- ABSOLVERE Domine...per haec sancta commercia,vincula pec
catorum nostrorum absolve 196-4f2HQ
qui propriis oramus absolvi delictis 200-3DQ
Domine...ut et delicta nostra miseratus absol
vas 219-3f5HQ
- ABSTERGERE huius sacrificii potentia,Domine... vetustatem
nostram clementer abstergat 212-4f4HQ.241-5fHSCh
- ACCEDERE ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus
207-s3HQ
- ACCELERATIO hostias...deferimus...pro acceleratione caeles
tis auxilii 296-5foPasch
- ACCIPERE sacrificium tibi,Domine,celebrandum tuo nomini
nos reddat acceptos 143-18/12
oblatio tibi sit,Domine...accepta 157-NDD
Domine...teipsum mereamur accipere 159-5doND.
170-2ftN.174-5ftN.359-20DAn
sacrificium,Domine...tibi mentes nostras reddat
acceptas 182-6fC
accepta tibi sit,Domine...oblatio 186-2f1HQ
hostias...Domine...tibi reddantur acceptae
337-6f7DPasch
Domine...quod offerimus sit tibi munus acceptum
349-10DAn.378-ScCJ
Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis
355-16DAn
Deus,ut haec nostra tibi oblatio sit accepta
365-26DAn
Suscipe,Domine,sacra munera...ut per ea tuae pie
tati reddamur accepti 373-34DAn

- ACQUIRERE Domine, adoptionis tibi populum acquisisti
360-21DAn
munus oblatum...nobis...effectum beatae perenni
tatis acquirat 372-33DAn
- ACTIO oblatio nos...ad caelestis vitae transferat ac
tionem 353-14DAn
- ADIMPLERE Domine...sanctificationem tuae nobis redemptio
nis dignanter adimple 335-4f7DPasch.366-27DAn
- ADMITTERE preces nostras, Domine, propitiatus admitte
194-2f2HQ
- ADOPTIO Domine, adoptionis tibi populum acquisisti
360-21DAn
- ADVENIRE mentes nostras...Spiritus Sanctus adveniens...
divinis praeparet sacramentis 338-s7DPasch
- ADVENTUS adventus Filii tui gloriam puris mereamur menti
bus praestolari 149-24/12
conscientias nostras Sancti Spiritus emundet ad
ventus 337-6f7DPasch
- AETERNITAS ipsius aeternitatis mereamur esse consortes
143-18/12
preces...cum oblationibus hostiarum...ad aeter
nitatis nobis medelam...proficiant 287-VPasch
has...creaturas...etiam aeternitatis nobis fiant
sacramentum 344-5DAn
- AETERNUS Deus...temporalia nobis collata praesidia ad vi
tam converte propitiatus aeternam 187-3f1HQ
Deus, qui nos ad aeternam vitam...baptismatis re
paras sacramento 223-s5HQ
collata non perdat, et ad aeterna dona perveniat
294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-s3,5DPasch
Domine...nosmetipsos tibi perfice munus aeternum
323-s2,4,6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.
357-18DAn.374-SsT
oblatio...fiat causa remunerationis aeternae
345-6DAn

- AFFECTUS Domine...praesta,ut...beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum 183-sC.351-12DAn
ut a terrenis affectibus ad caeleste desiderium transferamus 297-6foPasch
ut quod passionis Filii tui mysterio gerimus, pio consequamur affectu 371-32DAn
- AGERE oblatio...quod agit mysterio,virtute perficiat 361-22DAn
- ALIMENTUM Deus,qui humani generis utramque substantiam praesentium munerum...alimento vegetas 350-11DAn
- ALTARE Altari tuo,Domine,superposita munera 132-4DAv
munera,Domine...tuis altaribus exhibemus 144-19/12
Domine,cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus 147-22/12.348-9DAn
hostias...sacris altaribus exhibemus 181-5fC
Praesta...Deus,ut digne tuis servire semper altaribus mereamur 222-6f5HQ
Altaribus tuis,Domine,munera...inferimus 343-4DAn
- APERIRE per eam /oblatio/ nobis fons omnis benedictionis aperiatur 365-26DAn
- APPREHENDERE munera...Domine...sacramentis caelestibus apprehendant 160-6doND.172-3ftN.175-6ftN
- APTARE Fac nos...Domine,his muneribus offerendis convenienter aptari 184-1DQ
sacramentis magnae pietatis aptemur 304-6DPasch.320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
- APTUS munera nostra...Domine,nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant 156-NDa
Deus...praesta,quaesumus,ut sacris apta muneribus fiant nostra servitia 352-13DAn
- ARCANUM Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii copiosius revelet arcanum 313-DPtd

- ASCENDERE Ascendant ad te, Domine, preces nostrae
304-6DPasch.320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
- ASCENSIO Sacrificium, Domine, pro Filii tui supplices vene
rabili nunc ascensione deferimus 307-AscD
- ASSEQUERE Deus...sicut tuam cognovimus veritatem, sic eam
dignis moribus assequamur 303-5DPasch.318-4f2,4,
6DPasch.329-5f3,5DPasch
- ASSUMERE Domine, munera placatus assume 146-21/12.358-19DAn
Domine, munera benignus assume 149-24/12
Munera...Domine, tuae plebis propitiatus assume
160-6doND.172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume
296-5foPasch
Domine...munera...placatus assumens 343-4DAn
Domine...has oblationes...benignus assume
363-24DAn
- AUCTOR Deus, auctor sinceræ devotionis et pacis
161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
- AUGERE Huius sacrificii potentia, Domine...novitatem no
bis augeat et salutem 212-4f4HQ.241-5fHSch
- AUGMENTUM Domine...quod offerimus sit...nostræ caritatis
augmentum 349-10DAn
- AURUM Domine...non iam aurum...profertur, sed...Iesus
Christus 167-ED
- AUXILIUM Domine, munera quae dedisti, ut et creationis tuae
circa mortalitatem nostram testificentur auxilium
211-3f4HQ
Domine...sub tuae protectionis auxilio, collata
non perdat 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-s
3,5DPasch
Hostias...deferimus...pro acceleratione caelestis
auxilii 296-5foPasch

B

- BAPTISMA Deus, qui nos...baptismatis reparas sacramento
223-s5HQ
confessione tui nominis et baptismate renovati,
sempiternam beatitudinem consequantur 293-2foPasch
299-2DPasch
- BEATITUDO confessione tui nominis et baptismate renovati,
sempiternam beatitudinem consequantur
293-2foPasch.299-2DPasch
- BEATUS Spiritus...qui beatae Mariae viscera sua virtute
replevit 132-4DAV
Domine, beata mysteria suo nos munere dignos effi
ciant 191-s1HQ
beatique Ioseph interveniente suffragio 158-SF
Domine...munus oblatum...effectum beatae perenni
tatis acquirat 372-33DAn
- BENEDICTIO Praesentia munera...Domine, Spiritus tui benedic
tione perfunde 311-DPtv
Deus...sacrificium...pari benedictione, sicut mu
nera Abel, sanctifica 355-16DAn
benedictionem nobis, Domine, conferat salutarem sa
cra semper oblatio 361-22DAn
per eam/oblatio/nobis fons omnis benedictionis a
periat 365-26DAn
- BENEFICIUM Suscipe...Domine, munera quae de tuis offerimus
collata beneficiis 129-1DAV.134-2fAv.138-5fAv
- BENEPLACITUS Domine...beneplacitum tibi nostrae mentis offera
mus affectum 183-sC.351-12DAn
- BENIGNUS Oblata tibi, Domine, munera benignus assume
149-24/12
Deus, qui bona cuncta inchoas benignus et perfi
cis 162-SsGM
Perfice, Domine, benignus in nobis munerum votiva
commercia 297-6foPasch
Domine...has oblationes famulorum tuorum benig
nus assume 363-24DAn

BONUM Deus, qui bona cuncta inchoas benignus et perfi
cis 162-SsGM

C

CAELESTIS per haec veneranda mysteria, pane caelesti refici
mereamur 142-17/12
quae fidei pietate profitentur, sacramentis cae
lestibus apprehendant 160-6doND.172-3ftN.175-
6ftN.364-25DAn
regni caelestis vita promittitur 164-2DND
Domine...quos caelestibus tribuis servire myste
riis 194-2f2HQ
ad caelestia dona perducatur 195-3f2HQ
caelestis vitae profectibus innovemur 210-2f4HQ
Hostias...deferimus...pro acceleratione caeles
tis auxilii 296-5foPasch
a terrenis affectibus ad caeleste desiderium
transferamur 297-6foPasch
his commerciis sacrosanctis ad caelestia consur
gamus 307-AscD
per haec pia devotionis officia, ad caelestem
gloriam transeamus 308-7DPasch.334-3f7DPasch.
367-28DAn
ad caelestis vitae transferat actionem 353-14DAn

CAPIRE dicatae tibi, Domine, quaesumus, capiamus oblatio
nis effectum 210-2f4HQ

CARITAS per paenitentiae caritatisque labores...ad cele
brandam Filii tui passionem mereamur esse devoti
180-4fC
Domine...quod offerimus sit...nostrae caritatis
augmentum 349-10DAn

CAUSA continua nostrae reparationis operatio perpetuae
nobis fiat causa laetitiae 298-soPasch.302-
4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
Domine...Ecclesiae...causam tanti gaudii praesti
tisti 300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5D
Pasch
oblatio...Domine...tuam exsequentibus voluntatem
fiat causa remunerationis aeternae 345-6DAn

- CELEBRARE Sacrificium tibi, Domine, celebrandum tuo nomini
nos reddat acceptos 143-18/12
nostri Redemptoris exordia purificatis mentibus
celebremus 148-23/12
Domine...ad celebrandam Filii tui passionem mere
amur esse devoti 180-4fC
Domine...ipsius venerabilis sacramenti celebremus
exordium 184-1DQ
hostia, Domine...ad celebranda festa paschalia fi
delium tuorum corpora mentesque sanctificet 192-
2DQ
Domine...tua mysteria celebrantes ab omnibus nos
defende periculis 204-4f2HQ
celebraturi sancta mysteria 218-2f5HQ
quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
opus nostrae redemptionis exercetur 246-5fHScD.
341-2DAn
debitae servitutis celebramus officio 335-4f7D
Pasch.366-27DAn
- CHRISTIANUS Deus...quos fidei christianae eruditionibus imbu
isti 216-5DQ
- CHRISTUS non iam aurum, thus et myrrha profertur, sed... Ie
sus Christus 167-ED
- CLEMENTIA Deus...quaesumus clementiam tuam 347-8DAn
- COGNOSCERE Deus...sicut tuam cognovimus veritatem, sic eam
dignis moribus assequamur 303-5DPasch.318-4f2,4
6DPasch.329-5f3,5DPasch
- COLLATUS Domine, munera...de tuis offerimus collata benefi
ciis 129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv
Deus...temporalia nobis collata praesidia ad vi
tam converte propitiatus aeternam 187-3f1HQ
Domine...sub tuae protectionis auxilio...collata
non perdat 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-s
3,5DPasch
- COMMEMORATIO quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
opus nostrae redemptionis exercetur 246-5fHScD.
341-2DAn

- COMMERCIIUM per haec sacrosancta commercia, in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia
155-NDn
Suscipe, Domine, munera nostra, quibus exercentur commercia gloriosa 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN.359-20DAn
Domine...per haec sancta commercia, vincula peccatorum nostrorum absolve 196-4f2HQ
Perfice, Domine...in nobis paschaliu[m] muneru[m] votiva commercia 297-6foPasch
Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia, unius summaeque divinitatis particeps effecisti 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
Domine...praesta...ut his commerciis sacrosanctis ad caelestia consurgamus 307-AscD
- COMPETENS Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria, famulos tuos...praeveniat competenter 198-6f2HQ
competens deferamus obsequium 207-s3HQ
- COMPELLERE Domine...ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates 215-s4HQ
- CONCEDERE Domine...nostrae devotioni concedis effici temporali 129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv
Domine...concede ut, per haec veneranda mysteria, pane caelesti refici mereamur 142-17/12
Domine...promptiore servitio haec praecurrere concede sollempnia 153-NDv
Domine, concede placatus, ut...fraterna dimittere studeamus 200-3DQ
Concede nobis, quaesumus, Domine, ut...hostia..fiat purgatio delictorum 203-3f3HQ
Concede...Deus, ut...munus...fragilitatem nostram ab omni malo purget...et muniat 213-5f4HQ
Concede nobis, Domine...paenitentiae corporalis fructum 218-2f5HQ
Concede nobis...Domine, haec digne frequentare mysteria 246-5fHScD.341-2DAn
Concede...Domine, semper nos per haec mysteria paschalia gratulari 298-soPasch.302-4DPasch.328-4f3,5DPasch.317-3f2,4,6DPasch
Domine...perpetuae fructum concede laetitiae 300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch
Domine...salutaria fore concede 342-3DAn

- Domine, munera... pro credentium sanctificationis
incremento sumenda concede 354-15DAn
Domine... unitatis et pacis... nobis dona concedas
360-21DAn
Concede nobis... Deus, ut... oblatio sit accepta
365-26DAn
Ecclesiae... Domine, unitatis et pacis... dona con
cede 376-SsCSC
Concede... Domine, ut... munus oblatum et gratiam
nobis devotionis obtineat et effectum beatae pe
rennitatis acquirat 372-33DAn
Domine... Filius... cunctis gentibus unitatis et
pacis dona concedat 380-ChR
- CONCURRERE Domine, cum muneribus ad altaria veneranda concur
rimus 147-22/12. 348-9DAn
- CONDERE Domine... ad fragilitatis nostrae subsidium condi
disti 344-5DAn
- CONFERRE Domine... haec terrena substantia conferat quod
divinum est 156-NDa
Benedictionem nobis, Domine, conferat... oblatio
361-22DAn
- CONFESSIO Deus, qui nos ad aeternam vitam in confessione tu
i nominis baptismatis reparas sacramento 223-s
5HQ
confessione tui nominis et baptisate renovati
293-2foPasch. 299-2DPasch
- CONFIDERE In tua pietate confidentes, Domine 147-22/12.
348-9DAn
- CONGRUENS munera, Domine... pro salute mundi congruenter ex
hibere perficias 208-4DQ
- CONSEQUI Filii... misterio passionis, piis effectibus conse
quamur 238-4fHS
sempiternam beatitudinem consequantur
293-2foPasch. 299-2DPasch
quod passionis Filii tui misterio gerimus, pio
consequamur affectu 371-32DAn

CONSCIENTIA	conscientias nostras Sancti Spiritus emundet <u>ad</u> ventus 337-6f7DPasch
CONSORS	aeternitatis mereamur esse consortes 143-18/12
CONSTITUERE	Domine...familias nostras in tua gratia firmiter et pace constituas 158-SF
CONSTARE	sollemnia...in his constare principium nostrae redemptionis ostendis 153-NDv
CONSURGERE	his commerciis sacrosanctis ad caelestia <u>consur</u> gamus 307-AscD
CONTAGIO	Domine...ab omni...contagio perversitatis emunda 205-5f3HQ
CONTINENTIA	Sacrificium...continentiae promptioris nobis <u>tri</u> buat facultatem 182-6fC
CONTINUUS	continua nostrae reparationis operatio 298-soPasch 302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
CONVENIENTER	Deus...maiestatem tuam convenienter hoc munere veneremur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAN his muneribus offerendis convenienter aptari 184-1DQ
CONVERSATIO	Domine...conversationem nostram,te operante, <u>sanc</u> tificet 186-2f1HQ Miseratio tua,Deus...famulos tuos...devota <u>con</u> versatione perducatur 198-6f2HQ a terrenae vetustatis conversatione mundati 210- 2f4HQ mysteria...praesentis vitae nos conversatione sanctificent 356-17DAN
CONVERSIO	Sacrificiis...Domine...intende,ut et conversioni nostrae proficiant 221-5f5HQ

- CONVERTERE Deus...temporalia nobis collata praesidia ad
vitam converte propitiatus aeternam 187-3f1HQ
Domine...omnium nostrum ad te corda converte
189-5f1HQ
- COPIOSUS Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii copio
sius revelet arcanum 313-DPTd
- COR Domine...omnium nostrum ad te corda converte
189-5f1HQ
Domine...nutantia corda tu dirigas 219-3f5HQ
Respice...Domine,ad ineffabilem Cordis dilecti
Filii tui caritatem 378-SsCJ
- CORPORALIS Concede nobis,Domine...paenitentiae corporalis
fructum 218-2f5HQ
- CORPUS hostia,Domine...fidelium corpora mentesque sancti
ficet 192-2DQ
Domine...salutem nobis mentis et corporis opera-
re placatus 295-4foPasch
Deus...corporibus nostris subsidium non desit et
mentibus 350-11DAn
- CREATIO munera...creationis tuae circa mortalitatem nos
tram testificentur auxilium 211-3f4HQ
- CREATOR creator omnipotens Deus 187-3f1HQ
- CREATURA Domine...has potius creaturas ad fragilitatis
nostrae subsidium condidisti 344-5DAn
- CREDERE quae speranda credimus,expectata sumamus
145-20/12
Domine,munera...pro credentium sanctificationis
incremento sumenda concede 354-15DAn
- CULTUS divini cultus nobis est indita plenitudo 157-NDD
148-23/12

CUNCTUS	Deus, qui bona cuncta inchoas benignus et perficis 162-SsGM quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem, cunctis proficiat ad salutem 355-16DAn quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt, cunctis proficiat ad salutem 363-24DAn Domine...Filius tuus cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat 380-ChR
CURARE	qui mortalitatem nostram sua mortalitate curavit 143-18/12
D	
DARE	offerentes quae dedisti 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN.359-20DAn Deus...da, quaesumus, ut et maiestatem tuam convenienter hoc munere veneremur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn Deus...da nobis...de perfectione gaudere 162-SsGM Hostias...Domine...tuo nomini dent honorem 181-5fC Offerimus tibi, Domine, quae...dedisti 188-4f1HQ Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti 211-3f4HQ Sacrificia...mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem 333-2f7DPasch
DEBITUS	debitae servitutis celebramus officio 335-4f7DPasch 366-27DAn Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes 346-7DAn
DECLARARE	non iam aurum...profertur, sed quod eisdem munerebus declaratur...Christus 167-ED
DEFENDERE	Domine...ab omnibus nos defende periculis 204-4f3HQ
DEFERRE	quod nostra fragilitate defertur 144-19/12 munera, Domine, in dilecti Filii tui revelatione delata 168-BD

- Suscipe...Deus, quae de tuae munificentiae largi-
tate deferimus 187-3f1HQ
Deus...competens deferamus obsequium 207-s3HQ
Domine, sacrificia...ad honorem nominis tui defe-
renda tribuisti 220-4f5HQ
Hostias...pro renatis gratanter deferimus
296-5foPasch
Sacrificium, Domine, pro Filii tui...ascensione de-
ferimus 307-AscD
Domine, munera, quae tibi de tua largitate deferi-
mus 356-17DAn
- DEIPARA Deiparae Virginis...interveniente suffragio
158-SF
- DELERE Deus...in te sperantium et desideria iubeas per-
fici et peccata deleri 223-s5HQ
- DELICTUM Haec hostia, Domine...emundet nostra delicta
192-2DQ
propriis oramus absolvi delictis 200-3DQ
haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio de-
lictorum 203-3f3HQ
Domine...delicta nostra miseratus absolvas
219-3f5HQ
quod offerimus sit...nostrorum expiatio delicto-
rum 378-ScCJ
- DEPRECARE Hostiam...offerimus, Domine, suppliciter deprecan-
tes 158-SF
Sacrificium...immolamus, te, Domine, deprecantes
180-4fC
Hostiam...offerentes, suppliciter deprecamur
380-ChR
- DESIDERIUM Deus...in te sperantium et desideria iubeas per-
fici 223-s5HQ
a terrenis affectibus ad caeleste desiderium
transferamur 297-6foPasch
- DEESSE corporibus nostris subsidium non desit et menti-
bus 350-11DAn

- DEUS Deus 156-NDa.161-7doND.162-SsGM.173-4ftN.
176-stN.198-6f2HQ.207-s3HQ.303-5DPasch.318-4f2,4
6DPasch.329-5f3,5DPasch.347-8DAn.350-11DAn.352-
13DAn.355-16DAn.362-23DAn
Creator omnipotens Deus 187-3f1HQ
Domine Deus noster 344-5DAn
Misericors Deus 222-6f5HQ.365-26DAn
Omnipotens Deus 213-5f4HQ.214-6f4HQ.216-5DQ
Omnipotens sempiterne Deus 223-s5HQ
sanctae Dei Genetricis 162-SsGM
- DEVOTIO Domine...nostrae devotioni concedis effici tempo
rali 129-1DAV.134-2fAv.138-5fAv
Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus, hostia
iugiter immoletur 131-3DAV.136-4fAv.140-sAv
Deus, auctor sincerae devotionis et pacis
161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
Accepta tibi sit, Domine, nostrae devotionis obla
tio 186-2f1HQ
per haec piaae devotionis officia, ad caelestem
gloriam transeamus 308-7DPasch.334-3f7DPasch.
367-28DAn
oculis tuae maiestatis munus oblatum et gratiam
nobis devotionis obtineat 372-33DAn
- DEVOTUS ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse
devoti 180-4fC
Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria, fa
mulos tuos...devota conversatione perducatur 198-
6f2HQ
Deus...accipe sacrificium a devotis tibi famulis
355-16DAn
- DICARE Offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini tu
dedisti 188-4f1HQ
Dicatae tibi, Domine, quaesumus, capiamus oblatio
nis effectum 210-2f4HQ
Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur 220-4f5HQ
Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicata purificet
353-14DAn
Suscipe, Domine, sacra munera, quae tuo nomini ius
sisti dicanda 373-34DAn
- DIES Oblatio nos...de die in diem ad caelestis vitae
transferat actionem 353-14DAn

DIFFERENTIA	Deus, qui legalium differentiam hostiarum unius sacrificii perfectione sanxisti 355-16DAn
DIGNANTER	Suscipe, quaesumus, Domine, munus oblatum, et dignanter operare 238-4fHS Domine...sanctificationem tuae nobis redemptionis adimple 335-4f7DPasch.366-27DAn Deus, qui mysteriorum tuorum dignanter operaris effectus 352-13DAn
DIGNATIO	Domine...tua dignatione mundati 304-6DPasch. 320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
DIGNUS	Domine, beata mysteria suo nos munere dignos efficiant 191-s1HQ Deus, ut digne tuis servire semper altaribus mereamur 222-6f5HQ Concede nobis, quaesumus, Domine, haec digne frequentare mysteria 246-5fHScD.341-2DAn veritatem...dignis moribus assequamur 303-5DPasch 318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
DILECTIO	Ecclesiae...ea dilectio tribuatur, per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat 311-DPtv
DILECTUS	in dilecti Filii tui revelatione 168-BD Respice, quaesumus, Domine, ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui caritatem 378-SsCJ
DIMITTERE	fraterna dimittere studeamus 200-3DQ
DIRIGERE	Domine...nutantia corda tu dirigas 219-3f5HQ quod nostro servitio geritur, ad tuam gloriam potius dirigatur 369-30DAn
DIVINITAS	unius summaeque divinitatis participes 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch

- DIVINUS oblatio,qua divini cultus nobis est indita plenitudo 148-23/12
 terrena substantia conferat quod divinum est
 156-NDa
 divini cultus nobis est indita plenitudo 157-NDd
 Mentes nostras...Spiritus Sanctus adveniens divini
 nis praeparet sacramentis 338-s7DPasch
- DONUM Ecclesiae tuae,Domine,dona sanctifica 142-17/12
 Ecclesiae tuae,quaesumus,Domine,dona propitius
 intuere 167-ED
 ad caelestia dona perducatur 195-3f2HQ
 ad salutaria dona perducatur 199-s2HQ
 Oblationes familiae tuae...Domine,suscipe...ut,..
 ..collata non perdat,et ad aeterna dona perveniat
 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-s3,5DPasch
 Domine...haec dona sanctifica 323-s2,4,6DPasch.
 330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
 Domine...unitatis et pacis in Ecclesia tua propiti
 tius nobis dona concedas 360-21DAn
 Ecclesiae tuae,quaesumus,Domine,unitatis et paci
 s propitius dona concede 376-SsCSC
 ut ipse Filius tuus cunctis gentibus unitatis et
 pacis dona concedat 380-ChR
 Tribue nos,Domine,quaesumus,donis tuis libera
 mente servire 368-29DAn
- E
- ECCLESIA Ecclesiae tuae,Domine,dona sanctifica 142-17/12
 Ecclesiae tuae,Domine,munera placatus assume
 146-21/12.358-19DAn
 Ecclesiae tuae,quaesumus,Domine,dona propitius
 intuere 167-ED
 Sacrificia,Domine...offerimus,quibus Ecclesia tua
 mirabiliter renascitur et nutritur 291-DPasch
 Suscipe munera,Domine,quaesumus,exsultantis Eccles
 siae 300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch
 Domine...benedictione perfunde,ut per ipsa Eccles
 siae tuae ea dilectio tribuatur 311-DPtv
 Respice,Domine,munera supplicantis Ecclesiae
 354-15DAn
 Domine...unitatis et pacis in Ecclesia tua propiti
 tius nobis dona concedas 360-21DAn
 Ecclesiae tuae,quaesumus,Domine,unitatis et paci
 s propitius dona concede 376-SsCSC

- EFFECTUS** quod quadragesimalis exercitatio profitetur exte
rius,interius operetur effectu 197-5f2HQ
Per haec veniat,quaesumus,Domine,sacramenta nos
trae redemptionis effectus 199-s2HQ
capiamus oblationis effectum 210-2f4HQ
quod gerimus Filii tui mysterio passionis,piis
effectibus consequamur 238-4fHS
Deus,qui mysteriorum tuorum dignanter operaris
effectus 352-13DAn
munus oblatum...effectum beatae perennitatis ac
quirat 372-33DAn
- EFFICERE** Domine...nostrae devotioni concedis effici tempo
rali 129-1DAV.134-2fAv.138-5fAv
Domine,munera...in nostrae salutis potenter effi
cis transire mysterium 146-21/12.358-19DAn
Domine...eadem nobis efficis sacramentum
188-4f1HQ
Domine,beata mysteria suo nos munere dignos effi
ciant 191-s1HQ
Domine...a terrenis effice illecebris liberatos
194-2f2HQ
Deus,qui nos...unius summaeque divinitatis parti
cipes effecisti 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.
329-5f3,5DPasch
Domine...sacramentum nostrae redemptionis effi
cias 343-4DAn
- EMUNDARE** iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur 147-
22/12.348-9DAn.368-29DAn
a vitiis terrenis emundet 195-3f2HQ
Haec hostia...emundet nostra delicta 192-2DQ
Domine,munera populi tui,ab omni,quaesumus,eum
contagio perversitatis emunda 205-5f3HQ
conscientias nostras Sancti Spiritus emundet ad
ventus 337-6f7DPasch
- ENITESCERE** salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat
311-DPtv
- ERUDITIO** quos fidei christianaeruditionibus imbuisti
216-5DQ
- EVACUARE** ad nostra evacuanda praeiudicia misericors prae-
vidisti 236-2fHS

EXAUDIRE	Exaudi nos,omnipotens Deus 216-5DQ
EXCESSUS	qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus 199-s2HQ
EXERCERE	munera...quibus exercentur commercia gloriosa 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN.359-20DAn opus nostrae redemptionis exercetur 246-5fHScD. 341-2DAn
EXERCITATIO	quod quadragesimalis exercitatio profitetur exte rius,interius operetur effectu 197-5f2HQ
EXHIBERE	munera,Domine...tuis altaribus exhibemus 144-19/12 Hostias...sacris altaribus exhibemus 181-5fC munera,Domine...pro salute mundi congruenter ex hibere perficias 208-4DQ Domine...tibi exhibeamus mentium puritatem 218-2f5HQ
EXORDIUM	nostri Redemptoris exordia purificatis mentibus celebremus 148-23/12 venerabilis sacramenti celebramus exordium 184-1DQ
EXORARE	munera,Domine...offerimus,suppliciter exorantes 208-4DQ
EXPIATIO	nostrorum expiatio delictorum 378-ScCJ
EXPIARE	eorum perceptione expiemur a peccatis 149-24/12
EXSPECTARE	quae speranda credimus,expectata sumamus 145-20/12
EXSEQUI	Mysteria tua,Domine,debitis servitiis exsequentes 346-7DAn Domine...tuam exsequentibus voluntatem 345-6DAn

- EXSISTERE munera...nobis salutaria semper existant
206-6f3HQ
- EXSULTARE Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exsultantes
offerimus 291-DPasch
Suscipe munera, Domine, quaesumus, exsultantis Ec
clesiae 300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5D
Pasch
- EXTERIOR quod quadragesimalis exercitatio profitetur exte
rius 197-5f2HQ
- F
- FACERE Fac nos, quaesumus, Domine, his muneribus offerendis
convenienter aptari 184-1DQ
Haec sacrificia nos...ad suum faciant puriores
venire principium 214-6f4HQ
Domine...sacris muneribus facis esse participem
237-3fHS
Domine...fac nos tuis semper oboedire mandatis
373-34DAn
- FACULTAS continentiae promptioris nobis tribuat facultatem
182-6fC
- FALSUS Domine...nec falsis gaudiis inhaerere patiaris
205-5f3HQ
- FAMILIA familias nostras in tua gratia firmiter et pace
constituas 158-SF
Hostias familiae tuae 237-3fHS
Oblationes familiae tuae 294-3foPasch.322-6f2,4,
6DPasch.331-s3,5DPasch
- FAMULARI iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur
147-22/12.348-9DAn.368-29DAn

- FAMULUS Miseratio tua, Deus, ad haec peragenda mysteria, famulos tuos...praeveniat 198-6f2HQ
Exaudi nos, omnipotens Deus, et famulos tuos, quos fidei christianae eruditionibus imbuisti 216-5DQ
Deus...suscipe tuorum munera et vota famulorum 223-s5HQ
sacrificium a devotis tibi famulis 355-16DAn
oblaciones famulorum tuorum 363-24DAn
- FESTIVITAS hodiernae festivitatis oblatio 155-NDn
- FESTUM ad celebranda festa paschalia 192-2DQ
- FIDELIS fidelium tuorum oblatio 168-BD
Haec hostia, Domine...fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet 192-2DQ
Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus hostiarum 308-7DPasch.334-3f7DPasch.367-28DAn
- FIDELITER sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
eadem nos et fideliter venerari 208-4DQ
- FIDES quae fidei pietate profitentur, sacramentis caelestibus apprehendant 160-6doND.172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
quos fidei christianae eruditionibus imbuisti 216-5DQ
- FILIUS adventus Filii tui 149-24/12
in dilecti Filii tui revelatione 168-BD
ad celebrandam Filii tui passionem 180-4fC
quod gerimus Filii tui mysterio passionis 238-4fHS
Sacrificium, Domine, pro Filii tui...ascensione deferimus 307-AscD
secundum promissionem Filii tui 313-DPtd
quod passionis Filii tui mysterio gerimus 371-32DAn
Respice...Domine, ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui caritatem 378-ScCJ
ut ipse Filius tuus...dona concedat 380-ChR

FIERI	<p>tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae 129-1DAV.134-2fAV.138-5fAV ita fieri tribuas remedium sempiternum 188-4f1HQ nostrorum fiat purgatio delictorum 203-3f3HQ eadem remedia fieri nostra praestares 220-4f5HQ reparationis operatio perpetuae nobis fiat causa laetitiae 298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6D Pasch.328-4f3,5DPasch aeternitatis nobis fiant sacramentum 344-5DAn oblatio...fiat causa remunerationis aeternae 345-6DAn sacris apta muneribus fiant nostra servitia 352-13DAn Fiat hoc sacrificium,Domine,oblatio tibi munda 370-31DAn</p>
FIRMITER	<p>familias nostras in tua gratia firmiter et pace constituas 158-SF</p>
FONS	<p>per eam nobis fons omnis benedictionis aperiatur 365-26DAn</p>
FORMA	<p>in illius inveniamur forma,in quo tecum est nostra substantia 155-NDn</p>
FRAGILITAS	<p>quod nostra fragilitate defertur,tua virtute <u>sa</u> cretur 144-19/12 fragilitatem nostram ab omni malo purget 213-5f4HQ has...creaturas ad fragilitatis nostrae subsidium condidisti 344-5DAn</p>
FRATERNUS	<p>fraterna dimittere studeamus 200-3DQ</p>
FREQUENTARE	<p>Concede...Domine,haec digne frequentare mysteria 246-5fHScD.341-2DAn</p>
FRUCTIFICARE	<p>vitam nobis tribue fructificare perpetuam 236-2fHS</p>

- FRUCTUS Concede nobis, Domine...paenitentiae corporalis
fructum 218-2f5HQ
Domine...perpetuae fructum concede laetitiae
300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch
- G
- GAUDERE Deus...da nobis...de perfectione gaudere
162-SsGM
- GAUDIUM Domine...nec falsis gaudiis inhaerere patiaris
205-5f3HQ
Sacrificia...paschalibus gaudiis exultantes of
ferimus 291-DPasch
Ecclesiae...causam tanti gaudii praestitisti
300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch
ad gaudia sempiterna perducant 356-17DAn
- GENETRIX de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetanti-
bus 162-SsGM
- GENITUS homo genitus idem praefulsit et Deus 156-NDa
- GENS cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat
380-ChR
- GENUS Deus, qui humani generis utramque substantiam
350-11DAn
- GERERE sacra mysteria quae gerimus 236-2fHS
quod nostro servitio geritur 369-3ODAn
quod gerimus Filii tui mysterio passionis
238-4fHS
quod passionis Filii tui mysterio gerimus
371-32DAn
- GLORIA adventus Filii tui gloriam puris mereamur menti
bus praestolari 149-24/12

- ad caelestem gloriam transeamus 308-7DPasch.
334-3f7DPasch.367-28DAn
quod nostro servitio geritur, ad tuam gloriam...
dirigatur 369-30DAn
- GLORIARI de initiis tuae gratiae gloriamur 162-SsGM
- GLORIOSUS Suscipe, Domine, munera nostra, quibus exercentur
commerciosa gloriosa 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN
- GRATANTER Hostias...gratanter deferimus 296-5foPasch
- GRATIA tua purificante nos gratia 147-22/12.348-9DAn.
368-29DAn
familias nostras in tua gratia firmiter et pace
constituas 158-SF
de initiis tuae gratiae gloriamur 162-SsGM
Deus, de cuius gratia venit 207-s3HQ
Sacrificia...mentibus nostris supernae gratiae
dent vigorem 333-2f7DPasch
mysteria, gratiae tuae operante virtute 356-17DAn
gratiam nobis devotionis obtineat 372-33DAn
- GRATULARI semper nos per haec mysteria paschalia gratulari
298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f
3,5DPasch
- GRATUS Grata tibi sit, Domine...oblatio 155-NDn
Ut tibi grata sint, Domine, munera 205-5f3HQ
tibi grata reddantur 206-6f3HQ
Grata tibi sit, quaesumus, Domine...oblatio
340-1DAn
- H
- HODIERNUS hodiernae festivitatis oblatio 155-NDn
nativitatis hodiernae mysteriis 156-NDa
Oblatio...hodiernae sollemnitatis 157-NDd

HOMO homo genitus praefulsit et Deus 156-NDa

HONOR tuo nomini dent honorem 181-5fC
ad honorem nominis tui deferenda tribuisti
220-4f5HQ
quod ad honorem tuae maiestatis offerimus
346-7DAn
quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem
355-16DAn
quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt
363-24DAn

HONORARE in eorum traditione sollemniter honoranda
207-s3HQ

HOSTIA Placare, Domine, quaesumus, nostrae precibus humilitatis
et hostiis 130-2DAv.135-3fAv.139-6fAv
Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus, hostia
iugiter immoletur 131-3DAv.136-4fAv.140-sAv
Hostiam tibi placationis offerimus 158-SF
Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende, quas
sacris altaribus exhibemus 181-5fC
Suscipe, Domine, propitius hostias, quibus et te
placari voluisti 190-6f1HQ
Haec hostia, Domine, quaesumus, emundet nostra delicta
192-2DQ
Hostias, Domine, quas tibi offerimus, propitius intuere
196-4f2HQ
haec hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delic
torum 203-3f3HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui cum
oblationibus hostiarum 204-4f3HQ.287-VPasch
Hostias tibi, Domine, placationis offerimus
219-3f5HQ
Hostias familiae tuae, quaesumus, Domine, placatus
intende 237-3fHS
huius hostiae commemoratio celebratur 246-5fHScD.
341-2DAn
Suscipe, quaesumus, Domine, hostias redemptionis humana
e 295-4foPasch
Hostias, quaesumus, Domine, placatus assume
296-5foPasch
Ascendant ad te, Domine, preces nostrae cum oblationibus
hostiarum 304-6DPasch.320-5f2,4,6DPasch.
325-2f3,5DPasch

- Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus
hostiarum 308-7DPasch.334-3f7DPasch.367-28DAn
hostiae spiritalis oblatione suscepta 323-s2,4,6
DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
Hostias populi tui, quaesumus, Domine, miseratus in
tende 337-6f7DPasch
Deus, qui legalium differentiam hostiarum unius
sacrificii perfectione sanxisti 355-16DAn
Qui una semel hostia, Domine, adoptionis tibi popu
lum acquisisti 360-21DAn
Hostiam tibi, Domine, humanae reconciliationis of
ferentes 380-ChR
- HUMANUS ab humanis retrahat semper excessibus 199-s2HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, hostias redemptionis hu
manae 295-4foPasch
humani generis utramque substantiam 350-11DAn
Hostiam...humanae reconciliationis offerentes
380-ChR
- HUMILITAS Placare, Domine, quaesumus, nostrae precibus humili
tatis et hostiis 130-2DAv.135-3fAv.139-6fAv
- I
- IESUS non iam aurum, thus et myrrha profertur, sed quod
eisdem muneribus declaratur, immolatur et sumitur,
Iesus Christus 167-ED
- ILLECEBRA a terrenis effice illecebris liberatos 194-2f2HQ
- IMBUERE quos fidei christianae eruditionibus imbuisti
216-5DQ
- IMMACULATUS Sacrificia nos, Domine, immaculata purificent
333-2f7DPasch
- IMMOLARE Sacrificium quadragesimalis initii sollemniter
immolamus 180-4fC
eisdem muneribus declaratur, immolatur...Iesus
167-ED

IMMORTALITAS	munera...remedium nobis immortalitatis operentur 211-3f4HQ
INCHOARE	Deus, qui bona cuncta inchoas 162-SsGM
INCREMENTUM	Domine, munera...pro credentium sanctificationis incremento sumenda concede 354-15DAn
INDITUS	divini cultus nobis est indita plenitudo 148-23/ 12.157-NDD
INDULGENTIA	tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis 130-2DAv.135-3fAv.139-6fAv nobis indulgentiam largiendo 181-5fC indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat 186-2f1HQ
INEFFABILIS	Respice, quaesumus, Domine, ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui caritatem 378-ScCJ
INFERRE	Altaribus tuis, Domine, munera nostrae servitutis inferimus 343-4DAn
INHAERERE	nec falsis gaudiis inhaerere patiaris 205-5f3HQ
INITIUM	de initiis tuae gratiae gloriamur 162-SsGM Sacrificium quadragesimalis initii 180-4fC
INITIARE	paschalibus initiata mysteriis 287-VPasch
INNOVARE	caelestis vitae profectibus innovemur 210-2f4HQ
INSTITUERE	Suscipe...Domine, sacrificia tuis instituta prae- ceptis 335-4f7DPasch.366-27DAn
INSTITUTUM	sacri peragat instituta mysterii 131-3DAv.136-4f Av.140-sAv

- INTENDERE Intende, quaesumus, Domine, sacrificium 145-20/12
Hostias... Domine, propitius intende 181-5fC
Hostias... Domine, placatus intende 237-3fHS
Hostias... Domine, miseratus intende 337-6f7DPasch
Sacrificiis praesentibus, Domine, quaesumus, intende
placatus 371-32DAn
- INTERIOR quod quadragesimalis exercitatio profitetur exte
rius, interius operetur effectu 197-5f2HQ
- INTERVENIRE interveniente suffragio 158-SF
interveniente sacrificio singulari 235-DP
- INTUERI Propitius intuere munera, Domine 144-19/12
Domine, dona propitius intuere 167-ED
Hostias, Domine... propitius intuere 196-4f2HQ
- INVENIRE in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra
substantia 155-NDn
- INVOCATIO Sanctifica... Domine Deus noster, per tui nominis
invocationem, haec munera 374-SsT
- IOSEPH beatique Ioseph interveniente suffragio 158-SF
- IUBERE Deus... desideria iubeas perfici 223-s5HQ
Suscipe, Domine, sacra munera, quae tuo nomini ius-
sisti dicanda 373-34DAn
- IUGITER Devotionis nostrae tibi, Domine, quaesumus, hostia
iugiter immoletur 131-3DAv. 136-4fAv. 140-sAv
- L
- LABOR per paenitentiae caritatisque labores 180-4fC
- LAETITIA reparationis operatio perpetuae nobis fiat causa
laetitiae 298-soPasch. 302-4DPasch. 317-3f2, 4, 6D
Pasch. 328-4f3, 5DPasch

Domine...perpetuae fructum concede laetitiae
300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch

LAETARI de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetantibus
162-SsGM
munera,Domine,laetantes offerimus 208-4DQ

LAETUS laetam tibi exhibeamus mentium puritatem
218-2f5HQ

LARGIARI nobis indulgentiam largiendo 181-5fC
proficere nobis largiaris ad praemium 347-8DAn

LARGITAS Suscipe...Deus, quae de tuae munificentiae largitate
deferimus 187-3f1HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, munera, quae tibi de tua
largitate deferimus 356-17DAn

LARGITIO misericordiae tuae sancta largitio 370-31DAn

LAUS sacrificium placationis et laudis 183-sC.351-12DAn

LEGALIS legalium differentiam hostiarum 355-16DAn

LIBER donis tuis libera mente servire 368-29DAn

LIBERARE a terrenis effice illecebris liberatos 194-2f2HQ

M

MAGNUS sacramentis magnae pietatis aptemur 304-6DPasch.
320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch

MAIESTAS maiestatem tuam convenienter hoc munere veneremur
161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
quod ad honorem tuae maiestatis offerimus
346-7DAn
quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem
355-16DAn

- Domine, munera quae tuae offerimus maiestati
369-30DAn
oculis tuae maiestatis munus oblatum 372-33DAn
- MALUM munus oblatum fragilitatem nostram ab omni malo
purget 213-5f4HQ
- MANDATUM fac nos tuis semper oboedire mandatis 373-34DAn
- MARIA Spiritus...beatae Mariae viscera sua virtute re
plevit 132-4DAv
- MEDELA ad aeternitatis nobis medelam 287-VPasch
- MENS Redemptoris exordia purificatis mentibus celebre
mus 148-23/12
adventus Filii tui gloriam puris mereamur menti
bus praestolari 149-24/12
mentes nostras reddat acceptas 182-6fC
beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affec
tum 183-sC.351-12DAn
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet
192-2DQ
laetam tibi exhibeamus mentium puritatem 218-2f5HQ
salutem nobis mentis et corporis operare placatus
295-4foPasch
mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem
333-2f7DPasch
Mentes nostras...Spiritus Sanctus adveniens divi
nis praeparet sacramentis 338-s7DPasch
corporibus nostris subsidium non desit et menti
bus 350_11DAn
Tribue nos, Domine, quaesumus, donis tuis libera men
te servire 368-29DAn
- MERERI pane caelesti refici mereamur 142-17/12
aeternitatis mereamur esse consortes 143-18/12
mereamur mentibus praestolari 149-24/12
teipsum mereamur accipere 159-5doND.170-2ftN.174
-5ftN.359-20DAn
ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse
devoti 180-4fC

- digne tuis servire semper altaribus mereamur
222-6f5HQ
etsi nostris operibus non meremur 235-DP
- MERITUM ubi nulla suppetunt suffragia meritorum 130-2DAV.
135-3fAv.139-6fAv
quod praestas unde sit meritum 347-8DAn
- MIRABILITER Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur
291-DPasch
- MISERATIO Miseratio tua,Deus 198-6f2HQ
tua percipiamus miseratione praeventi 235-DP
- MISERATUS Oblationes...Domine,suscipe miseratus 294-3foPasch
322-6f2,4,6DPasch.331-s3,5DPasch
Domine,miseratus intende 337-6f7DPasch
- MISERERI voluit peccata miseratus abluere 168-BD
delicta nostra miseratus absolvas 219-3f5HQ
- MISERICORDIA nobis misericordiae tuae sancta largitio 370-31DAn
- MISERICORS Domine,munera...misericors offerenda tribuisti
146-21/12.358-19DAn
misericors Deus 222-6f5HQ.365-26DAn
Domine...quod ad nostra evacuanda praeiudicia mi
sericors praevidisti 236-2fHS
- MORTALITAS mortalitatem nostram sua mortalitate curavit
143-18/12
munera...circa mortalitatem nostram testificentur
auxilium 211-3f4HQ
- MOS sicut tuam cognovimus veritatem,sic eam dignis
moribus assequamur 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.
329-5f3,5DPasch
- MUNDARE a peccatis mundati 180-4fC
huius operatione mundati 183-sC.351-12DAn

- a terrenae vetustatis conversatione mundati
210-2f4HQ
potenti virtute mundatos 214-6f4HQ
huius sacrificii tribuas operatione mundari
216-5DQ
Domine...tua dignatione mundati 304-6DPasch.320-
5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
Haec nos oblatio,quaesumus,Domine,mundet et reno
vet 345-6DAn
- MUNDUS qui mundi voluit peccata miseratus abluere
168-BD
pro salute mundi 208-4DQ
totius mundi saluti 221-5f5HQ
salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat
311-DPtv
- MUNDUS Fiat hoc sacrificium,Domine,oblatio tibi munda
370-31DAn
- MUNIFICENTIA quae de tuae munificentiae largitate deferimus
187-3f1HQ
- MUNIRE munus oblatum fragilitatem nostram ab omni malo
purget semper et muniat 213-5f4HQ
- MUNUS Altari tuo,Domine,superposita munera 132-4DAv
munera,quae de tuis offerimus collata beneficiis
129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv
munera...quae tuis altaribus exhibemus 144-19/12
Ecclesiae tuae,Domine,munera placatus assume
146-21/12
cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus
147-22/12
Oblata tibi,Domine,munera benignus assume
149-24/12
Munera nostra,quaesumus,Domine,nativitatis hodier
nae mysteriis apta proveniant 156-NDa
Suscipe,Domine,munera nostra,quibus exercentur
commercia gloriosa 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN
Munera,quaesumus,Domine,tuae plebis propitiatus
assume 160-6doND.172-3ftN.175-6ftN
Deus...maiestatem tuam convenienter hoc munere
veneremur 161-7doND.173-4ftN.176-stN
Oblata,Domine,munera...sanctifica 164-2DND

quod eisdem muneribus declaratur, immolatur et su
mitur, Iesus Christus 167-ED
Suscipe munera, Domine, in dilecti Filii tui reve
latione delata 168-BD
Fac nos, quaesumus, Domine, his muneribus offerendis
convenienter aptari 184-1DQ
beata mysteria suo nos munere dignos efficiant
191-s1HQ
Munus quod tibi, Domine, nostrae servitutis offeri
mus 202-2f3HQ
Respice, quaesumus, Domine, propitius ad munera,
quae sacramus 206-6f3HQ
Remedii sempiterni munera, Domine, laetantes offe
rimus 208-4DQ
Offerimus tibi, Domine, munera quae dedisti
211-3f4HQ
huius sacrificii munus oblatum 213-5f4HQ
Deus... suscipe tuorum munera et vota famulorum
223-s5HQ
quam sacris muneribus facis esse participem
237-3fHS
munus oblatum 238-4fHS
Suscipe, quaesumus, Domine, munera tuorum propitius
populorum 293-2foPasch. 299-2DPasch
paschaliun munerum votiva commercia 297-6foPasch
munera... exsultantis Ecclesiae 300-3DPasch. 316-
2f2, 4, 6DPasch. 327-3f3, 5DPasch
Praesentia munera, quaesumus, Domine, Spiritus tui
benedictione perfunde 311-DPtv
nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 323-s2, 4,
6DPasch. 330-6f3, 5DPasch. 336-5f7DPasch. 357-18DAn
Munera nostra, Domine, suscipe 342-3DAn
munera nostrae servitutis inferimus 343-4DAn
cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus
348-9DAn
quod offerimus sit tibi munus acceptum 349-10DAn
praesentium munerum et alimento vegetas et reno
vas sacramento 350-11DAn
sacris apta muneribus fiant nostra servitia
352-13DAn
munera supplicantis Ecclesiae 354-15DAn
sacrificium... sicut munera Abel, sanctifica 355-
16DAn
munera, quae tibi de tua largitate deferimus
356-17DAn
Ecclesiae tuae, Domine, munera 358-19DAn
Suscipe, Domine, munera nostra 359-20DAn
maiestatem tuam convenienter hoc munere venere
mur 362-23DAn
Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis 364-25DAn

Domine, munera quae tuae offerimus maiestati
369-30DAn
oculis tuae maiestatis munus oblatum 372-33DAn
Suscipe, Domine, sacra munera, quae tuo nomini ius-
sisti dicanda 373-34DAn
haec munera nostrae servitutis 374-SsT
nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 374-SsT
Domine...dona concede, quae sub oblatiis muneribus
mystice designantur 376-SsCSC
quod offerimus sit tibi munus acceptum 378-SsCJ

MYSTERIUM

per haec veneranda mysteria 142-17/12
huius participatione mysterii 145-20/12
in nostrae salutis potenter efficis transire mys-
terium 146-21/12
iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur
147-22/12
nativitatis hodiernae mysteriis apta proveniant
156-NDa
sacri participatione mysterii fideliter sensibus
uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
beata mysteria suo nos munere dignos efficiant
191-s1HQ
quos caelestibus tribuis servire mysteriis
194-2f2HQ
Sanctificationem tuam nobis, Domine, his mysteriis
operare placatus 195-3f2HQ
ad haec peragenda mysteria 198-6f2HQ
tua mysteria celebrantes 204-4f3HQ
ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus
207-s3HQ
celebraturi sancta mysteria 218-2f5HQ
sacra mysteria quae gerimus 236-2fHS
quod gerimus Filii tui mysterio passionis 238-4fHS
haec digne frequentare mysteria 246-5fHScD.341-
2DAn
paschalibus initiata mysteriis 287-VPasch
semper nos per haec mysteria paschalia gratulari
298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f
3,5DPasch
salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat
311-DPtv
sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebra-
mus officio 335-4f7DPasch.366-27DAn
Mysteria tua, Domine, debitis servitiis exsequentes
346-7DAn
iisdem quibus famulamur mysteriis emundemur
348-9DAn.368-29DAn

- Deus, qui mysteriorum tuorum dignanter operaris
effectus 352-13DAn
haec sacrosancta mysteria 356-17DAn
in nostrae salutis potenter efficis transire mys-
terium 358-19DAn
quod agit mysterio 361-22DAn
quod passionis Filii tui mysterio gerimus 371-32DAn
- MYRRHA non iam aurum, thus et myrrha profertur 167-ED
- MYSTICUS dona concede, quae sub oblatis muneribus mystice
designantur 376-SsCSC
- N
- NATIVITAS Munera nostra, quaesumus, Domine, nativitatis hodie
nae mysteriis apta proveniant 156-NDa
Domine, munera Unigeniti tui nativitate sanctifica
164-2DND
- NOMEN tuo nomini nos reddat acceptos 143-18/12
tuo nomini dent honorem 181-5fC
Offerimus tibi, Domine, quae dicanda tuo nomini tu
dedisti 188-4f1HQ
sacrificia... quae sic ad honorem nominis tui de
ferenda tribuisti 220-4f5HQ
confessione tui nominis et baptisate renovati
293-2foPasch. 299-2DPasch
in confessione tui nominis baptismatis reparas
sacramento 223-s5HQ
Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis 347-8DAn
Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicata purificet
353-14DAn
quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt
363-24DAn
sacra munera, quae tuo nomini iussisti dicanda
373-34DAn
per tui nominis invocationem 374-SsT
- NOS tuae nobis fiat praemium redemptionis 129-1DAv.
134-2fAv. 138-5fAv
tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis
130-2DAv. 135-3fAv. 139-6fAv
salutarem tuum nobis... operetur 131-3DAv. 136-4f
Av. 140-sAv
tuo nomini nos reddat acceptos 143-18/12

purificante nos gratia 147-22/12.348-9DAn.368-29
DAn
divini cultus nobis est indita plenitudo 148-23/
12.157-NDd
Tanto nos...praecurrere concede sollempnia
153-NDv
nobis haec terrena substantia conferat quod divi
num est 156-NDa
da nobis...de perfectione gaudere 162-SsGM
nobis...via ostenditur veritatis 164-2DND
nobis indulgentiam largiendo 181-5fC
continentiae promptioris nobis tribuat facultatem
182-6fC
Fac nos,quaesumus,Domine,his muneribus...aptari
184-1DQ
indulgentiam nobis..obtineat 186-2f1HQ
temporalia nobis collata praesidia 187-3f1HQ
nobis efficis sacramentum 188-4f1HQ
nobis salutem...restitui 190-6f1HQ
Haec quae nos reparent 191-s1HQ
mysteria suo nos munere dignos efficiant 191-s1HQ
quae nos...emundet 195-3f2HQ
Sanctificationem tuam nobis,Domine...operare
195-3f2HQ
qui nos et ab humanis retrahat...excessibus
199-s2HQ
salutare nobis perfice sacramentum 202-2f3HQ
Concede nobis...Domine 203-3f3HQ
ab omnibus nos defende periculis 204-4f3HQ
nobis salutaria semper exsistant 206-6f3HQ
nos et fideliter venerari 208-4DQ
remedium nobis immortalitatis operentur 211-3f4HQ
novitatem nobis augeat 212-4f4HQ.241-5fHScH
Haec sacrificia nos...faciant puriores 214-6f4HQ
Exaudi nos...Deus 216-5DQ
Concede nobis...paenitentiae...fructum 218-2f5HQ
Praesta nobis...Deus 222-6f5HQ
Deus,qui nos...baptismatis reparas sacramento
223-s5HQ
placatio tua nobis...sit propinqua 235-DP
vitam nobis tribue fructificare perpetuam
236-2fHS
Concede nobis...digne frequentare mysteria
246-5fHScD.341-2DAn
ad aeternitatis nobis medelam...proficiant
287-VPasch
salutem nobis mentis et corporis operare 295-4foPasch
Perfice...in nobis...votiva commercia 297-6foPasch
nobis fiat causa laetitiae 298-soPasch.302-4DPasch.
317-3f2,4,6Dpasch.328-4f3,5DPasch

qui nos...divinitatis particeps effecisti
303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
Spiritus Sanctus...nobis...revelet arcanum
313-DPtd
nosmetipsos tibi perface munus aeternum 323-s2,4,
6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
sacrificia nos...purificent 333-2f7DPasch
Sanctificationem...nobis...adimple 335-4f7DPasch.
366-27DAn
nobis...salutaria fore concede 342-3DAn
aeternitatis nobis fiant sacramentum 344-5DAn
nos oblatio...mundet et renovet 345-6DAn
nobis proficiat ad salutem 346-7DAn
nobis largiaris ad praemium 347-8DAn
Oblatio nos...purificet 353-14DAn
praesentis vitae nos conversatione sanctificent
356-17DAn
nobis dona concedas 360-21DAn
Benedictionem nobis...conferat 361-22DAn
Concede nobis 365-26DAn
nobis fons...benedictionis aperiat 365-26DAn
Tribue nos...donis tuis...servire 368-29DAn
nobis misericordiae...largitio 370-31DAn
gratiam nobis devotionis obtineat 372-33DAn
fac nos tuis...oboedire mandatis 373-34DAn
nosmetipsos tibi perface munus aeternum 374-SsT

NOSTER

quod nostrae devotioni concedis 129-1DAV.134-2fAV.
138-5fAV
nostrae precibus humilitatis et hostiis 130-2DAV.
135-3fAV.139-6fAV
Devotionis nostrae...hostia immoletur 131-3DAV.136-
4fAV.140-sAV
mortalitatem nostram...curavit 143-18/12
quod nostra fragilitate defertur 144-19/12
in nostrae salutis 146-21/12
nostri Redemptoris exordia 148-23/12
principium nostrae redemptionis ostendis 153-NDV
in quo tecum est nostra substantia 155-NDn
munera nostra 156-NDa
nostrae reconciliationis processit perfecta placa
tio 157-NDD
familias nostras in...pace constituas 158-SF
munera nostra 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN
mentes nostras reddat acceptas 182-6fC
nostrae mentis offeramus affectum 183-sC.351-12DAn
conversationem nostram...sanctificet 186-2f1HQ
omnium nostrum ad te corda converte 189-5f1HQ

hostia...emundet nostra delicta 192-2DQ
preces nostras...admitte 194-2f2HQ
vincula peccatorum nostrorum absolve 196-4f2HQ
observantiam nostram sanctifica 197-5f2HQ
nostrae redemptionis effectus 199-s2HQ
Munus...nostrae servitutis 202-2f3HQ
hostia...nostrorum fiat purgatio delictorum
203-3f3HQ
circa mortalitatem nostram 211-3f4HQ
vetustatem nostram...abstergat 212-4f4HQ.241-5fHSCh
fragilitatem nostram ab omni malo purget
213-5f4HQ
nostras...voluntates 215-s4HQ
Oblationibus nostris...Domine, placare 215-s4HQ
delicta nostra 219-3f5HQ
remedia fieri nostra praestares 220-4f5HQ
conversioni nostrae proficiant 221-5f5HQ
nostris operibus non meremur 235-DP
ad nostra evacuanda praeiudicia 236-2fHS
opus nostrae redemptionis 246-5fHS cD.341-2DAn
nostrae reparationis operatio 298-soPasch.302-4D
Pasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
preces nostrae cum oblationibus hostiarum
304-6DPasch.320-3f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
mentibus nostris...gratiae dent 333-2f7DPasch
conscientias nostras...Spiritus emundet
337-6f7DPasch
Mentes nostras...Spiritus...praeparet 338-s7DPasch
Munera nostra 342-3DAn
sacramentum nostrae redemptionis 343-4DAn
munera nostrae servitutis inferimus 343-4DAn
Domine Deus noster 344-5DAn
ad fragilitatis nostrae subsidium 344-5DAn
Respice...nostram...servitutum 349-10DAn
nostrae caritatis augmentum 349-10DAn
corporibus nostris subsidium 350-11DAn
nostra servitia 352-13DAn
in nostrae salutis 358-19DAn
munera nostra 359-20DAn
Propitiare, Domine, supplicationibus nostris
363-24DAn
haec nostra...oblatio 365-26DAn
quod nostro servitio geritur 369-30DAn
Domine, Deus noster 374-SsT
munera nostrae servitutis 374-SsT
nostrorum expiatio delictorum 378-ScCJ

NOVITAS

novitatem nobis augeat 212-4f4HQ.241-5fHSCh

NOXIUS a noxiis voluptatibus temperemus 180-4fC

NULLUS ubi nulla suppetunt suffragia meritorum 130-2DAV.
135-3fAV.139-6fAV

NUNC Sacrificium...pro Filii tui supplices venerabili
nunc ascensione deferimus 307-AscD

NUTARE nutantia corda tu dirigas 219-3f5HQ

NUTRIRE Ecclesia tua mirabiliter renascitur et nutritur
291-DPasch

O

OBLATIO Haec oblatio...sit tibi, Domine, perfecta placatio
148-23/12
hodiernae festivitatis oblatio 155-NDn
Oblatio tibi sit, Domine, hodiernae sollemnitatis
accepta 157-NDd
fidelium tuorum oblatio 168-BD
nostrae devotionis oblatio 186-2f1HQ
populi tui oblationibus precibusque susceptis
189-5f1HQ
preces...cum oblationibus hostiarum 204-4f3HQ
capiamus oblationis effectum 210-2f4HQ
Oblationibus nostris...Domine, placare 215-s4HQ
preces populi tui cum oblationibus hostiarum
287-VPasch
Oblationes familiae tuae 294-3foPasch.322-6f2,4,
6DPasch.331-s3,5DPasch
plebis tuae/et tuorum renatorum/oblationes
299-2DPasch
preces nostrae cum oblationibus hostiarum 304-6D
Pasch.320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
fidelium preces cum oblationibus hostiarum 308-7
DPasch.334-3f7DPasch.367-28DAn
hostiae spiritalis oblatione suscepta 323-s2,4,6
DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
tuae plebis oblatio 340-1DAn
Haec nos oblatio...mundet 345-6DAn
Oblatio...Domine tuo nomini dicata 353-14DAn
sacra semper oblatio 361-22DAn
has oblationes famulorum tuorum 363-24DAn
nostra...oblatio sit accepta 365-26DAn
Fiat hoc sacrificium...oblatio...munda 370-31DAn

- OBLATUM Oblata tibi...munera 149-24/12
Oblata,Domine,munera...sanctifica 164-2DND
huius sacrificii munus oblatum 213-5f4HQ
Suscipe...Domine,munus oblatum 238-4fHS
oblata devotioni nostrae servitutis ascribis
347-8DAn
- OBOEDIRE tuis...oboedire mandatis 373-34DAn
- OBSERVANTIA Sacrificium...observantiae quadragesimalis offe
rimus 182-6fC
Domine,observantiam nostram sanctifica 197-5f2HQ
- OBSEQUIUM competens deferamus obsequium 207-s3HQ
- OBTINERE indulgentiam nobis...obtineat 186-2f1HQ
quae pie precatur obtineat 340-1DAn
gratiam nobis devotionis obtineat 372-33DAn
- OCULUS oculis tuae maiestatis munus oblatum 372-33DAn
- OFFERRE munera quae de tuis offerimus...beneficiis
129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv
munera,quae et misericors offerenda tribuisti
146-21/12
Hostiam...placationis offerimus 158-SF
offerentes quae dedisti 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN
Sacrificium...offerimus 182-6fC
tibi nostrae mentis offeramus affectum 183-sC.351
-12DAn
Fac nos...his muneribus offerendis...aptari
184-1DQ
offerimus tibi...quae...dedisti 188-4f1HQ
Hostias tibi,Domine,placationis offerimus
219-3f5HQ
Sacrificia...paschalibus gaudiis exsultantes offe
rimus 291-DPasch
quod ad honorem tuae maiestatis offerimus 346-7DAn
Deus,qui offerenda tuo nomini tribuis 347-8DAn
quod offerimus sit tibi munus acceptum 349-10DAn
quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae honorem
355-16DAn
Domine,munera placatus assume,quae et misericors
offerenda tribuisti 358-19DAn

- offerentes quae dedisti 359-20DAn
quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt
363-24DAn
munera quae tuae offerimus maiestati 369-30DAn
Concede...munus oblatum 372-33DAn
quae sub oblati muneribus mystice designantur
376-SsCSC
quod offerimus sit tibi munus acceptum 378-ScCJ
Hostiam tibi, Domine...offerentes 380-ChR
- OFFICIUM piae devotionis officia 308-7DPasch.334-3f7DPasch.
367-28DAn
debitae servitutis celebramus officio
335-4f7DPasch.366-27DAn
- OMNIPOTENS **C**reator omnipotens Deus 187-3f1HQ
omnipotens Deus 213-5f4HQ.214-6f4HQ.216-5DQ
Omnipotens sempiternae Deus 223-s5HQ
- OMNIS omnium nostrum ad te corda converte 189-5f1HQ
ab omnibus nos defende periculis 204-4f3HQ
ab omni, quae sumus, eum contagio perversitatis
emunda 205-5f3HQ
fragilitatem nostram ab omni malo purget
213-5f4HQ
Spiritus...omnem...reseret veritatem 313-DPtd
Spiritus Sanctus...est remissio omnium peccato-
rum 338-s7DPasch
fons omnis benedictionis aperiatur 365-26DAn
- OPERATIO huius operatione mundati 183-sC.351-12DAn
tribus operatione mundari 216-5DQ
continua nostrae reparationis operatio 298-soPasch.
302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
- OPERARI hostia...salutare tuum nobis potenter operetur
131-3DAv.136-4fAv.140-sAv
conversacionem nostram te operante, sanctificet
186-2f1HQ
Sanctificationem...his mysteriis operare placatus
195-3f2HQ
interius operetur effectu 197-5f2HQ
remedium nobis immortalitatis operentur 211-3f4HQ
dignanter operare 238-4fHS

- ad aeternitatis nobis medelam, te operante proficiant 287-VPasch
salutem nobis...operare placatus 295-4foPasch
Deus, qui mysteriorum tuorum...operaris effectus 352-13DAn
gratiae tuae operante virtute 356-17DAn
- OPUS nostris operibus non meremur 235-DP
opus nostrae redemptionis exercetur 246-5fHScD.
341-2DAn
- ORARE qui propriis oramus absolvi delictis 200-3DQ
- OSTENDERE in his constare principium nostrae redemptionis ostendis 153-NDv
via ostenditur veritatis 164-2DND
- P
- PAENITENTIA per paenitentiae caritatisque labores a noxiis voluptatibus temperemus 180-4fC
paenitentiae corporalis fructum 218-2f5HQ
- PANIS pane caelesti refici mereamur 142-17/12
- PAR sacrificium...pari benedictione, sicut munera Abel sanctifica 355-16DAn
- PARTICIPATIO huius participatione mysterii 145-20/12
sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
et eorum perpetua participatione salvari 222-6f5HQ
- PARTICEPS sacris muneribus facis esse participem 237-3fHS
divinitatis participes effecisti 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
- PASCHALIS ad celebranda festa paschalia 192-2DQ
paschalibus initiata mysteriis 287-VPasch

- Sacrificia...paschalibus gaudiis exsultantes offe
rimus 291-DPasch
paschalium munerum votiva commercia 297-6foPasch
Concede...Domine,semper nos per haec mysteria
paschalia gratulari 298-soPasch.302-4DPasch.317-
3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
- PASSIO ad celebrandam Filii tui passionem mereamur esse
devoti 180-4fC
Per Unigeniti tui passionem 235-DP
quod gerimus Filii tui mysterio passionis
238-4fHS
quod passionis Filii tui mysterio gerimus
371-32DAn
- PATI nec falsis gaudiis inhaerere patiaris 205-5f3HQ
- PAX familias nostras in tua gratia firmiter et pace
constituas 158-SF
Deus,auctor...pacis 161-7doND.173-4ftN.176-stN.
362-23DAn
Domine...unitatis et pacis in Ecclesia tua propi
tius nobis dona concedas 360-21DAn
Ecclesiae tuae,quaesumus,Domine,unitatis et pacis
propitius dona concede 376-SsCSC
Filius tuus cunctis gentibus unitatis et pacis
dona concedat 380-ChR
- PECCATUM eorum perceptione expiemur a peccatis 149-24/12
qui mundi voluit peccata miseratus abluere
168-BD
a peccatis mundati 180-4fC
per haec sancta commercia vincula peccatorum nos
trorum absolve 196-4f2HQ
in te sperantium...peccata deleri 223-s5HQ
Spiritus Sanctus...ipse est remissio omnium pecca
torum 338-s7DPasch
- PERAGERE hostia...quae et sacri peragat instituta mysterii
131-3DAv.136-4fAv.140-sAv
ad haec peragenda mysteria 198-6f2HQ
- PERCIPERE tua percipiamus miseratione praeventi 235-DP

PERDERE	collata non perdat 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch. 331-s3,5DPasch
PERDUCERE	ad caelestia dona perducatur 195-3f2HQ devota conversatione perducatur 198-6f2HQ ad salutaria dona perducatur 199-s2HQ ad gaudia sempiterna perducatur 356-17DAn
PERENNITAS	effectum beatae perennitatis 372-33DAn
PERCEPTIO	eorum perceptione expiemur a peccatis 149-24/12
PERFECTUS	perfecta placatio 148-23/12 nostrae reconciliationis processit perfecta pla catio 157-NDD
PERFECTIO	de perfectione gaudere 162-SsGM unius sacrificii perfectione sanxisti 355-16DAn
PERFICERE	Deus, qui bona cuncta...perficis 162-SsGM salutare nobis perfice sacramentum 202-2f3HQ pro salute mundi...exhibere perficias 208-4DQ in te sperantium...desideria iubeas perfici 223-s5HQ Perfice, Domine...in nobis paschaliu[m] muneru[m] voti va commercia 297-6foPasch nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 323-s2,4, 6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn quod agit mysterio, virtute perficiat 361-22DAn per ea nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 374-SsT
PERFUNDERE	munera...Spiritus tui benedictione perfunde 311-DPtv
PERICULUM	Domine...ab omnibus nos defende periculis 204-4f 3HQ
PERPETUUS	eorum perpetua participatione salvari 222-6f5HQ vitam nobis tribue fructificare perpetuam 236-2fHS

reparationis operatio perpetuae nobis fiat causa
laetitiae 298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch
328-4f3,5DPasch
perpetuae fructum concede laetitiae 300-3DPasch.
316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch

PERVENIRE tribuas ad eorum plenitudinem pervenire
237-3fHS
ad aeterna dona perveniat 294-3foPasch.322-6f2,4,
6DPasch.331-s3,5DPasch

PERVERSITAS ab omni...eum contagio perversitatis emunda
205-5f3HQ

PIETAS In tua pietate confidentes, Domine 147-22/12.348-
9DAn
Munera...quae fidei pietate profitentur 160-6doND.
172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
nobis salutem potenti pietate restitui 190-6f1HQ
sacramentis magnae pietatis aptemur 304-6DPasch.
320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
munera...per ea tuae pietati reddamur accepti
373-34DAn

PIUS piis effectibus consequamur 238_4fHS
per haec pie devotionis officia 308-7DPasch.334
-3f7DPasch.367-28DAn
quae pie precatur obtineat 340-1DAn
pio consequamur affectu 371-32DAn

PLACATIO Haec oblatio...sit tibi, Domine, perfecta placatio
148-23/12
Oblatio tibi sit, Domine...accepta, qua...nostrae
reconciliationis processit perfecta placatio
157-NDD
Hostiam tibi placationis offerimus 158-SF
sacrificium placationis et laudis 183-sC
Hostias tibi, Domine, placationis offerimus
219-3f5HQ
Per Unigeniti tui passionem placatio tua nobis,
Domine, sit propinqua 235-DP
Suscipe, Domine, sacrificium placationis et laudis
351-12DAn

- PLACARE Placare, Domine...nostrae precibus 130-2DAv.135-3fAv.139-6fAv
Domine, munera placatus assume 146-21/12.358-19DAn
hostias, quibus et te placari voluisti 190-6f1HQ
Sanctificationem...Domine, his mysteriis operare placatus 195-3f2HQ
Domine, concede placatus 200-3DQ
Oblationibus nostris, quaesumus, Domine placare susceptis 215-s4HQ
Sacrificiis praesentibus, quaesumus, Domine, placatus intende 221-5f5HQ
Hostias...Domine, placatus intende 237-3fHS
salutem nobis...operare placatus 295-4foPasch
Hostias...Domine, placatus assume 296-5foPasch
Munera nostra, Domine, suscipe placatus 342-3DAn
munera...placatus assumens 343-4DAn
Domine, quaesumus, intende placatus 371-32DAn
- PLEBS Munera...Domine, tuae plebis propitiatus assume 160-6doND.172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
Suscipe, quaesumus, Domine, plebis tuae...oblationes 299-2DPasch
Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis oblatio 340-1DAn
- PLENITUDO Haec oblatio, qua divini cultus nobis est indita plenitudo 148-23/12
divini cultus nobis est indita plenitudo 157-NDd
muneribus...tribuas ad eorum plenitudinem pervenire 237-3fHS
- POPULUS populi tui oblationibus precibusque susceptis 189-5f1HQ
preces populi tui cum oblationibus hostiarum 204-4f3HQ.287-VPasch
munera populi tui 205-5f3HQ
munera tuorum...populorum 293-2foPasch
Hostias populi tui 337-6f7DPasch
- POTENS salutare tuum nobis potenter operetur 131-3DAv. 136-4fAv.140-sAv
in nostrae salutis potenter efficis transire mysterium 146-21/12.358-19DAn
nobis salutem potenti pietate restitui 190-6f1HQ
potenti virtute mundatos 214-6f4HQ

POTENTIA	Huius sacrificii potentia 212-4f4HQ.241-5fHSCh
POTESTAS	tuae propitiatio potestatis 203-3f3HQ
POTIOR	qui has potius creaturas 344-5DAn ad tuam gloriam potius dirigatur 369-30DAn
PRAECEPTUM	sacrificia tuis instituta praeceptis 335-4f7DPasch. 366-27DAn
PRAECURRERE	haec praecurrere concede sollemnia 153-NDv
PRAEFULGERE	sicut homo genitus idem praefulsit et Deus 156-NDa
PRAEIUDICIUM	quod ad nostra evacuanda praeiudicia misericors praevidisti 236-2fHS
PRAEMIUM	tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae 129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv ad veritatis tuae praemia venire promittis 205-5f3HQ proficere nobis largiaris ad praemium 347-8DAn
PRAEPARARE	Mentes nostras...Spiritus Sanctus...praeparet sa cramentis 338-s7DPasch
PRAESENS	Praesenti sacrificio 197-5f2HQ Sacrificiis praesentibus 221-5f5HQ.371-32DAn Praesentia munera 311-DPtv utramque substantiam praesentium munerum 350-11DAn praesentis vitae nos conversatione sanctificent 356-17DAn
PRAESIDIUM	tuae nobis indulgentiae succurre praesidiis 130-2DAv.135-3fAv.139-6fAv temporalia nobis collata praesidia 187-3f1HQ

- PRAESTARE Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium... et praesta
183-sC
Deus... praesta, quaesumus 207-s3HQ
Domine... remedia fieri nostra praestares 220-4f
5HQ
Praesta nobis, misericors Deus 222-6f5HQ
Domine... causam tanti gaudii praestitisti
300-3DPasch. 316-2f2,4,6DPasch. 327-3f3,5DPasch
Deus... praesta, quaesumus 303-5DPasch. 318-4f2,4,6
DPasch. 329-5f3,5DPasch
Domine... praesta, quaesumus 307-AscD
Praesta, quaesumus, Domine 313-DPtd
Deus... quod praestas unde sit meritum 347-8DAn
Domine... praesta 351-12DAn
Deus... praesta, quaesumus 352-13DAn
- PRAESTOLARI adventus Filii tui gloriam puris mentibus praesto
lari 149-24/12
- PRAEVENIRE Miseratio tua, Deus... famulos tuos... praeveniat
competenter 198-6f2HQ
Domine... tua percipiamus miseratione praeventi
235-DP
- PRAEVIDERE quod ad nostra evacuanda praeiudicia misericors
praevidisti 236-2fHS
- PRECARI quae pie precatur obtineat 340-1DAn
- PREX Placare, Domine... nostrae precibus humilitatis
130-2DAv. 135-3fAv. 139-6fAv
populi tui oblationibus precibusque susceptis
189-5f1HQ
Preces nostras, Domine... admitte 194-2f2HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui cum
oblationibus hostiarum 204-4f3HQ
Suscipe, quaesumus, Domine, preces populi tui cum
oblationibus hostiarum 287-VPasch
Ascendant ad te, Domine, preces nostrae cum obla
tionibus hostiarum 304-6DPasch. 320-5f2,4,6DPasch.
325-2f3,5DPasch
Suscipe, Domine, fidelium preces cum oblationibus
hostiarum 308-7DPasch. 334-3f7DPasch. 367-28DAn

PRINCIPIUM	Domine...haec praecurrere concede sollemnia,quan to in his constare principium nostrae redemptio- nis ostendis 153-NDv ad suum faciant puriores venire principium 214-6f4HQ
PROCEDERE	nostrae reconciliationis processit perfecta pla catio 157-NDD
PROFERRE	non iam aurum,thus et myrrha profertur 167-ED
PROFICERE	caelestis vitae profectibus innovemur 210-2f4HQ conversioni nostrae proficiant 221-5f5HQ ad aeternitatis nobis medelam...proficiant 287-VPasch nobis proficiat ad salutem 346-7DAn proficere nobis largiaris ad praemium 347-8DAn cunctis proficiat ad salutem 355-16DAn.363-24DAn
PROFITERI	quae fidei pietate profitentur 160-6doND.172-3f tN.175-6ftN.364-25DAn quod quadragesimalis exercitatio profitetur exte rius 197-5f2HQ
PROMISSIO	secundum promissionem Filii tui 313-DPtd
PROMITTERE	regni caelestis vita promittitur 164-2DND ad veritatis tuae praemia venire promittis 205-5f3HQ
PROMPTUS	promptiore servitio haec praecurrere concede sollemnia 153-NDv continentiae promptioris nobis tribuat facultatem 182-6fC
PROPINQUUS	placatio tua nobis,Domine,sit propinqua 235-DP
PROPITIATIO	indulgentiam nobis tuae propitiationis obtineat 186-2f1HQ tuae propitiatio potestatis 203-3f3HQ

- PROPITIARE Munera, quaesumus, Domine, tuae plebis propitiatus
assume 160-6doND.172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
ad vitam converte propitiatus aeternam 187-3f1HQ
Suscipe, Domine, propitiatus hostias 190-6f1HQ
Preces nostras, Domine, propitiatus admitte
194-2f2HQ
Propitiare, Domine, supplicationibus nostris
363-24DAn
- PROPITIUS Propitius intuere munera, Domine 144-19/12
Domine, dona propitius intuere 167-ED
Hostias, quaesumus, Domine, propitius intende
181-5fC
Supplicum votis, Domine, esto propitius 189-5f1HQ
Hostias, Domine...propitius intuere 196-4f2HQ
Respice, quaesumus, Domine, propitius ad munera
206-6f3HQ
rebelles compelle propitius voluntates 215-s4HQ
Respice, Domine, propitius sacra mysteria
236-2fHS
Suscipe, quaesumus, Domine, munera tuorum propitius
populorum 293-2foPasch
omnem propitius reseret veritatem 313-DPtd
Propitius, Domine, quaesumus, haec dona sanctifica
323-s2,4,6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.
357-18DAn
Respice, Domine...nostram propitius servitatem
349-10DAn
propitius nobis dona concedas 360-21DAn.376-SsCSC
- PROPRIUS qui propriis oramus absolvi delictis 200-3DQ
- PROTECTIO sub tuae protectionis auxilio 294-3foPasch.322-
6f2,4,6DPasch.331-s3,5DPasch
- PROVENIRE munera nostra...apta proveniant 156-NDa
- PURGATIO hostia salutaris nostrorum fiat purgatio delicto
rum 203-3f3HQ
- PURGARE ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus
207-s3HQ
fragilitatem nostram ab omni malo purget semper
213-5f4HQ

- PURIFICARE tua purificante nos gratia 147-22/12.348-9DAn
Redemptoris exordia purificatis mentibus celebre
mus 148-23/12
Sacrificia nos, Domine, immaculata purificent
333-2f7DPasch
Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicata purificet
353-14DAn
- PURITAS laetam tibi exhibeamus mentium puritatem
218-2f5HQ
- PURUS adventus Filii tui gloriam puris mereamur mentibus
praestolari 149-24/12
ad suum faciant puriores venire principium 214-
6f4HQ
- Q
- QUADRAGESIMALIS Sacrificium quadragesimalis initii 180-4fC
Sacrificium, Domine, observantiae quadragesimalis
offerimus 182-6fC
quod quadragesimalis exercitatio profitetur exteri
us 197-5f2HQ
- QUANTO Tanto nos...quanto in his constare principium nostrae
redemptionis ostendis 153-NDv
- QUOTIES quoties...commemoratio celebratur, opus nostrae
redemptionis exercetur 246-5fHScD.341-2DAn
- R
- REBELLIS ad te nostras etiam rebelles compelle propitius
voluntates 215-s4HQ
- RECONCILIATIO nostrae reconciliationis processit perfecta placa
tio 157-NDd
Hostiam...humanae reconciliationis offerentes
380-ChR

REDDERE	Sacrificium...Domine...tuo nomini nos reddat accep tos 143-18/12 Sacrificium, Domine...mentes nostras reddat accep tas 182-6fC munera...tibi grata reddantur 206-6f3HQ Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur 220-4f5HQ tibi reddantur acceptae 337-6f7DPasch per ea tuae pietati reddamur accepti 373-34DAn
REDEMPATIO	tuae nobis fiat praemium redemptionis aeternae 129-1DAv.134-2fAv.138-5fAv principium nostrae redemptionis ostendis 153-NDv nostrae redemptionis effectus 199-s2HQ opus nostrae redemptionis exercetur 246-5fHScD. 341-2DAn Suscipe...Domine, hostias redemptionis humanae 295-4foPasch. sanctificationem tuae nobis redemptionis dignan- ter adimple 335-4f7DPasch.366-27DAn sacramentum nostrae redemptionis efficias 343-4DAn
REDEMPATOR	nostri Redemptoris exordia...celebremus 148-23/12
REFERRE	oblatio, per quam et sanctificationem referat 340-1DAn
REFICERE	pane caelesti refici mereamur 142-17/12
REGNUM	regni caelestis vita promittitur 164-2DND
REMEDIIUM	tribuas remedium sempiternum 188-4f1HQ Remedii sempiterni munera 208-4DQ remedium nobis immortalitatis operentur 211-3fHQ ut eadem remedia fieri nostra praestares 220-4f5HQ
REMISSIO	Spiritus Sanctus...ipse est remissio omnium pecca torum 338-s7DPasch
REMUNERATIO	oblatio...fiat causa remunerationis aeternae 345-6DAn

RENASCI	Sacrificia...offerimus, quibus Ecclesia tua mirabiliter renascitur 291-DPasch tuorum renatorum oblationes 299-2DPasch Hostias...pro renatis gratanter deferimus 296-5f oPasch
REPARATIO	nostrae reparationis operatio 298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch.328-4f3,5DPasch
RENOVARE	confessione tui nominis et baptisate renovati 293-2foPasch.299-2DPasch nos oblatio...mundet et renovet 345-6DAn Deus, qui humani generis...renovas sacramento 350-11DAn
REPARARE	Haec quae nos reparent 191-s1HQ Deus, qui nos...baptismatis reparas sacramento 223-s5HQ
REPLERE	Spiritus...qui beatæ Mariæ viscera sua virtute replevit 132-4DAv
RESPICERE	Respice, quaesumus, Domine, propitius ad munera 206-6f3HQ Respice, Domine...sacra mysteria quae gerimus 236-2fHS Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae 354-15DAn Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius <u>servi</u> tutem 349-10DAn Respice, quaesumus, Domine, munera 369-30DAn Respice, quaesumus, Domine, ad ineffabilem Cordis dilecti Filii tui 378-ScCJ
RESTITUERE	nobis salutem potenti pietate restitui 190-6f1HQ
RETRAHERE	qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus 199-s2HQ
REVELATIO	in dilecti Filii tui revelatione delata 168-BD

REVELARE Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii copiosius
revelet arcanum 313-DPtd

ROGARE Domine...supplices te rogamus 346-7DAn

S

SACER hostia...quae et sacri peragat instituta mysterii
131-3DAv.136-4fAv.140-sAv
sacri participatione mysterii fideliter sensibus
uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
Hostias...quas sacris altaribus exhibemus 181-5fC
sacra mysteria quae gerimus 236-2fHS
sacris muneribus facis esse participem 237-3fHS
sacris mysteriis, quae debitae servitutis celebra
mus officio 335-4f7DPasch.366-27DAn
sacris apta muneribus fiant nostra servitia
352-13DAn
sacra semper oblatio 361-22DAn
Suscipe, Domine, sacra munera 373-34DAn

SACRAMENTUM Munera...sacramentis caelestibus apprehendant
160-6doND.172-3ftN.175-6ftN.364-25DAn
venerabilis sacramenti celebramus exordium
184-1DQ
sicut eadem nobis efficis sacramentum 188-4f1HQ
Per haec veniat...Domine, sacramenta nostrae redem
ptionis effectus 199-s2HQ
tu salutare nobis perfice sacramentum 202-2f3HQ
Deus, qui nos...baptismatis reparas sacramento
223-s5HQ
sacramentis magnae pietatis aptemur 304-6DPasch.
320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
Mentes nostras...Spiritus Sanctus...divinis prae
paret sacramentis 338-s7DPasch
sacramentum nostrae redemptionis efficias
343-4DAn
aeternitatis nobis fiant sacramentum 344-5DAn
Deus, qui humani generis...renovas sacramento
350-11DAn

SACRARE quod nostra fragilitate defertur, tua virtute sa
cretur 144-19/12
munera quae sacramus 206-6f3HQ

SACRIFICIUM Sacrificium tibi, Domine, celebrandum tuo nomini
nos reddat acceptos 143-18/12
sacrificium singulare 145-20/12
ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium
transeat 168-BD
Sacrificium quadragesimalis initii 180-4fC
Sacrificium...observantiae quadragesimalis offe
rimus 182-6fC
sacrificium placationis et laudis 183-sC
Praesenti sacrificio 197-5f2HQ
Huius sacrificii potentia 212-4f4HQ.241-5fHSCh
huius sacrificii munus oblatum 213-5f4HQ
Haec sacrificia 214-6f4HQ
huius sacrificii tribuas operatione mundari
216-5DQ
sacrificia dicata reddantur 220-4f5HQ
Sacrificiis praesentibus 221-5f5HQ.371-32DAn
interveniente sacrificio singulari 235-DP
Sacrificia, Domine, paschalibus gaudiis exsultan
tes offerimus 291-DPasch
per huius sacrificii veneranda commercia 303-5D
Pasch.318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
Sacrificium, Domine, pro Filii tui...venerabili
nunc ascensione deferimus 307-AscD
Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii copiosius
revelet arcanum 313-DPtd
Sacrificia, nos, Domine, immaculata purificent
333-2f7DPasch
sacrificia tuis instituta praeceptis 335-4f7DPasch
366-27DAn
sacrificium placationis et laudis 351-12DAn
sacrificium a devotis tibi famulis 355-16DAn
legalium differentiam hostiarum unius sacrificii
perfectione sanxisti 355-16DAn
Fiat hoc sacrificium...oblatio...munda 370-31DAn

SACROSANCTUS per haec sacrosancta commercia 155-NDn
his commerciis sacrosanctis 307-AscD
haec sacrosancta mysteria 356-17DAn

SALUS in nostrae salutis 146-21/12.358-19DAn
nobis salutem potenti pietate restitui 190-6f1HQ
pro salute mundi 208-4DQ
novitatem nobis augeat et salutem 212-4f4HQ.241-
5fHSCh
totius mundi saluti 221-5f5HQ
salutem nobis mentis et corporis operare placatus
295-4foPasch

- quod ad honorem...offerimus,nobis proficiat ad salutem 346-7DAn
quod singuli obtulerunt...cunctis proficiat ad salutem 355-16DAn
quod singuli ad honorem...obtulerunt,cunctis proficiat ad salutem 363-24DAn
- SALUTARE salutare tuum nobis potenter operetur 131-3DAv.
136-4fAv.140-sAv
- SALUTARIS ad salutaria dona perducatur 199-s2HQ
salutare nobis perfice sacramentum 202-2f3HQ
haec hostia salutaris 203-3f3HQ
nobis salutaria semper existant 206-6f3HQ
salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat 311-DPtv
salutaria fore concede 342-3DAn
Benedictionem nobis,Domine,conferat salutarem 361-22DAn
- SALVARE eorum perpetua participatione salvari 222-6f5HQ
- SANCTIFICARE superposita munera Spiritus ille sanctificet 132-4DAv
Ecclesiae tuae,Domine,dona sanctifica 142-17/12
Oblata,Domine,munera...sanctifica 164-2DND
conversacionem nostram,te operante,sanctificet 186-2f1HQ
fidelium tuorum corpora mentesque sanctificet 192-2DQ
Domine,observantiam nostram sanctifica 197-5f2HQ
Domine...haec dona sanctifica 323-s2,4,6DPasch.
330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
Munera nostra,Domine...sanctificando nobis 342-3DAn
Deus...sacrificium...pari benedictione,sicut munera Abel,sanctifica 355-16DAn
praesentis vitae nos conversatione sanctificent 356-17DAn
Sanctifica...Domine...haec munera 374-SsT
- SANCTIFICATIO Sanctificationem tuam nobis,Domine,his mysteriis operare 195-3f2HQ
sanctificationem tuam nobis redemptionis dignanter adimple 335-4f7DPasch.366-27DAn

- oblatio, per quam et sanctificationem referat
340-1DAn
pro credentium sanctificationis incremento
354-15DAn
- SANCTIRE Deus, qui legalium differentiam hostiarum unius
sacrificii perfectione sanxisti 355-16DAn
- SANCTUS de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetanti-
bus 162-SsGM
per haec sancta commercia 196-4f2HQ
celebraturi sancta mysteria 218-2f5HQ
Spiritus Sanctus 313-DPtd.338-s7DPasch
Sancti Spiritus 337-6f7DPasch
Fiat...oblatio...nobis misericordiae tuae sancta
largitio 370-31DAn
- SEMEL Qui una semel hostia, Domine, adoptionis tibi popu-
lum acquisisti 360-21DAn
- SEMPER qui nos et ab humanis retrahat semper excessibus
199-s2HQ
nobis salutaria semper exsistant 206-6f3HQ
fragilitatem nostram ab omni malo purget semper
213-5f4HQ
digne tuis servire semper altaribus mereamur
222-6f5HQ
Domine, semper nos per haec mysteria paschalia
gratulari 298-soPasch.302-4DPasch.317-3f2,4,6DPasch
328-4f3,5DPasch
sacra semper oblatio 361-22DAn
tuis semper oboedire mandatis 373-34DAn
- SEMPITERNUS remedium sempiternum 188-4f1HQ
Remedii sempiterni munera 208-4DQ
Omnipotens sempiterne Deus 223-s5HQ
sempiternam beatitudinem 293-2foPasch.299-2DPasch
ad gaudia sempiterna perducant 356-17DAn
- SENSUS sacri participatione mysterii fideliter sensibus
uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
ad mysteria tua purgatis sensibus accedamus
207-s3HQ

SERVIRE	quos caelestibus tribuis servire mysteriis 194-2f2HQ digne tuis servire semper altaribus mereamur 222-6f5HQ donis tuis libera mente servire 368-29DAn
SERVITIUM	promptiore servitio haec praecurrere concede sol lemnia 153-NDv Mysteria tua, Domine, debitis servitis exsequentes 346-7DAn ut sacris apta muneribus fiant nostra servitia 352-13DAn quod nostro servitio geritur 369-30DAn
SERVITUS	Munus...nostrae servitutis 202-2f3HQ debitae servitutis celebramus officio 335-4f7DPasch.366-27DAn munera nostrae servitutis 343-4DAn Respice, Domine, quaesumus, nostram propitius servi tutem 349-10DAn haec munera nostrae servitutis 374-SsT
SINCERUS	Deus, auctor sincerae devotionis et pacis 161-7doND. 173-4ftN.176-stN.362-23DAn
SINGULARIS	sacrificium singulare 145-20/42 interveniente sacrificio singulari 235-DP
SINGULUS	quod singuli obtulerunt ad maiestatis tuae hono rem 355-16DAn quod singuli ad honorem tui nominis obtulerunt 363-24DAn
SOLLEMNIS	promptiore servitio haec praecurrere concede sol lemnia 153-NDv Sacrificium...sollemniter immolamus 180-4fC in eorum traditione sollemniter honoranda 207-s3HQ
SOLLEMNITAS	Oblatio tibi sit, Domine, hodiernae sollemnitatis accepta 157-NDD de sollemnitate sanctae Dei Genetricis laetanti bus 162-SsGM

SPERARE	quae speranda credimus 145-20/12 Deus...in te sperantium 223-s5HQ
SPIRITALIS	hostiae spiritalis oblatione suscepta 323-s2,4,6 DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
SPIRITUS	superposita munera Spiritus ille sanctificet 132-4DAV munera...Domine,Spiritus tui benedictione perfun de 311-DPtv Spiritus Sanctus huius nobis sacrificii copiosius revelet arcanum 313-DPtd conscientias nostras Sancti Spiritus emundet ad ventus 337-6f7DPasch Mentes nostras...Spiritus Sanctus adveniens divi nis praeparet sacramentis 338-s7DPasch
STUDERE	fraterna dimittere studeamus 200-3DQ
SUBSIDIUM	ad fragilitatis nostrae subsidium condidisti 344-5DAn corporibus nostris subsidium non desit 350-11DAn
SUBSTANTIA	in illius inveniamur forma,in quo tecum est nos- tra substantia 155-NDn nobis haec terrena substantia conferat quod divi num est 156-NDa utramque substantiam praesentium munerum 350-11DAn
SUCCURRERE	Domine...tuae nobis indulgentiae succurre praesi diis 130-2DAV.135-3fAv.139-6fAv
SUFFRAGIUM	ubi nulla suppetunt suffragia meritorum 130-2DAV.135-3fAv.139-6fAv Deiparae Virginis beatique Ioseph interveniente suffragio 158-SF
SUMMUS	Deus,qui nos...unius summaeque divinitatis parti cipes effecisti 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch. 329-5f3,5DPasch

SUMERE	quae speranda credimus, exspectata sumamus 145-20/12 quod eisdem muneribus...sumitur, Iesus Christus 167-ED munera...pro credentium sanctificationis incremen <u>t</u> to sumenda concede 354-15DAn
SUPERNUS	mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem 333-2f7DPasch
SUPERPONERE	Altari tuo, Domine, superposita munera 132-4DAv
SUPPETERE	nulla suppetunt suffragia meritorum 130-2DAv.135 -3fAv.139-6fAv
SUPPLEX	Supplicum votis, Domine, esto propitius 189-5f1HQ pro Filii tui supplices venerabili nunc ascensio <u>n</u> e deferimus 307-AscD Domine...supplices te rogamus 346-7DAn
SUPPLICITER	Domine, suppliciter deprecantes 158-SF Domine...suppliciter exorantes 208-4DQ
SUPPLICARE	Respice, Domine, munera supplicantis Ecclesiae 354-15DAn
SUPPLICATIO	Propitiare, Domine, supplicationibus nostris 363-24DAn
SUSCIPERE	Suscipe, quaesumus, Domine, munera 129-1DAv.134-2fAv. 138-5fAv.356-17DAn Suscipe, Domine, munera nostra 159-5doND.170-2ftN. 174-5ftN. Suscipe munera, Domine 168-BD Suscipe, quaesumus, Domine, sacrificium 183-sC Suscipe, creator omnipotens Deus, quae de tua muni <u>f</u> icentiae largitate deferimus 187-3f1HQ populi tui oblationibus precibusque susceptis 189-5f1HQ Suscipe, Domine, propitiatus hostias 190-6f1HQ Suscipe, quaesumus, Domine, preces 204-4f3HQ Oblationibus nostris...Domine, placare susceptis 215-s4HQ

Deus...suscipe tuorum munera et vota 223-s5HQ
Suscipe,quaesumus,Domine,munus oblatum
238-4fHS
Suscipe,quaesumus,Domine,preces 287-VPasch
Suscipe,quaesumus,Domine,munera 293-2foPasch
Oblationes familiae tuae,quaesumus,Domine, susci
pe miseratus 294-3foPasch.322-6f2,4,6DPasch.331-
s3,5DPasch
Suscipe,quaesumus,Domine,hostias 295-4foPasch
Suscipe,quaesumus,Domine,..oblationes 299-2DPasch
Suscipe,munera,Domine 300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch
327-3f3,5DPasch
Suscipe,Domine,fidelium preces cum oblationibus
hostiarum 308-7DPasch.334-3f7DPasch.367-28DAn
Domine...hostiae spiritalis oblatione suscepta
323-s2,4,6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.
357-18DAn
Suscipe,quaesumus,Domine,sacrificia 335-4f7DPasch.
366-27DAn
Munera nostra,Domine,suscipe placatus 342-3DAn
Suscipe,Domine,sacrificium 351-12DAn
Suscipe,Domine,munera 359-20DAn
Suscipe,Domine,sacra munera 373-34DAn

SUUS
beatae Mariae viscera sua virtute replevit
132-4DAv
mortalitatem nostram sua mortalitate curavit
143-18/12
beata mysteria suo nos munere dignos efficiant
191-s1HQ
ad suum faciant puriores venire principium
214-6f4HQ

T

TANTUS
Tanto nos,Domine...promptiore servitio haec prae
currere concede sollempnia 153-NDv
Domine...causam tanti gaudii praestitisti
300-3DPasch.316-2f2,4,6DPasch.327-3f3,5DPasch

TEMPERARE
per paenitentiae caritatisque labores a noxiis
voluptatibus temperemus 180-4fC

TEMPORALIS
nostrae devotioni concedis effici temporali 129-
1DAv.134-2fAv.138-5fAv

temporalia nobis collata praesidia ad vitam con-
verte propitiatus aeternam 187-3f1HQ

- TERRENUS nobis haec terrena substantia conferat quod divi
num est 156-NDa
a terrenis effice illecebris liberatos 194-2f2HQ
quae nos et a vitiis terrenis emundet 195-3f2HQ
a terrena vetustatis conversatione mundati
210-2f4HQ
a terrenis affectibus ad caeleste desiderium
transferamus 297-6foPasch
- TESTIFICARE creationis tuae circa mortalitatem nostram testi-
ficentur auxilium 211-3f4HQ
- THUS non iam aurum,thus et myrrha profertur 167-ED
- TOTUS proficiant et totius mundi saluti 221-5f5HQ
per quam salutaris mysterii toto mundo veritas
enitescat 311-DPtv
- TRADITIO mysteria...in eorum traditione sollemniter hono-
randa 207-s3HQ
- TRANSIRE in nostrae salutis...efficis transire mysterium
146-21/12.358-19DAn
ut fidelium tuorum oblatio in eius sacrificium
transeat 168-BD
per haec pia devotionis officia,ad caelestem glo-
riam transeamus 308-7DPasch.334-3f7DPasch.367-
28DAn
- TRANSFERRE a terrenis affectibus ad caeleste desiderium
transferamur 297-6foPasch
ad caelestis vitae transferat actionem 353-14DAn
- TRIBUERE Domine,munera...assume,quae et misericors offeren-
da tribuisti 146-21/12
continentiae promptioris nobis tribuat facultatem
182-6fC
ita fieri tribuas remedium sempiternum 188-4f1HQ
quos caelestibus tribuis servire mysteriis
194-2f2HQ

huius sacrificii tribuas operatione mundari 216-5DQ
sacrificia dicata reddantur, quae sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti 220-4f5HQ
vitam nobis tribue fructificare perpetuam 236-2fHS
tribuas ad eorum plenitudinem pervenire 237-3fHS
Ecclesiae tuae ea dilectio tribuatur 311-DPtv
tribue, ut etiam aeternitatis nobis fiant sacramentum 344-5DAn
Deus, qui offerenda tuo nomini tribuis 347-8DAn
Deus...tribue, quaesumus, ut eorum et corporibus nostris subsidium non desit et mentibus 350-11DAn
Domine, munera placatus assume, quae et miseris offerenda tribuisti 358-19DAn
Tribue nos, Domine, quaesumus, donis tuis libera mente servire 368-29DAn

TU

Devotionis nostrae tibi, Domine...hostia immoletur 131-3DAV.136-4fAV.140-sAV
Sacrificium tibi, Domine, celebrandum 143-18/12
Haec oblatio...sit tibi, Domine, perfecta placatio 148-23/12
Oblata tibi, Domine, munera 149-24/12
in quo tecum est nostra substantia 155-NDn
Grata tibi sit, Domine...oblatio 155-NDn
teipsum mereamur accipere 159-5doND.170-2ftN.174-5ftN
te, Domine, deprecantes 180-4fC
Sacrificium, Domine...tibi, quaesumus, mentes nostras reddat acceptas 182-6fC
Domine...beneplacitum tibi nostrae mentis offeramus affectum 183-sC
conversationem nostram, te operante, sanctificet 186-2f1HQ
Accepta tibi sit, Domine...oblatio 186-2f1HQ
Offerimus tibi, Domine, quae...dedisti 188-4f1HQ
Domine...ad te corda converte 189-5f1HQ
Suscipe, Domine, propitiatus hostias, quibus et te placari voluisti 190-6f1HQ
Domine...tu salutare nobis perfice sacramentum 202-2f3HQ
Ut tibi grata sint, Domine, munera 205-5f3HQ
munera...tibi grata reddantur 206-6f3HQ
Dicatae tibi, Domine 210-2f4HQ
Offerimus tibi, Domine, munera 211-3f4HQ
Domine...ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates 215-s4HQ
Domine...tibi exhibeamus mentium puritatem 218-2f5HQ

Hostias tibi, Domine, placationis offerimus
219-3f5HQ
nutantia corda tu dirigas 219-3f5HQ
ad honorem nominis tui 220-4f5HQ
Tibi, Domine, sacrificia dicata reddantur 220-4f5HQ
Deus...in te sperantium 223-s5HQ
Domine...te operante 287-VPasch
Ascendant ad te, Domine, preces nostrae 304-6DPasch.
320-5f2,4,6DPasch.325-2f3,5DPasch
nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 323-s2,4,
6DPasch.330-6f3,5DPasch.336-5f7DPasch.357-18DAn
tibi reddantur acceptae 337-6f7DPasch
Grata tibi sit, quaesumus, Domine, tuae plebis obla
tio 340-1DAn
Hostias, Domine, quas tibi offerimus 196-4f2HQ
Munus quod tibi, Domine...offerimus 202-2f3HQ
Domine...supplices te rogamus 346-7DAn
Domine...quod offerimus sit tibi munus acceptum
349-10DAn
Domine...tibi nostrae mentis offeramus affectum
351-12DAn
sacrificium a devotis tibi famulis 355-16DAn
Domine, munera, quae tibi de tua largitate deferimus
356-17DAn
Domine, adoptionis tibi populum acquisisti
360-21DAn
Deus, ut haec nostra tibi oblatio sit accepta
365-26DAn
Fiat hoc sacrificium, Domine, oblatio tibi munda
370-31DAn
nosmetipsos tibi perfice munus aeternum 374-SsT
Hostiam tibi, Domine, humanae reconciliationis offe
rentes 380-ChR

U

UBI ubi nulla suppetunt suffragia meritorum 130-2DAv.
135-3fAv.139-6fAv

UNDE quod praestas unde sit meritum 347-8DAn

UNIGENITUS Domine, munera Unigeniti tui nativitate sanctifica
164-2DND
Per Unigeniti tui passionem placatio tua nobis,
Domine sit propinqua 235-DP

- UNIRE sacri participatione mysterii fideliter sensibus uniamur 161-7doND.173-4ftN.176-stN.362-23DAn
- UNITAS Domine...unitatis et pacis in Ecclesia tua...do na concede 360-21DAn
Ecclesiae tuae...Domine,unitatis et pacis...dona concede 376-SsCSC
Filius tuus cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat 380-ChR
- UNUS Deus,qui nos...unius summaeque divinitatis parti cipes effecisti 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch. 329-5f3,5DPasch
Deus,qui legalium differentiam hostiarum unius sacrificii perfectione sanxisti 355-16DAn
Qui una semel hostia,Domine,adoptionis tibi popu lum acquisisti 360-21DAn
- V
- VEGETARE Deus,qui humani generis utramque substantiam praesentium munerum et alimento vegetas 350-11DAn
- VENERABILIS venerabilis sacramenti celebramus exordium 184-1DQ
venerabili nunc ascensione 307-AscD
- VENERARI per haec veneranda mysteria,pane caelesti refici mereamur 142-17/12
cum muneribus ad altaria veneranda concurrimus 147-22/12.348-9DAn
maiestatem tuam...hoc munere veneremur 161-7doND. 173-4ftN.176-stN.362-23DAn
eadem nos et fideliter venerari 208-4DQ
per huius sacrificii veneranda commercia 303-5DPasch 318-4f2,4,6DPasch.329-5f3,5DPasch
- VERITAS via ostenditur veritatis 164-2DND
quem ad veritatis tuae praemia venire promittis 205-5f3HQ
sicut tuam cognovimus veritatem,sic eam dignis moribus assequamur 303-5DPasch.318-4f2,4,6DPasch. 329-5f3,5DPasch
per quam salutaris mysterii toto mundo veritas enitescat 311-DPtv

- Spiritus Sanctus...omnem propitius reseret veri
tatem 313-DPtd
- VENIRE Per haec veniat...Domine,sacramenta nostrae re
demptionis effectus 199-s2HQ
ad veritatis tuae premia venire promittis
205-5f3HQ
Deus,de cuius gratia venit 207-s3HQ
ad suum faciant puriores venire principium
214-6f4HQ
- VETUSTAS a terrenae vetustatis conversatione mundati
210-2f4HQ
vetustatem nostram clementer abstergat
212-4f4HQ.241-5fHSch
- VIA via ostenditur veritatis 164-2DND
- VIGOR mentibus nostris supernae gratiae dent vigorem
333-2f7DPasch
- VINCULUM per haec sancta commercia vincula peccatorum
nostrorum absolve 196-4f2HQ
- VIRTUS Spiritus...beatae Mariae viscera sua virtute re
plevit 132-4DAV
quod nostra fragilitate defertur,tua virtute sa
cretur 144-19/12
sacrificia nos...potenti virtute mundatos
214-6f4HQ
mysteria,gratiae tuae operante virtute 356-17DAn
quod agit mysterio,virtute perficiat 361-22DAn
- VISCERA Spiritus...beatae Mariae viscera sua virtute re
plevit 132-4DAV
- VITA regni caelestis vita promittitur 164-2DND
temporalia nobis collata praesidia ad vitam con
verte...aeternam 187-3f1HQ
caelestis vitae profectibus innovemur 210-2f4HQ
Deus,qui nos ad aeternam vitam...reparas sacra-
mento 223-s5HQ

	vitam nobis tribue fructificare perpetuam 236-2fHS de die in diem ad caelestis vitae transferat ac tionem 353-14DAn praesentis vitae nos conversatione sanctificent 356-17DAn
VITIUM	Sanctificationem...Domine...operare...quae nos et a vitiis terrenis emundet 195-3f2HQ
VOLERE	Filii...qui mundi voluit peccata miseratus abluere 168-BD hostias, quibus et te placari voluisti 190-6f1HQ
VOLUNTAS	ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates 215-s4HQ tuam exsequentibus voluntatem 345-6DAn
VOLUPTAS	per paenitentiae caritatisque labores a noxiis voluptatibus temperemus 180-4fC
VOTIVUS	paschaliun munerum votiva commercia 297-6foPasch
VOTUM	Supplicum votis, Domine, esto propitius 189-5f1HQ Deus...suscipe tuorum munera et vota famulorum 223-s5HQ

A P P E N D I C E I I I .

TESTI DELLE ORAZIONI "SUPER OBLATA" "DE TEMPORE
DEL MRP TRALASCIATE NEL MRN.

TEMPUS ADVENTUS ET NATIVITATIS.

FERIA QUARTA QUATUOR TEMPORUM ADVENTUS. MRP 7
/OMRB I,5; II,11/

Accepta tibi sint, quaesumus, Domine, nostra ieiunia:
quae et expiando nos tua gratia dignos efficiant,
et ad sempiterna promissa perducant. Per Dominum nostrum.

FERIA SEXTA QUATUOR TEMPORUM ADVENTUS. MRP 8
/OMRB I,6; II,711/

Muneribus nostris, quaesumus, Domine, precibusque susceptis:
et caelestibus nos munda mysteriis, et clementer exaudi.
Per Dominum.

DIE 24 DECEMBRIS.
IN VIGILIA NATIVITATIS DOMINI. MRP 16
/OMRB I,9; II,177/

Da nobis, quaesumus, omnipotens Deus:
ut, sicut adoranda Filii tui natalicia praevenimus,
sic eius munera capiamus sempiterna gaudentes: Qui tecum vivit
et regnat in unitate.

DIEBUS INFRA OCTAVAM NATIVITATIS DOMINI. MRP 29
/OMRB I,20; II,723/

Oblata, Domine, munera, nova Unigeniti tui Nativitate sanctifica:
nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda. Per eundem Dominum
nostrum Iesum Christum.

DIE 29 DECEMBRIS.
DE V DIE INFRA OCTAVAM NATIVITATIS DOMINI. MRP 29
/OMRB I,20; II,723/

Cfr: Diebus infra octavam Nativitatis Domini, MRP 29.

DIE 30 DECEMBRIS.
DE VI DIE INFRA OCTAVAM NATIVITATIS DOMINI. MRP 31
/OMRB I,20; II,723/

Cfr: Diebus infra octavam Nativitatis Domini, MRP 29.

DIE 31 DECEMBRIS.

DE VII DIE INFRA OCTAVAM NATIVITATIS DOMINI.

MRP 31
/OMRB I,20; II,723/

Cfr: Diebus infra octavam Nativitatis Domini,MRP 29./p.290/

DIE 1 IANUARIII.

IN OCTAVA NATIVITATIS DOMINI.

MRP 34
/OMRB I,22; II,711/

Cfr: Feria sexta Quatuor Temporum Adventus,MRP 8./p.290/

DOMINICA

a die 2 ad diem 5 ianuarii occurrenti/vel,si haec defecerit/,
die 2 ianuarii

SS.MI NOMINIS IESU.

MRP 35
/OMRB I,23; II,79/

Benedictio tua,clementissime Deus,qua omnis viget creatura,
sanctificet,quaesumus,hoc sacrificium nostrum,quod ad gloriam
nominis Filii tui,Domini nostri Iesu Christi,offerimus tibi:
ut maiestati tuae placere possit ad laudem,et nobis proficere
ad salutem.Per eundem Dominum nostrum Iesum Christum.Filium
tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate.

MISSA DOMINICAE PRIMAE POST EPIPHANIAM.

MRP 41
/OMRB I,31; II,734/

Oblatum tibi,Domine,sacrificium vivificet nos semper et muniat.
Per Dominum nostrum Iesum Christum,Filium tuum: Qui tecum vivit
et regnat in unitate.

DIE 13 IANUARIII.

IN COMMEMORATIONE BAPTISMATIS D.N.I.C.

MRP 43
/OMRB I,32; II,625/

Hostias tibi,Domine,pro nati Filii tui apparitione deferimus,
suppliciter exorantes: ut,sicut ipse nostrorum auctor est
munerum,ita sit ipse misericors et susceptor,Iesus Christus
Dominus noster: Qui tecum vivit et regnat in unitate.

DOMINICA SECUNDA POST EPIPHANIAM.

MRP 45
/OMRB I,33; II,723/

Oblata,Domine,munera sanctifica:nosque a peccatorum nostrorum
maculis emunda.Per Dominum.

DOMINICA IN SEPTUAGESIMA.

MRP 51
/OMRB I,39; II,711/

Cfr: Feria sexta Quatuor Temporum Adventus,MRP 8./p.290/

DOMINICA IN SEXAGESIMA.

MRP 53
/OMRB I,40; II,734/

Cfr: Missa dominicae primae post Epiphaniam,MRP 41./p.291/

TEMPUS QUADRAGESIMAE ET PASCHAE.

FERIA SECUNDA POST DOMINICAM I IN QUADRAGESIMA.

MRP 66
/OMRB I,48; II,723/

Munera tibi,Domine,oblata sanctifica: nosque a peccatorum nostrorum maculis emunda.Per Dominum nostrum Iesum Christum.
/Cfr: Dominica secunda post Epiphaniam,MRP 45:p.291/

FERIA TERTIA POST DOMINICAM I IN QUADRAGESIMA.

MRP 67
/OMRB I,49; II,730/

Oblatis,quaesumus,Domine,placare muneribus: et a cunctis nos defende periculis.Per Dominum.

FERIA QUINTA POST DOMINICAM I IN QUADRAGESIMA.

MRP 71
/OMRB I,51; II,1003/

Sacrificia,Domine,quaesumus,propensius ista nos salvent, quae medicinalibus sunt instituta ieiuniis.Per Dominum nostrum.

FERIA SEXTA QUATUOR TEMPORUM QUADRAGESIMAE.

MRP 73
/OMRB I,52; II,1125/

Suscipe,quaesumus,Domine,munera nostris oblata servitiis: et tua propitius dona sanctifica.Per Dominum.

FERIA SECUNDA POST DOMINICAM II IN QUADRAGESIMA.

MRP 81
/OMRB I,55; II,580/

Haec hostia,Domine,placationis et laudis tua nos protectione dignos efficiat.Per Dominum.

FERIA SEXTA POST DOMINICAM II IN QUADRAGESIMA. MRP 88
/OMRB I,59; II,583/

Haec in nobis sacrificia, Deus, et actione permaneant,
et operatione firmentur. Per Dominum.

FERIA QUINTA POST DOMINICAM III IN QUADRAGESIMA. MRP 99
/OMRB I,65; II,642/

In tuorum, Domine, pretiosa morte iustorum sacrificium illud
offerimus, de quo martyrium sumpsit omne principium. Per Dominum.

FERIA SECUNDA POST DOMINICAM IV IN QUADRAGESIMA. MRP 107
/OMRB I,69; II,734/

Cfr: Missa dominicae primae post Epiphaniam, MRP 41./p.291/

FERIA QUARTA POST DOMINICAM IV IN QUADRAGESIMA. MRP 112
/OMRB I,71; II,1099/

Supplices te rogamus, omnipotens Deus:
ut his sacrificiis peccata nostra mudentur; quia tunc veram
nobis tribuis et mentis et corporis sanitatem. Per Dominum nostrum
Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unita
te.

FERIA QUINTA POST DOMINICAM IV IN QUADRAGESIMA. MRP 113
/OMRB I,72; II,919/

Purifica nos, misericors Deus: ut Ecclesiae tuae preces,
quae tibi gratiae sunt, pia munera deferentes, fiant expiatis
mentibus gratiores. Per Dominum nostrum.

FERIA SEXTA POST DOMINICAM IV IN QUADRAGESIMA. MRP 116
/OMRB I,73; II,691/

Munera nos, Domine, quaesumus, oblata purificent:
et te nobis iugiter faciant esse placatum. Per Dominum.

TEMPUS PASSIONIS. DOMINICA I PASSIONIS. MRP 119
/OMRB I,75; II,585/

Haec munera, quaesumus, Domine, et vincula nostrae pravitatis
absolvant, et tuae nobis misericordiae dona concilient.
Per Dominum.

FERIA TERTIA POST DOMINICAM I PASSIONIS. MRP 122
/OMRB I,78; II,621/

Hostias tibi, Domine, deferimus immolanda: quae temporalem consolationem significant; ut promissa non desperemus aeterna.
Per Dominum.

FERIA QUARTA POST DOMINICAM I PASSIONIS. MRP 124
/OMRB I,79; II,53/

Annue, misericors Deus: ut hostias placationis et laudis sincero tibi deferamus obsequio. Per Dominum.

SABBATO POST DOMINICAM I PASSIONIS. MRP 129
/OMRB I,82; II,2/

A cunctis nos, quaesumus, Domine, reatibus et periculis propitiatus absolve: quos tanti mysterii tribuis esse consortes. Per Dominum.

FERIA TERTIA HEBDOMADAE SANCTAE. MRP 146
/OMRB I,85; II,1003/

Sacrificia nos, quaesumus, Domine, propensius ista restaurent: quae medicinalibus sunt instituta ieiuniis. Per Dominum.
/Cfr: Feria quinta post dominicam I in Quadragesima, MRP 71; p.292/

FERIA QUINTA IN CENA DOMINI. MRP 158
DE MISSA SOLEMNI VESPERTINA IN CENA DOMINI. /OMRB I,87; II,655/

Ipse tibi, quaesumus, Domine, sancte Pater, omnipotens aeternae Deus, sacrificium nostrum reddat acceptum, qui discipulis suis in sui commemorationem hoc fieri hodierna traditione monstravit, Iesus Christus, Filius tuus, Dominus noster: Qui tecum vivit et regnat in unitate.

DOMINICA TERTIA POST PASCHA. MRP 345
/OMRB I,101; II,604/

His nobis, Domine, mysteriis conferatur, quo, terrena desideria mitigantes, discamus amare caelestia. Per Dominum.

IN LITANIIS MAIORIBUS ET MINORIBUS. MRP 349
/OMRB I,104; II,585/

Cfr: Tempus passionis. Dominica I passionis, MRP 119. /p.293/

TEMPUS ASCENSIONIS.IN ASCENSIONE DOMINI. MRP 352
/OMRB I,106; II,1110/

Suscipe,Domine,munera,quae pro Filii tui gloriosa Ascensione
deferimus: et concede propitius; ut a praesentibus periculis
liberemur, et ad vitam perveniamus aeternam.Per eundem Dominum.

SABBATO IN VIGILIA PENTECOSTES. MRP 355
/OMRB I,108; II,702/

Munera,quaesumus,Domine,oblata sanctifica: et corda nostra
Sancti Spiritus illustratione emunda.Per Dominum...in unitate
eiusdem.

DOMINICA PENTECOSTES. MRP 357
/OMRB I,109; II,702/

Cfr: Sabbato in Vigilia Pentecostes,MRP 355.

FERIA IV QUATUOR TEMPORUM PENTECOSTES. MRP 363
/OMRB I,112; II,1128/

Accipe,quaesumus,Domine,munus oblatum: et dignanter operare;
ut,quod mysteriis agimus,piis effectibus celebremus.Per Dominum.

FERIA V INFRA OCTAVAM PENTECOSTES. MRP 364
/OMRB I,114; II,702/

Cfr: Sabbato in Vigilia Pentecostes,MRP 355.

FERIA VI QUATUOR TEMPORUM PENTECOSTES. MRP 366
/OMRB I,115; II,1004/

Sacrificia,Domine,tuis oblata conspectibus,ignis ille divinus
absumat,qui discipulorum Christi Filii tui per Spiritum Sanctum
corda succendit.Per eundem Dominum nostrum...in unitate eiusdem.

SABBATO QUATUOR TEMPORUM PENTECOSTES.
/FORMA MISSAE LONGIOR ET BREVIOR/ MRP 370.371
/OMRB I,116; II,1169/

Ut accepta tibi sint,Domine,nostra ieiunia: praesta nobis,
quaesumus; huius munere sacramenti purificatum tibi pectus offer
re.Per Dominum.

TEMPUS PER ANNUM POST PENTECOSTEN.

MISSA DOMINICAE PRIMAE POST PENTECOSTEN. MRP 374
/OMRB I,119; II,617/

Hostias nostras, quaesumus, Domine, tibi dicatas placatus assume:
et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per Dominum.

DOMINICA QUARTA POST PENTECOSTEN. MRP 383
/OMRB I,124; II,729/

Oblationibus nostris, quaesumus, Domine, placare susceptis:
et ad te nostras etiam rebelles compelle propitius voluntates.
Per Dominum.

DOMINICA SEXTA POST PENTECOSTEN. MRP 385
/OMRB I,126; II,903/

Propitiare, Domine, supplicationibus nostris, et has populi tui
oblaciones benignus assume: et ut nullius sit irritum votum,
nullius vacua postulatio, praesta; ut, quod fideliter petimus,
efficaciter consequamur. Per Dominum.

DOMINICA DECIMA TERTIA POST PENTECOSTEN. MRP 394
/OMRB I,133; II,899/

Propitiare, Domine, populo tuo, propitiare muneribus: ut, hac obla
tione placatus, et indulgentiam nobis tribuas, et postulata con
cedas. Per Dominum nostrum.

DOMINICA DECIMA QUINTA POST PENTECOSTEN. MRP 397
/OMRB I,135; II,1148/

Tua nos, Domine, sacramenta custodiant:
et contra diabolicos semper tueantur incursus. Per Dominum nos
trum Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in
unitate.

DOMINICA DECIMA SEXTA POST PENTECOSTEN. MRP 398
/OMRB I,136; II,686/

Munda nos, quaesumus, Domine, sacrificii praesentis effectum: et
perface miseratus in nobis; ut eius mereamur esse participes.
Per Dominum.

DOMINICA DECIMA SEPTIMA POST PENTECOSTEN.

MRP 399
/OMRB I,137; II,669/

Maiestatem tuam, Domine, suppliciter deprecamur: ut haec sancta, quae gerimus, et a praeteritis nos delictis exuant, et futuris. Per Dominum.

FERIA SEXTA QUATUOR TEMPORUM SEPTEMBRIS.

MRP 403
/OMRB I,139; II,11/

Accepta tibi sint, Domine, quaesumus, nostri dona ieiunii: quae et expiando nos tua gratia dignos efficiant, et ad sempiterna promissa perducant. Per Dominum.

/Cfr: Feria quarta Quatuor Temporum Adventus, MRP 7; p.290/

DOMINICA DECIMA NONA POST PENTECOSTEN.

MRP 412
/OMRB I,142; II,586/

Haec munera, quaesumus, Domine, quae oculis tuae maiestatis offerimus, salutaria nobis esse concede. Per Dominum.

DOMINICA VIGESIMA POST PENTECOSTEN.

MRP 413
/OMRB I,143; II,85/

Caelestem nobis praebeant haec mysteria, quaesumus, Domine, medicinam: et vitia nostri cordis expurgent. Per Dominum.

DOMINICA VIGESIMA SECUNDA. POST PENTECOSTEN.

MRP 416
/OMRB I,145; II,158/

Da, misericors Deus: ut haec salutaris oblatio, et a propriis nos reatibus indesinenter expediat, et ab omnibus tueatur adversis. Per Dominum.

DOMINICA VIGESIMA TERTIA POST PENTECOSTEN.

MRP 417
/OMRB I,146; II,893/

Pro nostrae servitutis augmento sacrificium tibi, Domine, laudis offerimus: ut, quod immeritis contulisti, propitius exsequaris. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate.